REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 25 GENNAIO 2024 | **n. 8**

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte Costituzionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 21
Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada. Provincia di LECCE. 5862

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 22
Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame istituita presso la Camera di Commercio di Foggia, per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. 5864

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 23
Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame, istituita presso la Città Metropolitana di Bari, per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. 5866

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 gennaio 2024, n. 10
PSR Puglia 2014-2022. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020. Proroga presentazione della prima DDP di acconto. 5868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 gennaio 2024, n. 11
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Avviso approvato con DAG n. 175 del 22/12/2022 (BURP n. 140 del 29/12/2022) e ss.mm.ii. Concessione degli aiuti. Beneficiario/Soggetto capofila: CASCINA SAVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - Titolo del progetto: "Rete dei Contadini di Puglia (RCP)" - CUP: B75B24000000007. 5874

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 gennaio 2024, n. 1
IDVIA0775 - Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. - Raddoppio della tratta Andria-Barletta - Provvedimento Unico Regionale Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A. 5882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 gennaio 2024, n. 2
[ID_VIP 8153) - Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. alla prescrizione ambientale n. 24 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse [ID_VIP 3861] - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7 - 6208

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 gennaio 2024, n. 3
[ID_VIP: 10040, 10373, 10374] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 2 e 7 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022, relativo al progetto "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A. 6217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 gennaio 2024, n. 6
[ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo - Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede legale in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - 70122 Bari. 6227

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 23 gennaio 2024, n. 36
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" - Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche" - APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027". 6260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 dicembre 2023, n. 938
L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. DDS 818/2023 "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2023. Ricevibilità, ammissibilità, con riserva, delle istanze e impegno delle relative somme. 6366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 dicembre 2023, n. 948
D.G.R. n. 1228 dell'08/08/23 "LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. DDS n.570/2023, AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA. Ammissibilità delle domande ed impegno delle somme. 6373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 gennaio 2024, n. 6
L.R. n. 1 del 21 marzo 2023 e Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023. Modalità di iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive. Approvazione nuova modulistica. 6391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 gennaio 2024, n. 3
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2023 – Autorizzazione in deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Zoxium 240 SC, a base della sostanza attiva zoxamide, per la difesa antiperonosporica di lattughino, rucola, spinacio, bietola, incluse baby leaf (pieno campo e serra). 6432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 17 gennaio 2024, n. 5
Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". DGR 1605/2023 - Costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica". Approvazione Avviso pubblico. 6435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 18 gennaio 2024, n. 3
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012. 6451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 gennaio 2024, n. 5
Autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Torchiarolo (BR) nel C.le Infocaciucci, - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 6461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 21 dicembre 2023, n. 276
PR PUGLIA 2021 - 2027 | Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina" - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023). Approvazione e pubblicazione procedura di selezione comparativa con relativi allegati. 6470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2023, n. 433
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale accreditato dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE)", ai sensi dell'art. 6.3 del Regolamento Regionale n. 15/2013. 6510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 dicembre 2023, n. 475
Soc.Coop. Sociale "Le Ali della Vita (PIVA 03431300759) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) dell'art.8, comma 3 e dell'art 17 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. CON PRESCRIZIONE, per il centro diurno disabili denominato "La Bussola" con dotazione di 15 posti di titolarità della Soc.Coop. Sociale "Le Ali della Vita" dalla sede attuale di Galatina (LE) via Parma n.1 alla via Montegrappa n.153 Galatina (LE). 6517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 dicembre 2023, n. 476
Soc. Coop. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati (P. IVA 01675771008) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii. e rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., del R.R. n. 4/2019 e della DGR 2153/2019, con PRESCRIZIONE alla RSA Non Autosufficienti con dotazione di n. 87 posti letto ai fini dell'autorizzazione e n. 20 posti letto ai fini dell'accreditamento, sita in Mesagne (BR) alla Via Torre Santa Susanna, snc denominata "RSA Villa Bianca". 6525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2023, n. 477
S.A.aP. srl (P.IVA 06655420724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per una RSA Disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 54 pl posti letto ai fini dell'autorizzazione e 54 pl ai fini dell'accreditamento denominata "San Pio" ubicata in Adelfia (BA) via Generale Scattaglia s.n.c.. 6535

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2023, n. 479
"CONSORZIO SERVIZI SANITARI DI CAPITANATA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" - Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., per una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti - di tipo A - di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 36 posti, denominata RSA "Madonna del Carmine", sita nel Comune di Foggia, alla Piazza San Pasquale n.2. 6545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 gennaio 2024, n. 4
Determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 ad oggetto: "Determina dirigenziale n.290 del 27 ottobre 2021: "D.G.R. n.1203 del 20/07/2021 "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)", integrata dalla D.G.R. n.1570 del 30/09/2021 - Approvazione modulistica - Indizione avviso pubblico. Impegno di spesa". Liquidazione. 6551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 gennaio 2024, n. 6
Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. E. C. PROROGA. 6558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 gennaio 2024, n. 7
A.O.U. "Policlinico Riuniti", via L. Pinto, 1 - Foggia. Autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio ubicato presso il Polo Chirurgico del plesso "ex pediatrico" del presidio ospedaliero, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 6562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 gennaio 2024, n. 5
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Falo' in onore del Santo Patrono San Giuseppe del 18 Marzo". 6572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 gennaio 2024, n. 4
ID_6539. PO FESR 2014-2020 - TITOLO II - CAPO 2. Pratica SUAP n. 46700/2023 "Innovazione green del processo aziendale per la produzione di calcestruzzo sostenibile con aggregati riciclati". Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta MAGESTE SRL. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc_3281). 6576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 gennaio 2024, n. 7
ID_6597 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" in località Malaragna - La Capata, Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Danese Nicola, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 6586

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 22 gennaio 2024, n. 1
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 - "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a - "Sostegno ad

investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole". Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Anno 2024. 6595

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 22 gennaio 2024, n. 2
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. - Indirizzi operativi in merito alla verifica della informazione antimafia ex art. 97, comma 1 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022. 6645

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 5 dicembre 2023 (depositata il 23 gennaio 2024), n. 8
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della L. R. n. 14/1995 ("Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"). 6650

RICORSO 8 gennaio 2024 (depositato il 16 gennaio 2024), n. 3
Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett.c) della L.R. n. 27/2023 ("Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica") 6659

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 gennaio 2024, n. 13
FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - PROGETTO C.OS.T.A. - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024" E MODULISTICA ALLEGATA. CUP: B39G22003520003 6666

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 176 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palestra e locali adiacenti" Via Aldo Moro, Castelnuovo della Daunia (FG). 6729

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 177 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "ME&DA Museo Etnografico e delle Arti" Via Micucci 5 - Castelluccio dei Sauri (FG). 6747

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 178 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Area sportiva e Palestra" Via Ruggiero Grieco e L.go Maria delle Grazie - Casalvecchio di Puglia (FG). 6765

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 179 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e

la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali via Ospedaletto" Via Ospedaletto n. 47, Andria (BAT). 6783

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 180 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali via Cavallotti" Via Cavallotti 60, Trinitapoli (BAT). 6801

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 181 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Sociale - Sala 'Teresa Sarti'" Via Filippo Turati, 5 - Leverano (LE). 6818

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 182 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale in Via Egnazia" Via Egnazia 92, Brindisi. 6837

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 183 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale in Via Ligabue" Via Ligabue 12, Brindisi. 6855

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 184 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Edificio ex sede Protezione Civile" Piazza Aldo Moro - Motta Montecorvino (FG). 6873

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 185 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa natale Giovanni Bovio" Via Mario Pagano 78 angolo Via S. Agostino 2, Trani (BAT). 6891

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 186 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Largo dell'Accoglienza" Largo dell'accoglienza, Grottaglie (TA). 6909

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 187 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Mac900" Via S.Paolo della Croce, Ceglie Messapica (BR). 6927

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
"Luoghi comuni" - Avviso N. 188 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "LUG" Via Montale snc, Copertino (LE). 6945

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 16 gennaio 2024, n. 1
Deposito integrativo della indennità di espropriazione. 6963

COMUNE DI CAPURSO
Estratto decreto n. 8 RG - 1RS del 17 gennaio 2024
Esproprio...... 6965

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 5
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio...... 6958

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 6
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall`Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio...... 6970

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 7
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio...... 6972

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 8
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT -Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio...... 6974

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 9
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio...... 6976

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 10
PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio. 6978

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 13 novembre 2023, n. 11
"Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi - Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare (PINQuA)" finanziamento nell'ambito del PNRR - Comunità europea - NextGenerationEU. Decreto di esproprio. 6980

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Estratto decreto 13 novembre 2023, n. 12
"Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi - Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare (PINQuA)" finanziamento nell'ambito del PNRR - Comunità europea - NextGenerationEU. Decreto di esproprio. 6982

COMUNE DI CHIEUTI
Statuto comunale modificato con deliberazione C.C. n. 61 del 17 novembre 2023. 6984

COMUNE DI FASANO
Estratto Determina Dirigenziale 17 gennaio 2024, n. 145
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 7018

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto deliberazione G.C. 29 agosto 2023, n. 167
Piano Particolareggiato Zona B - Sottozona B4 di PRGC. Approvazione definitiva. 7020

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto deliberazione G.C. 28 settembre 2023, n. 184
Variante al piano di lottizzazione della Maglia B della zona di espansione CA Via Terlizzi, del PRGC. Approvazione definitiva. 7022

COMUNE DI TRIGGIANO
Estratto provvedimento prot. n. 405 del 5 gennaio 2024
Nulla osta allo svincolo indennità depositata. 7024

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
Estratto deliberazione del Commissario Straordinario 21 dicembre 2023, n. 676
Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Cassa DD.PP. - Bari - ditte non concordatarie. 7025

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
Estratto deliberazione del Commissario Straordinario 21 dicembre 2023, n. 677
Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Cassa DD.PP. - Bari - ditte non concordatarie. 7028

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
Decreto n. 16801 del 21 dicembre 2023
Espropriazione e occupazione permanente. 7030

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Estratto ordinanza port. INV.2024-039.U del 16 gennaio 2024
Pagamento diretto aree occupate temporaneamente. 7033

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Estratto decreto P&M 19/OUT del 15 gennaio 2024
Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione. 7035

SOCIETA' VODAFONE
Avviso integrazione al Piano annuale di installazione degli impianti di telefonia cellulare presentato a marzo 2023. 7040

SOCIETA' AGREN
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC" nel Comune di Orta Nova (FG) Loc. La Palata" Società Proponente: AGREN srl. 7041

SOCIETA' AGREN
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena (FG) Località Giardina" Società Proponente: AGREN srl. 7074

SOCIETA' DL COSTRUZIONI E SERVIZI
"Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC - sito in Orta Nova Loc. Torre Sinisi" Società Proponente: DL COSTRUZIONI E SERVIZI SRL. 7114

SOCIETA' GS ENERGY 1
Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 presentata in data 16/10/2023 al Comune di Lecce. Impianto Fotovoltaico, di proprietà dell'azienda GS Energy 1 s.r.l., per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica denominato "CAVA 2" di potenza nominale pari a 3 MWp, da realizzarsi nel Comune di Lecce in aree a destinazione agricola, su terreno individuato al Foglio 208, P.lle 48, 61,134, con opere di connessione alla Rete Media Tensione (MT) di E-Distribuzione nel Comune di Lecce. 7151

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (ASSET)
Esito di gara - CIG 9695141B71. 7172

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (ASSET)
Esito di gara - CIG 9698059376. 7173

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 18 gennaio 2024, n. 31
D.D. 1387/2021 - Bando 14 - Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di categoria C nell'area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)", profilo professionale Assistente-Istruttore Tecnico di Policy, Ambito Politiche Internazionali. Approvazione dei verbali e della graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori. 7174

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 gennaio 2024, n. 37
D.D. 1387/2021 - Bando 23 – Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 45 unità di categoria C nell'Area professionale Economico-Finanziaria, profilo professionale Assistente-Istruttore Risorse Economico-Finanziarie. Approvazione dei verbali e della graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori. 7180

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Pubblicazione degli ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 7192

ASL BA
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO". 7199

ASL BA
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "OFTALMOLOGIA". 7209

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA. 7219

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico delle discipline di Farmacologia e Tossicologia Clinica, Psichiatria, Medicina Interna, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica e Malattie Infettive per la U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche. Riapertura termini. 7228

ASL BT
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE. .. 7241

ASL BT
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI NEFROLOGIA. 7261

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Graduatorie del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive. 7281

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI RADIOTERAPIA OSPEDALIERA DEL POLICLINICO RIUNITI FOGGIA. 7282

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI RADIODIAGNOSTICA OSPEDALIERA DEL POLICLINICO RIUNITI FOGGIA. 7305

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di RADIODIAGNOSTICA. 7328

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. dell'oliva "Alta Daunia"...... 7356

SEZIONE PRIMA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 21

Designazione componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada. Provincia di LECCE.

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998, art. 105, comma 3, lett. g, che attribuisce alle Province le funzioni relative all'espletamento degli esami per l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada;

visto il Regolamento (CE) n° 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce le norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada;

visto il Decreto Legislativo 22 dicembre 2000 n. 395 "Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché' il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali";

visto il punto 4 dell'Accordo Stato - Regioni - Enti locali, approvato dalla Conferenza Unificata in data 14/02/2002 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 71 del 25/03/2002 recante: "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", il quale recita: "Dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione del decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, e ss.mm.ii., le province istituiscono, con proprio regolamento, le commissioni d'esame per lo svolgimento degli esami previsti dall'art.7, commi 2, 3 e 4 dello stesso decreto legislativo. Le commissioni sono composte da esperti nelle materie d'esame designati dai seguenti soggetti:

a) Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici, designati dal direttore dell'ufficio periferico del medesimo Dipartimento della provincia di riferimento;

b) Regione;

c) Provincia.

(*.....omissis*)

Tutti i componenti sono nominati con decreto del presidente della provincia e durano in carica tre anni. Per ogni componente effettivo é nominato un supplente";

visto il Regolamento che disciplina le modalità di espletamento dell'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, approvato dalla Provincia di Lecce con D.C.P. n. 42/2016;

vista la richiesta prot. 0010213/2023 del 09/03/2023 della Provincia di Lecce, di designazione dei componenti della "Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada", in rappresentanza della Regione Puglia;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25.06.2020 avente ad oggetto "Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative";

vista la proposta di Decreto dell'assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, competente per materia;

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di designare, quali componenti della Commissione d'esame per il riconoscimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada della Provincia di Lecce, i seguenti funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità:
  - ✓ la dott.ssa Anna Rita BRIGANTI (componente effettivo) nata a (*omissis*) indirizzo e-mail ar.briganti@regione.puglia.it;
  - ✓ l'ing. Roberto DETOMMASO (componente supplente) nato a (*omissis*) indirizzo e-mail r.detommaso@regione.puglia.it;
- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 3 anni, verrà espletato *"ratione offici"* e pertanto, i suddetti funzionari non percepiranno alcun compenso per l'espletamento della loro attività;
- di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dei funzionari nominati disponibile agli atti della Sezione;
- di pubblicare il presente decreto sul BURP;
- di dare atto che alla notifica del presente decreto ai suindicati componenti e alla Provincia di Lecce, Servizio Pianificazione dei Servizi di Trasporto, provvederà la Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

Bari, lì 23 gennaio 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 22

Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame istituita presso la Camera di Commercio di Foggia, per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 21 del 15.01.1992, "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" ed in particolare l'art. 6, che istituisce presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea".

Rilevato come l'iscrizione nel citato ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica.

Vista la L.R. n. 14 del 03.04.1995 "Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992 n. 21" art. 7, che prevede come la commissione di cui sopra, costituita presso le Camere di CC. Il. AA. AA. della Puglia, è così composta:

- Presidente della Camera di C.I.A.A. o suo delegato, con funzioni di presidente,

- un funzionario regionale,

- un funzionario dell'Ufficio provinciale MCTC,

- un funzionario della Camera di C.I.A.A.

- un rappresentante designato congiuntamente da locali organizzazioni di categoria nei settori taxi e nel settore noleggio con conducente e autovettura.

La commissione dura in carica 5 anni e comunque fino alla nomina della nuova. Le funzioni di segretario della detta commissione sono affidate ad un funzionario della Camera di C.I.A.A.

Visto l'articolo 14, comma secondo, lett. d) della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 che attribuisce alle province la nomina delle Commissioni provinciali istituite presso le Camere di commercio, artigianato, industria e agricoltura per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 14;

Considerata la richiesta della Provincia di Foggia di designazione dei componenti in rappresentanza della Regione Puglia, prot. 23626/2023 del 09/05/2023, avente ad oggetto: "Rinnovo della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti d' idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25.06.2020 avente ad oggetto "Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative";

Vista la proposta di Decreto dell'assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, competente per materia;

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di designare quali componenti della Commissione provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituita presso la Camera di Commercio di Foggia, **i** seguenti funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Traporto Pubblico Locale e lntermodalità:

• Marco Nicola **DI TACCHIO** (componente effettivo) nato a (*omissis*) indirizzo e-mail m.ditacchio@regione.puglia.it;

• Fabrizio **FANIZZA** (componente supplente) nato a (*omissis*) indirizzo e-mail f.fanizza@regione.puglia.it;

- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 5 anni, verrà espletato *"ratione offici"* e pertanto, i suddetti funzionari non percepiranno alcun compenso per l'espletamento della loro attività;
- di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dei funzionari nominati disponibile agli atti della Sezione;

- di pubblicare il presente decreto sul BURP;

- di dare atto che alla notifica del presente decreto ai suindicati componenti e alla Provincia di Foggia, provvederà la Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

Bari, lì 23 gennaio 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2024, n. 23

Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione d'esame, istituita presso la Città Metropolitana di Bari, per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 21 del 15.01.1992, "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" ed in particolare l'art. 6, che istituisce presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea";

Vista la legge 8 agosto 1991 n. 264, avente ad oggetto: "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto";

Visto il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, art. 105, comma 3, lett. g, che attribuisce alle Province le funzioni relative all'espletamento degli esami per l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e dell'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione di trasporto su strada;

Visto l'Accordo Stato - Regioni - Enti locali, in sede di Conferenza Unificata del 14/02/2002, recante: «Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112», che al punto 5, "Gestione degli esami per l'accertamento dell'idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada e dell'idoneità degli insegnanti ed istruttori di autoscuole", dispone che: <<Le province istituiscono, con proprio regolamento, le commissioni d'esame per lo svolgimento degli esami previsti dall'art. 5 della legge n. 264 del 1991 e dall'art. 123, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada) [...] per la disciplina del funzionamento delle rispettive commissioni d'esame vale quanto prescritto al punto 4) del presente accordo [...] ».
Il richiamato punto 4) del suddetto Accordo stabilisce che «Tutti i componenti sono nominati con Decreto del Presidente della Provincia e durano in carica tre anni. Per ogni componente effettivo è nominato un supplente»;

Considerata la richiesta prot. n. 72995/2023 della Città Metropolitana di Bari, per la convocazione della Commissione d'esame per il conseguimento dell'attestato professionale per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;

Rilevato che il Consiglio Provinciale, nella seduta del 31 gennaio 2012, con deliberazione n. 1, ha approvato il "Regolamento Provinciale per l'attività di consulenza per la circolazione dei Mezzi di Trasporto" nel quale, all'art.7, è specificata la composizione della commissione per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'attestato professionale per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25.06.2020 avente ad oggetto "Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative";

Vista la proposta di Decreto dell'assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, competente per materia;

Ritenuto di provvedere in merito;

DECRETA

- di designare quali componenti della commissione provinciale d'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto,

istituita presso la Città Metropolitana di Bari, i seguenti funzionari regionali, incardinati presso la Sezione Traporto Pubblico Locale e lntermodalità:

- Marco Nicola **DI TACCHIO** (componente effettivo) nato a (*omissis*) indirizzo e-mail m.ditacchio@regione.puglia.it;

- Fabrizio **FANIZZA** (componente supplente) nato a (*omissis*) f.fanizza@regione.puglia.it;

- di stabilire che l'incarico in oggetto, avente la durata di 3 anni, verrà espletato *"ratione offici"* e pertanto, i suddetti funzionari non percepiranno alcun compenso per l'espletamento della loro attività;

- di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dei funzionari nominati disponibile agli atti della Sezione;

- di pubblicare il presente decreto sul BURP;

- di dare atto che alla notifica del presente decreto ai suindicati componenti e alla Città Metropolitana di Bari, provvederà la Segreteria Particolare dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

Bari, lì 23 gennaio 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 gennaio 2024, n. 10

PSR Puglia 2014-2022. Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali. Sottomisura 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura. Operazione 10.2.1 - Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura. Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 12/03/2020. Proroga presentazione della prima DDP di acconto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modifiche;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 30 marzo 2023, n. 414 "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 1004 del 21/12/2023, con la quale sono stati ulteriormente prorogati, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione ed alla Dott.ssa Cristina Ferulli l'incarico di Responsabile della Misura 2 "*Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"* e dell'Operazione 10.2.1 *"Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura e selvicoltura*";
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Operazione 10.2.1 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'01/07/2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio che disciplina disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10/03/2020 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n.40128 del 28.01.2022;
VISTE le informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTE le informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione,che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 *"Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento*" relativa alla Sottomisura 10.2 "*Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura, parte forestale*" del PSR PUGLIA 2014- 2020, trasmessa alla Commissione Europea in data 21/02/2018 e dalla stessa validata con numero Fascicolo di esenzione SA.50468 (2018/XA);
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 e ss.mm.ii.;
VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2022) 6084 del 19/08/2022, C(2022) 9331 del 07.12.2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione i un sostegno da parte del FEASR;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, aggiornato ed adottato dai Servizi della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2023) 9331 del 25/07/2023 - versione vigente nr. 15.0;
VISTA la D.A.G. n. 234 del 15 giugno 2020 "*Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 – Disposizioni regionali di applicazione in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici. - Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check-list approvate con DGR n. 1797/2019*" e ss.mm.e ii.;
VISTE le "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014- 2020*" che dispongono norme sull'ammissibilità delle spese del Fondo FEASR approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, integrate nella seduta del 5 novembre 2020;
VISTA la DGR N. 634 del 14/09/2022 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle Check list approvate con Dag n. 110 del 25/02/2022;
VISTA la DGR n. 1446 del 23 ottobre 2023, "Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2022 Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 2588 del 10/03/2020".
VISTA la scheda di Misura 10 – Sottomisura 10.2 – Operazione 10.2.1 "Progetti per la conservazione e

valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR PUGLIA 2014-2022;
VISTA la DAG n. 113 del 09/03/2020, pubblicata nel BURP n. 33 del 12/03/2020, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 10 - Sottomisura 10.2 - Operazione 10.2.1 "*Progetti per la conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura*";
VISTA la DAG n. 268 del 07/07/2020 di correzione errori formali, integrazioni puntuali e proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS) e la DAG n. 336 del 28/08/2020 di ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno (DdS);
VISTA la DAG n. 54 del 04/02/2021 e la DAG n. 171 del 31/03/2021, con le quali sono state approvate e successivamente integrate le "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa";
VISTA la DAG n. 83 del 31/05/2022 con la quale sono state approvate "Ulteriori specificazioni e integrazioni" alle DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021;
VISTA la DDS n. 212 del 29/03/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 41 del 07/04/2022, con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, di quelle non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e rinunciatarie;
VISTA la DDS n. 315 del 05/05/2022, pubblicata nel B.U.R.P. n. 53 del 12/05/2022, con la quale sono stati prorogati i termini di cui alla precitata DDS n. 212 del 29/03/2022;
VISTA la DDS n. 527 del 28/07/2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili, dell'elenco delle domande non ricevibili e dell'elenco dei rinunciatari;
VISTA la DDS n. 282 del 13/04/2023 con la quale è stata concessa la proroga per la presentazione della prima DDP di acconto e sono state approvate le modalità di rendicontazione e disciplina varianti;
PRESO ATTO della richiesta di un'ulteriore proroga di cinque mesi, pervenuta in data 13/12/2023 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/11/01/2024 n. 0013032, per la presentazione della prima DDP di acconto da parte dei Responsabili dei progetti Biodiverso Veg, Biodiverso Karpos, SaveGrain-Leg, SaveGrain-Cer, Bio.zoo.ca.r.e. e Local, in cui si specifica che gli Enti Pubblici coinvolti nel progetto hanno riscontrato difficoltà oggettive legate sia alla contrattualizzazione dei fornitori e all'acquisizione dei beni e servizi, in quanto i preventivi facevano riferimento al 2020, e sia perché da gennaio a metà febbraio gli Uffici amministrativi degli stessi Enti sospendono le attività ordinarie per le operazioni di contabilità;
PRESO ATTO della richiesta di un'ulteriore proroga di tre mesi, pervenuta in data 12/01/2024 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/12/01/2024 n. 0016290, per la presentazione della prima DDP di acconto da parte dei Responsabili dei progetti Re.Ge.Fru.P.2.1, Re.Ge.Fru.P. 2.2, Re.Ge.Vi.P. e Re.Ger.Op, in cui si specifica che gli Enti Pubblici coinvolti nel progetto hanno riscontrato difficoltà oggettive legate sia alla contrattualizzazione dei fornitori e all'acquisizione dei beni e servizi, in quanto i preventivi facevano riferimento al 2020, e sia perché da gennaio a metà febbraio gli Uffici amministrativi degli stessi Enti sospendono le attività ordinarie per le operazioni di contabilità;
RITENUTE valide e condivisibili le motivazioni addotte nelle suddette richieste di proroga;
RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la presentazione della prima DDP di anticipo e/o acconto;

Tutto quanto su premesso, si propone di:

- **prorogare** la presentazione della prima DDP (anticipo e/o acconto) fino ad un massimo di 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- **dare atto** che resta confermato che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è il 31/12/2025;
- **dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso pubblico e dei successivi provvedimenti di concessione degli aiuti;
- **stabilire** che la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti destinatari del presente provvedimento.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

x neutro

non rilevato

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".

LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38

"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026".

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prorogare** la presentazione della prima DDP (anticipo e/o acconto) fino ad un massimo di 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- **di dare atto** che resta confermato che il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto è il 31/12/2025;

- **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, si rimanda alle disposizioni dell'Avviso pubblico e dei successivi provvedimenti di concessione degli aiuti;
- **di stabilire** che la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei soggetti destinatari del presente provvedimento;

- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1 del D.Lgs. 33/2013" nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso ad Agea - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente provvedimento è composto da n. 9 facciate firmate e adottate in formato digitale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Misura 2, Sottomisura 10.2.1
Cristina Ferulli

P.O. Responsabile di Raccordo delle Misure Formazione, Innovazione e Cooperazione
Giovanna D'Alessandro

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 gennaio 2024, n. 11

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 16 "Cooperazione" - Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Avviso approvato con DAG n. 175 del 22/12/2022 (BURP n. 140 del 29/12/2022) e ss.mm. ii. Concessione degli aiuti. Beneficiario/Soggetto capofila: CASCINA SAVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - Titolo del progetto: "Rete dei Contadini di Puglia (RCP)" - CUP: B75B24000000007.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione.
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 al Prof. Gianluca Nardone;
VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot.n. AOO_001_PSR14/10/2021–0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";
VISTA la Determinazione n. 478 del 29/12/2021 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dei responsabili di raccordo e

sottomisure, parificate a P.O., incarichi prorogati a partire dal 01/01/2023 con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30.11.2022;
VISTO l'Atto Dirigenziale n. 429 del 29/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.4 e 16.5 alla dott.ssa Elisabetta Scarascia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 16.4, Dott.ssa Elisabetta Scarascia, confermata dal Responsabile di Raccordo, Dott. Agr. Cosimo Roberto Sallustio dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);
VISTO il Reg.(UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
VISTO il Reg.(UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR) che abroga il Reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio(CEE) n.352/78, (CE)n.165/94, (CE)n.2799/98, (CE)n.814/2000, (CE)n.1290/2005 e (CE)n.485/2008;
VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE)n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Reg.(UE)2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg.(UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;
VISTO il Reg. di esecuzione (UE)2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015)8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412del24/11/2015";
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017,C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017)5454 del 27 luglio 2017, C(2017)7387 del 31 ottobre 2017, C(2018)5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021)2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021, C(2022) 9331 del 07/12/2022;
VISTO il Regolamento (UE)2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;
VISTA la versione vigente n. 15.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5183 del 25.07.2023;
VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.194 del 07/05/1999 s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;
PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, avviata con nota n. AOO_001/PSR/02/07/2021/000766 e conclusa

con nota n. AOO_001/PSR/19/07/2021/0000822;
VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.4 del PSR PUGLIA 2014-2022;
VISTA la DAG n. 175 del 22/12/2022, pubblicata sul BURP n. 140 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, afferenti alla Sottomisura 16.4;
VISTA la DAG n. 2 del 23/01/2023, pubblicata sul BURP n. 12 del 02/02/2023 con la quale è stato rettificato l'Avviso pubblico approvato con DAG n. 175 del 22/12/2022;
VISTA la DAG n.67 del 27/03/2023, pubblicata sul BURP n.30 del 30/03/2023 con la quale sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di Sostegno di cui alla DAG n.175/2022, pubblicata sul BURP n.140 del 29/12/2022, al 28/04/2023;
VISTA la DAG n.84 del 28/04/2023, pubblicata sul BURP n.42 del 04/05/2023 con la quale sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di Sostegno di cui alla DAG n.175/2022, pubblicata sul BURP n.140 del 29/12/2022, al 19/05/2023;
PRESO ATTO che in data 19/05/2023 il soggetto richiedente CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA con sede in Via Manfredonia Km 6, 71121 FOGGIA (FG), P.Iva: 04135130716, in qualità di capofila del raggruppamento Rete dei Contadini di Puglia (RCP) ha presentato Domanda di sostegno n. 34250258968, ai sensi della sottomisura 16.4 del PSR PUGLIA 2014-2022, per un importo complessivo di spesa pari ad €. 284.257,08 ed un contributo richiesto pari ad €. 274.778,54;
VISTA la DDS n. 618 del 10/08/2023, pubblicata sul BURP n. 76 del 17/8/2023, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa riportata nell'allegato "A" della stessa, composta da n. 22 domande di sostegno, di cui n. 20 ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, in funzione delle risorse finanziarie disponibili e n.2 ammissibili ma non finanziabili;
CONSIDERATO che la DdS n. 34250258968 presentata da CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA cuaa 04135130716 in qualità di capofila del raggruppamento Rete dei Contadini di Puglia (RCP), risulta collocata al secondo (2°) posto della graduatoria definitiva approvata con DDS n. 618 del 10/08/2023, per una spesa pari ad €. 284.257,08 e un contributo richiesto pari ad €. 274.778,54;
RILEVATO che sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria tecnico- amministrativa effettuata secondo quanto disposto dal paragrafo *25. Istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno* dell'Avviso SM 16.4, risulta quanto di seguito specificato:

- in fase di attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa erano stati attribuiti 5 punti al criterio di selezione *Allestimento di spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) finalizzato alla realizzazione del mercato locale*, avendo previsto nel progetto allegato alla DdS l'allestimento di spazi pubblici aperti finalizzato alla realizzazione del mercato locale presso il GAL DAUNIA RURALE 2020 - via Padre Matteo d'Agnone SAN SEVERO 71016 FG. Nella documentazione integrativa pervenuta in data 21/10/2023 e 29/11/2023 è stato dichiarato che presso il GAL DAUNIA RURALE 2020 *non è prevista alcuna realizzazione di mercati*, *nè vendita di merce,* ma che la vendita dei prodotti sarà effettuata presso Cascina Savino. Premesso che condizione di ammissibilità è che "*Ogni progetto di cooperazione: deve prevedere obbligatoriamente la realizzazione di vendite collettive in mercati locali* (paragrafo *9.1. Condizioni di Ammissibilità del Progetto di Cooperazione dell'Avviso SM 16.4*) al suddetto criterio di selezione non sarà attribuito alcun punteggio considerato che non vi sarà alcun *Allestimento di spazi pubblici aperti (piazze, vuoti urbani, aree pedonali) finalizzato alla realizzazione del mercato locale;*
- come richiesto con pec del 13/12/2023, acquisita agli atti con prot. r_puglia/AOO_030/PROT/13/12/2023/0022530 è stata effettuata un'ulteriore verifica sulla SAU di ogni partner del raggruppamento, dalla quale è emerso che la SAU media del raggruppamento è inferiore a 10 e che pertanto al criterio "*SAU media del raggruppamento: Σ SAU di tutti i partner/n. dei partner*" saranno attribuiti 10 punti;
- per la realizzazione del progetto allegato alla DdS risultano ammesse spese per un importo complessivo pari ad €. 273.108,10 ed un contributo pari ad €. 264.154,05;

VISTO il preavviso di rigetto parziale, r_puglia/AOO_030/PROT/18/12/2023/0022868 con il quale sono state

comunicate a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa della DdS, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, le motivazioni che hanno portato alla decurtazione del contributo richiesto in DdS e alla variazione del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dell'Avviso SM 16.4;
PRESO ATTO del riscontro al preavviso di rigetto, pervenuto in data 08/01/2024 e acquisito agli atti con prot. N.0006591/2024 del 08/01/2024, con il quale il soggetto richiedente CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA cuaa 04135130716 accetta quanto comunicato nel preavviso di rigetto e che pertanto resta confermato quanto comunicato nello stesso;
CONSIDERATO che in data 12/01/2024 è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) n. B75B24000000007, che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
RITENUTO necessario, dover ammettere a sostegno e concedere il contributo della Sottomisura 16.4 al soggetto richiedente CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA cuaa 04135130716 in qualità di capofila del raggruppamento Rete dei Contadini di Puglia (RCP), la cui domanda di sostegno 34250258968 è stata definita con esito istruttorio positivo;
Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.4 la DdS n. 34250258968 presentata dal soggetto richiedente CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA cuaa 04135130716 con sede in Via Manfredonia Km 6, 71121 FOGGIA (FG), in qualità di capofila del raggruppamento Rete dei Contadini di Puglia (RCP);
- di concedere in favore dello stesso soggetto richiedente il contributo complessivo di €. 264.154,05 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. 273.108,10 i cui dati di dettaglio sono specificati nella tabella allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il soggetto beneficiario, a seguito della notifica del provvedimento di concessione degli aiuti deve, entro 7 giorni dalla stessa data, inviare tramite PEC all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione, redatta secondo *l'Allegato 10 - Accettazione contributo* dell'Avviso SM 16.4, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo;
- di stabilire che per l'avvio degli interventi ammessi ai benefici il soggetto beneficiario e tutti i partner che effettuano le spese dovranno attivare e comunicare all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it un conto corrente dedicato (secondo l'*Allegato 4 - Avvio attività e apertura cc dedicato* dell'Avviso SM 16.4), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;
- di stabilire che le attività ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle Domande di pagamento (DdP) con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura);
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola Domanda di Anticipo nella misura massima del 50% del sostegno concesso, secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022. La DdP di anticipo deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
- di stabilire cha la domanda di anticipo per la richiesta del 50% del contributo ammesso sugli investimenti

materiali dovrà essere rilasciata entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento; la garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) dovrà essere inviata all'indirizzo pec filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it. Nel caso in cui la polizza sia firmata con firma autografa dall'Ente Garante e dal BF, la copia originale della garanzia fideiussoria dovrà essere consegnata al seguente indirizzo: Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lung.re Nazario Sauro, 45 – BARI - Responsabile Sottomisura 16.4;

- di specificare che la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30%. Il totale del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che con successivo provvedimento saranno disciplinate le procedure per il rilascio delle varianti e degli adattamenti tecnici ai progetti di cooperazione;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG. n. 175/2022, BURP n. 140 del 29/12/2022 e nella DAG n. 2 del 23/01/2023, BURP n. 12 del 02/02/2023;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica al beneficiario dell'aiuto.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n.679/2016 e del D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgsn. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D.Lgs.n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26, c.2 e 27 del D. Lgs. 33/2013

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di ammettere al sostegno della Sottomisura 16.4 la DdS n. 34250258968 presentata dal soggetto richiedente CASCINA SAVINO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA cuaa 04135130716 con sede in Via Manfredonia Km 6, 71121 FOGGIA (FG), in qualità di capofila del raggruppamento Rete dei Contadini di Puglia (RCP);

- di concedere in favore dello stesso soggetto richiedente il contributo complessivo di €. 264.154,05 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di €. 273.108,10 i cui dati di dettaglio sono specificati nella tabella allegata (allegato A) al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il soggetto beneficiario, a seguito della notifica del provvedimento di concessione degli aiuti deve, entro 7 giorni dalla stessa data, inviare tramite PEC all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione, redatta secondo *l'Allegato 10 - Accettazione contributo* dell'Avviso SM 16.4, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento e l'accettazione del contributo;
- di stabilire che per l'avvio degli interventi ammessi ai benefici il soggetto beneficiario e tutti i partner che effettuano le spese dovranno attivare e comunicare all'indirizzo filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it un conto corrente dedicato (secondo l'*Allegato 4 - Avvio attività e apertura cc dedicato* dell'Avviso SM 16.4), nonché di implementare nel fascicolo aziendale, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto le coordinate bancarie del conto corrente;
- di stabilire che le attività ammesse a finanziamento, compresi anche i pagamenti, devono essere realizzate e concluse entro il limite massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di specificare che il contributo deve essere richiesto attraverso la compilazione delle Domande di pagamento (DdP) con procedura dematerializzata e che la sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura);
- di stabilire che il contributo sarà erogato a seguito di presentazione della DdP di anticipazione, acconto (sal) e saldo;
- di specificare che limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola Domanda di Anticipo nella misura massima del 50% del sostegno concesso, secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2022. La DdP di anticipo deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
- di stabilire cha la domanda di anticipo per la richiesta del 50% del contributo ammesso sugli investimenti materiali dovrà essere rilasciata entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento; la garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) dovrà essere inviata all'indirizzo pec filierecortemercatilocali.psr@pec.rupar.puglia.it. Nel caso in cui la polizza sia firmata con firma autografa dall'Ente Garante e dal BF, la copia originale della garanzia fideiussoria dovrà essere consegnata al seguente indirizzo: Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lung.re Nazario Sauro, 45 – BARI - Responsabile Sottomisura 16.4;
- di specificare che la prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30%. Il totale del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso;
- di specificare che la DdP dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata, nel portale SIAN, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi;
- di precisare che i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico devono essere mantenuti per tutta la durata della concessione;
- di stabilire che con successivo provvedimento saranno disciplinate le procedure per il rilascio delle varianti e degli adattamenti tecnici ai progetti di cooperazione;
- di confermare quant'altro stabilito nella DAG. n. 175/2022, BURP n. 140 del 29/12/2022 e nella DAG n. 2 del 23/01/2023, BURP n. 12 del 02/02/2023;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica al beneficiario dell'aiuto;
- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà pubblicato ai sensi ai sensi degli artt. 26, c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito https://regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è adottato in originale ed è composto da n° 10 (dieci) facciate e dall'Allegato A composto da 1 (una) facciata.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile Sottomisure 16.4, 16.5
Elisabetta Scarascia

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure LEADER - GAL
Cosimo Roberto Sallustio

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

PSR PUGLIA 2014-2022
Misura 16 - Sottomisura 16.4
"Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"
ALLEGATO A

SCHEDA FINANZIARIA PROGETTO RETE DEI CONTADINI DI PUGLIA - DDS 342502/8968

INTERVENTO	SOTTOINTERVENTO	VOCI DI SPESA	INTENSITA' AIUTO PUBBLICO	CASCINA SAVINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	REGINA ROBERTO	AMMOLLO SABINO	GIANNELLA ANTONIA	PANNARALE GIUSEPPE	DE ANGELIS AURELIO	BUBBA DANIELA	DI TUCCIO SIMONA	DI CATALDO ANTONIO	D'APICE MARIA	BIORICCI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
1. STUDI E PROGETTI	1.1 Studi di fattibilità	1.1.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.1.2	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.1.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2. Elaborazione di strategie di sviluppo	1.2.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1.2.2	100%	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200, 00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**	**13.200,00**	**13.200,00**
		1.2.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
	1. 3. Spese di progettazione	1.3.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
		1.3.2	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**
		1.3.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
	1.4. Analisi dei fabbisogni	1.4.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
		1.4.2	100%	**1.000, 00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000, 00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**11.000,00**	**11.000,00**
		1.4.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. ESERCIZIO DELLA COOPERAZIONE	2.1 Esercizio della cooperazione	2.1.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.1.2	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2.1.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.1.4	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.1.5	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ALTRI COSTI DIRETTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	3.1. Eventi formativi attinenti alle tematiche oggetto del piano delle attività destinati ai partner che aderiscono al raggruppamento	3.1.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.1.2	100%	**3.000, 00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000, 00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**33.000,00**	**33.000,00**
		3.1.3	100%	0,00											0,00	
		3.1.4	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.2. Realizzazione e/o allestimento dei mercati locali finalizzati alla vendita diretta dei prodotti agricoli o farmer's market	3.2.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.2.2	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.2.3	50%	**7.085, 00**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**7.085,00**	**3.542,50**
		3.2.4	50%	**425,10**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**425,10**	**212,55**
		3.2.5	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.2.6	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.2.7	100%	**5.800, 00**	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800, 00**	**5.800,00**	**5. 800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**	**5.800,00**	**63.800,00**	**63.800,00**
		3.2.8	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.2.9	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	3. 3 Costi diretti legati alla realizzazione della filiera corta	3.3.1	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.3.2	50%	**10.398, 00**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**10.398,00**	**5.199,00**
		3.3.3	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.4. Attività di animazione dell'area interessata mediante incontri, focus group, workshop, seminari, convegni, visite aziendali rivolte al pubblico di consumatori	3.4.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.2	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.4	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.5	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.6	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.4.7	100%	**3.800, 00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800, 00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**3.800,00**	**41.800,00**	**41.800,00**
	3.5 Campagne informative e promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, a favorire i trend di crescita dei prodotti della filiera corta e dei mercati locali, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, rivolte agli operatori del settore	3.5.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.5.2	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.5.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.5.4	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.5.5	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.5.6	100%	**4.400, 00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400, 00**	**4.400,00**	**4. 400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**4.400,00**	**48.400,00**	**48.400,00**
	3.6 Organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi finalizzati a promuovere le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prodotti della filiera e valorizzare nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi riferiti all'attività agricola	3.6.1	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.6.2	100% %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.6.3	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.6.4	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.6.5	100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3.6.6	100%	0,00											0,00	0,00
		3.6.7	100%	**4.000, 00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000, 00**	**4.000,00**	**4. 000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**44.000,00**	**44.000,00**
				41.108, 10	**23.200,00**	**23.200,00**	**23.200, 00**	**23.200, 00**	**23.200,00**	**23.200,00**	**23.200,00**	**23.200,00**	**23.200,00**	**23.200,00**	**273.108,10**	**264.154,05**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 gennaio 2024, n. 1

IDVIA0775 - Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. - Raddoppio della tratta Andria-Barletta - Provvedimento Unico Regionale Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale Puglia 14 giugno 2007, n. 17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 674 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 "Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.";
VISTA la DGR 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione del 4 novembre 2021, n. 20 "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la DGR 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale

ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 1 febbraio 2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10 marzo 2022, n. 75 avente ad oggetto "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
VISTA la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante "DGR n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 18.12.2023, trasmessa con nota prot. AOO_089/21723 del 21.12.2023;
PRESO ATTO della Determinazione di Valutazione di impatto ambientale n. 505 del 22.12.2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
PRESO ATTO delle scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;
RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

> "…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Ferrotramviaria S.p.A.;**

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS. N.196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come

modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli interventi di *"D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria- Barletta"* nei comuni di Andria e Barletta proposto da **Ferrotramviaria S.p.A.** di cui al procedimento IDVIA 775, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 18.12.2023;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 18.12.2023.
2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 12.07.2023.
3. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 23.11.2023.
4. Determinazione di Valutazione di impatto ambientale n. 505 del 22.12.2023 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 Nota prot. n. 29949 del 24.10.2023
REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	Nota prot. n. 4276 del 20.03.2023
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	Nota prot. n. 36179 del 25.05.2023
ENEL SPA E-DISTRIBUZIONE	Dichiarazioni a verbale del 23.11.2023
AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA	Nota prot. n. 13169 del 12.07.2023 Nota prot. n. 19134 del 23.10.2023
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE DI ROMA	Nota prot. n. 21054 del 10.08.2023
SNAM SPA	Nota prot. n. 56 del 6.04.2023 Nota prot. n. 1019 del 23.10.2023 Nota prot. n. 1190 del 14.12.2023 Nota di riscontro del Proponente prot. n. 16537/23/P

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI	Nota prot. n. 7263 del 24.10.2023 Dichiarazioni a verbale del 23.11.2023
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	Nota prot. n. 12120 del 24.10.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA	Determinazione Dirigenziale n. 505 del 22.12.2023
COMUNE DI BARLETTA	DCC n. 65 del 6.09.2023 e relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023 Dichiarazioni a verbale del 23.11.2023

COMUNE DI ANDRIA	Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023 Determina dirigenziale n. 4622 del 18.12.2023 di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS. Dichiarazioni a verbale del 23.11.2023
ARPA PUGLIA - DAP BAT	Nota prot. n. 47991 del 4.07.2023 Nota prot. n. 70164 del 23.10.2023
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA	Nota prot. n. 7980 del 13.07.2023 Nota prot. n. 11223 del 17.10.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Dichiarazioni a verbale del 23.11.2023
REGIONE PUGLIA SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI	Nota prot. n. 3988 del 14.03.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA – SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO ED USI CIVICI	Nota prot. n. 11415 del 12.09.2023
PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI - AREA AMBIENTE, ECOLOGIA, RIFIUTI, PARCO REGIONALE FIUME OFANTO	DD n. 1424 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 0775 - D.M. 363/2021. Fondo complementare al PNRR – Raddoppio della Tratta Andria- Barletta – proponente Ferrotramviaria s.p.a. - Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari".
ASL BAT DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Nota prot. n. 45152 del 7.06.2023 Nota prot. n. 57729 del 24.07.2023
ASL BAT UOC SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Nota prot. n. 49866 del 23.06.2023
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Ferrotramviaria S.p.A.**;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  - COMUNE DI BARLETTA
  - COMUNE DI ANDRIA
  - PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
  - REGIONE PUGLIA
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
      - Servizio VIA/ VINCA
      - Servizio AIA/RIR
    - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
      - Servizio Autorità Idraulica
      - Servizio Gestione Opere Pubbliche,Ufficio per le Espropriazioni
    - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
    - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
    - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
    - SEZIONE RISORSE IDRICHE
    - SEZIONE URBANISTICA
    - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
  - MINISTERO DELLA CULTURA
    - Segretariato Generale per la Puglia
    - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia
  - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
  - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO - Barletta – Andria – Trani
  - ARPA Puglia
    - Direzione Generale
    - Dipartimento Prov.le BAT
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. DELL'APPENNINO MERIDIONALE - Sede Puglia
  - ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA
  - ENEL SPA
  - CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
  - AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA - AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI SPA
  - ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA
  - SNAM SPA

- ITALGAS SPA
- TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA
- ASL BARLETTA – ANDRIA – TRANI
    - Dipartimento di Prevenzione
    - UOC SPESAL

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione delle Politiche di Certificazione Ambientale
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.4 - 5.6

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **Ferrotramviaria S.p.A.**
rupferrotramviaria@legalmail.it

Oggetto: *ID_VIA 805 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dellart. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria - Barletta".*
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.
Rif. Vs. nota prot. n. 13884 del 09/11/2022.
Proponente: Ferrotramviaria S.p.A.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. **[AC 114 - 23]**

In riferimento alla nota prot. nr. 13884 del 09/11/2022 di pari oggetto, acquisita in atti al prot. n. 30292 del 09/11/2022, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso gli elaborati del progetto, per l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con contestuale comunicazione di avvio del procedimento, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per

[1] Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In corso di pubblicazione il DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- con successiva nota prot. 13075/22/P del 01/12/2022 la società Ferrotramviaria S.p.A. individuato quale soggetto attuatore dalla Regione, trasmetteva ulteriore documentazione di dettaglio.

Dall'esame della documentazione trasmessa e consultabile al link https://ferrotramviariaengineering-my.sharepoint.com/personal/cfloro_ferroengineering_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2Fcfloro%5Fferroengineering%5Fit%2FDocuments%2FFile%20di%20chat%20di%20Microsoft%20Teams%2FNota%20prot%2013075%5F01%5F12%5F2022%5FInvio%5Fparere%5FAdB&ga=1 riportato nella summenzionata nota, si evince che l'intervento proposto da Ferrotramviaria S.p.A. consiste nel Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta (circa 9 km) mediante realizzazione del doppio binario lato monte rispetto al binario esistente.

Nello specifico, il binario di raddoppio parte dalla progressiva chilometrica Km 59+009,32 della linea Andria-Barletta e si dispone alla sinistra del binario esistente, con interasse di 3,8 m, fino alla progressiva chilometrica Km 67+695, prevedendo anche altre tipologie di opere così localizzate:

1. opere di armamento ferroviario;
2. trazione elettrica;
3. opere civili: inizio intervento al Km 59+225,53 – fine intervento la Km 67+695. In tale tipologia rientrano la demolizione e adeguamento dei tombini idraulici (21) presenti sulla tratta interessata; la demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14; la soppressione di 4 passaggi a livello; la realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti.

Il tutto come illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Tutto ciò premsso, considerato che:

- l'intersezione della linea ferroviaria con il canale Ciappetta-Camaggi interessa un'area perimetrata in Alta (AP) e Media (MP) Pericolosità Idraulica, pertanto soggetta alla disciplina degli artt. 4, 7, 8 delle NTA del PAI, già oggetto di valutazione da parte di questa Autorità (prot. AdB n. 7928 del 10/06/2013), che si allega;
- il binario di raddoppio interseca il reticolo idrografico rappresentato sulla cartografia IGM 1:25.000 e pertanto soggetto alla disciplina degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- che gli interventi che intersecano i reticoli idrografici, rappresentati sulla cartografia di riferimento del PAI, sono consentiti ai sensi del comma 4 dell'art. 6 e del comma 2 dell'art. 10 delle NTA del PAI.

esaminate:

- la "*Relazione Idrologica*" e la "*Relazione Idraulica – Tombini Ferroviari*", con le quali si valutano le condizioni di sicurezza idraulica degli interventi e dei tombini a servizio della linea ferroviaria, si prende atto che in corrispondenza della totalità dei tombini si ha il rispetto del franco di sicurezza, oltre che una riduzione delle aree allagabili.

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;
- si predisponga apposito apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.

Il Dirigente Tecnico
d'ott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: nota prot. n. 7928 del 10/06/2013

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex. TECNOPOLIS CSATA) | Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0804670330/209/567 - fax 0804670376 | C.F. 93289020724 | www.adb.puglia.it e-mail segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 10/06/2013 09:36 - 0007928
PROTOCOLLO :

FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Via Winckelmann, 12
00162 – Roma

E P.C.

REGIONE PUGLIA
UFFICIO COORDINAMENTO STP BA/FG
Via Delle Magnolie, 6-8
70026 – Modugno z.i. (BA)

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MOBILITA
Via Delle Magnolie, 6-8
70026 – Modugno z.i. (BA)

COMUNE DI BARLETTA
Corso V. Emanuele, 94
76121 – Barletta (BT)

Oggetto ***"PO FESR Puglia 2007-2013. Grande Progetto: 'Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-Barese' (DGR Puglia del 12/02/2008, n.146).***
Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento nella tratta Corato-Barletta, con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari.
Delibere G.R. Puglia n. 744 del 13/05/2008 e n. 1086 del 26/6/2008.
Decisione UE (c) 2012 n.2740 del 27.04.2012.
Progetto definitivo relativo alle opere idrauliche nel territorio di Barletta.
Richiesta compatibilità idrologica ed idraulica.
Richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.57 R.D. 25 luglio 1904, n. 523"

rif. Vs nota prot. n. 550 del 13/03/2013 – prot. AdB n. 4009 del 21/03/2013
rif. Vs nota prot. n. 1362 del 06/06/2013 – prot. AdB n. 7829 del 06/06/2013

In riferimento al progetto indicato in epigrafe trasmesso da Ferrotramviaria S.p.A., esaminati gli elaborati, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e s.m. e i. è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione, per tutto il territorio di competenza;
- il tratto di linea ferroviaria oggetto di intervento interseca il reticolo idrografico del canale Ciappetta-Camaggi che, in quell'area, costituisce fonte di notevoli criticità di allagamento per una parte della città di Barletta a causa sia delle problematiche

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

tecnico-gestionali del canale sia della presenza di alcune infrastrutture a rete che ne determinano la strozzatura, tra queste anche l'attuale ponte ferroviario;

- con nota prot. n. 139 del 05/01/2011, nell'ambito della procedura di V.I.A., questa Autorità ha espresso parere preliminare positivo in merito agli interventi progettuali proposti chiedendo, nel caso specifico, di effettuare una serie di valutazioni idrologiche ed idrauliche, necessarie per stabilire il corretto dimensionamento del ponte necessario per attraversare il canale Ciappetta-Camaggi, rispettando le condizioni di sicurezza, senza compromettere futuri interventi risolutivi delle ulteriori criticità presenti;

- la criticità idraulica del canale Ciappetta-Camaggi, con particolare riferimento al tratto che attraversa il territorio comunale di Barletta, è stato oggetto di diversi incontri tecnici fra i soggetti coinvolti (di cui sono disponibili i relativi verbali), da cui sono scaturite indicazioni progettuali recepite da Ferrotramviaria nel presente progetto;

Valutati gli elaborati progettuali trasmessi con la nota indicata in epigrafe si evince che, nello studio idrologico ed idraulico condotto, sono stati ipotizzati diversi scenari, le cui configurazioni geometriche sono state implementate nei modelli idraulici realizzati:

(a) sistemazione generale di lunghezza totale pari a circa 8,2, km, per la messa in sicurezza idraulica complessiva del canale Ciappetta-Camaggi sino allo sbocco a mare;

(b) sistemazione stralcio di lunghezza totale pari a circa 4 km, per la messa in sicurezza idraulica di una parte del centro abitato di Barletta;

(c) sistemazione minima di lunghezza totale pari a circa 1,3 km, per garantire il corretto funzionamento sia del nuovo ponte della linea ferroviaria sia del futuro ponte della strada statale 170 sul canale Ciappetta-Camaggi;

(d) sistemazione ferrotramviaria pari a circa 0,7 km, parte di canale Ciappetta-Camaggi sistemata nell'ambito del progetto presentato.

Il presente progetto è quindi riferito alla sistemazione idraulica di cui al precedente punto (d).

Considerato che:

- dalla documentazione trasmessa si è verificato che lo stralcio progettuale di che trattasi riguarda esclusivamente l'intersezione della linea ferroviaria con il canale Ciappetta-Camaggi;

- le valutazioni di cui al punto precedente sono state condotte secondo le metodologie richieste da questa Autorità e specificate nella Relazione di Piano, sono state inoltre recepite le indicazioni fornite in occasione dei numerosi incontri svolti a riguardo. Nello specifico sono state eseguite analisi facendo riferimento a modelli di propagazione delle piene a schema mono e bidimensionale, nelle 4 configurazioni progettuali in precedenza elencate;

- la sistemazione di cui al punto (d), prevista nel presente progetto, rappresenta la configurazione più critica per quanto riguarda la sicurezza idraulica del ponte. Dall'esame dei modelli di calcolo si evince che nella configurazione (d) la piena bicentenaria transita con un franco di sicurezza di circa 1 metro. Viene inoltre dimostrato come la realizzazione degli interventi non determini peggioramenti degli attuali livelli di pericolosità idraulica;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7069/2023 del 08-03-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- il ponte di progetto e la sistemazione idraulica correlata, consentono di far transitare la piena ordinaria senza che la stessa entri in contatto con gli elementi strutturali del ponte di progetto (pile);

Si esprime, per quanto di competenza, parere di compatibilità dell'intervento al PAI con le seguenti prescrizioni la cui verifica dell'ottemperanza è a carico del RUP:

- venga messo in atto un accurato piano di manutenzione a garanzia della massima funzionalità idraulica sia delle sezioni del nuovo ponte ferroviario sia delle sezioni dell'attuale attraversamento delle Strada Statale 170. A tale riguardo venga effettuato il rivestimento delle savanella centrale in modo da garantire sia la minore crescita possibile di vegetazione (in conseguenza del transito delle portate perenni dovute allo scarico dei reflui depurati di Andria) sia, il transito dei mezzi (anche pesanti) dediti alla manutenzione sia del corso d'acqua sia dei ponti sopra menzionati;
- sino alla realizzazione del nuovo ponte della SS170 e della relativa sistemazione del tratto di canale Ciappetta-Camaggi, vengano opportunamente eseguiti i raccordi fra i manufatti idraulici di nuova realizzazione e quelli esistenti, in modo da evitare la formazione di vortici e singolarità idrauliche, in occorrenza dei transiti dei deflussi di piena. In particolare vengano poste in opera opportune protezioni dalle azioni delle piene del rilevato della SS 170.

Si specifica che la configurazione delle sistemazioni idrauliche da realizzarsi secondo il progetto presentato, costituiscono solo una parte degli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di Barletta, in particolare resta inalterata la criticità connessa al ponte della strada statale 170. A tale proposito è auspicabile che i soggetti competenti possano porre in atto tutte le misure e procedure necessarie per la realizzazione e il completamento della sistemazione idraulica complessiva del territorio di Barletta.

Infine si fa presente che gli interventi proposti nel presente progetto, non determinando variazioni di pericolosità idraulica rispetto allo stato attuale, non generano modifica alle aree a diversa pericolosità idraulica riportate nel PAI vigente.

Il presente parere è riferito agli elaborati progettuali vidimati dal Segretario Generale che sarà vostra cura ritirare presso la sede di questa Autorità di Bacino, previo accordo con il funzionario istruttore.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Sabato

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/14/03/2023/0003988

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Sede
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0775 - **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** - Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale. *Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e* ***richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.*** Riscontro nota pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3460/2023. Parere.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la nota del giorno prot. n. 3460 del 06/03/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 07/03/2023 con il n° 3514, con la quale si comunica l'avvio del procedimento relativo al progetto denominato "*Raddoppio della tratta Andria- Barletta*";

Atteso che con la medesima nota si informano gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento che sul portale Ambientale della Regione Puglia, al link ivi indicato, è possibile visualizzare ed effettuare il download della documentazione in atti del procedimento ;

Visto il c.3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che recita: *entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma2, per i profili di rispettiva competenza, verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni;*

Vista la documentazione proposta dalla FERROTRAMVIARIA S.p.A. ed, in particolare, gli allegati relativi alla relativa procedura espropriativa;

Visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Fornarelli Filomena sulla base della documentazione acquisita, per la valutazione del progetto di cui trattasi;

Visto il c.3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Visto il DPR. n. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2005;

www.regione.puglia.it
Servizio Gestione OO.PP.
via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846
mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Sede
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0775 - **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** - Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale. *Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e* ***richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata.*** Riscontro nota pec della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 3460/2023. Parere.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la nota del giorno prot. n. 3460 del 06/03/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 07/03/2023 con il n° 3514, con la quale si comunica l'avvio del procedimento relativo al progetto denominato "*Raddoppio della tratta Andria- Barletta*";

Atteso che con la medesima nota si informano gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nel procedimento che sul portale Ambientale della Regione Puglia, al link ivi indicato, è possibile visualizzare ed effettuare il download della documentazione in atti del procedimento ;

Visto il c.3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che recita: *entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma2, per i profili di rispettiva competenza, verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni;*

Vista la documentazione proposta dalla FERROTRAMVIARIA S.p.A. ed, in particolare, gli allegati relativi alla relativa procedura espropriativa;

Visto l'esito dell'istruttoria effettuata dal tecnico ing. Fornarelli Filomena sulla base della documentazione acquisita, per la valutazione del progetto di cui trattasi;

Visto il c.3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Visto il DPR. n. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2005;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera

Bari, 14/03/2023

Il Tecnico Istruttore
ing. F. Fornarelli

Firmato digitalmente da:
FILOMENA FORNARELLI
Regione Puglia
Firmato il: 14-03-2023 12:39:41
Seriale certificato: 898277
Valido dal 02-02-2021 al 02-02-2024

Il Funzionario Titolare della P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:
GIACOMO BRUNO
Regione Puglia
Firmato il: 14-03-2023 12:59:56
Seriale certificato: 642819
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

Il Dirigente della Sezione
Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
14.03.2023 13:21:19
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Servizio Gestione OO.PP.
via G. Gentile, 52 –BARI - Tel: [+39] 080 5407846
mail:giacomo.bruno@regione.puglia.it –
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/20/03/2023/0004276

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

FERROTRAMVIARIA S.p.A.
rupferrotramviaria@legalmail.it

Provincia di Barletta – Andria – Trani
Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici
viabilita@cert.provincia.bt.it
Settore Ambiente, Energia, Aree Protette
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
Presidente della Provincia
presidente@cert.provincia.bt.it

OGGETTO: Id proc. 2872. IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A. Comunicazione di avvio del procedimento e avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata. Riscontro.

Con riferimento alla nota Vs. prot. n. 3460 del 06/03/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 3506 del 07/03/2023, con la quale si comunicava il formale avvio del procedimento in atto, si rappresenta che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "*funzioni e compiti*" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", *concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.*".

Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto.

Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi.

Il funzionario
Ing.Ir. Gerardo La Nave
Gerardo La Nave
20.03.2023
13:07:18
GMT+01:00

Il funzionario PO
Responsabile struttura provinciale di Foggia
Ing. Leonardo Panettieri
Leonardo Panettieri
16.03.2023 07:28:28
GMT+00:00

Il dirigente *ad interim* del
Servizio Autorità Idraulica
Ing. Antonio V. Scarano
Firmato digitalmente da:
ANTONIO VALENTINO SCARANO
Regione Puglia
Firmato il: 20-03-2023 11:56:28
Seriale certificato: 879869
Valido dal 14-01-2021 al 14-01-2024

energy to inspire the world

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.
FERROTRAMVIARIA S.p.A.
PEC: rupferrotramviaria@legalmail.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia, 06/04/2023
EAM63649 prot 56

ID proc. 2872
OGGETTO: IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale.
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Con riferimento alla Vs. nota Prot. r_puglia/AOO_089-06/03/2023/3460 vi confermiamo che le Vs. opere interferiscono con ns impianti / metanodotti denominato:

MET. BORGOMEZZANONE – BARLETTA DN 400 (16")

Vi informiamo sin da ora che i nostri metanodotti sono eserciti ad alta pressione e posati in forza di tutte le necessarie autorizzazioni pubbliche e private nonché nel rispetto dalle vigenti norme di sicurezza dettate del D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno così come successivamente recepite dal D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabiliti, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.
Nel caso specifico segnaliamo, inoltre, che il terreno da noi attraversato è gravato da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono - tra l'altro - la possibilità per SNAM RETE GAS di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, alla distanza minima di metri 19,50 mt dal Metanodotto nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

Per quanto sopra, evidenziamo che, al fine di poter valutare la pratica nel suo complesso, **si rende necessario eseguire un sopralluogo congiunto con i vostri tecnici, con picchettamento della condotta Snam Rete Gas ivi esistente, invitandovi**

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro Foggia
Via Gramsci, 111
Cap 71121 – Foggia
Tel. centralino 0881633411
Fax. 0881662133
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

contestualmente ad integrare le Vs. opere di progetto dettagliando la seguente documentazione con ogni eventuale opera accessoria - quali recinzioni, cavidotti di servizio, modifiche alle attuali quote di passaggio, pavimentazione ecc. – che saranno realizzate sulle particelle di Vs. interesse.

- Progetto in scala adeguata (1:2000 -1:500/1:200), in duplice copia cartacea, con evidenziata la posizione degli assett di Snam Rete Gas (precedentemente individuati/picchettati) e le fasce di rispetto, firmato da tecnico abilitato;
- descrizione dell'opera in progetto;
- estratto mappa;
- visura catastale dell'immobile e dei terreni oggetto d'intervento/interferenza;
- rilievo fotografico con lo stato di fatto dei luoghi;
- tavola comparativa con evidenziate in rosso le nuove opere e/o giallo le eventuali demolizioni;
- relazione tecnica dell'intervento;
- vincoli da Piano Regolatore (PRG) Piano di Governo del Territorio (PGTU), ed eventuali altri piani territoriali;
- planimetria quotata;
- sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti del gasdotto, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione dell'interferenza;
- eventuali urbanizzazioni primarie/secondarie da realizzare nella fascia di rispetto.
- eventuali altre informazioni necessarie per valutare l'opera interferente.

Ribadiamo inoltre che, qualsiasi lavoro da eseguire all'interno della fascia di servitù dei nostri metanodotti dovrà essere preventivamente autorizzato con formale nulla osta da parte della scrivente Società.

Comunichiamo infine che, sino a quando non ci verrà trasmessa la suddetta documentazione, la presente pratica resterà sospesa e nessun lavoro potrà essere intrapreso da parte Vostra all'interno delle fasce di servitù dei nostri metanodotti.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Foggia 0881/296066 resta a Vs disposizione per ulteriori chiarimenti e per concordare la prima data utile per il picchettamento delle condotte ivi esistenti.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Manager Centro di Foggia
Marco Santo

2

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2022 N. 0048666 - U. 02/08/2022
AOO - PI AQP - N° PROT: 36179/2023 - USCITA DATA: 25/05/2023 12:31

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Industriale – Reti e impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI-BAT
Area Manutenzione Straordinaria

FERROTRAMVIARIA
rupferrotramviaria@legalmail.it

Oggetto: *D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR.*
Raddoppio della tratta Andria – Barletta.
Mappatura di sovraservizi e sottoservizi nelle aree comprese tra i Comuni di Andria e Barletta indicate nelle planimetrie allegate.

In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:

- si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300
- si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 "subdiramazione per Montaltino" alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta spettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere.

Si allega all'uopo lo stralcio planimetrico con l'indicazione del tracciato delle opere.

Per ogni ulteriore informazione si comunicano di seguito i riferimenti aziendali da poter contattare:

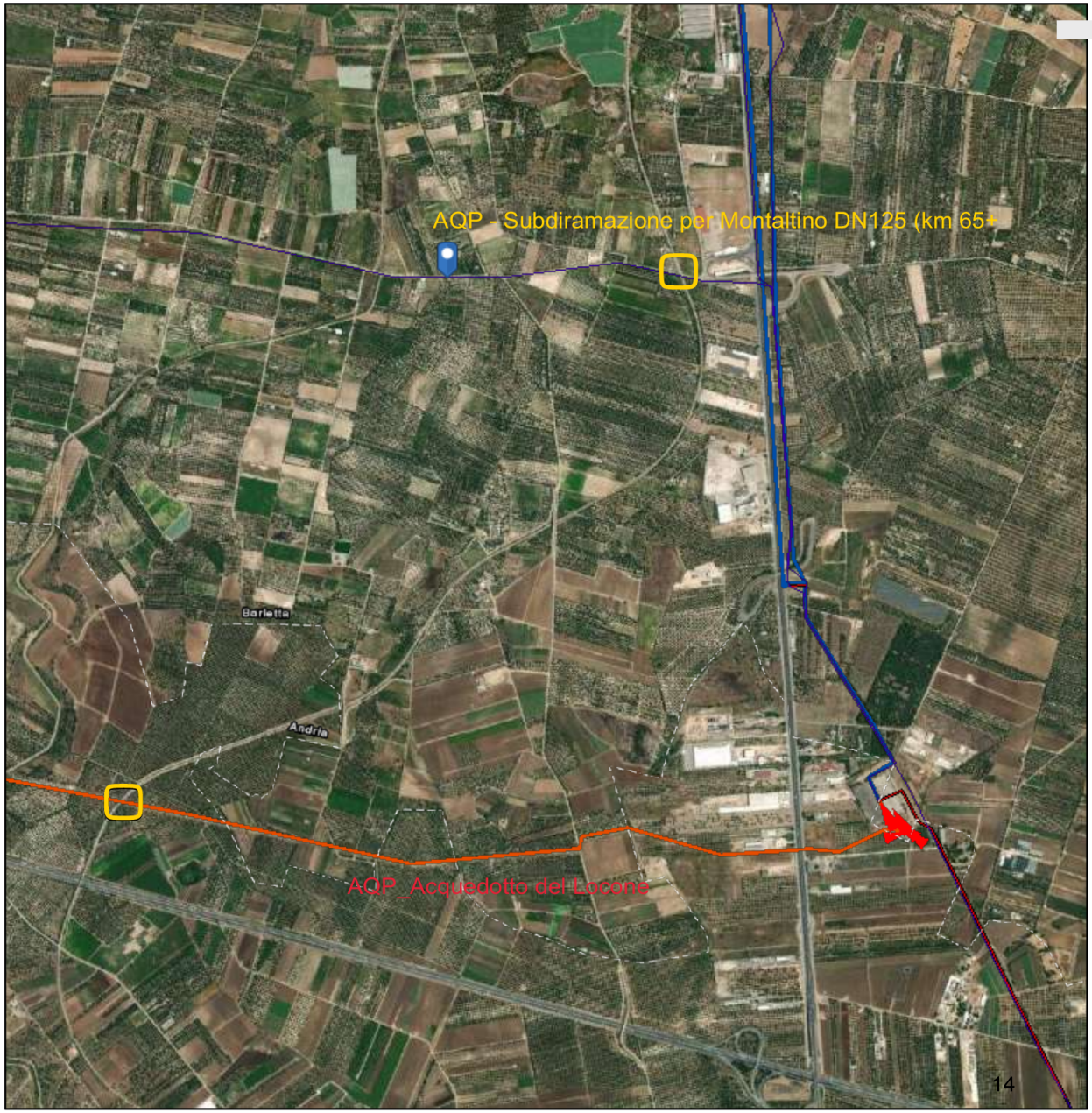
Per tutto quanto concerne il vettore Acquedotto del Locone:
Ing. Gianluca Casamassima
U.O. Manutenzione dell'Area Grandi Vettori, Serbatoi e Impianti
Tel. 080 5723800 - grandi.vettori@pec.aqp.it

Per tutto quanto concerne la subdiramazione per Montaltino
ing. Francesco Avitto
Area Esercizio Territoriale BAT
Mobile. - ut.bari@pec.aqp.it

Distinti saluti

La Responsabile
ing. Francesca Fresa

Il Manager STO BA BAT
ing. Piervito Lagioia



AOO - PI AQP - N° PROT: 36179/2023 - USCITA DATA: 25/05/2023 12:31

acquedotto pugliese

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.
Direzione Reti e Impianti
Area Allacciamenti e Lavori: _____.
Ambito: ___.

N W E S

Schemi Idraulici

Oggetto: _____.
Abitato di _____ (___), Via _____.
ID _____, contratto n. _____ del _____.
Comune di _____, pratica n. _____ del _____.

Elaborato n. _____.
Proiezione: RDN2008_TM33 — Datum: D_Rete_Dinamica_Nazionale_2008
Scala: **1:18.056** — Data: **09/06/2022**
Redattore: — Il Responsabile del Procedimento:

Rete Idrica

- Vasca Accumulo
- Valvola
- Stazioni Misure
- Sfiato
- Scarico
- Saracinesca Allaccio
- Raccordo
- Pozzetto Idrante
- Pozzetto
- ODU
- Limitatore Portata
- Giunto
- Fontanina
- Fine Tubo

MISURATORE
- Contalitri Dosatore
- Data Logger
- Flussimetro
- Manometro Registratore
- Misuratore Livello
- Telelettura
- Venturimetro

- Contatore
- Connessioni Idrauliche
- Camera Manovre
- ULM
- Urbana
- Derivazione

Rete Fogna

- Sifone
- Pozzetto Ispezione
- Pozzetto Incrocio
- Impianto di Sollevamento

PEZZO ATTACCO
- Collare 2 pezzi in PP
- Giunto a squadra in GRES
- Innesto a compressione con ghiera PVC
- Sella ad incollaggio in PVC

- Misuratore Fogna
- Recapito Finale
- ODU Fogna
- Impianto di Depurazione

GIUNTI FOGNA
- A Piombo
- Collari Presa
- Collari Riparazione
- Dielettrico Isolante

- Dilatazione
- Express
- Flessibile Smontaggio
- Gibault
- Manicotto
- Manicotto Elettrosaldato
- Raccordi Transizione
- Rapido
- Saldato
- Allaccio Utenze

TRONCO
- Vite Manicotto
- Collettore
- Emissario
- Premente
- Tronco Urbano

- Sfioratore Piena
- Allaccio Utenze

0 — 0,2 — 0,4 — 0,8 — 1,2 — 1,6 km

ASL BT
PugliaSalute

DIREZIONE GENERALE
Via Fornaci 201 - 76123 Andria
tel. 0883.299.750
direzione.generale@aslbat.it
direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Trentino 79 - 76123 Andria
Direttore Dott. Riccardo MATERA
tel: 0883.299515
direzione.sisp@aslbat.it

Prot. 45152

07 GIU. 2023

DESTINATARIO:
Alla c.a. Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia

Oggetto: IDVIA0775 – P.A.U.R. per "Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta". Proponente Ferrotramviaria SpA.

In merito al procedimento di cui all'oggetto, si rileva che:

- Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.

Distinti saluti.

A.S.L. BT
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
IL DIRETTORE
Dr. Riccardo MATERA

ASL BT
PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Trentino, n.79 - 76123 Andria
Direttore – Dott. Riccardo Matera
tel: +39 0883.299515 - 0883.299501
dip.prevenzione@aslbat.it
dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it

U.O.C. SPESAL
SERVIZIO PREVENZIONE e SICUREZZA
degli AMBIENTI di LAVORO
Corso Matteo Renato Imbriani, n. 138 – 76125 Trani
Direttore - Dott. Raffaello Maria Bellino
tel: +39 0883.483403 – 0883.483485
spesal@aslbat.it
spesal.aslbat@pec.rupar.puglia.it

Firmato digitalmente da:
RAFFAELLO MARIA BELLINO
Firmato il 20/06/2023 08:25
Seriale Certificato: 9100379807630773688844713268184043589 2
Valido dal 10/11/2020 al 10/11/2023
Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Prot. 69806 Barletta, 23/06/2023

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Responsabile del procedimento
Ing. Caterina Carparelli

OGGETTO: IDVIA0775.
Istanza ex art.27 bis d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. Provvedimento Unico Regionale. Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A. PARERE

Si riscontra la nota di pari oggetto, acquisita al protocollo ASL BT con nota protocollare N. 37233 dell' 11/05/2023, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi, ex art.14 della L. 241/1990.
Dall'analisi degli elaborati progettuali si evince che trattasi di interventi previsti nel "Raddoppio della Tratta Andria-Barletta" ed interessano la tratta ferroviaria che collega Andria con Barletta.
In relazione alla richiesta in oggetto, si precisa quanto segue:
Esaminata la documentazione in atti del procedimento presente sul Portale Ambientale della Regione Puglia, al seguente link:
http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
si esprime **parere favorevole** all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:
siano rispettati i principi generali di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori ex art. 15 e Titolo IV del DLgs 81/08 e ssmmii.
Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di Servizi o Enti diversi, nonché i diritti di terzi.

IL DIRETTORE
Dr. Raffaello Mario Bellino

Il Dirigente Medico
Dr.ssa Maria Giovanna Miccoli

MARIA GIOVANNA MICCOLI
Firmato digitalmente da MARIA GIOVANNA MICCOLI
Data: 2023.06.19 18:32:42 +02'00'

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0291/0058/0034 - Protocollo 0047991 - 291 - 04/07/2023 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V6 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIA_0775] Società proponente: **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale – **Trasmissione conferma parere di competenza**

Rif. : Regione Puglia prot. 10106 del 03/07/2023 (prot. ARPA n. 47594 del 03/07/2023)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.) di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il 07/07/2023, lo scrivente Servizio conferma le valutazioni di cui al parere di competenza prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.
(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CITTÀ DI ANDRIA

COPIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Piazza Umberto I
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 38

OGGETTO: "Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta" - Approvazione ai soli fini urbanistici del progetto definitivo in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed adozione della variante urbanistica.

L'anno duemila **VENTITRE** il giorno **DIECI** del mese di **LUGLIO** alle ore **19:28** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, in un'unica convocazione.

Alle ore 19:47, alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

			Presente/Assente					Presente/Assente	
1	BRUNO	Giovanna	1		BRUNO	Francesco		7
2	VURCHIO	Giovanni	2		CANNONE	Salvatore		8
3	CORATELLA	Vincenzo		1	VILELLA	Giovanni	12	
4	FARAONE	Addolorata		2	MATERA	Tommaso	13	
5	DI PILATO	Pietro	3		GRUMO	Gianluca		9
6	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	4		CIVITA	Nicola		10
7	ADDARIO	Giovanni	5		DEL GIUDICE	Luigi		11
8	SANGUEDOLCE	Guanluca		3	BARCHETTA	Andrea	14	
9	DI LORENZO	Michele	6		MALCANGI	Mirko		12
10	FORTUNATO	Luigia		4	BARTOLI	Michele	15	
11	ASSELTI	Grazia	7		MONTRONE	Vincenzo	16	
12	LOSAPPIO	Raffaele	8		FRACCHIOLLA	Donatella	17	
13	FARINA	Cosimo D.	9		FISFOLA	Marcello	18	
14	SGARRA	Emanuele	10		CORATELLA	Michele		13
15	LEONETTI	Nunzia		5	SCAMARCIO	Antonio	19	
16	MAIORANO	Daniela I. A.	11		MARMO	Nicola	20	
17	SINISI	Marianna		6				

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Giovanni VURCHIO.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosa ARRIVABENE che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori: Arch. Mario LOCONTE, Dott. Pasquale VILELLA, Arch. Anna Maria CURCURUTO, Avv. Savino LOSAPPIO, Dott. Pasquale COLASUONNO, Dott. Cesareo TROIA.

- Sono, altresì, presenti il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del territorio Arch. Pasquale Antonio CASIERI e il Responsabile del servizio Autonomo Avvocatura Avv. Giuseppe DE CANDIA.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, nella continuazione dei lavori consiliari odierni, introduce la discussione sull'argomento iscritto al secondo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, giusta nota prot. n. 0059553 del 06/07/2023, avente ad oggetto: "**"Rinnovo del binario esistente della tratta Andria-Barletta" - Approvazione ai soli fini urbanistici del progetto definitivo in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed adozione della variante urbanistica.**" avendo il Consiglio Comunale votato favorevolemente in ordine alla sua trattazione al 2° punto.

Si dà atto che nel corso del suddetto intervento è uscito il Consigliere SCAMARCIO, pertanto ***sono presenti in Aula n. 19 Consiglieri Comunali.***

L'Assessore Arch. CURCURUTO illustra l'argomento in merito al quale l'Ufficio ha presentato due emendamenti.

Si dà atto che nel corso del suddetto intervento sono entrati i Consiglieri MALCANGI, DEL GIUDICE e SCAMARCIO, pertanto ***sono presenti in Aula n. n. 22 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere DI LORENZO per proporre e presentare un emendamento, del quale dà lettura.

Si dà atto che nel corso del suddetto intervento è entrato il Consigliere SINISI, pertanto ***sono presenti in Aula n. 23 Consiglieri Comunali.***

Seguono gli interventi del Consigliere MARMO per dichiarare la propria astensione dal voto sull'emandamento presentato dal Consigliere Di Lorenzo, del Consigliere BARCHETTA per chiedere copia di tale emendamento, del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO per disporre la protocollazione e distribuzione dell'emendamento presentato dal Consigliere Di Lorenzo.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è entrato il Consigliere CANNONE, pertanto ***sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere DI PILATO.

Si dà atto che entra l'Assessore Sig.ra Daniela DI BARI.

Segue l'intervento del Consigliere BARCHETTA.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è uscito il Consigliere DI LORENZO, pertanto ***sono presenti in Aula n. 23 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO per precisazioni.

Si dà atto che entra il Consigliere DI LORENZO, pertanto ***sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere MARMO.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO dispone la distribuzione dell'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Di Lorenzo, a firma dei Capigruppo di Maggioranza, acclarato al protocollo civico in data odierna al n. 0060571, del quale dà lettura.

Seguono gli interventi del Consigliere DI PILATO, dell'Assessore Arch. CURCURUTO per rispondere ai quesiti posti dal Consigliere Di Pilato e dell'Arch. CASIERI per ulteriori precisazioni.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è uscito il Consigliere SCAMARCIO, pertano ***sono presenti in Aula n. 23 Consiglieri Comunali.***

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO dà lettura del seguente **1° emendamento** presentato dall'Ufficio ed identificato con la lettera a):

a) l'oggetto della delibera va modificato mel modo seguente:
"Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta" - Approvazione ai soli fini urbanistici del progetto definitivo in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. ed adozione della variante urbanistica."

che pone in votazione.
Il 1° emendamento presentato dall'Ufficio, lettera a), è approvato con n. 21 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, DEL GIUDICE, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, FISFOLA, MARMO); **n. 2 astenuti** (BARCHETTA, FRACCHIOLLA).

Si dà atto che al temine della votazione è entrato il Consigliere SCAMARCIO, pertanto ***sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali.***

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO dà lettura del seguente **2° emendamento** presentato dall'Ufficio ed identificato con la lettera b):

b) Nel deliberato, va integrato il punto 6 nel modo seguente:

*"**6) di DARE ATTO** che l'approvazione definitiva della variante urbanistica dell'intervento è comunque condizionata all'esito favorevole di chiusura della conferenza di servizi avviata dalla Regione Puglia per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06, **e che, nel caso di modifiche al tracciato conseguenti a quanto prescritto dai procedimenti ambientali nell'ambito della Cds, sarà necessario avviare una nuova procedura di adozione della variante medesima e contestuale riavvio del procedimento espropriativo".***

Che pone in votazione.
Il 2° emendamento presentato dall'Ufficio, lettera b), è approvato con n. 22 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, DEL GIUDICE, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO); **n. 2 astenuti** (BARCHETTA, FRACCHIOLLA).

Si dà atto che al temine della votazione è entrato il Consigliere FARAONE, pertanto ***sono presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali.***

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO dà lettura dell'atto di indirizzo a firma dei Capigruppo di Maggioranza, prot. n. 0060571 del 10/07/2023, quindi lo pone in votazione.
L'atto di indirizzo a firma dei Gruppi di Maggioranza, prot. n. 0060571/2023, testè letto dal Presidente, è approvato a maggioranza con n. 17 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 2 voti contrari** (BARCHETTA, MARMO); **n. 6 astenuti** (FARAONE, DI PILATO, DEL GIUDICE, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la proposta iscritta al secondo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, giusta nota prot. n. 0059553 del 06/07/2023, avendo il Consiglio Comunale votato favorevolmente in ordine alla sua trattazione al 2° punto, comprensiva degli emendamenti testè approvati.
La proposta iscritta al secondo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, giusta nota prot. n. 0059553 del 06/07/2023, come testè emendata, è approvata con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, FARAONE, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO,

SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 6 astenuti** (DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, FARAONE, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 6 astenuti** (DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO).

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione che sarà allegata e pubblicata in separato momento.

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Ferrotramviaria è il Gestore dell'Infrastruttura della ferrovia Bari - Barletta e diramazioni ex art. 3 comma 1, lett. b) D.Lgs. 112/2015, in virtù del contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia in data 17/12/2009 rep. 010999, integrato con contratti rispettivamente rep. 015049 del 31/05/2013 e rep. 019362 del 5/07/2017, da ultimo prorogato con atto rep. 024451 del 30/05/2022 fino al 31/12/2026;
- la Ferrotramviaria S.p.A. (d'ora in poi, Ferrotramviaria) è Soggetto Attuatore del finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) n. 363 del 23/9/2021 (All.1), ricadenti sulla ferrovia Bari-Barletta;
- con nota prot. 9661/22/P del 13/09/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Andria il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del *"Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta"*, mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, per una lunghezza di circa 9 km di intervento nel territorio fra Andria e Barletta, in adiacenza alla tratta a binario unico esistente;
- l'intervento in oggetto rientra in un più ampio Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. del 23 settembre 2021, n.363, e relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.; si tratta di un programma che mira alla transizione green del trasporto pubblico locale attraverso il potenziamento dell'infrastrutture ferroviaria regionale in concessione, con azioni mirate al potenziamento dell'armamento ferroviario, all'elettrificazione delle linee, al completamento dell'installazione del sistema di sicurezza SCMT (Sistema di Controllo Marcia del Treno) e segnalamento, al miglioramento della sicurezza ferroviaria (soppressione PL e opere sostitutive), allo scambio intermodale tra ferro e gomma in corrispondenza dei nodi (stazioni);
- tale intervento comprende, oltre alle opere prettamente legate agli impianti ferroviari, anche le opere civili, quali:
  - ✓ Demolizione e adeguamento dei tombini idraulici presenti sulla tratta interessata (di cui n.8 nel territorio di Andria);
  - ✓ Demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14 (territorio di Andria);
  - ✓ Soppressione di 4 passaggi a livello al km 67+325,23, km 66+009,77, km 61+796,38 (territorio di Andria), km 60+627,84 (territorio di Andria);
  - ✓ Realizzazione di n.6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti (di cui n.3 nel territorio di Andria);
  - ✓ Demolizione di n.2 case cantoniere n.21 e 22, di cui la n.21 nel territorio di Andria al km 60+444.
- con nota prot. n. 110083/2022 del 20/12/2022, a firma del Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica e del Sindaco, questo Comune ha espresso "*parere favorevole in linea di massima, anche sulla base dei riscontri tecnici effettuati dai settori comunali competenti, in merito ai progetti e alla conseguente localizzazione degli interventi*";

- con nota prot. 13641/22/P del 15/12/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Andria il progetto definitivo finalizzato alla realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe, ed ha chiesto a questo Comune "*di porre in essere ogni iniziativa utile per consentire al Consiglio Comunale di poter approvare il progetto de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05, subito dopo lo spirare dei termini di legge previsti dal comma 1 dell'art. 11 del DPR 327/01*";
- con nota prot. 1376/23/P del 02/02/2023, **la Ferrotramviaria** ha comunicato di aver provveduto *"a comunicare l'avviso dell'avvio del procedimento ex art. 11 del DPR 327/01, come per legge (mediante pubblicazione sui quotidiani: La Gazzetta del Mezzogiorno e La Repubblica del 01/12/2022 e La Gazzetta del Mezzogiorno ed. nord barese del 02/12/2022, nonché sul sito web della Regione Puglia"*, **attestando che, *"nei 30 giorni successivi, presso la Ferrotramviaria, non sono giunte osservazioni da parte dei destinatari del suddetto avviso"*** e ha chiesto a questo Comune "*di approvare il progetto definitivo de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05 smi, con apposizione espressa del vincolo preordinato all'espropriazione, affinché l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e, di conseguenza, concludere il procedimento amministrativo*";
- il suddetto avviso ex art 11 del DPR 327/01 risulta essere stato pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune di Andria al link: http://www.albo.comune.andria.bt.it dal 01/12/2022 al 21/12/2022, con il numero di repertorio 6578 del 01/12/2022, come da relativa attestazione del funzionario incaricato resa in data 21/12/2022;
- al Comune di Andria, in merito all'avvio del procedimento ex art. 11 del DPR 327/01, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che:

- le aree interessate dal progetto hanno destinazione urbanistica:
  - A3 – PREESISTENZE STORICO AMBIENTALI
  - E2 – ZONE AGRICOLE COLTIVATE
  - E3 – ZONE AGRICOLE VINCOLATE
  - Fascia di rispetto stradale e ferroviario

  per una superficie complessiva di circa mq. 65.500,00 di cui una parte in contrasto con le previsioni di piano;
- con nota prot. n. 355/23/P del 11/01/2023, la Ferrotramviaria ha chiesto alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – il parere di competenza, ai sensi dell'ex art. 89 del D.P.R. 380/01 s.m.i., ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- con nota prot. n. 13112/22/P del 02/12/2022, la Ferrotramviaria ha presentato alla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - l'Istanza di Richiesta Accertamento di compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR;
- con nota prot n. 10409/22/P del 30/09/2022, la Ferrotramviaria ha presentato, presso il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs.152/2006 s.m.i., sia a mezzo pec, sia tramite lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, in data 26.10.2022;
- in data 07.11.2022, la Ferrotramviaria ha poi inoltrato, al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, a mezzo mail (acquisita al prot. n. 13847del 08.11.2022), il link dal quale scaricare tutta la documentazione a corredo, in formato elettronico, caricata sullo Sportello Ambiente, comunicando che la detta documentazione sostituisce integralmente l'istanza inviata in precedenza per pec con la citata nota prot. 10409/22/P del 30/9/2022";
- con D.D. n. 438 del 14/12/2022, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ha determinato di assoggettare alla procedura di VIA il progetto denominato: "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria – Barletta", proposto dalla Ferrotramviaria S.p.A., sulla scorta e per le motivazioni, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, indicate nel parere del Comitato regionale per la VIA, prot. n. AOO_089/15549 del 13.12.2022, di cui all'allegato 1 alla sopraindicata determinazione;

- la Ferrotramviaria con nota prot. 2044/23/P del 20/02/2023, inviata via pec il 24/2/2023 ha trasmesso l'istanza ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che recita: *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."*; in tal modo tutti i procedimenti già avviati sono stati ricompresi nella procedura del PAUR;
- la Regione – Sezione Autorizzazione Ambientali – con nota prot. A00_089/3460 del 6/3/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo unico regionale, nonché la fase di verifica della completezza della documentazione presentata in fase di Istanza e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, e con richiesta agli enti interessati, tra cui questo Comune, della verifica della documentazione medesima;
- con nota prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023 la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva i contributi richiesti dagli enti interessati con nota prot. AOO_089/3460 del 06/03/2023 e nello specifico:
  1. nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  2. nota prot. n. 3988 del 14.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
  3. nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 di Italgas SpA;
  4. nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
  5. nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 del Comune di Andria;
  6. nota prot. n. 23379 del 5.04.2023 di ARPA Puglia – DAP BAT;
  7. nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 del Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani;
  8. nota prot. n. 56 del 6.04.2023 di SNAM Rete Gas;
- con nota prot.5972 del 05/05/2023 Ferrotramviaria S.p.A. riscontrava la nota prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023 e condivideva documentazione integrativa di progetto;
- con nota A00_145-01/06/2023/4796 la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, comunicava a Ferrotramviaria S.p.A. e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il nulla osta affinchè il PAUR comprendesse anche il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.91 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;
- nella conferenza di servizi regionale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06, il Comune di Andria rende il provvedimento di variante al PRG dell'intervento per la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, condizione per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera in argomento, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;
- al fine pertanto di rendere l'opera conforme alle previsioni urbanistiche, la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del progetto definitivo relativo ad un'opera pubblica infrastrutturale di pubblica utilità, seguita all'esame delle osservazioni pervenute sul progetto adottato, determina automaticamente variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Andria, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005, così come modificato dalla L.R. Puglia n. 19/2013, non soggetta a controllo regionale, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'adozione ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005, così come modificato dalla L.R. Puglia n. 19/2013, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, del progetto ***definitivo finalizzato alla realizzazione del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta***, illustrato dai seguenti elaborati significativi per il territorio di Andria e ai fini della variante urbanistica:

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO						
PD	*01*	*EG*	*EE 01 H*	*15/12/2022*	*Elenco Elaborati*	*-*

PD	01	EG		RT G	01	A	11/11/2022	Relazione Tecnica Generale	-
PD	01	EG		CO R	01	A	08/09/2022	Corografia di inquadramento	1:25000
PD	01	EG		CO R	02	A	07/11/2022	Corografia generale	1:10000
PD	01	EG		CO R	03	A	07/11/2022	Planimetria su Ortofoto	1:10000
PD	01	EG		PL A	01	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 1 di 3	1:2000
PD	01	EG		PL A	02	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 2 di 3	1:2000
PD	01	EG		PL A	03	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 3 di 3	1:2000
PD	01	EG		PL A	05	A	10/11/2022	Planimetria generale di progetto	1:5000
PD	01	EG		RE N	01	A	10/11/2022	Vista aerea	-
ESPROPRIAZIONI									
Comune di Andria									
PD	03	ES	AN	ED	01	A	09/12/2022	Elenco Ditte	-
PD	03	ES	AN	PP	01	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	AN	PP	02	A	16/11/2023	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	AN	PP	03	A	16/11/2024	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	AN	PP	04	A	16/11/2025	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	AN	PP	05	A	16/11/2026	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	AN	PP	06	A	16/11/2027	Piano particellare di esproprio	1:1000
VARIANTE AL PRG									
COMUNE DI ANDRIA									
PD	06	PRG	AN	RT S	01	A	18/11/2022	Relazione tecnica urbanistica Comune di Andria	-
PD	06	PRG	AN	PL A	01	A	18/11/2022	Planimetria su base PRG - Comune di Andria	1:2000
OPERE CIVILI									
COMUNE DI ANDRIA									
PD	09	OC	ST AN	PL A	00	A	07/11/2022	Planimetria nuove viabilità	1:2000
PD	09	OC	ST AN	PL A	01	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanari "A" e "B" 1 di 2	1:1000
PD	09	OC	ST AN	PL A	02	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2	1:1000
PD	09	OC	ST AN	PL A	03	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "A" e raccordo "E"	1:1000
PD	09	OC	ST A	PL	04	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanari "A" e	1:1000

				N	A			"B" 1 di 2	
PD	09	OC	ST	A N	PL A	05	A 23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2	1:1000
PD	09	OC	ST	A N	PL A	06	A 23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "A" e raccordo "E"	1:1000
PD	09	OC	ST	A N	PL A	07	A 23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanari "A" e "B" 1 di 2	1:1000
PD	09	OC	ST	A N	PL A	08	A 23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2	1:1000
PD	09	OC	ST	A N	PL A	09	A 23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "A" e raccordo "E"	1:1000
PD	09	OC	ST	A N	PL A	13	A 07/11/2022	Planimetria viabilità esistenti	1:2000
CASE CANTONIERE									
PD	09	OC	CC		PL A	01	A 20/09/2022	Stato dei luoghi e demolizione C.C.n°21 al km 60+435,72	1:100

tutti gli elaborati per la realizzazione del "***Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta***", sono consultabili al seguente link:
https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/rinnovo-del-binario-esistente-della-tratta-andria-barletta-progetto-definitivo/

Dato Atto che:
- l'opera pubblica da realizzare comporta una modifica allo strumento di pianificazione generale vigente nel Comune di Andria e che, pertanto, esclusivamente per la parte di opera in variante di competenza comunale, è necessario integrare le considerazioni di natura ambientale nel procedimento di formazione e/o modifiche dei piani e programmi ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come recepito dalla L.R. Puglia n. 44/2012, come modificata dalla L.R. Puglia n. 4/2014 e ai sensi del Regolamento regionale n. 18/2013 – procedure di VAS dei piani urbanistici comunali – modificato dal R.R. n. 16/2015;
- la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce, per la variante urbanistica in oggetto a cui si applicano le disposizioni della L.R. 44/2012 e s.m.i. parte integrante del procedimento di adozione e approvazione;
- per la procedura di VAS, è stata individuata quale Autorità Procedente il Comune di Andria Settore Urbanistica; nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa statale e del requisito di separazione dall'Autorità Procedente, è stata individuata quale Autorità Competente al rilascio del provvedimento di merito, il Comune di Andria Settore Ambiente;
- la società Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Andria con nota prot. 9194/23/P del 06/07/2023 acquisita dal Comune di Andria in pari data al prot. 59442, la documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica;
- con Determina Dirigenziale n. 2298 del 06/07/2023 del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del territorio, è stata formalizzata la proposta ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012;

Verificata l'assenza di osservazioni pervenute, entro i termini di legge, a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 e s.m.i.;
Visto l'art. 6 della L.R. n. 19/2013;

Vista la unanime e favorevole decisione della 5^ Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 05/07/2023, di rimettere la proposta direttamente all'approvazione del Consiglio Comunale.

Visto il parere favorevole espresso sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa dal Dirigente del Settore *Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del territorio*, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto che non viene richiesto ed acquisito il parere contabile in quanto dalla adozione della presente deliberazione, non discendono riflessi diretti e indiretti a carico del bilancio.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,

con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, FARAONE, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 6 astenuti** (DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) **di DICHIARARE** che quanto in premessa indicato, si intende integralmente richiamato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **di PRENDERE ATTO** della proposta progettuale trasmessa dalla società Ferrotramviaria spa finalizzata alla realizzazione del "***Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta***", che nello specifico comprende le opere attinenti agli impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica, ma anche le opere civili, consistenti nei seguenti macro-interventi:
   - Demolizione e adeguamento dei tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
   - Demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
   - Soppressione di vari passaggi a livello;
   - Realizzazione di complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti;

   illustrata dai seguenti elaborati afferenti gli aspetti strettamente urbanistici, significativi per il territorio di Andria e ai fini della variante urbanistica:

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO							
PD	*01*	*EG*	*EE 01 H*	*15/12/2022*	*Elenco Elaborati*	-
PD	*01*	*EG*	*RT G 01 A*	*11/11/2022*	*Relazione Tecnica Generale*	-
PD	*01*	*EG*	*CO R 01 A*	*08/09/2022*	*Corografia di inquadramento*	*1:25000*
PD	*01*	*EG*	*CO R 02 A*	*07/11/2022*	*Corografia generale*	*1:10000*
PD	*01*	*EG*	*CO R 03 A*	*07/11/2022*	*Planimetria su Ortofoto*	*1:10000*
PD	*01*	*EG*	*PL A 01 A*	*30/09/2022*	*Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 1 di 3*	*1:2000*
PD	*01*	*EG*	*PL A 02 A*	*30/09/2022*	*Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 2 di 3*	*1:2000*
PD	*01*	*EG*	*PL A 03 A*	*30/09/2022*	*Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 3 di 3*	*1:2000*
PD	*01*	*EG*	*PL A 05 A*	*10/11/2022*	*Planimetria generale di progetto*	*1:5000*
PD	*01*	*EG*	*RE N 01 A*	*10/11/2022*	*Vista aerea*	-

ESPROPRIAZIONI									
Comune di Andria									
PD	*03*	*ES*	*AN*	*ED*	*01*	*A*	*09/12/2022*	*Elenco Ditte*	*-*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*01*	*A*	*16/11/2022*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*02*	*A*	*16/11/2023*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*03*	*A*	*16/11/2024*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*04*	*A*	*16/11/2025*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*05*	*A*	*16/11/2026*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
PD	*03*	*ES*	*AN*	*PP*	*06*	*A*	*16/11/2027*	*Piano particellare di esproprio*	*1:1000*
VARIANTE AL PRG									
COMUNE DI ANDRIA									
PD	*06*	*PRG*	*AN*	*RT S*	*01*	*A*	*18/11/2022*	*Relazione tecnica urbanistica Comune di Andria*	*-*
PD	*06*	*PRG*	*AN*	*PL A*	*01*	*A*	*18/11/2022*	*Planimetria su base PRG - Comune di Andria*	*1:2000*
OPERE CIVILI									
COMUNE DI ANDRIA									
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*00*	*A*	*07/11/2022*	*Planimetria nuove viabilità*	*1:2000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*01*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanari "A" e "B" 1 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*02*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*03*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "A" e raccordo "E"*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*04*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto viabilità complanari "A" e "B" 1 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*05*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*06*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto viabilità complanare "A" e raccordo "E"*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*07*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanari "A" e "B" 1 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*08*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanari "A" e "B" 2 di 2*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*09*	*A*	*23/09/2022*	*Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "A" e raccordo "E"*	*1:1000*
PD	*09*	*OC*	*ST AN*	*PL A*	*13*	*A*	*07/11/2022*	*Planimetria viabilità esistenti*	*1:2000*
CASE CANTONIERE									
PD	*09*	*OC*	*CC*	*PL A*	*01*	*A*	*20/09/2022*	*Stato dei luoghi e demolizione C.C.n°21 al km 60+435,72*	*1:100*

tutti gli elaborati per la realizzazione del "***Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta***", sono consultabili al seguente link:

https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/rinnovo-del-binario-esistente-della-tratta-andria-barletta-progetto-definitivo/

3) **di DARE ATTO** che le opere a realizzarsi, secondo l'attuale stato giuridico e quindi secondo la zonizzazione dell'attuale strumento urbanistico generale, ricadono, per la sola area in variante, in Zona A3 – PREESISTENZE STORICO AMBIENTALI, in Zona E2 – ZONE AGRICOLE COLTIVATE, in Zona E3 – ZONE AGRICOLE VINCOLATE, in Fascia di rispetto stradale e ferroviario, per una superficie complessiva di circa mq. 65.500,00 di cui una parte in contrasto con le previsioni di piano, e pertanto, al fine di rendere conforme l'opera alle previsioni urbanistiche, si rende necessaria una apposita variante al P.R.G. e che per tale variante, trattandosi di un'opera pubblica infrastrutturale di pubblica utilità, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, è possibile applicare la procedura semplificata di variante al PRG, di cui all'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 così come modificato dall'art.6 della L.R. Puglia n. 19/2013, comunque soggetta agli eventuali atti presupposti e/o pareri/autorizzazioni in materia ambientale, paesaggistica e vincolistica di qualunque natura;
4) **di ADOTTARE**, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, il progetto definitivo finalizzato alla realizzazione del "***Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta***";
5) **di DARE ATTO** che il Comune di Andria rilascia la variante urbanistica dell'intervento per la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nell'ambito della procedura di conferenza di servizi avviata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06;
6) **di DARE ATTO** che l'approvazione definitiva della variante urbanistica dell'intervento, è comunque condizionata all'esito favorevole di chiusura della conferenza di servizi avviata dalla Regione Puglia per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06 **e che, nel caso di modifiche al tracciato conseguenti a quanto prescritto dai procedimenti ambientali nell'ambito della Cds, sarà necessario avviare una nuova procedura di adozione della variante medesima e contestuale riavvio del procedimento espropriativo".**
7) **di DARE ATTO** che il presente provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali verrà depositato presso la Segreteria del Comune;
8) **di PRENDERE ATTO**, che ai fini delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo quanto previsto dall' art.4 della L.R. n. 44/2012, modificata dalla L.R. n. 4/2014, la società Ferrotramviaria con nota prot. 9194/23/P del 06/07/2023 acquisita dal Comune di Andria in pari data al prot. 59442, ha trasmesso la documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica, e che è stata individuata quale Autorità Procedente il Comune di Andria Settore Urbanistica; nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa statale e del requisito di separazione dall'Autorità Procedente, è stata altresì individuata quale Autorità Competente al rilascio del provvedimento di merito, il Comune di Andria Settore Ambiente;
9) **di RILEVARE** che la soppressione dei passaggi a livello ai Km 60+627 e Km 61+796, per quanto indispensabile ai fini della sicurezza ferroviaria, rappresenta una importante modificazione dell'assetto viario attuale e comporta un sensibile allungamento dei percorsi necessari per l'attraversamento della sede ferroviaria; si richiede pertanto, in fase di progetto esecutivo:
   - che la riconfigurazione delle viabilità locali esistenti a nord e a sud del tracciato in termini di complanari, in parte esistenti e in parte di nuova realizzazione, preveda una particolare cura nella realizzazione degli interventi finalizzati al miglior inserimento della viabilità nel contesto rurale in relazione alla realizzazione delle barriere, dei muri a secco, del verde;
   - che tali viabilità siano conformi a quanto previsto dal PPTR e in particolare, a quanto previsto sulla riqualificazione e recupero dell'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie sentieri, tratturi), promuovendo una fruizione paesistico percettiva al fine di garantire un uso ciclo-pedonale continuo e capillare dei beni paesaggistici e storico-culturali del territorio, anche tramite il ricorso ad un'opportuna segnaletica e cartellonistica;

- che analogamente e in forma integrata al punto precedente, per quanto riguarda la complanare A, coincidente con il tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo, come richiesto dal PPTR, sia approfondito il tema della valorizzazione del tratturo nell'ambito di un complessivo e dettagliato studio di inserimento paesaggistico;

10) **di DARE ATTO** che:
    - entro quindici giorni dal deposito del presente provvedimento presso la Segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
    - la delibera con la quale il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, determinerà la chiusura del procedimento, l'approvazione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di controllo regionale;
    - in merito alle aree indicate negli elaborati grafici quali "aree da cedere al Comune di Andria", la delibera con la quale il Consiglio comunale si pronuncerà definitivamente comporterà accettazione del trasferimento del diritto di proprietà di dette aree al proprio patrimonio indisponibile/demanio, con oneri espropriativi a carico della Regione Puglia e, per essa, della Ferrotramviaria;
11) **di DARE ATTO** che, la presente deliberazione, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per quindici giorni consecutivi (ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR n. 13/2001), affinché chiunque possa presentare proprie osservazioni;
12) **DI DARE ATTO** che, ai sensi delle precitate norme regionali, la delibera con cui il Consiglio Comunale, tenuto conto delle eventuali osservazioni nel frattempo presentate, si pronuncerà definitivamente, determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale;
13) **ESPRIME INDIRIZZO**: **Visto il verbale dell'incontro tra il Comune di Andria e Ferrotramviaria del 20/10/2022 avente per oggetto: "Redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'interramento della linea e costruzione delle nuove fermate Andria Nord (interrata) dal Km. 56 + 175,58 al Km. 59 + 225,53", si reitera il contenuto dello stesso in relazione al miglioramento del collegamento carrabile della zona 167 attraverso la rotatoria in corrispondenza di Piazza Soffici, contestualmente agli ulteriori impegni di carattere generale assunti dalla Ferrotramviaria nei confronti del Comune di Andria;**
14) **di PUBBLICARE** ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
15) **di TRASMETTERE** alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Responsabile Unico del Procedimento per la società Ferrotramviaria spa, il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, FARAONE, DI PILATO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, ASSELTI, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, MAIORANO, SINISI, CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 6 astenuti** (DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO), espressi per alzata di mano con separata votazione;

DELIBERA

di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i..

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al primo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, giusta nota prot. n. 0059553 del 06/07/2023, avendo il Consiglio Comunale votato favorevolmente in ordine alla sua trattazione al terzo punto.

==========Giuliana Mastropasqua

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Giovanni VURCHIO**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Rosa ARRIVABENE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n°_____

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 11 LUG 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

Area Città, Territorio e Ambiente
Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa, Rigenerazione Urbana

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Ferrotramviaria S.p.A
pec: amministrazionefnb@legalmail.it

OGGETTO: **IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta.**
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria del 12/07/2023 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Parere Urbanistico.

Con riferimento all'oggetto si trasmette copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10/07/2023 riguardante l'adozione ai soli fini urbanistici in variante al PRG, del progetto definitivo del raddoppio della Tratta ferroviaria Andria - Barletta ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co.3 dell'art. 12 della L.R. n . 03/2005.

Andria, prot. informatico

Il Responsabile del Settore
Arch. Pasquale Antonio CASIERI
(firmato digitalmente)

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2023/0013169/EU 12/07/2023 ----

autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. AD/DG/BUIR/ECP/CCI/AF

ROMA

VS. RIF.

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.: Spett.li
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici.
Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
uit.roma@pec.mit.gov.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 8° Tronco – Bari
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI – TARANTO

IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale
Trasmissione esiti fase di pubblicità ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Scadenza 12/07/2023

Si fa riferimento alla nota Prot. R_puglia /Aoo_89-03/07/2023/10111, con la quale codesta Amministrazione ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il rilascio dei nulla osta relativi all'intervento descritto in oggetto.

Si premette che la conferenza dei servizi deve interessare il ns concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Bologna

autostrade per l'italia
Società per azioni

Nel merito si significa che la documentazione trasmessa è relativa al progetto definitivo per il raddoppio della tratta Andria-Barletta, ed in particolare per quanto attiene la scrivente il progetto riguarda la sostituzione del ponte alla progressiva autostradale km 624+572 dell'Autostrada A14.

Premesso che:

- In data 23/12/2021, con nota prot. 12696/21/P, Ferrotranviaria S.p.A. trasmetteva richiesta di parere tecnico preliminare per la sostituzione del ponte alla progressiva ferroviaria km 62+029,51 (progr. autostradale km 624+572).
- Con nota prot. 1108 del 8/06/2022 ASPI riscontrava la nota di cui sopra indicando una serie di condizioni da acquisire all'interno del progetto definitivo;
- Ferrotranviaria S.p.A, in qualità di soggetto attuatore, ha avanzato contestualmente alla trasmissione degli elaborati richiesta di parere tecnico di progetto definitivo con lettera prot. 13402/22/P del 7/12/2022.
- Con nota n° 023371 del 22/12/2022 ASPI ha inviato il proprio parere verificando le ottemperanze rispetto a quanto in precedenza segnalato.

Atteso quanto premesso, visto il progetto depositato in data 3/03/23, con riferimento alla nota ASPI 023371 sopracitata, si dà il proprio parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- punto 1 nota n 023371 : dove si chiedeva "... di dare evidenza che la passerella risulta esterna allo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza" si fa presente nelle tavole aggiornate che non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.

- punto 5 nota n 023371: negli elaborati grafici aggiornati non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie, che Aspi richiese non fosse inferiore a 2 m., si conferma la precedente prescrizione di mantenere, su entrambi i lati dell'autostrada, tale distanza minima non inferiore a 2 m, riportando tali quotature in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.

- In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.

- Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutive per una verifica delle ottemperanze.

Si evidenzia inoltre che su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui presente in indirizzo per copia conoscenza.

autostrade per l'italia
Società per azioni

Per tutto quanto sopra rappresentato il sottoscritto **Ing. Luca Fontana**, nato a Milano il 12.09.1968, nella sua qualità di Direttore Business Unit Ingegneria e Realizzazione di Autostrade per l'Italia, con sede legale in Roma, via A. Bergamini, 50 – in base alla procura rep. n. 17158 del 11.12.2020 conferitagli dall'Amministratore Delegato Ing. Roberto Tomasi,

DELEGA

L'ing Andrea Frediani nato a Roma il 14.03.1971, - C.F.: FRDNDR71C14H501X, in rappresentanza della Società Autostrade per l'Italia, per la partecipazione alla Conferenza di Servizi convocata da codesto Ente per il giorno **12.07.2023** - relativamente all'oggetto, nonché per la partecipazione alle eventuali successive riunioni per il medesimo argomento, dando per rato e valido l'operato del suddetto rappresentante.

autostrade per l'italia
Business Unit Ingegneria e Realizzazione
Il Direttore
(ing Luca Fontana)

3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 12.07.2023

Procedimento:	**Id proc. 2872** **IDVIA 775**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR – Raddoppio della tratta Andria - Barletta
Comuni interessati:	Andria, Barletta
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale Regione Puglia L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**FERROTRAMVIARIA SpA**

Il giorno 12.07.2023 a partire dalle ore 10:30 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089/10111 del 3.07.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Responsabile del Procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Caterina Carparelli, giusta delega del dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore del PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Responsabile del Procedimento precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante

in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **FERROTRAMVIARIA SpA**
  Massimo Nitti, Direttore Generale
  Michele Ronchi, Responsabile Direzione Infrastrutture
  Pio Fabietti, RUP
  Isabella Visicchio, assistente al RUP
  Antonio Di Leo, progettista
  Elvira Lassandro, progettista
  Paola Ruffo, progettista
  Alessandro Antezza, consulente
  Alessandra Calabrese, consulente
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Tiziana Romano, funzionario (delega in atti)
- **per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia**
  Vito Antonacci, direttore
  Roberto Detommaso, funzionario (delegato dal Direttore)
- per il **Settore Ambiente della Provincia BAT**
  Stefano Di Bitonto, funzionario (delega in atti)
- per il **Comune di Andria – Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**
  Riccardo Inchingolo, funzionario
- per **Italgas**
  Luigi Campolongo, Responsabile UT Puglia Nord
  Ilenia Attimonelli, referente per il Comune di Andria
  Mirko Stola, referente per il Comune di Andria
- per **Autostrade per l'Italia**
  Andrea Frediani (delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **10 ottobre 2023**.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, come integrata con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n.1206 del 9.05.2023, ha trasmesso l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA

• COMPRENSIVO DI V.I.		
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI ANDRIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENEL SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.N.ASPI/RM/2022/0023371/EU22/12/2022	AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI BARLETTA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	SNAM SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	COMPATIBILITA' AL PTA	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI	COMUNE DI BARLETTA

	QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	COMUNE DI ANDRIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011 DEL 16/05/2022	ITALGAS SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO SISMICO

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** ha trasmesso con pec del 24.02.2023, acquisita al prot. Uff. n. 3094 del 27.02.2023, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento *"D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta",* fornendo un link da cui scaricare la documentazione a corredo della istanza;

2. con nota prot. n. AOO_089/3421 del 3.03.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stato nominato il Responsabile del P.A.U.R.;
3. con nota prot. n. AOO_089/3460 del 6.03.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso al Proponente e agli Enti/Amministrazioni interessati, la comunicazione, prevista dal co.2 art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di avvenuta pubblicazione del progetto, presentato dalla società istante, sul Portale Ambiente della Regione ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4174 di pari data, **Ferrotramviaria S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. n. 2980/23/P del 13.03.2023 in riscontro alla nota dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** prot. n. 7069 dell'8.03.2023;
5. con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4390 di pari data, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023;
6. con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4391 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3988 del 14.03.2023;
7. con pec del 17.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4941 del 22.03.2023, **Italgas Reti SpA - Polo Puglia Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati;
8. con pec del 20.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4718 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4276 del 20.03.2023;
9. con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5030 del 23.03.2023, il **Comune di Andria** ha trasmesso la nota prot. n. 27163 del 22.03.2023;
10. con pec del 5.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5786 di pari data, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 23379 del 5.04.2023;
11. con pec del 5.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5788 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 9270 del 5.04.2023;
12. con pec del 6.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5862 di pari data, **Snam Rete Gas SpA – Centro Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 56 del 6.04.2023;
13. con nota prot. n. AOO_089/5869 del 6.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro il termine di 30 giorni;
14. con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023;
15. con nota prot. n. AOO_089/6722 del 24.04.2023, facendo seguito alla nota prot. n. AOO_089/5869 del 6.04.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato la ricezione della nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, acquisita al prot. n. 6580 del 20.04.2023 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
16. con pec del 28.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 8092 del 22.05.2023, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 5952 del 28.04.2023;

17. con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa;

18. con nota prot. n. AOO_089/7610 dell'11.05.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

19. in data 10.06.2023 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7610 dell'11.05.2023, senza che risultino pervenute osservazioni del pubblico.
    Sono invece pervenuti note e pareri da parte degli Enti interessati dal procedimento, come di seguito riassunti:
    - nota prot. n. 36179 del 25.05.2023 di **Acquedotto Pugliese SpA** (prot. uff. n. 8387 del 26.05.2023)
    - nota prot. n. 8843 del 1.06.2023 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** (prot. uff. n. 8843 del 6.06.2023)
    - nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 di **ARPA Puglia - DAP BAT** (prot. uff. n. 8827 del 6.06.2023)
    - nota prot. n. 45152 del 7.06.2023 della **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** (prot. uff. n. 8888 del 7.06.2023)
    - nota prot. n. 49866 del 23.06.2023 della **ASL BAT – UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (prot. uff. n. 9884 del 26.06.2023);

20. con nota prot. n. AOO_089/10111 del 3.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità e ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;

21. con pec del 4.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10196 del 5.07.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 47991 del 4.07.2023;

22. nella seduta del 7.07.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 10286 del 7.07.2023;

23. con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10528 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023;

24. con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10548 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023;

25. con pec del 12.07.2023, acquisita al prot. uff. 10554 del 12.07.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso nota prot. n. 13169 del 12.07.2023.

***

Preliminarmente, il RdP del PAUR passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** presenta il progetto illustrando delle planimetrie e descrivendone le caratteristiche principali.

Il **Responsabile del procedimento del PAUR** chiede al Proponente di chiarire quale sia il soggetto che approva l'opera e con quale atto.

Il **Proponente** riferisce che l'approvazione dell'opera è di competenza della stessa Ferrotramviaria SpA, mentre ai fini delle pubblica utilità viene emesso un provvedimento da parte delle Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, previa approvazione del progetto ai fini urbanistici da parte dei Comuni di Andria e di Barletta e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

***

Alle ore **11:00** si uniscono ai lavori:

- per il **Comune di Andria – Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**
  Pasquale Antonio Casieri, Dirigente
- per il **Settore Ambiente del Comune di Barletta**
  Pasquale Pasquadibisceglie, funzionario (delega in atto)

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
AUTORITÀ COMPETENTE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**ASSENSO/AUTORIZZAZIONE**
REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I. • COMPRENSIVO DI V.I. Parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 10286 del 7.07.2023
Nella seduta del 7.07.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 10286 del 7.07.2023. Interviene la delegata del **Servizio VIA/VINCA**, rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto e dando lettura delle parti salienti dello stesso. Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere del Comitato VIA. Interviene il **Direttore Antonacci**, invitando tutte le parti coinvolte ad un ulteriore approfondimento di indagine e valutazione alla luce della necessità di ottemperare a plurime esigenze e tutele che siano volte altresì a garantire la sicurezza ferroviaria dell'intervento, stante la sempre più stringente normativa di riferimento a riguardo.		

Alle ore 12:10 il **Direttore Antonacci** lascia i lavori delegando il funzionario Detommaso.

REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 8843 del 1.06.2023
Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8843 del 6.06.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8843 del 1.06.2023 di cui si riporta la parte conclusiva: *"(CONCLUSIONI)* **1.** Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del ***"Raddoppio della tratta Andria-Barletta"***, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma		

1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.*

***2.** Si trasmette la presente alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura in relazione alla classificazione del **Regio Tratturo Barletta Grumo** (rif. 18) effettuata con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), con cui è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT.*

***3.** Si chiede, infine, al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010. L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:*

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09.".

Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023

Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4390 di pari data, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con cui

"(…) esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;*
- *si predisponga apposito apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.*

Il **Proponente**, con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4174 di pari data, in riscontro alla nota della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7069 dell'8.03.2023, aveva già trasmesso la nota prot. n. 2980/23/P del 13.03.2023

"(…) precisando quanto segue:

- *l'intersezione della linea ferroviaria con il canale Ciappetta-Camaggi interessa un'area perimetrata in Alta (AP) e Media (MP) Pericolosità Idraulica, già oggetto di valutazione da parte della sezione in indirizzo con nota prot. AdB n.7928 del 10/06/2013 e confermata con nota prot. AdB n.21527 del 10/11/2020, allegata alla presente per pronto riscontro. Inoltre, la sezione in indirizzo si era espressa positivamente anche con nota prot. 1912 del 25/01/2021 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *La sezione in indirizzo è stata chiamata ad esprimersi nell'ambito della procedura PAUR il cui provvedimento di cui alla nota AOO_089-06/03/2023/3460 della Regione Puglia, dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, del 06/03/2023 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *I limiti dei diversi sottosistemi, come da ultimo aggiornamento progettuale, che non ha apportato modifiche agli aspetti idraulici, sono:*

  armamento: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+695;

  trazione elettrica: inizio intervento km 58+666 binario dispari / km58+979 binario pari – fine intervento km 68+014;

  opere civili: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+740.

  La Scrivente riterrà la presente condivisa dalla sezione in indirizzo, qualora la stessa non ritenesse di dover puntualizzare ulteriori elementi.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con

riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"Tutti i tombini a servizio della nuova linea ferroviaria Andria - Barletta, sia in adeguamento che di nuova realizzazione, rientrano nella categoria "tombini" in quanto caratterizzati da una portata di progetto bicentenaria inferiore a 50 m3/s (circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018).

Relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 specificano quanto segue: "nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m"

Inoltre, come riportato nella "Relazione Idraulica – Tombini Ferroviari", tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini:

- *tombino al **Km 61+353,97** in corrispondenza del quale è rispettato il vincolo del massimo valore di tirante ma non è soddisfatto il franco minimo di 0,50 m, registrando un franco di 0,32 m;*
- *tombini al **Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66** in corrispondenza dei quali non sono rispettati entrambi i vincoli con un valore del franco rispettivamente di 0,41 m; 0,15 m e 0,18 m.*

Si specifica che i quattro tombini sono caratterizzati da una condizione morfologica del territorio circostante, che non permette di aumentare l'altezza utile dei manufatti stessi, registrando un franco minimo di 0,15 metri.

In merito alla predisposizione del piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo come previsto da norma.".

Si registra il mancato rispetto della prescrizione indicata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con riferimento ai quattro tombini suindicati e pertanto è necessario acquisire a riguardo le valutazioni dell'Autorità.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4276 del 20.03.2023

Con pec del 20.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4718 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 con cui

"(…) si rappresenta che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.".

Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto.

Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi

dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha espresso la necessità di coinvolgere la Provincia di B.A.T. in merito agli aspetti idraulici.

Il Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani si è espressa con nota prot. n. 9270 del 5.04.2023; si rimanda al paragrafo n.7 per le controdeduzioni della Scrivente a tal proposito.".

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 36179 del 25.05.2023

Con pec del 25.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8387 del 26.05.2023, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36179 del 25.05.2023 con cui:

"In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:

- *si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300*
- *si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 "subdiramazione per Montaltino" alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta spettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere.*

Si allega all'uopo lo stralcio planimetrico con l'indicazione del tracciato delle opere.(…)."

Il **Proponente** dichiara che gli approfondimenti richiesti da AqP siano propri della fase di progettazione esecutiva pertanto verranno svolti successivamente.

ENEL SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT. N. ASPI/RM/2022/0023371/E U22/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 13169 del 12.07.2023

Con pec del 12.07.2023, acquisita al prot. uff. 10554 del 12.07.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso nota prot. n. 13169 del 12.07.2023.

Il **delegato di Autostrade** illustra i contenuti della nota succitata, segnalando in particolare la necessità di coinvolgere il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma.**

La **CdS** ne prende atto e condivide di integrare nell'indirizzario del procedimento l'Ente indicato da Autostrade.

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
SNAM SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 56 del 6.04.2023

Con pec del 6.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5862 di pari data, **Snam Rete Gas SpA – Centro Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 56 del 6.04.2023 con cui sono segnalate interferenze tra le opere in progetto e le opere di competenza della stessa società.

Si dà per letta la succitata nota.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

> *"L'Ente ha evidenziato che le opere in oggetto interferiscono con l'impianto/metanodotto denominato MET.BORGOMEZZANONE-BARLETTA DN400.*
>
> *A tal proposito la Scrivente ha integrato il set documentale con un nuovo elaborato grafico, riportato di seguito, rappresentativo delle modalità di risoluzione dell'interferenza riscontrata.*
>
> *In generale si precisa che le interferenze saranno gestite in fase di realizzazione delle opere secondo le modalità tecniche, burocratiche ed economiche previste nello schema di contratto. Pertanto, saranno concordate operativamente e direttamente dall'appaltatore con gli enti gestori e trattate come oneri extra contrattuali e cmq risolti prima dell'inizio dei lavori.*
>
> • *PD09OC-INTPAR06A - Attraversamento metanodotto SNAM km 65+077,30.".*

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITA' AL PTA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4643 del 17.04.2023

Con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 con cui conclusivamente:

> *"(…) Tanto premesso e considerato, si esprime **parere favorevole** all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:*
>
> - *qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;*
> - *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze*

inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; - *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011* come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016." Il **Proponente** si riserva di fornire puntuale riscontro.		
COMUNE DI BARLETTA	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI. - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
Il **Settore Ambiente del Comune di Barletta**, intervenuto alla conferenza odierna, occupandosi del collettamento delle acque meteoriche, non si esprime nel merito della conferenza di servizi. Si invita il **Comune di Barletta** a voler trasmettere il proprio contributo sui pareri/nulla osta/autorizzazioni di propria competenza da acquisire nell'ambito del Procedimento.		

Alle ore 13:00 **Luigi Campolongo** lascia i lavori della CdS.

COMUNE DI ANDRIA	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023

	INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI. - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	

Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5030 del 23.03.2023, il **Comune di Andria** ha trasmesso la nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 con cui

"(…) *si segnala quanto segue:*

Il Proponente non ha indicato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire. Si richiede l'elenco.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha richiesto l'Elenco delle Autorizzazioni e Pareri da acquisire. Con la presente si allega l'elenco richiesto e si precisa che ai Comuni interessati dalle opere in oggetto si chiede:

• Nulla osta tecnico;

• Approvazione del progetto, de quo, da parte del Consiglio Comunale, ai soli fini urbanistici con contestuale variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 3 dell'art.12 della L.R. 3/05;

• Assenso all'acquisizione al proprio patrimonio di nuove strade e/o ampliamenti di quelle esistenti al fine di poter intestare i decreti di esproprio ai medesimi Comuni.

In merito a quest'ultimo si precisa che in data 01/12/2022 si è proceduto con le pubblicazioni di cui agli art.11 e 16 del DPR 327/01. Terminati i termini di legge non sono pervenuti, alla Scrivente, osservazioni.

Si allega alla presente il documento "Titoli ed Autorizzazioni richieste nell'ambito del PAUR" inerente alle autorizzazioni da acquisire.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10528 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023.

Interviene **il dirigente della Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**, riportando in sintesi i temi di cui alla DCC succitata.

Alle ore 13:10 **Andrea Frediani** e **Pasquale Pasquadibisceglie** lasciano i lavori della CdS.

.***

Alle ore 13:50 i lavori riprendono.

Rispetto alla composizione della CdS prima della pausa, si registra l'assenza di:

- per il Proponente **FERROTRAMVIARIA SpA**
  Massimo Nitti, Direttore Generale
  Alessandra Calabrese, consulente
- per il **Comune di Andria – Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**
  Riccardo Inchingolo, funzionario
  Casieri
- per **Italgas**
  Ilenia Attimonelli, referente per il Comune di Andria
  Mirko Stola, referente per il Comune di Andria

ITALGAS SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011 DEL 16/05/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati

Con pec del 17.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4941 del 22.03.2023, **Italgas Reti SpA - Polo Puglia Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati, con cui

"(…) in allegato alla presente vi trasmettiamo:

1. Lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori e la cartografia, con indicate le condotte gas presenti;

Comune: ANDRIA - BARLETTA
Impianto distributivo: Raddoppio Tratta Andria-Barletta
Data estrazione della cartografia: 16.03.2023
Operatore incaricato (matricola): Attimonelli Ilenia
Formato della documentazione (Pdf): PDF

2. linee guida tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento.

A fronte di quanto trasmesso, non avendo cartograficamente la presenza di nostre condotte non è necessario fornirci copia di un progetto definitivo.

Se in fase di scavo venissero rintracciate condotte non segnalate nella cartografia sarebbe necessario interfacciarsi con il tecnico referente ed adottare tutte le soluzioni tecniche previste dall'allegato tecnico.

Inoltre, si ricorda che in fase di allargamento e scavo, potrebbero generarsi delle vibrazioni che potrebbero raggiungere le nostre condotte.(…)".

TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità	Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.

Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità** riferisce che :

Alla luce del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (citato in premessa), già adottato ed attualmente in fase di approvazione, che supera il vecchio Piano Attuativo 2015-2019 e ne aggiorna i contenuti, che costituisce il riferimento programmatico ai fini istruttori, la Sezione scrivente ritiene che l'opera in questione risulti coerente con la pianificazione regionale di tipo ferroviario.

Il **RdP** chiede chiarimenti rispetto al momento in cui verrà rilasciato il Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità.

Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità s**i impegna a fornire chiarimento a riguardo.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ora Sezione Opere pubbliche e infrastrutture)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 3988 del 14.03.2023
Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4391 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3988 del 14.03.2023, con cui *"(…) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.".*		
REGIONE PUGLIA SERVIZIO SISMICO **(Sezione Difesa del Suolo e Rischio)**	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica**		Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici**		Nota prot. n. 5952 del 28.04.2023
Con pec del 28.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 8092 del 22.05.2023, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 5952 del 28.04.2023, con cui richiama precedente nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021 che a sua volta richiamava l'obbligo di chiedere *attestazione di vincolo demaniale di uso civico* di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 qualora pertinente. Il **Proponente** si impegna ad effettuare la verifica inerente l'eventuale sussistenza di gravami costituiti da usi civici e a riversarne in atti gli esiti.		
REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**		Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**		Nessun contributo
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI **Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici**		Nessun contributo
Provincia di Barletta - Andria - Trani **AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette)		Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023

Con pec del 5.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5788 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 9270 del 5.04.2023, con cui si riferisce quanto segue:

> *"(…) Orbene, all'esito di un primo esame della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale bitumata per le quali non è stata prevista, prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R.26/2013.*
>
> *Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità ed a rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia.*
>
> *Si evidenzia la necessità di acquisire parere di compatibilità al P.T.C.P. a rilasciarsi dal competente Settore di questa Amministrazione.*
>
> *Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota ed un'anticipazione dei principali elementi istruttori emergenti nell'ambito dell'autonomo procedimento autorizzativo attivato su istanza di parte ai sensi dell'art. 15 comma 1 e/o nell'ambito di moduli procedimentali partecipativi e di semplificazione sopra richiamati.*

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

> *"L'Ente, deputato al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico, evidenziava la mancanza di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale delle complanari di progetto.*
>
> *La scrivente ha provveduto ad aggiornare gli elaborati riportati di seguito, meglio specificando le caratteristiche tecniche e prestazionali del pacchetto stradale e del sistema di trincee drenanti; dalla verifica idraulica redatta, si evince che il pacchetto stradale drenante risulta sufficiente per infiltrare la portata di progetto (durata di 5 minuti e Tempo di Ritorno di 5 anni), sia nel breve termine nelle condizioni di pavimentazione nuova, che nel lungo termine di pavimentazione usata.*
>
> *Inoltre, sebbene per le complanari di progetto si prevedano carichi di traffico modesti (rientranti nelle strade extraurbane locali di tipo F e classificabili come "Strade a destinazione particolare"), il sistema di infiltrazione adottato funge anche da eventuale filtro nei confronti degli inquinanti, che restano intrappolati all'interno degli stessi strati, permettendo all'acqua di filtrare attraverso la superficie ed essere assorbita dal terreno e ristabilendo al tempo stesso l'originale equilibrio idrico ante operam.*
>
> *In base a quanto illustrato e alle considerazioni riportate negli elaborati di dettaglio, si può concludere che lo schema di infiltrazione adottato e l'allontanamento diffuso delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale il cui drenaggio è normato dal Regolamento della Regione Puglia n. 26 del 9 dicembre 2013, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 4 comma 10 del Regolamento Regionale 26/2013.*
>
> *Si riportano di seguito gli elaborati aggiornati che si allegano alla presente:*
>
> - *PD09OC-STRTS02C (rev. C del 02/05/2023) - Relazione pavimentazioni stradali*
> - *PD09OC-STSEZ01C (rev. C del 02/05/2023) - Sezioni tipo e particolari costruttivi*
>
> *In merito alla richiesta da parte dell'Ente di acquisire parere di Compatibilità al PTCP, si precisa che il*

progetto in oggetto non è soggetto all'ottenimento del già menzionato parere; è doveroso precisare che, nell'ambito di tali opere, la previsione di viabilità ciclo-pedonale del nuovo Piano di Mobilità Ciclopedonale della Provincia per il collegamento tra gli abitati di Barletta ed Andria è garantita con la realizzazione della complanare di progetto.

Inoltre, si precisa che, nella revisione redatta a seguito di detta richiesta, si è provveduto ad inserire, nelle scarpate stradali afferenti alla complanare B, che si affacciano sul canale Ciappetta Camaggio, opere di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone a basso fusto e basso tenore idrico, visibili nell'elaborato PD09OC-STSEZ01C - Sezioni tipo e particolari costruttivi.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10548 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 di cui si riporta un estratto:

"Si riscontra la nota in oggetto, acquisita al protocollo dello scrivente Settore al n. 18451 del 07/07/2023, per significare quanto segue.

La scrivente Amministrazione è delegata dalla Regione Puglia, ai sensi della LR n°31/95, nonché dal titolo VIII della LR. n°17/2000, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. Premesso ciò, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data 17/04/2023 con nota prot. 4643, ha rilasciato parere favorevole a condizione che "...qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del R.R. 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico...". Pertanto, questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio ***dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico*** *- provvedimento adottato al termine di un procedimento amministrativo attivato su istanza di parte - e l'espressione di pareri di natura tecnico-consultiva resi nell'ambito di specifici moduli procedimentali di semplificazione, quali le conferenze di servizi preliminari istruttorie e/o decisorie previste tanto dalla L 241/90 che dal D.Lgs. 30/2016, ove l'atto reso dalla Provincia assume una natura tipicamente endoprocedimentale.*

Orbene, all'esito della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale realizzata con conglomerato bituminoso filtrante. Le acque meteoriche ricadenti sulle predette complanari caratterizzate da una sagoma a "schiena d'asino" o da un'unica pendenza, e nelle sezioni in trincea (con un'opportuna connessone idraulica) e in rilevato (tramite embrici), verranno smaltita in apposite trincee drenanti laterali attraverso idonei pozzetti senza previo trattamento.

Pertanto, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013.

Ad ogni buon conto, i progettisti al fine di dimostrare che lo schema di infiltrazione previsto non rientra nel campo di applicazione del vigente R.R. 26/2013, hanno ipotizzato condizioni al contorno (tempo di corrivazione pari a 5 minuti per una superficie stradale unitaria e coefficiente di afflusso pari a 0,6) senza dare evidenza delle formule utilizzate e/o schede tecniche dalle quali si possa evincere la

correttezza delle stesse.
Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota in oggetto e considerato il parere rilasciato dalla competente Sezione Regionale. Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche.".

Interviene il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** precisando che nell'ambito delle competenze attribuite all'ente Provincia il Settore Ambiente nel procedimento in corso si esprime relativamente all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.
Riferisce inoltre che è stata proposta alla Sezione Risorse Idriche delle Regione Puglia una richiesta di chiarimenti e indirizzi applicativi del RR 26/2013 in merito alla corretta applicazione della norma alle proposte progettuali inerenti adeguamenti o nuove realizzazioni della viabilità. Al momento non risulta acquisito riscontro.
Al riguardo la **CdS** invita la Sezione Risorse Idriche a voler fornire il chiarimento richiesto dal Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT, perché possa essere valorizzato nell'ambito del presente procedimento.

Il Proponente si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto.**

Il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT** riferisce infine che il Servizio Urbanistica della Provincia ha trasmesso un proprio contributo in data 6.04.2023 prot. 9419.

Alle ore 14:40 Alessandro Antezza lascia i lavori della CdS.

MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**		Nessun contributo
ARPA Puglia **Direzione Generale**		Nessun contributo
ARPA Puglia - DAP BAT		Nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 Nota prot. n. 47991 del 4.07.2023
Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8827 del 6.06.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 41208 del 5.06.2023, con cui conclusivamente "*Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che si ottemperi a quanto richiesto ai suddetti punti 1.a, 2, 3 e 4."* Con pec del 4.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10196 del 5.07.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 47991 del 4.07.2023, con cui conferma nota prot. n. 41208 del 5.06.2023. Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 di **ARPA Puglia - DAP BAT.**		
ASL BAT **Dipartimento di Prevenzione**		Nota prot. n. 45152 del 7.06.2023
Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8888 di pari data, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 45152 del 7.06.2023, con cui "(…) *così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni".*		

ASL BAT **UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**		Nota prot. n. 49866 del 23.06.2023
Con pec del 23.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9884 del 26.06.2023, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 49866 del 23.06.2023, con cui si esprime parere favorevole.		

***

Conclusivamente,

richiamato l'invito del Direttore Vito Antonacci a

> *"(…) tutte le parti coinvolte ad un ulteriore approfondimento di indagine e valutazione alla luce della necessità di ottemperare a plurime esigenze e tutele che siano volte altresì a garantire la sicurezza ferroviaria dell'intervento, stante la sempre più stringente normativa di riferimento a riguardo.";*

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente,

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a data che sarà comunicata con successiva convocazione.

Si invita il Proponente a fornire i riscontri annunciati a verbale dell'odierna seduta in tempo utile a permettere agli Enti interessati l'espressione della propria posizione entro il termine della Conferenza di Servizi.

La CdS invita gli enti che non si sono espressi a partecipare ai lavori della CdS al fine di esprimere le proprie posizioni.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
12.07.2023
15:28:29
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

Come da tabella sinottica

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia, lì ……

A Ferrotramviaria S.p.A.
Piazza Giovanni Winckelmann, 12
00162 ROMA
alla c.a. RUP ing. Pio Fabietti
sede@ferrovienordbarese.it
amministrazionefnb@legalmail.it

Prot…N……
Cl…34.43.04/10.223
……34.43.04/35.114
……34.43.04/35.174…… …

Rif. nota Ferrotramviaria n. 3134/2023 del 15/03/2023 (ns/prot. …3045.. del …17/03/2023)

Rif. nota Regione Puglia n. 10111 del 03/07/2023 (ns/prot. …7506.. del …03/07/2023)

Oggetto: Andria – Barletta (BT), IDVIA0**775** Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PAUR D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria-Barletta Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004
Approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezioni autorizzazioni ambientali
Via Gentile 52
70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c., *Alla* Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Si fa seguito alla nota citata in epigrafe di codesta Ferrotramviaria S.p.A. con cui sono stati trasmessi gli esiti delle indagini geofisiche con metodologia geordar e il correlato piano di saggi archeologici di I fase, elaborato da professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, richiesti con *ns*. nota prot. 11625 del 25/10/2022 e sulla base di una preliminare condivisione intervenuta in occasione della videoconferenza del 02/11/2022.

In riferimento altresì alla Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. convocata in data odierna come da nota citata in epigrafe da codesto Dipartimento regionale, si comunica quanto segue.

1. In riferimento alle tre interferenza nell'area di pertinenza delle opere in progetto di raddoppio della linea ferroviaria e di realizzazione delle complanari di servizio con il Tratturo n. **18** "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983, questa Soprintendenza **autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004** l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza della seguente prescrizione:

– Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

2. In riferimento invece alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale, caratterizzata da una ampia dispersione in superficie di resti ceramici e da strutture archeologiche a vista, i dati delle indagini geofisiche hanno confermato una serie di anomalie ricondotte alla presenza di setti murari/fosse/*dolia* o strutture di stoccaggio.

Verificata la adeguatezza e completezza del piano di saggi rispetto alle aree di anomalie geofisiche interferenti con le opere in progetto, questa Soprintendenza **approva ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023** il piano di saggi archeologici preventivi di I fase, confermando che la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive.

Si ribadisce che sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione con saggi di scavo a carattere estensivo tali da assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente individuate, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento, in particolare nei casi di eventuali evidenze strutturali di particolare rilievo la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento *in situ*.

Si conferma che le indagini dovranno essere condotte da una società con abilitazione OS 25. I *curricula* della società e/o dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

Si richiama al rispetto di quanto recentemente disposto sulle procedure in oggetto dal DPCM 14/02/2022.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 "**Codice dell'Amministrazione digitale**".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni

Funzionario architetto
arch. Giuseppe F. Rociola

* Firmato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

ASL BT
PugliaSalute

DIREZIONE GENERALE
Via Fornaci 201 - 76123 Andria
tel. 0883.299.750
direzione.generale@aslbat.it
direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Viale Trentino 79 - 76123 Andria
Direttore: Dott. Riccardo MATERA
tel: 0883.299515
direzione.sisp@aslbat.it

PI67. 57729

24 LUG. 2023

DESTINATARIO:
Alla c.a. Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia

Oggetto: IDVIA0775 – P.A.U.R. per "Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta". Proponente Ferrotramviaria SpA. Parere.

- Richiamata la nota SISP del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot.45152 del 07.06.2023.
- Richiamato il parere di competenza dello SPESAL del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot. 49866 del 23.06.2023.
- Visto il R.R. n. 13/2009.

Con la presente nota si esprime

PARERE FAVOREVOLE ALL'INTERVENTO DI CUI ALL'OGGETTO

- Si prescrive, laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.

Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di Servizi o Enti terzi.

A.S.L. BT
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
IL DIRETTORE
Dr. Riccardo MATERA

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Roma, 28/07/2023
Prot. 10038/23/P

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari (BA)

c.a. Dott. Antonietta Riccio
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
mail: a.riccio@regione.puglia.it

p.c.

COMUNI

COMUNE DI BARLETTA
pec: protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

COMUNE DI ANDRIA
pec: protocollo@cert.comune.andria.bt.it

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ, TRASPORTI, CONCESSIONI, ESPROPRIAZIONI, LAVORI PUBBLICI
pec: viabilita@cert.provincia.bt.it

SETTORE AMBIENTE, ENERGIA, AREE PROTETTE
pec: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/ VINCA
pec: **servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it**

SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA
pec: c.mafrica@regione.puglia.it

SERVIZIO AIA/RIR
pec: servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA
pec: ufficio.coord.stp.fg@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
pec: ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
pec: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RISORSE IDRICHE
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE URBANISTICA
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

MINISTERO DELLA CULTURA
SEGRETARIATO GENERALE PER LA PUGLIA
pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BAT E FOGGIA
pec: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE, INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE, L'ALTA SORVEGLIANZA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI E LA VIGILANZA SUI CONTRATTI CONCESSORI AUTOSTRADALI
Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
pec: uit.roma@pec.mit.gov

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BARLETTA – ANDRIA – TRANI
pec: com.prev.barlettaandriatrani@cert.vigilfuoco.it

ARPA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE
pec: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DIPARTIMENTO PROV.LE BAT
pec: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. DELL'APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
pec: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

ENEL SPA
pec: eneldistribuzione@pec.enel.it
pec: produttori@pec.e-distribuzione.it
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
pec:cbta.bari@pec.terreapulia.it

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA
AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI SPA
pec: autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it
pec: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA
pec: enteirrigazione@legalmail.it

SNAM SPA
pec: distrettosor@pec.snamretegas.it
pec: distrettosor@pec.snam.it

ITALGAS SPA
pec: italgasreti@pec.italgasreti.it

TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

ASL BARLETTA – ANDRIA – TRANI
ASL SISP E SPESAL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.I.S.P.
A.S.L. S.P.E.S.A.L. BAT
pec: dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
pec: protocollo@mailcert.aslbat.it

Oggetto: Id proc.2872 - IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale

Riscontro *Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023* - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722

Si fa seguito alla riunione di conferenza di servizi del 12/7 scorso ed al relativo verbale inviato con la nota indicata in oggetto per fornire le considerazioni del Proponente.

Durante la Conferenza di servizi del 12/7/2023 il sottoscritto ha avuto modo di rappresentare che non è stata data la possibilità di un contraddittorio nell'ambito del Comitato VIA; qualora fosse stato possibile il Proponente avrebbe potuto riscontrare immediatamente alle osservazioni formulate e avrebbe potuto far presente i variegati vincoli a cui un progetto di tale portata è soggetto. Prima di tutto si tratta di un intervento ferroviario che mira al miglioramento della sicurezza della circolazione ferroviaria, oltre a migliorarne le qualità del servizio per l'utenza migliorando la mobilità e riducendo il traffico veicolare e solo per tale motivo dovrebbe essere apprezzato come miglioramento ambientale.

Dopodiché ci sono vincoli dovuti alla rigidezza di un sistema ferroviario le cui caratteristiche plano-altimetriche sono molto più stringenti rispetto a quelle di un tracciato stradale. Inoltre, la preesistenza di un tracciato vincola la progettazione del raddoppio oltre ad alcune opere realizzate nel passato (sovrappassi stradali) che vincolano la posizione del binario di raddoppio e risultano dei vincoli insormontabili.

Si deve tener conto anche degli stringenti vincoli del finanziamento (Piano Nazionale Complementare al PNRR) che vincolava la contrattualizzazione entro e non oltre il 30/6/2023, pena la perdita del finanziamento. Infatti, il Proponente, anche nelle more dell'acquisizione di tutti i pareri previsti per l'opera in argomento, ha comunque dovuto procedere a bandire la gara ponendo una serie di condizioni al fine da tutelarsi per eventuali prescrizioni che fossero nel frattempo intervenute.

La contrattualizzazione, tuttavia, non è la sola condizione vincolante posta dal finanziamento, bensì anche la conclusione dei lavori è fissata per legge al 30/6/2026 pena la perdita del finanziamento. Attualmente il Proponente, nonostante la sottoscrizione del contratto d'appalto, non ha potuto dare l'avvio della progettazione esecutiva per mancanza di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari.

Stante tutte le considerazioni sopra riportate, si ritiene che nelle valutazioni dei vari enti deputati al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta si tenga presente anche tutti gli altri vincoli altrimenti si rischia di perdere di vista la finalità per cui si fanno i progetti e si rilasciano i pareri. Il Proponente auspica che nell'ambito del Comitato VIA o della Conferenza di servizi PAUR vi sia la possibilità di fare sintesi e decidere per quelle situazioni che potrebbero essere inconciliabili tra loro, altrimenti si rischia il fallimento del progetto e la sua non realizzabilità!

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

1. **Parere Comitato VIA Regionale prot.n. 10286 del 07/07/2023**
   a. p.15

Ciò detto, il Proponente deve meglio esplicitare e dettagliare, nella successiva fase progettuale, quanto su osservato riguardo le case cantoniere in questione, individuando in particolare le eventuali opere di compensazione.

Si rimanda al punto 1 c della presente nota e si chiede maggiori specifiche in merito alle "opere di compensazione".

   b. p.20

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, competente per il territorio, con il parere prot. n.7069/2023 del 08/03/2023 ha espresso giudizio favorevole di compatibilità dell'intervento sia agli indirizzi generali del PAI che soprattutto del PGRA, ribadendo "l'importanza di redigere ed attuare un opportuno piano di manutenzione delle opere, tale da garantire l'invarianza nel tempo dei coefficienti di scabrezza". Si osserva che il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" è individuato dall'art. 38 del D.P.R. n.207/2010 come un elaborato del progetto esecutivo[6]; si ritiene, quindi, che nelle fasi progettuali successive a quella in valutazione (progetto definitivo) possa essere prodotto l'elaborato richiesto.

Si rimanda alla fase successiva della progettazione

   c. p.21

Si precisa che, in base a quanto esposto nel seguito (punto 3.5) del presente parere in merito alle due case cantoniere n.21 e n.22, qualora una o entrambe di esse non venisse demolita e/o il tracciato ferroviario fosse modificato anche in minima parte, il Proponente dovrà aggiornare le valutazioni riguardo gli impatti sulle componenti ambientali interessate, in particolare le emissioni di polveri in atmosfera, ed il piano di monitoraggio ambientale. Si può ritenere che anche in questo caso (conservazione di una o entrambe le case cantoniere) gli effetti dell'intervento sulla componente ambientale atmosfera (gas inquinanti, polveri) possano essere complessivamente bassi con l'attuazione di adeguate misure di mitigazione.

La Scrivente ne prende atto.

d. p.21

Per quanto attiene il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, si rappresenta che, ai sensi dell'art.4 comma 10 e dell'art. 10 del R.R. n.26/2013, le acque meteoriche convogliate non possono essere immesse tal quali nel sottosuolo. L'intervento in esame, come descritto nel capitolo 2.7 dello

La sede ferroviaria non è minimamente assimilabile alla superficie scolante delle strade extraurbane; quindi, non rientra nella disciplina regolata dall'art.4 c.10 del R.R. 26/2013.

Inoltre, considerando che la linea sarà destinata al solo trasporto passeggeri con alimentazione elettrica, si ritiene che il carico inquinante non sia assolutamente paragonabile alle acque di dilavamento delle strade extraurbane (art. 4 comma 10). Con la presente si dichiara che nell'area di che trattasi non si movimentano sostanze pericolose di cui alle Tabb.3A e 5 dellAll.5 alla parte III del D.Lgs 152/06.

Quindi, come ben illustrato nella relazione specialistica inerente allo smaltimento delle acque meteoriche lungo linea (PD 09 OC – RSA LL RTS 01 C), lo smaltimento delle acque piovane avverrà, tramite apposite trincee di dimensioni 0,60 x 1,00 m, esclusivamente per filtrazione nel suolo, permettendo al tempo stesso all'acqua di filtrare ed essere assorbita dal terreno, ristabilendo l'originale equilibrio idrico ante operam.

Infine, dalle diverse indagini geognostiche effettuate in campo, la falda lungo il tracciato di progetto è risultata essere assente, senza nessun rischio di interferenza con la falda stessa.

Al riguardo, si sono espressi:

- l'Autorità Idraulica della Regione Puglia che, con parere prot. n. 4276 del 20/03/2023 ha rappresentato la necessità di coinvolgere la Provincia B.A.T., in quanto Ente competente per gli aspetti idraulici;
- la Provincia di Barletta-Area II-Servizio Ambiente con parere prot. n.9270 del 05/04/2023: "la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale bitumata per le quali non è stata prevista, prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R.26/2013. Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità ed a rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia." (si veda in proposito il parere prot. n.7069/2023 del 08/03/2023 citato al precedente punto 2.2);

Riscontrate con nota prot.5972/FE del 05/05/2023

- la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con parere prot. n. 4643 del 17/04/2023: "si esprime parere favorevole all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:
  - qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 *"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo"*, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rimanda al paragrafo 2b della presente nota.

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

Il Progetto non prevede un'area di assistenza e manutenzione macchinari, ma esclusivamente un'area ricovero mezzi e un'area per la pulizia delle ruote, le cui azioni mitigative sono riportate nel SIA PD05AMB-RTS02B. Nello specifico la bagnatura delle ruote verrà fatta previa pulizia delle stesse, si utilizzeranno per l'abbattimento delle polveri cannoni di acqua nebulizzata. L'acqua nebulizzata, specialmente in periodi caldi evapora facilmente. Inoltre, gli stillicidi eventualmente prodotti saranno caratterizzati da polveri sollevate e già presenti nel sito di produzione, pertanto, non possono rappresentare un potenziale pericolo per la falda. Al fine di mitigare il dilavamento dei cumuli di materiale edile e/o di scavo durante gli eventi meteorici e nelle ore notturne o comunque quando il cantiere è chiuso, tutti i depositi di materiale saranno coperti da dei teli impermeabili, opportunamente zavorrati. Le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere, per cui il loro impatto è da ritenersi nullo.

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".

Le acque reflue saranno trattate come previsto dalla norma.

La Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel Parere Comitato VIA Regionale prot.n. 10286 del 07/07/2023 di cui al presente paragrafo, a seguito delle precedenti prescrizioni della Sezione Risorse Idriche, riporta quanto segue:

Per quanto sopra esposto, si condivide l'impostazione progettuale relativa allo smaltimento delle acque meteoriche, fatta salva l'attuazione di quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico (es. trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione prima dello scarico nel recapito finale).

Si rimanda al paragrafo 2b della presente nota.

e. P.22-23

In fase di cantiere, invece, la reversibilità degli impatti è legata alla natura temporanea del cantiere, ma occorre che siano previste misure di prevenzione e di mitigazione per evitare l'inquinamento del suolo e sottosuolo derivante dalle acque di lavaggio e bagnatura e dagli sversamenti accidentali di liquidi inquinanti quali combustibili ed olii e/o sostanze lubrificanti. Il Proponente ha previsto come misure di mitigazione: *«[…] l'utilizzo di acqua per il lavaggio dei mezzi, per la bagnatura dei piazzali e delle terre oggetto di movimentazione, oltre che per il funzionamento di idonei cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri.»*[11] e *«Al fine di mitigare il dilavamento dei cumuli di materiale edile e/o di scavo durante gli eventi meteorici e nelle ore notturne o comunque quando il cantiere è chiuso, tutti i depositi di materiale saranno coperti da dei teli impermeabili, opportunamente zavorrati. Le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere, per cui il loro impatto è da ritenersi nullo.»*[12]. Si osserva che a tali misure debbano essere previsti ed aggiunti anche "[…] ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali", come prescritto nel citato parere della Sezione Risorse Idriche.

In fase di Progetto Esecutivo si riporterà quanto richiesto nelle indicazioni già contenute nel PD.

f. P.23

Rimandando agli elaborati citati per l'esposizione di dettaglio, considerato anche quanto osservato ed espresso da ARPA Puglia nel proprio parere prot. n.0041208 del 05/06/2023, tenuto conto delle misure di mitigazione previste in progetto, si può ritenere l'impatto sulle componenti suolo e sottosuolo basso, con l'attuazione delle misure di prevenzione (in particolare, per il caso di sversamenti accidentali da mezzi d'opera) e di mitigazione previste e con il ripristino ambientale post-operam delle aree di cantiere (base ed operativo) e delle aree di cantierizzazione lungo linea.

Si rimanda al punto 5 della presente nota.

g. p.26 prescrizioni relativi alla nota prot.AOO_145-01/06/2023/4796

Prescrizioni:

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*

Premesso che stiamo procedendo con la Verifica dell'interesse culturale delle due case cantoniere. Qualora tale verifica dovesse risultare negativa, si devono considerare le seguenti circostanze al fine di valutare l'opportunità di mantenerle:

1) le case cantoniere hanno una funzione precipua legata alla ferrovia che da decenni ormai è venuta meno a motivo dell'evoluzione tecnologica che le ha rese inutile allo scopo;

2) le stesse sono state murate per evitare che venissero occupate abusivamente (in alcuni casi anche da persone poco raccomandabili);

3) a motivo dello stato di non utilizzo decennale, le stesse versano in precarie condizioni di stabilità che potrebbero diventare un problema per la sicurezza della circolazione ferroviaria;

4) l'eventuale loro riutilizzo sarebbe condizionato da una verifica della rispondenza alle attuali norme sulle costruzioni e potrebbe comportare la necessità di importanti investimenti;

5) la vicinanza alla linea ferroviaria non consentirebbe comunque alcuna modifica in quanto sarebbero assoggettate all'art. 49 del DPR 753/1980 (distanza di edifici e manufatti dalle ferrovie in concessione) il quale stabilisce che lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di metri trenta dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia;

6) qualsiasi attività si volesse svolgere nei fabbricati sarebbe fortemente condizionata dalla vicinanza della ferrovia, in particolare bisognerebbe prevedere una barriera fisica tra la ferrovia e il fabbricato.

Infine, seppur fosse dimostrata la possibilità di procedere con una sezione ridotta per la C.C. N°21 quanto esplicitato sopra non consentirebbe l'effettivo riuso dell'immobile;

Per la C.C. n.22 tale possibilità è esclusa a priori considerata l'impossibilità di una inversione di tracciato a causa della presenza del cavalca ferrovia esistente al km 63+126 che ricade sulla curva precedente il rettifilo su cui insiste la stessa.

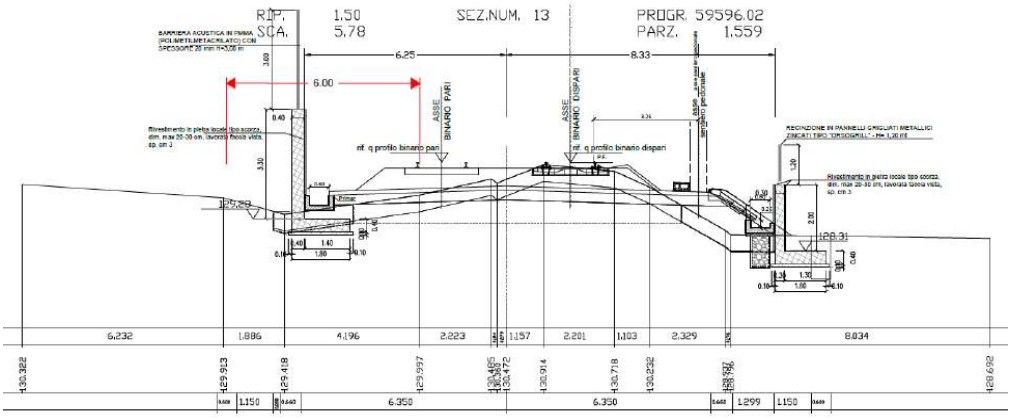
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*

Premesso che la vegetazione esistente, coinvolta dall'ampliamento della sede è costituita da vegetazione spontanea (come ben visibile dalle foto presenti nella Relazione Paesaggistica PD05SMB-IPRTS01) occorre precisare che, qualora si valutasse il reimpianto si impone il rispetto del DPR 753 del 11/07/1980, art.52 che impone la distanza minima di 6 m dalla vicina rotaia per le piantumazioni di alberi e arbusti a ridosso della linea ferroviaria.

Di seguito si riporta una sezione in corrispondenza dell'area interessata con individuazione della distanza minima da assegnare alle piantumazioni. Come evidente tale operazione richiede un accordo con la proprietà privata interessata, all'interno della quale si dovranno reimpiantare gli alberi o impiantare arbusti, coerentemente con le loro esigenze e con le piantumazioni presenti.

Si rimanda tale possibilità alla fase di progetto esecutivo, previa verifica agronomica dell'effettiva possibilità di reimpiantate delle alberature presenti e disponibilità dei titolari delle aree.

FERROTRAMVIARIA S.p.A.



- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;*

Come specificato nel paragrafo precedente si impone il rispetto del DPR 753 del 11/07/1980, art.52, che prescrive la distanza minima di 6 m dalla vicina rotaia per le piantumazioni di alberi e arbusti a ridosso della linea ferroviaria; tale richiesta implicherebbe un aumento delle fasce di esproprio, compromettendo l'iter espropriativo già avviato.

- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*

Il progetto prevede già quanto prescritto dall'Ente.

- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*

Come già previsto in Progetto per gli alberi di olivo che non hanno caratteristiche di monumentalità, si provvederà a reimpiantarli, laddove possibile, nelle medesime aree di progetto ai sensi della Legge 144/51. D.G.R. 7310 del 14/12/89 e al fine di garantire un ottimale reinserimento degli esemplari preservandone l'identità.

Per gli esemplari che invece presenteranno caratteristiche di monumentalità si provvederà a richiedere l'autorizzazione all'espianto delle piante di olivo ai sensi della L.R. n. 14 del 01/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.".*

Si rimanda al punto 1 C della presente nota.

Per quanto appena riportato, appare evidente che un'eventuale alternativa localizzativa dell'intervento (in sostanza, una variante rispetto al tracciato a singolo binario esistente) di fatto non permetterebbe, comunque, di evitare le interferenze rilevate con gli elementi tutelati del paesaggio; per due delle tre interferenze rilevate con il tratturo e la relativa area di rispetto occorre, tuttavia, formulare ulteriori valutazioni in merito alla possibilità di valutare soluzioni progettuali differenti da quella proposta e di minore impatto.

Si ritiene che le valutazioni richieste siano state ampiamente sviluppate nel SIA - PD05AMB-RTS02.

h. p.28

Con riferimento alla procedura di deroga di cui all'art. 95 N.T.A. PPTR (per la quale, come si è già detto, occorre dimostrare l'impossibilità anche di alternative progettuali), si ritiene debbano sempre essere esperite, laddove come in questo caso non siano convenienti né utili alternative localizzative, soluzioni progettuali tali da ridurre al minimo possibile l'impatto sugli elementi tutelati del paesaggio; nel caso specifico, in particolare, non si ritiene preclusa la possibilità di valutare un'alternativa progettuale che garantisca l'integrità del percorso del Regio Tratturo Barletta – Grumo almeno in termini di viabilità pedonale e/o ciclistica (ad esempio mediante sottopassi o sovrappassi). Piuttosto che "*garantire una ripercorribilità visiva dell'andamento del tratturo anche nei tratti non ripercorribili fisicamente dall'utente perché da sempre divisi dall'attraversamento della linea ferroviaria*" si deve puntare a mantenere la continuità di questo antico tracciato stradale (che, peraltro, è stato attraversato dalla linea ferroviaria solo in epoca relativamente recente e non "da sempre") tutelato ai sensi delle parti

Il proponente ha escluso la realizzazione di sovrappassi e sottopassi nel rispetto delle NTA del PPTR all'interno delle quali si considerano non ammissibili gli interventi di "costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio, ad esempio in trincea, rilevato o viadotto". Inoltre, le scelte progettuali sono coerenti con gli obbiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati nella sezione C2 delle NTA del PPTR.

Pertanto, si conferma l'impossibilità di procedere con una alternativa progettuale.

i. p.29

Oltre a quanto appena rappresentato, si aggiunge che l'assenza di efficaci alternative localizzative resta limitata alle sole opere del raddoppio ferroviario e non può essere estesa ad opere correlate quali le aree di stoccaggio materiali: per queste ultime, sebbene limitate comunque alla fase di cantiere, non si ritiene preclusa la possibilità di individuare posizioni differenti da quelle ipotizzate e tali da evitare interferenze con le aree tutelate.

Si rimanda alla fase esecutiva le valutazioni in merito.

Ulteriori considerazioni possono essere formulate anche in merito alla prevista demolizione della casa cantoniera n. 21, sita nell'area di rispetto del tratturo.

In primo luogo si evidenzia che, considerato che la proprietà della linea ferroviaria è in capo alla Regione Puglia e che la costruzione della linea ferroviaria (con i relativi manufatti) è stata avviata nel 1928[23], i manufatti edilizi ad essa afferenti sono riconducibili alla fattispecie delle "*cose immobili*" di cui all'art. 10 c. 1 del *Codice* e, pertanto, soggetti alle disposizioni definite dall'art. 12 dello stesso *Codice*; si ritiene, pertanto, che l'eventuale demolizione delle suddette case cantoniere possa essere eseguita solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale di cui al citato art. 12 dia esito negativo.

Nello specifico caso della casa cantoniera n. 21, ferma restando la valutazione della sussistenza dell'interesse culturale da parte dei competenti organi del Ministero della Cultura, si rileva che, contrariamente a quanto affermato dai proponenti nello "Studio di Impatto Ambientale"[24], il fabbricato è posto a breve distanza dalla strada comunale che ripercorre il tratturo (circa 65m), dalla quale è, inoltre, raggiungibile per mezzo di una strada interpoderale e, nella stessa documentazione fotografica addotta dal Proponente (cfr. pagina 32 dello "Studio di Impatto Ambientale") non appare in condizioni precarie, sebbene diversamente affermato dal Proponente stesso. In simili condizioni ed in considerazione della diretta contiguità dell'edificio con l'area tratturale, si ritiene ragionevole valutare la possibilità di mantenere tale casa cantoniera, al fine sia di conservare un'interessante testimonianza di un mondo ferroviario ormai scomparso, sia di inserirla in un intervento di valorizzazione e fruizione del tratturo che vada oltre la mera segnalazione della sua esistenza per totem informativi (per i quali si rimanda al paragrafo 4.1.4 dello "Studio di Impatto Ambientale"). In merito alla impossibilità di adottare soluzioni alternative a quella del raddoppio integrale in sinistra (che comporta la necessità di demolire la casa cantoniera), a parere di questo Comitato le attuali tecniche ferroviarie non precludono la possibilità di procedere con una deviazione dell'asse del tracciato in direzione opposta alla casa cantoniera, dalla curva che precede la casa cantoniera n. 21 sino a quella immediatamente successiva, per quanto necessario a preservare la stessa casa cantoniera[25].

Si rimanda al punto 1g della presente nota.

j. p.30

Si dà, inoltre, atto che nell'elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale" revisione C del 02/05/2023[26] è previsto il monitoraggio, con cadenza biennale, ante-operam, in corso e post-operam del rumore e delle vibrazioni in corrispondenza dei recettori sensibili individuati.
Dall'esame degli elaborati su richiamati si ritiene che siano state affrontate le criticità evidenziate nel procedimento di assoggettabilità a V.I.A. (di cui alla citata D.D. n.438) per quanto riguarda i ricettori sensibili, le valutazioni aggiornate alla pianificazione vigente nel Comune di Andria, le tipologie di strumenti di mitigazione (barriere fonoassorbenti mobili). Con riferimento alla valutazione di impatto acustico in fase di cantiere si sottolinea che le simulazioni hanno dimostrato che non è possibile assicurare il rispetto dei limiti assoluti senza utilizzare le barriere fonoassorbenti; pertanto, se ne prescrive l'utilizzo con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti; il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere. L'efficacia delle barriere andrà necessariamente verificata attraverso misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed individuando con maggiore dettaglio i recettori sensibili.
Per quanto sopra esposto, tenuto conto dell'estensione temporale della fase di cantiere e della reversibilità degli effetti in fase di cantiere, si ritiene di condividere le conclusioni riguardo l'entità bassa degli impatti attesi dell'intervento sulle componenti ambientali rumore e vibrazioni, con l'applicazione delle misure di mitigazione individuate e descritte dal Proponente negli elaborati e nello Studio di Impatto Ambientale (pagine 147-148).

In progetto non sono previste barriere acustiche in fase di esecuzione lavori a seguito di studio di impatto acustico. Di seguito le considerazioni in esso riportate: "Considerando l'eccezionalità dell'evento acustico, ossia la sua temporaneità e la durata limitata a qualche giorno e considerando che la simulazione è stata condotta assumendo quali elementi in ingresso le attività che in assoluto hanno il maggior impatto acustico, al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere verranno assunte le seguenti ulteriori misure di miglioramento:

- utilizzo di attrezzature e macchinari in conformità alle direttive CE, adeguatamente manutenuti ed a ridotto impatto acustico;
- organizzazione del cantiere in modo da ridurre, per quanto possibile, il periodo di impiego delle macchine a maggior impatto acustico nei tratti prospicienti i recettori acustici;
- monitoraggio periodico delle immissioni acustiche;
- richiesta di deroga al Comune interessato, con indicazione dei giorni in cui è previsto il superamento dei valori limite.

Si rimanda alla fase del PE con ripercussioni di natura economica sull'Appalto.

k. p.31/32

Per quanto attiene il monitoraggio, ARPA Puglia nel proprio parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 "evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con frequenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.".
Si ritiene utile precisare che si tratta di monitoraggio post operam e che l'elaborato integrativo "Piano di Monitoraggio Ambientale" revisione C del 02/05/2023[31] contiene l'indicazione dei recettori sensibili presenti lungo le aree di intervento (pagina 24), ma non prevede il monitoraggio periodico relativamente alla componente campi elettromagnetici.
Si prescrive, quindi, che il Proponente provveda nelle successive fasi progettuali ad implementare nel "Piano di Monitoraggio Ambientale" il monitoraggio evidenziato da ARPA Puglia e su richiamato.

Si rimanda al paragrafo 5 della presente nota.

l. p.33

Riguardo le misure di compensazione, si rappresenta che esse dovrebbero essere sviluppate più in dettaglio e si suggeriscono due possibili opere di compensazione che potrebbero essere considerate, tenuto conto del contesto territoriale e paesaggistico in cui ricade l'intervento in esame:

I. un percorso ciclabile completo da Andria a Barletta

L'immagine seguente illustra uno schema di percorso ciclabile in parallelo alla ferrovia tra Andria e Barletta, al fine di realizzare un collegamento efficacemente multimodale tra le due aree urbane. La proposta nasce dalla considerazione che il Proponente prevede la realizzazione di lunghe complanari in sostituzione dei PL di cui è prevista la chiusura e che tali complanari vanno a delineare un percorso laterale alla ferrovia quasi completo. La proposta è, quindi, da intendersi esplicativa di quanto prescritto dallo stesso Servizio regionale competente nel suo parere.

Nello schema sono rappresentate:

- in giallo le complanari di progetto che si ritiene debbano comunque essere anche ciclabili; dalla documentazione progettuale non è del tutto chiaro se il Proponente ne abbia previsto l'utilizzazione e con quali accorgimenti;
- in rosso tratteggiato le parti di percorso ciclabile in affiancamento che non sono state previste in progetto, ma che potrebbero essere realizzate prolungando e saldando i vari tratti di complanari. Si tratta di parti di modesta estensione, con quella centrale che, in particolare, collegandosi ai percorsi di progetto e/o esistenti, diviene già una prima chiusura di un percorso ciclabile;
- in bianco tratteggiato la viabilità esistente che si potrebbe usare in alternativa. Uno di questi costeggia il Canale Camaggi, individuato dal reticolo idrografico del PPTR e che, pertanto, ne costituirebbe ulteriormente anche elemento di valorizzazione;
- l'esagono arancio identifica il punto dello scavalcamento sull'autostrada A14 su cui è prevista la realizzazione di un nuovo ponte a travata metallica. Si evidenzia che una modifica ad almeno una delle due passerelle laterali, opportunamente allargata, se

attuata insieme alla realizzazione delle due parti contigue non previste in progetto (tratti in rosso tratteggiato) consentirebbe di ottenere un utilissimo collegamento diretto tra i due lati dell'infrastruttura stradale. In alternativa, si potrebbero usare i tracciati bianchi, sfruttando il tombino esistente.

Il percorso così individuato dovrebbe essere dotato, oltre che della necessaria segnaletica, di uno o due punti di sosta attrezzati, che potrebbero essere proprio le case cantoniere n.21 e n.22. Si ritiene che tale operazione rappresenti un elemento di grande importanza nel rafforzamento degli obiettivi di sviluppo di un modello di mobilità sostenibile, principalmente basato su TPL e mobilità dolce, in conformità con quanto previsto dalla pianificazione comunale e provinciale e coerente con le finalità del Piano Regionale di Mobilità Ciclabile, in quanto utile all'interconnessione del territorio di Andria con il percorso Bicitalia 6/Ciclovia Adriatica.

Si prende atto di quanto indicato dall'Ente e ci si rende disponibili ad implementare il progetto con segnaletica verticale integrativa ciclabile lungo le viabilità di progetto e lungo le viabilità indicate in tratteggio bianco nella nota dell'ente, ovvero già esistenti. Tale richiesta comporterà ripercussioni economiche sull'appalto.

Si precisa quanto segue in merito alle ulteriori ipotesi rappresentate dall'Ente:

1. i tratti di ciclabile riportati in tratteggio rosso non possono essere presi in considerazione, poiché trattasi di nuove viabilità da progettare e per le quali si deve procedere con i dovuti espropri.
2. Le passerelle pedonali citate dall'Ente in affiancamento al ponte metallico hanno attualmente le caratteristiche tecniche per fungere da passerelle di servizio nell'ambito della sede ferroviaria. L'adattamento di una di esse a "percorso ciclopedonale" è da escludere, poiché comprometterebbe le geometrie e quindi la calcolazione della travata metallica così come già previsto da PD. Si tenga anche conto di tutti gli aspetti della sicurezza: si vorrebbero far passare le persone a fianco al treno, ma va considerato che, per esempio, le azioni aerodinamiche generate dal passaggio dei treni comprometterebbero la loro sicurezza. Pertanto, non si tratta di "allargare" semplicemente una delle due passerelle, ma di progettare un attraversamento ciclopedonale che scavalchi la A14, prospiciente la ferrovia, garantendo i requisiti di sicurezza nel pieno rispetto delle norme vigenti. Si ritiene che sia sempre necessario contemperare le varie esigenze che, come in questo caso, sembrano inconciliabili.
3. Non si comprende il concetto di "compensazione" nella fattispecie in argomento, trattandosi di un'opera pubblica che tende già a migliorare la mobilità delle persone.

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

II. la valorizzazione del regio tratturo Barletta-Grumo

Il tratturo interferito coincide con entrambe le complanari A e B indicate nell'immagine soprastante. Su entrambe, quindi, dovrebbe essere realizzato un intervento di valorizzazione generale con totem, segnaletica, cartellonistica, ecc. Tuttavia, la ferrovia lo interrompe in corrispondenza del PL al Km 60+627 e del PL al Km 61+796, per entrambi i quali il progetto prevede la soppressione, generando una considerevole frammentazione della rete viaria locale interferita. Allo scopo di compensare il vulnus prodotto da questa interruzione, si potrebbe assoggettare l'intero tracciato del tratturo, da Andria al secondo dei due PL, ad un dettagliato progetto di valorizzazione, che prenda le mosse dalla città di Andria, ovvero da Viale Ovidio e Viale Orazio (ma il tracciato arriva fino alla Villa Comunale), con opportune opere di segnaletica ed informazione, realizzando una prosecuzione dell'intervento di adeguamento e riqualificazione della complanare B fino alla Masseria S. Martino, compreso il sottoattraversamento in corrispondenza del cavalcaferrovia tra la via Contrada S. Martino e via Vecchia Barletta (si veda l'immagine seguente), con uno studio di interconnessione tra le due complanari A e B anche in funzione della ciclabilità di cui alla proposta I (esagono fucsia sullo schema precedente).

La scrivente si rende disponibile ad integrare il progetto, in fase di PE, con un intervento di valorizzazione che ricomprende l'installazione di totem, segnaletica e cartellonistica tematica lungo le viabilità esistenti che idealmente riconnettono le due complanari A e B, ma in merito si precisa quanto segue:

- Tale richiesta comporterà ripercussioni economiche sull'appalto;
- Il sottoattraversamento citato in prossimità del cavalcaferrovia che unisce C.da San Martino e via Vecchia Barletta non è esistente e coincide con un P.L. soppresso da tempo; pertanto, da quanto richiesto dall'Ente tale sottovia dovrebbe essere realizzato. A tal proposito si precisa che, nel rispetto delle NTA del PPTR all'interno delle quali si considerano non ammissibili gli interventi di "costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio, ad esempio in trincea, rilevato o viadotto", tale opera non è realizzabile. D'altra parte, si può utilizzare il sovrappasso prospiciente per riconnettere le due viabilità.

m. p.36

Esaminata la documentazione disponibile, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 ritenendo che il progetto in esame possa avere un impatto ambientale complessivamente basso/poco significativo con l'attuazione delle misure di prevenzione, di mitigazione e di compensazione previste in progetto e con le seguenti prescrizioni:

b) per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);

Si rimanda al punto 1g della presente nota.

c) attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;

d) con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;

Si rimanda al punto 1i della presente nota.

e) implementazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale" con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;

Si rimanda al punto 1i della presente nota.

f) prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;

Si rimanda al paragrafo 5 della presente nota.

g) il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);

La Scrivente ne prende atto.

h) con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;

Si rimanda al paragrafo 4 della presente nota.

i) in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;

Si rimanda al paragrafo 1j della presente nota.

j) in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;

La Scrivente ne prende atto, tali prescrizioni saranno prese in carico nella successiva fase progettuale; non si possono escludere ripercussioni di natura economica sull'appalto.

k) il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;

La Scrivente concorda.

l) con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.

La Scrivente ne prende atto, auspicando che i tempi autorizzativi non subiscano ulteriori dilatazioni, compromettendo il finanziamento dell'opera.

2. REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE Nota prot.n.4643 del 17/04/2023

a. p.3

Da quanto riportato negli elaborati grafici di progetto, si desume che il sistema di gestione delle acque di piattaforma, costituito da un insieme di tombini, canalette e fossi di guardia principalmente in cls, consisterebbe in un sistema di **dispersione chiuso**, che ha come recapito finale l'idrografia superficiale.

A tal riguardo si evidenzia che le acque di piattaforma ferroviaria, seppur non esplicitamente ricomprese tra le superfici di dilavamento di cui al *Regolamento Regionale 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*, potrebbero avere un carico inquinante assimilabile a quello delle acque che dilavano le strade extraurbane.

Pertanto al fine di salvaguardare i corpi idrici interessati dall'intervento, questa Sezione suggerisce e raccomanda di sottoporre a trattamento di grigliatura e dissabbiatura le acque raccolte dal sistema di drenaggio ferroviario prima del loro recapito finale.

La sede ferroviaria non è minimamente assimilabile alla superficie scolante delle strade extraurbane; quindi, non rientra nella disciplina regolata dall'art.4 c.10 del R.R. 26/2013.

Inoltre, i convogli che impegneranno la linea saranno destinati al solo trasporto passeggeri ed alimentati a trazione elettrica. Stante tali caratteristiche si ritiene che il carico inquinante non sia assolutamente paragonabile alle acque di dilavamento delle strade extraurbane impermeabili. Con la presente si dichiara che nell'area di che trattasi non si movimentano sostanze pericolose di cui alle Tabb.3A e 5 dellAll.5 alla parte III del D.Lgs 152/06.

Tuttavia, le trincee drenanti presenti lungo la linea fungeranno da eventuale filtro nei confronti di alcuni inquinanti (attraverso filtrazione e degradazione batterica), permettendo al tempo stesso all'acqua di filtrare ed essere assorbita dal terreno, ristabilendo l'originale equilibrio idrico ante operam.

Infine, si può asserire che i limiti di inquinanti rientrano nei limiti di cui alla tabella 4, Allegato 5 di cui al D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che riporta i *"limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo"*.

b. p.6

Tanto premesso e considerato, si esprime **parere favorevole** all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:

- qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 *"Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo"*, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;

Con la premessa che nell'idea progettuale si è deciso di adottare un tipo di pavimentazione stradale filtrante, come dimostrato nella relazione specialistica trasmessa PD09OC-STRTS02, la medesima opera esula dai presupposti previsti

dal Regolamento Regionale 26/2013, e in particolare a quanto riportato all'art. 4 commi 1, 5, 6 e 10, secondo i quali le acque meteoriche di dilavamento devono essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura e dissabbiatura.

Le complanari di progetto, rientranti nelle strade extraurbane locali di tipo F e classificabili come "Strade a destinazione particolare", ricostruiscono la maggior parte dei tratturi già esistenti e hanno esclusivamente la funzione di accesso ai fondi agricoli, ad alcuni villini ed a limitate attività presenti nell'area in oggetto.

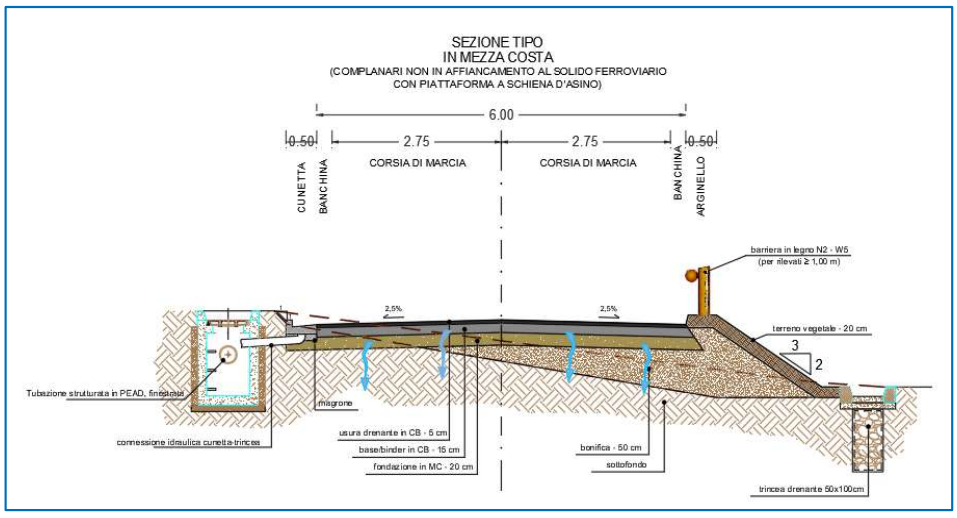
Per le sei viabilità, dunque, si prevedono carichi di traffico modesti (TGM pari a 200 veicoli/giorno) e un intervallo di velocità tra i 25-40 km/h (come descritto più nel dettaglio negli elaborati PD 09 OC – ST RTS 01 D e FTE 09 OC - ST RTS 02) con una concentrazione media di inquinanti sufficientemente bassa.

La stessa percorribilità verrà gestita in linea con la tipologia di classe progettuale.

Le complanari di progetto, in ogni caso, per favorire l'allontanamento delle acque derivanti da eventi particolarmente brevi ed intensi e con un tempo di ritorno superiore a quello di progetto (Tr = 5 anni), saranno caratterizzate da una sagoma a "schiena d'asino" o da un'unica pendenza, e nelle sezioni in trincea (con un'opportuna connessone idraulica) e in rilevato (tramite embrici con apertura degli arginelli in terra compatta), l'acqua verrà smaltita, in maniera diffusa, in apposite trincee drenanti laterali.

La presenza di arginelli in terra garantirà una ulteriore attenuazione del ruscellamento e una maggiore infiltrazione dell'acqua (la permeabilità in situ è una permeabilità media compresa tra 10-7 m/s e 10-5 m/s).

Nella seguente figura, è illustrato una sezione tipo a mezza costa per una maggiore comprensione del sistema di smaltimento.



- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

Riscontrato al punto 1d della presente nota.

3. **REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici - Nota prot. n. 5952 del 28.04.2023**

La Scrivente sta procedendo con la richiesta di attestazione del vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Andria e Barletta, alla Regione Puglia (Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici) di cui all'art.5 della L.R. n. 7/98.

4. **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette) - Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 e nota prot.18741 del 11/07/2023**

a. **Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023**

Riscontrata con nota prot.5972/FE del 05/05/2023

b. **nota prot.18741 del 11/07/2023**

Pertanto, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013.

Ad ogni buon conto, i progettisti al fine di dimostrare che lo schema di infiltrazione previsto non rientra nel campo di applicazione del vigente R.R. 26/2013, hanno ipotizzato condizioni al contorno (tempo di corrivazione pari a 5 minuti per una superficie stradale unitaria e coefficiente di afflusso pari a 0,6) senza dare evidenza delle formule utilizzate e/o schede tecniche dalle quali si possa evincere la correttezza delle stesse.

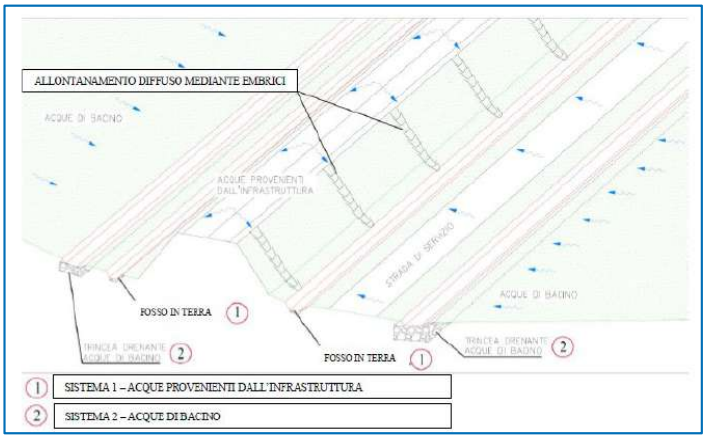
Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota in oggetto e considerato il parere rilasciato dalla competente Sezione Regionale. Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche.".

Si rimanda al paragrafo 2b nel quale, fra gli altri, si specifica che il tipo di pavimentazione stradale è filtrante, come dimostrato nella relazione specialistica "Relazione pavimentazioni stradali" PD09OC-STRTS02 trasmessa con nota prot.5972/FE del 05/05/2023.

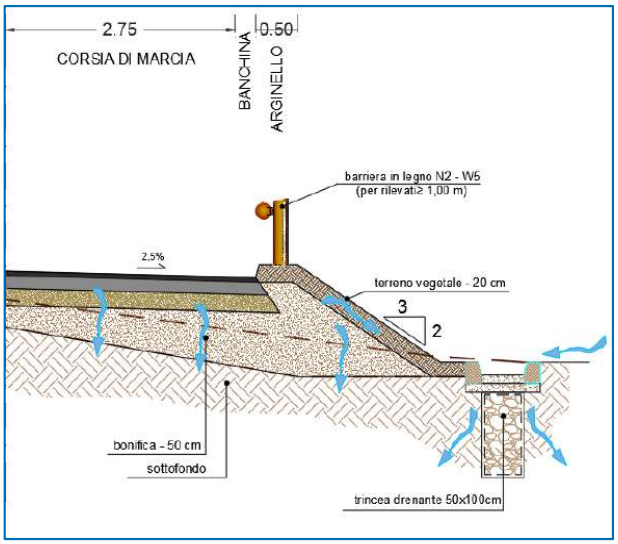
Si ribadisce, pertanto, che la pavimentazione filtrante è costituita dalla seguente successione di strati:
- lo strato superficiale in conglomerato bituminoso drenante;
- lo strato di base/binder costituito da uno strato a masse semi-aperte;
- lo strato di fondazione in misto granulare, che consente di assorbire gradualmente i carichi idrici e di farli permeare nel sottofondo.

A tal riguardo è rilevante evidenziare che:

- con Nota prot. 3846 del 26/03/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, nell'ambito del progetto ANAS per i lavori di ammodernamento della SS 7 ter nel tronco Manduria – Lecce, **esprimeva parere favorevole** per analogo sistema di allontanamento delle acque meteoriche dalla viabilità stradale, come di seguito illustrato (si veda immagine allegata-sistema 1), ovvero prevede lo smaltimento diffuso delle acque meteoriche ricadenti sulla superficie stradale mediante la predisposizione di scoline in embrici di calcestruzzo e trincee drenanti.



- le sei complanari interesseranno zone con una permeabilità media (10^{-7} m/s < k < 10^{-5} m/s) che favorisce l'infiltrazione superficiale. Ad ogni modo, per far fronte a eventi superiori a quello di progettazione (Tr = 5 anni) o ad eventi particolarmente brevi ed intensi, unitamente alla pavimentazione stradale filtrante adottata, verranno garantite condizioni ottimali di regimentazione idrica e smaltimento delle acque meteoriche (cunette ed embrici) che permettano di allontanare ulteriormente le acque meteoriche incidenti sull'infrastruttura di progetto ed eventualmente le acque che provengono dalle aree esterne all'infrastruttura stradale.



Infine, le complanari risultano, per quasi la totalità del loro sviluppo lineare, a quota piano campagna, presentando quasi sempre rilevati di modesta altezza e con i tratti dotati di canalette che rappresentano circa 1/3 dell'intero sviluppo del tracciato.

- Per quanto riguarda l'adozione del valore di 5 minuti del tempo di corrivazione, si precisa quanto segue:
per le superfici stradali che scolano nelle cunette si assume generalmente il valore di 5 minuti (si veda "Le opere idrauliche nelle costruzioni stradali" di Da Deppo e Datei), considerando che spesso il tempo di corrivazione non è di facile ed univoca determinazione e in bacini scolanti particolarmente piccoli, i tempi di deflusso sono brevi e incerti.
- Per quanto riguarda l'adozione del coefficiente di afflusso pari a 0,6; è stato convenzionalmente assunto sulla base dei valori bibliografici riportati in relazione con la relativa fonte (Luigi Da Deppo e Claudio Datei dal volume

"Le opere idrauliche delle costruzioni stradali") non essendo disponibili tutt'oggi schede tecniche in merito e indicazioni analitiche.

Trattandosi di una fase progettuale definitiva, le opportune schede tecniche, saranno redatte in fase di progettazione esecutiva.

Come si può evincere dalla tabella sottostante, riportata anche in relazione, il valore di 0,6 corrisponde a superfici semipermeabili ovvero strade in terra battuta o stabilizzato/massicciate in strade ordinarie.

Tipi di superficie	ϕ
Tetti metallici	0,95
Tetti a tegole	0,90
Tetti piani con rivestimento in calcestruzzo	0,7÷0,8
Pavimentazioni asfaltate	0,9
Pavimentazioni in pietra	0,8
Massicciata in strade ordinarie	0,4÷0,8
Strade in terra	0,4÷0,6
Zone con ghiaia non compressa	0,15÷0,25
Giardini	0÷0,25
Tratti scoperti	0,10÷0,30
Terreni coltivati	0,20÷0,60

Per maggiori approfondimenti, la pubblicazione "*Ciclo delle acque in ambiente costruito*", riporta altri valori del coefficiente di deflusso, tratti da un lavoro del Prof. Liesecke, I.G.G., Università di Hannover:

Permeabilità dei vari tipi di rivestimento	
Tipo superficie raccolta	**Coefficiente di deflusso**
Tetti a falde	1,00
Lastricature con fughe ermetiche	1,00
Rivestimenti bituminosi	0,90
Coperture piane con ghiaietto	0,80
Lastricature miste, clinker, piastrelle	0,70
Lastricature medio/grandi con fughe aperte	0,60
Asfalto poroso	0,50÷0,40
Rivestimenti drenanti, superfici a ghiaietto	0,50÷0,40
Griglie in calcestruzzo	0,30÷0,20
Coperture piane seminate a erba	0,30÷0,20
Prati	0,25
Prati di campi sportivi	0,20÷0,00
Superfici coperte di vegetazione	0,20÷0,00

Nel caso in esame, quindi, il relativo coefficiente di afflusso, è stato definito sulla base dei valori di letteratura sopra indicati, tenuto conto della tipologia di pavimentazione e operando in termini cautelativi.

5. ARPA Puglia - DAP BAT - nota prot. n. 41208 del 5.06.2023

Punto 1.a. Per quanto concerne le attività di cantiere e, nello specifico, la richiesta di elaborare una valutazione previsionale di dispersione delle polveri, si prende atto di quanto esposto dal proponente nell'elaborato revisionato *PD05AMB_RTS02B - Studio di impatto ambientale* al par. 5.2.2.1. Al riguardo, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che la valutazione proposta sia revisionata/integrata, come di seguito indicato:

a. georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;
b. attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("*Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione*"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiego del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);
c. specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a $8*10^{-6}$ kg/Mg);
d. specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "*formazione di cumuli*" (velocità del vento pari a 7,5 m/s) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);
e. rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:
   i) la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 132), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);
   ii) il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM_{10} per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetto ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana);
   iii) il valore della concentrazione media annuale del PM_{10} per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), specificando il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite annuale per la protezione della salute umana);
   iv) opportuni ragguagli in merito alle valutazioni condotte per la specie $PM_{2,5}$.

È necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro, si chiede ad ARPA di esprimersi nell'ambito del PAUR, richiamando la prescrizione e demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore, così da non bloccare la procedura PAUR.

Punto 2. Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera, si prende atto di quanto esposto dal proponente nell'elaborato revisionato *PD05AMB_IARTS05B - Piano di monitoraggio ambientale* al par. 3.1.1, in cui sono esplicitati:

a) frequenza, durata e periodo di monitoraggio in corso d'opera, sulla base del cronoprogramma di realizzazione delle opere in progetto;
b) chiarimenti circa il "*regime anemologico anomalo*", da definirsi a valle del monitoraggio ante operam;
c) le modalità di archiviazione degli esiti del monitoraggio.

Preso atto della proposta progettuale, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che:

i) il monitoraggio in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato *PD05AMB_RTS02B - Studio di impatto ambientale* al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;
ii) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);
iii) sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Camaggio).

Si prende atto di quanto richiesto e si rimanda il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto.

Punto 3. Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, si prende atto di quanto esposto dal proponente nell'elaborato revisionato *PD05AMB_IARTS05B - Piano di monitoraggio ambientale* al par. 3.1.3, in cui sono esplicitati i 17 punti di monitoraggio utilizzati per definire lo stato di consistenza della predetta componente ambientale. Si prende atto, inoltre, della proposta di esecuzione di una campagna di monitoraggio post-operam (dopo le attività di sgombero del cantiere), al fine di evidenziare eventuali alterazioni subite dal terreno. Analogamente a quanto previsto per la componente Atmosfera, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che, a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.

Si prende atto di quanto richiesto e si rimanda il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto.

Punto 4. Per quanto concerne gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale. Inoltre, per quanto riguarda la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente. In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.

Si prende atto di quanto richiesto e si rimanda il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto.

6. **Di seguito le nostre controdeduzioni alla nota prot.9419 del 06/04/2023 della Provincia di Barletta - Andria – Trani – settore 5°- FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti, Genio Civile, Difesa del Suolo – Servizio Urbanistica, assetto del territorio e PTCP. Tale nota non è riportata nel verbale della prima seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria del 12.07.2023.**

Pertanto più dettagliatamente si riportano le seguenti condizioni necessarie a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico:

- *sia preferito, in ogni caso, l'utilizzo di tecnologie di ingegneria naturalistica senza l'impiego di materiali cementizi sia che si tratti di istallazioni in opera che prefabbricate. Compatibilmente con le esigenze tecniche ed al fine di uniformare l'intervento nella sua completezza, siano adoperate le stesse soluzioni di ingegneria naturalistica per l'intero tratto di progetto. Diversamente sia impiegato materiale lapideo di rivestimento delle strutture in c.a. esistenti e di progetto con la tecnica a taglio senza fughe cementizie e con l'impiego di materiale lapideo del tipo "calcare di Bari" analogo alle tipologie estratte nelle limitrofe aree di affioramento calcareo della zona;*

La relazione Paesaggistica esplicita nel dettaglio le opere previste nel PD finalizzate a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle stesse nel contesto paesaggistico.

- *fermo restando la necessità di realizzare lungo la viabilità complanare, siepi ed alberature con funzione di "fascia tampone boscata" si rappresenta la necessità che tale fascia sia realizzata in maniera tale da mantenere una visuale libera sulla depressione morfologica costituta dal torrente Ciappetta Camaggio, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.*

Come meglio specificato con nota prot.5972/FE del 05/05/2023, a seguito della richiesta nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 del Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani si è provveduto ad inserire, nelle scarpate stradali afferenti alla complanare B, che si affacciano sul canale Ciappetta Camaggio, opere di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone a basso fusto e basso tenore idrico, visibili nell'elaborato PD09OC-STSEZ01C - Sezioni tipo e particolari costruttivi.

Si precisa che le alberature richieste dall'Ente non possono essere inserite, salvo un ampliamento della fascia di esproprio, che comprometterebbe l'iter espropriativo già avviato.

- *la viabilità di servizio dovrà assolvere alle funzioni di pista ciclabile promiscua dotandola di alberature che permettano sia l'ombreggiamento che la fruizione visiva del paesaggi.*

Si rimanda al punto precedente per quanto attinente alle alberature e al paragrafo 1i per quanto attiene la segnaletica della pista ciclabile promiscua.

Si resta a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimenti e/o integrazioni per il prosieguo della Conferenza di servizi in oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile del procedimento

Ing. Pio Fabietti

Firmato digitalmente da:
FABIETTI PIO
Firmato il 31/07/2023 09:04
Seriale Certificato: 1273699
Valido dal 18/03/2022 al 18/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Provincia di Barletta-Andria-Trani
affarigenerali@cert.provincia.bt.it
urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Comune di Andria
protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Comune di Barletta
protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

Ferrotramviaria SpA
rupferrotramviaria@legalmail.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Demanio e patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 383/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta.
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 90 .
Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 1167 del 08.08.2023

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1167 del 08.08.2023, in fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco Natuzzi)

Francesco Natuzzi
17.08.2023
08:14:14
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ANNA
LOBOSCO
09.08.2023
12:33:18
UTC

MICHELE
EMILIANO
09.08
.2023
16:08:11
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1167 del 08/08/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00045

OGGETTO: FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2023 addì 08 del mese di Agosto, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Presenti:		**Assenti: nessuno**
Presidente	**Michele Emiliano**	
V.Presidente	**Raffaele Piemontese**	
Assessore	**Rosa Barone**	
Assessore	**Alessandro Delli Noci**	
Assessore	**Sebastiano G. Leo**	
Assessore	**Gianfranco Lopane**	
Assessore	**Anna G. Maraschio**	
Assessore	**Anna Maurodinoia**	
Assessore	**Rocco Palese**	
Assessore	**Donato Pentassuglia**	
Assessore	**Giovanni F. Stea**	

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00045

OGGETTO: FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott.Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalServizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 89 delle NTA del PPTR, il quale individua l'Accertamento di compatibilità paesaggistica, quale procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co.3.1;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR, il quale prevede che l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del15.09.2021, recante l'approvazione della Strategiaregionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_3460 del 06.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente e l'Avvio del Procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAURex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento IDVIA0775 proposto da FERROTRAMVIARIA S.p.A. – *"D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"*;
- con nota prot. n. AOO_089_7610 del 11.05.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. AOO_145_4796 del 01.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e, a seguito di istruttoria, ha concluso: *"nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del "Raddoppio della tratta Andria Barletta", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse";*la suddetta nota è stata trasmessa allacompetente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura in relazione alla classificazione del Regio Tratturo Barletta Grumo (rif. 18) effettuata con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), con cui è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT;

- con nota prot. n. AOO_089_10111 del 03.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., convocando la prima seduta per il 12.07.2023; con successiva nota prot. n. AOO_089_10722 del 17.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 12.07.2023 della Conferenza di Servizi decisoria;

- con mail del 18.07.2023, acquisita al prot. regionale n. AOO_145_5936 del 17.07.2023, il proponente ha trasmesso la certificazione del pagamento degli oneri istruttoridovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009;

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nel raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta attualmente a binario unico, per circa 9 km,all'interno dei territori comunali di Andria e Barletta, oltre a diverse opere civili correlate, quali la demolizione e l'adeguamento di tombini idraulici, la demolizione e successiva realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14, la soppressione di 4 passaggi a livello, la realizzazione di 6 complanari e la demolizione di due Case Cantoniere;

- gli interventi previsti, comportando escavazioni ed estrazioni di materiali e, più in generale, opere civili non ammissibili in*"Testimonianze della Stratificazione insediativa"* e relative *"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"*, con riferimento al *"Regio Tratturo Barletta Grumo"*, nonché a *"Masseria San Martino"*, risultano in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì,checon riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Preso attodel Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.428,00 – reversale di incasso 119864 del 05.12.2022.

Richiamato l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95,per l'intervento *"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegatoe con le prescrizioni nello stesso riportate (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021,propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'intervento*"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"*di cui all'oggetto, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   - per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
   - in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;
   - il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*
   - l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
   - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine

dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
   - ai Comuni di Andria e Barletta;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni Demanio e Patrimonio, Infrastrutture per la Mobilità e Autorizzazioni Ambientali;
   - a Ferrotramviaria S.p.A.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Francesco Natuzzi 02.08.2023 11:06:23 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim*del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

REGIONE PUGLIA Vincenzo Lasorella 02.08.2023 10:53:12 GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Paolo Francesco Garofoli 04.08.2023 14:17:38 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

MICHELE EMILIANO 07.08.2023 09:05:43 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'intervento *"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"* di cui all'oggetto, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   - per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
   - in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;
   - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali,compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;
   - il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*;
   - l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
   - al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica:

- alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- ai Comuni di Andria e Barletta;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- alle Sezioni Demanio e Patrimonio, Infrastrutture per la Mobilità e Autorizzazioni Ambientali;
- a Ferrotramviaria S.p.A.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00045

"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_3460 del 06.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente e l'Avvio del Procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento IDVIA0775 proposto da FERROTRAMVIARIA S.p.A. – *"D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"*. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati secondo le seguenti categorie:

ELABORATI GENERALI
TOPOGRAFIA
ESPROPRIAZIONI
GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA
AMBIENTE
VARIANTE AL PRG
OPERE CIVILI
STRUTTURE
ARMAMENTO
TRAZIONE ELETTRICA
CME ELENCO PREZZI
CAPITOLATO SPECIALE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

In particolare, la documentazione afferente alla categoria AMBIENTE è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

PD 05 AMB - AH PLA 09 A.pdf.p7m - 1ba101df2e4ba2b4bd3a87b1529676f6
PD 05 AMB AH RTS 02 A.pdf.p7m - 141b90eb153fa8baac0432607e1eb4ea

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PD05AMB_AHPLA01A.pdf.p7m - dbf92a0977d6e03d460acc492e014e13
PD05AMB_AHPLA02A.pdf.p7m - b04422d86b2a161d4ff5fffaf53ae237
PD05AMB_AHPLA03A.pdf.p7m - 7691b6f2826a014c8d3e8eba154bcd7f
PD05AMB_AHPLA04A.pdf.p7m - d1f2c244646ba7a9302798b19779c98c
PD05AMB_AHPLA05A.pdf.p7m - 3ef0d62c790b1da3164e62893a9bbe0d
PD05AMB_AHPLA06A.pdf.p7m - a8e94d2ff2ed95c7a77ae1b430305254
PD05AMB_AHPLA07A.pdf.p7m - 430b9781f9cd2a0029668dea6b905551
PD05AMB_AHPLA08A.pdf.p7m - 07daba2a3d84806f23796fe444d2be7f
PD05AMB_AHRA01A.pdf.p7m - 0db633c8f881060cb367dff57816d1da
PD05AMB_AHRTS01A.pdf.p7m - a10c9805c81df68e8c2451d790bec2d8
PD05AMB_IARTS01C.pdf.p7m - 0009088e674d198fdbc285ead37d9196
PD05AMB_IARTS02C.pdf.p7m - 4611bd8628b3461374ddcc30e61a8591
PD05AMB_IARTS03C.pdf.p7m - 0b96b17748133ebfaca7f07ba35f41a8
PD05AMB_IARTS04C.pdf.p7m - d2f8aea1789938624e2d2a7a2f2df6e7
PD05AMB_IARTS05B.pdf.p7m - 96a5976449bd0c597231f36d65d7347f
PD05AMB_IARTS06B.pdf.p7m - 45f6294f69901cb6cc74b862ab22aef4
PD 05 AMB _IP PLA 02 A.pdf.p7m - 9c8c8e5fdebf0aba45968fc66f2cad79
PD 05 AMB _IP PLA 03 A.pdf.p7m - 9d81233e76c4b6d7613c7a106441dbb3
PD 05 AMB _IP PLA 04 A.pdf.p7m - 3ea1782a153ed2e9aa5f84080ec1d5fc
PD 05 AMB _IP PLA 05 A.pdf.p7m - 9c41e40555bb42d19f4329ed85aad367
PD 05 AMB _IP PLA 06 A.pdf.p7m - 1a630d519bd166f89fb3266a5a4f2157
PD 05 AMB _IP PLA 07 A.pdf.p7m - f1928c72ba14bc355b78d42937d9337d
PD 05 AMB _IP PLA 08 B.pdf.p7m - 69c12731ee662727ff8e5e6fe5f032fb
PD 05 AMB _IP PLA 10 A.pdf.p7m - dd79a27d43ba34e6b6bc1132c736b319
PD 05 AMB _IP PLA 11 A.pdf.p7m - 557e6da883486b110291165a1aa6654d
PD 05 AMB _IP PLA 12 A.pdf.p7m - 4c74a0c7442ea5ff49b3c3ac713d40c6
PD 05 AMB _IP PLA 13 A.pdf.p7m - 8f45f8fd6253ebf12dc5f3a984edc13b
PD 05 AMB IP_ PLA 01 A.pdf.p7m - f6588cb5789253607f8082381b9e5163
PD 05 AMB_ IP RTS 01 C.pdf.p7m - 7db8c3bbd43def7c04ed7a293e07e33c
PD 05 AMB_IP PLA 09 B.pdf.p7m - 55c930c1165b68875b8728e2bca3ad1a
PD 05 AMB_IP PLA 14 A.pdf.p7m - 0acb49a2e52e858b2c84dafbde92e34e
PD05AMB_RTS02A.pdf.p7m - 80e23214851c12c55938d2d8f29f95fd
PD05AMB_RTS03A.pdf.p7m - 96b2e940e8ba41fd40c52a7ae9333bb1

Sono, inoltre, presenti gli shapefile dei soli interventi ferroviari secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. AOO_089_7610 del 11.05.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. AOO_145_4796 del 01.06.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e, a seguito di istruttoria, ha concluso: *"nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del "Raddoppio della tratta Andria Barletta", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di*

salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse"; la suddetta nota è stata trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura in relazione alla classificazione del Regio Tratturo Barletta Grumo (rif. 18) effettuata con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), con cui è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT.

Con nota prot. n. AOO_089_10111 del 03.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicità ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., convocando la prima seduta per il 12.07.2023; con successiva nota prot. n. AOO_089_10722 del 17.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta del 12.07.2023 della Conferenza di Servizi decisoria.

Con mail del 18.07.2023, acquisita al prot. regionale n. AOO_145_5936 del 17.07.2023, il proponente ha trasmesso la certificazione del pagamento degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, mediante il versamento di € 2.428,00 – reversale di incasso 119864 del 05.12.2022.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Accertamento di compatibilità paesaggistica **in deroga** consiste nel raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta attualmente a binario unico. Tale intervento comprende le opere prettamente legate agli impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica e segnalamento, e le correlate opere civili, quali la demolizione e adeguamento di tombini idraulici, la demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14, la soppressione di 4 passaggi a livello, la realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando in parte viabilità esistenti e la demolizione delle Case Cantoniere n.21 e 22. Il tracciato interessato dal raddoppio, da realizzarsi in adiacenza al binario unico esistente, è lungo circa 9 km e ricade nei territori comunali di Andria e Barletta.

Il binario di raddoppio parte dal km 59+009,32 e si dispone a sinistra del binario esistente, per il quale è previsto il rifacimento completo.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento dell'Autostrada A14, in sostituzione dell'attuale cavalcavia a due luci; il nuovo ponte, predisposto per il futuro allargamento della sede della A14 da due a tre corsie per senso di marcia, sarà ad unica campata, con struttura reticolare metallica a via inferiore.

Con specifico riferimento al miglior inserimento paesaggistico delle opere il proponente specifica che nelle aree RER *"le recinzioni saranno del tipo in pietra a secco. Ove le viabilità complanari corrono parallele alla ferrovia, sarà necessario procedere con la realizzazione di muri in c.a. con recinzione metallica sovrastante, al fine di garantire la sicurezza ferroviaria dallo svio dei veicoli stradali. Per ridurre l'impatto di tali muri si mitigherà il loro aspetto attraverso il rivestimento con lastre in pietra delle parti in c.a.".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le scarpate saranno inerbite con specie erbacee compatibili con le caratteristiche ecologiche dell'area di intervento.
In alcuni specifici tratti (da inizio intervento fino alla km 59+694, dal km 59+944 al km 61+044, dal 61+646 al km 62+054, dal km 67+596 fino a fine intervento) è prevista la realizzazione di recinzioni e delimitazioni viabilità secondarie con muretti a secco, di altezza pari ad 1,20 m fuori terra, con una fascia erbosa adiacente di 50 cm.
Il progetto prevede, inoltre, il reimpianto di tutte le alberature di olivo interferite *"Per gli alberi di olivo che non hanno caratteristiche di monumentalità, si provvederà a reimpiantarli, laddove possibile, nelle medesime aree di progetto ai sensi della Legge 144/51. D.G.R. 7310 del 14/12/89 e al fine di garantire un ottimale reinserimento degli esemplari preservandone l'identità. Per gli esemplari che invece presenteranno caratteristiche di monumentalità si provvederà a richiedere l'autorizzazione all'espianto delle piante di olivo ai sensi della L.R. n. 14 del 01/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"."*
Infine, il proponente specifica che *"tutte le complanari di progetto prevedono, nei tratti in cui è necessaria l'installazione delle barriere laterali stradali, l'installazione di barriere in legno."*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii. si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interferiscono per circa 200 ml con tratti del ***"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."*** ed in particolare con ***"Canale Camaggi",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano in tre tratti, per complessivi 530 ml circa, ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"***, ed in particolare il ***"Regio Tratturo Barletta Grumo"***, nonché ***"Masseria San Martino"*** e le relative ***"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui, rispettivamente, agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 81 e 82 co. 2 lett. a2) – a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
- *Art. 81 e 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR, *"nelle more dell'approvazione del Quadro di Assetto Regionale, di cui alla L.R. n. 4 del 05.02.2013, i piani e i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice."*
Con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019) è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), che classifica il suddetto ***Regio Tratturo Barletta Grumo*** (rif. 18) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. A) nel tratto afferente al Comune di Barletta e come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT.
Tutto ciò premesso, l'intervento in oggetto è sottoposto **a procedimento per il rilascio di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR e, rilevate le inammissibilità sopra esplicitate, in deroga ex art. 95 delle medesime NTA.**

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"per quanto attiene alla idoneità localizzativa, ovvero delle caratteristiche della soluzione progettuale adottata, si può sicuramente affermare che l'intervento in progetto, persegue, in virtù della sua localizzazione e soprattutto in base alla soluzione progettuale adottata, la piena tutela delle componenti ambientali interessate.*
Poiché il raddoppio sarà realizzato in completo affiancamento alla linea ferroviarie esistente non possono essere considerate valide alternative localizzative progettuali."
[…]
"Come possibili alternative progettuali, è stata scartata l'alternativa zero, ovvero l'ipotesi di non realizzazione dell'opera, in quanto l'intervento risulta necessario. Allo stesso modo è stata scartato qualsiasi altro tipo di posizionamento poiché si tratta di opere di raddoppio che necessariamente devono essere realizzate in affiancamento alla linea ferroviaria esistente e in esercizio."
[…]
Nell'ambito dello sviluppo del progetto del raddoppio ferroviario sono state valutate delle alternative di tracciato, che potessero portare ad ottenere gli stessi obiettivi migliorandone i benefici economico-ambientali. Come si avrà modo di rilevare con le evidenze emerse dal confronto, il percorso di progetto è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

risultato quello più "conveniente" dal punto di vista tecnico ed ambientale rispetto alle diverse soluzioni valutate. Innanzitutto, è stata valutata l'alternativa di "raddoppi parziali disposti a distanze definite ai fini dell'incrocio", come suggerito nella determina di assoggettamento a VIA D.D. n.438/2022.
Nonostante la suddetta soluzione rappresenti una proposta tecnica di difficile progettazione né tantomeno realizzazione, in quanto non rispetterebbe nessun criterio geometrico richiesto nell'ambito della normativa relativa alla progettazione e sicurezza ferroviaria, è stata comunque valutata tecnicamente e confrontata con quella di progetto.
La soluzione con raddoppi parziali, per ogni tratto di raddoppio interrotto, rappresenterebbe un bivio in linea di passaggio da doppio a semplice binario, che oltre ad aspetti di sicurezza di fatto annullerebbe l'efficacia della risposta trasportistica del progetto con velocità commerciali tali da non soddisfare la domanda di trasporto che detta tratta deve assolvere; questo significherebbe effettuare incroci in linea con i treni in aperta campagna assimilabile a tutti gli effetti ad un doppio senso alternato delle strade. Si intuisce facilmente cosa significa su una tratta a doppio binario che deve soddisfare una domanda trasportistica che evidentemente non potrà essere rispondente alla richiesta avanzata dalla Regione Puglia e riportata nella D.D. n.438/2022.
Inoltre, avere dei bivi in linea per il passaggio da semplice a doppio binario comporta la realizzazione di volumi tecnologici che contengono le apparecchiature tecnologiche per far funzionare in sicurezza il sistema, quindi altro spreco di territorio e di infrastrutturazione, perché detti vani tecnologici anche di dimensioni notevoli devono essere connessi dal punto di vista elettrico e di segnalamento alle reti pubbliche e private.
Altre proposte di tracciati alternativi sono state escluse sul nascere in quanto se raddoppiando in sinistra si devono demolire delle case cantoniere abbandonate e rischiose per crolli che potrebbero interessare la linea ferroviaria, raddoppiando in destra si dovrebbero demolire e ricostruire tutte le opere esistenti che scavalcano l'attuale linea ferroviaria in quanto queste sono state realizzate predisponendo uno spazio dedicato al futuro raddoppio in sinistra.
Ipotizzando il raddoppio in destra si interesserebbero inoltre, interi fabbricati (verso Barletta), si dovrebbero attraversare cave, affrontare, quindi, notevoli difficoltà progettuali e maggiori dispendi economici senza ottenere un miglioramento effettivo dal punto di vista paesaggistico e ambientale se non la salvaguarda di due case cantoniere, per le quali non si ravvede una nuova destinazione d'uso in quanto risultano essere lontane da futuri e attuali percorsi ciclabili e/o da zone di interesse paesaggistico e ambientale.
Si escludono, come prima esplicitato, raddoppi alternati per evitare di interessare dette opere esistenti."

Per quanto riguarda la specifica interferenza delle opere di raddoppio con la Masseria San Martino il proponente afferma che *"si è riusciti a preservare la strada di accesso e a ridurre la sezione tipologica di intervento al fine di minimizzare gli impatti sulle aree. Inoltre, sì è riusciti a preservare la viabilità di accesso esistente."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali. Fatta salva la verifica puntuale delle interferenze con le tutele paesaggistiche e la verifica di conformità alla relativa normativa d'uso, in generale è da preferirsi un intervento di raddoppio di una infrastruttura ferroviaria esistente piuttosto che una nuova

localizzazione, in quanto l'intervento, in continuità con trasformazioni già esistenti, non comporta impatti significativi rispetto alle Invarianti strutturali dell'Ambito paesaggistico attraversato.
Nel caso in esame, inoltre, la localizzazione del *Regio Tratturo Barletta Grumo,* che attraversa il territorio del Comune di Andria da Est ad Ovest non consente di ipotizzare interventi che abbiano minore impatto sulla Componente Culturale ed Insediativa, rispetto a quello, proposto, di affiancamento al tracciato esistente.
L'intervento è previsto all'interno del PTCP della provincia BAT e nel Piano Regionale dei Trasporti all'interno del Grande progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana del Nord Barese" e rientra nel Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. del 23 settembre 2021, n. 363, relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.

Per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino. Inoltre, in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"La Puglia centrale"*** ed interessa la figura territoriale ***"La piana olivicola del Nord barese"***.

L'ambito de ***"La Puglia Centrale"*** è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.
Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.
Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi. Rilevante valore ai fini della conservazione della biodiversità è l'esteso sistema di muretti a secco che solca interamente l'ambito. Spesso lungo i muretti è insediata vegetazione naturale sotto forma di macchia arbustiva. Tale rete di muretti a secco rappresenta anche una importante infrastruttura della rete ecologica utile allo spostamento delle specie.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema idrografico superficiale a pettine delle valli fluviocarsiche a regime idrologico episodico che rappresenta la principale rete di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano murgiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa, nonché il luogo di microhabitat di alto valore naturalistico e paesaggistico; inoltre, il PPTR esalta il sistema agro-ambientale costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"l'efficienza dal Canale (connessione RER) sarà garantita in quanto il progetto non prevede la realizzazione di superfici impermeabili"; "sarà assicurata la continuità idraulica in quanto non verranno occupare le aree del deflusso idrico dell'asta del canale"; "le caratteristiche del progetto sono tali da non modificare l'equilibrio geomorfologico del bacino idrografico"; "il progetto oltre a non prevedere aree impermeabili, non richiede alcun uso della risorsa idrica".*
  Il proponente specifica che la viabilità che interessa la perimetrazione del reticolo RER sarà "drenante".

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"il potenziamento della tratta ferroviaria sarà realizzato parallelamente alla linea esistente, e le complanari verranno realizzate su strade esistenti a doppio senso dotate attualmente di una scarsa sicurezza stradale. Le opere a farsi quindi presentano sicuramente un consumo minimo in considerazione anche ai sottoservizi utili al funzionamento della linea i quali risultano già esistenti e verranno soltanto adeguati per il potenzionamento"; "anche se il progetto non interferisce con i paesaggi rurali, sono stati previsti interventi di riqualificazione paesaggistica delle opere in muratura a secco (muretti confinanti con l'infrastruttura), inverdimento delle scarpate con specie autoctone, guardrail rivestiti in legno, ripiantumazione delle essenze inevitabilmente espiantate laddove risulterà possibile, e dove non è stato possibile, per motivi di sicurezza, inserire in muretto a secco, anche la recinzione di delimitazione dell'opera, realizzata in cemento armato, è stata rivestita in pietra"; "oltre a quanto riportato al punto precedente è necessario evidenziare la presenza di ulivi non monumentali interessati dal potenziamento della linea ferroviaria. Tali essenze anche se non tutelati saranno oggetto di un corretto svellimento come riportato nel Regolamento Regionale e ripiantumate laddove possibile."*

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"le interferenze con il tratturo saranno tali da migliorare la sua identificazione storica (totem e riqualificazione della viabilità in modo da renderla più fruibile); "nelle scelte progettuali svolte sono stati considerati tutti i caratteri identitari del paesaggio, con l'obiettivo di preservare e valorizzare le caratteristiche tipologiche. Il tracciato infatti interessa una villa identificata come "Masseria San Martino". L'infrastruttura di raddoppio è stata progettata in modo da preservare la strada di accesso esistente alla masseria, riducendo la*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sezione tipologica dell'intervento al fine di minimizzare gli impatti sulle aree"; "il progetto risulta coerente con le regole di riproducibilità riportate nella sezione B.2.3.1 in quanto:
- non andrà ad alterare profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali: le opere di progetto non prevedono grandi movimenti terra e non prevedono la realizzazione di sottopassi/sovrappassi;
- non ostacolerà la fruizione dei beni culturali e naturali: il tracciato di potenziamento si svilupperà lungo il tracciato esistente senza ostacolare la continuità e l'integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici. Tutte le opere saranno realizzate seguendo il criterio dei minimi impatti e prevedono la realizzazione di opere di mitigazione e compensazione. Inoltre la sistemazione idraulica dei nuovi tombini, migliora la condizione idraulica e le condizioni di sicurezza della linea ferroviaria;
- l'interferenza con la Masseria San Martino è stata ridotta al minimo. La sezione ferroviaria infatti è stata progettata in modo da preservare la viabilità di accesso esistente;
[…]
"Il progetto prevede misure mitigative/compensative atte a ripristinare il valore paesaggistico dei luoghi e al miglioramento della percezione degli stessi (inserimento dei totem informativi, realizzazioni di muretti a secco, inerbimento delle scarpate, sistemazione della viabilità esistente in complanari)";
"il potenziamento prevede la realizzazione di complanari sistemando la viabilità esistente che risulta caratterizzata da strade asfaltate e a doppio senso di marcia. La sistemazione della viabilità esistente comporterà l'impiego di materiali esteticamente compatibili con il contesto. Lungo il percorso ferroviario verranno realizzati muretti a secco in modo da inserire correttamente il potenziamento dell'opera di linea esistente all'interno del paesaggio. Le essenze arboree svellite verranno riutilizzate in sito, laddove possibile. Oltre alla tutela del paesaggio, all'adeguamento della viabilità esistente in complanari, verranno inseriti anche elementi informativi (Totem informativi) a corredo delle infrastrutture."
"il progetto non prevede l'inserimento di opere detrattori (come sottopassi – sovrappassi) che potrebbero interferire con le visuali panoramiche.
"il progetto non interferisce con l'accesso e viali storici dell'ambito urbano, non interferisce con alcun cono visuale e non è caratterizzato dall'inserimento di alcun elemento con sviluppo verticale che potrebbe modificare lo skyline della zona di inserimento, anzi gli interventi di progetto sono da intendersi paesaggisticamente migliorativi rispetto alla condizione attuale in considerazione dello stato dell'infrastruttura esistente (costruita 60 anni fa), oltreché migliorativi da un punto di vista ambientale."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico – culturali.
Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria.
Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.
L'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento.
In relazione alle componenti antropico e storico-culturali, l'intervento si ritiene compatibile in quanto non pregiudica la conservazione e la valorizzazione del sito storico culturale interferito e del Regio Tratturo Barletta Grumo. Inoltre, non compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito. Al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento *"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
- in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;

- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;
- il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*;
- l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

Francesco Natuzzi
02.08.2023 11:06:23 GMT+02:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
02.08.2023 10:53:12 GMT+00:00

M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0021054.10-08-2023

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per la Programmazione strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA, via Caraci 36 – 00157 Roma
Tel. 06-44128672 -76 - Pec: uit.roma@pec.mit.gov.it

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p. c Spett.le
Autostrade per l'Italia S.p.A.
Via A. Bergamini, 50
00159 - ROMA
autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

Oggetto: Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto
IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale
Richiedente: Regione Puglia
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Si fa seguito e riferimento alla nota prot. 10722 del 17/07/2023 con la quale codesto Spett.le Amministrazione Regionale, nel trasmettere il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 12/07/2023 per le opere in oggetto, ha informato lo Scrivente ufficio del procedimento in parola.

A tal riguardo esaminato l'incartamento posto alla base del presente procedimento, quest'Ufficio prende atto che le opere in esame, sono tese alla realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Andria - Barletta, che interferisce con la proprietà autostradale esclusivamente per la demolizione e successiva ricostruzione di un ponte posto alla progressiva km 624+572 dell'autostrada A14.

Ciò posto, in considerazione del grado progettuale su cui si è chiamati a manifestare il proprio parere, che non consente di avere piena contezza di tutte le lavorazioni contemplate dalle opere in progetto, e tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 13169 del 12/07/2023, quest'Ufficio, per quanto di competenza esprime il proprio parere di massima favorevole alle opere in oggetto.

Corre l'obbligo a quest'Ufficio ribadire, tuttavia, le prescrizioni già manifestate da ASPI nella citata propria missiva prot. n. 13169.

Pertanto, la validità del presente nulla osta deve ritenersi efficace solo con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate;
- Che la passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale;
- Che in sede di progettazione esecutiva, le tempistiche e le fasizzazioni per la gestione del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dell'opera ferroviaria di scavalco, dovranno essere concordate con la società Concessionaria ASPI S.p.A.;
- Il nuovo attraversamento ferroviario dell'infrastruttura autostradale dovrà essere regolamentato attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992);
- L'Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell'attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto, per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Carmine Testa

CARMINE TESTA
MiMS
10.08.2023
14:00:20
GMT+02:00

Il funzionario: B. Santarelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla Società
FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Sig. Pio Fabietti
rupferrotramviaria@legalmail.it

OGGETTO: *Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro dei comuni di Barletta (BT) e Andria (BT). L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*

Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della società Ferrotramviaria S.p.A., acquisita al prot. n. A00 079/10098 del 2.08.2023, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate:

Comune	Fg.	Particelle
Andria (BT)	4	143-144-50-51-142-140-138-136-132-134-130-43-52-141-139-54-57-150-39-60-59-135-34-133-62-64-131-66-129
	5	88-167-169-165-168-179-166-4-64-3-87-180-50-95-96-94-98-30-56-58-60-61-10-65-121-122-110-111
	3	246-166-168-290-211-288
	12	978-510-4-979-3-895-726-977-894-844-891-1141-1143-1073-1155-1153-7-980-511-896-727-981-8-512-897-728-434-513-13-982-898-729-14-983-730-899-15-515-516-16-518-984-731-900-985-732-901-18-734-903-987-514-517-519-521-17-986-681-19-733-902-988-904-735-32-736-737-990-33-991-34-680-738-905-906-520-20-989-907-908-522-809-687-992-993-909-45-690-910-911-691-688-740-994-686-689-523-995-75-76-77-524-525-996-997-998-78-526-1003-83-1004-105-532-1005-106-1006-107-1007-108-741-912-742-913-743-915-744-916-739-914-999-79-527-1060-745-917-1000-80-528-788-957-1040-333-746-918-1001-81-529-1002-82-530-860-747-919-104-920-531-536-696-702-537-697-698-699-700-701-748-749-921-751-923-750-924-707-143-861-922-533-538-539-540-1054-1055-862-863-864-534-144-865-866-535-867-873-868-870-869-752-925-1008-126-547-1100-609-1056-1057-1058-1059-871-872-874-875-876-877-887-357-1061-1062-926-1009-753-754-548-1063-1064-777-237-945-579-287-1077-1078-1079-356-1080-1035-1036-294-295-596-296-954-1037-693-597-786-955-297-598-787-956-1039-298-599-789-958-1041-334-601-790-456-619-457-402-892-362-963-624-663-662-974-177-559-927-1010-755-557-558-560-1065-1066-878-879-885-886-756-928-1011-178-561-757-929-1012-758-1067-1068-1069-562-759-930-1013-180-563-880-279-881-760-931-1014-181-564-235-761-932-1015-182-565-1070-1160-882-765-933-1016-209-575-1071-763-934-1017-658-656-764-935-1018-210-252-476-477-478-939-1022-480-883-884-766-936-1019-659-657-767-937-1020-211-762-938-1021-212-576-1072-1074-479-183-577-768-940-1023-236-578-815-975-1024-253-769-941-254-284-776-943-770-942-1025-771-774-944-772-1026-255-775-256-1027-285-779-361-888-286-946-778-1028-238-1075-580-1076-889-890-947-1029-257-581-289-1030-288-592-780-290-594-948-593-795-949-1031-781-1122-1032-291-595-823-822-820-1033-819-332-821-782-950-783-951-1034-293-1081-784-953-785-952-1082-1038-600-1083-1085-1084-1086-358-359-335-458-791-961-405-625-964-959-1042-1087-960-1043-645-620-621-1088-813-1046-812-1090-1093-1094-1095-1096-696-630-893-1044-360-1089-1047-622-1092-419-970-792-962-482-404-1132-626-965-1091-1097-968-411-628-967-412-629-410-627-966-418-420-971-1133-463-464-1140-1139-1151-1154-1142-638-608-1098-1099-610-1101-1102-611-642-1103-1104-612-1105-613-1106-614-387-615-1107-388-616-1108-385-617-386-1152-1109-618
	20	962-963-964-966-968-900-882-1519-1545-915-1540-1538-965-967-969-49-953-952-70-970-72-971-1472-1471-114-1470-33-1469-1440-34-507-972-973-974-975-117-32-1590-1587-1594-1592-901-1588-1591-1593-1595-879-886-522-657-77-827-828-82-831-1530-1529-79-1556-80-1527-1528-1526-1525-829-81-1523-1524-1522-1521-830-1520-1555-83-1548-1549-832-1518-835-629-1550-1551-1547-1546-833-630-1552-1553-1545-1544-834-131-1531-1532-916-186-1533-1534-1543-1542-836-655-1535-1536-914-913-837-540-1541-1539-838
	13	1228-1229-1921-1910-1227-1224-1221-1218-1191-1188-989-988-1576-943-1638-1580-933-1602-1611-1619-1628-1631-139-157-138-154-178-1223-1701-1220-1704-1217-1707-1190-1710-1187-1713-990-993-992-987-986-991-952-1575-1574-940-936-1898-1851-179-1869-697-304-158-1952-13-1644-1646-188-1623-1637-1632-1633-1641-4-1645-956-958-955-957-960-1112-1108-1110-1111-1107-1109
	29	2283-2284-2535-2532-2529-2526-2534-2536-171-2533-2531-2530-2528-2527-2524-2521-2518

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 4321 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Barletta (BT)	90	649-117-2208-2211-3003-2987-2985-2969-2977-2972-2968-2962-2175-2214-2213-2123-2136-2124-2132-2133-2134-2135-1053-1034-166-2755-209-208-882-251-252-253-309-310-990-989-988-999-1014-311-991-2163-995-996-993-997-998-358-2036-2191-2199-2189-2138-2219-435-1004-1001-1012-488-1002-1003-1006-1007-436-1008-1005-1009-453-1024-1010-933-455-1011-467-466-781-1022-783-489-782-2082-2084-492-493-494-504-505-506-524-598-1015-523-522-2088-503-1013-2085-2080-2081-2083
	96	1-8-1714-20-892-27-733-734-36-628-629-630-78-77-631-632-63-735-87-736-614-960-103-111-119-738-582-737-127-140-141-142-739-153-672-154-951-155-156-741-742-524-764-696-780-781-732-523-232-269-1670-1218-749-767-618-432-456-212-740-522-779-697-698-229-803-765-743-244-260-994-263-744-745-279-747-617-620-768-770-901-285-751-903-902-827-826-782-722-621-711-710-709-284-746-292-271-272-750-286-752-233-245-252-769-748-318-828-753-778-771-1146-715-714-559-766-405-754-624-772-625-381-393-404-411-721-394-719-1201-420-421-682-681-774-679-680-815-577-429-437-775-776-758-450-688-777-889-683-433-430-755-431-756-644-773-757-760-457-458-759
	100	140-142-152-151-12-143-13-74-86-238-157-25-29-250-224-76-222-38-220-218-78-79-249-80-122-123-124-44-47-114-244-39-269-208-55-57-60-206-204-200-202-133-88-264-263-261-158-150-112-111-196
	102	25-239-240-244-245-246-453-294-242-447-247-248-295-448-449-450-187-222-338-290-202-318-47-272-271-459-457-221-471-479-467-461-463-484-485-473-475-477-125-277-279-505-276-291-292-282-283-458-456-478-466-286-470-460-278-281-280-468-462-288-308-488-482-472-474-476-254-44-255-273-275-285-274-55-54-64-174-160-70-284-123-210-143
	103	3-4-139-238-249-251-239-245-152-241-247-231-233-242-230-234-232

A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco.

Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V..

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

Gaetano Pagano
12.09.2023 09:09:45
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Giuseppe D'Arienzo
12.09.2023 09:16:02
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
12.09.2023 12:08:09
GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 4321 – 080 540 5152
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ***65*** *del* ***06/09/2023***	**OGGETTO: RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SOLI FINI URBANISTICI, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I. ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di Settembre alle ore 17.31, nella sala consiliare posta al piano rialzato dell'ex Tribunale in Via Zanardelli, convocato con inviti scritti recapitati a termini di legge, si è riunito in seduta Ordinaria pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.
Risultano presenti e assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presenti			Presenti
01. CANNITO Cosimo Damiano	Sindaco	P	18.MAFFIONE Michele	Consigliere	A
02. CARACCIOLO Filippo	Consigliere	A	19. MELE Stella	Consigliere	P
03. CASCELLA Rosa	Consigliere	P	20. MEMEO Riccardo	Consigliere	P
04. DIPAOLA Rosalia	Consigliere	P	21. SPINAZZOLA Adelaide	Consigliere	P
05. PAOLILLO Giuseppe	Consigliere	P	22. CEFOLA Gennaro	Consigliere	P
06. LANOTTE Marcello	Presidente	P	23. ANTONUCCI Luigi Rosario	Consigliere	P
07. COMITANGELO Antonio	Consigliere	A	24. TUPPUTI Rosa	Consigliere	P
08. PICCOLO Raffaella	Consigliere	A	25. DIVICCARO Michela	Consigliere	P
09. GORGOGLIONE Gianluca	Consigliere	P	26.DIMONTE Luigi	Consigliere	A
10. DIBENEDETTO Giuseppe	Consigliere	P	27. CALABRESE Gennaro	Consigliere	P
11 CETO Giovanni	Consigliere	P	28. DILEO Rocco	Consigliere	A
12. CARDONE Vittorio	Consigliere	P	29. BASILE Ruggiero Flavio	Consigliere	P
13. RANA Mattia Letizia Antonietta	Consigliere	A	30. FIORELLA Ruggiero	Consigliere	P
14. TUPPUTI Vito	Consigliere	A	31.GRIMALDI Ruggiero	Consigliere	P
15. TRIMIGNO Michele	Consigliere	P	32.SCOMMEGNA Santa	Consigliere	P
16. MELE Patrizia	Consigliere	A	33. DORONZO Carmine	Consigliere	A
17. DAMATO Antonio Angelo	Consigliere	P			

Presenti n. 23 | Assenti n. 10

Partecipa il Segretario Carlucci Domenico.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente LANOTTE Marcello dichiara la seduta aperta.

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Assessori presenti: Dileo Giuseppe, Grimaldi Pier Paolo, Cilli Oronzo, Degennaro Marcello Fabio Massimo, Mirabello Rosaria, Scommegna Anna Maria, Campese Davide
Consiglieri Assenti giustificati: Mele Patrizia, Piccolo Raffaella, Comitangelo Antonio, Tupputi Vito, Maffione Michele, Rana Mattia letizia A..
Seguono discussione ed interventi così come da resocontazione depositata agli atti dell'Ufficio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Ferrotramviaria S.p.A. è il Gestore dell'Infrastruttura della ferrovia Bari - Barletta e diramazioni ex art. 3 comma 1, lett. b) D.Lgs. 112/2015, in virtù del contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia in data 17/12/2009 rep. 010999, integrato con contratti rispettivamente rep. 015049 del 31/05/2013 e rep. 019362 del 5/07/2017, da ultimo prorogato con atto rep. 024451 del 30/05/2022;
- la Ferrotramviaria S.p.A. (d'ora in poi, Ferrotramviaria) è altresì Soggetto Attuatore del finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) n. 363 del 23/9/2021;
- con nota prot. 9660/22/P del 13.09.2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Barletta il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
- il progetto prevede la realizzazione del binario di raddoppio in affiancamento a quello esistente mantenendo circa le stesse caratteristiche plano-altimetriche e con l'intento di ridurre, per quanto possibile, le interferenze con il territorio;
- con nota prot. 13640/22/P del 15/12/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Barletta il progetto definitivo finalizzato alla realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe, ed ha chiesto a questo Comune "*di porre in essere ogni iniziativa utile per consentire al Consiglio Comunale di poter approvare il progetto de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05, subito dopo lo spirare dei termini di legge previsti dal comma 1 dell'art. 11 del DPR 327/01*";
- con nota prot. 1377/23/P del 02/02/2023, la Ferrotramviaria ha comunicato di aver provveduto *"a comunicare l'avviso dell'avvio del procedimento ex art. 11 del DPR 327/01, come per legge (mediante pubblicazione sui quotidiani: La Gazzetta del Mezzogiorno e La Repubblica del 01/12/2022 e La Gazzetta del Mezzogiorno ed. nord barese del 02/12/2022, nonché sul sito web della Regione Puglia"*, **ha attestato che, *"nei 30 giorni successivi, presso la Ferrotramviaria, non sono giunte osservazioni da parte dei destinatari del suddetto avviso"*** e ha chiesto a questo Comune "*di approvare il progetto definitivo de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05 smi, con apposizione espressa del vincolo preordinato all'espropriazione, affinché l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e, di conseguenza, concludere il procedimento amministrativo avviato in data 01/12/2022"*;
- il suddetto avviso ex art 11 del DPR 327/01 risulta essere stato pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune di Barletta dal 30/11/2022 al 20/12/2022, con il numero di repertorio 3524,

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

come da relativa attestazione dell'addetto alla pubblicazione, resa in data 11/01/2023, con nota prot. 2206;

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. 10409 del 30/09/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso l'istanza di Avvio di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- in data 26/10/2022, la Ferrotramviaria ha caricato l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA presso lo Sportello telematico Ambientale della Regione Puglia e la documentazione integrativa e sostitutiva della documentazione progettuale trasmessa con nota prot. 10409 del 30/09/2022;
- con Atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 438 del 14/12/2022, il progetto è stato assoggettato alla procedura VIA;
- con nota prot. ASPI/RM/2022/0023371/EU del 22/12/2022 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha approvato il Progetto Definitivo trasmesso con nota Ferrotramviaria S.p.A prot. 13402 del 07/12/2022, condividendone le scelte progettuali e i riscontri esplicitati da Ferrotramviaria S.p.A alle condizioni che Autostrade per l'Italia S.p.A. aveva espresso con la nota prot. ASPI/T8/2022/0001108/EU
- con nota prot. n. 355/23/P del 11/01/2023, la Ferrotramviaria ha chiesto alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – il parere di competenza, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 s.m.i., ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- con nota 2165 del 22/02/2023, la Ferrotramviaria riscontrava la nota r_puglia/AOO_064/PROT/21/02/2023/0002605 del 21/02/2023 della Regione Puglia, Dipartimenti Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura - Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica;
- con nota prot. 2044 del 20/02/2023, la Ferrotramviaria ha trasmesso alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Provvedimento Unico Regionale;
- con nota prot. AOO_089/3460 del 06/03/2023, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo unico regionale, nonché la fase di verifica della completezza della documentazione presentata in fase di Istanza e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. 3134 del 15/03/2023, la Ferrotramviaria ha trasmesso alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia la documentazione integrativa alla nota prot.12189 del 09/11/2022;
- con nota prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi richiesti dagli enti interessati con nota prot. AOO_089/3460 del 06/03/2023 e nello specifico:
  - ✓ nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

- ✓ nota prot. n. 3988 del 14.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
- ✓ nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 di Italgas SpA;
- ✓ nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
- ✓ nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 del Comune di Andria;
- ✓ nota prot. n. 23379 del 5.04.2023 di ARPA Puglia – DAP BAT;
- ✓ nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 del Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani;
- ✓ nota prot. n. 56 del 6.04.2023 di SNAM Rete Gas;

- con nota prot. 5972 del 05/05/2023, la Ferrotramviaria ha riscontrato la nota della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023 e ha condiviso documentazione integrativa di progetto;
- con nota A00_089-11/05/2023/7610, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di Pubblicità per la durata di 30 giorni;

PRESO ATTO CHE il progetto definitivo del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta trasmesso con nota prot. 13640/22/P del 15/12/2022, dalla Ferrotramviaria al Comune di Barletta risulta composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO										
PD	01	EG			EE	01	G	15/12/2022	Elenco Elaborati	-
PD	01	EG			RTG	01	A	11/11/2022	Relazione Tecnica Generale	-
PD	01	EG			RTS	01	A	14/11/2022	Relazione analisi preliminare STI	-
PD	01	EG			RTS	02	A	11/11/2022	Relazione di manutenzione	-
PD	01	EG			RTS	03	A	11/11/2022	Concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e caratteristiche del progetto	-
PD	01	EG			RTS	04	A	11/10/2022	Relazione sulla gestione delle materie e sui materiali di risulta	-
PD	01	EG			RTS	05	A	30/09/2022	Relazione bonifica ordigni esplosivi	-
PD	01	EG			CRO	01	A	11/11/2022	Cronoprogramma	-
PD	01	EG			COR	01	A	08/09/2022	Corografia di inquadramento	1:25000
PD	01	EG			COR	02	A	07/11/2022	Corografia generale	1:10000
PD	01	EG			COR	03	A	07/11/2022	Planimetria su Ortofoto	1:10000
PD	01	EG			COR	04	A	25/11/2022	Corografia autorizzazioni a margine delle opere in progetto	-
PD	01	EG			PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 1 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	02	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 2 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	03	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 3 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	04	A	10/11/2022	Carta delle cave e delle discariche	-
PD	01	EG			PLA	05	A	10/11/2022	Planimetria generale di progetto	1:5000
PD	01	EG			PRO	01	A	10/11/2022	Profilo generale piattaforma di progetto	1:500/1:5000
PD	01	EG			REN	01	A	10/11/2022	Vista aerea	-
TOPOGRAFIA										
PD	02	TO			MON	01	A	07/11/2022	Monografie capisaldi - coordinate locali	-
PD	02	TO			PLA	01	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 1 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	02	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 2 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	03	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 3 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	04	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 4 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	05	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 5 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	06	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 6 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	07	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 7 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	08	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 8 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	09	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 9 di 9	1:1000

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

ESPROPRIAZIONI										
COMUNE DI BARLETTA										
PD	03	ES	BT		ED	01	A	09/12/2022	Elenco Ditte	-
PD	03	ES	BT		PP	01	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	02	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	03	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	04	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	05	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA										
PD	04	GIG			RTS	01	A	24/10/2022	Relazione Geologica e Idrogeologica	-
PD	04	GIG			RTS	02	A	26/09/2022	Relazione Idrologica	-
PD	04	GIG			RTS	03	A	25/11/2022	Relazione Geotecnica	-
PD	04	GIG			RTS	04	A	11/11/2022	Relazione Sismica	-
PD	04	GIG			PLA	01	A	27/06/2022	Planimetria con ubicazione Indagini Geognostiche	1:5000
PD	04	GIG			PLA	02	A	27/06/2022	Planimetria Geologica	1:5000
PD	04	GIG			PLA	03	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 1	1:2000
PD	04	GIG			PLA	04	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 2	1:2000
PD	04	GIG			PLA	05	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 3	1:2000
PD	04	GIG			PLA	06	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 4	1:2000
PD	04	GIG			PLA	07	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 5	1:2000
PD	04	GIG			PLA	08	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 6	1:2000
PD	04	GIG			PLA	09	A	27/06/2022	Planimetria idro - Geomorfologica	1:5000
PD	04	GIG			RE	01	A	27/06/2022	Indagini Geognostiche	-
PD	04	GIG			RE	02	A	23/09/2022	Caratterizzazione pietrisco esistente	-
PD	04	GIG			RE	03	A	23/09/2022	Caratterizzazione ambientale terre e rocce da scavo	-
PD	04	GIG			RE	04	A	25/11/2022	Prove geotecniche su terre e rocce - Fascicolo certificati	-
PD	04	GIG			PRO	01	A	27/06/2022	Profilo Geologico - parte 1	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	02	A	27/06/2022	Profilo Geologico - parte 2	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	03	A	27/06/2022	Profilo Geotecnico - parte 1	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	04	A	27/06/2022	Profilo Geotecnico - parte 2	1:2000/1:200
AMBIENTE										
PD	05	AMB			RTS	01	A	29/07/2022	Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA	-
IMPATTO PAESAGGISTICO										
PD	05	AMB	IP		RTS	01	A	09/11/2022	Relazione Paesaggistica	-
PD	05	AMB	IP		PLA	01	A	09/11/2022	Documentazione fotografica stato dei luoghi	1:2000
PD	05	AMB	IP		PLA	02	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti geomorfologiche	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	03	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti idrologiche	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	04	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti botanico vegetazionali	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	05	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	06	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti dei valori percettivi	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	07	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti culturali e insediative	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	08	A	09/11/2022	Cartografia del PAI: Rischio - pericolosità idraulica e geomorfologica	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	09	A	09/11/2022	Cartografia del Piano di Tutela delle acque da PTCP	1:100.000
PD	05	AMB	IP		PLA	10	A	09/11/2022	Cartografia del Piano di Gestione Rischio Alluvioni	1:100.000
PD	05	AMB	IP		PLA	11	A	09/11/2022	PTCP: Sistema dell'armatura infrastrutturale	1:50000
PD	05	AMB	IP		PLA	12	A	09/11/2022	PTCP: sistema insediativo e usi del territorio	1:50000
PD	05	AMB	IP		PLA	13	A	09/11/2022	OAT: Regio tratturo Barletta-Grumo	1:50000
IMPATTO AMBIENTALE										
PD	05	AMB	IA		RTS	01	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto acustico (fase di cantiere)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	02	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto da vibrazione (fase di cantiere)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	03	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto acustico post operam (fase di esercizio)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	04	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto da vibrazione post operam (fase di esercizio)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	05	A	07/11/2022	Piano di Monitoraggio Ambientale	-
PD	05	AMB	IA		RTS	06	A	25/11/2022	Piano di riutilizzo	-
ARCHEOLOGIA										
PD	05	AMB	AH		RTS	01	A	19/07/2022	Documento di valutazione del rischio archeologico	-
PD	05	AMB	AH		RTS	02	A	02/08/2022	Relazione stato dei luoghi - strade	-
PD	05	AMB	AH		PLA	01	A	19/07/2022	Carta del rischio archeologico 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	02	A	19/07/2022	Carta del rischio archeologico 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	03	A	19/07/2022	Carta della visibilità archeologica 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	04	A	19/07/2022	Carta della visibilità archeologica 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	05	A	19/07/2022	Carta delle UR 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	06	A	19/07/2022	Carta delle UR 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	07	A	19/07/2022	Carta dei siti noti e della viabilità antica 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	08	A	19/07/2022	Carta dei siti noti e della viabilità antica 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	09	A	15/11/2022	Planimetria Saggi Archeologici	-
VARIANTE AL PRG										
COMUNE DI BARLETTA										
PD	06	PRG	BT		RTS	01	A	18/11/2022	Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta	-
PD	06	PRG	BT		PLA	01	A	18/11/2022	Planimetria su base PRG - Comune di Barletta	1:2000
OPERE CIVILI										
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL		PLA	01	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 1 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	02	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 2 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	03	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 3 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	04	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 4 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	05	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 5 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	06	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 1 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	07	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 2 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	08	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 3 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	09	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 4 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	10	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 5 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	11	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 6 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	12	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°0 alla sez n°19	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	13	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°20 alla sez n°42	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	14	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°43 alla sez n°68	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	15	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°69 alla sez n°96	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	16	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°97 alla sez n°131	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	17	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°132 alla sez n°152	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	18	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°435 alla sez n°175	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	19	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°176 alla sez n°192	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	20	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°193 alla sez n°209	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	21	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 1di9	1:1000

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

PD	09	OC	LL		PLA	22	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 2di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	23	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 3di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	24	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 4di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	25	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 5di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	26	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 6di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	27	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 7di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	28	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 8di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	29	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 9di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	30	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 1 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	31	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 2 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	32	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 3 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	33	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 4 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	34	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 5 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	35	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 6 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PAR	01	A	20/09/2022	Planimetria e particolari canale al confine Andria-Barletta	Varie
PD	09	OC	LL		PAR	02	A	30/09/2022	Particolare barriere PMMA	Varie
PD	09	OC	LL		PAR	03	B	21/11/2022	Particolare micropalo	1:50
PD	09	OC	LL		PAR	04	A	30/09/2022	Particolare recinzioni lungo linea	1:50
PD	09	OC	LL		PAR	05	A	30/09/2022	Prescrizione materiali	-
PD	09	OC	LL		PAR	06	A	30/09/2022	Tipologico zona di transizione rilevato/scatolare	-
PD	09	OC	LL		PAR	07	A	30/09/2022	Tipologico zona di transizione rilevato/viadotto	-
PD	09	OC	LL		PAR	08	A	30/09/2022	Dettaglio tipologici ritegni sismici	1:2/1:20
FORMAZIONE SEDE										
PD	09	OC	LL	FS	PLA	01	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 1 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	02	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 2 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	03	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 3 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	04	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 4 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	05	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 5 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	06	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 6 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	07	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 7 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	01	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 1 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	02	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 2 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	03	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 3 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	04	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 4 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	05	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 5 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	06	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 6 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	07	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 7 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	08	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 8 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	09	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 9 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	10	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 10 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	11	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 11 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	01	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 1 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	02	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 2 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	03	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 3 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	04	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 4 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	05	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 5 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	06	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 6 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	07	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 7 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	08	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 8 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	09	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 9 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	QS	01	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 1 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	02	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 2 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	03	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 3 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	04	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 4 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	05	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 5 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	06	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 6 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	07	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 7 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	08	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 8 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	09	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 9 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	10	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 10 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	11	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 11 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	12	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 12 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	13	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 13 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	14	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 14 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	15	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 15 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	16	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 16 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	17	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 17 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	18	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 18 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	19	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 19 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	20	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 20 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	21	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 21 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	22	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 22 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	23	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 23 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	24	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 24 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	25	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 25 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	26	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 26 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	27	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 27 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	28	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 28 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	29	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 29 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	30	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 30 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	31	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 31 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	MM	01	A	28/09/2022	Movimenti di materie	-
MURI LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL	ML	PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 1 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	02	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 2 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	03	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 3 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	04	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 4 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	05	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 5 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	06	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 6 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	07	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 7 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	08	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 8 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	09	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 9 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	10	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 10 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	11	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 11 di 18	1:200

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

PD	09	OC	LL	ML	PLA	12	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 12 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	13	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 13 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	14	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 14 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	15	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 15 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	16	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 16 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	17	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 17 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	18	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 18 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PRO	01	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	02	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	03	A	30/09/2022	Profilo muri alla sez. 52 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	04	B	21/11/2022	Profilo muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	05	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	06	A	20/09/2022	Profilo muri contenimento complanare "C"	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	01	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	02	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	03	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri i alla sez. 52 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	04	B	21/11/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	05	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:100
STRADE										
PD	09	OC	ST		RTS	01	C	15/11/2022	Relazione specialistica infrastrutture stradali	-
PD	09	OC	ST		RTS	02	A	23/09/2022	Relazione pavimentazioni stradali	-
PD	09	OC	ST		SEZ	01	A	23/09/2022	Sezioni tipo e particolari costruttivi	Varie
PD	09	OC	ST		COR	01	A	23/09/2022	Corografia Generale su C.T.R.	1:10.000
PD	09	OC	ST		COR	02	A	23/09/2022	Corografia Generale su Foto Aerea	1:10.000
PD	09	OC	ST		PAR	01	A	30/09/2022	Particolari segnaletica	-
COMUNE DI BARLETTA										
PD	09	OC	ST	BT	PLA	00	A	07/11/2022	Planimetrie viabilità esistenti e nuove viabilità	1:2000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	01	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	02	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	03	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	04	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	05	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	06	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	07	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	08	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	09	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	10	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	11	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	12	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	13	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	14	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	15	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	16	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	17	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	18	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	19	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	20	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	21	A	02/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea complanare "G" e sezione tipo	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	22	A	07/11/2022	Viabilità non asfaltate	1:500
PD	09	OC	ST	BT	PLA	23	A	02/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "G"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	01	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "C" 1 di 2	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	02	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "C" 2 di 2	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	03	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "D"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	04	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "F"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	05	A	02/09/2022	Profilo viabilità complanare "G"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	QA	01	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 1 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	02	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 2 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	03	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 3 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	04	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 4 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	05	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 5 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	06	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 6 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	07	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 7 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	08	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 8 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	09	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 9 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	10	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 10 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	11	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 11 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	12	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 1 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	13	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 2 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	14	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 3 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	15	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 1 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	16	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 2 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	17	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 3 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	18	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 4 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	19	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 5 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	20	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "G"	1:200
PD	09	OC	ST	BT	SE	01	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	02	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	03	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	04	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	05	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	06	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "G"	1:1000
INTERFERENZE PPSS										
PD	09	OC	INT		RTS	01	A	10/11/2022	Relazione gestione interferenze	-
PD	09	OC	INT		RTS	02	A	23/09/2022	Relazione sulle interferenze con relative ipotesi di risoluzione - strade	-
PD	09	OC	INT		PAR	01	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento linea ferroviaria - Acquedotti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	02	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento stradale - Acquedotti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	03	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento linea ferroviaria - Fognature	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	04	A	20/09/2022	Tipologico pozzetti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	05	A	20/09/2022	Tipologico sezioni di posa e blocchi di ancoraggio	Varie

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

TOMBINI										
PD	09	OC	TO		PLA	09	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 63+238,61 (pk storica 63+238,49)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	10	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 63+267,33 (pk storica 63+267,57)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	11	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 63+610,66 (pk storica 63+611,66)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	12	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km63+893,43 (pk storica 63+894,13)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	13	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 64+024,52 (pk storica 64+025,14)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	14	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 64+182,12 (pk storica 64+182,68)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	15	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a tre luci km64+492,27 (pk storica 64+493,71)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	16	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 64+832,11 (pk storica 64+835,24)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	17	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 65.137,07 (pk storica 65+141,39)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	18	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 65+642,60 (pk storica 65+646,42)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	19	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a tre luci km 66+955,75 (pk storica 66+959,20)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	20	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 67+675,66 (pk storica 67+729,24)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	21	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce pk storica 67+873,23	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	30	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 63+238,61	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	31	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 63+267,33	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	32	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+610,66	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	33	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+893,43	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	34	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 64+024,52	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	35	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+182,12	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	36	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a tre luci km 64+492,27	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	37	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+832,11	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	38	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+137,07	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	39	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+642,60	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	40	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 66+955,75	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	41	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 67+675,66	Varie
CASE CANTONIERE										
PD	09	OC	CC		PLA	02	A	20/09/2022	Stato dei luoghi e demolizione C.C.n°22 al km 63+448,50	1:100
RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE										
PD	09	OC	RSA		COR	01	A	15/09/2022	Inquadramento su CTR dei bacini tributari	1:25000
PD	09	OC	RSA		COR	02	A	15/09/2022	Inquadramento su ortofoto dei bacini tributari	1:25000
PD	09	OC	RSA		COR	03	A	15/09/2022	Planimetria generale dei bacini - Aree e parametri caratteristici del tipo di terreno	1:25000
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	RSA	LL	RTS	01	B	25/11/2022	Relazione Idraulica - Smaltimento delle acque meteoriche lungo linea	-
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	01	A	30/09/2022	Profilo smaltimento lungo linea lato binario dispari	1:500/1:5000
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	02	A	30/09/2022	Profilo smaltimento lungo linea lato binario pari	1:500/1:5000
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	03	A	30/09/2022	Profilo idraulico - Canale di progetto confine Andria - Barletta	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria su CTR - Canale di progetto confine Andria - Barletta	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	01	A	20/09/2022	Sezione Tipo In Rilevato - aree scolanti	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	02	A	29/09/2022	Sezione Tipo In Trincea - aree scolanti	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	03	A	30/09/2022	Sezioni smaltimento lungo linea, trincee e canalette	1:50
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	04	A	30/09/2022	Sezioni - Canale di progetto confine Andria - Barletta	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	05	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Canale di progetto confine Andria - Barletta	-
PD	09	OC	RSA	LL	PAR	01	A	09/11/2022	Spingitubo - Fasi costruttive	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	CA	01	A	09/11/2022	Carpenteria opere connesse al canale di confine Andria - Barletta	Varie
TOMBINI										
PD	09	OC	RSA	TO	RTS	01	A	29/09/2022	Relazione Idraulica - Tombini ferroviari	-
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	07	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombini km 63+238,61 e km 63+267,33	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	08	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 63+610,66	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	09	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 63+893,43	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	10	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+024,52	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	11	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+182,12	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	12	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+492,27	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	13	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+832,11	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	14	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 65+137,07	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	15	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 65+642,60	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	16	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 66+955,75	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	17	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombini km 67+675,66 e Km storica 67+873,23	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	08	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a due luci Km 63+238,61	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	09	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a due luci Km 63+267,33	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	10	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a una luce Km 63+610,66	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	11	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a una luce Km 63+893,43	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	12	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a due luci Km 64+024,52	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	13	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a due luci Km 64+182,12	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	14	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a tre luci Km 64+492,27	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	15	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a due luci Km 64+832,11	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	16	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a una luce Km 65+137,07	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	17	A	27/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a una luce Km 65+642,60	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	18	A	27/09/2022	Profilo idraulico -Tombino a due luci Km 66+955,75	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	19	A	23/09/2022	Profilo idraulico - Tombino a una luce Km 67+675,66	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	08	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a due luci Km 63+238,61	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	09	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a due luci Km 63+267,33	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	10	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a una luce Km 63+610,66	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	11	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a una luce Km 63+893,43	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	12	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a due luci Km 64+024,52	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	13	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a due luci Km 64+182,12	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	14	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a tre luci Km 64+492,27	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	15	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a due luci Km 64+832,11	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	16	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a una luce Km 65+137,07	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	17	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a una luce Km 65+642,60	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	18	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche -Tombino a due luci Km 66+955,75	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	19	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Tombino a una luce Km 67+675,66	-
STRUTTURE										
PD	10	STR			RTS	01	A	10/11/2022	Relazione materiali	-
LUNGO LINEA										
PD	10	STR	LL		RC	01	A	25/11/2022	Relazione di calcolo muri di sostegno	-
PD	10	STR	LL		RC	02	A	25/11/2022	Relazione di calcolo paratie di micropali	-
PD	10	STR	LL		RC	03	A	25/11/2022	Relazione di calcolo: intervento locale cavalcaferrovia km 63+130,53 / canale di scolo da km 62+679,49 a km 63+227,77	-
PD	10	STR	LL		RTS	01	A	25/11/2022	Relazione correnti vaganti	-
PD	10	STR	LL		CA	01	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	02	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	03	A	30/09/2022	Carpenterie muri alla sez. 52 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	04	B	21/11/2022	Carpenterie muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:50
PD	10	STR	LL		CA	05	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	06	A	30/09/2022	Carpenterie muri lungo linea	1:50

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

PD	10	STR	LL		CA	07	B	21/11/2022	Carpenterie paratia pali	1:50/1:10
PD	10	STR	LL		PAR	01	A	23/11/2022	Schema tipologico di messa a terra - sistema di protezione correnti vaganti sulle strutture in c.a.	-
TOMBINI										
PD	10	STR	TO		RC	00	A	25/11/2022	Relazione di calcolo generale tombini idraulici	-
PD	10	STR	TO		RC	01	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 1	-
PD	10	STR	TO		RC	02	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 2	-
PD	10	STR	TO		RC	03	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 3	-
PD	10	STR	TO		RC	04	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 4	-
PD	10	STR	TO		RC	05	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 5	-
PD	10	STR	TO		RC	06	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 6	-
PD	10	STR	TO		RC	07	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 7	-
PD	10	STR	TO		RC	08	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 8	-
PD	10	STR	TO		RC	09	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 9	-
PD	10	STR	TO		RC	10	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 10	-
PD	10	STR	TO		RC	11	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 11	-
PD	10	STR	TO		RC	12	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 12	-
PD	10	STR	TO		RC	13	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 13	-
PD	10	STR	TO		TAB	01	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 1	-
PD	10	STR	TO		TAB	02	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 2	-
PD	10	STR	TO		TAB	03	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 3	-
PD	10	STR	TO		TAB	04	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 4	-
PD	10	STR	TO		TAB	05	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 5	-
PD	10	STR	TO		TAB	06	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 6	-
PD	10	STR	TO		TAB	07	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 7	-
PD	10	STR	TO		TAB	08	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 8	-
PD	10	STR	TO		TAB	09	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 9	-
PD	10	STR	TO		TAB	10	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 10	-
PD	10	STR	TO		TAB	11	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 11	-
PD	10	STR	TO		TAB	12	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 12	-
PD	10	STR	TO		TAB	13	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 13	-
PD	10	STR	TO		CA	08	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 63+238,61	Varie
PD	10	STR	TO		CA	09	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 63+267,33	Varie
PD	10	STR	TO		CA	10	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+610,66	Varie
PD	10	STR	TO		CA	11	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+893,43	Varie
PD	10	STR	TO		CA	12	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 64+024,52	Varie
PD	10	STR	TO		CA	13	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+182,12	Varie
PD	10	STR	TO		CA	14	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a tre luci km 64+492,27	Varie
PD	10	STR	TO		CA	15	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+832,11	Varie
PD	10	STR	TO		CA	16	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+137,07	Varie
PD	10	STR	TO		CA	17	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+642,60	Varie
PD	10	STR	TO		CA	18	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 66+955,75	Varie
PD	10	STR	TO		CA	19	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 67+675,66	Varie
PD	10	STR	TO		PLA	01	A	10/11/2022	Planimetrie tipologici demolizioni tombini	Varie

PRESO ATTO CHE l'intervento rientra nel più ampio Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. del 23 settembre 2021, n.363, e relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.

DATO ATTO CHE il programma mira alla transizione green del trasporto pubblico locale attraverso il potenziamento dell'infrastrutture ferroviaria regionale in concessione, con azioni mirate al potenziamento dell'armamento ferroviario, all'elettrificazione delle linee, al completamento dell'installazione del sistema di sicurezza SCMT (Sistema di Controllo Marcia del Treno) e segnalamento, al miglioramento della sicurezza ferroviaria (soppressione PL e opere sostitutive), allo scambio intermodale tra ferro e gomma in corrispondenza dei nodi (stazioni);

PRESO ATTO CHE esaminati gli elaborati progettuali, gli interventi previsti in progetto rientrano fra quelli compresi nel *"Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali"* consistenti nel raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta attualmente a binario unico includendo le opere prettamente legate agli impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica, ma anche le opere civili, quali:

- realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
- demolizione e adeguamento di tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
- demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
- soppressione di 4 passaggi a livello al km 67+325,23, km 66+009,77, km 61+796,38, km 60+627,84;
- realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti;
- demolizione delle C.C. n.21 e 22.

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

CONSIDERATO CHE il raddoppio della tratta Andria-Barletta rappresenta un ulteriore potenziamento per il transito e l'approdo per servizi extraurbani della città di Barletta e ne valorizza il ruolo strategico nel settore trasportistico in coerenza con la pianificazione e la programmazione sovracomunale:

- il Piano Attuativo dei Trasporti 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (LR 16/2008) approvato con D.G.R. 598 del 26/04/2016, così come confermato dal P.A. PRT 2021/2030 adottato con DGR n. 754 del 23.05.2022, prevede un ruolo centrale della stazione di Barletta a favore dell'intera provincia, come nodo di interconnessione fondato sulle previsioni infrastrutturali del *"Grande Progetto per il potenziamento della linea "Barletta- Andria-Bari",* della prevista interconnessione tra rete RFI e rete FNB a Barletta e della prevista elettrificazione da Barletta a Canosa della stessa linea ferroviaria. Tale intervento renderebbero possibile l'organizzazione di una serie di servizi tali da incrementare il bacino di utenza gravante sulla stazione di Barletta favorendo altresì il servizio dì coincidenze con i servizi veloci di lunga percorrenza dei passeggeri;
- il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale Provinciale (P.B.T.P.L.P.), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.19 dell'11 luglio 2014, ha ribadito la centralità della stazione ferroviaria di Barletta nella rete provinciale, che è stata riaffermata, dalla Regione Puglia, mediante il finanziamento della realizzazione del secondo fronte di stazione dotato di attrezzatura di interscambio con il trasporto pubblico in corso di realizzazione;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- la realizzazione del raddoppio della linea Andria - Barletta coniugherà gli interessi trasportistici sovracomunali con quelli locali valorizzando il ruolo strategico della stazione centrale di Barletta;

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n.564 del 17.04.2003;

PRESO ATTO CHE dal P.R.G. in vigore del Comune di Barletta ed esaminati gli elaborati progettuali si rileva che l'intervento insisterà, su:

- area già zonizzata dal P.R.G. come urbanizzazione primaria adibita ad aree ferroviarie;
- area già zonizzata per urbanizzazioni secondarie;
- Area già zonizzata come zona agricola

DATO ATTO CHE le aree interessate dall'ampliamento della sede ferroviaria ricadono approssimativamente per:

- mq 1500 circa in aree per urbanizzazioni primarie, aree ferroviarie;
- mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
- mq 143600 circa in zona agricola E.

DATO ATTO CHE la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera in argomento, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art.12, co. 3 lett. b), della L.R.20/200l e s.m.i., secondo cui la deliberazione motivata del Consiglio Comunale, che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti, non è soggetta ad approvazione regionale, o a verifica di compatibilità regionale e provinciale quando la variazione deriva dalla *"precisazione dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione"*

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

CONSIDERATO CHE al fine di rendere l'opera conforme alle previsioni urbanistiche, si rende necessaria un'apposita variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Barletta, ai sensi dell'art.12, comma 3, della L.R. n. 3/2005, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, a seguito della localizzazione lenticolare dell'opera senza necessità di controllo regionale;

PRESO ATTO CHE l'Autorità competente a dichiarare le opere di Pubblica Utilità è la Regione Puglia;

PRESO ATTO dell'elenco elaborati che costituiscono il Progetto Definitivo del raddoppio della Tratta Andria-Barletta e che gli stessi risultano in atti presso il Settore Piani e Programmi;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, illustrato per quanto strettamente attinente al suddetto provvedimento, dai seguenti elaborati:

- PD 01 EG - EE 01 G - Elenco Elaborati
- PD 01 EG – RTG 01 A– Relazione Tecnica Generale
- PD 01 EG – COR 02 A– Corografia generale
- PD 01 EG – PLA 05 A – Planimetria generale di progetto
- PD 03 ES – BT PP 01 A.– Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES - BT PP 02 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 03 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 04 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 05 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT ED 01 A – Elenco Ditte
- PD 06 PRG – BT RTS 01 A – Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta
- PD 06 PRG – BT PLA 01 A - Planimetria su base PRG – Comune di Barletta

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. limitatamente alle seguenti aree:

- mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
- mq 143600 circa in zona agricola E.

PRESO ATTO CHE con l'approvazione del progetto definitivo delle opere ricadenti nelle aree ferroviaria resta disciplinata l'intesa richiesta dall'art. 2.02 §.7 delle NTA del vigente PRG, per la relativa conformità urbanistica *("Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o all'ampliamento degli impianti e dei servizi, secondo progetti elaborati di intesa con il Comune. Le misure del rispetto ferroviario sono quelle del DM 753/80");*

VERIFICATA l'assenza di osservazioni pervenute, entro i termini di legge, a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 del DPR 327/01;

Visto il DPR 327/01 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n° 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n° 44 del 14/12/2012 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, che ha modificato la L.R. 14/12/2012, n°.44;
Visto l'art. 6 della L.R. n. 19/2013;

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Visto il parere positivo, in linea tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area VII , ai sensi del comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto che non si rende necessario acquisire il parere, in linea contabile ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, poiché non è previsto alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata;
Durante la discussione entra e rientra il Consigliere Giuseppe Paolillo.
Durante la discussione entrano i Consiglieri Dimonte Luigi e Dileo Rocco;
Prima della votazione esce il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Lanotte ed assume la presidenza il Vice Presidente Vicario Ruggiero Grimaldi.
Si procede quindi alla votazione del provvedimento, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli esiti sotto riportati:
Consiglieri presenti: 24
Consiglieri assenti: 9 (Caracciolo Filippo, Comitangelo Antonio, Doronzo Carmine, Lanotte Marcello, Mele Patrizia, Maffione Michele, Piccolo Raffaella, Rana Mattia Letzzia A., Tupputi Vito)
Voti a favore: .24
Voti contrari: .==
Astenuti: ======
La proposta è approvata

DELIBERA

1) **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato, e che qui si intende integralmente richiamato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, motivazione allo stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. n.241/1990 e s.m.i.;
2) **DI PRENDERE ATTO** dell'elenco elaborati, allegato al presente provvedimento, che costituiscono il Progetto Definitivo del raddoppio della Tratta Andria-Barletta e che i suddetti elaborati risultano in atti presso il Settore Piani e Programmi;
3) **DI DARE ATTO CHE** con il progetto definitivo delle opere ricadenti nelle aree ferroviaria resta disciplinata l'intesa richiesta dall'art. 2.02 §.7 delle NTA del vigente PRG, per la relativa conformità urbanistica (*"Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o all'ampliamento degli impianti e dei servizi, secondo progetti elaborati di intesa con il Comune. Le misure del rispetto ferroviario sono quelle del DM 753/80"*)
4) **DI APPROVARE** ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, illustrato per quanto strettamente attinente al suddetto provvedimento, dai seguenti elaborati:
    - PD 01 EG - EE 01 G - Elenco Elaborati
    - PD 01 EG – RTG 01 A– Relazione Tecnica Generale
    - PD 01 EG – COR 02 A– Corografia generale
    - PD 01 EG – PLA 05 A – Planimetria generale di progetto
    - PD 03 ES – BT PP 01 A.– Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES - BT PP 02 A – Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES – BT PP 03 A – Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES – BT PP 04 A – Piano Particellare di esproprio

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

- PD 03 ES – BT PP 05 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT ED 01 A – Elenco Ditte
- PD 03 ES - BT PP 01 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 06 PRG – BT RTS 01 A – Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta

5) **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., la suddetta approvazione ai soli fini urbanistici, del Progetto del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente è limitata alle seguenti aree:
   - mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
   - mq 143600 circa in zona agricola E.
6) **DEPOSITARE**, presso la Segreteria del Comune, il presente provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali;
7) **DI DARE ATTO CHE:**
   - ✓ entro quindici giorni dal deposito del presente provvedimento presso la Segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
   - ✓ la delibera con la quale il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, determinerà la chiusura del procedimento, l'approvazione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di controllo regionale;
   - ✓ in merito alle aree indicate negli elaborati grafici quali "aree da cedere al Comune di Barletta", la delibera con la quale il Consiglio comunale si pronuncerà definitivamente comporterà accettazione del trasferimento del diritto di proprietà di dette aree al proprio patrimonio indisponibile/demanio, con oneri espropriativi a carico della Regione Puglia e, per essa, della Ferrotramviaria;
8) **DI DARE MANDATO**, sin d'ora al Settore Piani e Programmi del Comune di Barletta di procedere, in esito all'esecutività del presente provvedimento, alla integrazione/modifica del S.I.T. del Comune,
9) **DI PUBBLICARE**, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
10) **DI TRASMETTERE** al Responsabile Unico del Procedimento e alla Regione Puglia, il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata la necessità di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità ex art. 134 del D.Lvo. 267/2000 procede alla votazione, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli Consiglieri presenti: 24

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Consiglieri assenti: 9 (Caracciolo Filippo, Comitangelo Antonio, Doronzo Carmine, Lanotte Marcello, Mele Patrizia, Maffione Michele, Piccolo Raffaella, Rana Mattia Letzzia A., Tupputi Vito)
Voti a favore: .24
Voti contrari: ==
Astenuti: ======
L'immediata esecutività è approvata

DELIBERA

DI DICHIARARE, per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Riprende la presidenza dei lavori consiliari il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Lanotte

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Pareri

COMUNE DI BARLETTA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 80**

Ufficio Proponente: **Ufficio edilizia pubblica e privata**

Oggetto: **RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SOLI FINI URBANISTICI, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I. ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio edilizia pubblica e privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/07/2023

Il Responsabile di Settore

Francesco Lomoro

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/07/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Nigro Michelangelo

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

IL PRESIDENTE
LANOTTE Marcello

IL SEGRETARIO GENERALE
Carlucci Domenico
(firmato digitalmente)

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

carlucci domenico in data 15/09/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune oggi *18/09/2023* e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addì 18/09/2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Deluca Giuseppe Michele

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Giuseppe Michele Deluca in data 18/09/2023

CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ***65*** *del* ***06/09/2023***	**OGGETTO: RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SOLI FINI URBANISTICI, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I. ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di Settembre alle ore 17.31, nella sala consiliare posta al piano rialzato dell'ex Tribunale in Via Zanardelli, convocato con inviti scritti recapitati a termini di legge, si è riunito in seduta Ordinaria pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.
Risultano presenti e assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presenti			Presenti
01. CANNITO Cosimo Damiano	Sindaco	P	18.MAFFIONE Michele	Consigliere	A
02. CARACCIOLO Filippo	Consigliere	A	19. MELE Stella	Consigliere	P
03. CASCELLA Rosa	Consigliere	P	20. MEMEO Riccardo	Consigliere	P
04. DIPAOLA Rosalia	Consigliere	P	21. SPINAZZOLA Adelaide	Consigliere	P
05. PAOLILLO Giuseppe	Consigliere	P	22. CEFOLA Gennaro	Consigliere	P
06. LANOTTE Marcello	Presidente	P	23. ANTONUCCI Luigi Rosario	Consigliere	P
07. COMITANGELO Antonio	Consigliere	A	24. TUPPUTI Rosa	Consigliere	P
08. PICCOLO Raffaella	Consigliere	A	25. DIVICCARO Michela	Consigliere	P
09. GORGOGLIONE Gianluca	Consigliere	P	26.DIMONTE Luigi	Consigliere	A
10. DIBENEDETTO Giuseppe	Consigliere	P	27. CALABRESE Gennaro	Consigliere	P
11 CETO Giovanni	Consigliere	P	28. DILEO Rocco	Consigliere	A
12. CARDONE Vittorio	Consigliere	P	29. BASILE Ruggiero Flavio	Consigliere	P
13. RANA Mattia Letizia Antonietta	Consigliere	A	30. FIORELLA Ruggiero	Consigliere	P
14. TUPPUTI Vito	Consigliere	A	31.GRIMALDI Ruggiero	Consigliere	P
15. TRIMIGNO Michele	Consigliere	P	32.SCOMMEGNA Santa	Consigliere	P
16. MELE Patrizia	Consigliere	A	33. DORONZO Carmine	Consigliere	A
17. DAMATO Antonio Angelo	Consigliere	P			

Presenti n. 23 | Assenti n. 10

Partecipa il Segretario Carlucci Domenico.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente LANOTTE Marcello dichiara la seduta aperta.

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Assessori presenti: Dileo Giuseppe, Grimaldi Pier Paolo, Cilli Oronzo, Degennaro Marcello Fabio Massimo, Mirabello Rosaria, Scommegna Anna Maria, Campese Davide
Consiglieri Assenti giustificati: Mele Patrizia, Piccolo Raffaella, Comitangelo Antonio, Tupputi Vito, Maffione Michele, Rana Mattia letizia A..
Seguono discussione ed interventi così come da resocontazione depositata agli atti dell'Ufficio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Ferrotramviaria S.p.A. è il Gestore dell'Infrastruttura della ferrovia Bari - Barletta e diramazioni ex art. 3 comma 1, lett. b) D.Lgs. 112/2015, in virtù del contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia in data 17/12/2009 rep. 010999, integrato con contratti rispettivamente rep. 015049 del 31/05/2013 e rep. 019362 del 5/07/2017, da ultimo prorogato con atto rep. 024451 del 30/05/2022;
- la Ferrotramviaria S.p.A. (d'ora in poi, Ferrotramviaria) è altresì Soggetto Attuatore del finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) n. 363 del 23/9/2021;
- con nota prot. 9660/22/P del 13.09.2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Barletta il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
- il progetto prevede la realizzazione del binario di raddoppio in affiancamento a quello esistente mantenendo circa le stesse caratteristiche plano-altimetriche e con l'intento di ridurre, per quanto possibile, le interferenze con il territorio;
- con nota prot. 13640/22/P del 15/12/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Barletta il progetto definitivo finalizzato alla realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe, ed ha chiesto a questo Comune "*di porre in essere ogni iniziativa utile per consentire al Consiglio Comunale di poter approvare il progetto de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05, subito dopo lo spirare dei termini di legge previsti dal comma 1 dell'art. 11 del DPR 327/01*";
- con nota prot. 1377/23/P del 02/02/2023, la Ferrotramviaria ha comunicato di aver provveduto *"a comunicare l'avviso dell'avvio del procedimento ex art. 11 del DPR 327/01, come per legge (mediante pubblicazione sui quotidiani: La Gazzetta del Mezzogiorno e La Repubblica del 01/12/2022 e La Gazzetta del Mezzogiorno ed. nord barese del 02/12/2022, nonché sul sito web della Regione Puglia"*, **ha attestato che, *"nei 30 giorni successivi, presso la Ferrotramviaria, non sono giunte osservazioni da parte dei destinatari del suddetto avviso"*** e ha chiesto a questo Comune "*di approvare il progetto definitivo de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05 smi, con apposizione espressa del vincolo preordinato all'espropriazione, affinché l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e, di conseguenza, concludere il procedimento amministrativo avviato in data 01/12/2022"*;
- il suddetto avviso ex art 11 del DPR 327/01 risulta essere stato pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune di Barletta dal 30/11/2022 al 20/12/2022, con il numero di repertorio 3524,

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

come da relativa attestazione dell'addetto alla pubblicazione, resa in data 11/01/2023, con nota prot. 2206;

PRESO ATTO CHE

- con nota prot. 10409 del 30/09/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso l'istanza di Avvio di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- in data 26/10/2022, la Ferrotramviaria ha caricato l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA presso lo Sportello telematico Ambientale della Regione Puglia e la documentazione integrativa e sostitutiva della documentazione progettuale trasmessa con nota prot. 10409 del 30/09/2022;
- con Atto Dirigenziale della Regione Puglia n. 438 del 14/12/2022, il progetto è stato assoggettato alla procedura VIA;
- con nota prot. ASPI/RM/2022/0023371/EU del 22/12/2022 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha approvato il Progetto Definitivo trasmesso con nota Ferrotramviaria S.p.A prot. 13402 del 07/12/2022, condividendone le scelte progettuali e i riscontri esplicitati da Ferrotramviaria S.p.A alle condizioni che Autostrade per l'Italia S.p.A. aveva espresso con la nota prot. ASPI/T8/2022/0001108/EU
- con nota prot. n. 355/23/P del 11/01/2023, la Ferrotramviaria ha chiesto alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica – il parere di competenza, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 s.m.i., ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- con nota 2165 del 22/02/2023, la Ferrotramviaria riscontrava la nota r_puglia/AOO_064/PROT/21/02/2023/0002605 del 21/02/2023 della Regione Puglia, Dipartimenti Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura - Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica;
- con nota prot. 2044 del 20/02/2023, la Ferrotramviaria ha trasmesso alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Provvedimento Unico Regionale;
- con nota prot. AOO_089/3460 del 06/03/2023, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo unico regionale, nonché la fase di verifica della completezza della documentazione presentata in fase di Istanza e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. 3134 del 15/03/2023, la Ferrotramviaria ha trasmesso alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia la documentazione integrativa alla nota prot.12189 del 09/11/2022;
- con nota prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso i contributi richiesti dagli enti interessati con nota prot. AOO_089/3460 del 06/03/2023 e nello specifico:
  - ✓ nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

- ✓ nota prot. n. 3988 del 14.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia;
- ✓ nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 di Italgas SpA;
- ✓ nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
- ✓ nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 del Comune di Andria;
- ✓ nota prot. n. 23379 del 5.04.2023 di ARPA Puglia – DAP BAT;
- ✓ nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 del Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani;
- ✓ nota prot. n. 56 del 6.04.2023 di SNAM Rete Gas;

- con nota prot. 5972 del 05/05/2023, la Ferrotramviaria ha riscontrato la nota della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/5869 del 06/04/2023 e ha condiviso documentazione integrativa di progetto;
- con nota A00_089-11/05/2023/7610, la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di Pubblicità per la durata di 30 giorni;

PRESO ATTO CHE il progetto definitivo del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta trasmesso con nota prot. 13640/22/P del 15/12/2022, dalla Ferrotramviaria al Comune di Barletta risulta composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO										
PD	01	EG			EE	01	G	15/12/2022	Elenco Elaborati	-
PD	01	EG			RTG	01	A	11/11/2022	Relazione Tecnica Generale	-
PD	01	EG			RTS	01	A	14/11/2022	Relazione analisi preliminare STI	-
PD	01	EG			RTS	02	A	11/11/2022	Relazione di manutenzione	-
PD	01	EG			RTS	03	A	11/11/2022	Concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e caratteristiche del progetto	-
PD	01	EG			RTS	04	A	11/10/2022	Relazione sulla gestione delle materie e sui materiali di risulta	-
PD	01	EG			RTS	05	A	30/09/2022	Relazione bonifica ordigni esplosivi	-
PD	01	EG			CRO	01	A	11/11/2022	Cronoprogramma	-
PD	01	EG			COR	01	A	08/09/2022	Corografia di inquadramento	1:25000
PD	01	EG			COR	02	A	07/11/2022	Corografia generale	1:10000
PD	01	EG			COR	03	A	07/11/2022	Planimetria su Ortofoto	1:10000
PD	01	EG			COR	04	A	25/11/2022	Corografia autorizzazioni a margine delle opere in progetto	-
PD	01	EG			PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 1 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	02	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 2 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	03	A	30/09/2022	Planimetria ingombro di progetto con B.O.E. - 3 di 3	1:2000
PD	01	EG			PLA	04	A	10/11/2022	Carta delle cave e delle discariche	-
PD	01	EG			PLA	05	A	10/11/2022	Planimetria generale di progetto	1:5000
PD	01	EG			PRO	01	A	10/11/2022	Profilo generale piattaforma di progetto	1:500/1:5000
PD	01	EG			REN	01	A	10/11/2022	Vista aerea	-
TOPOGRAFIA										
PD	02	TO			MON	01	A	07/11/2022	Monografie capisaldi - coordinate locali	-
PD	02	TO			PLA	01	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 1 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	02	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 2 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	03	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 3 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	04	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 4 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	05	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 5 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	06	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 6 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	07	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 7 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	08	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 8 di 9	1:1000
PD	02	TO			PLA	09	A	07/11/2022	Planimetria rilievo celerimetrico stato dei luoghi - stralcio 9 di 9	1:1000

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

ESPROPRIAZIONI										
COMUNE DI BARLETTA										
PD	03	ES	BT		ED	01	A	09/12/2022	Elenco Ditte	-
PD	03	ES	BT		PP	01	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	02	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	03	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	04	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
PD	03	ES	BT		PP	05	A	16/11/2022	Piano particellare di esproprio	1:1000
GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA										
PD	04	GIG			RTS	01	A	24/10/2022	Relazione Geologica e Idrogeologica	-
PD	04	GIG			RTS	02	A	26/09/2022	Relazione Idrologica	-
PD	04	GIG			RTS	03	A	28/11/2022	Relazione Geotecnica	-
PD	04	GIG			RTS	04	A	11/11/2022	Relazione Sismica	-
PD	04	GIG			PLA	01	A	27/06/2022	Planimetria con ubicazione indagini Geognostiche	1:5000
PD	04	GIG			PLA	02	A	27/06/2022	Planimetria Geologica	1:5000
PD	04	GIG			PLA	03	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 1	1:2000
PD	04	GIG			PLA	04	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 2	1:2000
PD	04	GIG			PLA	05	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 3	1:2000
PD	04	GIG			PLA	06	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 4	1:2000
PD	04	GIG			PLA	07	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 5	1:2000
PD	04	GIG			PLA	08	A	27/06/2022	Planimetria Geologica di dettaglio - riquadro 6	1:2000
PD	04	GIG			PLA	09	A	27/06/2022	Planimetria Idro - Geomorfologica	1:5000
PD	04	GIG			RE	01	A	27/06/2022	Indagini Geognostiche	-
PD	04	GIG			RE	02	A	23/09/2022	Caratterizzazione pietraceo esistente	-
PD	04	GIG			RE	03	A	23/09/2022	Caratterizzazione ambientale terre e rocce da scavo	-
PD	04	GIG			RE	04	A	25/11/2022	Prove geotecniche su terre e rocce - Fascicolo certificati	-
PD	04	GIG			PRO	01	A	27/06/2022	Profilo Geologico - parte 1	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	02	A	27/06/2022	Profilo Geologico - parte 2	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	03	A	27/06/2022	Profilo Geotecnico - parte 1	1:2000/1:200
PD	04	GIG			PRO	04	A	27/06/2022	Profilo Geotecnico - parte 2	1:2000/1:200
AMBIENTE										
PD	05	AMB			RTS	01	A	29/07/2022	Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA	-
IMPATTO PAESAGGISTICO										
PD	05	AMB	IP		RTS	01	A	08/11/2022	Relazione Paesaggistica	-
PD	05	AMB	IP		PLA	01	A	09/11/2022	Documentazione fotografica stato dei luoghi	1:2000
PD	05	AMB	IP		PLA	02	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti geomorfologiche	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	03	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti Idrologiche	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	04	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti botanico vegetazionali	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	05	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	06	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti dei valori percettivi	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	07	A	09/11/2022	Planimetria PPTR- Componenti culturali e insediative	1:5000
PD	05	AMB	IP		PLA	08	A	09/11/2022	Cartografia del PAI: Rischio - pericolosità idraulica e geomorfologica	1:50000
PD	05	AMB	IP		PLA	09	A	09/11/2022	Cartografia del Piano di Tutela delle acque da PTCP	1:100.000
PD	05	AMB	IP		PLA	10	A	09/11/2022	Cartografia del Piano di Gestione Rischio Alluvioni	1:100.000
PD	05	AMB	IP		PLA	11	A	09/11/2022	PTCP: Sistema dell'armatura Infrastrutturale	1:50000
PD	05	AMB	IP		PLA	12	A	09/11/2022	PTCP: sistema insediativo e usi del territorio	1:50000
PD	05	AMB	IP		PLA	13	A	09/11/2022	CAT: Regio tratturo Barletta-Grumo	1:50000
IMPATTO AMBIENTALE										
PD	05	AMB	IA		RTS	01	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto acustico (fase di cantiere)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	02	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto da vibrazione (fase di cantiere)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	03	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto acustico post operam (fase di esercizio)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	04	A	08/09/2022	Valutazione previsionale di impatto da vibrazione post operam (fase di esercizio)	-
PD	05	AMB	IA		RTS	05	A	07/11/2022	Piano di Monitoraggio Ambientale	-
PD	05	AMB	IA		RTS	06	A	25/11/2022	Piano di riutilizzo	-
ARCHEOLOGIA										
PD	05	AMB	AH		RTS	01	A	19/07/2022	Documento di valutazione del rischio archeologico	-
PD	05	AMB	AH		RTS	02	A	02/08/2022	Relazione stato dei luoghi - strade	-
PD	05	AMB	AH		PLA	01	A	19/07/2022	Carta del rischio archeologico 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	02	A	19/07/2022	Carta del rischio archeologico 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	03	A	19/07/2022	Carta della visibilità archeologica 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	04	A	19/07/2022	Carta della visibilità archeologica 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	05	A	19/07/2022	Carta delle UR 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	06	A	19/07/2022	Carta delle UR 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	07	A	19/07/2022	Carta dei siti noti e della viabilità antica 1di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	08	A	19/07/2022	Carta dei siti noti e della viabilità antica 2di2	1:5000
PD	05	AMB	AH		PLA	09	A	15/11/2022	Planimetria Saggi Archeologici	-
VARIANTE AL PRG										
COMUNE DI BARLETTA										
PD	06	PRG	BT		RTS	01	A	18/11/2022	Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta	-
PD	06	PRG	BT		PLA	01	A	18/11/2022	Planimetria su base PRG - Comune di Barletta	1:2000
OPERE CIVILI										
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL		PLA	01	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 1 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	02	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 2 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	03	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 3 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	04	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 4 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	05	A	11/11/2022	Planimetria su Ortofoto - stralcio 5 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	06	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 1 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	07	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 2 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	08	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 3 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	09	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 4 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	10	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 5 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	11	A	28/09/2022	Planimetria su CTR - Tav. 6 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	12	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°0 alla sez n°19	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	13	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°20 alla sez n°42	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	14	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°43 alla sez n°68	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	15	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°69 alla sez n°96	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	16	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°97 alla sez n°131	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	17	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°132 alla sez n°152	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	18	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°435 alla sez n°175	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	19	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°176 alla sez n°192	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	20	A	10/10/2022	Planimetria su rilievo celerimetrico dalla sez. n°193 alla sez n°209	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	21	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 1di9	1:1000

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

PD	09	OC	LL		PLA	22	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 2di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	23	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 3di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	24	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 4di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	25	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 5di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	26	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 6di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	27	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 7di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	28	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 8di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	29	A	18/10/2022	Planimetria delle demolizioni lungo linea - tav. 9di9	1:1000
PD	09	OC	LL		PLA	30	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 1 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	31	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 2 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	32	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 3 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	33	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 4 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	34	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 5 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	35	A	21/11/2022	Planimetria delle recinzioni - Tav. 6 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PAR	01	A	20/09/2022	Planimetria e particolari canale al confine Andria-Barletta	Varie
PD	09	OC	LL		PAR	02	A	30/09/2022	Particolare barriere PMMA	Varie
PD	09	OC	LL		PAR	03	B	21/11/2022	Particolare micropalo	1:50
PD	09	OC	LL		PAR	04	A	30/09/2022	Particolare recinzioni lungo linea	1:50
PD	09	OC	LL		PAR	05	A	30/09/2022	Prescrizione materiali	-
PD	09	OC	LL		PAR	06	A	30/09/2022	Tipologico zona di transizione rilevato/scatolare	-
PD	09	OC	LL		PAR	07	A	30/09/2022	Tipologico zona di transizione rilevato/viadotto	-
PD	09	OC	LL		PAR	08	A	30/09/2022	Dettaglio tipologici nicchi sismici	1:2/1:20
FORMAZIONE SEDE										
PD	09	OC	LL	FS	PLA	01	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 1 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	02	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 2 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	03	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 3 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	04	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 4 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	05	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 5 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	06	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 6 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PLA	07	A	28/09/2022	Planimetria di Tracciamento piattaforma ferroviaria - Tav. 7 di 7	1:2000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	01	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 1 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	02	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 2 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	03	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 3 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	04	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 4 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	05	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 5 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	06	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 6 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	07	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 7 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	08	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 8 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	09	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 9 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	10	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 10 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	PRO	11	A	28/09/2022	Profilo longitudinale piattaforma ferroviaria - Tav 11 di 11	1:100 - 1:1000
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	01	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 1 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	02	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 2 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	03	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 3 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	04	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 4 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	05	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 5 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	06	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 6 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	07	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 7 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	08	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 8 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	SEZ	09	A	28/09/2022	Sezioni tipo - Tav. 9 di 9	1:50
PD	09	OC	LL	FS	QS	01	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 1 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	02	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 2 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	03	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 3 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	04	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 4 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	05	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 5 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	06	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 6 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	07	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 7 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	08	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 8 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	09	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 9 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	10	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 10 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	11	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 11 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	12	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 12 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	13	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 13 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	14	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 14 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	15	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 15 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	16	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 16 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	17	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 17 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	18	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 18 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	19	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 19 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	20	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 20 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	21	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 21 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	22	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 22 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	23	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 23 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	24	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 24 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	25	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 25 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	26	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 26 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	27	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 27 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	28	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 28 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	29	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 29 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	30	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 30 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	31	A	28/09/2022	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 31 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	MM	01	A	28/09/2022	Movimenti di materie	-
MURI LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL	ML	PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 1 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	02	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 2 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	03	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 3 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	04	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 4 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	05	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 5 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	06	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 6 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	07	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 7 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	08	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 8 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	09	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 9 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	10	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 10 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	11	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 11 di 18	1:200

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

PD	09	OC	LL	ML	PLA	12	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 12 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	13	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 13 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	14	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 14 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	15	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 15 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	16	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 16 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	17	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 17 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PLA	18	A	30/09/2022	Planimetria lungo linea - 18 di 18	1:200
PD	09	OC	LL	ML	PRO	01	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	02	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	03	A	30/09/2022	Profilo muri alla sez. 52 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	04	B	21/11/2022	Profilo muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	05	A	30/09/2022	Profilo muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	PRO	06	A	20/09/2022	Profilo muri contenimento complanare "C"	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	01	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	02	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	03	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri i alla sez. 52 lato SX	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	04	B	21/11/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:100
PD	09	OC	LL	ML	SEZ	05	A	30/09/2022	Sezioni contabili muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:100
STRADE										
PD	09	OC	ST		RTS	01	C	15/11/2022	Relazione specialistica infrastrutture stradali	-
PD	09	OC	ST		RTS	02	A	23/09/2022	Relazione pavimentazioni stradali	-
PD	09	OC	ST		SEZ	01	A	23/09/2022	Sezioni tipo e particolari costruttivi	Varie
PD	09	OC	ST		COR	01	A	23/09/2022	Corografia Generale su C.T.R.	1:10.000
PD	09	OC	ST		COR	02	A	23/09/2022	Corografia Generale su Foto Aerea	1:10.000
PD	09	OC	ST		PAR	01	A	30/09/2022	Particolari segnaletica	-
COMUNE DI BARLETTA										
PD	09	OC	ST	BT	PLA	00	A	07/11/2022	Planimetrie viabilità esistenti e nuove viabilità	1:2000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	01	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	02	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	03	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	04	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	05	A	23/09/2022	Planimetria delle demolizioni e delle ricostruzioni viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	06	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	07	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	08	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	09	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	10	A	23/09/2022	Planimetria di progetto viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	11	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	12	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	13	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	14	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	15	A	23/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	16	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	17	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	18	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	19	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	20	A	23/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	21	A	02/09/2022	Planimetria di progetto su foto aerea complanare "G" e sezione tipo	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PLA	22	A	07/11/2022	Viabilità non asfaltate	1:500
PD	09	OC	ST	BT	PLA	23	A	02/09/2022	Planimetria di tracciamento viabilità complanare "G"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	01	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "C" 1 di 2	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	02	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "C" 2 di 2	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	03	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "D"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	04	A	23/09/2022	Profilo viabilità complanare "F"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	PRO	05	A	02/09/2022	Profilo viabilità complanare "G"	1:100/1:1000
PD	09	OC	ST	BT	QA	01	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 1 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	02	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 2 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	03	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 3 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	04	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 4 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	05	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 5 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	06	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 6 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	07	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 7 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	08	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 8 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	09	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 9 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	10	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 10 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	11	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "C" 11 di 11	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	12	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 1 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	13	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 2 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	14	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "D" 3 di 3	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	15	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 1 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	16	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 2 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	17	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 3 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	18	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 4 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	19	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "F" 5 di 5	1:200
PD	09	OC	ST	BT	QA	20	A	23/09/2022	Quaderno delle sezioni complanare "G"	1:200
PD	09	OC	ST	BT	SE	01	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 1 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	02	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 2 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	03	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "C" 3 di 3	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	04	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "D"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	05	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "F"	1:1000
PD	09	OC	ST	BT	SE	06	A	23/09/2022	Planimetria della segnaletica e delle barriere viabilità complanare "G"	1:1000
INTERFERENZE PPSS										
PD	09	OC	INT		RTS	01	A	10/11/2022	Relazione gestione interferenze	-
PD	09	OC	INT		RTS	02	A	23/09/2022	Relazione sulle interferenze con relative ipotesi di risoluzione - strade	-
PD	09	OC	INT		PAR	01	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento linea ferroviaria - Acquedotti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	02	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento stradale - Acquedotti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	03	A	20/09/2022	Tipologico Attraversamento linea ferroviaria - Fognature	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	04	A	20/09/2022	Tipologico pozzetti	Varie
PD	09	OC	INT		PAR	05	A	20/09/2022	Tipologico sezioni di posa e blocchi di ancoraggio	Varie

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

TOMBINI										
PD	09	OC	TO		PLA	09	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 63+238,61 (pk storica 63+238,49)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	10	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 63+267,33 (pk storica 63+267,57)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	11	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 63+610,66 (pk storica 63+611,66)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	12	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km63+893,43 (pk storica 63+894,13)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	13	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 64+024,52 (pk storica 64+025,14)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	14	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 64+182,12 (pk storica 64+182,68)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	15	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a tre luci km64+492,27 (pk storica 64+493,71)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	16	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 64+832,11 (pk storica 64+835,24)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	17	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a due luci km 65,137,07 (pk storica 65+141,39)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	18	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 65+642,60 (pk storica 65+646,42)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	19	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino a tre luci km 66+955,75 (pk storica 66+959,20)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	20	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce km 67+675,66 (pk storica 67+729,24)	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	21	A	20/09/2022	Planimetrie, prospetti e sezioni stato dei luoghi Tombino ad una luce pk storica 67+873,23	1:100
PD	09	OC	TO		PLA	30	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 63+238,61	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	31	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 63+267,33	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	32	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+610,66	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	33	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+893,43	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	34	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 64+024,52	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	35	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+182,12	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	36	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a tre luci km 64+492,27	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	37	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+832,11	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	38	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+137,07	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	39	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+642,60	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	40	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 66+955,75	Varie
PD	09	OC	TO		PLA	41	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 67+675,66	Varie
CASE CANTONIERE										
PD	09	OC	CC		PLA	02	A	20/09/2022	Stato dei luoghi e demolizione C.C.n°22 al km 63+448,50	1:100
RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE										
PD	09	OC	RSA		COR	01	A	15/09/2022	Inquadramento su CTR dei bacini tributari	1:25000
PD	09	OC	RSA		COR	02	A	15/09/2022	Inquadramento su ortofoto dei bacini tributari	1:25000
PD	09	OC	RSA		COR	03	A	15/09/2022	Planimetria generale dei bacini - Aree e parametri caratteristici del tipo di terreno	1:25000
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	RSA	LL	RTS	01	B	25/11/2022	Relazione Idraulica - Smaltimento delle acque meteoriche lungo linea	-
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	01	A	30/09/2022	Profilo smaltimento lungo linea lato binario dispari	1:500/1:5000
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	02	A	30/09/2022	Profilo smaltimento lungo linea lato binario pari	1:500/1:5000
PD	09	OC	RSA	LL	PRO	03	A	30/09/2022	Profilo Idraulico - Canale di progetto confine Andria - Barletta	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	PLA	01	A	30/09/2022	Planimetria su CTR - Canale di progetto confine Andria - Barletta	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	01	A	29/09/2022	Sezione Tipo in Rilevato - aree scolanti	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	02	A	29/09/2022	Sezione Tipo in Trincea - aree scolanti	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	03	A	30/09/2022	Sezioni smaltimento lungo linea, trincee e canalette	1:50
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	04	A	30/09/2022	Sezioni - Canale di progetto confine Andria - Barletta	1:100
PD	09	OC	RSA	LL	SEZ	05	A	30/09/2022	Sezioni Idrauliche - Canale di progetto confine Andria - Barletta	-
PD	09	OC	RSA	LL	PAR	01	A	09/11/2022	Spingitubo - Fasi costruttive	Varie
PD	09	OC	RSA	LL	CA	01	A	09/11/2022	Carpenteria opere connesse al canale di confine Andria - Barletta	Varie
TOMBINI										
PD	09	OC	RSA	TO	RTS	01	A	29/09/2022	Relazione Idraulica - Tombini ferroviari	-
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	07	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombini km 63+238,61 e km 63+267,33	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	08	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 63+610,66	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	09	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 63+893,43	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	10	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+024,52	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	11	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+182,12	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	12	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+492,27	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	13	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 64+832,11	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	14	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 65+137,07	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	15	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 65+642,60	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	16	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombino km 66+955,75	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PLA	17	A	20/09/2022	Planimetrie con curve di livello -Tombini km 67+675,66 e Km storica 67+873,23	Varie
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	08	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a due luci Km 63+238,61	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	09	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a due luci Km 63+267,33	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	10	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a una luce Km 63+610,66	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	11	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a una luce Km 63+893,43	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	12	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a due luci Km 64+024,52	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	13	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a due luci Km 64+182,12	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	14	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a tre luci Km 64+492,27	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	15	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a due luci Km 64+832,11	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	16	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a una luce Km 65+137,07	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	17	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a una luce Km 65+642,60	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	18	A	27/09/2022	Profilo Idraulico -Tombino a due luci Km 66+955,75	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	PRO	19	A	27/09/2022	Profilo Idraulico - Tombino a una luce Km 67+675,66	1:50/1:500
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	08	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a due luci Km 63+238,61	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	09	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a due luci Km 63+267,33	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	10	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a una luce Km 63+610,66	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	11	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a una luce Km 63+893,43	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	12	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a due luci Km 64+024,52	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	13	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a due luci Km 64+182,12	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	14	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a tre luci Km 64+492,27	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	15	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a due luci Km 64+832,11	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	16	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a una luce Km 65+137,07	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	17	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a una luce Km 65+642,60	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	18	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche -Tombino a due luci Km 66+955,75	-
PD	09	OC	RSA	TO	SEZ	19	A	30/09/2022	Sezioni idrauliche - Tombino a una luce Km 67+675,66	-
STRUTTURE										
PD	10	STR			RTS	01	A	10/11/2022	Relazione materiali	-
LUNGO LINEA										
PD	10	STR	LL		RC	01	A	25/11/2022	Relazione di calcolo muri di sostegno	-
PD	10	STR	LL		RC	02	A	25/11/2022	Relazione di calcolo paratie di micropali	-
PD	10	STR	LL		RC	03	A	25/11/2022	Relazione di calcolo: intervento locale cavalcaferrovia km 63+130,53 / canale di scolo da km 62+679,49 a km 63+227,77	-
PD	10	STR	LL		RTS	01	A	25/11/2022	Relazione correnti vaganti	-
PD	10	STR	LL		CA	01	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 11 alla sez. 15 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	02	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 8+11,00 alla sez. 17 a lato DX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	03	A	30/09/2022	Carpenterie muri alla sez. 52 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	04	B	21/11/2022	Carpenterie muri dalla sez. 193 alla sez. 197 +23,00	1:50
PD	10	STR	LL		CA	05	A	30/09/2022	Carpenterie muri dalla sez. 117 alla sez. 122 +24,43 lato SX	1:50
PD	10	STR	LL		CA	06	A	30/09/2022	Carpenterie muri lungo linea	1:50

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Stampato il:15/09/2023

PD	10	STR	LL		CA	07	B	21/11/2022	Carpenterie paratia pali	1:50/1:10
PD	10	STR	LL		PAR	01	A	23/11/2022	Schema tipologico di messa a terra - sistema di protezione correnti vaganti sulle strutture in c.a.	-
TOMBINI										
PD	10	STR	TO		RC	00	A	25/11/2022	Relazione di calcolo generale tombini idraulici	-
PD	10	STR	TO		RC	01	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 1	-
PD	10	STR	TO		RC	02	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 2	-
PD	10	STR	TO		RC	03	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 3	-
PD	10	STR	TO		RC	04	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 4	-
PD	10	STR	TO		RC	05	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 5	-
PD	10	STR	TO		RC	06	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 6	-
PD	10	STR	TO		RC	07	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 7	-
PD	10	STR	TO		RC	08	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 8	-
PD	10	STR	TO		RC	09	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 9	-
PD	10	STR	TO		RC	10	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 10	-
PD	10	STR	TO		RC	11	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 11	-
PD	10	STR	TO		RC	12	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 12	-
PD	10	STR	TO		RC	13	A	25/11/2022	Relazione di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 13	-
PD	10	STR	TO		TAB	01	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 1	-
PD	10	STR	TO		TAB	02	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 2	-
PD	10	STR	TO		TAB	03	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 3	-
PD	10	STR	TO		TAB	04	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 4	-
PD	10	STR	TO		TAB	05	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 5	-
PD	10	STR	TO		TAB	06	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 6	-
PD	10	STR	TO		TAB	07	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 7	-
PD	10	STR	TO		TAB	08	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 8	-
PD	10	STR	TO		TAB	09	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 9	-
PD	10	STR	TO		TAB	10	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 10	-
PD	10	STR	TO		TAB	11	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 11	-
PD	10	STR	TO		TAB	12	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 12	-
PD	10	STR	TO		TAB	13	A	25/11/2022	Tabulato di calcolo tombini idraulici - tipologia strutturale 13	-
PD	10	STR	TO		CA	08	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 63+238,61	Varie
PD	10	STR	TO		CA	09	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 63+267,33	Varie
PD	10	STR	TO		CA	10	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+610,66	Varie
PD	10	STR	TO		CA	11	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 63+893,43	Varie
PD	10	STR	TO		CA	12	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progettoTombino a due luci km 64+024,52	Varie
PD	10	STR	TO		CA	13	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+182,12	Varie
PD	10	STR	TO		CA	14	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a tre luci km 64+492,27	Varie
PD	10	STR	TO		CA	15	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 64+832,11	Varie
PD	10	STR	TO		CA	16	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+137,07	Varie
PD	10	STR	TO		CA	17	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 65+642,60	Varie
PD	10	STR	TO		CA	18	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino a due luci km 66+955,75	Varie
PD	10	STR	TO		CA	19	A	10/11/2022	Planimetria e sezioni di progetto Tombino ad una luce km 67+675,66	Varie
PD	10	STR	TO		PLA	01	A	10/11/2022	Planimetrie tipologici demolizioni tombini	Varie

PRESO ATTO CHE l'intervento rientra nel più ampio Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. del 23 settembre 2021, n.363, e relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R.

DATO ATTO CHE il programma mira alla transizione green del trasporto pubblico locale attraverso il potenziamento dell'infrastrutture ferroviaria regionale in concessione, con azioni mirate al potenziamento dell'armamento ferroviario, all'elettrificazione delle linee, al completamento dell'installazione del sistema di sicurezza SCMT (Sistema di Controllo Marcia del Treno) e segnalamento, al miglioramento della sicurezza ferroviaria (soppressione PL e opere sostitutive), allo scambio intermodale tra ferro e gomma in corrispondenza dei nodi (stazioni);

PRESO ATTO CHE esaminati gli elaborati progettuali, gli interventi previsti in progetto rientrano fra quelli compresi nel *"Programma di intervento per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali"* consistenti nel raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta attualmente a binario unico includendo le opere prettamente legate agli impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica, ma anche le opere civili, quali:

- realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
- demolizione e adeguamento di tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
- demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
- soppressione di 4 passaggi a livello al km 67+325,23, km 66+009,77, km 61+796,38, km 60+627,84;
- realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti;
- demolizione delle C.C. n.21 e 22.

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

CONSIDERATO CHE il raddoppio della tratta Andria-Barletta rappresenta un ulteriore potenziamento per il transito e l'approdo per servizi extraurbani della città di Barletta e ne valorizza il ruolo strategico nel settore trasportistico in coerenza con la pianificazione e la programmazione sovracomunale:

- il Piano Attuativo dei Trasporti 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (LR 16/2008) approvato con D.G.R. 598 del 26/04/2016, così come confermato dal P.A. PRT 2021/2030 adottato con DGR n. 754 del 23.05.2022, prevede un ruolo centrale della stazione di Barletta a favore dell'intera provincia, come nodo di interconnessione fondato sulle previsioni infrastrutturali del *"Grande Progetto per il potenziamento della linea "Barletta- Andria-Bari",* della prevista interconnessione tra rete RFI e rete FNB a Barletta e della prevista elettrificazione da Barletta a Canosa della stessa linea ferroviaria. Tale intervento renderebbero possibile l'organizzazione di una serie di servizi tali da incrementare il bacino di utenza gravante sulla stazione di Barletta favorendo altresì il servizio dì coincidenze con i servizi veloci di lunga percorrenza dei passeggeri;
- il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale Provinciale (P.B.T.P.L.P.), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.19 dell'11 luglio 2014, ha ribadito la centralità della stazione ferroviaria di Barletta nella rete provinciale, che è stata riaffermata, dalla Regione Puglia, mediante il finanziamento della realizzazione del secondo fronte di stazione dotato di attrezzatura di interscambio con il trasporto pubblico in corso di realizzazione;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- la realizzazione del raddoppio della linea Andria - Barletta coniugherà gli interessi trasportistici sovracomunali con quelli locali valorizzando il ruolo strategico della stazione centrale di Barletta;

VISTO il vigente Piano Regolatore Comunale approvato con Delibera di Giunta Regionale n.564 del 17.04.2003;

PRESO ATTO CHE dal P.R.G. in vigore del Comune di Barletta ed esaminati gli elaborati progettuali si rileva che l'intervento insisterà, su:

- area già zonizzata dal P.R.G. come urbanizzazione primaria adibita ad aree ferroviarie;
- area già zonizzata per urbanizzazioni secondarie;
- Area già zonizzata come zona agricola

DATO ATTO CHE le aree interessate dall'ampliamento della sede ferroviaria ricadono approssimativamente per:

- mq 1500 circa in aree per urbanizzazioni primarie, aree ferroviarie;
- mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
- mq 143600 circa in zona agricola E.

DATO ATTO CHE la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera in argomento, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art.12, co. 3 lett. b), della L.R.20/200l e s.m.i., secondo cui la deliberazione motivata del Consiglio Comunale, che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti, non è soggetta ad approvazione regionale, o a verifica di compatibilità regionale e provinciale quando la variazione deriva dalla *"precisazione dei tracciati viari derivanti dalla loro esecuzione"*

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

CONSIDERATO CHE al fine di rendere l'opera conforme alle previsioni urbanistiche, si rende necessaria un'apposita variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Barletta, ai sensi dell'art.12, comma 3, della L.R. n. 3/2005, che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, a seguito della localizzazione lenticolare dell'opera senza necessità di controllo regionale;

PRESO ATTO CHE l'Autorità competente a dichiarare le opere di Pubblica Utilità è la Regione Puglia;

PRESO ATTO dell'elenco elaborati che costituiscono il Progetto Definitivo del raddoppio della Tratta Andria-Barletta e che gli stessi risultano in atti presso il Settore Piani e Programmi;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, illustrato per quanto strettamente attinente al suddetto provvedimento, dai seguenti elaborati:

- PD 01 EG - EE 01 G - Elenco Elaborati
- PD 01 EG – RTG 01 A– Relazione Tecnica Generale
- PD 01 EG – COR 02 A– Corografia generale
- PD 01 EG – PLA 05 A – Planimetria generale di progetto
- PD 03 ES – BT PP 01 A.– Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES - BT PP 02 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 03 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 04 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT PP 05 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT ED 01 A – Elenco Ditte
- PD 06 PRG – BT RTS 01 A – Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta
- PD 06 PRG – BT PLA 01 A - Planimetria su base PRG – Comune di Barletta

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i. limitatamente alle seguenti aree:

- mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
- mq 143600 circa in zona agricola E.

PRESO ATTO CHE con l'approvazione del progetto definitivo delle opere ricadenti nelle aree ferroviaria resta disciplinata l'intesa richiesta dall'art. 2.02 §.7 delle NTA del vigente PRG, per la relativa conformità urbanistica *("Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o all'ampliamento degli impianti e dei servizi, secondo progetti elaborati di intesa con il Comune. Le misure del rispetto ferroviario sono quelle del DM 753/80");*

VERIFICATA l'assenza di osservazioni pervenute, entro i termini di legge, a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 del DPR 327/01;

Visto il DPR 327/01 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n° 3 del 22/02/2005 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n° 44 del 14/12/2012 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, che ha modificato la L.R. 14/12/2012, n°.44;
Visto l'art. 6 della L.R. n. 19/2013;

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Visto il parere positivo, in linea tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area VII , ai sensi del comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto che non si rende necessario acquisire il parere, in linea contabile ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, poiché non è previsto alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata;
Durante la discussione entra e rientra il Consigliere Giuseppe Paolillo.
Durante la discussione entrano i Consiglieri Dimonte Luigi e Dileo Rocco;
Prima della votazione esce il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Lanotte ed assume la presidenza il Vice Presidente Vicario Ruggiero Grimaldi.
Si procede quindi alla votazione del provvedimento, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli esiti sotto riportati:
Consiglieri presenti: 24
Consiglieri assenti: 9 (Caracciolo Filippo, Comitangelo Antonio, Doronzo Carmine, Lanotte Marcello, Mele Patrizia, Maffione Michele, Piccolo Raffaella, Rana Mattia Letzzia A., Tupputi Vito)
Voti a favore: .24
Voti contrari: .==
Astenuti: ======
La proposta è approvata

DELIBERA

1) **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato, e che qui si intende integralmente richiamato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, motivazione allo stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. n.241/1990 e s.m.i.;
2) **DI PRENDERE ATTO** dell'elenco elaborati, allegato al presente provvedimento, che costituiscono il Progetto Definitivo del raddoppio della Tratta Andria-Barletta e che i suddetti elaborati risultano in atti presso il Settore Piani e Programmi;
3) **DI DARE ATTO CHE** con il progetto definitivo delle opere ricadenti nelle aree ferroviaria resta disciplinata l'intesa richiesta dall'art. 2.02 §.7 delle NTA del vigente PRG, per la relativa conformità urbanistica (*"Le aree ferroviarie sono destinate al mantenimento o all'ampliamento degli impianti e dei servizi, secondo progetti elaborati di intesa con il Comune. Le misure del rispetto ferroviario sono quelle del DM 753/80"*)
4) **DI APPROVARE** ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., del progetto definitivo finalizzato alla realizzazione del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, illustrato per quanto strettamente attinente al suddetto provvedimento, dai seguenti elaborati:
    - PD 01 EG - EE 01 G - Elenco Elaborati
    - PD 01 EG – RTG 01 A– Relazione Tecnica Generale
    - PD 01 EG – COR 02 A– Corografia generale
    - PD 01 EG – PLA 05 A – Planimetria generale di progetto
    - PD 03 ES – BT PP 01 A.– Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES - BT PP 02 A – Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES – BT PP 03 A – Piano Particellare di esproprio
    - PD 03 ES – BT PP 04 A – Piano Particellare di esproprio

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

- PD 03 ES – BT PP 05 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 03 ES – BT ED 01 A – Elenco Ditte
- PD 03 ES - BT PP 01 A – Piano Particellare di esproprio
- PD 06 PRG – BT RTS 01 A – Relazione tecnica urbanistica Comune di Barletta

5) **DI DARE ATTO CHE**, ai sensi dell'art.12 co.3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., la suddetta approvazione ai soli fini urbanistici, del Progetto del Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta, mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente è limitata alle seguenti aree:
   - mq 6100 circa in aree per urbanizzazioni secondarie;
   - mq 143600 circa in zona agricola E.
6) **DEPOSITARE**, presso la Segreteria del Comune, il presente provvedimento consiliare unitamente agli elaborati progettuali;
7) **DI DARE ATTO CHE:**
   - ✓ entro quindici giorni dal deposito del presente provvedimento presso la Segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n.241/1990;
   - ✓ la delibera con la quale il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, determinerà la chiusura del procedimento, l'approvazione della variante urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di controllo regionale;
   - ✓ in merito alle aree indicate negli elaborati grafici quali "aree da cedere al Comune di Barletta", la delibera con la quale il Consiglio comunale si pronuncerà definitivamente comporterà accettazione del trasferimento del diritto di proprietà di dette aree al proprio patrimonio indisponibile/demanio, con oneri espropriativi a carico della Regione Puglia e, per essa, della Ferrotramviaria;
8) **DI DARE MANDATO**, sin d'ora al Settore Piani e Programmi del Comune di Barletta di procedere, in esito all'esecutività del presente provvedimento, alla integrazione/modifica del S.I.T. del Comune,
9) **DI PUBBLICARE**, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
10) **DI TRASMETTERE** al Responsabile Unico del Procedimento e alla Regione Puglia, il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata la necessità di attribuire al presente atto l'immediata eseguibilità ex art. 134 del D.Lvo. 267/2000 procede alla votazione, attraverso il sistema multimediale integrato, dando lettura degli Consiglieri presenti: 24

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Consiglieri assenti: 9 (Caracciolo Filippo, Comitangelo Antonio, Doronzo Carmine, Lanotte Marcello, Mele Patrizia, Maffione Michele, Piccolo Raffaella, Rana Mattia Letzzia A., Tupputi Vito)
Voti a favore: .24
Voti contrari: ==
Astenuti: ======
L'immediata esecutività è approvata

DELIBERA

DI DICHIARARE, per tutto quanto sopra espresso, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Riprende la presidenza dei lavori consiliari il Presidente del Consiglio Comunale Marcello Lanotte

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Pareri

COMUNE DI BARLETTA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 80**

Ufficio Proponente: **Ufficio edilizia pubblica e privata**

Oggetto: **RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SOLI FINI URBANISTICI, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I. ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio edilizia pubblica e privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 06/07/2023

Il Responsabile di Settore

Francesco Lomoro

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/07/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Nigro Michelangelo

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

IL PRESIDENTE
LANOTTE Marcello

IL SEGRETARIO GENERALE
Carlucci Domenico
(firmato digitalmente)

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

carlucci domenico in data 15/09/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune oggi *18/09/2023* e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addì 18/09/2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Deluca Giuseppe Michele

C_A669 - C_A669 - 1 - 2023-10-09 - 0077071

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Giuseppe Michele Deluca in data 18/09/2023

CITTÀ DI BARLETTA
Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile
Città della Disfida
Settore Piani e Programmi

Dipartimento Mobilità – Regione Puglia
Sezione Infrastrutture per la Mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. A Ferrotramviaria s.p.a.
RUP Ing. Pio Fabietti
rupferrotramviaria@legalmail.it
pfabietti@ferrovienordbarese.it

Al Sindaco
All'Assessore all'Urbanistica
All'Assessore ai Lavori Pubblici
Al Segretario Generale

OGGETTO: IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale. Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
TRASMISSIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.65 DEL 06.09.2023

Si trasmette, allegata alla presente, la Delibera di Consiglio Comunale n.65 del 06.09.2023 con cui si è proceduto all'approvazione della variante ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art.12 c.3, della L.R. n.3/2005 e s.m.i. nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei lavori di Raddoppio della tratta Andria-Barletta di Ferrotramviaria s.p.a., comunicando che la stessa è rimasta in pubblicazione dal giorno 18.09.2023 al 03.10.2023 senza che siano pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni.

Pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art.12 commi 3 e 3-bis della L.R. 3/2005 nel primo Consiglio Comunale utile verrà presentata la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica.

Cordialità,

FRANCESCO LOMORO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
INGEGNERE
06.10.2023 10:14:26 GMT+01:00

Il Dirigente
Ing. Francesco LOMORO

Settore Piani e Programmi
Ing. Francesco LOMORO
Tel. 0883/303233
info web: https://www.comune.barletta.bt.it
e-mail: francesco.lomoro@comune.barletta.bt.it
PEC: sportellounicoedilizia@cert.comune.barletta.bt.it

MIC|MIC_SABAP-FG|17/10/2023|0011223-P

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia,

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
FERROTRAMVIARIA S.p.A.
rupferrotramviaria@legalmail.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Prot. N......
Cl. cl. 34.43.04/35.174

Riferimenti
Rif. nota AOO_089-11/10/2023/17116
(ns/prot. n. 10999 del 11/10/2023)

Oggetto: ANDRIA (BT) - IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale.
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Trasmissione riscontri del Proponente e Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi in oggetto, indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 24/10/2023 alle ore 10.00, questa Soprintendenza,
vista la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;
vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;
considerato che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGIA
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." ed in particolare con "Canale Camaggi"
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
- UCP - "Testimonianze della Stratificazione insediativa" ("Regio Tratturo Barletta Grumo", "Masseria San Martino" e "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative");

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

esaminata la documentazione resa disponibile e tenuto conto, in particolare, che il progetto prevede tra i vari interventi la demolizione di due caselli ferroviari, oltre ad interferire con la struttura antropica e storico-culturale del paesaggio tutelato;
considerato che questo Ufficio, per il progetto in esame, si è espressa con l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici, trasmessa con nota prot. n. 7980 del 13/07/2023, e con il parere di competenza per Verifica di assoggettabilità a VAS al Comune di Andria con nota prot. n. 8712 del 03/08/2023;

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime il seguente parere in merito al progetto *de quo:*

1. Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti *ope legis* alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.
2. Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.
3. Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".
4. I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.
5. Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.
6. Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di servizi per farne parte integrante.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

Il funzionario archeologo
Dott. Italo Maria Muntoni

* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

energy to inspire the world

TRASMISSIONE PEC

Spett.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

FERROTRAMVIARIA S.p.A.
PEC rupferrotramviaria@legalmail.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Centro di Foggia
Via Gramsci, 107/a
71100 Foggia (FG)
tel 0881-633411
centrofoggia@pec.snamretegas.it

DISOR/ESE/EAM63649/Prot. n***.1019***
Bari***, 23/10/2023***

Codice rivalsa: D07RR22230154

Oggetto: IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale.
Proponente: **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**
Trasmissione riscontri del Proponente e Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas S.p.A.:

- **POT. MET. BORGOMEZANONE-BARLETTA DN400 (16") – 75bar in Comune di Barletta (BAT);**

Con riferimento alla Vostra prot. r_puglia/AOO_089/17116 del 11/10/2023 di pari oggetto, Vi significhiamo che dall'esame degli elaborati progettuali definitivi inviati da codesto Ente è confermato che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato.

Vi ribadiamo che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al **D.M. 17 Aprile 2008** del Ministero dello Sviluppo Economico recante *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008)* e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati. Nella fattispecie, Vi specifichiamo che i fondi attraversati dal tratto di metanodotto interessato sono gravati da servitù regolarmente costituite, in favore della scrivente Società, con atti notarili registrati e trascritti che prevedono, tra l'altro, nel rispetto delle citate norme, l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a **m. 19,50** per parte dall'asse della tubazione ed a lasciare la fascia asservita a terreno agrario.

A conferma di quanto già comunicato in occasione dell'esame del progetto e delle valutazioni all'uopo effettuate, Vi comunichiamo che per risolvere l'interferenza si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma con oneri a totale carico del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di una variante e/o opere di protezione al gasdotto emarginato, come rappresentato dalla progettazione definitiva che si allega alla presente, secondo quanto previsto dall'**art. 27 - comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016.**

In tali elaborati progettuali sono state evidenziate, tra l'altro, le aree da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori e quelle da asservire/espropriare, in favore della scrivente Società, per garantire il futuro esercizio del metanodotto oggetto di intervento, affinché possa essere apposto sulle stesse il Vincolo Preordinato all'Esproprio/Asservimento e, successivamente, possano essere ottenuti, in favore della scrivente Società, gli idonei titoli di asservimento/esproprio opponibili ai terzi.

Resta, peraltro, inteso che l'approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n.50/2016, relativamente alle opere di competenza della scrivente Società, sostituirà, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.327 dell'8/6/2001e s.m.i., anche ai fini urbanistici, edilizi ed espropriativi, "……ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato" consentendo quindi, anche la realizzazione delle opere finalizzate al superamento dell'interferenza / delle interferenze in oggetto.

Sulla scorta dei predetti elaborati progettuali definitivi, Vi segnaliamo che gli oneri stimati per la risoluzione dell'interferenza in oggetto ammontano in via definitiva ad **€ 493.739,54** (quattrocentonovantatremilasettecentotrentanove/54) oltre IVA nella misura dovuta.

L'importo di cui sopra verrà attribuito quanto ad **€** 460.235,78 (stimati) a copertura degli oneri sopportati dalla scrivente Società in conseguenza della dismissione dei beni a fronte della risoluzione dell'interferenza (importo pari al valore residuo di tali beni riconosciuto ai fini tariffari) e quanto ad **€** 33.503,76 (stimati) a copertura parziale del valore delle "nuove opere" tale da non determinare sostanzialmente maggiori aggravi sul sistema tariffario.

In ottemperanza agli obblighi previsti all'art. 27 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016, Vogliate comunicare alla scrivente Società gli estremi del soggetto tenuto al pagamento in via anticipata, la ragione sociale ed il relativo indirizzo, il codice fiscale e/o la Partita IVA dello stesso indicando, altresì, l'aliquota IVA applicabile al corrispettivo dei lavori necessari al superamento dell'interferenza in oggetto e gli eventuali estremi di esenzione sollevando, espressamente, la scrivente Società da ogni onere e responsabilità anche nel caso di contestazioni e/o di contenziosi di carattere tributario e/o fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate o di altri Organi eventualmente competenti al riguardo. A tale soggetto sarà inviata la fattura per il pagamento del predetto importo che costituisce condizione indispensabile per l'avvio dei lavori per la risoluzione dell'interferenza in oggetto.

Il pagamento dell'importo suddetto, dovrà avvenire mediante bonifico bancario a favore di Snam Rete Gas S.p.A. presso Intesa San Paolo S.p.A. Piazzale Supercortemaggiore, 2 – 20097 San Donato Milanese (MI) – IBAN IT10C0306984561100000001993, citando nella causale il "Codice Rivalsa" indicato in oggetto ed inviando copia della relativa disposizione di pagamento.

A tal proposito, Vi specifichiamo, sin da ora, che, in caso di ritardato pagamento della fattura, sull'importo fatturato sono dovuti alla scrivente Società gli interessi di mora pari al tasso comunicato semestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n.231, come modificato dal Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n.192, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, maggiorato di otto punti percentuali.

Decorsi 60 gg dalla scadenza della fattura, il mancato pagamento della stessa costituirà motivo di risoluzione del presente impegno, fermo restando l'addebito di tutti i costi sostenuti e la facoltà di Snam Rete Gas di non dare corso all'esecuzione delle opere.

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori si dovessero rendere necessari interventi e/o modifiche non previsti nel progetto definitivo approvato in sede di Conferenza di Servizi, è fatto salvo il diritto della scrivente Società ad ottenere, dal soggetto aggiudicatore, il rimborso di tutti gli oneri dalla stessa effettivamente sostenuti per la risoluzione dell'interferenza in oggetto. Qualora, invece, al termine dei lavori relativi al superamento dell'interferenza in oggetto e all'esito della consuntivazione di tutti i relativi oneri, sarà accertato che sono state poste a disposizione della scrivente Società somme in eccesso rispetto a quelle effettivamente resesi necessarie, quest'ultima procederà al relativo rimborso in favore del soggetto aggiudicatore.

Il tempo occorrente per la risoluzione dell'intera interferenza è stimabile in **24** mesi, a decorrere dalla data ultima:

- di ricezione, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, del progetto definitivo dell'opera, comprensivo di quello relativo alla risoluzione dell'interferenza in oggetto, approvato in sede di Conferenza di Servizi;
- del pagamento anticipato, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, degli oneri per la risoluzione dell'interferenza in oggetto;
- della disponibilità, da parte Vostra o del soggetto aggiudicatore, con idonei titoli rilasciati in favore della scrivente Società ed opponibili ai terzi, delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e per l'esercizio del tratto di metanodotto oggetto di intervento.

Resta inteso che la scrivente Società, in mancanza, rimane sollevata e manlevata da ogni e qualsiasi responsabilità per la mancata risoluzione dell'interferenza in oggetto, sia nei Vostri confronti che del soggetto aggiudicatore e/o di terzi.

Rammentiamo che, poiché le preesistenti condotte trasportanti gas sono in pressione ed esercizio, ai fini della sicurezza in prossimità della fascia asservita del nostro gasdotto nessun lavoro potrà essere intrapreso da chiunque, senza una preventiva autorizzazione da parte della scrivente Società.

Per meglio ottemperare all'obbligo di una gestione in sicurezza dei lavori necessari per il superamento dell'interferenza in oggetto ed al fine di garantirne la relativa programmazione attraverso un efficace coordinamento operativo delle attività, Vi ribadiamo la necessità di stipulare, preventivamente, una

apposita Convenzione – di cui si allega il testo in bozza – che regoli i reciproci impegni, i rapporti, le responsabilità tra la scrivente Società ed il soggetto aggiudicatore e preveda, fra l'altro, il riconoscimento della preesistenza degli impianti della scrivente Società interferiti dalla realizzazione delle opere in progetto.

In virtù della preesistenza degli impianti interferiti dalle opere in progetto, resta inteso:

- che codesto Ente non darà luogo, in futuro, a richieste di pagamento a qualsiasi titolo (cauzioni, fidejussioni, canoni, una tantum etc.) nei confronti della scrivente;
- che la scrivente Società, qualora si renda necessario modificare e/o sostituire alcuni tratti della condotta interferita, successivamente alla realizzazione delle opere interferenti, è autorizzata, sin da ora, ad effettuare, a propria cura e spese e previo accordi con il soggetto gestore dell'opera interferente, tutti gli interventi di adeguamento, modifica e/o spostamento ritenuti necessari, senza dover versare alcun canone e/o cauzione;
- che, qualora a seguito di modifiche delle infrastrutture interferenti, la scrivente Società ritenga necessario intervenire sui propri impianti, tutti gli oneri relativi agli interventi di adeguamento delle proprie opere saranno a totale carico del gestore della stessa infrastruttura interferente.

Nel ribadirVi, infine, che il metanodotto emarginato è in pressione e in esercizio, ci corre l'obbligo di evidenziare che, ai fini della sicurezza, all'interno della fascia asservita del gasdotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società.

In difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose e/o impianti.

Per quanto sopra, Vi segnaliamo che il Centro Snam Rete Gas di Foggia - Via Gramsci n. 107/a - tel. 0881/633411, unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dall'opera in oggetto, resta a disposizione per un preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Mario Rivara

All.to:

-u Progetto completo (*Elenco Particellare / Occupazione Temporanea / Vincolo Preordinato all'Esproprio*);
-u Mod. Standard Convenzione;

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2023/0019134/EU 23/10/2023 ----

autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali S.p.A.
Capitale Sociale € 622.027.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000
C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

LETTERE : VIA A. BERGAMINI, 50 - 00159 ROMA
TELEGR. : AUTOSTRADE ROMA
TELEX : AUTSPA N. 612235
TELEF. : 06.4363.1
TELEFAX : 06.4363.4090
E-MAIL : info@autostrade.it
WEBSITE : www.autostrade.it
PEC : autostradeperlitalia@pec.autostrade.it

NS. RIF. AD/DG/BUIR/ECP/CCI/AF

ROMA

VS. RIF.

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.: Spett.li

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici.
Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
uit.roma@pec.mit.gov.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione 8º Tronco – Bari
autostradeperlitaliadt8bari@pec.autostrade.it

OGGETTO: AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI – TARANTO

IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale
Trasmissione esiti fase di pubblicità ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Scadenza 24/10/2023

Si fa riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO_089-11/10/2023/17116, con la quale codesta Amministrazione ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 24/10/2023 per l'intervento descritto in oggetto.

Nel merito si significa che il progetto è relativo al raddoppio della tratta Andria-Barletta, ed in particolare per quanto attiene la scrivente il progetto riguarda la sostituzione del ponte alla progressiva autostradale km 624+572 dell'Autostrada A14.

autostrade per l'italia
Società per azioni

Premesso che:

- In data 23/12/2021, con nota prot. 12696/21/P, Ferrotranviaria S.p.A. trasmetteva richiesta di parere tecnico preliminare per la sostituzione del ponte alla progressiva ferroviaria km 62+029,51 (progr. autostradale km 624+572).
- Con nota prot. 1108 del 8/06/2022 ASPI riscontrava la nota di cui sopra indicando una serie di condizioni da acquisire all'interno del progetto definitivo;
- Ferrotranviaria S.p.A, in qualità di soggetto attuatore, ha avanzato contestualmente alla trasmissione degli elaborati richiesta di parere tecnico di progetto definitivo con lettera prot. 13402/22/P del 7/12/2022.
- Con nota n° 023371 del 22/12/2022 ASPI ha inviato il proprio parere verificando le ottemperanze rispetto a quanto in precedenza segnalato.
- Con nota n° 13169 del 12/07/2023 ASPI ha inviato, per la seduta del 12/07/2023 il proprio parere positivo con prescrizioni.
- Con nota 21054 del 10/08/2023 il Ministero delle infrastrutture e Trasporti ha inviato il proprio parere favorevole con prescrizioni

Atteso quanto premesso, confermando il parere positivo, si elencano le prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell'opera:

- La passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale. Nelle tavole depositate in CDS non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale, pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.

- Negli elaborati depositati nella CDS non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie. Come già comunicato, tale distanza dovrà non essere inferiore a 2 m., le quotature dovranno essere riportate in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.

- In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.

- Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.

- Su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui presente in indirizzo per copia conoscenza.

autostrade per l'italia
ing A. Frediani

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0070164 - 1 - 23/10/2023 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V6 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID_VIA_0775]** Società proponente: **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale **– Trasmissione conferma parere di competenza**

Rif.1: *Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 17116 del 11/10/2023 (prot. ARPA n. 67365 del 11/10/2023)*
Rif.2: *Ferrotramviaria prot. 10038/23/P del 28/07/2023 (prot. ARPA n. 53478 del 31/07/2023)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1) di convocazione della Conferenza di Servizi per il 24/10/2023, si prende atto di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:

a. dichiara che, in merito al punto 1.a, risulterebbe "*necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro [...] demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore*";
b. rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "*il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto*".

Al riguardo, confermando integralmente le valutazioni già rese dallo scrivente Servizio territoriale, si rimette all'Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Salvatore Ostuni

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.
Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, Barletta
Tel. 0883.953551
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC: dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dipvvf.COM-BT.REGISTRO UFFICIALE.U.0007263.24-10-2023.h.10:30

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO BARLETTA ANDRIA TRANI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 775 Conferenza di Servizi progetto "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria – Barletta".

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, inerente l'oggetto, pervenuta via Mail da Ferrotramviaria S.p.a. (acquisita in atti al prot. 7038 del 17.10.2023), si comunica che; in merito alla soppressione dei passaggi a livello e la costruzione di eventuali sottopassi, soprapassi, ponti, ecc.. per essi deve essere garantita l'accessibilità dei mezzi antincendio, ovvero le aree devono avere i seguenti requisiti minimi:
larghezza: 3,50 m;
altezza libera: 4,00 m;
raggio di volta: 13,00 m;
pendenza: non superiore al 10%;
resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4 m).

Si precisa, ad ogni buon conto, che per eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(V.D. Dott. Ing. Raffaele Giglio)
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii.)

GIGLIO
RAFFAELE
MINISTERO
DELL'INTERNO
24.10.2023
08:13:37 UTC

IL COMANDANTE
(Dott.Ing.Romeo GALLO)
documento firmato digitalmente

GALLO ROMEO
MINISTERO
DELL'INTERNO
24.10.2023
09:12:39
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE

PROTOCOLLO IN USCITA
AOO/075_0012120 del 24/10/2023

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia BAT
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

E p.c.

Ferrotramviaria S.p.a.
rupferrotramviaria@legalmail.it

OGGETTO: **ID VIA 0775 -**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis d.lgs. 152/2006 – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta.
Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.a

Si premette che la Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento in oggetto, in occasione della seduta del 12/07/2023, ha invitato la scrivente Sezione a fornire i chiarimenti richiesti dalla Provincia BAT su un ambito applicativo del RR n. 26/2013, inoltrati dall'ente provinciale con autonoma nota prot. 12322 del 10/05/2023, al difuori, quindi, della specifica procedura ex art. 27 bis del TUA.

La scrivente Sezione, invece, nell'ambito del procedimento *de quo*, ha già espresso il proprio parere (prot. 4643 del 17/04/2023) con riguardo alla compatibilità delle opere di progetto rispetto al sistema vincolistico previsto dal PTA, sulla base dell'esame della documentazione allora disponibile.

Successivamente, come già citato nel verbale di cds del 12/07/2023, la società proponente ha trasmesso, con nota prot. 5972 del 05/05/2023, una serie di elaborati tecnici scrittografici integrativi finalizzati a riscontrare le richieste pervenute ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del TUA.

Tra tali documenti figurano quelli trasmessi per superare le perplessità formulate dalla Provincia BAT relativamente alle soluzioni costruttive proposte per la realizzazione delle complanari di progetto: l'elaborato PD09OC-STRTS02C (rev. C del 02/05/2023) - Relazione pavimentazioni stradali; l'elaborato PD09OC-STSEZ01C (rev. C del 02/05/2023) - Sezioni tipo e particolari costruttivi.

Orbene, il proponente, con i precitati documenti, ha fornito ulteriori dettagli sulle verifiche idrauliche effettuate nella progettazione delle complanari, esplicitando le caratteristiche tecniche e prestazionali del pacchetto stradale che intende impiegare.

Dalla lettura dei dati indicati nell'elaborato PD09OC-STRTS02C (cfr pagg. 12-18) emerge che le caratteristiche di permeabilità previste per ogni strato costituente la pavimentazione stradale saranno le seguenti:

- 1.400 mm/ora, ovvero 3,89 *10^{-4} m/s per la pavimentazione nuova;
- 140 mm/ora, ovvero 3,89 * 10^{-5} m/s per la pavimentazione usurata.

Il proponente, inoltre, ha previsto che ogni strato costituente il pacchetto stradale, come riportato nella figura seguente, abbia una porosità efficace minimo del 10%.

Dettaglio pacchetto stradale filtrante

Sempre nell'elaborato citato, è riproposta l'equazione della curva pluviometrica ricavata dallo studio idrologico (elaborato PD 09 OC - RSA LL RTS 01 C) pari a x(t) = 33,747 $t^{0.2704}$.

Dalla comparazione dei dati pocanzi indicati, pertanto, è possibile effettuare le seguenti considerazioni:

1. Il pacchetto stradale previsto, in possesso dei coefficienti udometrici indicati dal proponente, è teoricamente in grado di infiltrare non solo un'altezza di pioggia di 5 mm (prima pioggia), ma anche altezze di pioggia superiori a quelle di progetto (5 minuti) sia in condizioni di pavimentazione nuova che in quelli di pavimentazione usurata;
2. Il corpo stradale, inoltre, ha teoricamente un volume di laminazione di circa 0,04 mc/mq (spessore del pacchetto stradale = a 0,4 m * porosità del 10% = 0,04 m * 1 mq = 0,04 mc) e si interfaccia con un sottofondo stradale con una permeabilità media stimata compresa tra 10^{-7} <K<10^{-5};
3. Ricavando, dall'equazione della curva pluviometrica, l'altezza di pioggia con tempo di 1 ora ed esprimendola in termini di m/h caduta su una superficie unitaria di 1 mq, ricaviamo un coefficiente udometrico di 0,033 mc/h*mq, inferiore sia al coefficiente udometrico associato alla superficie unitaria (1mq) della pavimentazione nuova (1,4 mc/h*mq) che a quello della pavimentazione usurata (0,14 mc/h*mq);
4. Inoltre il volume di pioggia associato alla curva pluviometrica con durata di pioggia di 1 ora sarebbe teoricamente laminato nel corpo stradale (0,033 mc/h*mq < 0,04 mc/mq) consentendo il contestuale svuotamento dello stesso con un tempo condizionato dal coefficiente di dispersione del sottofondo stradale (10^{-7} <K<10^{-5});
5. Considerando il carattere impulsivo di un evento meteorico, il pacchetto drenante proposto sarebbe comunque in grado di infiltrare, in condizioni di pavimentazione nuova, un'altezza di pioggia di 1.400 mm/h, superiore all'intensità di pioggia derivata dal proponente nell'applicazione della formula razionale di pag. 13 dell'elaborato in esame

[considerando un tempo di ritorno di 5 minuti, pari a 206,83 (mm/h)]; con tali condizioni di intensità è prevedibile l'instaurarsi di fenomeni di deflusso solo in caso di pavimentazione usurata; a tal proposito si evidenzia che la curva pluviometrica ricavata dai progettisti tende a sovrastimare le altezze di pioggia con durata inferiore ad 1 ora, trovando invece applicazione in tali circostanze la formula di Bell più attendibile per eventi meteorici di durata inferiori ad 1 ora.

Fatte le necessarie considerazioni, si cercherà ora di inquadrare la proposta progettuale in esame nell'ambito del RR n. 26/2013.

Il citato regolamento costituisce la disciplina regionale applicabile alle acque meteoriche di dilavamento che, in coerenza con l'art. 113 del TUA, ha l'obiettivo di prevenire i rischi ambientali ed idraulici associati alla gestione di tali tipologie di acque.

Per quanto riguarda i rischi ambientali, il regolamento individua modalità di trattamento differenziate in funzione del potenziale carico inquinante trasportato dalle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo un quadro prescrittivo minimo per le fattispecie ricadenti nel Capo I del Regolamento ed un quadro prescrittivo più articolato per quelle categorie di attività o circostanze contemplate nel Capo II.

Il Regolamento, però - e non potrebbe fare altrimenti - richiede che lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento convogliate, avvenga in condizioni di sicurezza idraulica (art. 2 comma 6), senza generare effetti indesiderati a valle del punto di scarico e quindi al recapito finale.

In tale logica, unitamente al tema del riutilizzo, il Regolamento, anche se in maniera implicita, ammette (ed auspica) che le opere di gestione delle acque meteoriche di dilavamento vengano progettate nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica che assicura una gestione dei deflussi senza arrecare pregiudizi per il sistema a valle del punto di scarico.

Il Regolamento regionale, quindi, in virtù dei principi sopra esposti, prevede l'obbligo di impermeabilizzazione delle sole superfici scolanti, per le quali, secondo i dettami contenuti nel capo II, vi è il rischio di *"di dilavamento di sostanze pericolose"*.

In uno scenario caratterizzato dai cambiamenti climatici, è auspicabile che ai modelli progettuali tradizionali, basati sul convogliamento e l'allontanamento delle acque di pioggia attraverso canalizzazioni verso un recapito finale, si associno anche nuovi modelli di progettazione che minimizzino, lì dove possibile, il ricorso all'impermeabilizzazione di superfici e utilizzino le capacità ritentive e depurative del sistema suolo-vegetazione, perseguendo il principio dell'invarianza idraulica.

Si evidenzia, a tal proposito, che le strade extraurbane citate all'art. 4 comma 10 del regolamento regionale ricadono interamente nel Capo I e non sono assoggettate all'obbligo *tout court* dell'impermeabilizzazione.

Nella categoria di infrastruttura stradale indicata al comma 10 dell'art. 4, rientra certamente una qualsiasi viabilità extraurbana avente pacchetto stradale impermeabile, o tappetino di usura drenante con strati successivi impermeabili, quando l'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento (pioggia netta) dalla piattaforma stradale è affidato a sistemi di convogliamento, anche a cielo aperto, verso il recapito finale, al fine di assicurare le condizioni di sicurezza della viabilità (riducendo o evitando i fenomeni di aquaplaning).

In tale fattispecie tutta la pioggia netta viene convogliata ed allontanata verso il recapito finale ed il regolamento si preoccupa di limitare un eccessivo accumulo (concentrazione) del

carico inquinante trasportato dalle acque di dilavamento verso un punto specifico di scarico, prevedendo il trattamento secondo le indicazioni fornite ai commi 5 e 6 del medesimo art. 4.

Ma è evidente che la valutazione della conformità del progetto ai dettami del Regolamento regionale, per quanto sopra rappresentato, non può esaurirsi ai soli aspetti ambientali (trattamento) ma deve essere estesa anche alla valutazione dell'altro rischio, quello idraulico.

Diversamente, il regolamento, dall'interpretazione letteraria del comma 10 dell'art. 4, sembra escludere dall'obbligo di trattamento, le strade extraurbane, per le quali, a causa di condizioni sito-specifiche o di esigenze progettuali in funzione della tipologia di viabilità, è previsto che l'allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento dalla piattaforma stradale sia affidato alle sole pendenze della stessa verso i margini permeabili, attraverso un fenomeno di deflusso di tipo diffuso e non guidato da sistemi di collettamento.

Il regolamento, infatti, in tale circostanza, sembrerebbe non ravvisare un rischio significativo associato alla dispersione diffusa delle acque della piattaforma stradale nelle aree a margine permeabili, rischio che invece considera degno di attenzione e di valutazione quando vi è un collettamento e uno scarico puntuali, con conseguente concentrazione delle sostanze inquinanti o pregiudizievoli per il recettore finale.

Dalle considerazioni che precedono, quindi, discende che l'obbligo di trattamento per strade extraurbane munite di opere di collettamento anche a cielo aperto, **preposte ad allontanare la pioggia netta di progetto,** ha lo scopo di intercettare o il carico inquinante associato **alle sole acque di prima pioggia** (comma 5 art. 4), o **alle acque di prima pioggia e a quelle concorrenti alla definizione della portata di cui al comma 6 art. 4** affinché non giunga in maniera concentrata al recapito finale.

Ne consegue che il suddetto obbligo non è applicabile lì dove, invece, la pavimentazione drenante della piattaforma stradale, **con l'intero pacchetto stradale drenante**, è progettata per infiltrare tali aliquote di acque meteoriche di dilavamento che costituiscono una fonte di inquinamento, quando, invece, come nei casi sopra esaminati, vengono convogliate e concentrate in un unico punto di scarico.

In tale fattispecie, i sistemi di collettamento eventualmente progettati per allontanare dalla piattaforma stradale i volumi di pioggia eccedenti la capacità di infiltrazione e di accumulo del corpo stradale, assolvono alla sola funzione idraulica e devono assicurare, ai sensi dell'art. 113 del TUA, le condizioni di sicurezza idraulica al punto di scarico finale, privilegiando sistemi che rispettino il principio dell'invarianza idraulica.

È bene precisare che le argomentazioni fino ad ora espresse riguardano la gestione delle acque meteoriche di dilavamento ed esulano dalle disposizioni contenute nelle norme di settore che regolano la progettazione e realizzazione delle strade.

Gli standard previsti da tali norme potrebbero favorire, per esigenze strutturali, di sicurezza e di durabilità dell'infrastruttura, pacchetti stradali non drenanti, giacché l'infiltrazione di acque nel corpo stradale potrebbe generare, nel tempo, un accelerazione dei fenomeni di instabilità/usura e un incremento delle frequenze di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Fatte le dovute precisazioni, l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione ex RR n. 26/2013 dovrebbe verificare, al pari di altri sistemi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento di aree carrabili dotate di pavimentazioni con determinate caratteristiche di permeabilità, la validità delle ipotesi progettuali (capacità infiltrante della pavimentazione in funzione dei dati

idrologici indicati dal progettista), l'idoneità del pacchetto filtrante in funzione del grado di inquinamento atteso delle acque di prima pioggia e della vulnerabilità intrinseca del recettore finale (caratteristiche litostratigrafiche e idrogeomorfologiche).

Del pari, dovrebbe valutare se l'eventuale sistema di allontanamento dei volumi eccedenti la capacità di drenaggio dell'opera progettata per piogge superiori a quelle ipotizzate avvenga in condizioni di sicurezza idraulica, favorendo tutte quelle soluzioni che rispondono al principio dell'invarianza idraulica.

Le complanari in esame sono state classificate dal progettista come *"strade a destinazione particolare"*, così come previsto dal DM 05/11/2021 n. 6792, e avranno prevalentemente la funzione di garantire l'accesso ai fondi agricoli e ad altre proprietà private, con previsione di carichi di traffico modesti.

La strada in esame, in virtù del carico veicolare atteso, è stata progettata per avere un pacchetto stradale permeabile in tutto il suo spessore di 0,40 m.

Dalle considerazioni sopra esposte, inoltre, si rileva che le acque di prima pioggia saranno infiltrate nel pacchetto stradale, per essere poi disperse nel sottofondo stradale, dopo aver subito un processo di filtrazione con l'attraversamento dei vari strati previsti in progetto.

Sulla base delle ipotesi progettuali, il pacchetto stradale dovrebbe consentire, inoltre, l'infiltrazione anche di altezze di pioggia successive a quelle di prima pioggia e anche per intensità di pioggia ricavata dai progettisti con il tempo di corrivazione ipotizzato.

Gli embrici, le canalette laterali e le trincee drenanti che si svilupperanno parallelamente alle viabilità di progetto – opere necessarie a garantire le condizioni di sicurezza stradale previste dalle norme di settore –, avranno la funzione di convogliare, nella peggiore delle ipotesi, acque meteoriche di dilavamento ulteriori a quelle sovente indicate come seconda pioggia, per le quali il regolamento non prevede uno specifico obbligo di trattamento.

Il sistema di drenaggio complementare progettato si ispira al principio dell'invarianza idraulica, in quanto si preoccupa di regimare le acque di seconda pioggia eventualmente in eccesso sulla pavimentazione stradale verso il recapito costituito da un sistema diffuso di dispersione, quali sono le trincee drenanti di progetto.

Peraltro, le predette trincee oltre ad essere riempite di materiale inerte, con un minimo quindi di capacità filtrante, sono separate dal suolo mediante interposizione di un geotessile.

Per quanto suddetto si ritiene di aver riscontrato le richieste di chiarimenti avanzate dalla Conferenza di Servizi, **sulla base dei dati e delle ipotesi progettuali formulate dal proponente nei documenti tecnici esaminati,** e di aver fornito alla Provincia BAT un indirizzo interpretativo del RR n. 26/2013 che le consenta di completare le proprie **valutazioni discrezionali** sul progetto in esame, nell'ambito dell'esercizio delle sue competenze.

La Scrivente Sezione, qualora la Provincia concluda favorevolmente la sua procedura autorizzativa, suggerisce di contemplare nel quadro prescrittivo almeno le seguenti indicazioni:

1. Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire **quanto meno** le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);

2. Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;
3. Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata.

Cordiali saluti.

Il Funzionario responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Emiliano Pierelli

Emiliano
Pierelli
24.10.2023
15:14:50
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
24.10.2023 14:34:29
GMT+00:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29949/2023 del 24-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

TITOLARIO 5.4 - 5.6

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **Ferrotramviaria S.p.A.**
rupferrotramviaria@legalmail.it

Oggetto: *IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale.*
Trasmissione riscontri del Proponente e Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Regione Puglia
Parere di competenza rispetto al P.A.I. ***[AC 471 - 23]***
Rif. Vs Prot. n. 17116 del 11/10/2023 | Prot. ADAM n. 28467 del 11/10/2023

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto e alle note trasmesse a questa Autorità di Bacino Distrettuale in argomento, si comunica quanto segue.

Con nota prot. n. 7096 del 08/03/2023, questa Autorità ha espresso il proprio parere vincolante di compatibilità al PAI condizionato all'ottemperanza di alcune prescrizioni la cui verifica è stata demandata al RUP.

Con successiva nota prot. n. 5972/23/P del 05/05/2023 la Ferrotranviaria S.p.A ha riscontrato a tali prescrizioni, comunicando che:

- 4 tombini, relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 che specificano quanto segue: *"nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m"* non rispettano tali parametri, e che le condizioni morfologiche del territorio circostante, non consentono di aumentare le altezze utili dei manufatti;
- si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo la predisposizione del piano di manutenzione contenente tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche.

Ciò detto, con la presente si prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso e si precisa che:

- le interferenze tra la tratta ferroviaria e gli impluvi derivano dall'implemantazione di un modello idraulico di dettaglio, che ha portato a valutare aste di reticolo che allo stato non sono ricompresi nel *"reticolo idrografico"* (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la sussistenza di un franco di sicurezza, seppur minimo, garantisce il deflusso delle portate, così come definite all'interno della *"Relazione Idraulica – Tombini ferroviari"*, senza interferire in nessun modo con la linea ferroviaria oggetto d'intervento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 29949/2023 del 24-10-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

IN MODALITÀ SINCRONA DEL 23.11.2023

Procedimento:	**Id proc. 2872** **IDVIA 775**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR – Raddoppio della tratta Andria - Barletta
Comuni interessati:	Andria, Barletta
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale Regione Puglia L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**FERROTRAMVIARIA SpA**

Il giorno 23.11.2023 a partire dalle ore 10:05 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Funzionario Istruttore del PAUR della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini, giusta delega del dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore del PAUR, ing. Giuseppe Angelini.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve

essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore, delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **FERROTRAMVIARIA SpA**
  Michele Ronchi, Responsabile Direzione Infrastrutture
  Pio Fabietti, RUP
  Isabella Visicchio, assistente al RUP
  Alessandrina Calabrese, consulente
- **per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia**
  Roberto Detommaso, funzionario (delega in atti)
- **per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
  Francesco Natuzzi, funzionario (delega in corso di acquisizione)
- per il **Comune di Andria**
  Anna Maria Curcuruto (Assessore alla Visione Urbana)
- per il **Comune di Barletta**
  Francesco Lomoro (Dirigente Sezione Urbanistica)
- per **Autostrade per l'Italia**
  Andrea Frediani (delega in atti)
- per **e-distribuzione**
  Pasquale Massimiliano Girardi (responsabile unità territoriale BAT)
  Saverio Magnatta (capo unità tecnici unità territoriale BAT)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta, pertanto entro il **10 ottobre 2023**.

Rammenta che la seduta convocata per il 24.10.2023 (giusta nota prot. n. 17116 del 11.10.2023) non si è potuta tenere ed è stata rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 18065 del 24.10.2023.

Successivamente, con la già citata nota prot. n. 19590 del 16.11.2023 è stata convocata l'odierna seduta.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, come integrata con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n.1206 del 9.05.2023, ha trasmesso l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I. • COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO	AUTORITA' DI BACINO

	CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI ANDRIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENEL SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.N.ASPI/RM/2022/0023371/EU22/12/2022	AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI BARLETTA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	SNAM SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	COMPATIBILITA' AL PTA	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	COMUNE DI BARLETTA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI	COMUNE DI ANDRIA

	URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011 DEL 16/05/2022	ITALGAS SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO SISMICO

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 25 si rimanda al verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2023.

26. con pec del 13.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10670 del 14.07.2023, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 7980 del 13.07.2023;
27. con nota prot. n. AOO_089/10722 del 17.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso il Verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023;
28. con pec del 24.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12956 del 21.08.2023, la **ASL BT – Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 57729 del 24.07.2023;

29. con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722";*

30. con pec del 10.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12954 del 21.08.2023, il **MIT - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - *Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma*** ha trasmesso la nota prot. n. 21054 del 10.08.2023;

31. con pec del 17.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12951 del 21.08.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023;

32. con pec del 18.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 15551 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. 11415 del 12.09.2023 della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia**;

33. con pec del 9.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16997 di pari data, il **Comune di Barletta** ha trasmesso la DCC n. 65 del 6.09.2023 e la relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023;

34. con nota prot. n. AOO_089/17116 dell'11.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso i riscontri al Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023, tramessi dal Proponente con pec del 31.07.2023 e acquisiti al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, e ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il 24.10.2023;

35. con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17327 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 11223 del 17.10.2023;

36. con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17431 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023 "Richiesta di audizione presso il Comitato VIA";

37. con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17842 di pari data, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 70164 del 23.10.2023;

38. con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17843 di pari data, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso la nota prot. n. 19134 del 23.10.2023;

39. con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17864 di pari data, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 1019 del 23.10.2023;

40. con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Barletta – Andria – Trani** ha trasmesso la nota prot. n. 7263 del 24.10.2023;

41. con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, **l'Autorità di Bacino Distr. dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 29949 del 24.10.2023.

42. con nota prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha rinviato a data da destinarsi la seduta convocata per il 24.10.2023 evidenziando e pubblicando i contributi medio tempore pervenuti.

43. con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18070 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 12120 del 24.10.2023.

44. con pec del 31.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18953 del 9.11.2023, il **Proponente** ha trasmesso sollecito alla prosecuzione del procedimento."

45. con nota prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il 23.11.2023.

Alle ore 10:30 si uniscono ai lavori

- per il **Settore Ambiente della Provincia BAT**
  Stefano Di Bitonto, funzionario (delega in atti)
- per **Italgas**
  Mirko Stola, referente per il Comune di Andria
- per il **Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia**
  Tiziana Romano, funzionario (delega in atti)

***

Preliminarmente, il **Presidente** chiede al Proponente di rappresentare eventuali aggiornamenti da rimettere all'apprezzamento della CdS, anche con riferimento all'audizione in CTVIA richiesta con nota prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023, nonché al sollecito alla prosecuzione del procedimento di cui alla pec del 31.10.2023.

Il **Proponente** riferisce che in data 19/10/2023 la Ferrotramviaria ha avuto la possibilità di avere un'audizione presso il Comitato VIA durante la quale sono stati discussi la soluzione di abbattimento delle case cantoniere nn. 21 e 22 oltre che la chiusura dei 2 passaggi a livello rispettivamente alle progressive km 60 e 61.

Relativamente all'abbattimento delle case cantoniere il Proponente ha riferito di aver avviato la procedura di Verifica di Interesse Culturale presso il Ministero della Cultura che di fatto è stata avviata solo in data 24/10/2023 e il Ministero avrà 90 giorni per potersi esprimere.

Nel frattempo per evitare di allungare ulteriormente i tempi, condizionati dall'aver sottoscritto il contratto d'appalto e delle tempistiche fissate dal finanziamento assegnato (Piano Nazionale Complementare al PNRR ec D.M. 363/2021) si propone di non abbattere le case cantoniere ed in tal senso sono stati predisposti alcuni elaborati progettuali che si allegheranno al presente verbale.

Relativamente alla questione della continuità tratturale, il Proponente prospetta la possibilità di mantenere aperti i passaggi a livello ai km 60 e 61, impegnandosi a prevedere dispositivi di ultima generazione necessari a garantire i massimi livelli di sicurezza di funzionamento degli stessi, così da superare le prescrizioni del Comitato VIA, della Sezione Paesaggio regionale e della Soprintendenza. In tal senso il Proponente ha predisposto delle tavole progettuali, che si allegano al presente verbale, in cui si evidenzia che in corrispondenza dei passaggi a livello non si realizzeranno i muri di recinzione ma saranno lasciati aperti i varchi delle strade esistenti, pur mantenendo le complanari progettualmente previste. Rimane l'impegno del Proponente di predisporre soluzioni progettuali per verificare la fattibilità per eventuali sottopassi/sovrappassi ciclo-pedonali in coerenza con le richieste del Comitato VIA del 19/10/2023.

Il **Proponente** si impegna a depositare in data odierna l'elenco elaborati con il nome degli elaborati aggiornati evidenziati in rosso che si provvederà a rendere disponibili alla CdS unitamente agli elaborati aggiornati.

Interviene l'assessore del **Comune di Andria** riferendo che la soluzione rappresentata dal Proponente di conservare le due case cantoniere (n. 21 e n. 22), considerate comunque compatibili con le norme di sicurezza ferroviaria, e di conservare in esercizio i due passaggi a livello (km 60 e lm 61), consentono il celere avanzamento della progettazione esecutiva e dei lavori, perseguendo l'obiettivo di attuare al più presto il progetto. Nel frattempo è possibile in parallelo, anche in relazione alle conclusioni del Servizio VIA, redigere un progetto esecutivo per i quattro interventi puntuali, che tenga conto di tutte le obiezioni sollevate dagli enti competenti (Soprintendenza, Sezione Paesaggio regionale, Servizio VIA, ecc.).

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico

AUTORITÀ COMPETENTE	RIFERIMENTI NORMATIVI	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 Nota prot. n. 29949 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4390 di pari data, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con cui

"(…) esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;*
- *si predisponga apposito apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.*

Il **Proponente**, con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4174 di pari data, in riscontro alla nota della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7069 dell'8.03.2023, aveva già trasmesso la nota prot. n. 2980/23/P del 13.03.2023

"(…) precisando quanto segue:

- *l'intersezione della linea ferroviaria con il canale Ciappetta-Camaggi interessa un'area perimetrata in Alta (AP) e Media (MP) Pericolosità Idraulica, già oggetto di valutazione da parte della sezione in indirizzo con nota prot. AdB n.7928 del 10/06/2013 e confermata con nota prot. AdB n.21527 del 10/11/2020, allegata alla presente per pronto riscontro. Inoltre, la sezione in indirizzo si era espressa positivamente anche con nota prot. 1912 del 25/01/2021 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *La sezione in indirizzo è stata chiamata ad esprimersi nell'ambito della procedura PAUR il cui provvedimento di cui alla nota AOO_089-06/03/2023/3460 della Regione Puglia, dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, del 06/03/2023 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *I limiti dei diversi sottosistemi, come da ultimo aggiornamento progettuale, che non ha apportato modifiche agli aspetti idraulici, sono:*

  armamento: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+695;

  trazione elettrica: inizio intervento km 58+666 binario dispari / km58+979 binario pari – fine intervento km 68+014;

  opere civili: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+740.

  La Scrivente riterrà la presente condivisa dalla sezione in indirizzo, qualora la stessa non ritenesse di dover puntualizzare ulteriori elementi.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"Tutti i tombini a servizio della nuova linea ferroviaria Andria - Barletta, sia in adeguamento che di nuova realizzazione, rientrano nella categoria "tombini" in quanto caratterizzati da una portata di progetto bicentenaria inferiore a 50 m3/s (circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018).

Relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 specificano quanto segue: "nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m"

Inoltre, come riportato nella "Relazione Idraulica – Tombini Ferroviari", tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini:

- *tombino al **Km 61+353,97** in corrispondenza del quale è rispettato il vincolo del massimo valore di tirante ma non è soddisfatto il franco minimo di 0,50 m, registrando un franco di 0,32 m;*
- *tombini al **Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66** in corrispondenza dei quali non sono rispettati entrambi i vincoli con un valore del franco rispettivamente di 0,41 m; 0,15 m e 0,18 m.*

Si specifica che i quattro tombini sono caratterizzati da una condizione morfologica del territorio circostante, che non permette di aumentare l'altezza utile dei manufatti stessi, registrando un franco minimo di 0,15 metri.

In merito alla predisposizione del piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo come previsto da norma.".

Si registra il mancato rispetto della prescrizione indicata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con riferimento ai quattro tombini suindicati e pertanto è necessario acquisire a riguardo le valutazioni dell'Autorità.".

Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 29949 del 24.10.2023 con cui conclusivamente:

"…si prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso e si precisa che:

• le interferenze tra la tratta ferroviaria e gli impluvi derivano dall'implemantazione di un modello idraulico di dettaglio, che ha portato a valutare aste di reticolo che allo stato non sono ricompresi nel "reticolo idrografico " (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti;

• la sussistenza di un franco di sicurezza, seppur minimo, garantisce il deflusso delle portate, così come definite all'interno della "Relazione Idraulica - Tombini ferroviari", senza interferire in nessun modo con la linea ferroviaria oggetto d'intervento."

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4276 del 20.03.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 20.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4718 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 con cui

"(…) si rappresenta che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.".

Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto.

Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha espresso la necessità di coinvolgere la Provincia di B.A.T. in merito agli aspetti idraulici.

Il Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani si è espressa con nota prot. n. 9270 del 5.04.2023; si rimanda al paragrafo n.7 per le controdeduzioni della Scrivente a tal proposito.".".

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 36179 del 25.05.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 25.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8387 del 26.05.2023, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36179 del 25.05.2023 con cui:

"In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:

- *si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300*
- *si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 "subdiramazione per Montaltino" alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta spettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere.*

Si allega all'uopo lo stralcio planimetrico con l'indicazione del tracciato delle opere.(…)."

Il **Proponente** dichiara che gli approfondimenti richiesti da AqP siano propri della fase di progettazione esecutiva pertanto verranno svolti successivamente.".

ENEL SPA e-distribuzione	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Contributo a verbale

Interviene **Girardi, referente per e-distribuzione**, precisando che il gestore della rete elettrica nell'area è *e-distribuzione* quale articolazione di ENEL S.p.A. invitando nel seguito a utilizzare per la corrispondenza la pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it. Il referente rilascia parere favorevole a condizione che le interferenze siano risolte secondo le seguente indicazioni:

per gli attraversamenti in cavo interrato:

- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A., con conseguente verifica di impatto dell'infrastruttura aggiuntiva rispetto alla profondità dei cavidotti ed eventuale richiesta di spostamento vs e-distribuzione, con relativo aggiornamento delle concessioni in essere.

innalzamento franchi attraversamenti aerei:

- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A., con conseguente verifica di rispetto del franco in corrispondenza dell'infrastruttura aggiuntiva ed eventuale richiesta di adeguamento vs e-distribuzione, con relativo aggiornamento delle

concessioni in essere.

spostamento di sostegni e cabine elettriche:

- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A.; trasmissione ad e-distribuzione delle necessità, con individuazione delle distanze e del sito alternativo su cui spostare l'infrastruttura di e-distribuzione; Ferrotramviaria S.p.A. includerà l'acquisizione di tali siti nel proprio piano, per poi stipulare successivamente convenzione a titolo gratuito con e-distribuzione, a valle della richiesta di spostamento impianti.

individuazione e spostamento di parallelismi interrati:

- individuata e comunicata per lotti (es. 1 km) l'area d'ingombro dell'infrastruttura aggiuntiva di Ferrotramviaria S.p.A., e-distribuzione procederà al tracciamento e comunicazione di tali potenziali interferenze vs Ferrotramviaria S.p.A. che, qualora lo ritenga necessario, procederà a richiedere la preventivazione dello spostamento a carico del richiedente.

Si specifica che s'intende procedere con richieste di spostamento/adeguamento per singola interferenza e gli oneri economici di quanto richiesto è disciplinato secondo convenzioni.

Il **Proponente** si impegna in fase esecutiva a dare adempimento a quanto indicato dal gestore di rete elettrica.

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT. N. ASPI/RM/2022/0023371/E U22/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 13169 del 12.07.2023 Nota prot. n. 19134 del 23.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 12.07.2023, acquisita al prot. uff. 10554 del 12.07.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso nota prot. n. 13169 del 12.07.2023.

Il **delegato di Autostrade** illustra i contenuti della nota succitata, segnalando in particolare la necessità di coinvolgere il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma.**

La **CdS** ne prende atto e condivide di integrare nell'indirizzario del procedimento l'Ente indicato da Autostrade.".

Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17843 di pari data, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso la nota prot. n. 19134 del 23.10.2023, con cui

"(…) Atteso quanto premesso, confermando il parere positivo, si elencano le prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell'opera:

- *La passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale. Nelle tavole depositate in CDS non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale, pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.*
- *Negli elaborati depositati nella CDS non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie. Come già comunicato, tale distanza dovrà non essere inferiore a 2 m., le quotature dovranno essere riportate in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.*
- *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.*
- *Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.*
- *• Su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui*

presente in indirizzo per copia conoscenza.

Interviene ing. **Andrea Frediani per Autostrade per lItalia** che conferma il parere espresso con nota protocollo ASPI/RM/2023/0019134/EU del 23/10/2023 .

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma	Integrato su segnalazione di Autostrade per l'Italia	Nota prot. n. 21054 del 10.08.2023

Con pec del 10.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12954 del 21.08.2023, il **MIT - Direzione generale per le strade e le autostrade, lalta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - *Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma*** ha trasmesso la nota prot. n. 21054 del 10.08.2023, con cui

"(…) in considerazione del grado progettuale su cui si è chiamati a manifestare il proprio parere, che non consente di avere piena contezza di tutte le lavorazioni contemplate dalle opere in progetto, e tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 13169 del 12/07/2023, quest'Ufficio, per quanto di competenza esprime il proprio parere di massima favorevole alle opere in oggetto.

Corre l'obbligo a quest'Ufficio ribadire, tuttavia, le prescrizioni già manifestate da ASPI nella citata propria missiva prot. n. 13169.

Pertanto, la validità del presente nulla osta deve ritenersi efficace solo con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- *Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate;*
- *Che la passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale;*
- *Che in sede di progettazione esecutiva, le tempistiche e le fasizzazioni per la gestione del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dell'opera ferroviaria di scavalco, dovranno essere concordate con la società Concessionaria ASPI S.p.A.;*
- *Il nuovo attraversamento ferroviario dell'infrastruttura autostradale dovrà essere regolamentato attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992);*
- *L'Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell'attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto, per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente.*

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
SNAM SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 56 del 6.04.2023 Nota prot. n. 1019 del 23.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 6.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5862 di pari data, **Snam Rete Gas SpA – Centro Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 56 del 6.04.2023 con cui sono segnalate interferenze tra le opere in progetto e le opere di competenza della stessa società.

Si dà per letta la succitata nota.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con

cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha evidenziato che le opere in oggetto interferiscono con l'impianto/metanodotto denominato MET.BORGOMEZZANONE-BARLETTA DN400.

A tal proposito la Scrivente ha integrato il set documentale con un nuovo elaborato grafico, riportato di seguito, rappresentativo delle modalità di risoluzione dell'interferenza riscontrata.

In generale si precisa che le interferenze saranno gestite in fase di realizzazione delle opere secondo le modalità tecniche, burocratiche ed economiche previste nello schema di contratto. Pertanto, saranno concordate operativamente e direttamente dall'appaltatore con gli enti gestori e trattate come oneri extra contrattuali e cmq risolti prima dell'inizio dei lavori.

- *PD09OC-INTPAR06A - Attraversamento metanodotto SNAM km 65+077,30."."*.

*C*on pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17864 di pari data, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 1019 del 23.10.2023.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** interviene per chiarire che in ordine alla nota SNAM prot. 1019 del 23/10/2023 la Ferrotramviaria ha sottoscritto una Convenzione la quale prevede che tutti gli oneri di modifiche degli impianti, in caso di modifica della ferrovia, sono a carico dell'ente SNAM e pertanto non si ritiene di dover porre a carico del Quadro economico del finanziamento l'importo indicato dalla SNAM. Inoltre i tempi di spostamento delle relative condotte dovranno essere compatibili con le tempistiche dell'appalto in relazione ai vincoli del finanziamento assegnato.

Il **Proponente**, fatti salvi i rilievi innanzi riportati, ritiene la soluzione tecnica proposta da SNAM accoglibile.

Il **Proponente** sottolinea anche che SNAM è stata già coinvolta in fase di progettazione con nota prot. n. 5198 del 12.05.2022 senza che alla stessa sia stato fornito alcun riscontro.

Interviene l'ing. **Lomoro per il comune di Barletta** il quale, richiamando la DCC n. 65 del 6.09.2023 di variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, prende atto che la soluzione tecnica proposta dalla SNAM e accolta dal Proponente non coinvolge particelle catastali diverse da quelle già interessate dal progetto portato all'attenzione dell'assise consiliare.

Alle ore 12:45 si unisce ai lavori **Marco Colucci**, **referente autorizzazioni e patrimonio di e-distribuzione**.

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7263 del 24.10.2023

Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Barletta – Andria – Trani** ha trasmesso la nota prot. n. 7263 del 24.10.2023

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** conferma il rispetto delle indicazioni tecniche richiamate dal Comando dei VVF. Per quanto riguarda il richiamo alle tipologie B e C si riserva un approfondimento e, se del caso, ad assolvere agli adempimenti conseguenti.

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITA' AL PTA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal

		Proponente Nota prot. n. 12120 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 con cui conclusivamente:

"(…) Tanto premesso e considerato, si esprime ***parere favorevole*** *all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:*

- *qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011* come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

Il **Proponente** si riserva di fornire puntuale riscontro.".

Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo **2. REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE Nota prot.n. 4643 del 17/04/2023 .**

Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18070 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 12120 del 24.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota.

Alle ore 13:20 lasciano i lavori i referenti di **e-distribuzione** Girardi, Magnatta e Colucci, nonché Ronchi di **Ferrotramviaria.**

Alla medesima ora si uniscono ai lavori **Piero Calabrese** ed **Emiliano Pierelli della Sezione Risorse Idriche** (delega in atti).

La CdS prende atto dell'articolato chiarimento fornito dalla Sezione Risorse Idriche.

Segue confronto sul tema, in particolare tra Sezione Risorse Idriche e Provincia di BAT.

Si interrompe la discussione del punto per anticipare la trattazione della valutazione VIA.

REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I. • COMPRENSIVO DI V.I. Parere del Comitato VIA Regionale prot. n. 10286 del 7.07.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 -*

		nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722 fornito dal Proponente

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Nella seduta del 7.07.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 10286 del 7.07.2023.

Interviene la delegata del **Servizio VIA/VINCA**, rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto e dando lettura delle parti salienti dello stesso.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere del Comitato VIA.

Interviene il **Direttore Antonacci**, invitando tutte le parti coinvolte ad un ulteriore approfondimento di indagine e valutazione alla luce della necessità di ottemperare a plurime esigenze e tutele che siano volte altresì a garantire la sicurezza ferroviaria dell'intervento, stante la sempre più stringente normativa di riferimento a riguardo.".

Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo ***1. Parere Comitato VIA Regionale prot.n. 10286 del 07/07/2023.***

Con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17431 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023 "*Richiesta di audizione presso il Comitato VIA"*.

L'audizione si è tenuta il 19.10.2023.

In merito alla prescrizione n. 2 del Parere 4643 del 17.04.2023 la **referente del Servizio VIA** chiede alla Sezione Risorse Idriche chiarimenti considerato che il Proponente nel riscontro rif. 10038/23/P del 28.07.2023 ha indicato che il "*… progetto non prevede un'area di assistenza e manutenzione macchinari ma esclusivamente un'area ricovero mezzi …"*

Il **referente della Sezione Risorse idriche** conferma che nel caso il progetto non preveda l'area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile.

La **referente del Servizio VIA** richiama la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo.

Il **Proponente** riferisce che il PdU sarà prodotto in uno con la documentazione che si renderà disponibile in data odierna come innanzi preannunciato.

In conclusione la **referente del Servizio VIA** comunica che la documentazione aggiornata che sarà fornita sarà sottoposta alla valutazione conclusiva della CTVIA.

Alle ore 14:10 la **referente del Servizio VIA lascia i lavori.**

Alle ore 14:10 i lavori sono sospesi per una breve pausa sino alle ore 14:45.

Alle ore 14:50 i lavori riprendono.

Alla ripresa dei lavori sono presenti:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Funzionario Istruttore, delegato alla Presidenza della CdS
- per il Proponente **FERROTRAMVIARIA SpA**
  Pio Fabietti, RUP
  Isabella Visicchio, assistente al RUP
  Alessandra Calabrese, consulente
- **per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia**
  Roberto Detommaso, funzionario (delega in atti)
- **per la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**

Francesco Natuzzi, funzionario (delega in corso di acquisizione)

- **per la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**
  Piero Calabrese, funzionario (delega in atti)
  Emiliano Pierelli
- per il **Comune di Andria**
  Anna Maria Curcuruto (Assessore alla Visione Urbana)
- per il **Comune di Barletta**
  Francesco Lomoro (Dirigente Sezione Urbanistica)
- per **Autostrade per l'Italia**
  Andrea Frediani (delega in atti)
- per il **Settore Ambiente della Provincia BAT**
  Stefano Di Bitonto, funzionario (delega in atti)

La CdS riprende con riferimento alle competenze "REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE".

Prende la parola il **referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT** che riferisce quanto segue.

Premesso che su esplicita richiesta di questo Settore II – Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, S.U.A. della Provincia BT, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 e in particolar modo, anche ad integrazione del proprio precedente parere, per il caso di specie, si prende atto di quanto indicato dalla predetta Sezione regionale, giusta propria nota n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali.

Considerato quanto premesso, questo Settore, pertanto, nell'ambito della corrente Conferenza di Servizi, ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni:

1. siano rispettate ed attuate le indicazioni riportate nella nota n. 12120 del 24/10/23 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
2. la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
3. sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
4. sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. L'autorizzazione sarà poi volturata al soggetto cui sarà attribuita la gestione della viabilità in parola.

A tal fine si precisa che va presentata istanza con il pagamento dei relativi oneri istruttori, considerato che la documentazione tecnica necessaria è già agli atti del PAUR.

A valle di tale adempimenti, i**l Settore Ambiente della Provincia di BAT** potrà produrre la autorizzazione di competenza.

<table>
<tr><td colspan="3">Alle ore 15:25 il referente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia lascia i lavori.</td></tr>
<tr><td>COMUNE DI BARLETTA</td><td>- NULLA OSTA TECNICO;
- APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL’ART.12 DELLA L.R. 3/05;
- ASSENSO ALL’ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.
- INTERFERENZE SOTTOSERVIZI</td><td>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE
DCC n. 65 del 6.09.2023 e relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:
“Il Settore Ambiente del Comune di Barletta, intervenuto alla conferenza odierna, occupandosi del collettamento delle acque meteoriche, non si esprime nel merito della conferenza di servizi.
Si invita il Comune di Barletta a voler trasmettere il proprio contributo sui pareri/nulla osta/autorizzazioni di propria competenza da acquisire nell’ambito del Procedimento.”.
Con pec del 9.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16997 di pari data, il Comune di Barletta ha trasmesso la DCC n. 65 del 6.09.2023 e la relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023,
“comunicando che la stessa è rimasta in pubblicazione dal giorno 18.09.2023 al 03.10.2023 senza che siano pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni.
Pertanto ai sensi di quanto disposto dall’art.12 commi 3 e 3-bis della L.R. 3/2005 nel primo Consiglio Comunale utile verrà presentata la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica.”.
Interviene il referente del Comune di Barletta riferendo quanto segue.
Il Comune di Barletta, preso atto delle modifiche intervenute in sede di conferenza di servizi con le quali sono stati stralciati i lavori relativi alla demolizione delle case cantoniere, e che gli stessi consistono sommariamente in:
• realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
• demolizione e adeguamento di tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
• demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
• soppressione di 2 passaggi a livello al km 673+25,23, km 660+09,77 ;
• realizzazione delle complanari necessarie a garantire l’accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti;
CONSIDERATO CHE il progetto potenzia il ruolo della città di Barletta e ne valorizza il ruolo strategico nel settore trasportistico in coerenza con la pianificazione e la programmazione sovracomunale:
• il Piano Attuativo dei Trasporti 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (LR 16/2008) approvato con D.G.R. 598 del 26/04/2016, così come confermato dal P.A. PRT 2021/2030 adottato con DGR n. 754 del 23.05.2022, prevede un ruolo centrale della stazione di Barletta a favore dell'intera provincia, come nodo di interconnessione fondato sulle previsioni infrastrutturali del "Grande Progetto per il potenziamento della linea “Barletta- Andria-Bari," della prevista interconnessione tra rete RFI e rete FNB a Barletta e della prevista elettrificazione da Barletta a Canosa della stessa linea ferroviaria. Tali</td></tr>
</table>

interventi renderebbero possibile l'organizzazione di una serie di servizi tali da incrementare il bacino di utenza gravante sulla stazione di Barletta favorendo il servizio di coincidenze con i servizi veloci di lunga percorrenza dei passeggeri;

- il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale Provinciale (P.B.T.P.L.P.), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.19 dell' 11 luglio 2014, ha ribadito la centralità della stazione ferroviaria di Barletta nella rete provinciale, che è stata riaffermata, dalla Regione Puglia, mediante il finanziamento della realizzazione del secondo fronte di stazione dotato di attrezzatura di interscambio con il trasporto pubblico;

esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto di raddoppio presentato da Ferrotramviaria s.p.a.

L'Amministrazione concede il proprio assenso alla acquisizione al patrimonio comunale della nuova viabilità a realizzarsi incluso il recapito finale delle acque meteoriche.

Fatte salve le prerogative del Consiglio Comunale a seguito della conclusione della Conferenza di servizi e del rilascio del P.A.U.R. verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica ai sensi dell'art.12 commi 3-3bis della L.R. 3/2005.

L'Amministrazione auspica e sollecita che il progetto del raddoppio ferroviario sia completato con quello cosiddetto "Barletta Scalo", al fine di riconnettere i lavori in corso del Secondo Fronte Stazione da parte di Ferrotramviaria s.p.a. con quelli del raddoppio.

COMUNE DI ANDRIA	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI. - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5030 del 23.03.2023, il **Comune di Andria** ha trasmesso la nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 con cui

"(…) *si segnala quanto segue:*

Il Proponente non ha indicato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire. Si richiede l'elenco.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha richiesto l'Elenco delle Autorizzazioni e Pareri da acquisire. Con la presente si allega l'elenco richiesto e si precisa che ai Comuni interessati dalle opere in oggetto si chiede:

• Nulla osta tecnico;

• Approvazione del progetto, de quo, da parte del Consiglio Comunale, ai soli fini urbanistici con contestuale variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 3 dell'art.12 della L.R. 3/05;

• *Assenso all'acquisizione al proprio patrimonio di nuove strade e/o ampliamenti di quelle esistenti al fine di poter intestare i decreti di esproprio ai medesimi Comuni.*

In merito a quest'ultimo si precisa che in data 01/12/2022 si è proceduto con le pubblicazioni di cui agli art.11 e 16 del DPR 327/01. Terminati i termini di legge non sono pervenuti, alla Scrivente, osservazioni.

Si allega alla presente il documento "Titoli ed Autorizzazioni richieste nell'ambito del PAUR" inerente alle autorizzazioni da acquisire.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10528 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023.

Interviene **il dirigente della Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**, riportando in sintesi i temi di cui alla DCC succitata.".

Interviene l'**assessore** del **Comune di Andria** riferendo che, come già riportato a verbale, la soluzione rappresentata dal Proponente di conservare le due case cantoniere (n. 21 e n. 22), considerate comunque compatibili con le norme di sicurezza ferroviaria, e di conservare in esercizio i due passaggi a livello (km 60 e Km 61), consentono il celere avanzamento della progettazione esecutiva e dei lavori, perseguendo l'obiettivo di attuare al più presto il progetto finanziato, come è noto, con i fondi PNRR. Nel frattempo è possibile in parallelo, anche in relazione alle conclusioni del Servizio VIA, redigere un progetto esecutivo per i quattro interventi puntuali individuati sopra, che tenga conto di tutte le obiezioni sollevate dagli enti competenti (Soprintendenza, Sezione Paesaggio regionale, Servizio VIA, ecc.).

Gli esiti e le conclusioni della CdS di oggi contribuiranno a concludere positivamente la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ancora in corso presso il comune, avendo la soluzione progettuale oggi prospettata dal Proponente, risolto positivamente le obiezioni sollevate dalla Soprintendenza proprio in merito alla conservazione delle case cantoniere. La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS potrà essere conclusa entro tempi brevi, entro i prossimi quindici giorni, e comunque entro i termini della conclusione del PAUR.

L'assessore riferisce che non ci sono ostacoli per la conclusione della procedura della variante urbanistica adottata con la Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023.

La delibera di approvazione definitiva della variante potrà essere assunta alla conclusione della conferenza dei servizi del PAUR.

Il progetto in questione è stato particolarmente apprezzato dall'Amministrazione comunale, anche in sede consiliare, perché rientra nel potenziamento della linea Bari-Corato-Andria-Barletta che riconnette adeguatamente la Città di Andria capoluogo alla rete ferroviaria nazionale, oggi ancora lontana tecnologicamente, pur così vicina geograficamente.

ITALGAS SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011 DEL 16/05/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 17.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4941 del 22.03.2023, **Italgas Reti SpA - Polo Puglia Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati, con cui

"(…) in allegato alla presente vi trasmettiamo:

1. Lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori e la cartografia, con indicate le condotte gas presenti;

Comune: ANDRIA - BARLETTA

Impianto distributivo: Raddoppio Tratta Andria-Barletta

Data estrazione della cartografia: 16.03.2023

Operatore incaricato (matricola): Attimonelli Ilenia

Formato della documentazione (Pdf): PDF

2. linee guida tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento.

A fronte di quanto trasmesso, non avendo cartograficamente la presenza di nostre condotte non è necessario fornirci copia di un progetto definitivo.

Se in fase di scavo venissero rintracciate condotte non segnalate nella cartografia sarebbe necessario interfacciarsi con il tecnico referente ed adottare tutte le soluzioni tecniche previste dall'allegato tecnico.

Inoltre, si ricorda che in fase di allargamento e scavo, potrebbero generarsi delle vibrazioni che potrebbero raggiungere le nostre condotte.(…)". ".

TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
ARPA Puglia - DAP BAT		Nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 Nota prot. n. 47991 del 4.07.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente Nota prot. n. 70164 del 23.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8827 del 6.06.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 41208 del 5.06.2023, con cui conclusivamente "*Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che si ottemperi a quanto richiesto ai suddetti punti 1.a, 2, 3 e 4."*

Con pec del 4.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10196 del 5.07.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 47991 del 4.07.2023, con cui conferma nota prot. n. 41208 del 5.06.2023.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 di **ARPA Puglia - DAP BAT.** ".

Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo ***5. ARPA Puglia - DAP BAT - nota prot. n. 41208 del 5.06.2023.***

Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17842 di pari data, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 70164 del 23.10.2023, con cui

"Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1) di convocazione della Conferenza di Servizi per il 24/10/2023, si prende atto di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:

a. dichiara che, in merito al punto la, risulterebbe "necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro f…] demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore";

b. rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto".

Al riguardo, confermando integralmente le valutazioni già rese dallo scrivente Servizio territoriale, si rimette all'Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo.".

Il Proponente conferma la possibilità di recepire in fase esecutiva quanto osservato da ARPA.

Alle ore 16:20 **Alessandrina Calabrese, consulente di Ferrotramviaria** lascia i lavori.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7980 del 13.07.2023 Nota prot. n. 11223 del 17.10.2023

Con pec del 13.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10670 del 14.07.2023, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 7980 del 13.07.2023, con cui

"(…) comunica quanto segue:

1. In riferimento alle tre interferenza nell'area di pertinenza delle opere in progetto di raddoppio della linea ferroviaria e di realizzazione delle complanari di servizio con il Tratturo n. ***18*** *"Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983, questa Soprintendenza* ***autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004*** *l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza della seguente prescrizione:*

- *Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.*

2. In riferimento invece alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale, caratterizzata da una ampia dispersione in superficie di resti ceramici e da strutture archeologiche a vista, i dati delle indagini geofisiche hanno confermato una serie di anomalie ricondotte alla presenza di setti murari/fosse/dolia o strutture di stoccaggio.

Verificata la adeguatezza e completezza del piano di saggi rispetto alle aree di anomalie geofisiche interferenti con le opere in progetto, questa Soprintendenza ***approva ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023*** *il piano di saggi archeologici preventivi di I fase, confermando che la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive.*

Si ribadisce che sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione con saggi di scavo a carattere estensivo tali da assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente individuate, della loro dislocazione ed estensione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento, in particolare nei casi di eventuali evidenze strutturali di particolare rilievo la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ.

Si conferma che le indagini dovranno essere condotte da una società con abilitazione OS 25. I curricula della società e/o dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

Si richiama al rispetto di quanto recentemente disposto sulle procedure in oggetto dal DPCM 14/02/2022.".

Con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17327 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 11223 del 17.10.2023, con cui

"(…) per quanto di sua stretta competenza, esprime il seguente parere in merito al progetto de quo:

1. *Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai*

sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.

2. *Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.*
3. *Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
4. *I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.*
5. *Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.*
6. *Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che in corrispondenza della Masseria San Martino (prescrizione n. 2) perché in fase di progettazione sono stati previsti muri che prevedono barriere acustiche per l'abbattimento del rumore al fine di contenere i valori di emissione acustica in corrispondenza del recettore sensibile.

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.07.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.11.2023.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità** riferisce che :

Alla luce del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (citato in premessa), già adottato ed attualmente in fase di approvazione, che supera il vecchio Piano Attuativo 2015-2019 e ne aggiorna i contenuti, che costituisce il riferimento programmatico ai fini istruttori, la Sezione scrivente ritiene che l'opera in questione risulti coerente con la pianificazione regionale di tipo ferroviario.

Il **RdP** chiede chiarimenti rispetto al momento in cui verrà rilasciato il Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità.

Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità** si impegna a fornire chiarimento a riguardo.".

Interviene la dirigente della **Sezione Infrastrutture per la Mobilità** precisando che la determinazione di dichiarazione di pubblica utilità verrà redatta a valle dell'approvazione della progettazione posta a base di gara in seguito all'approvazione della variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte dei comuni interessati.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ora Sezione Opere pubbliche e infrastrutture)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 3988 del 14.03.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

<table>
<tr><td colspan="3">"Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4391 di pari data, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 3988 del 14.03.2023, con cui
"(…) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.". ".</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA
SERVIZIO SISMICO
(Sezione Difesa del Suolo e Rischio)</td><td>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE</td><td>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE
Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA
Sezione Urbanistica</td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA
Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici</td><td></td><td>Nota prot. n. 11415 del 12.09.2023</td></tr>
<tr><td colspan="3">Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:
"Con pec del 28.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 8092 del 22.05.2023, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 5952 del 28.04.2023, con cui richiama precedente nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021 che a sua volta richiamava l'obbligo di chiedere attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 qualora pertinente.
Il Proponente si impegna ad effettuare la verifica inerente l'eventuale sussistenza di gravami costituiti da usi civici e a riversarne in atti gli esiti. ".
Con pec del 18.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 15551 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. 11415 del 12.09.2023 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia, con cui comunica che
"(…) A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco.
Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V..".</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR</td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>REGIONE PUGLIA
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche</td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici</td><td></td><td>Nessun contributo</td></tr>
<tr><td>Provincia di Barletta - Andria - Trani
AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette)</td><td></td><td>Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023
Nota prot.18741 dell'11.07.2023
Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722 fornito dal Proponente</td></tr>
</table>

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 5.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5788 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 9270 del 5.04.2023, con cui si riferisce quanto segue:

"(…) Orbene, all'esito di un primo esame della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale bitumata per le quali non è stata prevista, prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R.26/2013.

Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità ed a rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia.

Si evidenzia la necessità di acquisire parere di compatibilità al P.T.C.P. a rilasciarsi dal competente Settore di questa Amministrazione.

Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota ed un'anticipazione dei principali elementi istruttori emergenti nell'ambito dell'autonomo procedimento autorizzativo attivato su istanza di parte ai sensi dell'art. 15 comma 1 e/o nell'ambito di moduli procedimentali partecipativi e di semplificazione sopra richiamati.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente, deputato al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico, evidenziava la mancanza di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale delle complanari di progetto.

La scrivente ha provveduto ad aggiornare gli elaborati riportati di seguito, meglio specificando le caratteristiche tecniche e prestazionali del pacchetto stradale e del sistema di trincee drenanti; dalla verifica idraulica redatta, si evince che il pacchetto stradale drenante risulta sufficiente per infiltrare la portata di progetto (durata di 5 minuti e Tempo di Ritorno di 5 anni), sia nel breve termine nelle condizioni di pavimentazione nuova, che nel lungo termine di pavimentazione usata.

Inoltre, sebbene per le complanari di progetto si prevedano carichi di traffico modesti (rientranti nelle strade extraurbane locali di tipo F e classificabili come "Strade a destinazione particolare"), il sistema di infiltrazione adottato funge anche da eventuale filtro nei confronti degli inquinanti, che restano intrappolati all'interno degli stessi strati, permettendo all'acqua di filtrare attraverso la superficie ed essere assorbita dal terreno e ristabilendo al tempo stesso l'originale equilibrio idrico ante operam.

In base a quanto illustrato e alle considerazioni riportate negli elaborati di dettaglio, si può concludere che lo schema di infiltrazione adottato e l'allontanamento diffuso delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale il cui drenaggio è normato dal Regolamento della Regione Puglia n. 26 del 9 dicembre 2013, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 4 comma 10 del Regolamento Regionale 26/2013.

Si riportano di seguito gli elaborati aggiornati che si allegano alla presente:

- *PD09OC-STRTS02C (rev. C del 02/05/2023) - Relazione pavimentazioni stradali*
- *PD09OC-STSEZ01C (rev. C del 02/05/2023) - Sezioni tipo e particolari costruttivi*

In merito alla richiesta da parte dell'Ente di acquisire parere di Compatibilità al PTCP, si precisa che il progetto in oggetto non è soggetto all'ottenimento del già menzionato parere; è doveroso precisare che, nell'ambito di tali opere, la previsione di viabilità ciclo-pedonale del nuovo Piano di Mobilità Ciclopedonale della Provincia per il collegamento tra gli abitati di Barletta ed Andria è garantita con la realizzazione della complanare di progetto.

Inoltre, si precisa che, nella revisione redatta a seguito di detta richiesta, si è provveduto ad inserire, nelle scarpate stradali afferenti alla complanare B, che si affacciano sul canale Ciappetta Camaggio, opere di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone a basso fusto e basso tenore idrico,

visibili nell'elaborato PD09OC-STSEZ01C - Sezioni tipo e particolari costruttivi.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10548 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 di cui si riporta un estratto:

"Si riscontra la nota in oggetto, acquisita al protocollo dello scrivente Settore al n. 18451 del 07/07/2023, per significare quanto segue.

La scrivente Amministrazione è delegata dalla Regione Puglia, ai sensi della LR n°31/95, nonché dal titolo VIII della LR. n°17/2000, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. Premesso ciò, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data 17/04/2023 con nota prot. 4643, ha rilasciato parere favorevole a condizione che "...qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del R.R. 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico...". Pertanto, questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio ***dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico*** *- provvedimento adottato al termine di un procedimento amministrativo attivato su istanza di parte - e l'espressione di pareri di natura tecnico-consultiva resi nell'ambito di specifici moduli procedimentali di semplificazione, quali le conferenze di servizi preliminari istruttorie e/o decisorie previste tanto dalla L 241/90 che dal D.Lgs. 30/2016, ove l'atto reso dalla Provincia assume una natura tipicamente endoprocedimentale.*

Orbene, all'esito della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale realizzata con conglomerato bituminoso filtrante. Le acque meteoriche ricadenti sulle predette complanari caratterizzate da una sagoma a "schiena d'asino" o da un'unica pendenza, e nelle sezioni in trincea (con un'opportuna connessone idraulica) e in rilevato (tramite embrici), verranno smaltita in apposite trincee drenanti laterali attraverso idonei pozzetti senza previo trattamento.

Pertanto, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013.

Ad ogni buon conto, i progettisti al fine di dimostrare che lo schema di infiltrazione previsto non rientra nel campo di applicazione del vigente R.R. 26/2013, hanno ipotizzato condizioni al contorno (tempo di corrivazione pari a 5 minuti per una superficie stradale unitaria e coefficiente di afflusso pari a 0,6) senza dare evidenza delle formule utilizzate e/o schede tecniche dalle quali si possa evincere la correttezza delle stesse.

Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota in oggetto e considerato il parere rilasciato dalla competente Sezione Regionale. Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche.".

Interviene il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** precisando che nell'ambito delle competenze attribuite all'ente Provincia il Settore Ambiente nel procedimento in corso si esprime relativamente all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.

Riferisce inoltre che è stata proposta alla Sezione Risorse Idriche delle Regione Puglia una richiesta di chiarimenti e indirizzi applicativi del RR 26/2013 in merito alla corretta applicazione della norma alle proposte progettuali inerenti adeguamenti o nuove realizzazioni della viabilità. Al momento non risulta acquisito riscontro.

Al riguardo la **CdS** invita la Sezione Risorse Idriche a voler fornire il chiarimento richiesto dal Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT, perché possa essere valorizzato nell'ambito del presente procedimento.

Il Proponente si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto.**

Il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT** riferisce infine che il Servizio Urbanistica della Provincia ha trasmesso un proprio contributo in data 6.04.2023 prot. 9419. ".

Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo 4 **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette) - Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 e nota prot.18741 del 11/07/2023.**

Interviene il referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT che richiama quanto già riportato in merito nel box relativo alla Sezione Risorse Idriche che qui si ripete.

Premesso che su esplicita richiesta di questo Settore II – Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, S.U.A. della Provincia BT, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 e in particolar modo, anche ad integrazione del proprio precedente parere, per il caso di specie, si prende atto di quanto indicato dalla predetta Sezione regionale, giusta propria nota n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali.

Considerato quanto premesso, questo Settore, pertanto, nell'ambito della corrente Conferenza di Servizi, ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni:

1. siano rispettate ed attuate le indicazioni riportate nella nota n. 12120 del 24/10/23 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
2. la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
3. sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
4. sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. L'autorizzazione sarà poi volturata al soggetto cui sarà attribuita la gestione della viabilità in parola.

A tal fine si precisa che va presentata istanza con il pagamento dei relativi oneri istruttori, considerato che la documentazione tecnica necessaria è già agli atti del PAUR.

A valle di tale adempimenti, i**l Settore Ambiente della Provincia di BAT** potrà produrre la autorizzazione di competenza.

Alle ore 16:50 il **referente del Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della provincia di BAT** lascia i lavori.

Provincia di Barletta - Andria - Trani **Settore 5°- FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti, Genio Civile, Difesa del Suolo – Servizio Urbanistica, Assetto del territorio e PTCP**		Nota prot. n. 9419 del 6.04.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente
In occasione della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 il delegato del Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT ha riferito che il Servizio Urbanistica della Provincia ha trasmesso un proprio contributo in data 6.04.2023 prot. 9419. Della nota succitata, acquisita al prot. uff. n. 10567 del 12.07.2023 si è dato atto nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 10722 del 17.07.2023 "*Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023"*. Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo **6 controdeduzioni alla nota prot. 9419 del 06/04/2023 della Provincia di Barletta - Andria – Trani – settore 5°- FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti, Genio Civile, Difesa del Suolo – Servizio Urbanistica, assetto del territorio e PTCP.** Non si registrano nuovi contributi da parte della Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Urbanistica, Assetto del territorio e PTCP.		
MINISTERO DELLA CULTURA **Segretariato Generale per la Puglia**		Nessun contributo
ARPA Puglia **Direzione Generale**		Nessun contributo
ASL BAT **Dipartimento di Prevenzione**		Nota prot. n. 45152 del 7.06.2023 Nota prot. n. 57729 del 24.07.2023
Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023: "Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8888 di pari data, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 45152 del 7.06.2023, con cui "(…) *così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni*"." Con pec del 24.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12956 del 21.08.2023, la **ASL BT – Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 57729 del 24.07.2023, di cui si riporta integralmente il contenuto - *Richiamata la nota SIPS del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot.45152 del 07.06.2023.* - *Richiamato il parere di competenza dello SPESAL del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot. 49866 del 23.06.2023.* - *Visto il R.R. 13/2009.* *Con la presente nota si esprime* ***PARERE FAVOREVOLE ALL'INTERVENTO DI CUI ALL'OGGETTO*** - *Si prescrive, laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.* *Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di Servizi o Enti terzi.".*		
ASL BAT **UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**		Nota prot. n. 49866 del 23.06.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 23.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9884 del 26.06.2023, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 49866 del 23.06.2023, con cui si esprime parere favorevole.".

REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8843 del 6.06.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8843 del 1.06.2023 di cui si riporta la parte conclusiva:

"(CONCLUSIONI)

1. Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del **"Raddoppio della tratta Andria-Barletta"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
- in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;
- il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";
- l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

2. Si trasmette la presente alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura in relazione alla classificazione del **Regio Tratturo Barletta Grumo** (rif. 18) effettuata con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), con cui è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT.

3. Si chiede, infine, al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010. L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09.".

Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.".

Con pec del 17.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12951 del 21.08.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023, di cui si riporta il paragrafo "CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI":

*"Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria- Barletta", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell' art. 95 comma 1.*

Prescrizioni:

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" ;*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione del l'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto,*
- *che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del*

tratturo, i luoghi d'interesse storico -naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.".

Il **delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** con riferimento alla proposta di modifica del progetto che prevede il mantenimento dei passaggi a livello al km 60 e km 61 e contestualmente della viabilità alternativa, pur non ravvisando alcuna contrarietà, ritiene che l'ultima prescrizione di cui alla DGR 1167/2023 assolva alla ricucitura e alla fruizione lenta dei paesaggi interessati, nonché a segnalare la presenza del tratturo senza obbligare alla continuità del tracciato del tratturo stesso.

Il **Proponente** evidenzia che ha effettuato la proposta di lasciare aperti i due passaggi a livello solo al fine di superare le criticità evidenziate da alcuni enti intervenuti. Ferma restando la soluzione progettuale oggi proposta procederà all'approfondimento richiesto dal CTVIA circa la possibilità di creare un sovrappasso ciclo pedonale.

Alle ore 17:15 il **referente di ASPI Frediani** lascia i lavori.

***

Conclusivamente,

completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale,

preso atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito alla consegna in giornata della documentazione a supporto di quanto annunciato a verbale della odierna seduta,

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 18.12.2023.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Giuseppe Angelini 23.11.2023 17:42:22 GMT+01:00

Firmato digitalmente
Il Funzionario Istruttore
ing. Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

1. Nota prot. n. 29949 del 24.10.2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
2. Nota prot. n. 19134 del 23.10.2023 di Autostrade per l'Italia
3. Nota prot. n. 21054 del 10.08.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma
4. Nota prot. n. 1019 del 23.10.2023 di SNAM Rete Gas S.p.A.
5. nota prot. n. 7263 del 24.10.2023 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Barletta – Andria – Trani
6. Nota prot. n. 12120 del 24.10.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia
7. DCC n. 65 del 6.09.2023 e relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023 del Comune di Barletta
8. Nota prot. n. 7980 del 13.07.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta – Andria – Trani e Foggia
9. Nota prot. n. 11223 del 17.10.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta – Andria – Trani e Foggia

10. Nota prot. n. 11415 del 12.09.2023 della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia
11. Nota prot. n. 70164 del 23.10.2023 di ARPA Puglia - DAP BAT
12. Nota prot. n. 57729 del 24.07.2023 dell'ASL BAT Dipartimento di Prevenzione
13. Nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

energy to inspire the world

TRASMISSIONE PEC

Spett.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
PEC servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

FERROTRAMVIARIA S.p.A.
PEC rupferrotramviaria@legalmail.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Centro di Foggia
Via Gramsci, 107/a
71100 Foggia (FG)
tel 0881-633411
centrofoggia@pec.snamretegas.it

DISOR/ESE/EAM63649/Prot. n***. 1190***
Bari***, 14/12/2023***

Codice rivalsa: D07RR22230154

Oggetto: IDVIA0775 – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale.
Proponente: **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**
Trasmissione riscontri del Proponente e Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas S.p.A.:

- **POT. MET. BORGOMEZANONE-BARLETTA DN400 (16") – 75bar in Comune di Barletta (BAT);**

Con riferimento al verbale dei lavori tenutisi in data 23/11/2023, in vista della nuova CdS del 18/12/2023 rappresentiamo quanto segue.

Giova sin da subito segnalare che la condotta in esame è opera di pubblica utilità, di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000, è in alta pressione ed esercizio e garantisce la fornitura di gas naturale alle utenze civili ed industriali della zona.

Inoltre, vi informiamo che l'inserimento della variante comporterà l'interruzione del metanodotto con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione gas alle utenze ad esso collegate e pertanto i

DISTRETTO SUD ORIENTALE
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080 5919 211
Fax + 39 080 5919 255
www.snamretegas.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

tempi saranno subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto, al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte.

Per quanto sopra, nello specifico dell'analisi condotta avuto riguardo all'interferenza fra il Vs. attuale progetto e la ns. condotta in esercizio, emerge chiaramente come, per la sua risoluzione (e quindi per rendere compatibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture), occorre provvedere alla realizzazione, a ns. cura e con oneri a Vs. carico, di una variante e delle relative opere di protezione al gasdotto emarginato.

A tale proposito, con espresso riferimento alle osservazioni da Voi formulate nel Verbale di Conferenza di Servizi, chiariamo fin d'ora che gli oneri che Vi verrebbero addebitati per la risoluzione dell'interferenza riguardano solo ed esclusivamente gli interventi ricadenti sui terreni, di proprietà privata, in cui il metanodotto della scrivente Società risulta posato con atti di servitù regolarmente registrati e trascritti e, quindi, ancor più chiaramente, in aree esterne a quelle relative alla sede ferroviaria.

Sotto il medesimo profilo, è opportuno osservare che l'eventuale pretesa di accollo a ns. carico degli oneri per l'adeguamento della conduttura metanifera, se trova fondamento per i casi in cui l'ipotesi di modifica della sede ferroviaria interessi le aree oggetto della medesima proprietà, altrettanto non può dirsi nei casi in cui, invece, vengano interessate aree poste al di fuori della proprietà stessa, sulle quali Snam RG ha posato le proprie opere in forza di diritti di servitù precedentemente acquisiti, a nulla rilevando che l'eventuale modifica e/o ampliamento della sede ferroviaria vada ad interessare le relative fasce di rispetto.

Ad ogni buon conto, augurandoci di aver fornito ogni più ampio e utile chiarimento, restiamo a disposizione in un'ottica di proattività e collaborazione.

Per quanto sopra, Vi segnaliamo che il Centro Snam Rete Gas di Foggia - Via Gramsci n. 107/a - tel. 0881/633411, unità territorialmente preposta all'esercizio degli impianti interferiti dall'opera in oggetto, resta a disposizione per un preventivo coordinamento.

Restando comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento al riguardo, ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Mario Rivara

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Struttura: **2 AREA - AMBIENTE, ECOLOGIA, RIFIUTI, PARCO REGIONALE FIUME OFANTO E SUA**

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 0775 - D.M. 363/2021. Fondo complementare al PNRR – Raddoppio della Tratta Andria-Barletta – proponente Ferrotramviaria s.p.a. - Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari

Il Dirigente del Settore

PREMESSO CHE

La Società "FERROTRAMVIARIA S.P.A." (Codice Fiscale n° 00431220581 – P.IVA 00890311004) con sede legale in Piazza Giovanni Winckelmann 12, 00162 Roma, presentava, presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per l'intervento in oggetto;

con propria nota prot. AOO_089-06/03/2023/3460, acquisita in atti in data al prot. n. 6030 del 06/03/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, rendeva comunicazione di avvio del procedimento e contestuale avvio della fase istruttoria ex art. 27-bis, co. 3, d.lgs. 152/2006 s.m.i.;

con propria nota prot. AOO_089-06/04/2023/5896, acquisita in atti in data al prot. n. 9504 del 07/04/2023, la predetta Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali rendeva alla Società gli esiti della verifica della completezza della documentazione trasmessa, comprensiva della nota n. 9270 del 05/04/2023 di questo settore;

con propria nota prot. AOO_089-24/04/2023/6722, acquisita in atti in data al prot. n. 11013 del 26/04/2023, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali rendeva noto il parere favorevole con prescrizioni della Sezione Risorse Idriche del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia;

con propria nota prot. AOO_089-11/05/2023/7610, acquisita in atti in data al prot. n. 12504 del 11/05/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a valle di avvenuto deposito da parte della Società delle integrazioni documentali richieste, rendeva comunicazione di avvio della fase istruttoria di pubblicità ex art. 27-bis, co. 4, d.lgs. 152/2006 s.m.i.;

con propria nota prot. AOO_089-03/07/2023/10111, acquisita in atti in data al prot. n. 18451 del 07/07/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, indiceva la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR per l'intervento in oggetto, e contestualmente convocava la prima riunione in data 12/07/2023; durante la predetta riunione, questo Settore ha reso, con nota n. 18741 del 11/07/2023, le proprie valutazioni istruttorie e richiesto integrazioni/adeguamenti alla proposta progettuale così come evincesi dal

verbale della conferenza di servizi trasmesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con propria nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722, acquisita in atti in data al prot. n. 19229 del 17/07/2023;

con propria nota prot. AOO_089-11/10/2023/17116, acquisita in atti in data al prot. n. 26353 del 11/10/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicando l'avvenuto deposito, da parte della Società, di documentazione integrativa a riscontro della prima riunione della conferenza di servizi, convocava la seconda riunione di Conferenza di Servizi in data 24/10/2023, successivamente rinviata, con propria nota prot. AOO_089-16/11/2023/19590, alla data del 23/11/2023;

con propria nota prot. AOO_089-28/11/2023/20352, acquisita in atti in data al prot. n. 31509 del 28/11/2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmettendo il verbale della seconda riunione di conferenza di servizi, convocava la terza e definitiva riunione di Conferenza di Servizi in data 18/12/2023;

con propria nota prot 15632/23/P del 30/11/2023, in atti al prot. n. 31981 del 01/12/2023, facendo seguito a quanto concordato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/11/2023, la Società trasmetteva apposita istanza di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;

CONSIDERATO CHE

dalla documentazione tecnica depositata in atti si evince che l'attività rientra tra quelle del Capo I del R.R. 26/2013 e gli interventi previsti in progetto consistono nella realizzazione di:

- impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica;
- demolizione e adeguamento di tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
- demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
- soppressione di 4 passaggi a livello al km 67+325,23, km 66+009,77, km 61+796,38, km 60+627,84;
- realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi;
- demolizione delle C.C. n.21 e 22.

è volontà del soggetto proponente realizzare le predette complanari con materiale del tipo drenante. In particolare, nell'elaborato PD090C-STRTS02C le carattersitiche di permeabilità previste per ogni strato costituente la pavimentazione stradale saranno:

- 1.400 mm/ora , ovvero 3,89 x10-4 m/s per la pavimentazione nuova;
- 140 mm/ora , ovvero 3,89 x10-5 m/s per la pavimentazione usurata;

Il pacchetto stradale proposto sarà costituito da strato di usura in conglomerato bituminoso filtrante avente spessore di circa cm 5 e % dei vuoti compreso tra il 20-22%; strato di base/binder in conglomerato bituminoso a masse semi-aperte avente spessore di circa cm 15 e % dei vuoti maggiore di 10%; strato di fondazione in misto di cava stabilizzato avente spessore di circa cm 20 e % dei vuoti compreso tra il 20-40%;

il pacchetto stradale previsto, alla luce dei coefficienti udometrici indicati dal proponente, è teoricamente in grado di infiltrare non solo un'altezza di pioggia di 5 mm (prima pioggia), ma anche altezze di pioggia superiori a quelle di progetto (5 minuti) sia in condizioni di pavimentazione nuova che in quelli di pavimentazione usurata;

il corpo stradale, inoltre, ha teoricamente un volume di laminazione di circa 0,04 mc/mq e si interfaccia con un sottofondo stradale con una permeabilità media stimata compresa tra $10\text{-}7 < K < 10\text{-}5$;

dalla documentazione agli atti si evince che l'altezza di pioggia ricavata dall'equazione della curva pluviometrica è inferiore sia al coefficiente udometrico associato alla superficie unitaria della pavimentazione nuova che a quello della pavimentazione usurata;

il pacchetto drenante proposto sarebbe comunque in grado di infiltrare l'intensità di pioggia stimata dal proponente in caso di pavimentazione nuova mentre, nel caso di pavimentazioone usurata, è prevedibile l'instaurasi di fenomeni di deflusso superficiale;

considerato che il R.R. n°26/2013 non prevede nel caso di attività di cui al Capo I l'obbligo dell'impermeabilizzazione delle superfici scolanti;

gli embrici, le canalette laterali e le trincee drenanti che si svilupperanno parallelamente alle viabilità di progetto (opere necessarie a garantire le condizioni di sicurezza stradale previste dalle norme di settore) avranno la funzione di convogliare, nella peggiore delle ipotesi, acque meteoriche di dilavamento ulteriori a quelle indicate come seconda pioggia, per le quali il Regolamento non prevede uno specifico obbligo di trattamento;

il sistema di drenaggio complementare progettato si ispira al principio dell'invarianza idraulica, in quanto si preoccupa di regimare le acque di seconda pioggia eventualmente in eccesso sulla pavimentazione stradale verso il recapito costituito da un sistema diffuso di dispersione, quali sono le trincee drenanti di progetto riempite di materiale inerte, con un minimo quindi di capacità filtrante, sono separate dal suolo mediante interposizione di un geotessile;

PRESO ATTO

del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con note prot. 7069 del 08/03/2023 e prot. 29949 del 24/10/2023, acquisite agli atti della conferenza di servizi decisoria, che si intende qui riportato per la parte attinente all'oggetto, quale parte integrante del presente provvedimento;

del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia con note prot. 4643 del 17/04/2023 e prot. 12120 del 24/10/2023, acquisite agli atti della conferenza di servizi decisoria, che si intende qui riportato per la parte attinente all'oggetto, quale parte integrante del presente provvedimento;

degli esiti della conferenza di servizi, come definiti in esito alla seconda riunione del 23/11/2023 di conferenza di servizi, giusta verbale prot. AOO_089-28/11/2023/20352;

CONSIDERATO che

questo Settore, con nota prot. 12322 del 10/05/2023, ha proposto alla Sezione Risorse Idriche di fornire chiarimenti applicativi su specifici ambiti del RR n. 26/2013, in merito alla corretta applicazione della norma alle proposte progettuali inerenti adeguamenti o nuove realizzazioni della viabilità, riconducibili al progetto di che trattasi;

con propria nota prot. AOO_075_0012120 del 24/10/2023, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito riscontro, in materia di disciplina regionale applicabile alla gestione delle acque meteoriche ricadenti su superfici drenanti, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali;

VISTI

gli elaborati progettuali allegati all'istanza ed acquisiti nell'ambito del procedimento istruttorio;

le dichiarazioni rese dal responsabile del procedimento della Società e dai tecnici di parte, con piena assunzione di responsabilità, negli elaborati progettuali allegati all'istanza e nella documentazione tecnica acquisita nell'ambito del procedimento istruttorio di P.A.U.R.;

ATTESO che le caratteristiche tecnico-impiantistiche, organizzative e gestionali, così come desumibili dalla documentazione descrittiva in atti, consentono di ritenere che lo svolgimento dell'attività possa avvenire in modo tale da minimizzare i rischi per le matrici ambientali interessate, ove poste in essere misure di mitigazione e rispettate specifiche prescrizioni in fase di esercizio;

CONSIDERATO che

il D. Lgs. n. 267/2000, all'art. 19, ha individuato le funzioni conferite alle Province, così come successivamente modificate e riclassificate dal comma 85 dell'art. 1 della L. n. 56/2014 che ha inserito, tra quelle fondamentali, le funzioni connesse alla cosiddetta "tutela e valorizzazione ambientale";

la Regione Puglia, a conclusione del processo di riordino delle Province avviato con L. n. 56/2014, attraverso la promulgazione della L.R. n. 9/2016, ha inteso confermare le funzioni e/o le deleghe già assegnate agli Enti provinciali con precedenti atti legislativi e non espressamente abrogate e riordinate con la stessa legge e con la precedente L.R. n. 31/2015;

l'art. 113 del D. Lgs. n. 152 del 11.05.2006 disciplina le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia;

in ambito regionale con DCR n. 230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano regionale di Tutela delle Acque, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 e con successivo aggiornamento 2015-2021 adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;

con R.R. n. 26 del 09/12/2013, pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013, la Regione Puglia ha disciplinato il regime autorizzatorio degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006, attribuendo alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle predette acque sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nelle acque superficiali e marine;

ATTESA , nelle more del completamento delle procedure avviate per le assunzioni di nuovo personale, la grave carenza di organico dovuta all'ampio e lento processo di riordino delle Province della Legge n.56/2014 "Legge Delrio" e alle funzioni attribuite dalla L.R. n°9/2016, che, confermando il quadro delle deleghe alle Province vigente al 2014, di fatto sottopone, allo stesso carico di lavoro, una dotazione organica ridotta di oltre il 50%;

VISTI

il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. T.U.A.;
il R.R. n. 26 del 09/12/2013;
la L.R. 17/2000 e la L.R. 17/2007;

visti, altresì

l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
l'art. 18 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
il D.Lgs. n. 165/2001, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
il D. Lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza della pubblica Amministrazione;
lo Statuto della Provincia di Barletta Andria Trani;
la D.P.P. n. 06 del 02/02/2023 "PIAO 2023 - Assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie ai dirigenti responsabili dei servizi ed indirizzi operativi – esercizio provvisorio anno 2023";
la D.P.P. n. 12 del 30/03/2023, "P.I.A.O. 2023/2025 – Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Sottosezione: Organizzazione capitale umano. Aggiornamento"
la D.P.P. n. 33 del 07/06/2023 "P.I.A.O. 2023 – 2025/ Sottosezione Valore Pubblico e Performance: Piano della Performance della Provincia Barletta Andria Trani. Aggiornamento"

la D.C.P. n. 15 del 19/04/2023 "Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Approvazione definitiva";
la D.C.P. n. 16 del 19/04/2023 "bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati. Approvazione definitiva";
La D.C.P. n. 31 del 30/06/2023 "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 e relativi allegati. Adozione e Approvazione definitiva";
la D.P.P. n. 88 del 07/09/2023 "Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2023 – 2025/Sottosezione valore pubblico e performance: Piano della Performance della Provincia Barletta Andria Trani. Approvazione/Sottosezione: organizzazione del capitale umano. PEG 2023-2025-aggiornamento";
la D.P.P. n. 96 del 15/11/2023 "deliberazione del presidente n. 67 del 26.10.2023. approvazione macrostruttura e organigramma"
il Decreto Presidenziale n. 26 del 01/12/2023 di conferimento all'Avv. Caterina Navach dell'incarico di Dirigente del Settore II "Ambiente, Ecologia, Rifiuti e Parco Regionale Fiume Ofanto";
Atteso altresì che il presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa;
Dato atto inoltre che il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, così come indicato nel Piano delle Performance vigente;

Determina

per le motivazioni in narrativa espresse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) **di autorizzare,** per le motivazioni espresse in narrativa, la Società "FERROTRAMVIARIA S.P.A." (Codice Fiscale n° 00431220581 – P.IVA 00890311004) con sede legale in Piazza Giovanni Winckelmann 12, 00162 Roma, all'attivazione dello scarico delle acque meteoriche ricadenti sui tratti della viabilità complanare oggetto di intervento:
   - Complanare "A", sita nel territorio di Andria (BT), estesa circa 1.861 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Complanare "B", sita nel territorio di Andria (BT), estesa circa 1.456 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Complanare "C", sita nel territorio di Barletta (BT), estesa circa 2.160 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Complanare "D", sita nel territorio di Barletta (BT), estesa circa 266 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Raccordo "E", sito nel territorio di Andria (BT), esteso circa 55 m, caratterizzato da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Complanare "F", sita nel territorio di Barletta (BT), estesa circa 751 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
   - Complanare "G", sita nel territorio di Barletta (BT), estesa circa 420 m, caratterizzata da piattaforma stradale bitumata larga 6 m;
2) **di disporre** pertanto, che i lavori, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto valutato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, e in conformità alle seguenti condizioni:
   a) siano rispettate ed attuate le indicazioni, mutuate da quelle fornite dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota n. 12120 del 24/10/23, come di seguito riportate:

i. Il gestore, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);
ii. Il gestore, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, dovrà prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;
iii. Il gestore dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;

b) la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
c) sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
d) sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

3) **di evidenziare che:**
- l'autorizzazione di cui al sub 1), secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del RR n. 26/2013 è soggetta al termine di validità di 4 (quattro) anni indicati al successivo art. 18;
- Un anno prima della scadenza dovrà essere richiesto il rinnovo; Se la domanda di rinnovo è presentata entro i termini lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione del nuovo provvedimento;
- Alla consegna delle complanari alla competenza comunale, i relativi Comuni di Andria e di Barletta dovranno procedere alla richiesta di volturazione della presente autorizzazione per le parti di propria competenza territoriale;
- La predetta autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato;
- le prescrizioni potranno essere modificate in seguito alle disponibilità di migliore tecnologia, nonché all'evoluzione della situazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e/o normativa vigente;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative dello stesso Decreto;

4) **di demandare** all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT ed alla ASL BAT (SISP) il controllo dell'osservanza da parte della Società di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica presentata dalla Società, oltre che di ogni altra disposizione di legge; gli Enti di cui sopra, ove rilevino, secondo le rispettive competenze, situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione e/o alla normativa vigente, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore
5) **di demandare** all'ARPA Puglia Dipartimento provinciale BAT l'eventuale esecuzione dei controlli delle acque trattate, trasmettendo a questa Provincia ed all'ASL BAT i relativi referti analitici, al fine di

accertare il rispetto dei valori limite previsti dalla legge, unitamente agli esiti dei controlli riguardanti il rispetto degli obblighi di cui al punto 5) e di quant'altro connesso agli stessi;

6) **di demandare** al Servizio Igiene Pubblica della ASL BAT, sulla scorta dell'esito dei controlli riferiti al rispetto degli obblighi di cui al punto 5) e di quant'altro connesso agli stessi, nonché dell'esito dei referti analitici di cui all'allegato A, la formulazione di eventuali pareri per l'adozione di possibili provvedimenti di competenza di questa Amministrazione;
7) **di fare salve** autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, con eventuali diritti dei terzi, precisando che il presente provvedimento non sostituisce eventuali e/o ulteriori autorizzazioni e/o atti di assenso ritenuti ex lege necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
8) **di evidenziare** che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del gestore pro-tempore dello scarico, nonché del responsabile tecnico delle opere di gestione e regimentazione delle acque meteoriche;
9) **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
10) **di dare atto** che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
11) **di pubblicare** la presente determinazione sull'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi;
12) **di attestare,** in relazione al procedimento indicato in oggetto, l'insussistenza, sia in capo all'istruttore sia in capo al Dirigente, di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, ex art. 6-bis L. n.241/90 s.m.i. e art. 1, comma 9, lett. e) dellaLegge n. 190/2012, nonché l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel vigente Piano Triennale Anticorruzione;
13) **di dare atto** che l'adozione della presente Autorizzazione costituisce un endo-procedimento del P.A.U.R. di competenza della Regione Puglia;
14) **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali (servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), che dovrà rilasciare il P.A.U.R. comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "**2 AREA - AMBIENTE, ECOLOGIA, RIFIUTI, PARCO REGIONALE FIUME OFANTO E SUA**", è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile dell'istruttoria: ing. S. Di Bitonto

Il responsabile del procedimento:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

f.to avv. Caterina Navach

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

CITTÀ DI ANDRIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 4622 DEL 18/12/2023

Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde,Gare (CUC)

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI CUI AL COMMA 2- ART. 8- DELLA L.R. N. 44 DEL 14/12/2012 – RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA. APPROVAZIONE AI SOLI FINI URBANISTICI DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AL VIGENTE PRG, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I.. PROPONENTE: FERROTRAMVIARIA SPA.

AUTORITÀ PROCEDENTE: SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE ED ATTUATIVA, RIGENERAZIONE URBANA DEL COMUNE DI ANDRIA.

AUTORITÀ COMPETENTE: SETTORE AMBIENTE - PAESAGGIO - MOBILITÀ E VIABILITÀ - VERDE - GARE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la Ferrotramviaria S.p.A. è il Gestore dell'Infrastruttura della ferrovia Bari - Barletta e diramazioni ex art. 3 comma 1, lett. b) D.Lgs. 112/2015, in virtù del contratto di servizio sottoscritto con la Regione Puglia in data 17/12/2009 rep. 010999, integrato con contratti rispettivamente rep. 015049 del 31/05/2013 e rep. 019362 del 5/07/2017, da ultimo prorogato con atto rep. 024451 del 30/05/2022 fino al 31/12/2026
- la Ferrotramviaria S.p.A. è stata individuata in qualità di soggetto attuatore per conto della Regione Puglia (DGR Puglia n. 2083 del 13/12/2021) per la realizzazione di alcuni interventi finanziati con il Fondo Complementare al PNRR ricadenti sulla Ferrovia Bari-Barletta (All.1 al D.M. 363 del 23/9/2021);
- con nota prot. 9661/22/P del 13/09/2022, la Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso al Comune di Andria il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del "Raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta", mediante realizzazione del doppio binario, lato monte, per una lunghezza di circa 9 km di intervento nel territorio fra Andria e Barletta, in adiacenza alla tratta a binario unico esistente;
- l'intervento in argomento mira al potenziamento dell'armamento ferroviario, all'elettrificazione delle linee, al completamento dell'installazione del sistema di sicurezza SCMT (Sistema di Controllo Marcia del Treno) e segnalamento, al miglioramento della sicurezza ferroviaria (soppressione PL e opere sostitutive), allo scambio intermodale tra ferro e gomma in corrispondenza dei nodi (stazioni), e comprende, oltre alle opere prettamente legate agli impianti ferroviari, anche le opere civili, quali:
  - Demolizione e adeguamento dei tombini idraulici presenti sulla tratta interessata (di cui n.8 nel territorio di Andria);
  - Demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14 (territorio di Andria);
  - Soppressione di 4 passaggi a livello al km 67+325,23, km 66+009,77, km 61+796,38 (territorio di Andria), km 60+627,84 (territorio di Andria);

CITTÀ DI ANDRIA

- Realizzazione di n.6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti (di cui n.3 nel territorio di Andria);
- Demolizione di n.2 case cantoniere n.21 e 22, di cui la n.21 nel territorio di Andria al km 60+444.

- con nota prot. 13641/22/P del 15/12/2022, la Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Andria il progetto definitivo finalizzato alla realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe ed ha chiesto a questo Comune "di porre in essere ogni iniziativa utile per consentire al Consiglio Comunale di poter approvare il progetto de quo, ai soli fini urbanistici, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L.R. 3/05, subito dopo lo spirare dei termini di legge previsti dal comma 1 dell'art. 11 del DPR 327/01";

Preso atto, tra l'altro, della indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il procedimento "I**DVIA 775 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Progetto denominato "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. - Raddoppio della tratta Andria-Barletta**" con prima convocazione del 12/07/2023, trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con Proprio Prot. n. AOO_089_10111 del 03/07/2023 agli atti dell'ente con prot. n. 57984/2023;

Dato atto che

- il Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio di questo Comune con determinazione n. 2298 del 06/07/2023 ha formalizzato ai sensi e per gli effetti del comma 1, art. 8 della L.R. 44/2012, la proposta progettuale di cui all'oggetto e ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS trasmettendo a questa Autorità Competente la documentazione di rito con note prot. n. 59491 del 06/07/2023 e successiva precisazione prot. n. 61076 del 12/07/2023.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/07/2023 è stato
  - preso atto della proposta progettuale trasmessa dalla società Ferrotramviaria spa;
  - adottato, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., **ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG,** che comporterà altresì l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, il progetto esecutivo in oggetto;
  - dato atto che l'approvazione definitiva della variante urbanistica dell'intervento, è comunque condizionata all'esito favorevole di chiusura della conferenza di servizi avviata dalla Regione Puglia per il Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/06 e che, nel caso di modifiche al tracciato conseguenti a quanto prescritto dai procedimenti ambientali nell'ambito della CDS, sarà necessario avviare una nuova procedura di adozione della variante medesima e contestuale riavvio del procedimento espropriativo;
  - preso atto, che ai fini delle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo quanto previsto dall'art.4 della L.R. n. 44/2012, modificata dalla L.R. n. 4/2014, la società Ferrotramviaria ha trasmesso al Comune di Andria con nota prot. 59442 del 06/06/2023 la documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva del Rapporto Preliminare di verifica e Sintesi non tecnica;

Dato inoltre atto che con note prot. n. 62926 del 18/07/2023 si è proceduto ad avviare la **fase di consultazione** del Piano di cui al comma 2 art. 8 della L.R. 44/2012 e comma 2 art. 12 del D.Lgs 152/2006, tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) ed gli enti territoriali interessati, invitando gli stessi ad esprimere entro trenta giorni il proprio parere e/o contributo all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, quindi si comunicava che la documentazione relativa al progetto era disponibile sul sito istituzionale del Comune di Andria, fornendo opportuno link :https://www.comune.andria.bt.it/wpdm-package/rinnovo-del-binario-esistente-della-tratta-andria-barletta-progetto-definitivo/ al quale consultare il Rapporto Preliminare di Verifica oltre che gli elaborati, in formato elettronico, raggruppati secondo le seguenti categorie:

- ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO
- TOPOGRAFIA

CITTÀ DI ANDRIA

- ESPROPRIAZIONI (comune di Andria)
- GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA
- AMBIENTE (Impatto Paesaggistico, Impatto Ambientale, Archeologia)
- VARIANTE AL PRG (Comune di Andria)
- OPERE CIVILI
- STRUTTURE

Considerato che a seguito della consultazione ambientale sono pervenuti i seguenti pareri - contributi – osservazioni:

- **Nota prot. n. 70398 del 17/08/2023 – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia,** con la quale si evidenzia, tra l'altro, "*per quanto di competenza, questa Soprintendenza ritiene che **il progetto debba essere assoggettato a VAS** e che, come tale, il progetto debba prevedere una serie di approfondimenti finalizzati a superare le **criticità,** come di seguito evidenziate.*
  *1. Per quel che riguarda i **caselli ferroviari nn. 21-22**, per i quali è prevista la demolizione, si rappresenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004. Tenuto conto che l'art. Art. 20, co. 1, del citato decreto recita che "I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione" la prevista demolizione non potrà essere eseguita, a meno di parere negativo rilasciato dalla Scrivente nell'ambito di un procedimento di Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del suddetto Codice dei BB.CC.. Nel caso di specie, trattandosi di immobili che presentano un rilevante carattere identitario, sia in rapporto alla storia delle ferrovie nazionali, sia in relazione al ruolo storico consolidato che i caselli hanno nell'identificare specifici fulcri consolidati del paesaggio rurale moderno, la Scrivente invita il Soggetto proponente a variare localmente il progetto, in modo da evitare qualsiasi interferenza con i caselli in argomento, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento come già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.*
  *2. Per quel che riguarda la risoluzione delle **interferenze con la Masseria San Martino**, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.*
  3. Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR - "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".
  4. I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.
  5. Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.
  6. Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico si fa presente che questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 (allegata alla presente) trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.".
- **Nota prot. n. 70325 del 17/08/2023 – ASL BT Dipartimento di Prevenzione,** con la quale si evidenzia, che " *si rileva che:*
  Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, *all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni".*

CITTÀ DI ANDRIA

- **Nota prot. n. 72492 del 30/08/2023 (Prot. r_puglia/AOO_079-30/08/2023/10976) – Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, con la quale si evidenzia, tra l'altro:
  "*Si fa riferimento alla nota prot. n. 62926 del 18.07.2023, acquisita al prot. n. A00 079/9611 del 19.08.2023, relativa alla procedura in oggetto.*
  Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.
  La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./A.I.A., ecc.
  In particolare, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.
  Con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.
  Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra."

Preso atto della Delibera di Giunta Regionale n. 1167 del 08/08/2023 recante "FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95", nella quale, si rilascia "*per l'intervento"FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta"di cui all'oggetto, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95,** con le seguenti prescrizioni:*
- per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
- in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;
- il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";
- l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le

CITTÀ DI ANDRIA

strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta".

Preso atto inoltre che nell'ambito del "VERBALE SECONDA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 23.11.2023" trasmesso con pec del 28/11/2023 agli atti dell'Ente con prot. N 104148 del 28/11/2023 si riporta quanto segue "*Il Proponente riferisce che in data 19/10/2023 la Ferrotramviaria ha avuto la possibilità di avere un'audizione presso il Comitato VIA durante la quale sono stati discussi la soluzione di abbattimento delle case cantoniere nn. 21 e 22 oltre che la chiusura dei 2 passaggi a livello rispettivamente alle progressive km 60 e 61. […] Nel frattempo per evitare di allungare ulteriormente i tempi, condizionati dall'aver sottoscritto il contratto d'appalto e delle tempistiche fissate dal finanziamento assegnato (Piano Nazionale Complementare al PNRR ec D.M. 363/2021)* ***si propone di non abbattere le case cantoniere ed in tal senso sono stati predisposti alcuni elaborati progettuali che si allegheranno al presente verbale****.*
Relativamente alla questione della continuità tratturale, il Proponente prospetta la possibilità di mantenere aperti i passaggi a livello ai km 60 e 61, impegnandosi a prevedere dispositivi di ultima generazione necessari a garantire i massimi livelli di sicurezza di funzionamento degli stessi, ***così da superare le prescrizioni del Comitato VIA, della Sezione Paesaggio regionale e della Soprintendenza****. In tal senso il Proponente ha predisposto delle tavole progettuali, che si allegano al presente verbale, in cui si evidenzia che in corrispondenza dei passaggi a livello non si realizzeranno i muri di recinzione ma saranno lasciati aperti i varchi delle strade esistenti, pur mantenendo le complanari progettualmente previste. Rimane l'impegno del Proponente di predisporre soluzioni progettuali per verificare la fattibilità per eventuali sottopassi/sovrappassi ciclo-pedonali in coerenza con le richieste del Comitato VIA del 19/10/2023.* "

Dato atto che

- il giorno 14/12/2023 alle ore 15,30 si è riunita la Commissione Locale del Paesaggio**-** Integrata, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 9 marzo 2021, e nell'elenco delle pratiche in esame veniva portata all'attenzione della Commissione la procedura in oggetto;
- dal verbale n. 16 della seduta della Commissione Locale del Paesaggio**-** Integrata del 14/12/2023 agli atti con Prot. n.110335/2023 risulta che *"La Commissione, a seguito delle risultanze dell'istruttoria e dagli esiti dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, illustrate dal responsabile del procedimento, Dott.ssa Eleonora Monaco, valuta, per gli impatti significativi sull'ambiente, in maniera positiva il RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA, adottato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/07/2023 ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG, ritenendo che lo stesso possa essere escluso dalla VAS, definendo le seguenti prescrizioni oltre a fare proprio quanto pervenuto dai soggetti competenti in materia ambientale:*
  • Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.
  • Nell'utilizzo di barriere antirumore sia prevista l'introduzione di una cortina verde ad ulteriore mitigazione degli impatti.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, durante la seduta della Commissione Locale per il Paesaggio del 14/12/2023, come su richiamata, in base all'analisi della documentazione fornita, illustrate le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del progetto " RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA*"* adottato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/07/2023, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG, sulla base dei criteri previsti

nell'allegato 1 alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, nonché dei criteri previsti dal regolamento regionale 18/2013.

Rilevato che l'area di intervento non è interessata:

- da aree naturali protette ai sensi della L. 6/12/1991, n. 394;
- da zone umide di importanza internazionale (RAMSAR) ai sensi del DPR 13/3/1976, n. 448;
- da siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale ai sensi della direttiva 92/43CEE;
- da Important Bird Areas (progetto natura del geoportale nazionale);
- da siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- da beni culturali di cui al D.Lgs 42/2004, parte II;
- da immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 (parte III);
- da aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 (parte III);
- da zone territoriali omogenee A di cui al DM 2/4/1968, n. 1444;
- da aree ad alta (AP) e media (MP) pericolosità idraulica e da aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) così come individuate nel Piano di Bacino Stralcio-Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
- da aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria di cui al D.Lgs 13/8/2010, n. 155;

Rilevato altresì che

- Nel rapporto ambientale preliminare non vi sono informazioni in merito alla presenza di siti potenzialmente contaminati di interesse nazionale;
- Come riportato nel "Rapporto Preliminare di Verifica", dalle analisi condotte, ai sensi del **PPTR**, si è riscontrato che nel complesso i principali vincoli intercettati dalle opere sono quelli riportati di seguito:

  Struttura idro-geo-morfologica

  - **Beni paesaggistici**: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura idro-geomorfologica;
  - **Ulteriori contesti** (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi interferiscono per circa 200 ml con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." ed in particolare con "Canale Camaggi", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

  Struttura ecosistemica e ambientale

  - **Beni paesaggistici**: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
  - **Ulteriori contesti** (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale;

  Struttura antropica e storico - culturale

  - **Beni paesaggistici**: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;
  - **Ulteriori contesti** (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi interessano in tre tratti, per complessivi 530 ml circa, "Testimonianze della Stratificazione insediativa", ed in particolare il "Regio Tratturo Barletta Grumo", nonché "Masseria San Martino" e le relative "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui, rispettivamente, agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR,

Tutto ciò premesso, in merito ai suddetti vincoli riscontrati si precisa che sono già stati opportunamente valutati in sede di **compatibilità paesaggistica, ottenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 08/08/2023 "FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95"** su proposta del DIPARTIMENTO

CITTÀ DI ANDRIA

AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

Per ciascuno di essi in sede progettuale e di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono stati inseriti elementi tecnici che hanno lo scopo sia di mitigare gli impatti e migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto in cui si collocano che di valorizzare i beni paesaggistici presenti.

- In riferimento al Piano di tutela delle Acque definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009, così come illustrato nel "Rapporto Preliminare di Verifica" l'intervento non presenta alcun elemento di contrasto e pertanto risulta compatibile con le previsioni del PTA.
- L'intervento interessa le Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. La progettazione non interferisce con le relative misure da rispettare.

Considerato che :

- L'intervento consiste nel raddoppio della tratta ferroviaria Andria-Barletta attualmente a binario unico. Tale intervento comprende le opere prettamente legate agli impianti ferroviari, armamento, trazione elettrica e segnalamento, e le correlate opere civili, quali la demolizione e adeguamento di tombini idraulici, la demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14, la soppressione di 4 passaggi a livello, la realizzazione di 6 complanari necessarie a garantire l'accessibilità ai fondi, adeguando in parte viabilità esistenti e la demolizione delle Case Cantoniere n.21 e 22. Il tracciato interessato dal raddoppio, da realizzarsi in adiacenza al binario unico esistente, è lungo circa 9 km e ricade nei territori comunali di Andria e Barletta.
- L'intervento previsto inizia subito dopo la fermata di Andria nord, esattamente al Km 59+225,53 e non coinvolge il piano di stazione, che verrà quindi realizzato in altro appalto. L'intervento prevede il mantenimento del tracciato planimetrico del binario dispari, tranne in alcuni tratti dove si è ottimizzato il tracciato in curva con inevitabile scostamento dalla sede attuale, sugli allineamenti dell'esistente e la realizzazione del raddoppio sul lato sinistro (lato monte) con interasse di 3.8mt per l'intera tratta ad eccezione del rettifilo di inizio e fine intervento che risulta essere di 4,00 mt.. Per l'attuale binario esistente è previsto il suo rifacimento completo.
- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo ponte di attraversamento dell'Autostrada A14, in sostituzione dell'attuale cavalcavia a due luci; il nuovo ponte, predisposto per il futuro allargamento della sede della A14 da due a tre corsie per senso di marcia, sarà ad unica campata, con struttura reticolare metallica a via inferiore.
- Con specifico riferimento al miglior inserimento paesaggistico delle opere il proponente specifica che nelle aree RER "le recinzioni saranno del tipo in pietra a secco. Ove le viabilità complanari corrono parallele alla ferrovia, sarà necessario procedere con la realizzazione di muri in c.a. con recinzione metallica sovrastante, al fine di garantire la sicurezza ferroviaria dallo svio dei veicoli stradali. Per ridurre l'impatto di tali muri si mitigherà il loro aspetto attraverso il rivestimento con lastre in pietra delle parti in c.a.".
- Le scarpate saranno inerbite con specie erbacee compatibili con le caratteristiche ecologiche dell'area di intervento.
- In alcuni specifici tratti (da inizio intervento fino alla km 59+694, dal km 59+944 al km 61+044, dal 61+646 al km 62+054, dal km 67+596 fino a fine intervento) è prevista la realizzazione di recinzioni e delimitazioni viabilità secondarie con muretti a secco, di altezza pari ad 1,20 m fuori terra, con una fascia erbosa adiacente di 50 cm.
- Il progetto prevede, inoltre, il reimpianto di tutte le alberature di olivo interferite "Per gli alberi di olivo che non hanno caratteristiche di monumentalità, si provvederà a reimpiantarli, laddove possibile, nelle medesime aree di progetto ai sensi della Legge 144/51. D.G.R. 7310 del 14/12/89 e al fine di garantire un ottimale reinserimento degli esemplari preservandone l'identità. Per gli esemplari che invece presenteranno caratteristiche di monumentalità si provvederà a richiedere l'autorizzazione all'espianto

CITTÀ DI ANDRIA

delle piante di olivo ai sensi della L.R. n. 14 del 01/06/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"."

- Infine, il proponente specifica che "tutte le complanari di progetto prevedono, nei tratti in cui è necessaria l'installazione delle barriere laterali stradali, l'installazione di barriere in legno."
- Nello specifico le opere definitive in progetto si articolano su una superficie complessiva lungo il segmento ferroviario di circa **14 Ha di cui 6,5 Ha già in fascia di rispetto stradale come emerge dalla consultazione del PRG. e** come riportato negli elaborati

Rilevato che:

- con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 08/08/2023** "FERROTRAMVIARIA S.p.A.–D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95" con prescrizioni, nonché nell'ambito della **Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. s**ono state risolte le criticità sollevate con nota prot. n. 70398 del 17/08/2023 dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia,
- non sussistono criticità ambientali tali da richiedere ulteriori approfondimenti in sede di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli 9 e seguenti della LR 44/2012;

Letto il verbale della Commissione Locale per il Paesaggio -integrata Prot. n. 110335 del 14/12/2023;

Ritenuto:

- per quanto sopra argomentato ed esposto, di poter escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 9 e seguenti della LR 44/2012 il progetto *"*RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA", adottato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/07/2023 è stata adottato, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG,**.**
- di dover impartire, comunque, le seguenti **prescrizioni**, come dal verbale della seduta della Commissione Locale per il Paesaggio integrata del 14/12/2023 Prot. n.110335 del 15/12/2023:

  • Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.

  • Nell'utilizzo di barriere antirumore sia prevista l'introduzione di una cortina verde ad ulteriore mitigazione degli impatti.

Considerato che sussiste la competenza comunale all'adozione del presente atto *giusta* delega di cui al comma 3 art. 4 della LR 44/2012 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente provvedimento è stato redatto dal Responsabile del procedimento, Dott.ssa Agr. Eleonora Monaco per conformità alle risultanze istruttorie, ai sensi del 2° periodo, comma 1, art.6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Letto il decreto sindacale n. 1082 del 02/11/2023 con il quale è stato attribuito l'incarico per l'adozione dei provvedimenti in materia di tutela paesaggistica all'ing. Luca Botrugno;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visti

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, n. 152;
la LR 14 dicembre 2012, n. 44;
il RR 8 ottobre 2013, n. 18;
il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

D E T E R M I N A

1. di **ritenere** le premesse parte integrante del presente dispositivo;

CITTÀ DI ANDRIA

2. di **escludere** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 9 e seguenti della LR 44/2012 il progetto **RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA**, adottato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/07/2023 ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n.3/2005 e s.m.i., ai soli fini urbanistici, per la sola parte in variante al PRG, ritenendo che lo stesso possa essere escluso dalla VAS, definendo le seguenti prescrizioni oltre a fare proprio quanto pervenuto dai soggetti competenti in materia ambientale come dal verbale della seduta della Commissione Locale per il Paesaggio integrata del del 14/12/2023 Prot. n. 110335 del 15/12/2023:
   • Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.
   • Nell'utilizzo di barriere antirumore sia prevista l'introduzione di una cortina verde ad ulteriore mitigazione degli impatti.
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità Procedente, Ufficio di Piano e Pianificazione Strategica di questo comune ed al proponente;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 5 art. 8 della LR 44/2012;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento integralmente sul sito web istituzionale del comune di Andria, ai sensi del comma 5 art. 8 della LR 44/2012;
7. **di dare atto** che il provvedimento di approvazione del piano di cui al punto 2) dovrà dare evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del comma 6 art. 8 LR 44/2012;
8. **di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Puglia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio per 15 giorni.

CITTÀ DI ANDRIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4622 DEL 18/12/2023

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI CUI AL COMMA 2- ART. 8- DELLA L.R. N. 44 DEL 14/12/2012 – RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA ANDRIA-BARLETTA. APPROVAZIONE AI SOLI FINI URBANISTICI DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AL VIGENTE PRG, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 3, DELLA L.R. N. 3/2005 E S.M.I.. PROPONENTE: FERROTRAMVIARIA SPA.

AUTORITÀ PROCEDENTE: SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE ED ATTUATIVA, RIGENERAZIONE URBANA DEL COMUNE DI ANDRIA.

AUTORITÀ COMPETENTE: SETTORE AMBIENTE - PAESAGGIO - MOBILITÀ E VIABILITÀ - VERDE - GARE

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde,Gare (CUC)
LUCA BOTRUGNO / ArubaPEC S.p.A.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://www.albo.comune.andria.bt.it/ .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"

CITTÀ DI ANDRIA

AREA CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE
Settore "Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare"
Servizio "Ambiente"

Alla c.a. della

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	**IDVIA0775** – Istanza ex art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta – Provvedimento Unico Regionale **Proponente**: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

In riferimento alla Vs. comunicazione con la quale è stata convocata la CdS in merito alla definizione del PAUR afferente all'intervento in oggetto, con la presente si invia il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS dell'intervento medesimo.

Andria, 18.12.2023

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca BOTRUGNO

Piazza Trieste e Trento – 76123 ANDRIA
PEC: ambiente@cert.comune.andria.bt.it

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Roma 18/12/2023

Prot. 16537/23/P

Spett.le
SNAM Rete Gas S.p.A.
distrettosor@pec.snam.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SNAM Rete Gas S.p.A.
Centro di Faggia
centrofoggia@pec.snamretegas.it

Oggetto: ***Istanza ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – D.M. 363/2021 Fondo Complementare PNRR - Raddoppio della tratta Andria – Barletta della linea ferroviaria Bari – Barletta (segnalamento escluso).***
Proponente: Ferrotramviaria S.p.A.
Interferenza con metanodotto SNAM Rete Gas S.p.A. (POT. MET. BORGOMEZANONE – BARLETTA DN400 (16") – 75 bar in Comune di Barletta).
Conferenza di Servizi del 18/12/2023
Riscontro nota SNAM Rete Gas S.p.A. prot. 1190 del 14/12/2023

Si riscontra la nota in oggetto per contestarne il contenuto.

L'art. 8 comma 2, 2° periodo, della convenzione stipulata tra la Scrivente e SNAM S.p.A. e registrata il 24/05/1999, prevede testualmente che "*quando, in qualsiasi tempo, ... per ampliamenti o per modificazioni degli impianti ferroviari attuali occorresse apportare variazioni e ampliamenti di qualsiasi natura all'impianto che forma oggetto della presente concessione, ovvero fosse necessario spostare o sopprimere l'attraversamento, la SNAM si obbliga per sé e per gli aventi causa da essa, a provvedervi a sua cura e spese e responsabilità, entro il termine che sarà prescritto dalla Ferrotramviaria, attenendosi alle norme stabilite nella presente Convenzione*".

Dalla suddetta disposizione discende in modo inequivocabile e irrefutabile che anche nel caso di specie la SNAM abbia l'obbligo di effettuare a proprie cure e spese i lavori necessari allo spostamento della condotta di che trattasi, senza che rilevi in alcun modo o misura la circostanza che detti lavori debbano essere eseguiti in aree di sedime ferroviario e/o di privati.

Tanto debitamente evidenziato, si conferma quanto già richiesto dalla Scrivente ossia che i lavori di spostamento della condotta individuata in oggetto, interferente con l'intervento di raddoppio della tratta ferroviaria Andria – Barletta, siano eseguiti dalla SNAM con oneri esclusivamente a carico di quest'ultima.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Pio Fabietti

Firmato digitalmente da: PIO FABIETTI
Data: 18/12/2023 09:40:14

SEDE LEGALE

Piazza Giovanni Winckelmann 12 • 00162 Roma • sede@ferrovienordbarese.it • T. +39 06 8621 0353 • F. +39 06 8621 8038
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • Iscrizione Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale n° 00431220581
R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n° RM 83839 • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it • Partita I.V.A. n° 00890301004

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18.12.2023

Procedimento:	**Id proc. 2872** **IDVIA 775**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR – Raddoppio della tratta Andria - Barletta
Comuni interessati:	Andria, Barletta
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale Regione Puglia L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**FERROTRAMVIARIA SpA**

Il giorno 18.12.2023 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **terza** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con nota prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Giuseppe Angelini, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento PAUR
- per il Proponente **FERROTRAMVIARIA SpA**
  Pio Fabietti, RUP
  Isabella Visicchio, assistente al RUP
  Alfredo Spitoni, direttore dei lavori
  Alessandrina Calabrese, consulente
- **per la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia**
  Roberto Detommaso, funzionario (delega in atti)
- **per il Servizio VIA/Vinca della Regione Puglia**
  Tiziana Romano, funzionario (delega in atti)
- per il **Comune di Andria**
  Anna Maria Curcuruto (Assessore alla Visione Urbana)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** avrebbe dovuto concludersi entro 90 giorni dalla data della prima seduta, pertanto entro il **10 ottobre 2023**.

Con la già citata nota prot. n. 19590 del 16.11.2023 è stata convocata l'odierna seduta.

Il **Proponente**, a corredo dell'istanza di PAUR, come integrata con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n.1206 del 9.05.2023, ha trasmesso l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire ed i relativi enti preposti al loro rilascio come da prospetto seguente:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I. • COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI ANDRIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENEL SPA

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.N.ASPI/RM/2022/0023371/EU22/12/2022	AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	COMUNE DI BARLETTA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	SNAM SPA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	COMPATIBILITA' AL PTA	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	COMUNE DI BARLETTA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI.	COMUNE DI ANDRIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011	ITALGAS SPA

	DEL 16/05/2022	
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	REGIONE PUGLIA – SERVIZIO SISMICO

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 25 si rimanda al verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 12.07.2023.

Per i punti da 26 a 45 si rimanda al verbale della seduta di Conferenza dei Servizi del 23.11.2023.

46. Con nota prot. n. 15354 del 24.11.2023, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/20291 del 27.11.2023, il **Proponente** ha trasmesso documentazione relativa ad un "Aggiornamento progettuale" anticipato durante i lavori della seduta di CdS del 23.11.2023.

47. Con nota prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il 18.12.2023.

48. Con nota prot. n. 15632 del 30.11.2023, trasmessa con pec del 1.12.2023 e acquisita al prot. uff. n. AOO_089/20710 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso istanza in bollo di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche indirizzata alla Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici.

49. Nella seduta del 14.12.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 21455 del 14.12.2023.

46. Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21585 del 18.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A** ha trasmesso nota prot. n. 1190 del 14.12.2023.

47. Con pec del 15.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21586 del 18.12.2023, la Provincia di Barletta – Andria - Trani - Area Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, ha trasmesso la DD n. 1424 del 13 dicembre 2023.

48. Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21582 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la determina dirigenziale 4622 del 18.12.2023 di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS

49. Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21583 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso riscontro a SNAM Rete Gas S.p.A prot. n. 1190 del 14.12.2023.

***

Preliminarmente, il **Presidente**, come già riportato nella ricostruzione cronologica appena scorsa, evidenzia che il **Proponente** in data 24.11.2023 ha provveduto a trasmettere la documentazione relativa all'"Aggiornamento progettuale" anticipato nella seduta di Conferenza di Servizi del 23.11.2023.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
AUTORITÀ COMPETENTE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**ASSENSO/AUTORIZZAZIONE**
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	CONFERMA PARERE RILASCIATO CON PROT.N.1912/2021 DEL 25/01/2021 - PARERE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA IDRAULICA (INTERFERENZA ASTE IDROGRAFICHE)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 Nota prot. n. 29949 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4390 di pari data, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con cui

"(…) esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;*
- *si predisponga apposito apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.*

Il **Proponente**, con pec del 13.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4174 di pari data, in riscontro alla nota della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7069 dell'8.03.2023, aveva già trasmesso la nota prot. n. 2980/23/P del 13.03.2023

"(…) precisando quanto segue:

- *l'intersezione della linea ferroviaria con il canale Ciappetta-Camaggi interessa un'area perimetrata in Alta (AP) e Media (MP) Pericolosità Idraulica, già oggetto di valutazione da parte della sezione in indirizzo con nota prot. AdB n.7928 del 10/06/2013 e confermata con nota prot. AdB n.21527 del 10/11/2020, allegata alla presente per pronto riscontro. Inoltre, la sezione in indirizzo si era espressa positivamente anche con nota prot. 1912 del 25/01/2021 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *La sezione in indirizzo è stata chiamata ad esprimersi nell'ambito della procedura PAUR il cui provvedimento di cui alla nota AOO_089-06/03/2023/3460 della Regione Puglia, dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali, del 06/03/2023 (allegata alla presente per pronto riscontro);*
- *I limiti dei diversi sottosistemi, come da ultimo aggiornamento progettuale, che non ha apportato modifiche agli aspetti idraulici, sono:*

  armamento: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+695;

  trazione elettrica: inizio intervento km 58+666 binario dispari / km58+979 binario pari

– fine intervento km 68+014;

<u>opere civili</u>: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+740.

La Scrivente riterrà la presente condivisa dalla sezione in indirizzo, qualora la stessa non ritenesse di dover puntualizzare ulteriori elementi.”.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto “Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023” allegando documentazione integrativa con cui, tra l’altro, con riferimento all’ente in argomento, riferisce quanto segue:

“Tutti i tombini a servizio della nuova linea ferroviaria Andria - Barletta, sia in adeguamento che di nuova realizzazione, rientrano nella categoria “tombini” in quanto caratterizzati da una portata di progetto bicentenaria inferiore a 50 m3/s (circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. "Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018).

Relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 specificano quanto segue: “nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell’altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m”

Inoltre, come riportato nella “Relazione Idraulica – Tombini Ferroviari”, tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini:

- *tombino al **Km 61+353,97** in corrispondenza del quale è rispettato il vincolo del massimo valore di tirante ma non è soddisfatto il franco minimo di 0,50 m, registrando un franco di 0,32 m;*
- *tombini al **Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66** in corrispondenza dei quali non sono rispettati entrambi i vincoli con un valore del franco rispettivamente di 0,41 m; 0,15 m e 0,18 m.*

Si specifica che i quattro tombini sono caratterizzati da una condizione morfologica del territorio circostante, che non permette di aumentare l’altezza utile dei manufatti stessi, registrando un franco minimo di 0,15 metri.

In merito alla predisposizione del piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo come previsto da norma.”.

Si registra il mancato rispetto della prescrizione indicata dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 7069 dell’8.03.2023 con riferimento ai quattro tombini suindicati e pertanto è necessario acquisire a riguardo le valutazioni dell’Autorità.”.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 29949 del 24.10.2023 con cui conclusivamente:

“…si prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso e si precisa che:

• le interferenze tra la tratta ferroviaria e gli impluvi derivano dall’implemantazione di un modello idraulico di dettaglio, che ha portato a valutare aste di reticolo che allo stato non sono ricompresi nel "reticolo idrografico " (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti;

• la sussistenza di un franco di sicurezza, seppur minimo, garantisce il deflusso delle portate, così come definite all'interno della "Relazione Idraulica - Tombini ferroviari", senza interferire in nessun modo con la linea ferroviaria oggetto d'intervento.”

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4276 del 20.03.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 20.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4718 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4276 del 20.03.2023 con cui

"(…) si rappresenta che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.".

Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto.

Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha espresso la necessità di coinvolgere la Provincia di B.A.T. in merito agli aspetti idraulici.

Il Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani si è espressa con nota prot. n. 9270 del 5.04.2023; si rimanda al paragrafo n.7 per le controdeduzioni della Scrivente a tal proposito.".".

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA N.48666 DEL 02/08/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 36179 del 25.05.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 25.05.2023, acquisita al prot. uff. n. 8387 del 26.05.2023, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 36179 del 25.05.2023 con cui:

"In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:

- *si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300*
- *si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 "subdiramazione per Montaltino" alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta spettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere.*

Si allega all'uopo lo stralcio planimetrico con l'indicazione del tracciato delle opere.(…)."

Il **Proponente** dichiara che gli approfondimenti richiesti da AqP siano propri della fase di progettazione esecutiva pertanto verranno svolti successivamente.".

ENEL SPA e-distribuzione	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Contributo a verbale

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Interviene **Girardi, referente per e-distribuzione**, precisando che il gestore della rete elettrica nell'area è *e-distribuzione* quale articolazione di ENEL S.p.A. invitando nel seguito a utilizzare per la corrispondenza la pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it. Il referente rilascia parere favorevole a condizione che le interferenze siano risolte secondo le seguente indicazioni:

per gli attraversamenti in cavo interrato:
- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A., con conseguente verifica di impatto dell'infrastruttura aggiuntiva rispetto alla profondità dei cavidotti ed eventuale richiesta di spostamento vs e-distribuzione, con relativo aggiornamento delle concessioni in essere.

innalzamento franchi attraversamenti aerei:
- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A., con conseguente verifica di rispetto del franco in corrispondenza dell'infrastruttura aggiuntiva ed eventuale richiesta di adeguamento vs e-distribuzione, con relativo aggiornamento delle concessioni in essere.

spostamento di sostegni e cabine elettriche:
- individuazione delle interferenze incompatibili con l'infrastruttura aggiuntiva a cura Ferrotramviaria S.p.A.; trasmissione ad e-distribuzione delle necessità, con individuazione delle distanze e del sito alternativo su cui spostare l'infrastruttura di e-distribuzione; Ferrotramviaria S.p.A. includerà l'acquisizione di tali siti nel proprio piano, per poi stipulare successivamente convenzione a titolo gratuito con e-distribuzione, a valle della richiesta di spostamento impianti.

individuazione e spostamento di parallelismi interrati:
- individuata e comunicata per lotti (es. 1 km) l'area d'ingombro dell'infrastruttura aggiuntiva di Ferrotramviaria S.p.A., e-distribuzione procederà al tracciamento e comunicazione di tali potenziali interferenze vs Ferrotramviaria S.p.A. che, qualora lo ritenga necessario, procederà a richiedere la preventivazione dello spostamento a carico del richiedente.

Si specifica che s'intende procedere con richieste di spostamento/adeguamento per singola interferenza e gli oneri economici di quanto richiesto è disciplinato secondo convenzioni.

Il **Proponente** si impegna in fase esecutiva a dare adempimento a quanto indicato dal gestore di rete elettrica."

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
AUTOSTRADE CONCESSIONE E COSTRUZIONI AUTOSTRADE SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT. N. ASPI/RM/2022/0023371/E U22/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 13169 del 12.07.2023 Nota prot. n. 19134 del 23.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 12.07.2023, acquisita al prot. uff. 10554 del 12.07.2023, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso nota prot. n. 13169 del 12.07.2023.

Il **delegato di Autostrade** illustra i contenuti della nota succitata, segnalando in particolare la necessità di coinvolgere il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma.**

La **CdS** ne prende atto e condivide di integrare nell'indirizzario del procedimento l'Ente indicato da Autostrade.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17843 di pari data, **Autostrade per l'Italia** ha trasmesso la nota prot. n. 19134 del 23.10.2023, con cui

"(…) Atteso quanto premesso, confermando il parere positivo, si elencano le prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell'opera:

- *La passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale. Nelle tavole depositate in CDS non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale, pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.*
- *Negli elaborati depositati nella CDS non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie. Come già comunicato, tale distanza dovrà non essere inferiore a 2 m., le quotature dovranno essere riportate in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.*
- *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.*
- *Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.*
- *Su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui presente in indirizzo per copia conoscenza.*

Interviene ing. **Andrea Frediani per Autostrade per l'Italia** che conferma il parere espresso con nota protocollo ASPI/RM/2023/0019134/EU del 23/10/2023 .

Il **Proponente** dichiara ottemperabili le prescrizioni indicate.".

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma	Integrato su segnalazione di Autostrade per l'Italia	Nota prot. n. 21054 del 10.08.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

Con pec del 10.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12954 del 21.08.2023, il **MIT - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali - *Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma*** ha trasmesso la nota prot. n. 21054 del 10.08.2023, con cui

"(…) in considerazione del grado progettuale su cui si è chiamati a manifestare il proprio parere, che non consente di avere piena contezza di tutte le lavorazioni contemplate dalle opere in progetto, e tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 13169 del 12/07/2023, quest'Ufficio, per quanto di competenza esprime il proprio parere di massima favorevole alle opere in oggetto.

Corre l'obbligo a quest'Ufficio ribadire, tuttavia, le prescrizioni già manifestate da ASPI nella citata propria missiva prot. n. 13169.

Pertanto, la validità del presente nulla osta deve ritenersi efficace solo con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- *Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate;*
- *Che la passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza*

dell'infrastruttura autostradale;

- *Che in sede di progettazione esecutiva, le tempistiche e le fasizzazioni per la gestione del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dell'opera ferroviaria di scavalco, dovranno essere concordate con la società Concessionaria ASPI S.p.A.;*
- *Il nuovo attraversamento ferroviario dell'infrastruttura autostradale dovrà essere regolamentato attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992);*
- *L'Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell'attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto, per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente.*

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
SNAM SPA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 56 del 6.04.2023 Nota prot. n. 1019 del 23.10.2023 Nota prot. n. 1190 del 14.12.2023 Nota di riscontro del Proponente prot. n. 16537/23/P

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 6.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5862 di pari data, **Snam Rete Gas SpA – Centro Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 56 del 6.04.2023 con cui sono segnalate interferenze tra le opere in progetto e le opere di competenza della stessa società.

Si dà per letta la succitata nota.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha evidenziato che le opere in oggetto interferiscono con l'impianto/metanodotto denominato MET.BORGOMEZZANONE-BARLETTA DN400.

A tal proposito la Scrivente ha integrato il set documentale con un nuovo elaborato grafico, riportato di seguito, rappresentativo delle modalità di risoluzione dell'interferenza riscontrata.

In generale si precisa che le interferenze saranno gestite in fase di realizzazione delle opere secondo le modalità tecniche, burocratiche ed economiche previste nello schema di contratto. Pertanto, saranno concordate operativamente e direttamente dall'appaltatore con gli enti gestori e trattate come oneri extra contrattuali e cmq risolti prima dell'inizio dei lavori.

• *PD09OC-INTPAR06A - Attraversamento metanodotto SNAM km 65+077,30."*."

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17864 di pari data, **Snam Rete Gas SpA** ha trasmesso la nota prot. n. 1019 del 23.10.2023.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** interviene per chiarire che in ordine alla nota SNAM prot. 1019 del 23/10/2023 la Ferrotramviaria ha sottoscritto una Convenzione la quale prevede che tutti gli oneri di modifiche degli impianti, in caso di modifica della ferrovia, sono a carico dell'ente SNAM e pertanto non si ritiene di dover porre a carico del Quadro economico del finanziamento l'importo indicato dalla SNAM. Inoltre i tempi di spostamento delle relative condotte dovranno essere compatibili con le tempistiche dell'appalto in relazione ai vincoli del finanziamento assegnato.

Il **Proponente**, fatti salvi i rilievi innanzi riportati, ritiene la soluzione tecnica proposta da SNAM accoglibile.

Il **Proponente** sottolinea anche che SNAM è stata già coinvolta in fase di progettazione con nota prot. n. 5198 del 12.05.2022 senza che alla stessa sia stato fornito alcun riscontro.

Interviene l'ing. **Lomoro per il comune di Barletta** il quale, richiamando la DCC n. 65 del 6.09.2023 di variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, prende atto che la soluzione tecnica proposta dalla SNAM e accolta dal Proponente non coinvolge particelle catastali diverse da quelle già interessate dal progetto portato all'attenzione dell'assise consiliare.".

Con pec del 14.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21585 del 18.12.2023, **SNAM Rete Gas S.p.A** ha trasmesso nota prot. n. 1190 del 14.12.2023 con cui replica a quanto riferito nella Cds del 23.11.2023.

Si da lettura integrale della nota.

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21583 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso riscontro a SNAM Rete Gas S.p.A prot. n. 1190 del 14.12.2023.

Il **Proponente** da lettura del riscontro fornito.

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO BARLETTA – ANDRIA - TRANI	VALUTAZIONE PROGETTUALE AI FINI ANTINCENDIO: CONFERMA PARERE PROT.7371 DEL 09/12/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7263 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17941 di pari data, il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Barletta – Andria – Trani** ha trasmesso la nota prot. n. 7263 del 24.10.2023.

Si dà lettura della nota.

Il **Proponente** conferma il rispetto delle indicazioni tecniche richiamate dal Comando dei VVF. Per quanto riguarda il richiamo alle tipologie B e C si riserva un approfondimento e, se del caso, ad assolvere agli adempimenti conseguenti."

Il **Proponente** riferisce di aver prodotto in riscontro alla riserva di approfondimento di cui al verbale della seduta del 23.11.2023 una dichiarazione di tecnico abilitato con cui si attesta che l'attività rientra nella categoria A e quindi non è soggetta al rilascio della certificazione prevenzione incendi.

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITA' AL PTA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente Nota prot. n. 12120 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 con cui conclusivamente:

*"(…) Tanto premesso e considerato, si esprime **parere favorevole** all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:*

- *qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di*

collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011* come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

Il **Proponente** si riserva di fornire puntuale riscontro.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo **2. REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE Nota prot.n.4643 del 17/04/2023.**

Con pec del 24.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18070 di pari data, la **Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. 12120 del 24.10.2023.

Si dà lettura integrale della nota.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

Alle ore 13:20 lasciano i lavori i referenti di **e-distribuzione** Girardi, Magnatta e Colucci, nonché Ronchi di **Ferrotramviaria.**

Alla medesima ora si uniscono ai lavori **Piero Calabrese** ed **Emiliano Pierelli della Sezione Risorse Idriche** (delega in atti).

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

La CdS prende atto dell'articolato chiarimento fornito dalla Sezione Risorse Idriche.

Segue confronto sul tema, in particolare tra Sezione Risorse Idriche e Provincia di BAT.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

Si interrompe la discussione del punto per anticipare la trattazione della valutazione VIA."

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"La CdS riprende con riferimento alle competenze "REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE".

Prende la parola il **referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT** che riferisce quanto segue.

Premesso che su esplicita richiesta di questo Settore II – Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, S.U.A. della Provincia BT, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 e in particolar modo, anche ad integrazione del proprio precedente parere, per il caso di specie, si prende atto di quanto indicato dalla predetta Sezione regionale, giusta propria nota n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali.

Considerato quanto premesso, questo Settore, pertanto, nell'ambito della corrente Conferenza di Servizi, ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni:

1. siano rispettate ed attuate le indicazioni riportate nella nota n. 12120 del 24/10/23 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
2. la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
3. sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
4. sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. L'autorizzazione sarà poi volturata al soggetto cui sarà attribuita la gestione della viabilità in parola.

A tal fine si precisa che va presentata istanza con il pagamento dei relativi oneri istruttori, considerato che la documentazione tecnica necessaria è già agli atti del PAUR.

A valle di tale adempimenti, il **Settore Ambiente della Provincia di BAT** potrà produrre la autorizzazione di competenza.".

REGIONE PUGLIA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/VINCA	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	PROVVEDIMENTO DI VIA ✓ NON COMPRENSIVO DI V.I. • COMPRENSIVO DI V.I. Parere della **Commissione VIA Regionale** prot. n. 21455 del 14.12.2023.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Nella seduta del 7.07.2023 il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 10286 del 7.07.2023.

Interviene la delegata del **Servizio VIA/VINCA**, rappresentando che il Comitato VIA ha reso una valutazione favorevole sul progetto e dando lettura delle parti salienti dello stesso.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere del Comitato VIA.

Interviene il **Direttore Antonacci**, invitando tutte le parti coinvolte ad un ulteriore approfondimento di indagine e valutazione alla luce della necessità di ottemperare a plurime esigenze e tutele che siano volte altresì a garantire la sicurezza ferroviaria dell'intervento, stante la sempre più stringente normativa di riferimento a riguardo.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo ***1. Parere Comitato VIA Regionale prot.n. 10286 del 07/07/2023.***

Con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17431 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023 "*Richiesta di audizione presso il Comitato VIA".*

L'audizione si è tenuta il 19.10.2023.

In merito alla prescrizione n. 2 del Parere 4643 del 17.04.2023 la **referente del Servizio VIA** chiede alla Sezione Risorse Idriche chiarimenti considerato che il Proponente nel riscontro rif. 10038/23/P del 28.07.2023 ha indicato che il "*… progetto non prevede un'area di assistenza e manutenzione macchinari*

ma esclusivamente un'area ricovero mezzi …"

Il **referente della Sezione Risorse idriche** conferma che nel caso il progetto non preveda l'area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile.

La **referente del Servizio VIA** richiama la necessità di acquisire il Piano di Utilizzo.

Il **Proponente** riferisce che il PdU sarà prodotto in uno con la documentazione che si renderà disponibile in data odierna come innanzi preannunciato.

In conclusione la **referente del Servizio VIA** comunica che la documentazione aggiornata che sarà fornita sarà sottoposta alla valutazione conclusiva della CTVIA.".

Nella seduta del 14.12.2023 la **Commissione VIA Regionale** ha espresso il parere prot. n. 21455 del 14.12.2023.

La **referente del Servizio VIA/VIncA** dà lettura delle parti salienti del parere.

Si rappresenta che da elaborato "*PD 0 AMB - IA RTS 06 D*", come, tra l'altro, indicato dalla Commissione Tecnica Regionale VIA nel suddetto parere, sono stati rilevati superamenti delle CSC sulla matrice suolo e, pertanto, si richiamano gli adempimenti previsti dagli art. 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/06.

Interviene il **Proponente** precisando che, limitatamente alle indagini sulla matrice suolo, è emersa la conformità dei materiali ai fini del loro utilizzo come sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., evidenziando il rispetto dei requisiti richiesti dal D.P.R.120/2017.

Solo in alcuni casi i campioni in esame sono risultati non conformi ai limiti indicati nel D.Lgs 152/06 - Parte IV All.5 - Tab. 1/A, ossia, limitatamente ai Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, mentre sono risultati TUTTI CONFORMI ai limiti indicati nel D.Lgs 152/06 - Parte IV All.5 - Tab. 1/B, ossia per i Siti ad uso Commerciale e Industriale.

In particolare i valori non conformi sono stati riscontrati per i seguenti analiti:

- Arsenico, nel campione A2 - MED (0,5 - 1,5m)

- Benzene nel campione A7 - MED(2) (4,6 -5,0m)

- Benzene nel campione A9 - SUP (0,1 - 0,5m)

- Benzene nel campione A11 - MED (1,0 -2,0m)

E' da specificare che i siti oggetto di intervento non saranno caratterizzati come "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", ma come "Siti ad uso Commerciale e Industriale" : pertanto le concentrazioni analizzate risultano conformi a tale tipizzazione e destinazione d'uso delle suddette aree oggetto di intervento.

Pertanto il **Proponente** ritiene di non avere adempimenti ai sensi del 242 e seguenti del D.Lgs. n. 152/06.

Il **Proponente** dichiara l'ottemperabilità delle prescrizioni di cui al parere della Commissione VIA.

La **referente del Servizio VIA/VIncA** dichiara che:

- viste le scansioni procedimentali che si sono susseguite sino ad oggi, la cui documentazione, in atti afferente al procedimento, risulta pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione;
- le dichiarazioni a verbale di CdS del 23.11.2023 del Proponente unitamente all'aggiornamento progettuale del 24.11.2023 consistenti:
  - nella non demolizione delle due case cantoniere, n°21 e n°22 e della modifica degli impianti attigui alla linea in prospicienza delle stesse, nella finalità di garantirne la permanenza;
  - nella non chiusura dei passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 617+96,38 e al km 606+27,84 *"…ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta….";*

sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, ed in quella odierna,

questo Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale", esprime giudizio di compatibilità ambientale favorevole subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite **dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023,** rappresentando in particolare, richiamato l'art. 9 comma 5 del DPR 120/2017, che il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo deve essere integrato in ossequio alle disposizioni di cui all'allegato 5 del richiamato decreto.

Il **Servizio VIA/VIncA** si riserva di adottare il Provvedimento di VIA, motivato, obbligatorio e vincolante, ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto così come aggiornato non appena sarà trasmesso quanto innanzi indicato in merito al tema delle terre e rocce da scavo.

Alle ore 10:45 si unisce ai lavori **Francesco Lomoro (Dirigente Sezione Urbanistica) per il Comune di Barletta.**

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE	COMPATIBILITA' AL PTA	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente Nota prot. n. 12120 del 24.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"La CdS riprende con riferimento alle competenze "REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE IDRICHE".

Prende la parola il **referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT** che riferisce quanto segue.

Premesso che su esplicita richiesta di questo Settore II – Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, S.U.A. della Provincia BT, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 e in particolar modo, anche ad integrazione del proprio precedente parere, per il caso di specie, si prende atto di quanto indicato dalla predetta Sezione regionale, giusta propria nota n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali.

Considerato quanto premesso, questo Settore, pertanto, nell'ambito della corrente Conferenza di Servizi, ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni:

5. siano rispettate ed attuate le indicazioni riportate nella nota n. 12120 del 24/10/23 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
6. la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
7. sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
8. sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. L'autorizzazione sarà poi volturata al soggetto cui sarà attribuita la gestione della viabilità in parola.

A tal fine si precisa che va presentata istanza con il pagamento dei relativi oneri istruttori, considerato che la documentazione tecnica necessaria è già agli atti del PAUR.

A valle di tale adempimenti, il **Settore Ambiente della Provincia di BAT** potrà produrre la autorizzazione di competenza.”.		
COMUNE DI BARLETTA	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL’ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL’ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI. - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DCC n. 65 del 6.09.2023 e relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

“Il **Settore Ambiente del Comune di Barletta**, intervenuto alla conferenza odierna, occupandosi del collettamento delle acque meteoriche, non si esprime nel merito della conferenza di servizi.

Si invita il **Comune di Barletta** a voler trasmettere il proprio contributo sui pareri/nulla osta/autorizzazioni di propria competenza da acquisire nell’ambito del Procedimento.”.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

“Con pec del 9.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16997 di pari data, il **Comune di Barletta** ha trasmesso la DCC n. 65 del 6.09.2023 e la relativa notifica prot. n. 77071 del 9.10.2023,

“comunicando che la stessa è rimasta in pubblicazione dal giorno 18.09.2023 al 03.10.2023 senza che siano pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni.

Pertanto ai sensi di quanto disposto dall’art.12 commi 3 e 3-bis della L.R. 3/2005 nel primo Consiglio Comunale utile verrà presentata la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica.”.

Interviene il **referente del Comune di Barletta** riferendo quanto segue.

Il Comune di Barletta, preso atto delle modifiche intervenute in sede di conferenza di servizi con le quali sono stati stralciati i lavori relativi alla demolizione delle case cantoniere, e che gli stessi consistono sommariamente in:

- realizzazione del doppio binario, lato monte, rispetto al binario esistente;
- demolizione e adeguamento di tombini idraulici presenti sulla tratta interessata;
- demolizione e realizzazione del nuovo ponte ferroviario sulla A14;
- soppressione di 2 passaggi a livello al km 673+25,23, km 66+09,77 ;
- realizzazione delle complanari necessarie a garantire l’accessibilità ai fondi, adeguando anche viabilità in parte già esistenti;

CONSIDERATO CHE il progetto potenzia il ruolo della città di Barletta e ne valorizza il ruolo strategico nel settore trasportistico in coerenza con la pianificazione e la programmazione sovracomunale:

- il Piano Attuativo dei Trasporti 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (LR 16/2008) approvato con D.G.R. 598 del 26/04/2016, così come confermato dal P.A. PRT 2021/2030 adottato con DGR n.

754 del 23.05.2022, prevede un ruolo centrale della stazione di Barletta a favore dell'intera provincia, come nodo di interconnessione fondato sulle previsioni infrastrutturali del "Grande Progetto per il potenziamento della linea "Barletta- Andria-Bari", della prevista interconnessione tra rete RFI e rete FNB a Barletta e della prevista elettrificazione da Barletta a Canosa della stessa linea ferroviaria. Tali interventi renderebbero possibile l'organizzazione di una serie di servizi tali da incrementare il bacino di utenza gravante sulla stazione di Barletta favorendo il servizio di coincidenze con i servizi veloci di lunga percorrenza dei passeggeri;

- il Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale Provinciale (P.B.T.P.L.P.), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.19 dell' 11 luglio 2014, ha ribadito la centralità della stazione ferroviaria di Barletta nella rete provinciale, che è stata riaffermata, dalla Regione Puglia, mediante il finanziamento della realizzazione del secondo fronte di stazione dotato di attrezzatura di interscambio con il trasporto pubblico;

esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto di raddoppio presentato da Ferrotramviaria s.p.a.

L'Amministrazione concede il proprio assenso alla acquisizione al patrimonio comunale della nuova viabilità a realizzarsi incluso il recapito finale delle acque meteoriche.

Fatte salve le prerogative del Consiglio Comunale a seguito della conclusione della Conferenza di servizi e del rilascio del P.A.U.R. verrà portata all'attenzione del Consiglio Comunale la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica ai sensi dell'art.12 commi 3-3bis della L.R. 3/2005.

L'Amministrazione auspica e sollecita che il progetto del raddoppio ferroviario sia completato con quello cosiddetto "Barletta Scalo", al fine di riconnettere i lavori in corso del Secondo Fronte Stazione da parte di Ferrotramviaria s.p.a. con quelli del raddoppio."

COMUNE DI ANDRIA	- NULLA OSTA TECNICO; - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, DE QUO, DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, AI SOLI FINI URBANISTICI CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART.12 DELLA L.R. 3/05; - ASSENSO ALL'ACQUISIZIONE AL PROPRIO PATRIMONIO DI NUOVE STRADE E/O AMPLIAMENTI DI QUELLE ESISTENTI AL FINE DI POTER INTESTARE I DECRETI DI ESPROPRIO AI MEDESIMI COMUNI. - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023 Determina dirigenziale n. 4622 del 18.12.2023 di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS.

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 22.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 5030 del 23.03.2023, il **Comune di Andria** ha trasmesso la nota prot. n. 27163 del 22.03.2023 con cui

"(…) *si segnala quanto segue:*

Il Proponente non ha indicato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire. Si richiede l'elenco.".

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente ha richiesto l'Elenco delle Autorizzazioni e Pareri da acquisire. Con la presente si allega

l'elenco richiesto e si precisa che ai Comuni interessati dalle opere in oggetto si chiede:

• Nulla osta tecnico;

• Approvazione del progetto, de quo, da parte del Consiglio Comunale, ai soli fini urbanistici con contestuale variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 3 dell'art.12 della L.R. 3/05;

• Assenso all'acquisizione al proprio patrimonio di nuove strade e/o ampliamenti di quelle esistenti al fine di poter intestare i decreti di esproprio ai medesimi Comuni.

In merito a quest'ultimo si precisa che in data 01/12/2022 si è proceduto con le pubblicazioni di cui agli art.11 e 16 del DPR 327/01. Terminati i termini di legge non sono pervenuti, alla Scrivente, osservazioni.

Si allega alla presente il documento "Titoli ed Autorizzazioni richieste nell'ambito del PAUR" inerente alle autorizzazioni da acquisire.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10528 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023.

Interviene **il dirigente della Sezione Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa**, riportando in sintesi i temi di cui alla DCC succitata.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Interviene l'**assessore** del **Comune di Andria** riferendo che, come già riportato a verbale, la soluzione rappresentata dal Proponente di conservare le due case cantoniere (n. 21 e n. 22), considerate comunque compatibili con le norme di sicurezza ferroviaria, e di conservare in esercizio i due passaggi a livello (km 60 e Km 61), consentono il celere avanzamento della progettazione esecutiva e dei lavori, perseguendo l'obiettivo di attuare al più presto il progetto finanziato, come è noto, con i fondi PNRR. Nel frattempo è possibile in parallelo, anche in relazione alle conclusioni del Servizio VIA, redigere un progetto esecutivo per i quattro interventi puntuali individuati sopra, che tenga conto di tutte le obiezioni sollevate dagli enti competenti (Soprintendenza, Sezione Paesaggio regionale, Servizio VIA, ecc.).

Gli esiti e le conclusioni della CdS di oggi contribuiranno a concludere positivamente la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ancora in corso presso il comune, avendo la soluzione progettuale oggi prospettata dal Proponente, risolto positivamente le obiezioni sollevate dalla Soprintendenza proprio in merito alla conservazione delle case cantoniere. La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS potrà essere conclusa entro tempi brevi, entro i prossimi quindici giorni, e comunque entro i termini della conclusione del PAUR.

L'assessore riferisce che non ci sono ostacoli per la conclusione della procedura della variante urbanistica adottata con la Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10.07.2023.

La delibera di approvazione definitiva della variante potrà essere assunta alla conclusione della conferenza dei servizi del PAUR.

Il progetto in questione è stato particolarmente apprezzato dall'Amministrazione comunale, anche in sede consiliare, perché rientra nel potenziamento della linea Bari-Corato-Andria-Barletta che riconnette adeguatamente la Città di Andria capoluogo alla rete ferroviaria nazionale, oggi ancora lontana tecnologicamente, pur così vicina geograficamente.".

Con pec del 18.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21582 di pari data, il **Comune di Andria** ha trasmesso la determina dirigenziale 4622 del 18.12.2023 di esclusione dell'intervento dalla procedura di VAS.

Interviene **l'assessore Curcuruto per il Comune di Andria** la quale riferisce il completamento della procedura amministrativa per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS conclusosi con l'esclusione dalla VAS del progetto in valutazione ciò consentirà dopo la conclusione del PAUR la successiva approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale ai fini della variante urbanistica.

ITALGAS SPA	INTERFERENZA SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.22136DEF0011 DEL 16/05/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 17.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4941 del 22.03.2023, **Italgas Reti SpA - Polo Puglia Basilicata** ha trasmesso la nota prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023 e relativi allegati, con cui

"(…) in allegato alla presente vi trasmettiamo:

1. Lo stralcio planimetrico dell'area interessata dai lavori e la cartografia, con indicate le condotte gas presenti;

Comune: ANDRIA - BARLETTA

Impianto distributivo: Raddoppio Tratta Andria-Barletta

Data estrazione della cartografia: 16.03.2023

Operatore incaricato (matricola): Attimonelli Ilenia

Formato della documentazione (Pdf): PDF

2. linee guida tecnico-operative generali per l'esecuzione dell'intervento.

A fronte di quanto trasmesso, non avendo cartograficamente la presenza di nostre condotte non è necessario fornirci copia di un progetto definitivo.

Se in fase di scavo venissero rintracciate condotte non segnalate nella cartografia sarebbe necessario interfacciarsi con il tecnico referente ed adottare tutte le soluzioni tecniche previste dall'allegato tecnico.

Inoltre, si ricorda che in fase di allargamento e scavo, potrebbero generarsi delle vibrazioni che potrebbero raggiungere le nostre condotte.(…)". ".

TIM: OA/SUD.FOL/PUGLIA	INTERFERENZE SOTTOSERVIZI: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA PROT.AS15930221 DEL 12/04/2022	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
ARPA Puglia - DAP BAT		Nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 Nota prot. n. 47991 del 4.07.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente Nota prot. n. 70164 del 23.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 5.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8827 del 6.06.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 41208 del 5.06.2023, con cui conclusivamente "*Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che si ottemperi a quanto richiesto ai suddetti punti 1.a, 2, 3 e 4."*

Con pec del 4.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10196 del 5.07.2023, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso la nota prot. n. 47991 del 4.07.2023, con cui conferma nota prot. n. 41208 del 5.06.2023.

Il **Proponente** si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 41208 del 5.06.2023 di **ARPA Puglia - DAP BAT.** ".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo ***5. ARPA Puglia - DAP BAT - nota prot. n. 41208 del 5.06.2023.***

Con pec del 23.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17842 di pari data, **ARPA Puglia - DAP BAT** ha trasmesso

la nota prot. n. 70164 del 23.10.2023, con cui

"Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, a seguito della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1) di convocazione della Conferenza di Servizi per il 24/10/2023, si prende atto di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:

a. dichiara che, in merito al punto la, risulterebbe "necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro f...] demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore";

b. rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto".

Al riguardo, confermando integralmente le valutazioni già rese dallo scrivente Servizio territoriale, si rimette all'Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo.".

Il **Proponente** conferma la possibilità di recepire in fase esecutiva quanto osservato da ARPA."

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E FOGGIA	INTERFERENZA Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983: CONFERMA PARERE RILASCIATO CON NOTA DEL 25/10/2022|0011625-P	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 7980 del 13.07.2023 Nota prot. n. 11223 del 17.10.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 13.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10670 del 14.07.2023, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 7980 del 13.07.2023, con cui

"(…) comunica quanto segue:

1. In riferimento alle tre interferenza nell'area di pertinenza delle opere in progetto di raddoppio della linea ferroviaria e di realizzazione delle complanari di servizio con il Tratturo n. ***18*** *"Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983, questa Soprintendenza* ***autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004*** *l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza della seguente prescrizione:*

- *Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.*

2. In riferimento invece alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale, caratterizzata da una ampia dispersione in superficie di resti ceramici e da strutture archeologiche a vista, i dati delle indagini geofisiche hanno confermato una serie di anomalie ricondotte alla presenza di setti murari/fosse/dolia o strutture di stoccaggio.

Verificata la adeguatezza e completezza del piano di saggi rispetto alle aree di anomalie geofisiche interferenti con le opere in progetto, questa Soprintendenza ***approva ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023*** *il piano di saggi archeologici preventivi di I fase, confermando che la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive.*

Si ribadisce che sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre l'integrazione con saggi di scavo a carattere estensivo tali da assicurare un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche eventualmente individuate, della loro dislocazione ed estensione, nonché

del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento, in particolare nei casi di eventuali evidenze strutturali di particolare rilievo la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ.

Si conferma che le indagini dovranno essere condotte da una società con abilitazione OS 25. I curricula della società e/o dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

Si richiama al rispetto di quanto recentemente disposto sulle procedure in oggetto dal DPCM 14/02/2022.".

Con pec del 17.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 17327 di pari data, la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 11223 del 17.10.2023, con cui

"(…) per quanto di sua stretta competenza, esprime il seguente parere in merito al progetto de quo:

1. *Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.*
2. *Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.*
3. *Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
4. *I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.*
5. *Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.*
6. *Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.".*

Il **Proponente** interviene riferendo che in corrispondenza della Masseria San Martino (prescrizione n. 2) perché in fase di progettazione sono stati previsti muri che prevedono barriere acustiche per l'abbattimento del rumore al fine di contenere i valori di emissione acustica in corrispondenza del recettore sensibile.".

Il **Proponente** ribadisce che, per quanto riguarda la prescrizione 2, il muretto a secco non può essere realizzato perché non consentirebbe l'installazione delle barriere acustiche previste in progettazione per l'abbattimento del rumore al fine di contenere i valori di emissione acustica in corrispondenza del recettore sensibile.

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità	Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 12.07.2023. Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 23.11.2023.
Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:		

"Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità** riferisce che :

Alla luce del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (citato in premessa), già adottato ed attualmente in fase di approvazione, che supera il vecchio Piano Attuativo 2015-2019 e ne aggiorna i contenuti, che costituisce il riferimento programmatico ai fini istruttori, la Sezione scrivente ritiene che l'opera in questione risulti coerente con la pianificazione regionale di tipo ferroviario.

Il **RdP** chiede chiarimenti rispetto al momento in cui verrà rilasciato il Provvedimento ai fini delle dichiarazione di pubblica utilità.

Il **delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità** si impegna a fornire chiarimento a riguardo.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Interviene la dirigente della **Sezione Infrastrutture per la Mobilità** precisando che la determinazione di dichiarazione di pubblica utilità verrà redatta a valle dell'approvazione della progettazione posta a base di gara in seguito all'approvazione della variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte dei comuni interessati.".

Interviene il **delegato della Sezione infrastrutture per la mobilità** il quale riferisce che, alla luce del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti, che costituisce il riferimento programmatico ai fini istruttori, la Sezione ritiene che l'opera in questione risulti di fondamentale importanza per la pianificazione regionale di tipo ferroviario e che l'eliminazione dei passaggi a livello nella tratta Andria-Barletta rimane l'obiettivo da perseguire per incrementare al massimo i livelli di sicurezza sulla linea, come anche prescritto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradale.

Con riferimento ai due passaggi a livello ai km 60 e 61 che rimangono aperti, **l'assessore Curcuruto per il comune di Andria** riferisce che in fase di adozione della delibera di variante il Consiglio Comunale ha evidenziato la difficoltà dell'accessibilità ai fondi agricoli a causa della chiusura degli stessi. Per cui la modifica progettuale che ha considerato di lasciare i due passaggi a livello aperti troverà favorevoli i cittadini andriesi.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI (ora Sezione Opere pubbliche e infrastrutture)	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 3988 del 14.03.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 14.03.2023, acquisita al prot. uff. n. 4391 di pari data, la **Sezione Opere pubbliche e infrastrutture – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 3988 del 14.03.2023, con cui

"(…) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera.". ".

REGIONE PUGLIA SERVIZIO SISMICO **(Sezione Difesa del Suolo e Rischio)**	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica**		Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici**		Nota prot. n. 11415 del 12.09.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 28.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 8092 del 22.05.2023, la **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 5952 del 28.04.2023, con cui richiama precedente nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021 che a sua volta richiamava l'obbligo di chiedere *attestazione di vincolo demaniale di uso civico* di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 qualora pertinente.

Il **Proponente** si impegna ad effettuare la verifica inerente l'eventuale sussistenza di gravami costituiti da usi civici e a riversarne in atti gli esiti. ".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 18.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 15551 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. 11415 del 12.09.2023 della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia**, con cui comunica che

"(…) A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco.

Considerato il numero delle particelle catastali interessate, con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro senza ulteriori oneri a carico della S.V..".

REGIONE PUGLIA **Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR**		Nessun contributo
REGIONE PUGLIA **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**		Nessun contributo
PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI **Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici**		Nessun contributo
Provincia di Barletta - Andria - Trani **AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette)		Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 Nota prot.18741 dell'11.07.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722* fornito dal Proponente

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 5.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 5788 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 9270 del 5.04.2023, con cui si riferisce quanto segue:

"(…) Orbene, all'esito di un primo esame della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale bitumata per le quali non è stata prevista, prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R.26/2013.

Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità

ed a rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia.

Si evidenzia la necessità di acquisire parere di compatibilità al P.T.C.P. a rilasciarsi dal competente Settore di questa Amministrazione.

Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota ed un'anticipazione dei principali elementi istruttori emergenti nell'ambito dell'autonomo procedimento autorizzativo attivato su istanza di parte ai sensi dell'art. 15 comma 1 e/o nell'ambito di moduli procedimentali partecipativi e di semplificazione sopra richiamati.

Con pec del 5.05.2023, acquisita al prot. n. 7472 del 9.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 5972 del 5.05.2023 avente ad oggetto "Riscontro *Esiti della verifica della completezza della documentazione presentata* – Nota prot.5869 del 06/04/2023" allegando documentazione integrativa con cui, tra l'altro, con riferimento all'ente in argomento, riferisce quanto segue:

"L'Ente, deputato al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico, evidenziava la mancanza di trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale delle complanari di progetto.

La scrivente ha provveduto ad aggiornare gli elaborati riportati di seguito, meglio specificando le caratteristiche tecniche e prestazionali del pacchetto stradale e del sistema di trincee drenanti; dalla verifica idraulica redatta, si evince che il pacchetto stradale drenante risulta sufficiente per infiltrare la portata di progetto (durata di 5 minuti e Tempo di Ritorno di 5 anni), sia nel breve termine nelle condizioni di pavimentazione nuova, che nel lungo termine di pavimentazione usata.

Inoltre, sebbene per le complanari di progetto si prevedano carichi di traffico modesti (rientranti nelle strade extraurbane locali di tipo F e classificabili come "Strade a destinazione particolare"), il sistema di infiltrazione adottato funge anche da eventuale filtro nei confronti degli inquinanti, che restano intrappolati all'interno degli stessi strati, permettendo all'acqua di filtrare attraverso la superficie ed essere assorbita dal terreno e ristabilendo al tempo stesso l'originale equilibrio idrico ante operam.

In base a quanto illustrato e alle considerazioni riportate negli elaborati di dettaglio, si può concludere che lo schema di infiltrazione adottato e l'allontanamento diffuso delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale il cui drenaggio è normato dal Regolamento della Regione Puglia n. 26 del 9 dicembre 2013, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 4 comma 10 del Regolamento Regionale 26/2013.

Si riportano di seguito gli elaborati aggiornati che si allegano alla presente:

- *PD09OC-STRTS02C (rev. C del 02/05/2023) - Relazione pavimentazioni stradali*
- *PD09OC-STSEZ01C (rev. C del 02/05/2023) - Sezioni tipo e particolari costruttivi*

In merito alla richiesta da parte dell'Ente di acquisire parere di Compatibilità al PTCP, si precisa che il progetto in oggetto non è soggetto all'ottenimento del già menzionato parere; è doveroso precisare che, nell'ambito di tali opere, la previsione di viabilità ciclo-pedonale del nuovo Piano di Mobilità Ciclopedonale della Provincia per il collegamento tra gli abitati di Barletta ed Andria è garantita con la realizzazione della complanare di progetto.

Inoltre, si precisa che, nella revisione redatta a seguito di detta richiesta, si è provveduto ad inserire, nelle scarpate stradali afferenti alla complanare B, che si affacciano sul canale Ciappetta Camaggio, opere di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone a basso fusto e basso tenore idrico, visibili nell'elaborato PD09OC-STSEZ01C - Sezioni tipo e particolari costruttivi.".

Con pec dell'11.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 10548 di pari data, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 di cui si riporta un estratto:

"Si riscontra la nota in oggetto, acquisita al protocollo dello scrivente Settore al n. 18451 del 07/07/2023, per significare quanto segue.

La scrivente Amministrazione è delegata dalla Regione Puglia, ai sensi della LR n°31/95, nonché dal titolo VIII della LR. n°17/2000, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. Premesso ciò, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data

17/04/2023 con nota prot. 4643, ha rilasciato parere favorevole a condizione che "...qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del R.R. 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico...". Pertanto, questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio ***dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico*** *- provvedimento adottato al termine di un procedimento amministrativo attivato su istanza di parte - e l'espressione di pareri di natura tecnico-consultiva resi nell'ambito di specifici moduli procedimentali di semplificazione, quali le conferenze di servizi preliminari istruttorie e/o decisorie previste tanto dalla L 241/90 che dal D.Lgs. 30/2016, ove l'atto reso dalla Provincia assume una natura tipicamente endoprocedimentale.*

Orbene, all'esito della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale realizzata con conglomerato bituminoso filtrante. Le acque meteoriche ricadenti sulle predette complanari caratterizzate da una sagoma a "schiena d'asino" o da un'unica pendenza, e nelle sezioni in trincea (con un'opportuna connessone idraulica) e in rilevato (tramite embrici), verranno smaltita in apposite trincee drenanti laterali attraverso idonei pozzetti senza previo trattamento.

Pertanto, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013.

Ad ogni buon conto, i progettisti al fine di dimostrare che lo schema di infiltrazione previsto non rientra nel campo di applicazione del vigente R.R. 26/2013, hanno ipotizzato condizioni al contorno (tempo di corrivazione pari a 5 minuti per una superficie stradale unitaria e coefficiente di afflusso pari a 0,6) senza dare evidenza delle formule utilizzate e/o schede tecniche dalle quali si possa evincere la correttezza delle stesse.

Conclusivamente, come prima specificato, le considerazioni formulate rappresentano un mero contributo valutativo in riscontro alla nota in oggetto e considerato il parere rilasciato dalla competente Sezione Regionale. Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque meteoriche.".

Interviene il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** precisando che nell'ambito delle competenze attribuite all'ente Provincia il Settore Ambiente nel procedimento in corso si esprime relativamente all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche.

Riferisce inoltre che è stata proposta alla Sezione Risorse Idriche delle Regione Puglia una richiesta di chiarimenti e indirizzi applicativi del RR 26/2013 in merito alla corretta applicazione della norma alle proposte progettuali inerenti adeguamenti o nuove realizzazioni della viabilità. Al momento non risulta acquisito riscontro.

Al riguardo la **CdS** invita la Sezione Risorse Idriche a voler fornire il chiarimento richiesto dal Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT, perché possa essere valorizzato nell'ambito del presente procedimento.

Il Proponente si riserva di trasmettere riscontro alla nota prot. n. 18741 dell'11.07.2023 del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto.**

Il delegato del **Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT** riferisce infine che il Servizio Urbanistica della Provincia ha trasmesso un proprio contributo in data 6.04.2023 prot. 9419. ".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo **4. Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto (già Settore Ambiente, Energia, Aree Protette) - Nota prot. n. 9270 del 5.04.2023 e nota prot.18741 del 11/07/2023.**

Interviene il referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT che richiama quanto già riportato in merito nel box relativo alla Sezione Risorse Idriche che qui si ripete.

Premesso che su esplicita richiesta di questo Settore II – Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto, S.U.A. della Provincia BT, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 e in particolar modo, anche ad integrazione del proprio precedente parere, per il caso di specie, si prende atto di quanto indicato dalla predetta Sezione regionale, giusta propria nota n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 al caso di specie sia alle valutazioni tecniche degli aspetti progettuali di che trattasi relativi alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali.

Considerato quanto premesso, questo Settore, pertanto, nell'ambito della corrente Conferenza di Servizi, ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni:

1. siano rispettate ed attuate le indicazioni riportate nella nota n. 12120 del 24/10/23 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
2. la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
3. sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
4. sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema.

Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. L'autorizzazione sarà poi volturata al soggetto cui sarà attribuita la gestione della viabilità in parola.

A tal fine si precisa che va presentata istanza con il pagamento dei relativi oneri istruttori, considerato che la documentazione tecnica necessaria è già agli atti del PAUR.

A valle di tale adempimenti, i**l Settore Ambiente della Provincia di BAT** potrà produrre la autorizzazione di competenza.".

Con nota prot. n. 15632 del 30.11.2023, trasmessa con pec del 1.12.2023 e acquisita al prot. uff. n. AOO_089/20710 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso istanza di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche indirizzata alla Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni, Espropriazioni, Lavori Pubblici.

Con pec del 15.12.2023, acquisita al prot. uff. n. 21586 del 18.12.2023, la **Provincia di Barletta – Andria - Trani - Area Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto**, ha trasmesso la DD n. 1424 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 0775 - D.M. 363/2021. Fondo complementare al PNRR – Raddoppio della Tratta Andria-Barletta – proponente Ferrotramviaria s.p.a. - Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari*".

Si da letture delle parti salienti.

Provincia di Barletta - Andria - Trani **Settore 5°- FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti,**		Nota prot. n. 9419 del 6.04.2023 *Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-*

Genio Civile, Difesa del Suolo – Servizio Urbanistica, Assetto del territorio e PTCP		*17/07/2023/10722* fornito dal Proponente

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"In occasione della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 il delegato del Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia BAT ha riferito che il Servizio Urbanistica della Provincia ha trasmesso un proprio contributo in data 6.04.2023 prot. 9419.

Della nota succitata, acquisita al prot. uff. n. 10567 del 12.07.2023 si è dato atto nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 10722 del 17.07.2023 "*Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023"*.

Con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12934 del 21.08.2023, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722*", contenente, tra l'altro, il paragrafo **6. controdeduzioni alla nota prot.9419 del 06/04/2023 della Provincia di Barletta - Andria – Trani – settore 5°- FSC, PNRR, Urbanistica, PTCP, Trasporti, Genio Civile, Difesa del Suolo – Servizio Urbanistica, assetto del territorio e PTCP.**

Non si registrano nuovi contributi da parte della Provincia di Barletta - Andria - Trani - Servizio Urbanistica, Assetto del territorio e PTCP.".

MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia		Nessun contributo
ARPA Puglia Direzione Generale		Nessun contributo
ASL BAT Dipartimento di Prevenzione		Nota prot. n. 45152 del 7.06.2023 Nota prot. n. 57729 del 24.07.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 7.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8888 di pari data, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 45152 del 7.06.2023, con cui "(…) *così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni*"."

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 24.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 12956 del 21.08.2023, la **ASL BT – Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 57729 del 24.07.2023, di cui si riporta integralmente il contenuto

- *Richiamata la nota SIPS del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot.45152 del 07.06.2023.*
- *Richiamato il parere di competenza dello SPESAL del Dipartimento di Prevenzione della ASLBT prot. 49866 del 23.06.2023.*
- *Visto il R.R. 13/2009.*

  Con la presente nota si esprime

  PARERE FAVOREVOLE ALL'INTERVENTO DI CUI ALL'OGGETTO

- *Si prescrive, laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 nel territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.*

  Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di Servizi o Enti terzi.".".

ASL BAT **UOC Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**		Nota prot. n. 49866 del 23.06.2023
Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023: "Con pec del 23.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 9884 del 26.06.2023, la **ASL BAT - Dipartimento di Prevenzione** ha trasmesso la nota prot. n. 49866 del 23.06.2023, con cui si esprime parere favorevole.".		
REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ART.91 NTA PPTR	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023:

"Con pec del 1.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 8843 del 6.06.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 8843 del 1.06.2023 di cui si riporta la parte conclusiva:

"(CONCLUSIONI)

1. Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di **Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del **"Raddoppio della tratta Andria-Barletta"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;
- in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;
- il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";
- l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo

schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

2. Si trasmette la presente alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura in relazione alla classificazione del **Regio Tratturo Barletta Grumo** (rif. 18) effettuata con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), con cui è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT.

3. Si chiede, infine, al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010. L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09.".

Il **Proponente** si riserva di trasmettere puntuale riscontro scritto al parere della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**.".

Dal Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 23.11.2023:

"Con pec del 17.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12951 del 21.08.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6427 del 17.08.2023 e allegata DGR n. 1167 dell'8.08.2023, di cui si riporta il paragrafo "CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI":

"Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di ***Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95*** *per l'intervento "FERROTRAMVIARIA S.p.A. – D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria- Barletta", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell' art. 95 comma 1.*

<u>Prescrizioni:</u>

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" ;*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione del l'intervento, ponendo*

attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;

- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto,*
- *che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico -naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.".*

Il **delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** con riferimento alla proposta di modifica del progetto che prevede il mantenimento dei passaggi a livello al km 60 e km 61 e contestualmente della viabilità alternativa, pur non ravvisando alcuna contrarietà, ritiene che l'ultima prescrizione di cui alla DGR 1167/2023 assolva alla ricucitura e alla fruizione lenta dei paesaggi interessati, nonché a segnalare la presenza del tratturo senza obbligare alla continuità del tracciato del tratturo stesso.

Il **Proponente** evidenzia che ha effettuato la proposta di lasciare aperti i due passaggi a livello solo al fine di superare le criticità evidenziate da alcuni enti intervenuti. Ferma restando la soluzione progettuale oggi proposta procederà all'approfondimento richiesto dal CTVIA circa la possibilità di creare un sovrappasso ciclo pedonale.".

***

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà riversato in atti il Provvedimento di VIA a valle della trasmissione del documento in materia di terre e rocce da scavo.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

Caterina Carparelli
18.12.2023
12:27:19
GMT+01:00

ELENCO ALLEGATI

- parere prot. n. 21455 del 14.12.2023 della Commissione VIA
- nota prot. n. 1190 del 14.12.2023 di SNAM Rete Gas SpA
- determina dirigenziale n. 4622 del 18.12.2023 del Comune di Andria - Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare
- nota prot. n. 16537 del 18.12.2023 di Ferrotramviaria SpA

- determina dirigenziale n. 1424 del 13.12.2023 della Provincia BAT - Area Ambiente, Ecologia, Rifiuti, Parco Regionale Fiume Ofanto e SUA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00505 del 22/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2023/00523

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli interventi di cui al “D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta”. Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 22/12/2023, in Bari,

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".
VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".
VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".
VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Sezioni.
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.
VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il*"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*
VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".
VISTA la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i **"***Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale"***.**
VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di *"Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";*
VISTA la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
VISTA la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

DATO ATTO CHE:

- **FERROTRAMVIARIA S.p.A.** ha trasmesso con pec del 24.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/3094 del 27.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza per l’avvio del procedimento teso all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006, per l’intervento “*D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta”,* fornendo un link da cui scaricare la documentazione e gli elaborati progettuali a corredo della istanza, comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e dell’avviso al pubblico di cui all’articolo 24, comma del D.Lgs 152/06;
- il progetto rientra nella tipologia di cui al D.Lgs n.152/2006 - Parte II - All. IV lettera 7.i “*Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale*” e L.R. n.26/2022, Elenco B.2, lettera q.q);
- il procedimento in oggetto è stato avviato su istanza di parte, presentata in seguito all'assoggettamento a VIA della proposta progettuale in valutazione, giusta D.D. 438 del 14.12.2022 del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- per il progetto in epigrafe è stata presentata istanza di finanziamento a valere su fondi pubblici “*Riparto delle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate al potenziamento delle ferrovie regionali – All. 1 al D.M. n.363 del 23/09/2021*”.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del TUA: “**IDVIA 775**”.

PREMESSO CHE:

- con nota, prot. n. AOO_089/3460 del 06.03.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d.lgs. 152/2006, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del medesimo decreto e richiamando le disposizioni di cui agli artt. 23 co.4 e 27-bis co.2 del T.U.A., ha comunicato contestualmente l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale e l'avvenuta pubblicazione della documentazione in atti del procedimento sul portale Ambiente della Regione Puglia.Con la mede sima nota ha invitato *le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2,* per i profili di rispettiva competenza, a verificare, nei termini ivi previsti, la completezza della documentazione presentata e pubblicata, richiamando le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.3 del d. Lgs. 152/20016;
- con nota, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4390 del 14.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato che**: *"….**Dall'esame della documentazione trasmessa e consultabile al link…….la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla esecuzione degli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni…..:*
  - *tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica;*
  - *si predisponga apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;";*

- con nota, rif. prot. n. 3988 del 14.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4391 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni** della Regione Puglia ha espresso: "*…PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera…*";
- con nota, rif. prot. n. 23075DEF0083 del 17.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4941 del 22.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ITALGAS Reti** ha comunicato, tra l'altro che: *"…A fronte di quanto trasmesso, non avendo cartograficamente la presenza di nostre condotte non è necessario fornirci copia di un progetto definitivo. Se in fase di scavo venissero rintracciate condotte non segnalate nella cartografia sarebbe necessario interfacciarsi con il tecnico referente ed adottare tutte le soluzioni tecniche previste dall'allegato tecnico. Inoltre, si ricorda che in fase di allargamento e scavo, potrebbero generarsi delle vibrazioni che potrebbero raggiungere le nostre condotte. ……..";*
- con nota, rif. prot. n. 2980 del 13.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4174 del 13.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la suddetta nota, rif. prot. 7069 del 08.03.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale precisando, tra l'altro, che: *"…..I limiti dei diversi sottosistemi, come da ultimo aggiornamento progettuale, che non ha apportato modifiche agli aspetti idraulici, sono:*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- *armamento: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+695;*
- *trazione elettrica: inizio intervento km 58+666 binario dispari / km58+979 binario pari – fine intervento km 68+014;*
- *opere civili: inizio intervento km 59+225,53 – fine intervento km 67+740*

La Scrivente riterrà la presente condivisa dalla sezione in indirizzo, qualora la stessa non ritenesse di dover puntualizzare ulteriori elementi…..";

- con nota, rif. prot. n. 4276 del 20.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4718 del 20.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** ha rappresentato "*che per effetto della disciplina contenuta nel co. 2 dell'art. 22 della Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 le "funzioni e compiti" attribuiti alle Province ai sensi dell'art. 25, lett. e), co. 1 della L.R. n. 17/2000", concernenti le attività di polizia idraulica [sono] comprensiv[e] delle funzioni e compiti concernenti l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua, così come previsto dall'articolo 89, comma 1, lettera c), del d.lgs. 112/1998.". Si sottolinea, dunque, la necessità che sia la Provincia B.A.T. ad essere utilmente coinvolta nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici concernenti l'esercizio delle funzioni e compiti inerenti il rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni di cui al R.D. n. 523/1904, oltre che nella implementazione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo Decreto. Restano nella competenza dello scrivente Servizio l'eventuale valutazione di istanze di concessioni relative agli usi del demanio idrico, nelle aree esterne ai comprensori di bonifica, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. f) della L.R. n. 17/2000, previo il parere/nulla osta idraulico favorevole di cui innanzi.";*
- con pec, rif. prot. n. 27163 del 22.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5030 del 23.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente Igiene Urbana, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Gare del Comune di Andria** ha comunicato che: *"Il Proponente non ha indicato l'elenco delle autorizzazioni e pareri da acquisire. Si richiede l'elenco.*";
- con nota, rif. prot. n. 23379 del 05.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5786 del 05.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia** ha trasmesso il parere di competenza, relativo alla verifica sulla completezza della documentazione, elaborato dal Servizio Territoriale **DAP Bari - BAT** con il quale ha richiesto le integrazioni documentali ivi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4;
- con nota, rif. prot. n. 9270 del 05.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5788 del 05.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani** ha comunicato che: **"***Questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico - provvedimento adottato al termine di un procedimento amministrativo attivato su istanza di parte….Orbene, all'esito di un primo esame della documentazione depositata in atti, lo scrivente Settore rileva che la soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di sei viabilità aventi piattaforma stradale bitumata per le quali non è stata prevista,*

prima dello scarico, il trattamento delle acque meteoriche ivi ricadenti. Pertanto, la soluzione progettuale non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013. Inoltre, qualora il recapito delle acque meteoriche ad individuarsi sia ricompreso in aree a pericolosità e da rischio geomorfologico ed idraulico, dovrà essere acquisito il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia….";

- con nota, rif. prot. n. 56 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/5862 del 06.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.** ha confermato che ***"….****le Vs. opere interferiscono con ns impianti/metanodotti denominato:*

  MET. BORGOMEZZANONE – BARLETTA DN 400 (16")
  (….).
  Per quanto sopra, evidenziamo che, al fine di poter valutare la pratica nel suo complesso, si rende necessario eseguire un sopralluogo congiunto con i vostri tecnici, con picchettamento della condotta Snam Rete Gas ivi esistente, invitandovi contestualmente ad integrare le Vs. opere di progetto dettagliando la seguente documentazione con ogni eventuale opera accessoria - quali recinzioni, cavidotti di servizio, modifiche alle attuali quote di passaggio, pavimentazione ecc. – che saranno realizzate sulle particelle di Vs. interesse……";

- con nota, rif. prot. n. 9419 del 06.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10567 del 12.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Urbanistica, Assetto Del Territorio e PTCP della Provincia Di Barletta-Andria-Trani "***Ferme restando le prerogative dell'art.7 della L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. Per le competenze in materia di paesaggio per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale…..",* sulla base di quanto rappresentato nella stessa, ha riportato *"..le seguenti condizioni necessarie a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico:*
  - *sia preferito, in ogni caso, l'utilizzo di tecnologie di ingegneria naturalistica senza l'impiego di materiali cementizi sia che si tratti di istallazioni in opera che prefabbricate. Compatibilmente con le esigenze tecniche ed al fine di uniformare l'intervento nella sua completezza, siano adoperate le stesse soluzioni di ingegneria naturalistica per l'intero tratto di progetto. Diversamente sia impiegato materiale lapideo di rivestimento delle strutture in c.a. esistenti e di progetto con la tecnica a taglio senza fughe cementizie e con l'impiego di materiale lapideo del tipo "calcare di Bari" analogo alle tipologie estratte nelle limitrofe aree di affioramento calcareo della zona;*
  - *fermo restando la necessità di realizzare lungo la viabilità complanare, siepi ed alberature con funzione di 'fascia tampone boscata" si rappresenta la necessità che tale fascia sia realizzata in maniera tale da*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

mantenere una visuale libera sulla depressione morfologica costituta dal torrente Ciappetta Camaggio, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale.

- *la viabilità di servizio dovrà assolvere alle funzioni di pista ciclabile promiscua dotandola di alberature che permettano sia l'ombreggiamento che la fruizione visiva del paesaggi….";*

- con nota prot. n. AOO_089/5869 del 06.04.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa ivi richiesta nel termine di 30 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co.3 del d.Lgs. 152/2006;
- con nota, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6580 del 20.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia,** sulla base di quanto ivi premesso e considerato, ha espresso *"parere favorevole all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:*

  - *qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;*
  - *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
  - *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.";*

- con nota, prot. n. AOO_089/6722 del 24.04.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, facendo seguito alla comunicazione prot. n. AOO_089/5869 del 6.04.2023 di trasmissione degli esiti della fase di verifica della completezza della documentazione presentata, ha informato il Proponente e la Provincia Di Barletta-Andria-Trani della ricezione del "*…parere prot. n. 4643 del 17.04.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia….pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia….";*
- con nota, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8092 del 22.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha comunicato che: *"….si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.*" La nota prot. n. A00_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: *"…in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, …ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98…..lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco…è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni). Considerato quanto sopra….si invita….ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti…., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione…..Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.";*

- con pec del 05.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/1206 del 9.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/5869 del 06.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nota rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 con allegati gli elaborati di seguito elencati:

  - *"PD01EG_CRO01C.pdf" - Cronoprogramma;*
  - *"PD05AMB_IARTS05B" - Piano di monitoraggio ambientale;*
  - *"PD05AMB_IARTS06C" - PIANO DI RIUTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO;*
  - *"PD05AMB_IARTS07A" - Impatto Elettromagnetico;*
  - *"PD05AMB_RTS02B" - Studio di impatto ambientale;*
  - *"PD09OC_INTPAR06A";*
  - *"PD09OC_STRTS02C" - Relazione pavimentazioni stradali;*
  - *"PD09OC_STSEZ01C" - Sezioni tipo e particolari costruttivi;*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- con nota, prot. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato, al Proponente e agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, sia l'avvenuta pubblicazione sul portale regionale delle integrazioni prodotte dal Proponente, in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata, e sia, contestualmente, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006, mediante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) dello stesso decreto, per la durata di trenta giorni; entro la quale il pubblico interessato può presentare osservazioni;
- con nota, rif. prot. n. 36179 del 25.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8387 del 26.05.2023, **Acquedotto Pugliese SpA** ha trasmesso "*parere prot. n. 48666 del 02/08/2022 già reso da Acquedotto Pugliese alla Società Ferrotranviaria, relativo alla mappatura dei sottoservizi interferenti con l'intervento in oggetto, i cui contenuti devono intendersi integralmente richiamati.".* Nel precitato parere rif. prot. n. 48666 del 02.08.2022 ha comunicato che: *"In riscontro alla nota prot. 5198/22/P, acquisita in data 13/5/2022 al prot. 30476, di richiesta mappatura sottoservizi in gestione a questa Società per il progetto in calce, esaminata la planimetria fornita si riportano nel seguito le interferenze rilevate:*

  - *si conferma l'interferenza con l'Acquedotto del Locone alla chilometrica 62+300*
  - *si segnala l'interferenza con la condotta idrica Φ 125 "subdiramazione per Montaltino" alla chilometrica 62+151, in corrispondenza del P.L. sulla S.P. 189, per la quale non risultano negli archivi di Acquedotto Pugliese né elaborati grafici né convenzioni attive o passive con codesta spettabile Società, utili a comprendere l'esatta giacitura dell'opera. Al riguardo, si richiede, pertanto, di poter acquisire eventuale documentazione in Vostro possesso, riservandosi di accertare l'esatta giacitura della condotta a valle di ulteriori indagini che vorrete richiedere….."*;

- con nota, rif. prot. n. 4796 del 01.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8843 del 06.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha comunicato che: ***"****….ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR, "nelle more dell'approvazione del Quadro di Assetto Regionale, di cui alla L.R. n. 4 del 05.02.2013, i piani e i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice." Con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019) è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), che classifica il suddetto Regio Tratturo Barletta Grumo (rif. 18) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. A) nel tratto afferente al Comune di Barletta e come sub B) nel tratto afferente al Comune di Andria, come rinveniente dal PCT. Tutto ciò premesso, salvo valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, cui la presente è*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

trasmessa per conoscenza, l'intervento in oggetto è sottoposto a procedimento per il rilascio di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR e, rilevate le inammissibilità sopra esplicitate, in deroga ex art. 95 delle medesime NTA…… Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, nulla osta a che il PAUR comprenda il provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto del "Raddoppio della tratta AndriaBarletta", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPGR n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
- *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;*
- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche*

rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.

…….";

- con nota, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8827 del 06.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, nell'ambito dei lavori della seduta del Comitato VIA regionale del 06.06.2023, ha trasmesso, *"preso atto dei riscontri forniti dal proponente al parere prot. ARPA n. 23379 del 05/04/2023"*, il parere di competenza, con il quale:

  - al "***Punto 1.a.*** ha ***"*** richiesto integrazioni documentali come ivi riportate;
  - al "***Punto 1.b."*** ha comunicato che: *"Per quanto concerne la richiesta di approfondimento in merito alla gestione dei rifiuti nelle aree di cantiere, si prende atto di quanto esposto dal proponente……" e "…di ritenere opportuno che, in fase di progettazione esecutiva, al Piano di Sicurezza e Coordinamento sia allegata un'apposita planimetria delle aree di cantiere e stoccaggio temporaneo dei rifiuti, da cui possano evincersi i dettagli esecutivi dei sistemi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento superficiale, le caratteristiche dei contenitori, delle aree di deposito e dei presidi di sicurezza.";*
  - al "***Punto 1.c."*** ha comunicato che: *"Per quanto concerne la richiesta di approfondimento in merito all'eventuale presenza di materiali di riporto in fase di scavo, si prende atto di quanto esposto dal proponente……";*
  - al ***"Punto 2."*** ha comunicato che: *"Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera, si prende atto di quanto esposto dal proponente……" e di ritenere "opportuno che:*

    i. *il monitoraggio in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;*
    ii. *in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento*

all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);

iii. *sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).";*

- al ***"Punto 3."*** ha comunicato che: *"Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, si prende atto di quanto esposto dal proponente…..Si prende atto, inoltre, della proposta di esecuzione di una campagna di monitoraggio post- operam (dopo le attività di sgombero del cantiere),……. Analogamente a quanto previsto per la componente Atmosfera, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che, a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.";*
- al ***"Punto 4."*** ha comunicato che: *"Per quanto concerne gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale. Inoltre, per quanto riguarda la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente. In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione."*

E pertanto ha concluso comunicando che "*Sulla base di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene opportuno che si ottemperi a quanto richiesto ai suddetti punti 1.a, 2, 3 e 4.";*

- con nota, rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8888 del 07.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione** ha comunicato che: **"***Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 ne! territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.";*
- in data 10.06.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni, di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, avviata con nota prot. n. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico;

- con nota, rif. prot. n. 49866 del 23.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9893 del 26.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ASL – BAT U.O.S. SPESAL** ha espresso *"…parere favorevole all'intervento progettuale limitatamente agli aspetti di competenza alle seguenti prescrizioni:siano rispettati i principi generali di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori ex art.15 e titolo IV del DLgs 81/08 e ss.mm.ii….";*
- con nota, prot. n. AOO_089/10111 del 03.07.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ha comunicato gli esiti della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 conclusasi in data 10.06.2023 ed ha convocato, contestualmente, per il giorno **12.07.2023, Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terdella L. 241/90;
- con nota, rif. prot. n. 47991 del 04.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10196 del 05.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, nell'ambito dei lavori della seduta del Comitato VIA regionale, posticipata alla data del 07.07.2023, ha confermato le valutazioni di cui al parere di competenza, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, precedentemente reso;
- con parere, prot. n. AOO_089/10286 del 07.07.2023, il **Comitato Regionale VIA,** nella seduta del 07.07.2023**,** richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, come ivi riportati e premettendo che: *"…..l'intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte di questo Comitato, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805). In seguito, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805)"* ha espresso le valutazioni di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 "*ritenendo che il progetto in esame possa avere un impatto ambientale complessivamente basso/poco significativo con l'attuazione delle misure di prevenzione, di mitigazione e di compensazione previste in progetto e con le seguenti prescrizioni:*
    a. *prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023;*
    b. *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle*

disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);

c. *attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;*
d. *con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;*
e. *implementazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale" con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;*
f. *prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;*
g. *il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);*
h. *con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;*
i. *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
j. *in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di*

individuare eventuali misure di mitigazione correttive;

k. *il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;*

l. *con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.";*

- con nota, rif. prot. n. 18741 del 11.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10548 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani** ha comunicato che: "*La scrivente Amministrazione è delegata dalla Regione Puglia, ai sensi della LR n°31/95, nonché dal titolo VIII della L.R. n°17/2000, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali. Premesso ciò, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia in data 17/04/2023 con nota prot. 4643, ha rilasciato parere favorevole a condizione che "...qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del R.R. 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico....."……..Pertanto, questo Settore della Provincia, nella sua attività di amministrazione attiva, è deputata al rilascio* ***dell'autorizzazione all'attivazione dello scarico…..****, la soluzione progettuale proposta, in conseguenza di quanto richiesto dalla competente Sezione Regionale, non consente l'adozione di una soluzione di scarico in grado di conciliare l'esigenza di tutela ambientale del recettore finale con quella di deflusso della portata influente in condizioni di sicurezza idraulica, nonché ai fabbisogni di riutilizzo della risorsa idrica dell'insediamento previsti dal R.R. 26/2013….. Pertanto, fatti salvi ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento Regionale forniti dalla delegante Autorità Regionale Sezione Risorse Idriche, la Società dovrà attivarsi, nell'ambito del presente procedimento, al conseguimento dello specifico titolo autorizzativo allo scarico delle acque*

meteoriche.";

- con nota, rif. prot. n. 13169 del 12.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10554 del 12.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Autostrade per l'Italia S.p.A.**, premettendo che la conferenza dei servizi deve interessare il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha comunicato che: *"….Atteso quanto premesso, visto il progetto depositato in data 3/03/23, con riferimento alla nota ASPI 023371 sopracitata, si dà il proprio parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:*
  - *punto 1 nota n 023371 : dove si chiedeva "... di dare evidenza che la passerella risulta esterna allo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza" si fa presente nelle tavole aggiornate che non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetrie e le sezioni trasversali in tal senso.*
  - *punto 5 nota n 023371: negli elaborati grafici aggiornati non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie, che Aspi richiese non fosse inferiore a 2 m., si conferma la precedente prescrizione di mantenere, su entrambi i lati dell'autostrada, tale distanza minima non inferiore a 2 m, riportando tali quotature in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.*
  - *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.*
  - *Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutive per una verifica delle ottemperanze……..*";
- con pec del 11.07.2023, rif. prot. n. 60956, acquisita al prot. n. AOO_089/10528 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa, Rigenerazione Urbana del Comune di Andria** ha trasmesso "*copia della Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 10/07/2023 riguardante l'adozione ai soli fini urbanistici in variante al PRG, del progetto definitivo del raddoppio della Tratta ferroviaria Andria - Barletta ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del co.3 dell'art. 12 della L.R. n . 03/2005.";*
- In data **12.07.2023** è stata svolta **la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/10111 del 03.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/10722 del 17.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota, rif. prot. n.7980 del 13.07.2023, avente ad oggetto "*Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 Approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici*", acquisita al prot. n.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

AOO_089/10670 del 14.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia** ha comunicato che:

"***1.*** *In riferimento alle tre interferenza nell'area di pertinenza delle opere in progetto di raddoppio della linea ferroviaria e di realizzazione delle complanari di servizio con il Tratturo n. 18 "Barletta - Grumo", sottoposto a tutela con D.M. 22.12.1983, questa Soprintendenza autorizza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza della seguente prescrizione:*

- *Per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.*

2. *In riferimento invece alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale, caratterizzata da una ampia dispersione in superficie di resti ceramici e da strutture archeologiche a vista, i dati delle indagini geofisiche hanno confermato una serie di anomalie ricondotte alla presenza di setti murari/fosse/dolia o strutture di stoccaggio. Verificata la adeguatezza e completezza del piano di saggi rispetto alle aree di anomalie geofisiche interferenti con le opere in progetto, questa Soprintendenza approva ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 il piano di saggi archeologici preventivi di I fase, confermando che la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive……";*

- con nota, rif. prot. n.57729 del 24.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12956 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **l'ASL BT – Dipartimento di Prevenzione,** richiamando la nota SISP prot. n. 45152 del 07.06.2023 e il parere di competenza dello SPESAL prot. n. 49866 del 23.06.2023, ha espresso parere favorevole all'intervento prescrivendo che: **"***Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 ne! territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.";*
- con pec del 31.07.2023, acquisita al prot. n. n. AOO_089/12934 del 21.08.2023,

il **Proponente** ha trasmesso nota, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, di "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023*";

- con parere, rif. prot. n.21054 del 10.08.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/12954 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali - Ufficio Ispettivo Territoriale di ROMA** ha comunicato che: *"….tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Società Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 13169 del 12/07/2023, quest'Ufficio, per quanto di competenza esprime il proprio parere di massima favorevole alle opere in oggetto. Corre l'obbligo a quest'Ufficio ribadire, tuttavia, le prescrizioni già manifestate da ASPI nella citata propria missiva prot. n. 13169. Pertanto, la validità del presente nulla osta deve ritenersi efficace solo con il recepimento delle seguenti prescrizioni:*

    - *Che venga garantito il puntuale rispetto di tutta la legislazione vigente in materia di infrastrutture autostradali e relative zone vincolate;*
    - *Che la passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale;*
    - *Che in sede di progettazione esecutiva, le tempistiche e le fasizzazioni per la gestione del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dell'opera ferroviaria di scavalco, dovranno essere concordate con la società Concessionaria ASPI S.p.A.;*
    - *Il nuovo attraversamento ferroviario dell'infrastruttura autostradale dovrà essere regolamentato attraverso specifico atto convenzionale finalizzato a definire i rapporti tra le parti in conformità delle disposizioni legislative in materia (artt. 25, 26 e 27 del D.L.vo n. 285 del 30/04/1992);*
    - *L'Atto convenzionale, corredato del relativo progetto dell'attraversamento, dovrà essere redatto congiuntamente alla Società Concessionaria e dovrà essere sottoposto, per il tramite di quest'ultima, all'approvazione di questo Ministero Concedente.";*

- con nota, rif. prot. n. 6427 del 17.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12951 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023 di "*ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95.*" per il progetto in questione *"con le seguenti prescrizioni:*
    - *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22 si prescrive la salvaguardia delle stesse, a meno di dimostrata impossibilità, nelle successive fasi progettuali, di ridurre la sezione tipologica di intervento, così come operato in prossimità della Masseria San Martino;*
    - *in relazione all'interferenza con Masseria San Martino sia prevista la*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

massima salvaguardia dell'area di pertinenza e della vegetazione esistente, valutando anche di reimpiantare gli esemplari arborei che interferiscono con le lavorazioni o, in caso di impossibilità, rafforzando l'interfaccia tra la ferrovia e la Masseria, associando piantumazioni arbustive ai tratti in cui si prevede la presenza di pannelli grigliati metallici;

- *al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e di aumentare la connettività del sistema ambientale regionale siano previste idonee piantumazioni arbustive autoctone nella fascia erbosa prevista in affiancamento ai muretti a secco, secondo un progetto di inserimento paesaggistico da redigere nelle successive fasi progettuali, compatibilmente con le norme di sicurezza ferroviaria;*
- *il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia";*
- *l'intervento non comporti la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, a meno di quella strettamente necessaria alla realizzazione dell'intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; gli ulivi interferiti, per i quali è previsto l'espianto, siano reimpiantati in aree limitrofe a quelle di intervento;*
- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il tracciato ferroviario, sia individuato, a corredo del progetto esecutivo, un itinerario ciclabile/a fruizione lenta, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici, culturali e percettivi presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, prevedendo la necessaria segnaletica e le indicazioni per tali beni; a tal fine, anche i totem previsti in progetto e finalizzati a rappresentare in modo schematico l'andamento del tratturo, i luoghi d'interesse storico-naturalistico e paesaggistico presenti nella zona limitrofa o le zone a valenza panoramica dovranno essere collocati in luoghi significativi, quali l'inizio e la fine dell'interferenza dell'intervento con il tratturo, e possibilmente riprodotti e/o richiamati anche nelle stazioni di Andria e Barletta.";*

- con pec del 18.09.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/15551 in pari data, il Proponente, in riscontro alla nota rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici della Regione Puglia e facendo seguito alla riunione di conferenza di servizi svoltasi in data 12.07.2023, ha trasmesso con nota rif. prot. n. 11834/23/P del 18.09.2023 il parere, rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici** della Regione Puglia con il quale ha comunicato che: "*Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della società Ferrotramviaria S.p.A., acquisita al prot. n. A00 079/10098 del 2.08.2023, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate…… A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco……..";

- con pec del 09.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/16997 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Settore Piani e Programmi del Comune di Barletta** ha trasmesso con nota, rif. prot. n. 0077071 del 09.10.2023, copia della *"….Delibera di Consiglio Comunale n.65 del 06.09.2023 con cui si è proceduto all'approvazione della variante ai soli fini urbanistici, ai sensi dell'art.12 c.3, della L.R. n.3/2005 e s.m.i. nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dei lavori di Raddoppio della tratta Andria-Barletta di Ferrotramviaria s.p.a., comunicando che la stessa è rimasta in pubblicazione dal giorno 18.09.2023 al 03.10.2023 senza che siano pervenute allo scrivente Ufficio osservazioni. Pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art.12 commi 3 e 3-bis della L.R. 3/2005 nel primo Consiglio Comunale utile verrà presentata la delibera di pronuncia definitiva della variante urbanistica.";*
- con nota, prot. n. AOO_089/17116 del 11.10.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente, con pec del 31.07.2023, della nota rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 "*Riscontro Verbale di Conferenza di Servizi decisoria del 12.07.2023 - nota prot. AOO_089-17/07/2023/10722"* ha convocato, contestualmente, per il giorno **24.10.2023** alle ore 10:00, la **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terde lla L. 241/90;
- con nota, rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17327 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia** ha comunicato, sulla base di quanto visto, considerato ed esaminato nella stessa, che: *"….questo Ufficio, per il progetto in esame, si è espressa con l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e approvazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 del piano di saggi archeologici, trasmessa con nota prot. n. 7980 del 13/07/2023, e con il parere di competenza per Verifica di assoggettabilità a VAS al Comune di Andria con nota prot. n. 8712 del 03/08/2023; Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime il seguente parere in merito al progetto de quo:*

    1. *Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.*
    2. *Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.

3. *Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*
4. *I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.*
5. *Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare.*
6. *Per quanto attiene gli aspetti di ordine archeologico, questo Ufficio ha già espresso le proprie valutazioni con prescrizioni, con propria nota prot. 7980 del 13/07/2023 trasmessa alla Società proponente e alla Regione Puglia nell'ambito della procedura di PAUR.*

……";

- con nota, rif. prot. n. 13393/23/P del 17.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17431 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha trasmesso "*Richiesta di audizione presso il Comitato VIA"*, con riferimento alla procedura VIA, per il progetto in questione "*viste le risultanze della riunione del Comitato VIA in data 7/7/2023, considerate anche le valutazioni emerse durante la riunione di Conferenza di servizi PAUR del 12/7/2023 e la nota della Scrivente prot. 10038/23/P del 28/7/2023,…….al fine di poter dare il proprio contributo alla definizione della vicenda, in considerazione delle stringenti tempistiche imposte dal finanziamento assentito*";
- in data 19.10.2023 si è tenuta l'audizione di cui sopra, il cui resoconto è stato trasmesso dalla Segreteria del Comitato VIA con nota prot. n. AOO_089/10080 del 25.10.2023;
- con nota, rif. prot. n. 1019 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17864 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.,** a seguito della trasmissione da parte del Proponente *degli elaborati progettuali definitivi*, ha confermato che le opere in progetto interferiscono con il metanodotto emarginato "*BORGOMEZANONE-BARLETTA DN400 (16") – 75bar in Comune di Barletta (BAT)"* e, pertanto, nel ribadire *"…che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico…"* ha, tra l'altro, comunicato che: *"…per risolvere l'interferenza si rende necessario procedere, a cura della scrivente Società ma*

con oneri a totale carico del soggetto aggiudicatore, alla realizzazione di una variante e/o opere di protezione al gasdotto emarginato, come rappresentato dalla progettazione definitiva che si allega alla presente, secondo quanto previsto dall'art. 27 - comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016….." , rammentando *"…..che, poiché le preesistenti condotte trasportanti gas sono in pressione ed esercizio, ai fini della sicurezza in prossimità della fascia asservita del nostro gasdotto nessun lavoro potrà essere intrapreso da chiunque, senza una preventiva autorizzazione da parte della scrivente Società……";*

- con nota, rif. prot. n. 19134 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17843 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Autostrade per l'Italia S.p.A.,** nello specificare che **"***per quanto attiene la scrivente il progetto riguarda la sostituzione del ponte alla progressiva autostradale km 624+572 dell'Autostrada A14",* ha comunicato che: *"….Atteso quanto premesso confermando il parere positivo, si elencano le prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell'opera:*

    - *La passerella finalizzata all'ispezione degli appoggi dell'opera d'arte di scavalco, non deve in nessun modo interferire con lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza dell'infrastruttura autostradale. Nelle tavole depositate in CDS non sono riportate in modo esaustivo le quote che possano consentire di verificare che vi sia sufficiente distanza per lo spazio di funzionamento delle barriere di sicurezza nell'ipotesi di ampliamento autostradale, pertanto nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere attenzionata tale prescrizione e integrate le planimetri e le sezioni trasversali in tal senso.*
    - *Negli elaborati depositati nella CDS non appare quotata la distanza minima tra le fondazioni delle spalle e il futuro ciglio dell'A14 ampliata a 3 corsie. Come già comunicato, tale distanza dovrà non essere inferiore a 2 m., le quotature dovranno essere riportate in maniera esplicita nelle successive elaborazioni progettuali.*
    - *In sede di progettazione esecutiva dovranno essere presi contatti e recepite le indicazioni della ns Direzione di Tronco riguardo alle tempistiche e fasizzazioni dei lavori e del traffico autostradale per la demolizione e ricostruzione dello scavalco ferroviario.*
    - *Dovranno essere trasmessi gli elaborati esecutivi per una verifica delle ottemperanze.*
    - *Su richiesta del proponente dovrà essere perfezionato un apposito atto convenzionale, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo, comprensivi di sezioni particolareggiate e quotate, rispondenti alle prescrizioni imposte dalle norme, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Roma, qui presente in indirizzo per copia conoscenza.";*

- con nota, rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17842 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia DAP Bari - BAT**, ha comunicato che: *"……si prende atto di quanto*

riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:

a. *dichiara che, in merito al punto 1.a, risulterebbe "necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro [...] demandando la sua risoluzione alta fase di PE a carico dell'Appaltatore";*
b. *rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "il riscontro delle stesse alla fase di PE, con ripercussioni di natura economica sull'Appalto".*

Al riguardo, confermando integralmente le valutazioni già rese dallo scrivente Servizio territoriale, si rimette all'Autorità Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo.";

- con nota, rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17941 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI** ha comunicato che: *".....in merito alla soppressione dei passaggi a livello e la costruzione di eventuali sottopassi, soprapassi, ponti, ecc.. per essi deve essere garantita l'accessibilità dei mezzi antincendio, ovvero le aree devono avere i seguenti requisiti minimi:*

  larghezza: 3,50 m;
  altezza libera: 4,00 m;
  raggio di volta: 13,00 m;
  pendenza: non superiore al 10%;
  resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore;
  passo 4 m).
  Si precisa…… per eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa.";

- con nota, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17977 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** a seguito dei riscontri del Proponente, con nota prot. n. 5972/23/P del 05/05/2023, alle prescrizioni di cui al parere precedentemente reso rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023, riportati di seguito:
  - "*4 tombini, relativamente ai requisiti idraulici nei confronti dei livelli di massima piena, le NTC2018 e in particolare la circolare applicativa n.7/2019 che specificano quanto segue: "nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell 'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m " non*

rispettano tali parametri, e che le condizioni morfologiche del territorio circostante, non consentono di aumentare le altezze utili dei manufatti;

- *si rimanda alla successiva fase di progetto Esecutivo la predisposizione del piano di manutenzione contenente tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del flusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche."*

ha comunicato che: *"……con la presente si prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso",* ivi riportando ulteriori precisazioni;

- con nota, prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi, per sopraggiunti impedimenti, della seduta di Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota prot. n. AOO_089/17116 del 11.10.2023 per il giorno 24.10.2023. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'acquisizione agli atti degli ulteriori contributi pervenuti successivamente alla trasmissione della nota di convocazione succitata;
- con nota, rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/18070 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia,** premettendo che: *"…..la Conferenza di Servizi indetta nell'ambito del procedimento in oggetto, in occasione della seduta del 12/07/2023, ha invitato la scrivente Sezione a fornire i chiarimenti richiesti dalla Provincia BAT su un ambito applicativo del RR n. 26/2013, inoltrati dall'ente provinciale con autonoma nota prot. 12322 del 10/05/2023, al difuori, quindi, della specifica procedura ex art. 27 bis del TUA…."*, sulla base delle considerazioni ivi riportate relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento ha comunicato che: "*si ritiene di aver riscontrato le richieste di chiarimenti avanzate dalla Conferenza di Servizi, sulla base dei dati e delle ipotesi progettuali formulate dal proponente nei documenti tecnici esaminati, e di aver fornito alla Provincia BAT un indirizzo interpretativo del RR n. 26/2013 che le consenta di completare le proprie valutazioni discrezionali sul progetto in esame, nell'ambito dell'esercizio delle sue competenze. La Scrivente Sezione, qualora la Provincia concluda favorevolmente la sua procedura autorizzativa, suggerisce di contemplare nel quadro prescrittivo almeno le seguenti indicazioni:*

1. *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
2. *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
3. *Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata.";

- con nota, prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali**, facendo seguito alla nota prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023 di "*Rinvio Conferenza dei Servizi decisoria*" a data da destinarsi, ha convocato per il giorno a 23.11.2023 alle ore 10:00, **la Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto dell'acquisizione agli atti, successivamente alla trasmissione della nota prot. n. AOO_089/18065 del 24.10.2023, della nota rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023 della Sezione Risorse Idriche;
- in data 23.11.2023 è stata svolta **la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/19590 del 16.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con pec del 24.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20291 del 27.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** con nota, rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023, *"..a seguito di quanto concordato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/11/2023…"* ha trasmesso aggiornamento progettuale mediante web link e precisamente gli elaborati riportati nel seguito:
  - *PD 01 EG COR 02 B;*
  - *PD 01 EG COR 03 B;*
  - *PD 01 EG PLA 05 D;*
  - *PD 09 OC - CC PLA 01 C;*
  - *PD 09 OC - CC PLA 02 C;*
  - *PD 09 OC LL FS QS 07 E;*
  - *PD 09 OC LL FS QS 17 E;*
  - *PD 09 OC LL PLA 06 D;*
  - *PD 09 OC LL PLA 07 D;*
  - *PD 09 OC LL PLA 08 D;*
  - *PD01EG_EE01O;*
  - *PD01EG_RTG01D;*
  - *PD05AMB_IARTS06D;*
  - *PD09OC_LLPLA01D;*
  - *PD09OC_LLPLA02C;*
  - *PD09OC_LLPLA03C;*
- con nota, prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale regionale del verbale della seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** del 23.11.2023, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, e contestualmente ha convocato per il giorno **18 dicembre 2023** alle ore 10:00, la **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi

ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90. Nella stessa nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato atto, come anticipato durante i lavori della seduta di CdS del 23.11.2023, che il Proponente con nota, rif. prot. n. 15354 del 24.11.2023, ha trasmesso documentazione relativa ad un "*Aggiornamento progettuale*";

- con nota, rif. prot. n. 15632/23/P del 30.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20710 del 01.12.2023 il **Proponente** ha trasmesso alla Provincia BAT per competenza e p.c. alla Sezione Autorizzazione Ambientali *"…..a seguito di quanto concordato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il 23/11/2023, …….apposita istanza in bollo, di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche con relativi allegati e pagamento oneri istruttori…..per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico ex RR 26/2013.";*
- con nota, rif. prot. n. 1190 del 14.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21585 del 18.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **Snam Rete Gas S.p.A.** ha rappresentato, relativamente all'interferenza col metanodotto ivi indicato, che: "*Giova sin da subito segnalare che la condotta in esame è opera di pubblica utilità, di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000, è in alta pressione ed esercizio e garantisce la fornitura di gas naturale alle utenze civili ed industriali della zona. Inoltre, vi informiamo che l'inserimento della variante comporterà l'interruzione del metanodotto con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione gas alle utenze ad esso collegate e pertanto i tempi saranno subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto, al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte. Per quanto sopra, nello specifico dell'analisi condotta avuto riguardo all'interferenza fra il Vs. attuale progetto e la ns. condotta in esercizio, emerge chiaramente come, per la sua risoluzione (e quindi per rendere compatibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture), occorre provvedere alla realizzazione, a ns. cura e con oneri a Vs. carico, di una variante e delle relative opere di protezione al gasdotto emarginato…" fornendo altresì chiarimenti alle osservazioni formulate dal Proponente nel Verbale di Conferenza di Servizi;*
- nella seduta del 14.12.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, valutata la documentazione integrata dal proponente del 24.11.2023 relativa al progetto aggiornato "*in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023"*, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, "*allegato 2" alla presente quale parte integrante,* "*ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali…….";*
- con nota, rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21586 del 18.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Provincia di Barletta - Andria - Trani - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto** ha trasmesso la D.D. n.1424 del

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

13.12.2023 avente ad oggetto "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 0775 - D.M. 363/2021. Fondo complementare al PNRR – Raddoppio della Tratta Andria-Barletta – proponente Ferrotramviaria s.p.a. - Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari"* con la quale, tra l'altro, ha disposto che: *"…i lavori, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto valutato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, e in conformità alle seguenti condizioni:*

a. *siano rispettate ed attuate le indicazioni, mutuate da quelle fornite dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con propria nota n. 12120 del 24/10/23, come di seguito riportate:*
    i. *Il gestore, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
    ii. *Il gestore, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, dovrà prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
    iii. *Il gestore dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;*

b. *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;*
c. *sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;*
d. *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;*

- con nota rif. prot. n. 16537/23/P del 18.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21583 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** in riscontro alla nota, rif. prot. n. 1190 del 14.12.2023, di Snam Rete Gas S.p.A., ha comunicato, sulla base di quanto ivi evidenziato, che: *"…..conferma quanto già richiesto dalla Scrivente ossia che i lavori di spostamento della condotta individuata in oggetto, interferente con l'intervento di raddoppio della tratta ferroviaria Andria – Barletta, siano eseguiti dalla SNAM*

con oneri esclusivamente a carico di quest'ultima.";

- con pec, rif. prot. n. 111056/2023 del 18.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/21582 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Ambiente del Comune di Andria** ha trasmesso il provvedimento dirigenziale, n. 4622 del 18.12.2023, *"di esclusione dalla procedura di VAS dell'intervento medesimo";*
- in data 18.12.2023 è stata svolta **la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, che costituisce determinazione conclusiva motivata di conferenza di servizi, comprensivo dei relativi contributi istruttori acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/21723 del 21.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RILEVATO CHE: nella seduta del 14.12.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, cui compete la formulazione di un parere non vincolante nell'ambito dei procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, valutata la documentazione integrata dal proponente del 24.11.2023 relativa al progetto aggiornato "*in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023"*, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, "*allegato 2"* alla presente quale parte integrante, con il quale ha ritenuto che: "*…..gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*

- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.";*
- *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
- *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
- *Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;*
- *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;*
- *sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche*

ricadenti sulla piattaforma stradale;

- *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;*
- *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
- *in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*
- *con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali;*
- *Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "…omissis… prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, sì dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC;*
- *Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito*

indicato:

a. *georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;*
b. *attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiega del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);*
c. *specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);*
d. *specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);*
e. *rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei Ìimiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:*

i. *la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);*
ii. *il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana);*

- *Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:*
  a. *il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;*
  b. *in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);*
  c. *sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).".

- *a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio*
- *per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale;*
- *per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.*
- *In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.*

CONSIDERATO CHE:

- in riscontro alla nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023, con la quale ha comunicato che: *"….si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.*":

  - il **Proponente** con pec del 18.09.2023 ha trasmesso con nota rif. prot. n. 11834/23/P del 18.09.2023 il parere, rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, della **Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici** della Regione Puglia con il quale ha comunicato che: "*Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto, dalla S.V. prodotta in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della società Ferrotramviaria S.p.A., acquisita al prot. n. A00 079/10098 del 2.08.2023, relativa alle p.lle catastali come di seguito riportate…… A seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale dei comuni di Barletta e Andria (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che non risultano gravati da Uso Civico i terreni sopra riportati in elenco……..".*

- in riscontro alla nota del **Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI**, rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023, laddove ha indicato che "*..per*

eventuali attività ricadenti in Categorie B e/o C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, eventualmente presenti nell'ambito dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti nello stesso D.P.R., in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, al fine di consentire la formulazione del parere di competenza di questo Comando nell'ambito della stessa.":

- il **Proponente** in sede di CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, riferisce di "*aver prodotto in riscontro alla riserva di approfondimento di cui al verbale della seduta del 23.11.2023 una dichiarazione di tecnico abilitato con cui si attesta che l'attività rientra nella categoria A e quindi non è soggetta al rilascio della certificazione prevenzione incendi".*

- in riscontro alla prescrizione: "*tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica"* impartita con nota, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 dall'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:**

  - il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 e successiva, rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023, ha indicato, sulla base delle considerazioni ivi riportate che: *"tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini…*" : tombino al Km 61+353,97 e tombini al Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66;
  - in sede di **CdS** del 12.07.2023 viene indicato che: "*Si registra il mancato rispetto della prescrizione indicata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 7069 dell'8.03.2023 con riferimento ai quattro tombini suindicati e pertanto è necessario acquisire a riguardo le valutazioni dell'Autorità.";*
  - l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con parere, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, ha comunicato che: "*prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso…".*

- In riscontro alle integrazioni documentali di cui al punto **1.a)** del parere, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, di **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT:**

  - il **Proponente** nel riscontro, rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, ha indicato che: "*È necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro, si chiede ad ARPA di esprimersi nell'ambito del PAUR, richiamando la prescrizione e demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore, così da non bloccare la procedura PAUR";*
  - **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT** nel parere, rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, ha rimesso *"…all'Autorita Competente la decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del*

quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo."

- **il Servizio VIA/VIncA,** sulla base anche del parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, ha inserito all'interno del quadro prescrittivo, a carico del proponente, di cui all'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", alla presente quale parte integrante, quanto richiesto da ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT con il precitato parere*;*

- in riscontro alla prescrizione: "*Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino."* impartita con parere, rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023, dalla **SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia:**

  - il **Proponente i**n sede di Cds del 23.11.2023 e nell'aggiornamento progettuale del 24.11.2023, rif. prot. 15354/23/P, ha previsto la non demolizione delle due case cantoniere, n.21 e n.22 dichiarando che: *"Per quanto attiene le due case cantoniere, n°21 e n°22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l'iter di Verifica dell'Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicienza degli stessi, così da garantirne la permanenza.";*
  - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte dalla **SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia** a seguito dell'aggiornamento progettuale rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023.

- con riferimento alla prescrizione: "*nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali"* contenuta nel parere, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia:

  - il **Proponente** *nel riscontro a CdS,* rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023, ha riportato che: ""*Il Progetto non prevede un'area di assistenza e manutenzione macchinari, ma esclusivamente un'area ricovero mezzi e un'area per la pulizia delle ruote, le cui azioni mitigative sono riportate nel SIA PD05AMB-RTS02B…..";*
  - Il **referente della Sezione Risorse idriche,** nella seduta di CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. prot. n. AOO_089/20352 del

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

28.11.2023, "*conferma che nel caso il progetto non preveda l'area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile.";*

- la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, conseguentemente, ha ritenuto superata la suddetta prescrizione.

PRESO ATTO delle dichiarazioni a verbale del Proponente nella CdS del 23.11.2023, giusto verbale, rif. prot. n. AOO_089/20352 del 28.11.2023, unitamente all'aggiornamento progettuale, rif. prot. 15354/23/P del 24.11.2023, consistenti:

- nella non demolizione delle due case cantoniere, n°21 e n°22 e della modifica degli impianti attigui alla linea in prospicienza delle stesse, nella finalità di garantirne la permanenza;
- nella non chiusura dei passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 *"…ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta…."*.

DATO ATTO CHE nella seduta di CdS del 18.12.2023, nelle dichiarazioni a verbale, il **Servizio VIA/VIncA** ha indicato che:

- *"viste le scansioni procedimentali che si sono susseguite sino ad oggi, la cui documentazione, in atti afferente al procedimento, risulta pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione;*
- *le dichiarazioni a verbale di CdS del 23.11.2023 del Proponente unitamente all'aggiornamento progettuale del 24.11.2023 consistenti:*
  - *nella non demolizione delle due case cantoniere, n°21 e n°22 e della modifica degli impianti attigui alla linea in prospicienza delle stesse, nella finalità di garantirne la permanenza;*
  - *nella non chiusura dei passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 "…ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta….";*

sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, ed in quella odierna, questo Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale", esprime giudizio di compatibilità ambientale favorevole subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, rappresentando in particolare, richiamato l'art. 9 comma 5 del DPR 120/2017, che il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo deve essere integrato in ossequio alle disposizioni di cui

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

all'allegato 5 del richiamato decreto.".

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla prescrizione impartita dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, che si riporta nel seguito. **"***Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "…omissis… prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, sì dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC":*

  - nella seduta di CdS del 18.12.2023, giusto verbale rif. prot. n. AOO_089/21723 del 21.12.2023, il **Servizio VIA/VIncA** si è riservato *di adottare il Provvedimento di VIA, motivato, obbligatorio e vincolante, ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto così come aggiornato, richiamato l'art. 9 comma 5 del DPR 120/2017,non appena sarà trasmesso, il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo integrato in ossequio alle disposizioni di cui all'allegato 5 del richiamato decreto*;

  - Il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 16674/23/P del 19.12.2023, acquisita al prot. n.AOO_089/21670 del 19.12.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso il "*Piano di Riutilizzo dei materiali di scavo (Elaborato PD05AMB_IARTS06 rev. E) redatto in conformità a quanto riportato nell'Allegato 5 del D.P.R. n.120/2017".*

RILEVATO che il Piano di Riutilizzo dei materiali di scavo *(Elaborato PD05AMB_IARTS06 rev. E),* trasmesso dal proponente con nota, rif. prot. n. 16674/23/P del 19.12.2023, necessità di integrazioni in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del richiamato decreto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 co.1 del D.P.R. 120/2017.
RITENUTO NECESSARIO, pertanto, mantenere la suddetta prescrizione impartita dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere, rif. prot.

n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, posticipandone l'ottemperanza alla fase ante-operam.
RITENUTO che il Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale", ha espresso, nella CdS del 18.12.2023, giudizio di compatibilità ambientale favorevole sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023, lo stesso deve essere subordinato al rispetto delle condizioni ambientali impartite:

- dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023;
- dai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA nei pareri espressi;

riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"- "*Allegato 1*", alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006.

DATO ATTO che le prescrizioni contenute, rispettivamente, nell'*ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 NTA PPTR, in deroga ex art. 95*, di cui alla D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023, nell'*Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari, di cui alla* D.D. n.1424 del 13.12.2023, e nell'*Autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004,* rif. prot. n. 7980 del 13.07.2023*,* essendo gli stessi atti autonomi, la cui efficacia è subordinata alla verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ivi impartite da parte delle rispettive autorità competenti, non sono incluse nel quadro delle condizioni ambientali "Allegato 1".

DATO ATTO CHE: per quanto riportato in precedenza, le prescrizioni impartite dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali nel parere rif prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023, che si riportano nel seguito:

- *Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%);*
- *Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;*
- Il *proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;*
- *la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
- *sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;*
- *sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;*

essendo contenute nell'*Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari, di cui alla* D.D. n.1424 del 13.12.2023, rilasciata dal Dirigente della Provincia BAT - AREA II - Servizio Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto, l'ottemperanza ambientale è mutuata dall'atto autorizzativo anzidetto, e cui è subordinata l'efficacia del medesimo atto.
RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.7 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, qualsiasi informazione raccolta, le osservazioni e i pareri comunque espressi*" sono stati tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24 co.1 e dell'art. 27bis del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5, comma 1, lett.b del TUA: "*valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto*";
- all'art.5, co. 1, lett. c) del TUA: "*impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:*

  popolazione e salute umana;

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;
territorio, suolo, acqua, aria e clima;
beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;
interazione tra i fattori sopra elencati.";

- all'art.5, co. 1, lett. d) del TUA: "*patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";*
- all'art.5, co. 1, lett. s) del TUA: "*soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti*";
- all'art.25, co. 1, del TUA: **"***L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo*";
- all'art.25, co. 3, del TUA: **"***Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione*";
- all'art.25, comma 4, del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali"* come dettagliate al precitato co.4;

CONSIDERATO CHE a far data dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D.lgs. 152/2006, comunicata con nota prot. n. AOO_089/7610 del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 "*il pubblico interessato può presentare può presentare osservazioni";*
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 "*decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA"*
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 "*chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi";*

PRESO ATTO CHE:

- in data 10.06.2022 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni, di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, avviata con nota prot. n. AOO_089/7610

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

del 11.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

Tenuto debitamente conto:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;

- del parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso, nella seduta del 14.12.2023, dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali,** rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023 "allegato 2" alla presente quale parte integrante, *"ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali……..";*

- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, le cui sedute sono state svolte in data 12.07.2023, 23.11.2023 e 18.12.2033.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 775 in epigrafe come dettagliato in premessa;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia.

ACQUISITI agli atti del procedimento i pareri/contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06, i cui contenuti sono riportati in premessa:

- Nota, rif. prot. n. 4276 del 20.03.2023, del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;**
- Nota, rif. prot. n. 27163 del 22.03.2023, del **Settore Ambiente Igiene Urbana, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Gare del Comune di Andria;**
- Parere rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023 e rif, prot. n. 57729 del 24.07.2023 dell'**ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione;**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- Pareri, rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 e rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
- Parere, rif. prot. n. 49866 del 23.06.2023, dell'**ASL – BAT U.O.S. SPESAL;**
- Pareri, rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 e rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023 della **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**;
- Pareri, rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023, rif. prot. n. 47991 del 04.07.2023 e rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023, di **ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT;**
- Note, rif. prot. n. 9270 del 05.04.2023, rif. prot. n. 18741 del 11.07.2023 e rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, del **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani;**
- Note, rif. prot. n. 5952 del 28.04.2023 e rif. prot. n. 11415 del 12.09.2023, del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;**
- Note, rif. prot. n. 4796 del 01.06.2023 e rif. prot. n. 6427 del 17.08.2023, del **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;**
- Pareri, rif. prot. n.7980 del 13.07.2023 e rif. prot. n. 11223 del 17.10.2023 del **Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia.**

Richiamate, altresì, le disposizioni di cui:

- all'art.3 del R.R. 07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (…)";*
- all'art.15 co.2 della L.r. 26/2022: "*I regolamenti e le specifiche disposizioni aventi contenuto regolatorio approvate con atti della Giunta Regionale, e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, in applicazione di disposizioni normative nazionali e regionali in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, sono applicabili sino all'adozione e alla pubblicazione sul b.u.r.p. dei regolamenti e delle ulteriori disposizioni di cui all'art.10*";
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";

- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: "*L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale….."*;
- all'art. 2 della L.241/1990 *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso";*

- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- all'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006: "*Il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista"*.

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA ai sensi dell'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **"Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta**", proposto da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06, nonché, del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, rif. prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023:

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale", ha espresso, nella CdS del 18.12.2023, giudizio di compatibilità ambientale favorevole sulla scorta del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, espresso nella seduta del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023;

- **di dare atto** che il suddetto giudizio di compatibilità ambientale favorevole è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali impartite:

  - dalla Commissione Tecnica Regionale VIA, nel parere rif. prot. n. 21455 del 14.12.2023;
  - dai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA nei pareri espressi;

  cosi come riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"- "*Allegato 1*", alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- **di adottare,** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006, il Provvedimento di VIA, motivato, obbligatorio e vincolante, con esito favorevole condizionato alle prescrizioni e alle condizioni riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", "*Allegato 1",* ai sensi dell'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **"Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta**", presentato. con pec del 24.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/3094 del 27.02.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA, del parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n. n.21455 del 14.12.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 12.07.2023 e del 23.11.2023, e del 18.12.2023;

- **di dare atto** che ai sensi dell'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: "*Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta*", proposto da FERROTRAMVIARIA S.p.A.;

- **di subordinare l'efficacia del provvedimento di VIA al rispetto**:

  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*"- "*Allegato 1*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006;

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:

  - Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
  - Allegato 2**: "***Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA, rif. prot. n.21455 del 14.12.2023;*

- **di stabilire** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all'art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

e. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Via-Progetti infrastrutturali Impianti
Tiziana Romano

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale incluso di VIncA ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA.

Progetto: "Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta".

Comuni Interessati: Andria e Barletta.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 : Parte II - All. IV, punto 7, lettera i): "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale".
L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k.

Autorità Competente: Regione Puglia della L.R. 26/2022 art.4, co.8,**.**

Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e L.R n. 26/2022 – L. n. 241/1990 relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 775 ex art. 27 bis del TUA"*- per il progetto denominato **"Interventi di cui al D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR. – Raddoppio della tratta Andria-Barletta**" proposto da **FERROTRAMVIARIA S.p.A.,** contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi struttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi

necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA (Parere Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali rif prot. n. AOO_089/21455 del 14.12.2023)		
A	– *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	**Servizio VIA-VIncA** **e** **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**
	– *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive.*	**Fase ante operam** **Fase di cantiere** **Fase di esercizio**	**Servizio VIA-VIncA**
	– *in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da*	**Fase di cantiere** **Fase di esercizio**	**Servizio VIA-VIncA**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	*effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive.*		
	– *con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.*	**Fase ante operam**	**Servizio VIA-VIncA**
	– *Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, "…omissis… prima della conclusione del procedimento", considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, sì dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006*	**Fase ante operam**	**Servizio VIA-VIncA**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC		
A	– *Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:* ***a)*** *georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;* ***b)*** *attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiega del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);* ***c)*** *specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);* ***d)*** *specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);* ***e)*** *rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei Ìimiti di Iegge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:* ***i)*** *la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei*	**Fase ante operam**	**Servizio VIA-VIncA** **e** **ARPA Puglia DAP Bari BAT**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	*recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);* ***ii)*** *il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana).*	**Fase ante operam**	**Servizio VIA-VIncA** **e** **ARPA Puglia DAP Bari BAT**
	– *Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:* ***i)*** *il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;* ***ii)*** *in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	**Servizio VIA-VIncA** **e** **ARPA Puglia DAP Bari BAT**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili).		
	– *Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera: "sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).".*	**Fase di realizzazione**	**Servizio VIA-VIncA e ARPA Puglia DAP Bari BAT**
	– *a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.*	**Fase post -realizzazione**	**Servizio VIA-VIncA e ARPA Puglia DAP Bari BAT**
	– *per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale.*	**Fase ante operam Fase di esercizio:**	**Servizio VIA-VIncA e ARPA Puglia DAP Bari BAT**
	– *per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.*	**Fase ante operam Fase di realizzazione**	**Servizio VIA-VIncA e ARPA Puglia DAP Bari BAT**
	– *In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale*	**Fase ante operam Fase di esercizio:**	**Servizio VIA-VIncA e ARPA Puglia DAP**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.		**Bari BAT**
B	**SERVIZIO VIA/VIncA**		
	a) *rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei Ìimiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:* *i. il valore della concentrazione media annuale del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), specificando il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite annuale per la protezione della salute umana);* *ii. opportuni ragguagli in merito alle valutazioni condotte per la specie PM.*	**Fase ante operam**	**Servizio VIA-VIncA** **e** **ARPA Puglia DAP Bari BAT**
C	**ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT** (Parere rif. prot. n. 41208 del 05.06.2023 e rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023)		
	– *"**Punto 1.a**." Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:* *a) georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;* *b) attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiega del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);* *c) specificare le stime dei volumi movimentati,*	**Fase ante operam**	**ARPA PUGLIA** **DAP Bari BAT**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	*per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);* *d) specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s)* *e) rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei Ìimiti di Iegge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:* *i) la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);* *ii) il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana)* *iii) il valore della concentrazione media annuale del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), specificando il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite annuale per la protezione della salute umana);* *iv) opportuni ragguagli in merito alle valutazioni condotte per la specie PM.*	**Fase ante operam**	**ARPA PUGLIA** **DAP Bari BAT**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	– *"**Punto 2.**": Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:* *i) il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;* *ii) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili).*	**Fase ante operam e** **Fase di realizzazione**	**ARPA PUGLIA** **DAP Bari BAT**
	– *"**Punto 2.**": Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:* **iii)** *sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).".*	**Fase di realizzazione**	
	– *al "**Punto 3**.": "a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del*	**Fase post -realizzazione**	

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
C	*predetto monitoraggio.".*		ARPA PUGLIA DAP Bari BAT
	– *al "**Punto 4.**":* *a) per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale.*	**Fase ante operam** **Fase di esercizio:**	
	– *al "**Punto 4.**":* *b) per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione:**	
	– *al "**Punto 4.**":* *c) In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione."*	**Fase ante operam** **Fase di esercizio**	
	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Pareri rif. prot. n. 7069 del 08.03.2023 e rif. n. 29949 del 24.10.2023)		
	a) tutti i tombini sia in adeguamento che di nuova realizzazione, dovranno essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica. A seguito del riscontro del **Proponente** con nota rif. prot. n. 5972 del 05.05.2023 e	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
D	successivo, rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023, con il quale ha indicato che: *"tutti i tombini funzionano a superficie libera e rispettano i requisiti idraulici normativi suddetti ad eccezione dei seguenti quattro tombini…"*: tombino al Km 61+353,97 e tombini al Km 63+238,61; Km 63+267,33 e al Km 67+675,66, l'**AdB** con parere, rif. prot. n. 29949 del 24.10.2023, "*prende atto dell'impossibilità di adeguare le altezze dei 4 tombini, confermando il parere favorevole già espresso…".*		**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
	b) *si predisponga apposito piano di manutenzione che contenga tutte le misure e azioni atte alla gestione del corretto funzionamento del deflusso negli attraversamenti idraulici e nelle varie opere idrauliche, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari.".*	**Fase ante operam**	
E	**Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** (Pareri rif. prot. n. 4643 del 17.04.2023 e rif. prot. n. 12120 del 24.10.2023)		**Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**
	a) *"qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione** **Fase di esercizio**	

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	scarico.". Il **Settore Ambiente, Rifiuti, Ecologia e Parco del Fiume Ofanto della Provincia Di Barletta-Andria-Trani** con D.D. n.1424 del 13.12.2023 ha rilasciato l'*Autorizzazione afferente allo scarico delle acque meteoriche rinvenienti dalle viabilità complanari, trasmessa* con nota, rif. prot. n. 33220 del 15.12.2023, a seguito di istanza del proponente rif. prot. n. 15632/23/P del 30/11/2023.		**Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia**
	b) *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	
F	**ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione** (Parere rif. prot. n. 45152 del 07.06.2023 e rif, prot. n. 57729 del 24.07.2023)		**ASL – BAT Dipartimento di Prevenzione**
	a) "*Laddove vi sono fabbricati che si affacciano all'area di intervento, all'altezza del km 59+580 ne! territorio del Comune di Andria, così come riportato nella documentazione depositata dal Proponente, si ritiene necessaria l'installazione di pannelli fono assorbenti e l'adozione di accorgimenti tecnici per il contenimento delle vibrazioni provocate dal passaggio dei treni.".*	**Fase ante operam** **Fase di esercizio**	
	Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia (Parere rif. prot. n.7980 del 13.07.2023 e Parere rif. prot. n.11223 del 17.10.2023)		

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
G	**a)** In riferimento alla interferenza in loc. Villaggio del Fanciullo con la UT1 riferibile ad una villa rustica di età tardo repubblicana – imperale ed al piano di saggi archeologici preventivi di I fase approvato ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 *"la loro esecuzione dovrà essere preliminare alla redazione della progettazione esecutiva la quale dovrà essere orientata dagli esiti delle medesime indagini archeologiche preventive"*.	**Preliminarmente alla progettazione esecutiva**	**Ministero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia**
	b) *Per quel che riguarda la risoluzione delle interferenze con la Masseria San Martino, in particolare per quel che riguarda il muro in c.a. rivestito in pietra, sia concordata con la Scrivente la soluzione più adeguata a ridurre il suo impatto sull'edificio, verificando innanzitutto la possibilità di realizzare un muro a secco. Inoltre, dovrà essere conservata il più possibile la vegetazione esistente, reimpiantando gli alberi che interferiscono con i lavori.* Il **Proponente** nelle CdS del 23.11.2023 e 18.12.2023 ha dichiarato che: **"***il muretto a secco non può essere realizzato perché non consentirebbe l'installazione delle barriere acustiche previste in progettazione per l'abbattimento del rumore al fine di contenere i valori di emissione acustica in corrispondenza del recettore sensibile.*"**.**	**Fase ante operam**	
	c) *Il ripristino e/o la costruzione dei muretti a secco dovranno attenersi alle Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	**istero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia**

	CONDIZIONE	FASE OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
G	**d)** *I lavori dovranno evitare il più possibile la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva. A tale riguardo, gli ulivi per i quali è previsto l'espianto dovranno essere rimessi a dimora nelle aree limitrofe.*	**Fase ante operam** **Fase di realizzazione**	**Ministero della cultura SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia**
	e) *Per quel che riguarda la segnaletica e la fruizione ciclabile dei beni culturali, ivi compresa la rete tratturale, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere meglio precisata la collocazione dei totem e il loro contenuto, anche in riferimento ai manufatti architettonici da preservare*	**Fase ante operam**	
H	**Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI** (Parere rif. prot. n. 7263 del 24.10.2023)		
	a) in merito alla soppressione dei passaggi a livello e la costruzione di eventuali sottopassi, soprapassi, ponti, ecc.. per essi deve essere garantita l'accessibilità dei mezzi antincendio, ovvero le aree devono avere i seguenti requisiti minimi: *larghezza: 3,50 m;* *altezza libera: 4,00 m;* *raggio di volta: 13,00 m;* *pendenza: non superiore al 10%;* *resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore;* *passo 4 m).*	**Fase ante operam**	**Comando Provinciale VVF BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 14/12/2023
Valutazione adeguamento del progetto e Parere Finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 07** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [ ] **NO** [X] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	Fondo Complementare al PNRR. Raddoppio della tratta Andria-Barletta Proponente: FERROTRAMVIARIA S.p.A. - Fase del procedimento: valutazione adeguamento progetto
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV lettera 7.i "Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale
Autorità Comp.	Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Regione Puglia, ex L.R. n.26/2022, Elenco B.1, lettera B.1.k
Proponente:	Ferrotramviaria S.p.A. – Piazza Giovanni Winckelmann 12 – 00162 Roma

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, sono contenuti nelle seguenti cartelle disponibili sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia":

Ferrotramviaria SpA	Verbale	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta" Verbale ed allegati CdS 23.11.2023	27/11/2023
Ferrotramviaria SpA	integrazioni	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta" Integrazioni 24.11.2023	27/11/2023
Ferrotramviaria SpA	Parere	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta" Pareri_24.10.2023	24/10/2023

REGIONE PUGLIA

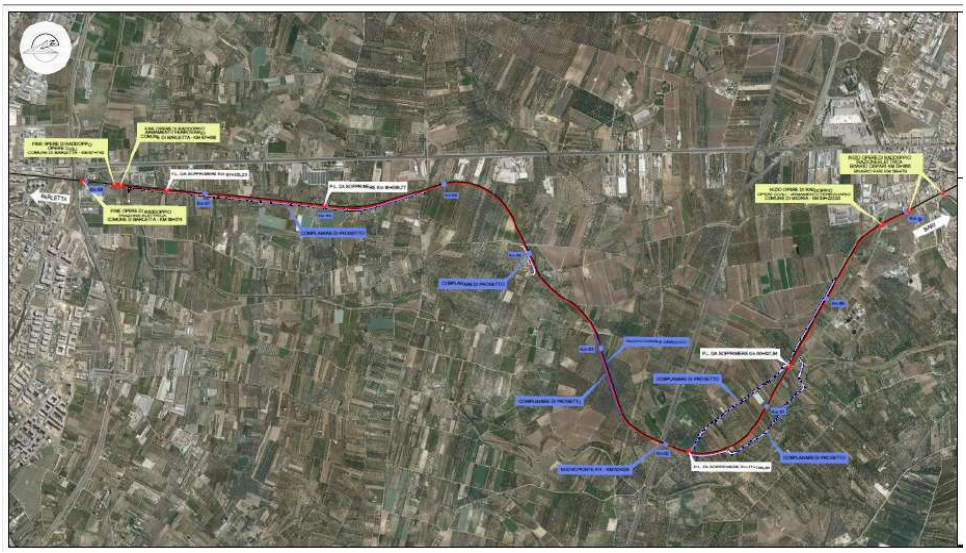
Ferrotramviaria SpA	Parere	IDVIA 775 - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "D.M. 363/2021. Fondo Complementare al PNRR - Raddoppio della tratta Andria-Barletta". Parere Risorse Idriche_Prot_12120_24.10.2023	24/10/2023

Descrizione dellIntervento

L'intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte del Comitato VIA, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805).

In seguito, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805).

L'intervento, che si inquadra in un più ampio programma di potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. n.363/2021, relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., consiste nell'ampliamento dell'attuale sede ferroviaria della linea elettrificata a binario unico Andria-Barletta di Ferrotramviaria, col duplice fine, secondo le intenzioni del Proponente, di poter collocare il nuovo binario di raddoppio in adiacenza al binario esistente ed, al contempo, modificare la sede del binario esistente, adeguandolo alle STI (specifiche tecniche europee di interoperabilità per il trasporto ferroviario).



Planimetria dell'intervento su base fotografica satellitare
(elaborato PD 01 EG COR 03 A)

Con parere, prot. n. AOO_089/10286 del 07.07.2023**,** nella seduta del 07.07.2023**,** richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, come ivi riportati e premettendo

REGIONE PUGLIA

che: *".....l'intervento in esame è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con parere di assoggettabilità da parte di questo Comitato, come da D.D. n. 438 del 14/12/2022 (procedimento ID VIA 805). In seguito, il Proponente ha richiesto l'avvio del procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (ID VIA 775), presentando progettazione definitiva che riporta piccole modifiche alle progressive chilometriche dei punti di inizio e di fine intervento rispetto alla proposta valutata in verifica (ID VIA 805)"* ha espresso le valutazioni di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 "*ritenendo che il progetto in esame possa avere un impatto ambientale complessivamente basso/poco significativo con l'attuazione delle misure di prevenzione, di mitigazione e di compensazione previste in progetto e con le seguenti prescrizioni:*

a) *prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023;*
b) *per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);*
c) *attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;*
d) *con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;*
e) *implementazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale" con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;*
f) *prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;*
g) *il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);*
h) *con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;*
i) *in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di*

REGIONE PUGLIA

esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;

j) in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;

k) il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;

l) con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali".

In esito alla CdS del PAUR del 23/11/2023, la proponente in data 24/11/2023 ha trasmesso un'integrazione degli elaborati progettuali, elencati nell'elaborato "PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE", riservandosi "*in fase di redazione del Progetto Esecutivo ad aggiornare tutto il set documentale*".

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO										
PD	01	EG			EE	01	O	25/12/2023	Elenco Elaborati	-
PD	01	EG			RTG	01	D	20/10/2023	Relazione Tecnica Generale	-
PD	01	EG			COR	02	B	19/10/2023	Corografia generale	1:10000
PD	01	EG			COR	03	B	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto	1:10000
PD	01	EG			PLA	05	D	19/10/2023	Planimetria generale di progetto	1:5000
IMPATTO AMBIENTALE										
PD	05	AMB	IA		RTS	06	D	20/10/2023	Piano di riutilizzo dei materiali di scavo	-
OPERE CIVILI										
LUNGO LINEA										
PD	09	OC	LL		PLA	01	D	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 1 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	02	C	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 2 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	03	C	19/10/2023	Planimetria su Ortofoto - stralcio 3 di 5	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	06	D	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 1 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	07	B	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 2 di 6	1:2000
PD	09	OC	LL		PLA	08	B	19/10/2023	Planimetria su CTR - Tav. 3 di 6	1:2000
FORMAZIONE SEDE										
PD	09	OC	LL	FS	QS	07	E	25/10/2023	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 7 di 31	1:100
PD	09	OC	LL	FS	QS	17	E	25/10/2023	Quaderno sezioni trasversali - Tav. 17 di 31	1:100
CASE CANTONIERE										
PD	09	OC	CC		PLA	01	C	25/10/2023	Stato dei luoghi e indicazioni progettuali C.C.n°21 al km 60+435,72	1:100
PD	09	OC	CC		PLA	02	C	25/10/2023	Stato dei luoghi e indicazioni progettuali C.C.n°22 al km 63+487,13 (pk storica 63+448,50)	1:100

Pagina 1

Elenco elaborati integrati a seguito della CdS del 23/11/2023. Ente elaborato PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE

Nello stesso elaborato "PD01EG-RTG01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE", la proponente riporta quanto segue:

Nelle more di ottemperare alle prescrizioni sopra riportate, la Ferrotramviaria S.p.A. ha ritenuto rilevante richiedere una audizione al Comitato Via per meglio chiarire alcuni aspetti.

In data 19/10/2023 il Comitato VIA, riunitosi, ha audito la Ferrotramviaria S.p.A, trasmettendo resoconto con prot.18080 del 25/10/2023, il cui stralcio è riportato di seguito.

REGIONE PUGLIA

L'incontro è finalizzato a fornire chiarimenti in ordine al procedimento in epigrafe, a seguito delle risultanze della riunione del Comitato VIA in data 07.07.2023, della Conferenza di Servizi PAUR in data 12.07.2023 e della nota del proponente prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023.
L'intervento, che si inquadra in un più ampio programma di potenziamento delle linee ferroviarie regionali, finanziato con D.M. n.363/2021 relativo alle risorse del Fondo Complementare al P.N.R.R., consiste nell'ampliamento dell'attuale sede ferroviaria della linea elettrificata a binario unico Andria-Barletta di Ferrotramviaria.
Lo stesso intervento prevede, tra l'altro, la soppressione di 4 passaggi a livello e la demolizione delle case cantoniere n.21 e 22.
Il Comitato VIA nel parere del 07.07.2023 ha evidenziato che, per effetto della soppressione dei passaggi a livello sopra richiamati e della realizzazione della viabilità alternativa, sarà di fatto impossibile percorrere il Regio Tratturo Barletta – Grumo compromettendo la fruibilità del tratturo stesso.
Inoltre, ferma restando la valutazione della sussistenza dell'interesse culturale da parte dei competenti organi del Ministero della Cultura, rilevava la diretta contiguità della casa cantoniera con l'area tratturale e pertanto riteneva ragionevole valutare la possibilità di mantenere tale casa cantoniera.
In ordine a tali problematiche il proponente si dichiara disponibile a lasciare aperti i due passaggi a livello interessati e di preservare la casa cantoniera.
Nella sede odierna la Commissione via propone di creare un sovrappasso ciclopedonale al fine di consentire la fruibilità del tratturo. Il proponente dichiara di considerare tale opportunità in sede di incontro tecnico.

Nelle more di poter approfondire tecnicamente la possibilità di chiudere i P.L. al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84 realizzando sovrappassi ciclopedonali e valutarne gli impatti dal punto di vista Paesaggistico ed Ambientale, la Ferrotramviaria S.p.A. ha ritenuto, per la salvaguardia del finanziamento e delle opere in capo ad esso di modificare il progetto come di seguito riportato. Ovvero.

- *Per quanto attiene le due case cantoniere, n21 e n22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l'iter di Verifica dell'Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicienza degli stessi, così da garantirne la permanenza.*
- *Per quanto attiene i passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84, non ne sarà più prevista la chiusura, ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta. Le complanari di progetto, previste per garantire la fruibilità delle aree a seguito delle chiusure dei due P.L., saranno conservate al fine evitare che l'iter autorizzativo avviato in sede Comunale subisca rallentamenti gravosi sul finanziamento dell'opera.*
- *Si è provveduto ad elaborare il "Piano Preliminare di Utilizzo" come previsto dall'art.24 com.3 del D.P.R. n.120/2017.*

Con riferimento alle prescrizioni di cui al parere del Comitato Regionale VIA del 07/07/2023, si riporta di seguito la verifica del progetto integrato in data 24/11/2023 dalla proponente in riscontro agli esiti della audizione in Commissione VIA del 19/10/2023 e della CdS del 23/11/2023.

PRESCRIZIONI PARERE COMITATO VIA DEL 07/07/2023		RISCONTRO PROGETTUALE	ESITO
a	*prescrizioni contenute nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n.AOO_145-01/06/2023/4796 del 01/06/2023*	La prescrizione è superata dalla autorizzazione paesaggistica in deroga di cui alla D.G.R. n. 1167 del 08.08.2023.	PRESCRIZIONE VERIFICATA
b	*per quanto riguarda le interferenze puntuali con le Case*	**La SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia** nel parere rif. prot. n. 11223 del	PRESCRIZIONE VERIFICATA

REGIONE PUGLIA

	Cantoniere n. 21 e 22, richiamato quanto riportato nel presente parere al punto 3.5.4, il Proponente dovrà dimostrare l'impossibilità tecnica alla realizzazione di alternative progettuali che consentano la salvaguardia delle due case cantoniere, fermo restando le valutazioni di competenza del Ministero della Cultura relative alle disposizioni di cui alla parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quanto prescritto col precedente punto a);	17.10.2023 ha, tra l'altro, comunicato che: "*Per quel che riguarda i caselli ferroviari nn. 21-22, per i quali è prevista la demolizione, si rammenta che gli stessi, avendo oltre 70 anni, sono sottoposti ope legis alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e che la loro eventuale demolizione potrà essere autorizzata solo nel caso in cui la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato decreto risulti negativa. Nelle more di tale procedimento, la Scrivente invita il soggetto proponente a valutare la possibilità di variare localmente il progetto, ad esempio riducendo la sezione tipologica di intervento, analogamente a quanto già previsto per risolvere l'interferenza con la Masseria San Martino.*" In sede di Cds del 23.11.2023 e nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha riportato che: *"Per quanto attiene le due case cantoniere, n21 e n22, fatte le dovute verifiche normative e nelle more che l'iter di Verifica dell'Interesse Culturale si concluda, si è deciso di non prevedere la demolizione dei due immobili e di modificare gli impianti attigui alla linea in prospicienza degli stessi, così da garantirne la permanenza."*	
c	*attesa la prevista soppressione dei passaggi a livello, al fine di garantire l'integrità del tracciato del Regio Tratturo Barletta-Grumo e la sua fruibilità, almeno ciclo-pedonale, dovranno essere proposte in fase di progettazione esecutiva opere di congiungimento delle tratte frazionate dalla linea ferroviaria di progetto;*	In sede di Cds del 23.11.2023 e nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha riportato che: *Per quanto attiene i passaggi a livello nel Comune di Andria, al chilometro km 61+796,38 e al km 60+627,84, non ne sarà più prevista la chiusura, ma l'attrezzaggio (in altro appalto) con idonei impianti di sicurezza, in linea con gli interventi di messa in sicurezza messi in atto lungo la linea Bari-Barletta. Le complanari di progetto, previste per garantire la fruibilità delle aree a seguito delle chiusure dei due P.L., saranno conservate al fine evitare che l'iter autorizzativo avviato in sede Comunale subisca rallentamenti gravosi sul finanziamento dell'opera.*	PRESCRIZIONE VERIFICATA
d	*con riferimento a quanto riportato nel punto 3.12 del presente parere, dovranno essere sviluppate le misure di compensazione come ivi proposte, valutandone la fattibilità o, in caso*	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 16: *Si prende atto di quanto indicato dall'Ente e ci si rende disponibili ad implementare il progetto con segnaletica verticale integrativa ciclabile lungo le viabilità di progetto e lungo le viabilità indicate in tratteggio bianco nella nota dell'ente, ovvero*	PRESCRIZIONE VERIFICATA

REGIONE PUGLIA

	contrario, dimostrandone l'impossibilità tecnica di attuazione e proponendo misure di compensazione alternative, in linea con quanto suggerito;	*già esistenti. Tale richiesta comporterà ripercussioni economiche sull'appalto.* *Si precisa quanto segue in merito alle ulteriori ipotesi rappresentate dall'Ente:* *1. i tratti di ciclabile riportati in tratteggio rosso non possono essere presi in considerazione, poiché trattasi di nuove viabilità da progettare e per le quali si deve procedere con i dovuti espropri.* *2. Le passerelle pedonali citate dall'Ente in affiancamento al ponte metallico hanno attualmente le caratteristiche tecniche per fungere da passerelle di servizio nell'ambito della sede ferroviaria. L'adattamento di una di esse a "percorso ciclopedonale" è da escludere, poiché comprometterebbe le geometrie e quindi la calcolazione della travata metallica così come già previsto da PD. Si tenga anche conto di tutti gli aspetti della sicurezza: si vorrebbero far passare le persone a fianco al treno, ma va considerato che, per esempio, le azioni aerodinamiche generate dal passaggio dei treni comprometterebbero la loro sicurezza. Pertanto, non si tratta di "allargare" semplicemente una delle due passerelle, ma di progettare un attraversamento ciclopedonale che scavalchi la A14, prospiciente la ferrovia, garantendo i requisiti di sicurezza nel pieno rispetto delle norme vigenti. Si ritiene che sia sempre necessario contemperare le varie esigenze che, come in questo caso, sembrano inconciliabili.* *3. Non si comprende il concetto di "compensazione" nella fattispecie in argomento, trattandosi di un'opera pubblica che tende già a migliorare la mobilità delle persone.*	
e	*implementazione del "Piano di Monitoraggio Ambientale" con quanto chiesto da ARPA Puglia nel parere prot. n.0041208 del 05/06/2023 (punti 1.a, 2, 3 e 4), che si condivide e si fa proprio, in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera;*	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha rimandato alla fase esecutiva le valutazioni di merito, (pag. 18 e pag.12). Nel Parere rif. prot. n. 70164 del 23.10.2023 Arpa Puglia prendendo atto "*di quanto riportato nella nota di riscontro (Rif.2) al parere prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023, in cui il proponente:* a. *dichiara che, in merito al punto 1a, risulterebbe "necessario un lavoro integrativo che consta di diversi giorni di lavoro f...] demandando la sua risoluzione alla fase di PE a carico dell'Appaltatore";* b. *rimanda, in merito ai punti 2, 3 e 4, "il riscontro delle stesse alla fase di PE….";* (…) "*confermando integralmente le valutazioni gia rese …..rimette all'Autorita Competente la*	PRESCRIZIONE CONFERMATA

REGIONE PUGLIA

		decisione di assentire alla richiesta del proponente ed acquisire quanto espresso nel suddetto parere (prot. ARPA n. 41208 del 05/06/2023) all'interno del quadro prescrittivo a carico del proponente e correlato all'eventuale provvedimento autorizzativo."	
f	*prescrizioni contenute nel parere prot. n. 4643 del 17/04/2023 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;*	Dal Verbale di Conferenza di Servizi del 26.11.2023: *"Con pec del 19.04.2023, acquisita al prot. uff. n. 6580 del 20.04.2023, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 4643 del 17.04.2023 con cui conclusivamente:* *"(…) Tanto premesso e considerato, si esprime parere favorevole all'intervento progettuale, limitatamente agli aspetti di competenza, alle seguenti prescrizioni:* *1. qualora siano previste, piattaforme e/o strutture similari che non permettono il naturale dilavamento delle acque, e quindi, nel caso le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013 "Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo", ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;* *2. nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;* *3. nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.".* Relativamente alla prescrizione di cui al punto 1), in sede di CdS del 26.11.2023 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha fornito chiarimenti e indirizzi applicativi in merito al RR 26/2013 per il caso di specie, con nota prot. n. 12120 del 24/10/23, in merito sia all'applicazione del RR 26/2013 per la gestione	PRESCRIZIONE 1. CONFERMATA 2. SUPERATA 1. CONFERMATA

REGIONE PUGLIA

		delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali, e la Provincia BAT ritenendo assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le condizioni ivi indicate, conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. Relativamente alla prescrizione di cui al punto 2), nel riscontro a CdS rif. prot. n. 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato: "*Il Progetto non prevede un'area di assistenza e manutenzione macchinari, ma esclusivamente un'area ricovero mezzi e un'area per la pulizia delle ruote, le cui azioni mitigative sono riportate nel SIA PD05AMB-RTS02B. Nello specifico la bagnatura delle ruote verrà fatta previa pulizia delle stesse, si utilizzeranno per l'abbattimento delle polveri cannoni di acqua nebulizzata. L'acqua nebulizzata, specialmente in periodi caldi evapora facilmente. Inoltre, gli stillicidi eventualmente prodotti saranno caratterizzati da polveri sollevate e già presenti nel sito di produzione, pertanto, non possono rappresentare un potenziale pericolo per la falda. Al fine di mitigare il dilavamento dei cumuli di materiale edile e/o di scavo durante gli eventi meteorici e nelle ore notturne o comunque quando il cantiere è chiuso, tutti i depositi di materiale saranno coperti da dei teli impermeabili, opportunamente zavorrati. Le acque sanitarie relative alla presenza del personale verranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento di cantiere, per cui il loro impatto è da ritenersi nullo.*" *ed in sede di CdS del 26.11.2023 "Il* ***referente della Sezione Risorse idriche*** *conferma che nel caso il progetto non preveda l'area di assistenza e manutenzione macchinari possa considerare questa prescrizione non applicabile."*	
g	*il Proponente in considerazione dei potenziali effetti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche ad opera dell'intervento, nella fase progettuale esecutiva dovrà meglio dettagliare la trattazione degli impatti dell'intervento sulle componenti storico-culturali ed archeologiche, al fine di attuare le adeguate misure di prevenzione e*	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19 di prendere atto e comunque si rimanda ai pareri SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia rif. . prot. n.7980 del 13.07.2023 e rif. prot. n.11223 del 17.10.2023.	PRESCRIZIONE VERIFICATA

REGIONE PUGLIA

	di mitigazione; ai fini della tutela archeologica, i lavori nelle aree a rischio archeologico medio ed alto debbano svolgersi in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera (come previsto da D.Lgs. n.42/2004 e D.P.C.M. del 14 febbraio 2022);		
h	*con riferimento allo smaltimento delle acque meteoriche, sia attuato quanto eventualmente richiesto dall'Autorità competente al rilascio all'autorizzazione allo scarico;*	Dal Verbale di Conferenza di Servizi del 26.11.2023: "*…..il referente del Settore Ambiente della Provincia di BAT….. ritiene assentibile l'attuale proposta progettuale di gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle piattaforme stradali delle complanari con le seguenti condizioni…. Si conferma la necessità di rilasciare l'autorizzazione ex RR 26/2013 per la quale il Proponente dovrà proporre apposita istanza. A valle di tale adempimenti, il Settore Ambiente della Provincia di BAT potrà produrre la autorizzazione di competenza. "*	PRESCRIZIONE SUPERATA
i	*in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;*	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 14 "*In progetto non sono previste barriere acustiche in fase di esecuzione lavori a seguito di studio di impatto acustico. Di seguito le considerazioni in esso riportate: "Considerando l'eccezionalità dell'evento acustico, ossia la sua temporaneità e la durata limitata a qualche giorno e considerando che la simulazione è stata condotta assumendo quali elementi in ingresso le attività che in assoluto hanno il maggior impatto acustico, al fine di mitigare l'impatto acustico del cantiere verranno assunte le seguenti ulteriori misure di miglioramento:* • *utilizzo di attrezzature e macchinari in conformità alle direttive CE, adeguatamente manutenuti ed a ridotto impatto acustico;* • *organizzazione del cantiere in modo da ridurre, per quanto possibile, il periodo di impiego delle macchine a maggior impatto acustico nei tratti prospicienti i recettori acustici;* • *monitoraggio periodico delle immissioni acustiche;* • *richiesta di deroga al Comune interessato, con indicazione dei giorni in cui è previsto il superamento dei valori limite.* *Si rimanda alla fase del PE con ripercussioni di natura economica sull'Appalto".*	PRESCRIZIONE CONFERMATA
j	*in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi*	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19:	PRESCRIZIONE CONFERMATA

REGIONE PUGLIA

	per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;	*"La Scrivente ne prende atto, tali prescrizioni saranno prese in carico nella successiva fase progettuale….".*	
k	*il Proponente dovrà ottemperare alle disposizioni di cui agli art. 9 comma 1 e/o art. 24 comma 3 del D.P.R. n.120/2017: in caso di ricorso all'art. 9 comma 1, il "piano di utilizzo" dovrà essere trasmesso prima della conclusione del procedimento; in caso di ricorso all'art. 24 comma 3 il "piano preliminare di utilizzo" dovrà essere sottoposto all'approvazione degli Enti competenti prima della conclusione del procedimento;*	Nell'aggiornamento progettuale del 24/11/2023, la proponente ha dichiarato: *Si è provveduto ad elaborare il "Piano Preliminare di Utilizzo" come previsto dall'art.24 com.3 del D.P.R. n.120/2017.* Elaborato PD 05 AMB - IA RTS 06 D Piano preliminare di utilizzo	PRESCRIZIONE CONFERMATA
	con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali.	Nel riscontro a CdS rif. prot. n 10038/23/P del 28.07.2023 il Proponente ha riportato a pag 19 di prendere atto.	PRESCRIZIONE CONFERMATA

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati **non significativi e negativi** alle seguenti condizioni ambientali:

REGIONE PUGLIA

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."
- Il proponente, nella realizzazione del pacchetto stradale, dovrà garantire quanto meno le caratteristiche tecniche ed i livelli prestazionali indicati nell'elaborato progettuale esaminato (permeabilità di 1.400 mm/ora, ovvero 3,89*10-4 m/s per la pavimentazione nuova; 140 mm/ora, ovvero 3,89*10-5 m/s per la pavimentazione usurata; porosità di almeno il 10%
- Il proponente, come offerta tecnica migliorativa da indicare nelle procedure di gara, potrebbe prevedere che, nella composizione di uno o più strati del pacchetto stradale, siano impiegati materiali e/o additivi che migliorino i processi fisici di filtrazione delle acque meteoriche infiltrate;
- Il proponente dovrà redigere un piano di manutenzione che assicuri nel tempo le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'opera realizzata;
- la soluzione progettuale relativa alla gestione delle acque meteoriche non deve recare pregiudizio al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori ed alla sicurezza idraulica e geomorfologica delle aree interessate;
- sia assicurata l'assenza di punti di scarico concentrato delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
- sia assicurata la costante efficacia ed efficienza del sistema di filtrazione presente a livello di embrici e trincee drenanti costituenti il sistema di dispersione diffuse delle aliquote delle acque meteoriche di piattaforma che eventualmente non infiltrino nel pacchetto stradale drenante, mediante un piano di manutenzione dell'intero predetto sistema;
- in fase di cantiere si prescrive l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili con modalità tali da assicurare il rispetto dei limiti assoluti e il Proponente dovrà dettagliare l'ubicazione e l'estensione lineare di tali barriere; l'efficacia delle barriere andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi contestualmente all'avvio del cantiere ed in corso d'opera; tale monitoraggio dovrà essere esteso anche alla fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- in fase di cantiere e di esercizio il Proponente dovrà adottare accorgimenti tecnici ed operativi per contenere le vibrazioni trasmesse ai ricettori sensibili; l'efficacia di detti accorgimenti andrà verificata attraverso un monitoraggio con misurazioni strumentali da effettuarsi in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con individuazione di tutti i potenziali recettori sensibili, al fine di individuare eventuali misure di mitigazione correttive;
- con riferimento ai precedenti punti, nonché in riferimento alla risoluzione delle interferenze con servizi, sottoservizi e l'autostrada A14 secondo le indicazioni, osservazioni e prescrizioni fornite dai rispettivi Enti proprietari e/o gestori, ogni eventuale e conseguente modifica progettuale dovrà essere corredata dalle relative valutazioni ambientali;
- Nel richiamare che trattasi di progetto assoggettato a VIA, il documento PD 0 AMB - IA RTS 06 D – Piano preliminare di utilizzo è da intendersi come documento preliminare che reca il bilancio delle masse derivanti da scavi e da impiegare nella realizzazione di altre opere (pubbliche o private) dotate di titolo abilitativo alla realizzazione, nelle quali è previsto un fabbisogno materiali da costruzione che può essere soddisfatto con l'impiego di sottoprodotti ai sensi della predetta normativa. Inoltre è previsto che la massima parte delle masse saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. In ottemperanza a quanto previsto dell'art.9 c.1 del DPR n.120/2017, *"…omissis… prima della conclusione del procedimento"*, considerato che è previsto che parte delle masse devono essere gestite quali sottoprodotti fuori sito di produzione, dovrà essere presentato Piano di Utilizzo, comprendente, fra l'altro, l'indicazione esatta dei siti di riutilizzo. Inoltre, oltre alla redazione del predetto Piano di Utilizzo con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da riutilizzare ai sensi della predetta norma, sì dovrà produrre un autonomo e specifico documento riferito esclusivamente alle masse gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs.

REGIONE PUGLIA

n.152/2006 con la puntuale indicazione della giacitura della massa di terre e rocce da gestire come rifiuti ai sensi della predetta norma, stante i rilevati superamenti delle CSC;

- Per quanto concerne le attività di cantiere la valutazione previsionale di dispersione delle polveri deve essere revisionata/integrata, come di seguito indicato:
  - **a)** georeferenziare su un'apposita planimetria le sorgenti emissive di cui alla valutazione previsionale;
  - **b)** attesa la potenziale rilevanza delle attività di demolizione (ovvero di frantumazione) per l'emissione di polveri in atmosfera e preso atto di quanto dichiarato dal proponente ("Non esiste un fattore di emissione per la frantumazione"), si chiede di valutare, per un principio di ragionevole precauzione, la possibilità di impiega del fattore emissivo disponibile per la frantumazione secondaria (SCC 3-05-020-02);
  - **c)** specificare le stime dei volumi movimentati, per ottenere il valore di 0,0008 kg/h derivante dall'attività di scarico del materiale dai camion (atteso che il rateo emissivo associato al codice SCC 3-05-020-31 è pari a 8"10- kg/Mg);
  - **d)** specificare la discrepanza nella scelta del regime anemometrico considerato per il fattore "formazione di cumuli" (velocità del vento pari a 7,5 mis) e per le condizioni ambientali impiegate nel modello SCREEN 3 dell'US EPA (velocità del vento pari a 5 m/s);
  - **e)** rispetto alla necessità di dimostrare il rispetto dei limiti di legge per la qualità dell'aria, si chiede di fornire:
    - **i)** la sommatoria dei risultati della modellazione, in corrispondenza dei recettori localizzati in ambito urbano (tra quelli indicati alla figura a pag. 13Z), con i dati ricavati dalle stazioni di monitoraggio ARPA Puglia nei rispettivi centri abitati (utili ai fini della determinazione dei valori di fondo);
    - **ii)** il numero di superamenti annui del valore limite giornaliero del PM„ per il recettore di massima ricaduta (tra quelli indicati nella figura a pag. 132), rispetta ai limiti di legge per la qualità dell'aria di cui al D.Lgs. n. 155/2010 (verifica del limite giornaliero per la protezione della salute umana);
- Per quanto concerne le misure di monitoraggio sulla componente Atmosfera:
  - a) il monitoraggio, in corso d'opera proposto alla Tabella 1 a pag. 10 (che prevede un monitoraggio a frequenza settimanale per un periodo di soli 3 mesi) sia esteso a tutta la durata delle attività di cantiere (ivi comprese le fasi di scavo e formazioni dei cumuli, come evidenziato nell'elaborato revisionato PDOSAMB_RTS02E3 - Studio di impatto ambientale al par. 5.2.2.1), connesse con la potenziale produzione di polveri in atmosfera;
  - b) in considerazione della proposta di monitoraggio dei parametri meteorologici, sia adottato uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);
  - c) sia valutata, in corso d'opera, l'adozione di maggiori e più efficaci misure di mitigazione, in caso di sovrapposizioni con ulteriori interventi nell'areale di progetto (ad es., gli interventi presso la Stazione di Andria Nord e i lavori urgenti di mitigazione del rischio idraulico del Canale Ciappetta Carnaggio).".

- a valle delle campagne di monitoraggio sulla componente Suolo/Sottosuolo, venga elaborata e trasmessa all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo una relazione in cui siano esplicitati gli esiti del predetto monitoraggio.
- per gli aspetti riguardanti l'impatto acustico si prende atto del progetto di utilizzare le barriere fonoassorbenti presso i ricettori nella fase di esercizio e si evidenzia contestualmente la necessità di prevedere monitoraggi periodici del rumore con cadenza almeno biennale;
- per la fase di cantiere si evidenzia la necessità di utilizzare barriere fonoassorbenti mobili durante le lavorazioni più impattanti. Nel caso in cui anche l'uso delle opere di mitigazione non dovesse essere sufficiente a raggiungere il rispetto dei limiti previsti della vigente normativa si dovrà fare riferimento alla richiesta di deroga presso il Comune competente.
- In merito alla componente inquinamento elettromagnetico, si evidenzia la necessità di eseguire monitoraggi periodici dei campi elettromagnetici con cadenza almeno biennale nei pressi dei ricettori al fine della verifica del rispetto dei limiti applicabili e del perdurare di tale condizione.

REGIONE PUGLIA

ID 765

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	ASSENTE	
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno	ASSENTE	
4	Ing. A.Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	ING. ANTONELLO LATTARULO		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	ASSENTE	
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli	ASSENTE	
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssaLidia Flocco	ASSENTE	
2	Avv. Antonio De Feo	ASSENTE	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 gennaio 2024, n. 2

[ID_VIP 8153) - Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. alla prescrizione ambientale n. 24 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse [ID_VIP 3861] - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, 7 -

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";
VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".*

PREMESSO che:
con Decreto Ministeriale n. 322 dell' 08/11/2019 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo - Biccari, subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019, allegato al citato D.M., che indica puntualmente i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite per le condizioni impartite;

con nota prot. ENGCOS/SOR/636/TED del 18.07.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/12733 del 16.08.2023, il proponente ha trasmesso gli elaborati denominati "*RE-VDO-6324_00.pdf" - PRESCRIZIONE N. 24 Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Puglia"* e l'elaborato denominato "*RE-VDO-7324_00_VdO_n_24_Puglia.pdf" PRESCRIZIONE N. 24 Fase Corso d'opera - Anno 2022 Regione Puglia*" con i quali descrive le azioni e le misure finalizzate al recepimento della prescrizione n. 24.

EVIDENZIATO che:
la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e la prescrizione n. 24 del parere CTVIA n. 3090 del 19.07.2019, è ente vigilante alla verifica dell'ottemperanza della condizione indicata nel provvedimento ambientale;
gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) al link: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1721/12492.

DATO ATTO che:
la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell'art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21576 del 18.12.2023, consentono la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 dell'08/11/2019

N.	PRESCRIZIONE	ESITO VERIFICA	CONSIDERAZIONI
24	Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni: a) i ripristini devono essere realizzatifacendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone; b) i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/ nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna; c) dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime	☒ **Ottemperato**	**Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/221756 del 18.12.2023. allegato 1 alla presente**

	due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere; d) l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe; e) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili; f) dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta. Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interne dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti.		

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:
le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 8153 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;

il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21576 del 18.12.2023;

l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. AOO_089/21576 del 18.12.2023, **ottemperata** la prescrizione n. 24 di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322/2019*.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato: Allegato 1: "*ID VIA 8153_ Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. AOO_089/21576 del 18.12.2023*";

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Snam Rete Gas S.p.A. – Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato (Mi);

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per un totale di 14 (quattordici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 14/12/2023 – Valutazioni di merito

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIP 3861:** Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi							
	VIncA:	☐	**NO**	☐	**SI**	*Indicare Nome e codice Sito*		
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	☐	**NO**	☐	**SI**			
Oggetto:	Procedimento di Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 24 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse.							
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)							
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*							
Proponente:	SNAM RETE GAS S.P.A.							

Considerazioni preliminari

L'intervento denominato "Rifacimento Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di una condotta che collegherà San Salvo (loc. Montalfano in provincia di Chieti) a Biccari (FG) ed avrà una lunghezza pari a circa 87,875 km (Fig. 1.1). Questa nuova linea andrà a sostituire l'esistente "Metanodotto San Salvo – Biccari DN 500 (20"), MOP 64 bar, che sarà dismesso.

Il metanodotto esistente S.Salvo-Biccari DN 500 (20"), attualmente inserito nella Rete Nazionale Gasdotti, ha una lunghezza complessiva di 83,9 km, ed attraversa le regioni Abruzzo, Molise e Puglia e garantisce (a nord) il collegamento con i metanodotti della Rete Nazionale presenti nell'area dello stoccaggio di San Salvo e con il nuovo metanodotto Massafra-Biccari (a sud) di recente realizzazione.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale tracciato interessa tratti fortemente urbanizzati e geologicamente complessi, attraversando aree interessate da importanti manifestazioni di instabilità dei terreni. L'impiego delle tecniche realizzative permetterà infatti di superare aree geologicamente instabili

contribuendo alla salvaguardia della sicurezza del trasporto permettendo l'armonizzazione delle pressioni di esercizio e dei diametri dei metanodotti presenti nell'area.

Il nuovo metanodotto sostituirà totalmente l'esistente per una lunghezza complessiva di circa 87 km, e contribuirà in modo sostanziale ad accrescere la flessibilità nell'esercizio del sistema di trasporto di gas naturale tra le direttrici Sud-Nord in quanto interesserà anche opere connesse legate ad allacciamenti e derivazioni ad esso collegati.

La nuova linea in progetto e la condotta in rimozione ricadono, come detto, nelle regioni Abruzzo, Molise e Puglia, interessando le province di Chieti, Campobasso e Foggia. Le due linee principali, in progetto e rimozione, attraversano tale territorio, procedendo in senso gas, lungo una direttrice Nord-Ovest /Sud-Est.

L'intervento prevede anche la realizzazione di una serie di allacciamenti, di diametro e lunghezze variabili, accompagnate anche in questo caso dalla rimozione in corrispondenza delle condotte di nuova costruzione. Il metanodotto principale in progetto misura circa 87,875 km (dis. n. PG-TP-101, Allegato 17) ed interessa:

per 4,780 km (5,4 %) la regione Abruzzo, provincia di Chieti;

per 53,717 km (61,1 %) la regione Molise, provincia di Campobasso;

per 29,378 km (33,4 %) la regione Puglia, provincia di Foggia.

Il tracciato è riportato nell'immagine seguente.

Inquadramento opera in progetto

Inquadramento opera in progetto su ortofoto

Nell'espressione del parere iniziale ai fini del prosieguo delle valutazioni ambientali del MATTM per l'intervento proposto, era stato rappresentato che quanto proposto costituisce un'opera di fondamentale e strategica importanza per il territorio. L'intervento prevede di interessare il tratto esistente per prevederne il parziale rifacimento. Tale intervento, resosi necessario per le criticità dell'area, stante la presenza di fenomeni di instabilità diffusi, si svolge lungo il tracciato esistente con delle variazioni correlate appunto alle condizioni idro-geo-morfologiche dei territori interessati, caratterizzati da rilevanti presenze di beni paesaggistici ed ulteriori contesti, dovuti alla ricchezza e al pregio delle strutture territoriali individuate dal PPTR (struttura idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale e antropica e storico-culturale).

È evidente che le azioni di progetto interferiscono con il territorio in quanto il tratto di intervento interessa una fascia larga fino a 24 m posizionata a cavallo della linea della condotta esistente e di progetto. Inevitabilmente quindi, che sia per le operazioni di realizzazione che per quelle di smontaggio e rimozione dell'impianto di rete esistente (incluse le opere civili), andavano previste opportune soluzioni progettuali ed attenzioni anche nella fase esecutiva. Tali soluzioni andranno attuate prestando particolare attenzione a risolvere le criticità poste in risalto nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 emesso in data 08/11/2019.

Riguardo al profilo procedurale si osserva sono stati numerosi i momenti di valutazione in seno al Comitato VIA, atteso la complessità dell'intervento e delle verifiche di ottemperanza da valutare.

Al fine di consentire l'esame da parte del Comitato sulla verifica di ottemperanza la Società trasmette i documenti:

- "RE-VDO-6324_00.pdf" - PRESCRIZIONE N. 24 Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Puglia;

- "RE-VDO-7324_00_VdO_n_24_Puglia.pdf" PRESCRIZIONE N. 24 Fase Corso d'opera - Anno 2022 Regione Puglia.

In entrambi i documenti si richiama quindi il contenuto della prescrizione 24 a cui deve seguire la verifica di ottemperanza.

Prescrizioni da ottemperare

Prescrizione n.24 del parere CTVIA n. 3090 del 19.07.2019 allegato al Decreto di Compatibilità Ambientale DM n.322 del 08/11/2019

Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni:

a) i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone;

b) i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;

c) dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere;

d) l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;

e) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili;

f) dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta.

Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interne dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti.

SNAM Rete Gas SpA, ha quindi trasmesso con proprio documento RE-VDO-6324_00.pdf - PRESCRIZIONE N. 24 Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Puglia del 31/12/2021 - in relazione alla prescrizione n.24 del parere CTVIA n. 3090 del 19/07/2019 – **tutta la documentazione relativa alla suddetta prescrizione**.

Il documento RE-VDO-6324_00 descrive le azioni e le misure messe in atto durante la fase di Corso d'Opera – anno 2021, finalizzate al recepimento della prescrizione n. 24 del parere CTVIA n. 3090 del 19.07.2019 contenuto nel decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 8.11.2019, relativo al progetto "Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse".

Per quanto attiene l'ottemperanza, il Proponente afferma che "I*n accordo al progetto approvato e con riferimento al territorio della Regione Puglia, l'opera prevede l'attraversamento del sito "SIC IT 9110002 - Lago di Occhito" mediante tecnologia trenchless e l'area di pregio ambientale del "Canale Pinciarella" mediante con scavo a cielo aperto.*".
Inoltre, precisa che "alla data del 31.12.2021 i lavori previsti all'interno delle perimetrazioni dei siti riportati in tabella 1, non ha*nno avuto inizio. Gli attraversamenti in parola saranno realizzati nel corso dell'anno 2022 in accordo del cronoprogramma dell'appaltatore, nel rispetto dei periodi di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche protette e con attuazione di tutte le opere di mitigazione descritte nei documenti progettuali. Al termine dei lavori sulle aree interessate verranno effettuati i ripristini morfologici e gli*

inerbimenti, in conformità al progetto approvato. Si precisa altresì che all'interno delle perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000 non sono e non saranno allestiti depositi temporanei/piazzole di accatastamento tubi.".

Il documento RE-VDO-7324_00_VdO_n_24_Puglia descrive le azioni e le misure messe in atto durante la fase di Corso d'Opera – anno 2021, finalizzate al recepimento della prescrizione n. 24 del parere CTVIA n. 3090 del 19.07.2019 contenuto nel decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 8.11.2019, relativo al progetto "Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse".

Per quanto attiene l'ottemperanza, il Proponente afferma che "*Come descritto nel documento RT-E-0025 trasmesso con nota ENGCOS/SOR/806/RUB del 19.08.2022, durante la realizzazione dell'opera trenchless per l'attraversamento del SIC IT 9110002 – Valle di Fortore - Lago di Occhito", nei pressi della km 58+441, sono emerse delle gravi difficoltà operative a causa della presenza di un complesso strato di ghiaia e trovanti di grande dimensione che hanno determinato il blocco della testa di alesaggio e l'impossibilità di proseguire le lavorazioni. Pertanto, è stato necessario ridurre la lunghezza della trivellazione (ca. 150 m prima rispetto alla lunghezza di progetto) e proseguire, nel restante tratto, con la posa della condotta con scavo a cielo aperto.*
Si è quindi proceduto al taglio di n. 19 piante a seguito dell'autorizzazione prot. 56765 del 24.08.2022 del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale – Sezione coordinamento servizi territoriali della Regione Puglia.".
Inoltre, precisa che "*Nel corso dell'anno 2022 sono state concluse tutte lavorazioni di scavo e posa della condotta. Le successive attività di pulizia e rispristino delle aree utilizzate all'interno dei siti Natura 2000 riportati in tabella 1 saranno eseguiti nel corso del 2023. Anche l'inerbimento, previsto dal Progetto Definitivo dei Ripristini Vegetazionali (doc. RE-PRV-340) approvato con nota ARPA Puglia prot. 5488 del 25.01.2022, sarà eseguito nel 2023.*
In fase di cantiere sono stati adottati interventi e misure di mitigazione al fine di assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000. Nel seguito sono evidenziate le cautele messe in atto.".

In merito all'ottemperanza 24 lettera a) il Proponente dichiara che "*Alla data del 31.12.2022 non sono stati eseguiti i ripristini morfologici*" e presenta documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi.

In merito all'ottemperanza 24 lettera b) il Proponente dichiara che *"lavori di realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse", limitatamente alla porzione di territorio ricadente nella regione Puglia, hanno avuto inizio in data 13.09.2021 come da comunicazioni inviate agli Enti competenti.*" e di seguito dettaglia la tempistica di realizzazione degli interventi.

Pertanto, il Comitato ritiene la documentazione trasmessa:

[x] Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione n.24.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 gennaio 2024, n. 3

[ID_VIP: 10040, 10373, 10374] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 2 e 7 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022, relativo al progetto "Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";
VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".*

PREMESSO che:

- Con Decreto Ministeriale n. 75 del 27.05.2022 è stata determinata, in favore della Snam Rete Gas S.p.A., l'esclusione dalla procedura di VIA per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali, tra cui la n. 1, 2 e 7 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022 allegato al medesimo decreto. In particolare, per le condizioni ambientali n. 1 e 7 sono individuati in qualità di *Ente coinvolto* la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- Con nota prot. n. 162772 del 12.10.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/12974 del 21.08.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza in oggetto indicata;
- con nota prot. n. AOO_089/18984 del 15.12.2023 la Sezione scrivente invitava l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia – a far conoscere le proprie determinazioni in ordine al procedimento in epigrafe. Ad oggi non risulta pervenuto riscontro a detta nota.;

EVIDENZIATO che:

- la Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i e le prescrizioni contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, è individuata alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale nei termini di seguito riportati:

Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10040):
Ente coinvolto: Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10373):
Ente coinvolto: Regione Puglia.

Condizione ambientale n.7 (ID_VIP 10374):
Ente coinvolto: Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ai seguenti indirizzi:

Condizione ambientale n.1 (ID_VIP 10040):

- https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15051

Condizione ambientale n.2 (ID_VIP 10373):

- https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15109

Condizione ambientale n.7 (ID_VIP 10374):

- https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7869/15110

DATO ATTO che:
la documentazione progettuale visionata e il parere espresso, ai sensi dell'art. 4, R.R. n. 07/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21488 del 15.12.2023, consentono la

seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 75 del 27.05.2022

PRESCRIZIONE N. 1:
Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle faglie attive e capaci intersecate da alcuni interventi del progetto in esame, sarà necessario eseguire uno studio di maggiore dettaglio rispetto a quello presentato, facendo esplicito il riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Versione 1.2015), a cui si rimanda per maggiori dettagli. Lo studio dovrà essere corredato da una analisi esaustiva della sismicità storica dell'areale interessato, con analisi dei parametri di ampiezza del moto sismico.
La tipologia di perforazione dell'opera trenchless dovrà essere confermata dai risultati della campagna di indagini geognostiche in corso di esecuzione, consistenti nell'esecuzione n.3 sondaggi a carotaggio continuo spinti a profondità comprese tra 25 metri e 40 metri dal piano campagna e da una prospezione sismica a rifrazione per tutta la lunghezza della trenchless.
Devono essere rispettate tutte le condizioni ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia e deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO - Per quanto attiene il terzo punto elenco si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

PRECRIZIONE N. 2:
Per quanto riguarda gli impatti dell'opera sulla biodiversità, si rende necessaria la valutazione del ricorso ad alternativa progettuale (scavo con tecniche trenchless in luogo di scavi a cielo aperto) e di accorgimenti specifici, tra cui:
Nei tratti indicati in precedenza nel parere, riduzione della larghezza della pista di lavoro da 18 m al minimo possibile (non superiore a 10 m) e della copertura della condotta a meno di 1,8 m;
Adozione di una tempistica di realizzazione che tenga conto dei periodi sensibili per la fauna che utilizza i biotopi su elencati (riproduzione, rifugio), analoga a quanto disposto per i siti della Rete Natura 2000;
Idonee azioni di mitigazione/ripristino degli habitat che, attraverso idrosemine e piantumazioni di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone di provenienza locale, contribuiscono ad accelerare il naturale processo di rinaturalizzazione (ricostruzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive).
ESITO VERIFICA: OTTEMPERATO;
CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

PRECRIZIONE N. 3:
"Il Proponente deve presentare uno studio di dettaglio della circolazione idrica sotterranea, ricostruendo le linee isopieziche relative al territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto; a mezzo di modello matematico calibrato con le misure freatimetriche acquisite in campo, deve essere valutato l'effetto che la realizzazione delle opere ricadenti a quote di scavo inferiori a quelle dei livelli di falda hanno sulle stesse, con particolare attenzione in corrispondenza delle aree in cui le opere ricadano all'interno o in vicinanza delle aree di salvaguardia di pozzi o sorgenti (ad es., Sorgente Tre Fontane)."
ESITO VERIFICA: Si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
CONSIDERAZIONI: Parere della Commissione Tecnica Regionale prot.n.AOO_089/21488 del 15.12.2023, allegato 1 alla presente.

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID_VIP: 10040, 10373, 10374 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE;
- il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 14.12.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/21488 del 15.12.2023;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nel parere prot. n. AOO_089/21488 del 15.12.2023, ottemperate le prescrizioni nn. 1 (per quanto attiene il terzo punto della prescrizione si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale) e 2 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 75 del 27.05.2022;
di rimandare alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la prescrizione n. 7 di cui al presente Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 75 del 27.05.2022.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
Allegato 1: "*ID_VIP: 10040, 10373, 10374_Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. AOO_089/21488 del 15.12.2023*";

di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Società Gasdotti Italia S.p.A.

di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia -

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, per un totale di 12 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 14/12/2023 - Verifica ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

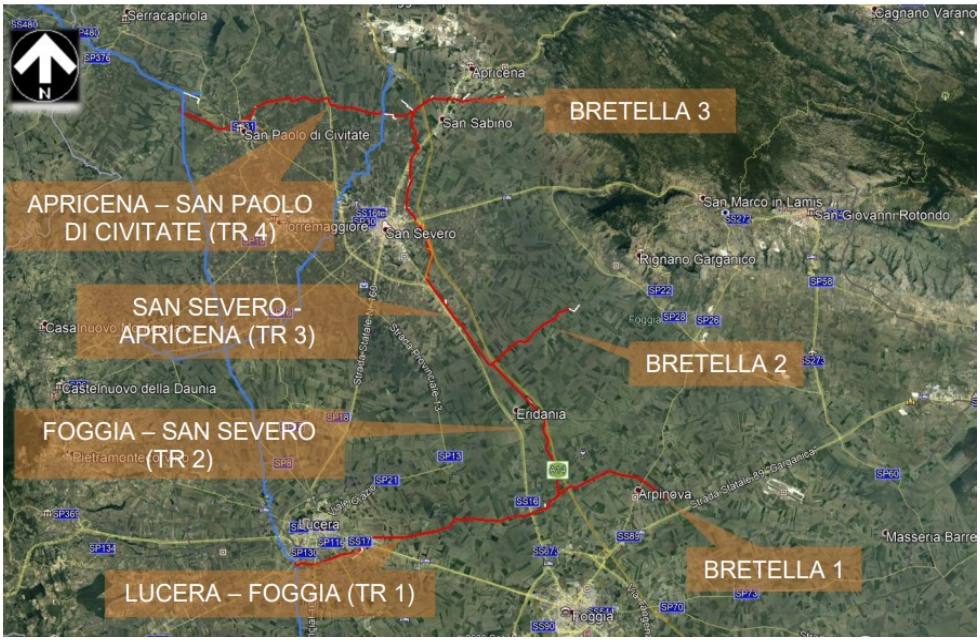
art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento:	**ID VIP 10040:** Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi								
	VIncA:	[x]	**NO**	[ ]	**SI**	*Indicare Nome e codice Sito*			
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo			[ ]	**NO**	[x]	**SI**		
Oggetto:	Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse"								
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IIIlett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)								
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*								
Proponente:	Società Gasdotti Italia S.p.A.								

Considerazioni preliminari.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al gasdotto regionale SGI esistente denominato Reggente-Chieuti, DN 200 (8”), si sviluppa dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord in parallelo all’autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo Civitate, si va a ricollegare al gasdotto nazionale SGI esistente denominato Larino-Chieuti-Reggente, DN 300 (12”).

Il tracciato in progetto, completo delle opere connesse, ha una lunghezza complessiva di circa 93 km; non sono previste opere di dismissione e/o rimozione di metanodotti esistenti.



Inquadramento opera in progetto

Con riferimento alla valutazione odierna si osserva che la stessa fa riferimento a quanto riportato nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 462 del 06.04.2022, allegato al Decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità n. 75 del 27.05.2022.

Prescrizioni da ottemperare

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

La condizione ambientale n. 1, nell'oggetto della prescrizione recita quanto segue:

- Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle faglie attive e capaci intersecate da alcuni interventi del progetto in esame, sarà necessario eseguire uno studio di maggiore dettaglio rispetto a quello presentato, facendo esplicito riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Versione 1 – 2015), a cui si rimanda per maggiori dettagli. Lo studio dovrà essere corredato da una analisi esaustiva della sismicità storica dell'areale interessato, con analisi dei parametri di ampiezza del moto sismico.
- La tipologia di perforazione dell'opera trenchless dovrà essere confermata dai risultati della campagna di indagini geognostiche in corso di esecuzione, consistenti nell'esecuzione di n.3 sondaggi a carotaggio continuo, spinti a profondità comprese tra 25 e 40 metri dal piano campagna e da una prospezione sismica a rifrazione per tutta la lunghezza della trenchelss.
- Devono essere rispettate tutte le condizioni ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia e deve essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.".

In merito al **primo punto** il Proponente afferma che "*è stato redatto uno studio di approfondimento, condotto principalmente sull'interpretazione aerofotogrammetrica, sul rilievo sul terreno, sulle analisi geofisiche e finalizzato all'individuazione dell'eventuale traccia superficiale delle faglie attive e capaci. Lo studio è stato eseguito in riferimento alla metodologia indicata nelle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), redatto dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (Versione 1 – 2015). Nell'approfondimento si evidenzia che il gasdotto in progetto interferisce con due allineamenti tettonici censiti dal database ITHACA (ITaly HAzard from CApable faulting) come faglie Attive e Capaci. Si tratta di due faglie normali di cui una interferisce, in località Arpi nel Comune di Foggia, con il tratto Lucera – Foggia ed è denominata "Faglia Foggia-Cerignola" – codice 44100. L'altra faglia interferisce con la "Bretella 3", in località Palombino nel Comune di Apricena (FG), ed è denominata "Faglia Apricena" - codice 44200. Al fine di avere ulteriori informazioni sulla posizione planimetrica e cinematica delle due faglie intersecate dagli interventi progettuali, oltre alla raccolta dei dati disponibili in bibliografia, è stato eseguito un rilevamento geologico-strutturale direttamente in campo, supportato da una dettagliata fotointerpretazione, in 3D ad alta risoluzione, per mappare gli elementi morfologici utili alla ricostruzione dell'allineamento tettonico. Sono state eseguite prospezioni geofisiche con metodologia geoelettrica per l'individuazione della struttura tettonica per entrambi i siti. I risultati ottenuti confermano in entrambi i casi la presenza di strutture tettoniche correlabili con quelle censite dal Catalogo ITHACA. Ovvero, la faglia denominata Apricena (cod. 44200) identificata in campo e verificata in profondità con le prospezioni geoelettriche, risulta traslata verso N di circa 300 metri. Inoltre, sono state identificate alcune strutture secondarie la maggior parte delle quali non vengono intercettate dal gasdotto. Per la faglia denominata Foggia-Cerignola (cod. 44100), invece, non sono stati identificati elementi morfologici in superficie riconducibili a fagliazione; infatti, il modello di resistività evidenzia delle zone, a bassa resistività, che interessano le formazioni argillose collocate al di sotto della coltre superficiale. Alla luce dei risultati ottenuti, per la faglia denominata "Apricena", dove sono emersi indizi di attività superficiale, al fine di verificare se gli allineamenti tettonici individuati interessano i sedimenti recenti che potrebbero evidenziare attività negli ultimi 40.000 anni, nei tratti che il tracciato intercetta gli allineamenti tettonici si prevede una sorveglianza geologica durante le attività di scavo della trincea per la posa della condotta. Qualora sia accertata la presenza di fagliazioni superficiali, dovute alla presenza della suddetta faglia, che potrebbero interessare le formazioni oloceniche, sarà effettuata in corso d'opera una valutazione del moto sismico anche in relazione al rigetto effettivo misurabile all'interno delle trincee di scavo. In tal caso sarà eseguita una verifica mettendo in relazione le caratteristiche cinematiche e geometriche della faglia, con il moto sismico e la condotta. Se tale verifica non risultasse soddisfatta saranno messe in atto delle misure di mitigazione come l'adozione di una condotta a spessore maggiorato per un tratto esteso a monte e valle della faglia e/o aumentare la sezione di scavo per la posa della condotta e rinterrarla con materiale granulare in modo da non vincolare la tubazione e renderla libera di oscillare con il moto del suolo.*".

In merito al **secondo punto** il Proponente dichiara che "*In ottemperanza a quanto prescritto, sono state eseguite le indagini geognostiche finalizzate alla ricostruzione morfo-dinamica dei versanti intercettati dall'opera in oggetto e interessati da pericolosità geomorfologica. Mediante l'interpretazione delle indagini geognostiche eseguite si è potuto ricostruire un modello geologico-geotecnico da utilizzare per la verifica di stabilità del versante collocato in destra idrografica del Fiume Fortore, sia in fase ante che post operam (ovvero nello stato di fatto e di progetto) al fine di confermare la tipologia di perforazione dell'opera trenchless (T.O.C.).*". Relativamente alla fattibilità geologica la T.O.C., le indagini svolte evidenziano che "*non sono presenti particolari criticità realizzative in quanto, per la totalità del suo sviluppo, attraversa sedimenti fini, dove sono richiesti soltanto piccoli accorgimenti, quali ad esempio: limitate pressioni di lavoro, opportuni alesatori, elevata fluidità dei fluidi di perforazione. Inoltre, dalle verifiche di stabilità eseguite utilizzando il metodo di Bishop per la ricerca di superfici di scorrimento circolari, effettuando un'analisi in termini di tensioni*

totali, ovvero in condizioni non drenate, ponendoci a vantaggio di sicurezza non sono emerse potenziali superfici di scivolamento che intercettano il tracciato. Infatti, tutte le superfici di potenziale scorrimento individuate, non raggiungono la profondità di posa della trenchless in progetto, mentre quelle con coefficiente minimo individuato inferiore a 1,3 interessano principalmente lo strato superficiale.".

In merito al **terzo punto** il Proponente dichiara che "*Si conferma che il progetto recepisce tutte le Condizioni Ambientali introdotte nei contributi espressi dalla Regione Puglia. In merito all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la Proponente Società Gasdotti Italia ha trasmesso tramite PEC alla suddetta Autorità di Bacino e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, la Nota prot. PERM.LNu.SCa.2023.0385 completa di allegati, in data 09.05.2023. Con tale Nota si trasmettevano le relazioni di compatibilità idrologica-idraulica e relativi allegati dell'opera in progetto, revisionate secondo quanto prescritto dagli Enti nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e si richiedeva l'acquisizione del Parere da parte dell'Autorità di Bacino. Nella Nota si precisava altresì che "Se il parere di cui alla condizione ambientale n.1, riportato in premessa, non sarà pervenuto entro 30 giorni dalla trasmissione della presente nota, la scrivente procederà alla verifica di ottemperanze considerando il silenzio-assenso". Non avendo ricevuto ad oggi alcuna risposta, si ritiene quindi acquisito il suddetto parere.*".

Pertanto, la Commissione ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza in relazioni al primo e al secondo punto elenco; per quanto attiene il terzo punto elenco si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

La condizione ambientale n. 2, nell'oggetto della prescrizione recita quanto segue:

Per quanto riguarda gli impatti dell'opera sulla biodiversità, si rende necessaria la valutazione del ricorso ad alternativa progettuali (scavo con tecniche trenchless in luogo di scavi a cielo aperto) e di accorgimenti specifici, tra cui:

- nei tratti indicati in precedenza nel parere, riduzione della larghezza della fascia di lavoro da 18 m al minimo possibile (non superiore ai 10 m) e della copertura della condotta a meno di 1,8 m;
- adozione di una tempistica di realizzazione che tenga conto dei periodi sensibili per la fauna che utilizza i biotopi su elencati (riproduzione, rifugio), analoga a quanto disposto per i siti della Rete Natura 2000;
- idonee azioni di mitigazione/ripristino degli habitat che, attraverso idrosemine e piantumazioni di specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone di provenienza locale, contribuiscano ad accelerare il naturale processo di rinaturalizzazione (ricostituzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive).

Ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 2 il Proponente afferma che "*La progettazione definitiva è stata per ~~stata~~ l'appunto adeguata prevedendo l'attraversamento con tecniche trenchless di tutti i corsi d'acqua caratterizzati da vegetazione spontanea, compresi quelli facenti parte della rete R.E.R. (Rete Ecologica Regionale), interferiti dal gasdotto in progetto; tali corsi d'acqua verranno quindi attraversati tramite trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) o tramite trivellazione spingitubo*"; inoltre, dichiara che "*Tali metodologie permettono di eliminare completamente l'interferenza con le aree attraversate e relativi biotipi ivi presenti; non è quindi prevista alcuna fascia di lavoro lungo tali aree, né si arreca disturbo alla fauna che utilizza i suddetti biotopi per riproduzione e rifugio.*".

Per quanto riguarda le azioni di mitigazione/ripristino degli habitat il Proponente dichiara che "*è stata eseguita l'analisi della vegetazione potenziale e reale, riportata nel Progetto Ripristino Vegetazionale allegato alla presente, da cui si evince che l'opera, con gli accorgimenti previsti in progetto (es. attraversamenti in*

trivellazione dei corsi d'acqua), non interessa habitat specifici che richiedano la necessità di applicare idonee azioni di mitigazione/ripristino (es. ricostituzione della vegetazione ripariale e della vegetazione naturale delle formazioni arbustive). L'unica interferenza con vegetazione naturale si registra a livello del tronco 2 in un filare di estensione limitata di olmi (superficie di 90 m2) per il quale è previsto il completo rispristino con la specie sempreverde Quercus ilex (leccio) con h. 1,25-1,50 m e sesto 2 x 2,5 m. Inoltre il progetto di ripristino vegetazionale prevede il mascheramento di tutti gli impianti in progetto con specie arboree, arbustive autoctone al fine di limitarne l'impatto visivo sul territorio. Tutte le piante messe a dimora saranno dotate di dischi pacciamanti in tessuto non-tessuto, reti protettive in plastica e pali tutori. Le superfici oggetto di ripristino e mascheramento saranno oggetto di cure colturali, effettuate 2 volte all'anno per un periodo di 5 anni, e verranno inoltre garantite le irrigazioni per le piante in modo da agevolarne l'attecchimento e lo sviluppo.".

Pertanto, la Commissione ritiene la documentazione trasmessa:

Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza della prescrizione.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7

La condizione ambientale n. 7, nell'oggetto della prescrizione recita quanto segue:

Il Proponente deve presentare uno studio di dettaglio della circolazione idrica sotterranea, ricostruendo le linee isopieziche relative al territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto; a mezzo di modello matematico calibrato con le misure freatimetriche acquisite in campo, deve essere valutato l'effetto che la realizzazione delle opere ricadenti a quote di scavo inferiori a quelle dei livelli di falda hanno sulle stesse, con particolare attenzione in corrispondenza delle aree in cui le opere ricadono all'interno o in vicinanza delle aree di salvaguardia di pozzi o sorgenti (ad es. Sorgente Tre Fontane).

Ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 7 il Proponente afferma che "*è stato redatto un approfondimento tematico sulla circolazione profonda, al quale si rimanda integralmente.*" E presenta la seguente documentazione:

5721-000-RT-D-1048 - APPROFONDIMENTI TEMATICI RELATIVI ALLA RICHIESTA MITE - Richiesta "parere n. 462 del 6 aprile 2022" - Componente acque sotterranee condizione ambientale 7 - Circolazione idrica profonda.

CARTOGRAFIA IDROGEOLOGICA (CON POZZI E SORGENTI)

- 5721-001-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto LUCERA - FOGGIA (TRATTO 1) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-002-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto FOGGIA – SAN SEVERO (TRATTO 2) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-003-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto SAN SEVERO - APRICENA (TRATTO 3) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-004-PG-D-1023 GASDOTTO LUCERA - SAN PAOLO DI CIVITATE Tratto APRICENA – SAN PAOLO DI CIVITATE (TRATTO 4) DN 300 (12"), DP 75 bar
- 5721-005-PG-D-1023 Bretella in Comune di Foggia (Bretella 1) DN 100 (4"), DP 75 bar
- 5721-006-PG-D-1023 Bretella in Comune di San Severo (Bretella 2) DN 100 (4"), DP 75 bar
- 5721-007-PG-D-1023 Bretella in Comune di Apricena (Bretella 3) DN 100 (4"), DP 75 bar

In merito alla condizione ambientale n. 7 si rimanda alla valutazione della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 gennaio 2024, n. 6

[ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo - Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede legale in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - 70122 Bari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.
VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.
VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";
VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".*

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta*.

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

con nota prot. n. 178137 del 06.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/18936 del 09.11.23, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Con la stessa nota comunicava altresì il termine di cui all' art. 19, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., cioè l'08.12.2023, entro il quale presentare eventuali osservazioni;

con nota prot. n. AOO_089/19538 del 16.11.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "*chiunque abbia interesse*" a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, nonché i soggetti competenti in materiale ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti pareri/contributi istruttori:

con nota prot. n. 920 del 24.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20162 del 26.11.2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 920 del 24.11.2023- il contributo istruttorio allegato (1) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. n. 1310 del 30.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20269 del 30.11.2023, la Città Metropolitana di Bari – *Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianto Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico* - rilasciava parere favorevole condizionato al rispetto delle condizioni evidenziate nella propria nota prot. n. 1310 del 30.11.2023 – allegato (2) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. n. 04122929 del 05.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20984 del 06.12.2023, il Comune di Bari – *Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio* - rilasciava per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 04122929 del 05.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (3) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. n. 80146 del 06.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20984 del 07.12.2023, Arpa Puglia – *Dipartimento Provinciale di Bari* – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 80146 del 06.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (4) alla presente determinazione per farne parte integrante;

con nota prot. 14607-P del 06.12.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20985 del 07.12.2023, il Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari* – rilasciava, per tutte le considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 14607-P del 06.12.2023 - il contributo istruttorio allegato (5) alla presente determinazione per farne parte integrante;

la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere espresso nella seduta del 21.12.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/21727 del 21.12.2023, cui si rimanda e allegato (6) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati- ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:
tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.";*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 e relative disposizioni attuative";*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5";*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: "*L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale…"*;
- all'art.4 co.1 lett. f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali *rientra "la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale".*

VISTI:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID 10262 in epigrafe;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo n. AOO_089/21727 del 21.12.2023 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i..

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere prot. n. AOO_089/21727 del 21.12.2023 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, il progetto "*Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo*", proposto Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con sede legale in Piazzale Cristoforo Colombo, 1 - 70122 Bari - , con il rispetto delle condizioni ambientali riportate nel citato parere.

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere prot. n. 920 del 24.11.2023 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica -;
2. Parere prot. n. AOO_089/20269 del 30.11.2023 della Città Metropolitana di Bari – *Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianto Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico*-;
3. Parere prot. n. 04122929 del 05.12.2023 del Comune di Bari – *Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio* -

4. Parere prot. n. 80146 del 06.12.2023 di Arpa Puglia – *Dipartimento Provinciale di Bari*;
5. Parere prot. 14607-P del 06.12.2023 del Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari*
6. Parere prot. n. AOO_089/ 21727 del 21.12.2023 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 08 facciate, dall'allegato composto da n. 28 facciate, per complessive n. 36 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - protocollo@pec.adspmam.it
- Città Metropolitana di Bari - protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
- Comune di Bari - archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it
- ARPA Puglia - dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
- Ministero della Cultura – *Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari* – sabap-ba@pec.cultura.gov.it
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.
Carmela Mafrica

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V
va@pec.mite.gov.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: [ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo.
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Richiesta di contributi istruttori.
Comunicazione.

In riscontro alla Vs. nota prot. AOO_089/19538 del 16/11/2023, acquisita al protocollo AOO_064/20738 del 16/11/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha reso noto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, chiedendo i contributi istruttori per ciò che concerne l'attuazione degli interventi in epigrafe, si comunica quanto segue.

Il progetto *de quo* è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-*bis*, alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2-h, "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)", relativamente alla tipologia di opera: "porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*".

Osservando la cartografia del portale *web* https://www.sid.mit.gov.it/mappa, si evince che gli interventi per la realizzazione di nuove banchine, in ampliamento del molo San Cataldo di Bari, interessano un tratto costiero appartenente al demanio marittimo.

Inoltre si comunica che le opere progettuali non comportano interazioni/interferenze con aree del demanio idrico e, quindi, non risultano coinvolte competenze dello scrivente Servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti del procedimento di che trattasi.

Il funzionario
Francesco Forte
Francesco Forte
23.11.2023
17:22:18
GMT+01:00

il dirigente *ad interim* del servizio
Antonio V. Scarano
ANTONIO VALENTINO SCARANO
23.11.2023 17:07:20 GMT+01:00

il dirigente della sezione
Giovanni Scannicchio
GIOVANNI SCANNICCHIO
23.11.2023 18:07:14
GMT+01:00

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IMPIANTI TERMICI, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sede

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - PORTO DI BARI - LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ASSERVITE ALLA SEDE LOGISTICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - REALIZZAZIONE DI NUOVE BANCHINE IN AMPLIAMENTO DEL MOLO SAN CATALDO - PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE .
Invio osservazioni /determinazioni entro il 08/12/2023
NOTA ARRIVO PROT. N. 94981 DEL 16/11/2023 (CMBA)

In riferimento alla nota prot. n. 19538 del 16/11/2023 (Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana), qui protocollata al n. 94981 del 16/11/2023 CMBA, inerente l'intervento denominato "LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ASSERVITE ALLA SEDE LOGISTICA DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - REALIZZAZIONE DI NUOVE BANCHINE IN AMPLIAMENTO DEL MOLO SAN CATALDO", la presente per comunicare quanto segue.

L'ufficio scrivente in merito all'intervento innanzi indicato e più precisamente alla problematica legata alle sole acque meteoriche esprime **parere favorevole** vincolato alle seguenti condizioni:

1) nessuna movimentazione di sostanze di cui alle tabb. 3/A e 5 ;
2) nessun rilascio di sostanze indicate al punto 2.1 Parte III dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i.;
3) non assoggettabilità della zona al PAI, ecc;
4) nella relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato e validata dal Rup, dovrà riportarsi una descrizione dettagliata del sistema impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, il relativo dimensionamento in funzione dei volumi da trattare e il tipo di scarico se previsto (schema a blocchi contenente vasca di raccolta ovvero dimostrazione del bilancio idrico).
   Nella stessa relazione tecnica, inoltre, si dovranno indicare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare sversamenti di sostanze varie, specie pericolose.
5) nella relazione geologica ed idrogeologica, nel caso di scarichi ed immissioni sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato validato dal Rup, si dovrà precisare:

Via Positano n.4 – Bari 70121
*Pec:**ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it***
fax 080/5412188 – tel. 080/5412185

a) la compatibilità del corpo ricettore con il refluo da smaltire, in riferimento alle prescrizioni e ai limiti imposti dal D.Lgs 152 del 3 Aprile 2006;
b) l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione il tutto in linea ai contenuti ed alle prescrizioni dettate dal R.R. N. 26/2013 e smi opportunamente verificate.

Distinti saluti

Il Dirigente
Giampiero di Lella

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/95 e smi e norme collegate)

Ref.
Il Funzionario
Dott. Ing. Filippo Di Serio
080/5412114 **30/11/2023**
Invio osservazioni /determinazioni entro il 08/12/2023
f.diserio@cittametropolitana.ba.it

Via Positano n.4 – Bari 70121
*Pec:**ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it***
fax 080/5412188 – tel. 080/5412185

c_a662.Comune di Bari - Prot. 05/12/2023.0412929.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1) Accordo Procedimentale ex art.15 L.n.241/1990;
2) DGC n.979/2019,
3) Nota URB n.189621/2020
4) Nota URB n.185290/2021

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it		Alla	Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio *Sezione Autorizzazioni Ambientali*
va@pec.mite.gov.it,		Al	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div.V*
protocollo@pec.adspmam.it		Alla	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
	E, p.c.	Al	Sindaco
		Al	Direttore della Ripartizione IVOP
		Alla	Direzione Generale

OGGETTO: **[ID: 10262] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo – Richiesta contributi istruttori.**
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.
Parere di competenza

La presente costituisce riscontro, per gli aspetti di competenza, alla nota rif. n.AOO_089-16/11/2023/19538, con la quale codesta Sezione regionale - nel rendere nota la procedibilità dell'istanza di avvio della verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. comunicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), relativamente al progetto "*Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto. Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo nel Porto di Bari*" con pubblicazione della documentazione a corredo dell'istanza sul proprio sito istituzionale - ha invitato i soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, a far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni.

Preliminarmente si rileva che i lavori in oggetto sono parte della più ampia *"Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente"* del Porto di Bari.
La citata "*variante localizzata*" prevedeva inizialmente, per le aree interne alla giurisdizione dell'AdSPMAM, il potenziamento delle infrastrutture asservite alla Capitaneria di Porto, tramite la previsione di ormeggi e l'integrazione di funzioni utili all'insediamento di approdi diportistici e la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale, mentre per le aree esterne, la realizzazione di una colmata di raccordo tra la radice del molo e la punta a nord della penisola di San Cataldo e opere di razionalizzazione ed adeguamento del sistema viario con l'introduzione di una rotatoria, in corrispondenza della radice medesima.

Sulla "*variante localizzata*" giova, sulla base della documentazione in atti, effettuare la premessa cronologica e procedimentale che segue.

Il Funzionario Specialista Tecnico: ing. Simona Fiore
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 05/12/2023.0412929.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Il Comune di Bari e l'Autorità di Sistema Portuale, in data 20.06.2019, hanno stipulato l'Accordo Procedimentale, ex art.15 L.n.241/1990, nell'intento di promuovere una variazione degli strumenti di pianificazione portuale finalizzata, tra l'altro, alla valorizzazione del Molo San Cataldo per usi diportistici precisando all'art.4, a cui si rinvia, gli *"Impegni del Comune"* (All.1).

Con nota prot. n.28305 del 27.11.2019 (prot. comunale n.327649 del 28.11.2019), l'AdSPMAM ha trasmesso la documentazione afferente una *"variante localizzata"* del Piano Regolatore Portuale (PRP), riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica delle Capitanerie di Porto e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.979 del 17.12.2019 (All.2):

- sulla base dell'Accordo Procedimentale sottoscritto, è stata formalizzata l'intesa tra l'Amministrazione Comunale e l'AdSPMAM sugli obiettivi strategici sottesi alla proposta della *"variante localizzata"* del PRP, nei termini e contenuti individuati nella stessa;
- è stata dichiarata la disponibilità dell'A.C. ad intraprendere le eventuali azioni necessarie al perfezionamento del procedimento di *"variante localizzata"* del PRP di esclusiva competenza dell'AdSPMAM;
- si è preso atto, per gli interventi su aree esterne alla giurisdizione dell'AdSPMAM, della necessità dell'attivazione di procedure ex art. 3 (Localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa) DPR 383/94 e s.m.i., o altre equivalenti, al fine del perfezionamento della variante urbanistica, sulla base di specifica autonoma iniziativa da parte dell'Amministrazione competente, da coordinare con la tempistica di formazione della citata *"variante localizzata"* interessante le aree interne alla giurisdizione AdSPMAM;
- è stata rinviata a successivi provvedimenti – non essendo oggetto di intesa – ogni determinazione in ordine ad interventi relativi alle aree interessate dalla previsione di volumi edilizi per la Guardia Costiera (residenze e servizi), in quanto la documentazione di valenza strategica all'esame, non precisa, i termini di localizzazione volumetrica e i termini del soddisfacimento degli standard urbanistici corrispondenti, la modifica urbanistica corrispondente.

Con Deliberazione del Comitato di Gestione (CdG) n.16 del 19.12.2019, la AdSPMAM ha adottato la *"variante localizzata"* sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) che con voto n.21 del 25.09.2020, non disponibile agli atti dell'Ufficio scrivente, ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare:

- al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di Porto;
- alla realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Con Deliberazione n.4 del 29.04.2021, non disponibile agli atti dell'Ufficio scrivente, il CdG nell'adottare la revisione della proposta di variante, a seguito del sopracitato parere del CSLLPP, scindendo gli interventi sul Molo San Cataldo da quelli della Darsena di Ponente, ha dato avvio alla consultazione a fini VAS comprensiva di VIncA della proposta medesima.

Nell'ambito del procedimento VAS, l'Ufficio scrivente:

- con nota n.189621 del 27.08.2020, "*fermo restando quanto stabilito e riportato nella DGC n.979 del 17.12.2019, con particolare riferimento ai punti "5" e "6" del deliberato*, ha trasmesso il questionario per la consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Enti Territoriali relativamente al Rapporto Preliminare di Orientamento della "*variante localizzata*", segnalando i possibili impatti dovuti all'incremento del carico urbanistico legato alla realizzazione di nuove volumetrie 'operative/residenziali' a servizio della Guardia Costiera (All.3);
- con nota prot. n.185290 del 15.07.2021 (All.4), l'Ufficio ha confermato i contenuti della nota n.189621/2020, in quanto "*l'insediamento di nuove volumetrie comporta il reperimento di aree atte al soddisfacimento dei corrispondenti standard urbanistici di cui al DM 1444/68".*

Con Determinazione dirigenziale n.456 del 09.11.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, ha espresso parere motivato sulla *"variante localizzata"*, in relazione al quale l'AdSPMAM ha prodotto la "Dichiarazione di Sintesi" (DS) recante al cap. 4 "CONSIDERAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DEL PARERE MOTIVATO" in riscontro e/o recepimento alle osservazioni dell'Autorità competente VAS/VIncA.

Il Funzionario Specialista Tecnico: ing. Simona Fiore
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 05/12/2023.0412929.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Con Deliberazione n.4 del 27.04.2022 il CdG della AdSPMAM ha approvato la *"variante localizzata"*.

Effettuata la ricognizione sopra circostanziata, in merito alle osservazioni al parere motivato di cui alla Determinazione regionale n.456/2021 rese nella "Dichiarazione di Sintesi" in riscontro e/o recepimento, occorre segnalare quanto segue:

A) alla voce "*realizzazione delle colmate*" (cfr DS pag.10) l'AdSPMAM relaziona che la "*proposta di piano viene adeguata rimuovendo la detta colmata*" trattandosi di aree "*fuori giurisdizione AdSP e pertanto di competenza del Comune*";

B) alla voce *"volumi realizzabili e alle funzioni attribuibili, non sono definiti eventuali indici/parametri urbanistici (rapporti di copertura, altezze, distanze, usi, ecc.) al fine di definire lo sviluppo futuro dell'area"* (cfr DS pag.11) l'AdSPMAM relaziona che *"Gli interventi nell'area portuale non sono regolati dalla presenza di indici/parametri urbanistici. Inoltre [...] per quanto riguarda la sede logistica della Capitaneria di porto, risulta già formulata la soluzione progettuale preliminare, con precisa definizione plano-volumetrica degli edifici previsti, con la definizione delle altezze, distanze ed usi"*.

C) laddove nella DS *"OSSERVA che l'analisi condotta nel RA non ha quindi ben evidenziato (non solo in termini di coerenza fra obiettivi e strategie, ma anche in termini di sovrapposizione/sinergia/interferenza fra gli interventi pianificati), i rapporti della Variante con:*
[...] c. la pianificazione comunale vigente come il PRG [...] e in particolare con le destinazioni urbanistiche contermini" l'AdSPMAM relaziona che *"L'ampliamento della sede logistica della Capitaneria di porto non determinerà significativi incrementi di impatto urbanistico. Tali rapporti rientrano nell'ambito della pianificazione dell'interazione porto città demandata al Comune (art. 5 comma 1 quinquies L.84/94 e ss.mm.ii.)"* (cfr. DS pagg.12-14).

D) alla voce O12 laddove *"non è chiaro come sia stato considerato e valutato l'incremento di carico urbanistico (volumi edilizi, esigenza di nuovi parcheggi, incremento di traffico automobilistico) come sollevato dal CSLLPP"* (cfr. DS pag.17), l'AdSPMAM relaziona che "*l'intervento direttamente gestito dalla AdSP non modifica il carico urbanistico essendo riferito a servizi ed enti di Stato, mentre per quanto riguarda il porto turistico il tutto sarà analizzato nell'ambito della selezione del promotore dell'iniziativa legata al porto stesso*".

Ciò detto, l'intervento all'esame come da documentazione, disponibile al link https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10178/14973, riguarda la sola realizzazione delle nuove opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale in adiacenza delle aree già fruite prevedendo i seguenti interventi:

- la realizzazione del piazzale e delle banchine per complessivi 42.542,35mq (l'area recintata a servizio della Guardia Costiera per una superficie di 33.328,65mq e una fascia larga 20m per una superficie di 9.213,70mq, da destinare in futuro ad attività diportistica). Gli accosti rivolti verso il bacino portuale (lunghezza di 551,70m) sono dimensionati per l'ormeggio di n.5 fregate di cui n.3 di nuova generazione, che saranno in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto.
  Sui piazzali saranno disposti volumi edilizi di tipo operativo e residenziale (non oggetto della progettazione di che trattasi), sui quali non sarà completato il riempimento del terrapieno, questo per facilitare la realizzazione delle fondazioni degli edifici futuri;
- la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche e di recupero delle acque di sentina, di impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti di alimentazioni elettriche da banchina e l'installazione di arredi di banchina;
- gli scavi per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine e l'approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi B,C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l'ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente P.R.G. approvato con DPGR n.1475 del 08.07.1976, e successive varianti approvate, le aree interessate dagli interventi non hanno strettamente tipizzazione urbanistica, in quanto riguardano propriamente lo specchio acqueo antistante il Molo San Cataldo, per il quale la citata *Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale* - approvata con Deliberazione del CdG n.4/2022 in esito al voto n.21/2020 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed alla procedura di VAS/VIncA di cui alla DGR n. 456/2021 – ha determinato specifiche destinazioni per lo stesso.

Pertanto con la presente si rende nulla osta per gli aspetti urbanistici alla realizzazione dell'intervento all'esame, fatte salve le considerazioni già espresse con le richiamate note prot. nn.189621/2020 e 185290/2021, relativamente alla necessità che "*l'insediamento di nuove volumetrie*" – di cui qui si predispongono gli 'scavi' quale parziale

Il Funzionario Specialista Tecnico: ing. Simona Fiore
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaedilizia privata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 05/12/2023.0412929.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

riempimento del terrapieno – *"comporta il reperimento di aree atte al soddisfacimento dei corrispondenti standard urbanistici di cui al DM 1444/68"*, anche in relazione alle osservazioni afferenti aspetti/impatti cumulativi e sinergici ambientali, urbanistici, ecc. non oggetto di recepimento dal parte dell'AdSPMAM proponente come da "Dichiarazione di Sintesi" richiamate ai punti A, B, C e D del presente riscontro.

Inoltre l'intervento risulta prossimo alle aree oggetto della limitazione di cui alla *Tav. PC01A–I Mappa di Vincolo e limitazione ostacoli–Pericoli per la Navigazione Aerea* e alla Relazione Tecnico-Descrittiva (*"Mappa di vincolo e limitazione ostacoli 2^ FASE PROGETTUALE"):* le '*Mappe di Vincolo e limitazioni ostacoli*' dell'Aeroporto di Bari-Palese, approvate dall'ENAC con Dispositivo Dirigenziale n.008/10P/MV del 21.11.2011, sono da considerare a tutti i livelli di progettazione allo scopo di garantire la sicurezza della navigazione aerea. Tanto ai fini delle verifiche di competenza a cura del proponente.

Si chiede, infine, che l'AdSPMAM proponente fornisca i provvedimenti richiamati nella documentazione resa disponibile ma non agli atti dello scrivente, ed in particolare:

- il Voto n. 21/2020 del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;
- la Deliberazione del CdG n. 4/2021;

rappresentando la necessità di acquisire in formato aperto, la cartografazione (Sistema di Proiezione UTM WGS84 33Nord-ETRS89) del PRP per la integrazione dello stesso nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Bari e per la corretta restituzione dello stato giuridico delle aree, in coerenza con le disposizione del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) secondo le quali, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.

La presente comunicazione, riferita alle competenze esclusive di questo Ufficio, reca manifestazione di giudizio e di conoscenza afferente l'uso del territorio in relazione al Piano Regolatore Generale e, come tale, è resa in ossequio alle previsioni dell'art.107 co.3 lett.h) del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni di cui agli articoli n.58 co.1 e 60 co.2 dello Statuto Comunale.

Tanto si doveva per competenza.

POEQ Procedure Speciali e Varianti al P.G.
Arch. Costanza Sorrenti

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

Il Funzionario Specialista Tecnico: ing. Simona Fiore
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - fax 080/5773106 rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – VIA_001a

Spett.li **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, QUALITÀ URBANA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: [**ID: 10262**] **Porto di Bari.** Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione. - **Trasmissione osservazioni**

Rif.1: *Nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2023.0178137 (prot. ARPA n. 73124 del 06/11/2023)*

Rif.2: *Regione Puglia prot. n. 19538 del 16/11/2023 (prot. ARPA n. 75557 del 16/11/2023)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Rif.1) e della Regione Puglia (Rif. 2), con cui si comunica il termine di 30 giorni per "*presentare osservazioni*", si trasmettono le osservazioni elaborate dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3, 70010 – Valenzano (BA)
Tel: 080 9724305
E-mail: *dap.ba@arpa.puglia.it*
PEC: *dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge. : V3 – VIA_001a

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: **[ID: 10262] Porto di Bari.** Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione. - **Osservazioni**

Rif.1: *Nota MASE.REGISTRO UFFICIALE.2023.0178137 (prot. ARPA n. 73124 del 06/11/2023)*

Rif.2: *Regione Puglia prot. n. 19538 del 16/11/2023 (prot. ARPA n. 75557 del 16/11/2023)*

In riscontro alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Rif.1) e della Regione Puglia (Rif. 2), si espongono le seguenti osservazioni.

In premessa, come dichiarato nell'elaborato "*Studio preliminare ambientale*" di agosto 2023, si evidenzia che "*l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di banchine e piazzali a servizio della Guardia Costiera, collegate alla radice del Molo San Cataldo, in adiacenza ed ampliamento delle aree già occupate dalla stessa*", nella città di Bari. Viene anche precisato che l'opera viene progettata per "scopo di difesa nazionale".

Punto 1. Si riportano di seguito le osservazioni dello scrivente Servizio Territoriale:

1. Nell'elaborato "*Relazione tecnica impianti acque meteoriche*" di agosto 2023, per il calcolo della portata dell'acqua piovana, non è specificato analiticamente come viene calcolato il valore dell'indice i "*intensità della precipitazione*", per la verifica dell'utilizzo di un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni, come stabilito dall'art. 5 comma 2 del Regolamento Regionale Puglia n° 26/2013.
2. Per quanto concerne l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, il progettista, all'interno dell'elaborato "*Relazione generale*" di agosto 2023, dichiara che "*si precisa che le aree in cui non sarà completato il terrapieno per la successiva realizzazione degli edifici, non oggetto di intervento, rappresentano delle superfici permeabili e, pertanto, non vengono considerate ai fini dei calcoli per il dimensionamento dell'impianto*". Pertanto, si dichiara che tali aree possono essere escluse se idraulicamente separate dalle Aree 1, 2 e 3 oggetto del dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, altrimenti vanno considerate per il calcolo della portata di acqua piovana e per il dimensionamento delle vasche di trattamento.
3. Non vengono specificati punti di campionamento per il monitoraggio delle acque meteoriche trattate e scaricate nel corpo recettore, né viene specificato il riutilizzo di tali acque secondo quanto stabilito dall'art.2 comma 2 del Regolamento Regionale Puglia n° 26/2013.
4. All'elaborato "*Piano di caratterizzazione TRS-Risultati della caratterizzazione - D.P.R. 120/2017*" di agosto 2023, sono allegati i Rapporti di Prova delle analisi effettuate per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, ma tali rapporti sono sprovvisti di giudizio di conformità.
5. Con riferimento alla proposta di mitigazione degli impatti in fase di cantiere, per le componenti Acqua e Biodiversità - Ambiente marino, attraverso l'uso di un sistema di panne anti-torbidità, si rileva la necessità di predisporre uno specifico piano di sicurezza, che definisca le azioni da porre in essere qualora dovesse verificarsi la rottura accidentale del sistema di barrieramento in corso d'opera.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3, 70010 – Valenzano (BA)
Tel: 080 9724305
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

6. Con riferimento alle operazioni di dragaggio dei fondali e, in particolare, alla previsione progettuale secondo cui "*il materiale proveniente dall'escavo verrà interamente riutilizzato come materiale di riempimento all'interno del progetto medesimo*", si rileva la necessità di operare una bonifica preventiva, superficiale e profonda, che consenta di:
    a. rilevare eventuali masse metalliche interrate nel sedime marino, in relazione alla potenziale presenza di ordigni bellici inesplosi;
    b. bonificare le aree di intervento dagli ulteriori marine litter di natura antropica, che possano interferire con le attività di cantiere.

    Si rappresenta che le operazioni di rimozione e successiva gestione in fase di cantiere degli eventuali marine litter dovranno essere condotte in osservanza delle specifiche norme di settore in materia di gestione dei rifiuti.
7. Per quanto concerne le misure di monitoraggio di cui all'elaborato "*Piano preliminare di monitoraggio ambientale*", si rileva la necessità di:
    a. predisporre una planimetria che consenta di identificare punti e le aree di monitoraggio e controllo;
    b. specificare le modalità di trasmissione degli esiti delle campagne di monitoraggio agli Enti competenti.

Punto 2. Per quanto attiene gli ulteriori aspetti ambientali connessi con gli interventi di progetto, si rimanda al parere specialistico prot. n. 79697 del 05/12/2023 dell'U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, che si allega alla presente.

Punto 3. Per gli aspetti inerenti alla componente ambientale Rumore è necessario predisporre una valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore in fase di cantiere.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
Ing. Nicola DE SANTIS
Ing. Salvatore OSTUNI
Dr. Fisico Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Adriana Maria LOTITO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3, 70010 – Valenzano (BA)
Tel: 080 9724305
E-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079697 - 32 - 05/12/2023 - SAN / SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

A **ARPA Puglia**
Dipartimento Provinciale di Bari
Servizio Territoriale
Sede

Oggetto: *"[ID: 10262] Porto di Bari. Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo. Verifica di assoggettabilità a VIA. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione".* **Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico.** *(Rif. Nota MASE prot. n. 178137 del 06.11.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 73124 del 06.11.2023).*

Proponente: *Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM)*

Con riferimento alla richiesta di supporto tecnico del Servizio Territoriale del DAP Bari, pervenuta via e-mail il 6 novembre u.s., si trasmette con la presente il contributo di questa U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare inerente al procedimento in oggetto.

Premesso che:

- il Proponente, con nota prot. n. 25852 del 11.08.2023 da ultimo perfezionata con nota n. 1296420 del 19.10.2023, ha presentato istanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il MASE, con nota in oggetto, ha comunicato che la documentazione fornita dal Proponente è stata pubblicato sul sito web istituzionale al seguente indirizzo:
  - https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10178/14973
- il MASE, con la medesima nota in oggetto, ha comunicato a questa Agenzia, tra le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, la facoltà di presentare osservazioni sulla documentazione resa disponibile;

Preso atto dalla documentazione acquisita che la presente progettazione riguarda la realizzazione delle nuove opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale della sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto di Bari (Ambito Guardia Costiera) e che tale progetto prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente elencate:

- realizzazione di nuove banchine e di un piazzale per una superficie di 33.328,65 mq, in ampliamento a quelle già esistenti e presso le quali sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera con una moderna stazione, dotata di eliporto e ormeggi per mezzi nautici di piccole dimensioni;
- approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi B, C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l'ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Valutata la documentazione progettuale, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, si osserva quanto segue.

Per quanto attiene la caratterizzazione dei sedimenti, avendo a riferimento l'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 09-44-71-0E-12-B5-66-53-1A-E2-8F-40-DE-35-AF-82-46-76-01-2C

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079697 - 32 - 05/12/2023 - SAN / SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1) per una migliore comprensione delle profondità di dragaggio da raggiungere per l'asportazione dei sedimenti, si chiede di riportare la classificazione di qualità per le singole aree unitarie, visibile in figura 7 dell'elaborato *RG_01_Relazione-generale-signed*, rappresentandone la sezione longitudinale così come schematizzata in figura 5 dell'AT;
2) i rapporti di prova forniti nell'elaborato *SIP_08_Caratteriz-DM-173-2016-signed* riportano che le prove sui composti organostannici (Monobutilstagno, Dibutilstagno e Tributilstagno) risultano essere state subappaltate ad un laboratorio terzo accreditato: si chiede di confermare che, oltre al laboratorio, anche le singole prove siano accreditate, così come richiesto dall'AT;
3) relativamente alle informazioni geografiche presentate cartograficamente, si chiede che queste vengano restituite anche in formato digitale di opportuna scala avente proiezione RDN2008/TM33 (EPSG:6708) o in alternativa con proiezione ETRS89/UTM zone33N (EPSG:25833), secondo le indicazioni del DPCM del 10 novembre 2011 (Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale). Le informazioni vettoriali e i relativi metadati andranno organizzati preferibilmente in formato geodatabase in modo da poter essere gestiti da applicazioni GIS open-source (QGIS o similari).

Per quanto attiene il Piano di Monitoraggio Ambientale, sempre avendo a riferimento l'Allegato Tecnico (AT) al D.M. 173/2016:

4) relativamente alla misura della torbidità, che il Proponente intende realizzare per ciascuna delle fasi del piano di monitoraggio ambientale, poiché tale parametro risente naturalmente delle contingenti condizioni meteo-marine al contorno (onde, correnti, ecc.), la misurazione dello stesso dovrà essere realizzata in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa) e su un arco temporale sufficientemente ampio da rappresentare al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (background turbidity) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (soglia di torbidità). Si rammenta inoltre che, sempre secondo i dettami dell'AT, il valore di riferimento relativo alla torbidità "*...corrispondente al 90° percentile del set di misure sufficientemente ampio da risultare rappresentativo della variabilità dell'area, qualora non sia desumibile da letteratura o da indagini pregresse, o diversamente stabilito dal Piano di monitoraggio che deve anche prevedere le opportune misure da intraprendere in caso di difformità...*";
5) si chiede di fornire il numero e la posizione delle stazioni di monitoraggio, informazioni al momento non rese disponibili nell'elaborato *INQ_07_Piano-monitoraggio-amb-signed*;
6) si chiede che la durata del monitoraggio *post operam* sia in ogni caso esteso fino al ripristino delle condizioni ambientali individuate nella fase *ante operam*;
7) per quanto riguarda l'utilizzo delle panne galleggianti anti-torbidità, da utilizzarsi al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide al di fuori delle aree di lavoro, il Proponente dovrà assicurarsi che queste siano sistemate fino al fondale e per tutta la durata delle operazioni di prelievo e di deposito dei materiali selezionati. Le panne galleggianti dovranno circoscrivere l'area di lavoro o, comunque, non dovranno presentare alcuna soluzione di continuità. Si fa presente che la letteratura specifica raccomanda di destinare la funzione di ormeggio delle panne alla parte emersa galleggiante, non al fondo delle gonne;
8) poiché il Proponente intende avvalersi di un sito di stoccaggio temporaneo dei sedimenti, nell'interpretazione autentica di quanto riportato al punto 3.3.5 dell'AT, al fine di mantenere la coerenza con le indicazioni fornite dallo stesso AT, si dovranno garantire misure di isolamento appropriate sul fondo e lungo le pareti in funzione della qualità del materiale e dei tempi di permanenza, si dovrà fornire una programmazione delle attività previste per il ripristino delle condizioni ambientali iniziali e infine l'intera attività di realizzazione e gestione dello stoccaggio temporaneo dovrà essere attentamente monitorata dal punto di vista ambientale, in funzione delle caratteristiche del materiale e del sito di stoccaggio.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 09-44-71-0E-12-B5-66-53-1A-E2-8F-40-DE-35-AF-82-46-76-01-2C

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0079697 - 32 - 05/12/2023 - SAN / SDBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette per il prosieguo ai fini del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 09-44-71-0E-12-B5-66-53-1A-E2-8F-40-DE-35-AF-82-46-76-01-2C

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0010/0001 - Protocollo 0080146 - 10 - 06/12/2023 - SDBA, STBA / SAN

MIC|MIC_SABAP-BA|06/12/2023|0014607-P

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Pec: va@pec.mite.gov.it

Risposta al Foglio del 06.11.2023
Div. . . . . Sez. . . . N.0175137

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
Pec: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
(cfr. nota n. 36819 del 08.11.2023)

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II
Pec: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

E p.c. Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III
Pec: dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

E p.c. Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
(cfr. nota n. AOO_089/19538 del 16.11.2023)

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Reg.le MiC per la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class 34.43.04/1.5

OGGETTO: BARI – [ID_VIP 10262] PORTO DI BARI – Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo.
Procedura riferita al D.Lgs. n. 152 del 2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota a margine indicata, così come ricevuta da questo Ufficio in allegato alla nota della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V indicata a margine ed acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 13182 del 09.08.2023, esaminati gli elaborati progettuali scaricabili dal link ivi indicato, verificato lo stato dei luoghi e tenuto conto di quanto già espresso dalla Scrivente, in merito al pregresso procedimento di VAS, con proprie note aventi prot. n. 6351 del 08.08.2020 e n. 6153 del 28.06.2021, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'intervento di cui all'oggetto consiste in lavori di riqualificazione a farsi presso il Molo di San Cataldo, sito nel porto di Bari, al fine della realizzazione di un ambito diportistico oltre che di un ambito della Guardia Costiera. La prima area, sopra indicata, si localizza tra la radice e la metà del molo dal quale si sviluppa una banchina avente le seguenti caratteristiche geometriche: gli accosti rivolti verso il bacino portuale sono dimensionati per permettere l'ormeggio di fregate di nuova generazione, mentre sui piazzali saranno disposti volumi edilizi di tipo operativo e residenziale. In particolare, sulla superficie complessiva d'intervento, pari a circa 32.260 mq sono previsti: Fabbricato A – Comando Squadriglia di volume previsto pari a 6.500 mc (H 7 mt) e superficie coperta pari a 1.195 mq; Fabbricato B – Foresteria di volume previsto pari a 3.887 mc (H 6,4 mt + mt. 1 mt copertura seminterrato) e superficie coperta pari a 1.236 mq; Fabbricato C – Area tecnica di servizio di volume previsto pari a 4.760 mc (H 5,00) e superficie coperta pari a 1.083 mq. In merito all'ambito diportistico, invece, la nuova conformazione della banchina determina uno specchio acqueo delimitato a sud-ovest ed a sud-est dalle nuove opere, a nord ovest dal molo esistente mentre a nord-est sarà realizzato un pennello di protezione dello stesso. Le superfici risultanti saranno dedicate ad una marina (porto turistico), e sarà oggetto dell'iniziativa del Promotore, in fase di proposta, l'individuazione del numero e della tipologia dei relativi posti barca. In sintesi, l'intervento, nel suo complesso, prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento e di un piazzale, per una superficie complessiva di circa 42.542,35 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera, prevendendo di conseguenza il complessivo dragaggio di 88.410 mc di materiale, di cui 63.094 mc di roccia e 25.316 mc di sedimento;

- la Scrivente evidenzia il fatto che l'area in cui si prevede di localizzare l'intervento, alla data del 06.09.1985 risultava essere ricompresa, ai sensi dell'art. 142, comma 2, lettera b), nel primo piano pluriennale di attuazione, punto 15.13, ed interessata da apposito P.R. del Porto, approvato con atto n. 945 del 18.01.1974 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici recepito nel P.R.G. vigente dal 1976. Alla luce di quanto esposto, pertanto, come anche riportato nelle perimetrazioni ratificate con D.G.C. n. 6 del 17.01.2022, alla Scrivente risulta che, ai sensi dell'art. 142, comma 2, l'area di che trattasi non è soggetta all'applicazione delle disposizioni di tutela *ope legis* ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, proprio in quanto compresa in strumenti urbanistici generali approvati prima del 06.09.1985, compresa nel 1° P.P.A., con previsioni che risultano concretamente realizzate. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- per motivazioni analoghe a quelle esposte nel precedente punto in elenco, l'area risulta essere inoltre esclusa dalla perimetrazione di qualsivoglia cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

- si rileva inoltre che le aree interessate dagli interventi, pur trovandosi nelle immediate vicinanze del Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001, non presentano diretta interferenza con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente.

In base a quanto sopra specificato, la progettazione di che trattasi e la conseguenziale realizzazione delle opere previste, non rientrano nelle competenze della Scrivente.

Tuttavia, in coerenza con quanto già notificato con proprie succitate note aventi prot. n. 6351 del 08.08.2020 e n. 6153 del 28.06.2021, questa Soprintendenza, in base alle proprie specifiche competenze e nel suo ruolo di Soggetto Competente in Materia Ambientale, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Ai fini della individuazione dei possibili impatti ambientali significativi, derivanti dalla realizzazione delle opere di che trattasi, la Scrivente evidenzia quanto segue.

- Si rappresenta la necessità che la realizzazione delle opere di che trattasi si relazioni maggiormente con le esigenze di tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica. A tal fine si ritiene utile che la documentazione progettuale sia comprensiva di esatta localizzazione dei beni monumentali e paesaggistici anche e solo indirettamente interferenti con gli interventi a farsi, oltre che di idonee, esaustive e significative simulazioni fotorealistiche, facendo specifico riferimento alla possibile interferenza non necessariamente fisica, ma anche e semplicemente estetico-percettiva, delle opere a farsi rispetto al bene costituito dal Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001;
- si raccomanda infine il completo adempimento di quanto disposto all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed agli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di specifica competenza.

Pratica evasa a Bari in data 05.12.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

CACUDI
GIOVANNA
Ministero
della cultura
06.12.2023
08:40:46
GMT+01:00

Allegati:

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 21/12/2023

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID 10262: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.** VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Porto di Bari - Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. h
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Proponente:	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web https://va.mite.gov.it/it-IT Portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, datati 22/08/2023 sono di seguito elencati:

Titolo
EE.00_Elenco elaborati
B_Dichiarazione di sintesi
C_Documento integrativo di variante
INQ.01_Inquadramento d'area vasta
INQ.02_Inquadramento su PAI e su Carta Idrogeomorfologica
INQ.03_Inquadramento su PPTR della Puglia
INQ.04_Inquadramento su PRG del Comune di Bari
INQ.05_Inquadramento su PRP del Porto di Bari
INQ.06_Studio preliminare ambientale

REGIONE PUGLIA

INQ.07_Piano preliminare di monitoraggio ambientale
INQ.08_Relazione paesaggistica
PII.01_Relazione tecnica impianti acque meteoriche
PII.02_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 1
PII.03_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 2
PII.04_Planimetria impianto di trattamento acque meteoriche - Area 3
PII.05_Profilo altimetrico tipo
PII.06_Planimetrie e sezioni delle vasche di raccolta
POM.01_Planimetria dello stato dei luoghi
POM.02_Planimetria dei lavori di potenziamento
POM.03_Planimetria di progetto - nuove banchine
POM.04_Planimetria di progetto - dragaggio
POM.05_Sezioni
PST.02_Planimetria strutturale
PST.03_Planimetria degli scavi
PST.04_Cassoni cellulari - sezioni e particolari costruttivi
Rapporto ambientale - Relazione
Rapporto ambientale - Allegato I-Le politiche di sostenibilità ambientale
Rapporto ambientale - Allegato II-Studio di incidenza ambientale
Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica
RG.01_Relazione generale
SIP.01_Studio idraulico-marittimo: clima anemometrico e ondoso al largo e della propagazione da largo all'imboccatura
SIP.02_Studio idraulico-marittimo: agitazione ondosa all'interno del bacino portuale
SIP.03_Studio idraulico-marittimo: impatto delle nuove opere sulla circolazione idrodinamica nelle aree esterne e interne al porto
SIP.04_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra
SIP.05_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra - pilot card
SIP.06_Studio idraulico-marittimo: prove con simulatore di manovra - certificazioni software di simulazione
SIP.07_Relazione geologica e geotecnica
SIP.08_Caratterizzazione ambientale - D.M. 173/2016
SIP.10_Rilievo batimetrico
SIP.11_Rilievo bedrock
POM.07_Relazione sulla gestione delle materie
SIP.09_Piano di caratterizzazione TRS- Risultati della caratterizzazione - D.P.R. 120/2017
Osservazioni della Regione Puglia - Dipartimento Bilancio Affari Generali ed Infrastrutture , in data 24/11/2023
Osservazioni di ARPA PUGLIA , in data 07/12/2023
Osservazioni del Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari , in data 06/12/2023
Osservazioni del Comune di Bari in data 06/12/2023

Premessa

Preliminarmente si rileva che i lavori in oggetto sono parte della più ampia "*Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del D.lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente*" del Porto di Bari.
La citata "variante localizzata" prevedeva inizialmente, per le aree interne alla giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il potenziamento delle infrastrutture asservite alla Capitaneria di Porto, tramite la previsione di ormeggi e l'integrazione di funzioni utili all'insediamento di approdi diportistici e la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale, mentre per le aree esterne, la realizzazione di una colmata di raccordo tra la radice del molo e la punta a nord della penisola di San Cataldo e opere di razionalizzazione ed adeguamento del sistema viario con l'introduzione di una rotatoria, in corrispondenza della radice medesima.
Sulla "variante localizzata" giova, sulla base della documentazione in atti, effettuare la premessa cronologica e procedimentale che segue.

Nel novembre 2019 l'AdSPMAM ha avviato una “variante localizzata” al Piano Regolatore Portuale (PRP) di Bari, riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo,

REGIONE PUGLIA

interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica delle Capitanerie di Porto e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente.
Con Deliberazione del Comitato di Gestione (CdG) n.16 del 19.12.2019, la AdSPMAM ha adottato la "variante localizzata" sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) che con voto n.21 del 25.09.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare:

- al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di Porto;
- alla realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Con Deliberazione n.4 del 29.04.2021, il CdG nell'adottare la revisione della proposta di variante, a seguito del sopracitato parere del CSLLPP, scindendo gli interventi sul Molo San Cataldo da quelli della Darsena di Ponente, ha dato avvio alla consultazione a fini VAS comprensiva di VIncA della proposta medesima.
Con Determinazione dirigenziale n.456 del 09.11.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Autorità. Competente VAS, ha espresso parere motivato sulla "variante localizzata".
Con Deliberazione n.4 del 27.04.2022 il CdG della AdSPMAM ha approvato la "variante localizzata".
L'intervento oggetto del presente parere titola "Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto" consistenti nella "realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo".
L'intervento si configura come opera destinata alla difesa nazionale rientrando nelle categorie di "comandi di unità operative e di supporto logistico" (art. 233, comma 1, lett. i) e "strutture di comando e di controllo dello spazio terrestre, marittimo e aereo" (art. 233, comma 1, lett. m) del Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66).
L'intervento in oggetto rientra fra i progetti da assoggettare a procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in sede ministeriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 bis comma 2 essendo riconducibile al punto 2 lettera h) dell'allegato II-bis alla parte seconda D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. come "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".
Nello Studio Preliminare Ambientale (pag.6) è riportato che
"*Per la redazione del presente elaborato si è tenuto conto dei risultati e delle valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in sede di VAS della variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D. Lgs. 152/2006*"; ed ancora "*Si rimette, tuttavia, alla Competente sede Ministeriale, in considerazione dello scopo di difesa nazionale dell'opera, la valutazione circa la possibilità di esclusione del progetto dal campo di applicazione delle norme di cui al titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006*".

Descrizione dell'intervento
Il porto di Bari, classificato di II categoria, I classe, ai sensi del D.M. del 08/02/1966, è situato a nordovest della città vecchia ed i suoi confini sono compresi ad ovest dal molo San Cataldo ed a est dal nuovo molo Foraneo.
L'imboccatura del porto è individuata dalla due dighe convergenti, il Molo Foraneo e il Molo S. Cataldo (molo sottoflutto), ed ha profondità di circa 15-17 m., collegandosi con il canale navigabile, che presenta una profondità di circa 12 m.
L'intervento che si intende realizzare, è conforme al Piano Regolatore Portuale vigente, come recentemente aggiornato per effetto della Variante localizzata, di cui all'art. 22, comma 6 del D.Lgs. 169/2016 come modificato da ultimo dall'art.14 del D.lgs. 232/2017, approvata dal Comitato di Gestione della AdSPMAM con Delibera n. 4 del 27/04/2022.
Il piano regolatore del porto di Bari sul molo S. Cataldo prevede:

- il potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto, mediante la realizzazione di nuove banchine e di un piazzale per una superficie di 33.328,65 mq, in ampliamento a quelle già esistenti e presso le quali

REGIONE PUGLIA

sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera con una moderna stazione, dotata di eliporto e ormeggi per mezzi nautici di piccole dimensioni;
- sempre quale potenziamento della sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto, la realizzazione di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale per una superficie complessiva di circa 32.000 mq, da ubicare solo per una metà sul nuovo piazzale a farsi sul molo S. Cataldo, mentre l'altra metà sarà dislocata alla radice del molo Pizzoli, in un altro ambito portuale;
- la realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica in valutazione riguarda la sola realizzazione delle opere di banchinamento e di ampliamento del piazzale del molo S. Cataldo asservite alla Guardia Costiera.

Figura 1: Ampliamento del Molo San Cataldo (in giallo è evidenziata l'area a servizio della Guardia Costiera; in verde l'area destinabile in futuro ad attività diportistiche). Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

L'importo dei lavori è pari ad € 28.854.782,65 comprensivo di oneri della sicurezza, oltre ad € 298.946,66 per la progettazione esecutiva, per complessivi € 29.153.729,31 a base di gara di appalto, che comportano un quadro economico dell'intervento complessivo pari ad € 34.000.00,00 (Euro trentaquattromilioni/00).

I nuovi piazzali e banchine saranno realizzati in aderenza alle opere esistenti: le nuove opere hanno una forma ad L con un primo tronco orientato in direzione NO-SE radicato alla radice del molo San Cataldo e collegato su un lato al molo ed al piazzale esistenti, ed il secondo tronco orientato secondo la direzione SO-NE.
Il piazzale e le banchine da realizzare si sviluppano su 42.542,35 mq, che includono l'area a servizio della Guardia Costiera per una superficie di 33.328,65 mq e una fascia larga 20 m per una superficie di 9.213,70 mq, che resterà in uso dell'AdSP MAM per le funzioni, in attesa che prenda concretezza l'iniziativa privatistica riguardante l'adiacente ambito diportistico, di cui detta fascia di banchina inevitabilmente andrebbe a fare parte.
Gli accosti rivolti verso il bacino portuale per una lunghezza complessiva di 551,70 m sono dimensionati per permettere l'ormeggio di cinque fregate di cui tre di nuova generazione, che saranno in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto.
Nella Figura 2 che segue è riportata la planimetria con l'indicazione del piazzale e delle banchine con i nuovi ormeggi A, B, C, D, E. È riportata, altresì, l'impronta su cui si svilupperanno i volumi edilizi, in quanto in queste aree non sarà completato il riempimento, per facilitare la realizzazione delle fondazioni degli edifici (la realizzazione degli edifici non è oggetto della presente progettazione).

REGIONE PUGLIA

L'intervento include anche: la realizzazione di impianti di trattamento delle acque meteoriche e di recupero delle acque di sentina, di impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti di alimentazioni elettriche da banchina e l'installazione di arredi di banchina.

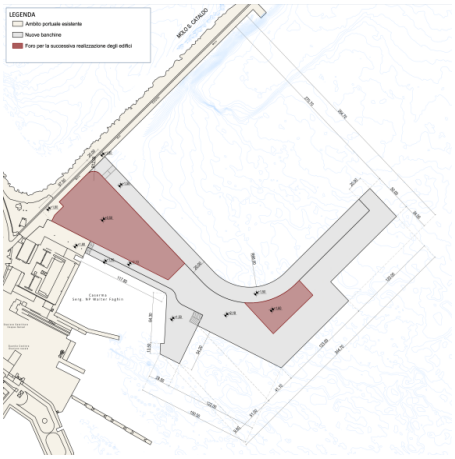


Figura 2: Opere da realizzare. l'escavo

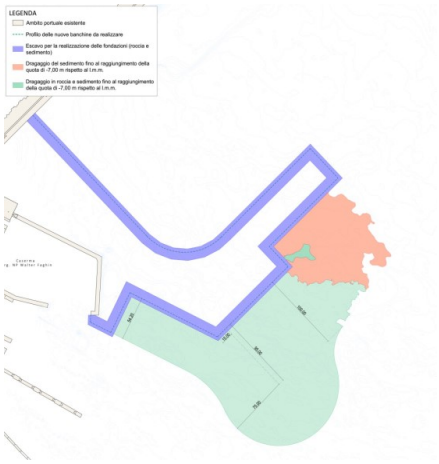


Figura 3 Planimetria del dragaggio (in blu è indicato funzionale alla realizzazione delle fondazioni, in rosso il dragaggio del solo sedimento ed in verde il dragaggio in roccia)

Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

Su espressa richiesta del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il progetto, oltre agli scavi per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine, prevede anche l'approfondimento dei fondali fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi B, C e D, necessari a garantire gli spazi per le manovre e l'ormeggio dei mezzi in sicurezza.

Nella seguente tabella 1 si riportata il dettaglio del materiale prodotto dagli scavi che saranno eseguiti per la realizzazione dell'infrastruttura marittima, suddivisi tra scanno di imbasamento per il posizionamento dei cassoni cellulari ed escavo sino alla quota di – 7 m rispetto al l.m.m. nell'area antistante i nuovi ormeggi della Guardia Costiera.

TIPOLOGIA ESCAVO	SUPERFICIE [m^2]	VOLUME SEDIMENTO [m^3]	VOLUME ROCCIA [m^3]	VOLUME TOTALE [m^3]
Scanno di imbasamento	18 670	10 125	20 675	30 800
Adeguamento dei fondali a -7 m l.m.m.	43 400	15 191	42 419	57 610
TOTALE	62 070	25 316	63 094	88 410

Tabella 1: Caratteristiche escavo. Fonte elaborato RG_01 Relazione generale

Il progetto prevede che tutto il materiale venga riutilizzato per la realizzazione dell'opera, in sostituzione del materiale di cava.

Come dettagliato nell'Elaborato "POM_01 - Planimetria dello stato dei luoghi" del PFTE, attualmente nelle aree in cui è prevista la realizzazione delle nuove banchine la profondità dei fondali varia tra 4,5 m e 7,50 m rispetto al l.m.m.
Quindi, per imbasare le opere come da progetto saranno eseguiti degli scavi come dettagliati nell'Elaborato "PST_03 - Planimetria degli scavi" del PFTE.

REGIONE PUGLIA

I piazzali e le banchine a cui accosteranno le nuove motonavi, avranno una quota di calpestio di 2,10 m rispetto al l.m.m. per gli ormeggi B, C, D ed E, mentre l'ormeggio A avrà una quota di 1,50 m sul l.m.m..
Saranno inoltre realizzate aree a quota di 1,5 m sul l.m.m. in continuità con l'esistente, e sarà preservato e manutenuto il tratto di molo San Cataldo esistente dotato di muro paraonde in pietra e piano di calpestio in elementi di pietra lavica con quota di 1,80 m sul l.m.m.
È prevista inoltre la realizzazione di una recinzione, di altezza pari a 2,50 m, lungo tutto il perimetro dei restanti fronti banchinati che consentirà di dividere l'area a servizio della Guardia Costiera dalla fascia di ampliamento larga 20 m.
Anche la fascia di ampliamento di 20 m avrà una quota di m 1,50 l.m.m. I salti di quota tra le nuove opere e quelle esistenti saranno superati con rampe, posizionate come indicato nell'elaborato grafico di progetto "POM_03 - Planimetria di progetto – nuove banchine" del PFTE.
Al fine di ottimizzare il successivo intervento di realizzazione degli edifici (non oggetto della presente verifica) in corrispondenza dell'area su cui sorgeranno gli stessi, nel progetto è previsto il non completamento del terrapieno fino alla quota di progetto di +2,10 m, creando delle aree vuote con differenti quote progettuali:

- in corrispondenza dell'area in cui sarà costruito il comando squadriglia e la foresteria, che prevede la realizzazione di un piano seminterrato il riempimento del terrapieno raggiungerà la quota di +0,50 m;
- in corrispondenza del fabbricato contenente le aree tecniche di servizio sarà raggiunta la quota +1,60 m.

La struttura della banchina sarà realizzata con cassoni prefabbricati: saranno impiegati n. 5 differenti misure di cassoni, aventi tutti identica larghezza (pari a 6,10 m) tre diverse lunghezze (18,25, 14,68 e 11,11 m) e tre diverse altezze (6,70, 7,70 e 7,20 m). I cassoni saranno poggiati sul fondale previa predisposizione dello stesso con lavori di escavo necessari a raggiungere le quote di appoggio di progetto (Elaborato "PST_03 - Planimetria degli scavi" del PFTE).
Il piazzale sarà realizzato mediante il riempimento di un volume stimato in 221.887,60 mc, conterminato in parte dai cassoni cellulari di realizzazione del nuovo fronte banchinato, in parte dalle strutture preesistenti della darsena Guardia Costiera e della radice del molo S. Cataldo. Per il riempimento è previsto l'impiego sia di materiale rinveniente dalle attività di escavo sia materiale approvvigionato da cava. Per i dettagli sul bilancio dell'impiego dei materiali si rinvia all'Elaborato "POM_07 - Relazione sulla gestione delle materie" del PFTE.
I piazzali saranno completati in parte con finitura bituminosa ed in parte con pavimentazione in calcestruzzo armato.
La scelta della tipologia di illuminazione prevede l'utilizzo di corpi illuminanti, con sorgente luminosa a led di potenza unitaria pari a 40 W su pali ad un'altezza massima di 6 m lungo tutta l'area del molo; mentre per quanto riguarda gli aspetti idraulici, il progetto prevede una rete idrica di adduzione lungo tutto il perimetro, ed un impianto di trattamento delle acque meteoriche (l'impianto previsto in progetto è del tipo a trattamento e dispersione in continuo (Art.5 comm. 2 R.R. 9 dicembre 2013, n. 26) per le acque meteoriche di prima e seconda pioggia, di dilavamento delle superfici impermeabili pari a circa 30.000 mq).
Nel progetto sono state identificate n.3 aree (Area 1, Area 2 e Area 3) ciascuna delle quali è suddivisa in subzone per il convogliamento delle acque tramite canaletta di raccolta lineare. Per ogni subzona è previsto il tronco lineare di raccolta acque che andrà collegato all'ingresso della rispettiva vasca di raccolta, per un totale di n.11 vasche.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici
Nell'elaborato INQ-06 Studio Preliminare Ambientale è stata effettuata la verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, ed in particolare con:

- Sistema delle aree protette e di interesse conservazionistico
- (Aree protette L. 394/91 - Rete Natura 2000 – Important Bird Areas)
- Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino (PAI)

REGIONE PUGLIA

- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bari (PTCP)
- Piano Regolatore Portuale del Porto di Bari (PRP)
- Piano Regolatore Generale del Comune di Bari (PRG)
- Piano Urbanistico Generale di Bari (PUG)
- Piano Comunale delle Coste (PCC)

Verifica che si ritiene sostanzialmente condivisibile.

In relazione alla coerenza con la pianificazione, appare utile richiamare le conclusioni delle "osservazioni" intervenute nel procedimento di VIA, del Comune di Bari e del MIC
In particolare il Comune di Bari con nota prot. MASE 0200035.06-12-2023 ha espresso "nulla osta" all'intervento con alcune prescrizioni; il MIC con nota prot. MASE 0199832.06-12-2023, ha chiarito quanto segue:

- *per motivazioni analoghe a quelle esposte nel precedente punto in elenco, l'area risulta essere inoltre esclusa dalla perimetrazione di qualsivoglia cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;*
- *si rileva inoltre che le aree interessate dagli interventi, pur trovandosi nelle immediate vicinanze del Faro P. S. Cataldo, direttamente vincolato con D.M. del 07.12.2001, non presentano diretta interferenza con vincoli imposti ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente.*

In base a quanto sopra specificato, la progettazione di che trattasi e la consequenziale realizzazione delle opere previste, non rientrano nelle competenze della Scrivente.
Nell'elaborato INQ_08 Relazione paesaggistica, è stata operata comunque la valutazione della coerenza, compatibilità ed ammissibilità dell'intervento rispetto al PPTR (si segnala la presenza dell'BP "Territori Costieri"); ed è stata valutato come moderato "*il possibile impatto visivo dell'intervento, valutato il contesto paesaggistico di area vasta in cui è inserito (fortemente antropizzato ed infrastrutturato) e data la tipologia di intervento e la morfologia del territorio*".
Nel quadro di riferimento ambientale dello SPA, dopo ampia descrizione sullo stato dell'ambiente (terrestre e marino) dell'area, e delle componenti ambientali interessate dal progetto (Acqua, Biodiversità e ambiente marino, Aria, Rumore), è stata effettuata la valutazione condotta sugli impatti indotti e quindi introdotti gli opportuni interventi di mitigazione ed il piano di monitoraggio relativo sia alla fase di cantiere, sia a quella di esercizio.
La stima degli impatti riporta che rispetto alle componenti ambientali selezionate (Acqua; Biodiversità e ambiente marino; Aria; Rumore; Rifiuti):

- *l'intervento in fase di cantiere avrà un impatto basso sulle componenti ambientali analizzate*
- *l'opera in fase di esercizio non comporterà un'interazione significativa con le componenti ambientali analizzate su cui avrà un impatto molto basso*

Infine, lo SPA propone delle misure di mitigazione rispetto ai possibili impatti sulle componenti *Acqua* e *Biodiversità-ambiente marino; Aria; Rumore; Rifiuti.*
Rispetto alla valutazione degli impatti, ARPA Puglia ha trasmesso proprie "Osservazioni" con nota prot. MASE 0200738.07-12-2023.

Parere di competenza della Commissione VIA Puglia
Appare utile chiarire che il progetto oggetto di verifica VIA è stato predisposto in attuazione di una variante al PRP di Bari, approvata con prescrizioni dal C.S.LL.PP., con voto n. 21 del 25/09/2020. A seguito del parere espresso da CSLLPP, il Comitato di gestione, con Delibera n. 4 del 29/04/2021 dando avvio alla consultazione pubblica, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
Nella fase di consultazione pubblica VAS sono pervenuti i contributi dai seguenti Soggetti:

- Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'Ambiente Puglia (prot. n. 0048864 del 07/07/2021);

REGIONE PUGLIA

- Comune di Bari - Urbanistica ed Edilizia Privata – Ufficio Paesaggio e Ambiente (Prot. n. 0181497 del 12/07/2021);
- Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata (Prot. n. 0185290 del 15/07/2021);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari (Prot. n. 6153 del 28/06/2021);
- Autorità di bacino distrettuale Appennino meridionale. (Prot. n. 15338 del 25/05/2021);

e che con Determinazione n. 456 del 09/11/2021 l'autorità competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha espresso il parere motivato nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, con cui "*SI RITIENE che la procedura di VAS della proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente essere efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente ed esaustivamente le osservazioni sopra riportate (dalla O1 alla O23), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.".*
Con la successiva "*Dichiarazione di Sintesi"* sono state riscontrate le osservazioni contenute nel Parere motivato e fornite le indicazioni per procedere al relativo adeguamento progettuale, che è stato sottoposto, nella revisione finale, all'attenzione del Comitato di Gestione della AdSP MAM per la definitiva approvazione.

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti e la procedura di VIncA già espletata in fase di VAS per la variante al PRG, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito-Barletta".

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

L'intervento prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento e di un piazzale, per una superficie complessiva di circa 42.542,35 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera.
Affinché le manovre di ormeggio e disormeggio avvengano con rapidità e in sicurezza in qualsivoglia condizione meteomarina, il progetto prevede inoltre un intervento di approfondimento dei fondali, fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m., in un'area che comprende gli ormeggi della Guardia Costiera e che si estende all'area indicata dal Comando Generale come necessaria. Per tale motivo, oltre agli scavi, di profondità variabili da -7,00 m a -8,50 m rispetto al l.m.m., necessari per la formazione degli scanni di imbasamento delle banchine.
Il progetto prevede che tutto il materiale venga riutilizzato per la realizzazione dell'opera, in sostituzione del materiale di cava.
In generale in base ai risultati ottenuti dalle indagini è possibile prevedere due possibili ipotesi di gestione:

a) Conformità ai limiti di cui alla colonna A o B, tabella 1 allegato 5, al titolo V, parte quarta del D.Lgs. 152/06 in funzione della specifica destinazione.
   Nel caso in cui i risultati delle analisi siano inferiori alle CSC previste dal D.Lgs 152/06 per specifica destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.., il materiale da scavo potrà essere riutilizzato nel medesimo sito in cui è stato prodotto.
b) Superamenti dei limiti di cui alla colonna A o B in funzione della specifica destinazione.
   Nel caso in cui i risultati delle analisi indichino un superamento dei limiti previsti alle colonne A o B (Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e non risulti possibile dimostrare che le concentrazioni misurate siano relative a valori di fondo naturale, il materiale da scavo non potrà essere riutilizzato nello stesso sito di produzione e verrà gestito come rifiuto e destinato a smaltimento o recupero.

REGIONE PUGLIA

Dalle analisi ottenute con la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo è stata riscontrata, per tutti i campioni analizzati, la piena conformità ai limiti previsti per la Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D. Lgs. 152/2006
Si osserva invece che alcuni parametri mostrano il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione riportate nella colonna A "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale"

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

Valutazione di compatibilità ambientale
Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi in fase di cantiere:
Componenti Acqua e Biodiversità-ambiente marino

- delimitazione delle aree di lavoro a mare con adeguato sistema di panne anti-torbidità tali da contenere il trasporto di sedimenti;
- realizzazione dei lavori a mare in condizioni meteo-marine di calma, in modo da evitare qualsiasi trasporto incontrollato di sedimento;
- stoccaggio del materiale dragato in apposite aree impermeabilizzate e i cumuli saranno opportunamente coperti in attesa del riutilizzo in sito;
- stoccaggio delle sostanze potenzialmente inquinanti e/o pericolose (es. solventi) in appositi contenitori tenuti nei locali magazzino dell'area logistico – operativa, suddivisi per tipologia e conseguente pericolosità indicate mediante etichettatura sui singoli contenitori;
- utilizzo di cisterne a tenuta stagna in materiale metallico o in polietilene a bassa densità per il deposito delle scorte di olii lubrificanti, idraulici od esausti, che saranno collocate su un basamento impermeabilizzato in cls di contenimento per l'eventuale fuoriuscita di olii e dotate di copertura impermeabile per evitare il contatto con le acque meteoriche e la loro conseguente contaminazione.

Nel caso in cui dovessero verificarsi sversamenti accidentali o fuoriuscite dalle aree di stoccaggio dovrà essere predisposta la rimozione degli stessi ed il loro corretto smaltimento ed il recupero adeguato e completo del sito interessato dall'evento accidentale. In particolare, si evidenzia che, per qualsiasi tipologia di lavorazione in essere, qualora dovessero verificarsi situazioni d'emergenza quali appunto accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sarà attuato un protocollo d'intervento che prevede:

- delimitazione dell'area interessata (con panne assorbenti e/o con elementi prefabbricati di contenimento in ambito terrestre);
- asportazione dei materiali potenzialmente inquinati e bonifica dell'area con relativo stoccaggio all'interno di vasche impermeabili trasportabili;
- conferimento del materiale in oggetto presso centro autorizzato per il relativo smaltimento.

Ogni intervento in tale senso sarà oggetto di specifica autorizzazione, secondo il regolamento degli Enti preposti al relativo controllo, inoltre sulle modalità operative di gestione dell'emergenza il personale addetto dovrà essere stato preventivamente informato ed istruito.
Componente Aria:

- bassa velocità dei mezzi operanti in cantiere (velocità massima consigliata 10 km/h);
- riduzione ed eventuale interruzione delle operazioni di movimento del materiale polverulento in presenza di forte vento;
- protezione del materiale inerte polverulento durante il trasporto con idonea copertura;

REGIONE PUGLIA

- definizione di un programma generale dei flussi dei mezzi d'opera, che sarà aggiornato settimanalmente in relazione alle effettive esigenze di cantiere.

Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out di cantiere che dovrà porre attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, per quanto possibile, in aree non immediatamente prossime ai ricettori.

Componente Rumore:

- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- limitazioni alle velocità di transito dei mezzi d'opera;
- utilizzo di macchine e attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- ottimizzazione dei tempi di lavorazione, al fine di non creare sovrapposizioni tra fasi di lavori a maggior impatto;
- definizione di un programma operativo dei flussi dei mezzi d'opera;
- utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e rumore.

Componente Rifiuti

- stoccaggio dei rifiuti prodotti in apposite aree impermeabilizzate e i cumuli saranno opportunamente coperti in attesa delle operazioni propedeutiche all'allontanamento presso impianti di recupero o smaltimento;
- utilizzo di idonee isole ecologiche per la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche derivanti dall'attività di cantiere.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 23 gennaio 2024, n. 36

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse Prioritario I - "Competitività e Innovazione" - O.S. 1.3 - Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" - Sub Azione 1.11.1 "Sistema delle garanzie pubbliche" - APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026, del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase

successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, che ne ha modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 recante "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub- Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023"*;

Considerato che:

- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.11, 1.13, 2.2 – Avvisi CdP, PIA, MiniPIA, PIA Turismo, MiniPIA Turismo, GAM - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii." è stata, tra l'altro, approvata la Scheda di pre- informazione relativa alll'Avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)", autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso

ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 1.11 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- si è conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale avviata nella seduta del 03/11/2023 e proseguita, a seguito delle osservazioni ricevute e ritenute accoglibili, con gli aggiornamenti tramite invio telematico del 11/12/2023, del 21/12/2023 e del 18/01/2024 dell'Avviso e dei relativi allegati;
- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante "*P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti*", il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con nota prot. 8449 del 22/12/2023 Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 59 par. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il documento di Valutazione ex ante (cd. "VEXA") su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nelle forme della garanzia diretta, della garanzia di protafoglio di esposizioni creditizie e di minibond.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con:

- Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con:
- l'approvazione dell'avviso denominato "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)" e dei relativi allegati;
- la pubblicazione dell'Avviso sul portale https://egov.regione.puglia.it nella sezione BANDI entro il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;
- l'attivazione della procedura di presentazione delle istanze, che potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite il portale https://egov.regione.puglia.it, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP e sino alle ore 23.59 del 45° giorno successivo all'attivazione della procedura di presentazione delle istanze.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'avviso "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)" e i relativi 15 Allegati, parte integrante della presente determinazione.

Di disporre:

- l'approvazione dell'avviso denominato "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)" e dei relativi allegati;
  la pubblicazione dell'Avviso sul portale https://egov.regione.puglia.it nella sezione BANDI entro il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.;
- l'attivazione della procedura di presentazione delle istanze, che potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite il portale https://egov.regione.puglia.it, a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP e sino alle ore 23.59 del 45° giorno successivo all'attivazione della procedura di presentazione delle istanze.

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
  - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00008 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Di Sub Azione 3.8.1.
Leopoldo Monteduro

Il Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 3
Capo II BENEFICIARI, DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 4
Art. 3 - Soggetti beneficiari 4
Art. 4 – Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari dell'avviso e dei destinatari degli aiuti in forma di garanzia 7
Art. 5 – Destinatari delle risorse. 8
Art. 6 - Settori ammissibili e attività escluse 8
Art. 7 - Localizzazione 9
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 9
Art. 8 - Interventi finanziabili 9
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 10
Art. 10 - Spese ammissibili 10
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 10
Art. 11 - Fase di accesso 10
Art. 12 - Indirizzo e termine di presentazione della domanda 12
Art. 13 – Istruttoria e valutazione delle domande 12
Art. 14 – Criteri di ripartizione del Fondo 15
Art. 15 – Accordo di finanziamento 15
Art. 16 - Modalità di erogazione delle risorse 16
Art. 17 – Cumulo 16
Art. 18 - Monitoraggio e Controlli 17
Art. 19 – Operazioni straordinarie 17
Art. 20 - Revoche 17
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 19
Art. 21 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 19
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 19
Art. 23 - Norme anticorruzione 20
PER INFORMAZIONI: 20

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - le linee di indirizzo espresse dalla Giunta Regionale con l'approvazione della Scheda di pre-informazione di cui alla D.G.R. del 15/11/2023 n. 1571.
2. I beneficiari sono selezionati con procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D.Lgs n. 123/1998).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la gestione da parte di Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi, di un Fondo per la concessione di garanzie mutualistiche a favore di Piccole e Medie Imprese socie.
2. Il presente Avviso intende:
   - promuovere lo sviluppo delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
   - concorrere al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
   - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei Confidi presenti nella regione;
   - potenziare il sistema delle garanzie pubbliche anche in relazione ai Confidi per l'espansione del credito valorizzando le esperienze positive già condotte nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 attraverso interventi in garanzia e finanziamenti diretti per operazioni di garanzia a prima richiesta e Tranched Cover;
   - concorrere alla riduzione del divario occupazionale di genere in Puglia.
3. Le operazioni garantite dal Fondo assegnato per effetto del presente Avviso costituiscono aiuti a norma del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis), oppure la garanzia può essere concessa ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione UE n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, limitatamente ai seguenti articoli:
   - n. 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" unicamente per gli interventi di cui al successivo art. 8 comma 1 lettera a);
   - n. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento.

4. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 1060/2021 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR).
5. La strategia del PR 2021-2027 si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente e lo sviluppo delle competenze.
6. Il presente Avviso è coerente con le finalità di cui al P.R. 2021/2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, sub azione 1.11.1 - Sistema delle garanzie pubbliche - garanzia diretta.
7. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del Programma Regionale FESR 2021-2027:

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)**
Azione	1.11 interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Sub Azione	1.11.1 - Sistema delle garanzie pubbliche – Garanzia Diretta

8. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) approvati dal Comitato di Sorveglianza del 9 marzo 2023 e come da DGR n. 603 del 03/05/2023 di "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021".
9. Sono stati considerati gli esiti della VEXA rilasciata in data 22/12/2023 (allegato A, in forma sintetica, all'Accordo di finanziamento).

Art. 2 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP.
2. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 30 milioni di euro a valere sul P.R. 2021/2027. Dette risorse, potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti.
3. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 15 lotti di € 2.000.000 ciascuno. Ognuno dei soggetti di cui al successivo art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) potrà risultare aggiudicatario inizialmente al massimo di n. 1 lotto. Ulteriori lotti, a seconda delle disponibilità, potranno essere assegnati, qualora richiesti dai Confidi, nel rispetto di quanto indicato nel seguente art. 14.
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al primo lotto aggiudicato devono essere erogati entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento.
5. Ove, all'esito della procedura, sia aggiudicato un numero di lotti inferiore a quelli disponibili si procederà successivamente alla assegnazione dei lotti residui. In particolare, l'assegnazione dei lotti successivi sarà effettuata in ordine cronologico, in favore dei Confidi che ne faranno richiesta e che abbiano utilizzato almeno l'85% delle risorse già assegnate a titolo di spesa ammissibile e presentato le richieste di svincolo nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 16 comma 1.
6. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi, decorrono ulteriori 12 mesi per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate, fatto salvo il termine ultimo previsto per l'ammissibilità della spesa al P.R. 2021-2027.

7. Qualora, i Confidi aggiudicatari non rispettino i termini di cui ai precedenti commi 4 e 6, fatta salva la concessione di proroghe motivate, sono tenuti alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, fermi restando gli effetti delle garanzie erogate a favore delle PMI.
8. Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse che sarà effettuata secondo quanto previsto al precedente comma 5.
9. I costi e le commissioni di gestione di cui all'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, debitamente rendicontati nel rispetto delle Linee Guida che saranno emanate dalla Sezione Competitività, potranno essere riconosciuti nella percentuale massima offerta in fase di presentazione dell'istanza di partecipazione, secondo quanto specificato nel seguente art. 13 comma 6 lettera f), che non potrà essere superiore alla soglia del 6,31% dell'importo totale dei contributi del programma accantonati per contratti di garanzia, determinata come specificato all'art. 13 comma 11 del presente Avviso. L'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'Accordo di finanziamento di cui al successivo art. 15 e rispecchia il risultato della procedura competitiva. Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.
10. Le risorse restituite al Fondo potranno essere utilizzate nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Capo II BENEFICIARI, DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi alla Gestione del Fondo di cui al presente Avviso i:
   a) Confidi iscritti, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) d'ora in avanti T.U.B.;
   b) Confidi - iscritti nell'elenco ex articolo 112 o nell'elenco ex art. 106 del T.U.B. che, alla data di presentazione della domanda di cui all'art. 12, abbiano già stipulato contratti di Rete, con o senza personalità giuridica, - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei Confidi aderenti e che abbiano comunque come soggetto capo fila un Confidi iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
   c) Confidi iscritti alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui al successivo comma 5, lettere a) e b), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 104 (avvalimento) del D.lgs. n. 36/2023 ove compatibile con le norme del presente avviso;
2. I Confidi - iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B. per poter partecipare, nelle modalità di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1 dovranno, inoltre, essere in possesso, alla data della domanda di accesso, dei seguenti requisiti:
   i) Regolare iscrizione presso l'O.C.M. "Organismo Confidi Minori";
   ii) Patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, non inferiore ad euro 3.000.000,00;
   iii) Indicatore di Adeguatezza Patrimoniale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, non inferiore al 15%, determinato dal rapporto avente:
      - al numeratore la somma tra patrimonio netto e fondi finalizzati all'attività di garanzia [numeratore = patrimonio netto + fondi finalizzati all'attività di garanzia];
      - al denominatore la differenza tra il valore delle garanzie in essere e il risultato della somma tra riassicurazioni e accantonamenti a cui va sommata a sua volta la differenza tra il credito erogato con risorse proprie ed il risultato della somma delle garanzie a prima richiesta con gli accantonamenti [denominatore = garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) + credito erogato con risorse proprie – (garanzie a prima richiesta + accantonamenti)].
   iv) il possesso, in capo agli esponenti dei Confidi Minori, dei requisiti di onorabilità e di correttezza previsti dagli articoli n. 3 e n. 4 del Regolamento sui Requisiti degli Esponenti di cui al Decreto MEF del 23/11/2020, n. 169;

v) il possesso limitatamente ad almeno il 25% degli esponenti, dei criteri di competenza di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento sui Requisiti degli Esponenti;

vi) essere riconosciuti come Confidi Rating - Soggetto Garante Autorizzato dal Fondo di Garanzia MCC – MEDIO CREDITO CENTRALE o, in alternativa, possedere i requisiti previsti per il rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96.

Il possesso dei requisiti sarà oggetto di verifica da parte del RUP.

3. Nell'ambito delle «Reti di Confidi» di cui al comma 1, lettera b), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, devono sussistere le seguenti condizioni:
   a) accentramento presso la «Rete», da parte dei confidi aderenti, di servizi e funzioni di natura industriale, tecnologica, commerciale, connessi all'attività tipica svolta dai confidi;
   b) «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie. Il «programma di rete» dovrà specificare i criteri di ripartizione della gestione del Fondo fra gli aderenti il cui importo dovrà essere coerente con i seguenti dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta:
      - ❖ grado di efficienza gestionale (cost/income ratio);
      - ❖ capitale sociale;
      - ❖ ammontare delle garanzie in essere nel territorio pugliese.

      Il «programma di rete» dovrà inoltre prevedere eventuali criteri per la modifica della ripartizione della gestione del Fondo fra gli aderenti che tengano comunque conto della performance di utilizzo delle risorse inizialmente assegnate. L'eventuale ridistribuzione del Fondo, dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione.
   c) esistenza di un «fondo comune», con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete;
   d) la nomina di un organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del contratto di Rete e dell'Accordo di Finanziamento di cui al successivo art. 15;
   e) presenza fra i sottoscrittori del contratto di Rete di almeno un soggetto iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che assuma il ruolo di soggetto capofila;
4. Ai fini dell'accesso al Fondo rischi, i soggetti richiedenti di cui al comma 1 devono risultare in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, oppure 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni, nonché in possesso dei seguenti requisiti minimi:
   a) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione Europea;
   b) adeguata solidità economica e finanziaria;
   c) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
   d) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
   e) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
5. I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia in misura pari almeno a € 16.000.000;
   b) abbiano sede legale o operativa in Puglia oppure si impegnino ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
   c) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:

- distribuire, direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
- ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, oppure in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.

Per i soggetti di cui al comma 1 lettera b) il requisito di cui al comma 5 lettera a) dovrà essere posseduto complessivamente dalla Rete.

6. Il requisito di cui alla lettera a) del precedente comma 5 deve essere posseduto alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quello di cui alla lettera c) del comma 5 deve essere posseduto all'atto della domanda di accesso.
7. I Confidi beneficiari della gestione del Fondo di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:
   a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione;
   b) accettare gli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea;
   c) restituire le somme ricevute o ancora presenti nelle loro disponibilità in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. c) del presente articolo 3, comma 5;
   d) aggiornare regolarmente il sistema di monitoraggio al fine di consentire al Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Competitività, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari, l'accertamento dell'attività svolta nonché delle modalità di utilizzazione del Fondo assegnato;
   e) garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione delle risorse assegnate;
   f) fornire trimestralmente comunicazione delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale e di fornire le informazioni necessarie a garantire la conformità all'articolo 42 del Regolamento Europeo 1060/2021;
   g) produrre una relazione semestrale contenente i dati relativi al monitoraggio dello strumento ed a produrre annualmente la relazione di attuazione;
   h) applicare, nel rilascio delle garanzie:
      - quanto previsto dall'allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso;
      - le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 della Commissione europea;
      - oppure, applicare i massimali, le disposizioni e i controlli previsti dal regolamento di esenzione UE n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, nei casi in cui la garanzia possa essere concessa ai sensi dei seguenti articoli:
        • n. 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti", unicamente per gli interventi di cui al successivo art. 8 comma 1 lettera a);
        • n. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento;
      - un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "rapporto di gearing").
8. I soggetti beneficiari della gestione del Fondo dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4.
9. La partecipazione al presente Avviso in più di una delle forme previste dal precedente c. 1 determina l'esclusione dalla procedura di affidamento delle risorse e la nullità di tutte le istanze di partecipazione in cui risultano presenti i medesimi soggetti.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari dell'avviso e dei destinatari degli aiuti in forma di garanzia

1. I soggetti beneficiari del presente avviso, di cui al precedente art. 3 c. 1, nonché i soggetti destinatari degli aiuti in forma di garanzia, di cui al successivo art. 5, devono possedere, alla data della presentazione delle rispettive istanze di accesso, i seguenti requisiti che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:
   a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
   b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
   e) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
   f) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   g) non dover restituire oppure aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   i) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
   j) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
   k) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   l) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

Art. 5 – Destinatari delle risorse.

1. I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003. Nella definizione di PMI, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4. Si specifica che le verifiche istruttorie sul possesso dei requisiti da parte dei destinatari, nonché i controlli conseguenti sono in capo ai soggetti beneficiari, di cui all'art. 3 c.1, risultanti assegnatari della gestione delle risorse, secondo quanto riportato nell'Allegato D dell'Accordo di Finanziamento "Modelli per il controllo dello strumento".

Art. 6 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili al Fondo di Garanzia Mutualistica tutte le attività economiche, purché compatibili con i regimi di aiuti di cui al successivo comma 2, ad eccezione di quelle esplicitamente escluse dal Regolamento (UE) n. 1058/2021, ai sensi del quale il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
   e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023, in uno dei casi seguenti:
      - nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
      - nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
   f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
      - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
      - per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
   g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
      - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
      - gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare L 231/76 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.6.2021;
   h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
      - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
        - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;

- ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
- investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;

i) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

j) gli investimenti in:
- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici;
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

2. Le attività economiche dovranno risultare ammissibili rispetto a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis), oppure, nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione UE n. 651/2014, come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, limitatamente ai seguenti articoli:
   - n. 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti", unicamente per gli interventi di cui al successivo art. 8 comma 1 lettera a);
   - n. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento".

Art. 7 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere devono essere avviate da parte di PMI aventi sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Puglia.
2. Gli investimenti di cui al comma 1 lett. a) del successivo art. 8 e le operazioni di cui al comma 1 lett. b) del successivo art. 8 devono essere relativi alla sede legale o alla sede operativa localizzate nel territorio regionale, delle PMI richiedenti.
3. In fase di presentazione dell'istanza di accesso al "Fondo di Garanzia Mutualistica" le PMI richiedenti dovranno predisporre un Piano d'Impresa dal quale si evinca che gli interventi di cui al successivo art. 8 siano funzionali alle sedi presenti nel territorio pugliese e che siano coerenti con le regole specifiche di ammissibilità previste dal Fondo e dal P. R. PUGLIA 2021-2027.
4. Il Piano d'impresa di cui al precedente comma dovrà contenere le azioni connesse alla riduzione del divario occupazionale di genere in Puglia.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 - Interventi finanziabili

1. Gli aiuti concessi riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
   a) Garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa.
   b) Garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa.
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 lettera a) devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, in considerazione della dimensione delle imprese e della natura degli investimenti, sarà verificato con modalità semplificata il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Il tasso di garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di gearing) è pari a 4.
2. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso.
3. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto verso i destinatari finali pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia - C(2010)4505.
4. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1, unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non devono superare le soglie dei rispettivi Regolamenti in vigore al momento della concessione.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 58 del Reg. UE 1060/2021 il Fondo di Garanzia Mutualistica fornisce sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché per capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscano finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
2. Tale sostegno è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
3. Ai sensi dell'art. 64 del Reg. UE 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni del fondo l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% dell'importo del prestito sottostante alla garanzie concessa; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.
4. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C ("Descrizione dello strumento") all'Accordo di finanziamento, allegato sub. II al presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 11 - Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on-line "Gestione Fondo di Garanzia Mutualistica" mediante la registrazione e la compilazione sul sito https:// egov.regione.puglia.it con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. Le domande di gestione del Fondo di agevolazione devono essere redatte in conformità agli Allegati 1, 1/a, 1/b al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:
   a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
   b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
   c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
      - l'iscrizione ad uno degli Albi previsti dal precedente art. 3 co. 1, lett. a) b) c);
      - elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
      - il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 3, comma 5;
      - il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4, comma 1 (all. 1/g);
      - per i Confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B. il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 3 comma 2;
      - modulo per la comunicazione del titolare effettivo e conflitto di interesse (all. 1/h);

d) dichiarazione sostitutiva attestante le informazioni relative alle garanzie in essere, alle garanzie sul territorio, al patrimonio netto, alle perdite, nonché il prezzo offerto per la garanzia e la relativa percentuale di sconto (allegati 1/a);

e) dichiarazione sostitutiva con l'elenco dei contributi e delle risorse pubbliche ricevute, relativi a bandi e aventi come destinatari finali le PMI Pugliesi chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, della percentuale di performance specifica per le agevolazioni concesse a PMI Pugliesi, delle eventuali quote restituite e la media delle performance indicate per il triennio di riferimento. Nell'elenco devono essere riportati anche i dati relativi all'Avviso 3.8.a del PO FESR Puglia 2014-2020, con riferimento alla performance alla data del 31.12.2023. Relativamente alle risorse assegnate e trasferite ai Confidi da meno 12 mesi la performance dovrà essere rapportata ai dodicesimi di effettiva disponibilità, intendendosi equiparato a un mese un numero di giorni superiore a 15. Per i soggetti di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. b) e c), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti, e la media della performance viene effettuata come media delle medie di ciascun partecipante (all. 1/b) risultante assegnatario di risorse (non concorrono al calcolo della performance media eventuali confidi che non siano risultati assegnatari di risorse pubbliche);

f) il Piano aziendale, da compilarsi secondo lo schema allegato B all'Accordo di finanziamento, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati nel dettaglio i seguenti capitoli:
   1. Strategia di investimento e politica delle garanzie, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
   2. Promozione e comunicazione coerente con gli obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 47, 49 e 50 e dall'allegato IX del Reg. UE 1060/2021;
   3. Effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento Europeo 1060/2021;
   4. Risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;

g) i Modelli per il controllo dello Strumento, da compilarsi secondo lo schema allegato D all'Accordo di finanziamento, contenente le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42 del Regolamento Europeo 1060/2021;

h) DSAN di traslazione del vantaggio finanziario alle PMI, compilata secondo lo schema Allegato 1/e dalla quale si rilevi in maniera inequivocabile che il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo sarà interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione dei costi della garanzia;

3. La presenza e la completezza del Piano aziendale (comma 2, lettera f, del presente articolo) e dei Modelli di controllo (comma 2, lettera g del presente articolo), redatti rispettivamente in totale conformità agli Allegati B e D all'Accordo di finanziamento, costituiscono condizione di ammissibilità a pena di esclusione; tali allegati dovranno essere debitamente valorizzati dal confidi, ferme restando le disposizioni già presenti ed inserite dalla Regione, le quali sono da considerarsi obbligatorie.
4. Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità, a pena di esclusione, la compilazione e la trasmissione degli allegati: 1/a "dichiarazioni relative all'offerta" (comma 2, lettera d del presente articolo), 1/b "elenco contributi e risorse pubbliche" (comma 2, lettera e del presente articolo) e 1/e "traslazione del vantaggio finanziario" (comma 2, lettera h del presente articolo);
5. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 3, comma 1, lettere b) e c), la domanda di cui al comma 1 deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali o procuratori speciali di tutti i confidi interessati oppure aderenti al contratto di rete. Alla domanda vanno inoltre allegate, a pena di esclusione, le DSAN attestanti il possesso dei requisiti da parte dei singoli confidi, gli allegati B e D al presente avviso - nonché copia del contratto di rete e del programma di rete di cui al precedente art. 3 comma 3, lettera b).
6. Per i confidi rientranti nelle tipologie di cui al precedente art. 3, comma 1, lettera c), nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3, comma 5, lettere a) e b), a pena di esclusione, il concorrente dovrà allegare alla domanda:
   a) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, con la quale:

1. attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui al precedente art. 3, comma 5, lettere a) e b);
2. si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata in analogia a quanto previsto dall'art. 65 D. Lgs. n. 36/2023;

b) originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente;

c) per i Confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti indicati al precedente art. 3 comma 2.

7. Tutti i documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con allegata attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.
8. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 comma 5, lettere a) e b), le comunicazioni recapitate all'offerente si intendono validamente rese a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 12 - Indirizzo e termine di presentazione della domanda

1. Tutte le informazioni relative all'Avviso saranno pubblicate nella "Scheda Bando" sul sito: https://egov.regione.puglia.it che sarà disponibile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P., unitamente alla modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso;
2. Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva sul portale https://egov.regione.puglia.it accessibile dalla sezione "Catalogo Bandi" della pagina principale Bando "Fondo Garanzia Mutualistica – Confidi 2023.
3. L'avvio della procedura di inoltro delle domande sarà attiva a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP e sino alle ore 23.59 del 45° giorno successivo alla data di avvio della procedura.
4. La partecipazione al bando è subordinata all'accesso tramite credenziali SPID o CIE, CNS da parte del rappresentante legale di ciascun Confidi – proponente, aderente alla rete o avvallante confidi di cui ci si avvale – o di un delegato.
5. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, dal Legale Rappresentante dei soggetti interessati e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.
6. A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà un numero di protocollazione attestante l'avvenuto invio.
7. Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione, nella pagina di Gestione del Fondo di Garanzia Mutualistica 2023 sarà indicato un indirizzo e-mail di supporto circa l'utilizzo della procedura telematica, nonché per inviare richieste di informazioni sull'Avviso.

Art. 13 – Istruttoria e valutazione delle domande

1. Entro 15 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'articolo 12, comma 2, il Responsabile del procedimento del presente Avviso di cui al successivo art. 21 procede alla verifica di ricevibilità delle domande e alla verifica della completezza delle stesse secondo quanto disposto dagli artt. 3 e 4.
2. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1 risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati, il Responsabile del procedimento del presente Avviso può richiederli, in analogia a quanto disposto dall'art. 101 ("Soccorso Istruttorio") del D. Lgs. n. 36/2023, una sola volta, mediante l'invio di una comunicazione scritta, che il soggetto proponente, oppure il soggetto capofila, è tenuto a riscontrare entro 5 giorni dalla richiesta di integrazione. Il soccorso istruttorio non può essere esperito in caso di mancanza degli allegati di cui all'art. 11, commi 3, 4, 5, e 6.
3. Terminata la fase di ammissibilità, la valutazione delle domande pervenute sarà demandata ad una Commissione interna, in analogia a quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs. n. 36/2023, nominata con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività.

4. La Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che i Confidi che abbiano superato la fase di ammissibilità, abbiano presentato un Piano aziendale economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale e superino la soglia minima prevista dal successivo comma 12.
5. Le attività di istruttoria tecnica da parte della Commissione sono completate entro 45 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 12, comma 2 e le risultanze della citata attività istruttoria sono trasmesse al Responsabile del procedimento del presente Avviso.
6. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:
   a) economico-finanziario;
   b) esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate;
   c) garanzie ulteriori sul territorio;
   d) costo della garanzia;
   e) coerenza e sostenibilità del Piano Aziendale;
   f) importo massimo degli oneri di gestione rimborsabili dal Fondo;
   g) Partecipazione alla presente procedura nella forma di Rete secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera b) che preveda fra gli aderenti almeno un Confidi iscritto nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B.;
   h) Possesso da parte del Confidi proponente o del soggetto capofila nel caso di partecipazione sotto forma di Rete, di uno o più dei seguenti: Rating di legalità, Certificazione Parità di Genere, Certificazione Sistemi di gestione per la qualità.
7. La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario (ultimo bilancio approvato)	A. Patrimonio netto + altre passività/ garanzie in essere	A ≥ 20%	30	30
			16% ≤ A<20%	23	
			12% < A < 16%	17	
			A = 12%	13	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle per dite realizzate	B. Perdite relative a operazioni ammesse negli ultimi 3 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 3 esercizi	B ≤ 1,00%	20	20
			1,00%<B≤2,50%	16	
			2,50%<B≤3,00%	12	
			B> 3,00%	9	
3	Garanzie ulteriori sul territorio	C. operazioni di garanzia aggiuntive (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia (art. 13, comma 9)	C aggiuntivo da € 24.000.000 a € 72.000.000	10	20
			C aggiuntivo pari o maggiore di € 72.000.000	20	
4	costo massimo della prestazione per garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi	D. Sconto % sul costo della garanzia pari all'offerta massima agli atti del precedente avviso (0,0441)	$PE = 20 * [1 - (\frac{1}{(sconto\%)^{5,5} * 10^{-5} + 1})]$		20
5	Piano Aziendale	E. Sostenibilità economica e finanziaria del proponente e coerenza del Piano aziendale con gli obiettivi della Programmazione Regionale.	STANDARD	1	3
			BUONO	2	
			OTTIMO	3	

6	Percentuale massima di sconto sugli oneri di gestione riconoscibili	F. Sconto % sulla percentuale massima riconoscibile degli oneri di gestione (0,0631)	$PE = 3 * [1 - (\frac{1}{(sconto\%)^{5,5} * 10^{-5} + 1})]$	3
7	Costituzione di Rete	G. Partecipazione alla presente procedura tramite Rete secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera b) che preveda fra gli aderenti almeno un Confidi iscritto nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B.	G premialità di 2 punti	2
8	Certificazioni/Rating	H. Possesso da parte del Confidi proponente o del soggetto capofila nel caso di partecipazione sotto forma di Rete, di uno o più tra i seguenti: a) Rating di legalità; b) Certificazione Parità di Genere; c) Certificazione di sistemi di gestione per la qualità.	H premialità di 2 punti	2

8. Per le tipologie di Confidi di cui alla lettera b) del precedente art. 3, comma 1, i dati contabili considerati ai fini della determinazione del contributo ai sensi di quanto previsto dal presente articolo, riferiti alle voci ammontare delle garanzie in essere, patrimonio netto, altre passività, perdite e volume garanzie degli ultimi 3 esercizi, sono quelli rappresentati dalla sommatoria dei rispettivi valori di bilancio di ciascuno dei confidi aderenti al contratto di rete.
9. È attribuito un punteggio per le ulteriori operazioni di garanzia (impieghi in essere) concesse a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia, rispetto ai € 16.000.000,00 previsti dal precedente art. 3 comma 5 lettera a), pari a:
   - 10 punti per stock di garanzie il cui valore è compreso fra € 24.000.000,00 e € 72.000.000,00;
   - 20 punti per stock di garanzie il cui valore, fermo restando il valore minimo di € 24.000.000,00 risulti superore ai € 72.000.000,00.

   Non saranno attribuiti punteggi per pacchetti di garanzie aggiuntive inferiori a € 24.000.000,00. Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.
10. Nel caso in cui la performance media fra per agevolazioni rivolte alle PMI Pugliesi indicata ai sensi di cui all'art. 11, comma 2, lett. e) ultimo capoverso sia inferiore al 100%, il punteggio totale complessivo raggiunto, calcolato come da precedenti commi 6 e 7, è decurtato di un punto per ogni 3 punti percentuali di scostamento dal risultato massimo previsto.
11. La percentuale massima degli oneri di gestione riconoscibili è pari allo 0,0631 dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali accantonati per contratti di garanzia ed è determinata dalla media aritmetica tra:
    - 0,0563 quale rapporto massimo fra gli importi aggregati dei costi gestione, riconosciuti alla data del 30/06/2023, rispetto all'importo complessivo assegnato sul Fondo di Garanzia diretta P.O. FESR 2014-2020;
    - 0,0700 quale soglia individuata dall'art. 68, comma 4, del Regolamento n. 1063/2021 dell'importo totale dei contributi del programma accantonati per contratti di garanzia riconoscibile per gli organismi selezionati tramite aggiudicazione diretta, applicato in analogia.
12. Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 60 punti. A parità di punteggio verrà considerato come criterio di preferenza il volume complessivo delle garanzie in essere (impieghi in essere) a favore di PMI con sede legale o operativa in Puglia.

13. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività, si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle risorse da concedere in favore di ogni singolo Confidi, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento di cui al successivo comma.
14. La Regione ed i singoli soggetti beneficiari sottoscrivono un Accordo di Finanziamento, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare il rispetto delle percentuali di sconto sul costo della garanzia offerto, le modalità di erogazione delle risorse, il rispetto della percentuale massima degli oneri di gestione rimborsabile offerta, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento della finalità degli interventi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
15. L'erogazione delle risorse è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle risorse, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dall'Accordo di Finanziamento il cui schema è allegato al presente Avviso (All. n. 2).
16. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul sito: https://egov.regione.puglia.

Art. 14 – Criteri di ripartizione del Fondo

1. I lotti di cui all'art. 2, comma 3, saranno aggiudicati ai Confidi ammessi tenendo conto della graduatoria di cui al precedente art. 13, c. 12.
2. Nel caso in cui vi sia un'eccedenza di risorse rispetto al numero dei Confidi ammessi ai benefici, potranno essere assegnati ulteriori lotti ai Confidi che abbiano superato la soglia di 80 punti. Gli eventuali ulteriori lotti saranno assegnati, tenuto conto che il primo classificato potrà risultare affidatario inizialmente di massimo cinque lotti, il secondo di tre e il terzo di due, nel rispetto del seguente criterio di attribuzione:

Eventuali lotti aggiuntivi	Assegnazione
1°e 2° lotto	Confidi 1° classificato
3° lotto	Confidi 2° classificato
4° lotto	Confidi 1° classificato
5° lotto	Confidi 2° classificato
6° lotto	Confidi 3° classificato
7° lotto	Confidi 1° classificato

3. Eventuali lotti non affidati potranno essere assegnati secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 5.

Art. 15 – Accordo di finanziamento

1. I Confidi ammessi ai benefici in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema viene allegato (Allegato 2) al presente Avviso, unitamente agli allegati A, B, C, e D. Gli allegati B e D, come indicato dal precedente art. 11, vengono prodotti dal confidi, debitamente valorizzati ove richiesto, unitamente alla domanda di cui al presente Avviso. Le attività di cui al presente avviso saranno quindi disciplinate oltre che dallo stesso, dall'accordo di finanziamento e dai suoi allegati sopra menzionati, sia nelle parti obbligatorie già inserite dalla Regione Puglia, sia nelle parti valorizzate da ciascun confidi partecipante.
2. L'Accordo di Finanziamento, ai sensi dell'articolo 59, paragrafi 1 e 5 del Reg. UE 1060/2021, contiene gli elementi e disciplina gli aspetti indicati nell'Allegato X del Regolamento nello specifico:
   - le prescrizioni in materia di Audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara;
   - le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60 del Reg. UE 1060/2021, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;

- Le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Reg. UE 1060/2021;
- le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 del Reg. UE 1060/2021e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario;
- le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso;
- le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
- le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
- i termini e le condizioni per garantire che i beneficiari e i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi del Reg. UE 1060/2021;

3. I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo delle risorse di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano aziendale presentato in sede di offerta e redatto in conformità all'allegato B allo schema di Accordo di finanziamento, nonché alle condizioni proposte nell'allegato 1/e – DSAN traslazione del vantaggio finanziario e alle procedure di controllo di cui all'allegato D allo schema di Accordo di finanziamento.

Art. 16 - Modalità di erogazione delle risorse

1. Le risorse assegnate saranno accreditate presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario. L'utilizzo delle risorse sarà autorizzato attraverso domande di svincolo, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 92 del Regolamento 1060/2021, secondo le seguenti modalità:
   - l'importo incluso nella prima domanda di svincolo pari al 30% dell'importo complessivo assegnato;
   - successive domande di svincolo intermedio potranno essere presentate durante il periodo di ammissibilità qualora almeno il 60% dell'importo indicato nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile e per un importo pari alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta, fino al raggiungimento della totale del Fondo assegnato.
2. Le risorse assegnate ai sensi del presente Avviso devono essere iscritte in regime di contabilità separata, secondo quanto indicato dal precedente art. 3, c. 7, lett. a), e devono essere utilizzate esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso, ivi inclusi il rimborso dei costi per gli interessi.
3. Gli interessi maturati sulle risorse del Fondo restano vincolati alle finalità di cui al presente Avviso.

Art. 17 – Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Limitatamente alle PMI, fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Monitoraggio e Controlli

1. La Regione può effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase per accertare la regolarità della gestione delle risorse assegnate nonché della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. Il monitoraggio dello Fondo avviene nel rispetto del SI.GE.CO. tramite il sistema elettronico messo a disposizione dalla Regione Puglia per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit. I Confidi beneficiari sono tenuti ad aggiornare i dati nel sistema di monitoraggio rispettando le tempistiche e le modalità indicate, nonché a fornire gli stessi anche in modalità differenti qualora richiesto dalla Regione Puglia fermi restando gli obblighi di produrre una relazione semestrale contenente i dati relativi al monitoraggio dello Strumento e una relazione annuale di attuazione.
3. È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione delle risorse assegnate. A tal fine la Regione potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto.

Art. 19 – Operazioni straordinarie

1. Nel caso in cui il Confidi sia oggetto, prima della scadenza del termine di cui all'art. 2, commi 4 e 6, oppure del completo esaurimento del Fondo, di operazioni di fusione con altro confidi, il predetto Fondo Rischi è trasferito, in tutte le sue posizioni creditorie e debitorie in capo al confidi nascente dalla fusione, a condizione che quest'ultimo presenti i requisiti previsti per l'inquadramento in almeno una delle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1.
2. Nel caso in cui il Confidi presso il quale è istituito il fondo rischi sia oggetto di operazioni di scissione, le risorse assegnate sono revocate, con le modalità di cui all'art. 20.
3. Relativamente ai Confidi di cui alla lettera b), comma 1, dell'art. 3, qualora un confidi, prima della scadenza del termine di cui all'art. 2, commi 4 e 6, oppure del completo esaurimento del Fondo, receda dal contratto di rete, le risorse assegnate tornano nella disponibilità della Rete aggiudicataria fatto salvo quanto previsto dal seguente art. 20 c. 2 lettera f).
4. I Confidi devono richiedere alla Regione il nulla osta preventivo al porre in essere le operazioni straordinarie di cui al presente articolo pena la revoca delle risorse assegnate stante quanto indicato nel successivo art. 20.

Art. 20 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le risorse assegnate ai Confidi per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. il confidi abbia reso, in sede di domanda e in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, oppure esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
   b. il confidi venga posto in liquidazione, oppure ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
   c. venga disposta la cancellazione dall'albo degli intermediari finanziari relativamente ai confidi iscritti all'art. 106 del TUB e partecipanti al presente avviso nelle forme previste dalle lettere a), b) e c), comma 1, dell'art. 3;
   d. relativamente ai confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B che partecipano nelle forme previste dalle lettere b) e c), comma 1, dell'art. 3, venga disposta la cancellazione dall'albo nonché la perdita di

anche uno dei requisiti di cui all'art. 3 c. 2. Per quanto concerne il requisito di cui all'art. 3 c. 2 punto vi), si specifica che il Confidi dovrà mantenere i requisiti previsti per il rilascio della autorizzazione Confidi Rating - Soggetto Garante Autorizzato dal Fondo di Garanzia MCC – MEDIO CREDITO CENTRALE ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96 vigenti alla data di presentazione della domanda di accesso;

e. scissione del confidi qualora la scissione comporti la perdita dei requisiti di accesso all'avviso di cui al precedente art. 3.
f. relativamente ai Confidi di cui alla lettera b) comma 1, dell'art. 3:
   - il Confidi Capofila receda dal contratto di rete;
   - per effetto del recesso dal contratto di uno o più Confidi, l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai Confidi aderenti al contratto di Rete risulti inferiore alla soglia di cui all'art. 3, comma 5, lettera a) nonché della maggiore soglia prevista per l'attribuzione delle premialità di punteggio di cui all'art. 13 c. 6 lettera c);
g. relativamente ai Confidi di cui alla lettera b) comma 1, dell'art. 3 per effetto del recesso dal contratto di uno o più Confidi vengano meno i requisiti di accesso all'avviso o l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi risulti inferiore alla soglia di cui all'art. 3, comma 5, lettera a) nonché della maggiore soglia prevista per l'attribuzione delle premialità di punteggio di cui all'art. 13 c. 6 lettera c);
h. mancato rispetto da parte del confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Accordo di finanziamento di cui al precedente art. 15;
i. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
k. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
l. il Confidi non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché le relative relazioni ed attestazioni.
m. il Confidi non consenta, nei modi e nei termini previsti dall'Accordo di Finanziamento, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
n. il Confidi sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
o. il Confidi che non abbia richiesto nulla osta preventivo alla Regione Puglia per il porre in essere delle operazioni di cui al precedente art. 19;

3. I confidi destinatari del provvedimento di revoca delle risorse restituiscono alla Regione Puglia, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:
   a. un importo pari alla dotazione residua, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, del fondo rischi, oppure, nei casi di revoca di cui alla lettera a) del precedente comma 1, un importo pari all'iniziale dotazione del fondo rischi oltre interessi al tasso maturato sui conti;
   b. una somma, a titolo di sanzione, pari al 10% (dieci percento) dell'importo delle risorse assegnate da restituire ai sensi di quanto previsto alla lettera a).
   c. La misura della sanzione è innalzata al 20% (venti percento) al ricorrere delle cause di revoca di cui alle lettere f) ed n) del comma 2 e nel caso di cui il Confidi non abbia comunicato il verificarsi degli eventi di cui alle lettere b), c), e) ed f) del comma 2, entro trenta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato.
4. Le somme recuperate dalla Regione Puglia a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono riassegnate nella disponibilità finanziaria di cui all'art. 2.
5. Le risorse sono revocate parzialmente in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dai Confidi per l'attuazione dell'intervento. In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. L'importo delle risorse da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione delle risorse.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Infrastrutture aree industriali e produttive e strumenti finanziari.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Giuseppe Pastore.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://egov.regione.puglia).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://egov.regione.puglia. in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).

11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

1. Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: accessoalcredito@pec.rupar.puglia.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://egov.regione.puglia.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito https://egov.regione.puglia.

Allegati all'Avviso:
1 – Istanza di partecipazione;
1/a – dichiarazioni relative all'offerta;
1/b – elenco contributi e risorse pubbliche;
1/c – DSAN soggetti in rete;
1/d – DSAN soggetti in avvalimento;
1/e – DSAN traslazione del vantaggio finanziario.
1/f – DSAN Requisiti Confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B.
1/g – DSAN Requisiti Ammissibilità
1/h – Modulo titolare effettivo e conflitto di interesse
1/i – Modello DSAN per i destinatari rispetto DNSH Reg. (UE)1060/202, Reg. (UE) 852/2020
2 – Accordo di finanziamento.

Si allegano, altresì, all'Accordo di finanziamento:
A – sintesi VEXA;
B – piano aziendale;
C – descrizione dello strumento;
D – modelli per il controllo dello strumento

Allegato A – Sintesi VEXA
Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari
nella forma della garanzia diretta (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027

Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma della garanzia diretta (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027

INTRODUZIONE

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A., Organismo intermedio del POR 2021-2027, di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante in parola, con l'ausilio dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Economia e Finanza) che ha realizzato le seguenti attività:

a. Supporto specialistico per il coordinamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'aggiornamento delle Valutazioni ex ante relative agli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity gestiti da Puglia Sviluppo;
b. Elaborazione dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, delle tre valutazioni ex ante, come sopra specificato, elaborate nel periodo di Programmazione 2014/2020, con particolare riferimento ai seguenti elementi:
    i. importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario ed effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
    ii. prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
    iii. gruppo proposto di destinatari finali;
    iv. contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Economia Italiana:

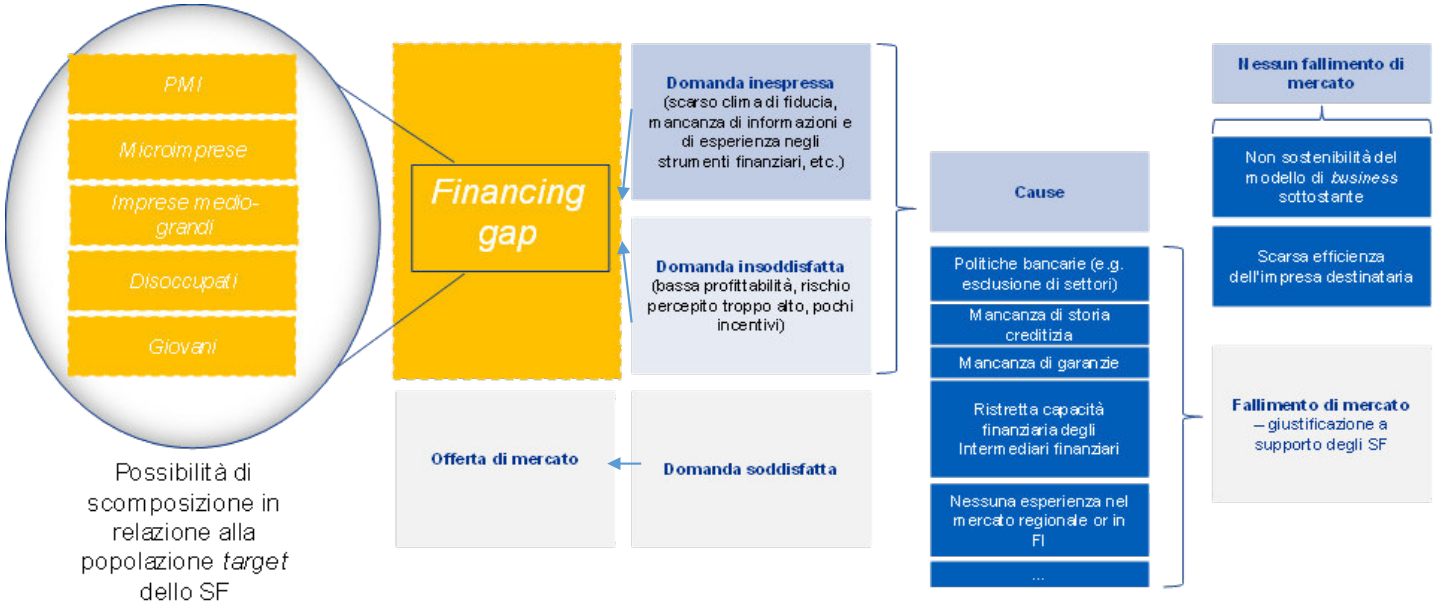
•Nel 2022, il PIL italiano è cresciuto del 3,7%, rispetto al 7,0% del 2021.
•Esportazioni in aumento del 9,4% grazie al settore dei servizi e turismo, ma deficit del saldo di conto corrente di -23 miliardi di euro a causa dei costi delle materie prime energetiche.
•Gli investimenti lordi rappresentano il 21,6% del reddito nazionale lordo disponibile nel 2022, superando il decennio precedente.
•Inflazione totale in calo grazie alla diminuzione dei prezzi di petrolio e gas, ma l'inflazione di fondo rimane elevata a 5,3% ad aprile, influenzata dagli aumenti energetici del 2022.

Economia Pugliese:

•Nei primi nove mesi del 2023, l'economia della Puglia ha registrato una crescita modesta, con un aumento dell'1,3% nel primo semestre rispetto al periodo corrispondente del 2022.
•Nel settore industriale, la dinamica è stata debole nel primo semestre del 2021 a causa della contrazione delle problematiche legate all'approvvigionamento, del calo dei prezzi dei beni energetici e del peggioramento dell'economia globale.
•Le aspettative sulla redditività delle imprese nel 2023 sono moderatamente positive nonostante il peggioramento della tendenza congiunturale.
•Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario delle imprese pugliesi nella prima parte del 2023, l'indice di liquidità finanziaria è rimasto simile all'anno precedente, ma su livelli inferiori al massimo storico.

Nota metodologica

Uno degli aspetti principali nella realizzazione di una valutazione ex-ante risiede nella analisi e nella quantificazione dei fallimenti di mercato (cd. Financing gap). La figura che segue illustra, in maniera sintetica, la composizione del financing gap e le possibili cause di base.



Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap per lo SF è realizzata, sulla base delle risultanze della consultazione pubblica, mediante l'implementazione dei seguenti step:

- ricognizione e stima del flusso di credito verso le piccole imprese in Puglia;
- analisi dell'esistenza di un possibile fallimento di mercato e un conseguente razionamento del credito;
- stima e analisi della **domanda insoddisfatta;**
- stima e analisi della **domanda inespressa;**
- stima e quantificazione del **fallimento di mercato** (financing gap).

Nello specifico per la stima del fallimento di mercato si fa riferimento esclusivamente alle piccole imprese e non alle PMI in quanto le problematiche legate al mercato del credito sono particolarmente rilevanti per le piccole imprese e rappresentano effettivamente la clientela target dei Confidi.

Domanda insoddisfatta

Stima della domanda totalmente respinta seppur economicamente e finanziariamente sostenibile		
Finanziamenti presumibilmente erogati nel 2022 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.080.000.000	A
% domanda respinta	25,00%	B
% domanda accolta	75%	C=1-B
Domanda complessiva (€)	1.440.000.000	D=A/C
% domanda respinta non sostenibile	37,00%	E
Domanda rifiutata perché non sostenibile (€)	133.200.000	F=D*B*E
Domanda complessiva ammissibile annua (€)	1.306.800.000	G=D-F
Financing gap annuo (€)	226.800.000	H=G-A
Financing gap periodo di programmazione (€)	**1.360.800.000**	**I=H*6**

Stima della domanda solo parzialmente soddisfatta		
Finanziamenti presumibilmente erogati nel 2022 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.080.000.000	A
% di PMI che non ottengono il totale del credito	25,00%	B
Domanda di credito solo parzialmente soddisfatta (€)	270.000.000	C=A*B
% di credito ottenuto	55,00%	D
Credito ipotetico richiesto (€)	490.909.091	E=C/D
Financing gap annuo (€)	220.909.091	F=E-C
Financing gap periodo di programmazione (€)	**1.325.454.545**	G=F*6

Stima della domanda solo parzialmente soddisfatta		
Dati in €		
- Domanda totalmente respinta seppur economicamente e finanziariamente sostenibile	1.360.800.000	A
- Domanda solo parzialmente soddisfatta	1.325.454.545	B
Domanda insoddisfatta periodo di programmazione	**2.686.254.545**	C=A+B
Domanda insoddisfatta annua	**447.709.091**	D=C/6

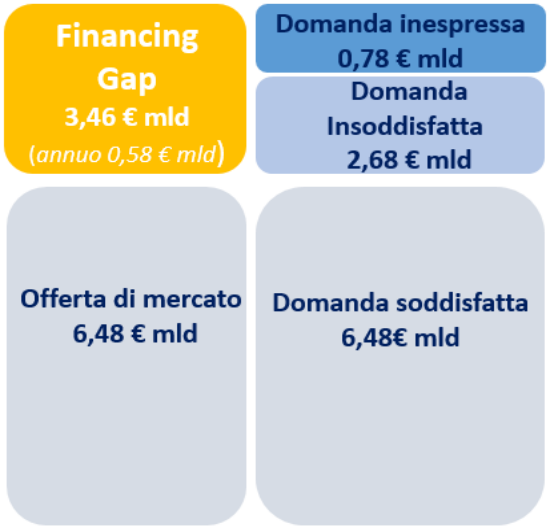
Domanda inespressa

Stima della domanda di credito inespressa		
Finanziamenti presumibilmente erogati nel 2022 alle Piccole imprese in Puglia (€)	1.080.000.000	A
% domanda di credito inespressa	16,00%	B
% domanda di credito espressa	84,00%	C=1-B
Domanda complessiva (€)	1.285.714.286	D=A/C
% domanda inespressa che potrebbe essere non sostenibile	37,00%	E
Domanda inespressa non sostenibile (€)	76.114.286	F=D*B*E
Domanda complessiva ammissibile annua (€)	1.209.600.000	G=D-F
Financing gap annuo (€)	129.600.000	H=G-A
Financing gap periodo di programmazione (€)	**777.600.000**	I=H*6

Stima e quantificazione del fallimento di mercato Financing Gap

In coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Sulla base delle analisi realizzate si può stimare che il financing gap per le piccole imprese nell'arco di programmazione sia pari a circa 3,46 € mld, di cui 2,68 € mld (77,55%) legati alla domanda insoddisfatta e 0,78 € mld (22,45%) legati alla domanda inespressa.



Fondo Garanzia Mutualistica

Il Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre la possibilità alle PMI di dotarsi di idonee garanzie per l'accesso al credito bancario.

Le operazioni garantite dal Fondo costituiscono aiuti a norma del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), oppure nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento di esenzione UE n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023.

Gli aiuti danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.

I confidi assegnatari delle risorse devono rilasciare garanzie in favore delle banche che, in virtù di un apposito accordo convenzionale, eroghino finanziamenti a microimprese e imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI), operanti nella regione Puglia ed iscritte ai su menzionati confidi.

Gli aiuti concessi riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:

- garanzie su prestiti finalizzati agli investimenti.
- garanzie su prestiti finalizzati all'attivo circolante.

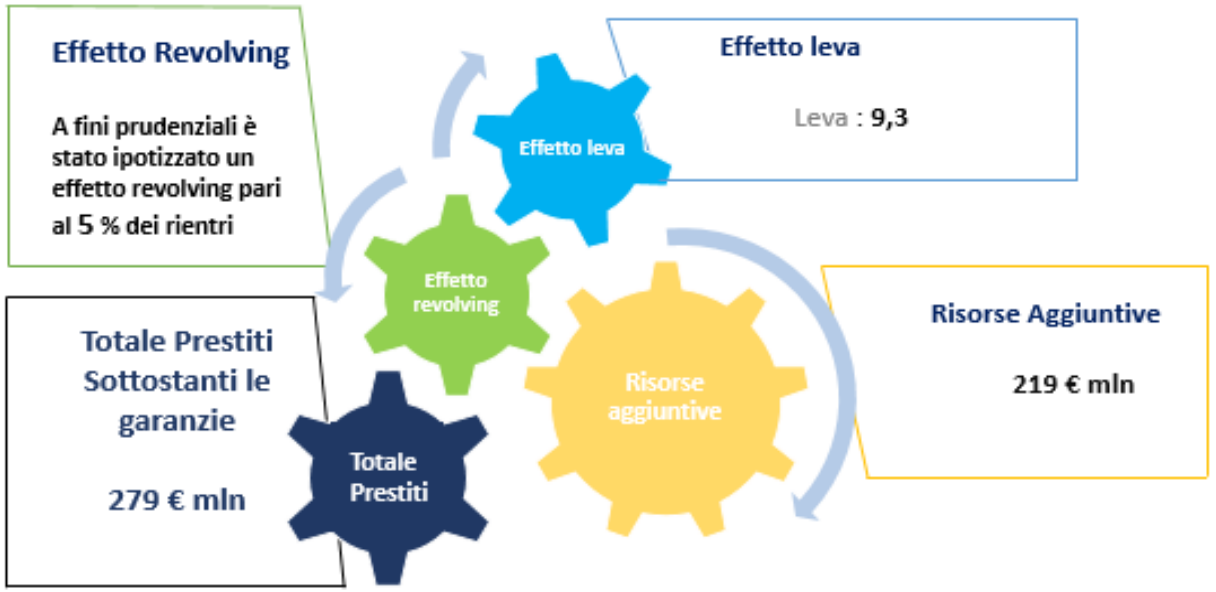
Dotazione finanziaria

Le risorse destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul Garanzia Mutualistica 2021-2027 sono assegnate ai soggetti gestori individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica. I soggetti gestori sono i confidi idonei a gestire risorse pubbliche secondo la vigente normativa prudenziale.

Considerate le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma di Fondo Garanzia Mutualistica, nonché i risultati conseguiti, si ritiene congrua la dotazione finanziaria di **€ 60.000.000,00**. Di seguito si riepilogano le ulteriori caratteristiche:

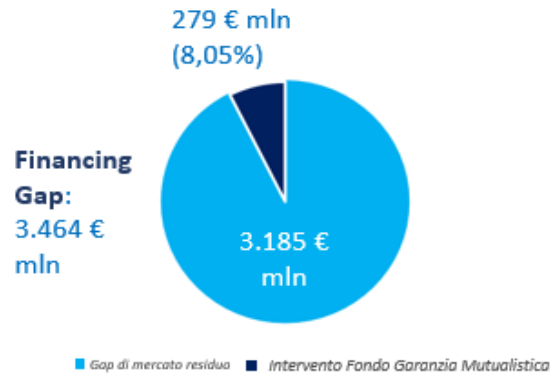
- Rapporto di "gearing" (effetto moltiplicativo sui fondi assegnati) realizzato dai Confidi ipotizzato pari a 4;
- Tasso di garanzia: 80% del prestito erogato alle PMI.

Analisi quantitativa strumenti finanziari Fondo Garanzia Mutualistica

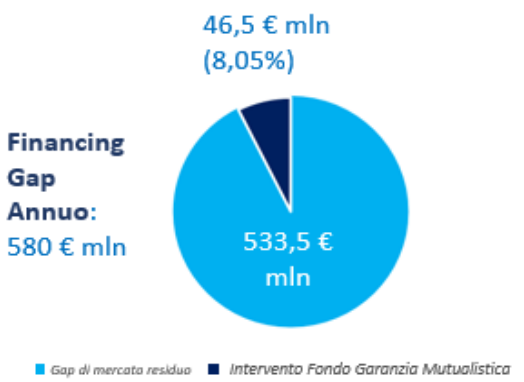


Fondo Garanzia Mutualistica

Proporzionalità SF su periodo di programmazione



Proporzionalità SF annuo



Principali driver per procedere all'aggiornamento

- **Analisi degli scostamenti degli obiettivi**: Se si verifica una significativa differenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti, potrebbe essere necessario un riesame. In questo caso, la strategia di attuazione e il valore aggiunto dello strumento sono gli elementi principali da aggiornare.
- **Analisi delle risorse e adeguamento**: L'analisi delle risorse disponibili rispetto alla domanda effettiva dei beneficiari è cruciale. Se le risorse sono insufficienti per soddisfare la domanda o se il processo di erogazione è più veloce o più lento del previsto, potrebbe essere necessario un aggiornamento. Questo potrebbe portare a un aumento o diminuzione dei volumi delle risorse.
- **Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio**: Se il profilo di rischio è superiore alle previsioni, potrebbero verificarsi perdite significative, compromettendo la natura rotativa dello strumento. Un riesame potrebbe essere necessario per adeguare il profilo di rischio e assicurare un adeguato livello di rotatività dei fondi. Tuttavia, potrebbe anche emergere che il rischio è stato sovrastimato, consentendo l'allocazione di risorse finanziarie aggiuntive.

Allegato B – Accordo di Finanziamento
Schema PIANO AZIENDALE "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027"

Sommario

I Strategia di investimento 2
1. *Attività di Informazione e Comunicazione* 2
2. *Beneficiari delle agevolazioni* 2
3. *Istruttoria sulla valutazione delle richieste di garanzia* 2
4. *Ammissione alla garanzia e assistenza ai beneficiari finali* 2
II Politica delle garanzie 2
1. *Contesto economico, area geografica di riferimento, risultati attesi relativi al plafond di garanzie* 2
2. *Gestione dello strumento di ingegneria finanziaria* 2
3. *Lo statuto* 2
4. *Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente* 2
5. *Gestione delle garanzie* 2
6. *Gestione dei ritardi* 2
7. *Copertura da parte del Fondo* 2
8. *Procedure di recupero del credito e contenzioso* 3

I Strategia di investimento

(Inserire la descrizione della strategia di investimento programmata compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;)

1. *Attività di Informazione e Comunicazione*

(inserire i dettagli del Piano di promozione)

2. *Beneficiari delle agevolazioni*

(Specificare nel dettaglio il proprio target di riferimento tra i beneficiari finali)

3. *Istruttoria sulla valutazione delle richieste di garanzia*

(In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal P.R. Puglia 2021-2027 per l'Azione 1.11 si chiede al confidi di dettagliare la procedura per l'istruttoria delle istanze, e le relative attività di verifica).

4. *Ammissione alla garanzia e assistenza ai beneficiari finali*

(Inserire le specifiche procedure di ammissione alla garanzia e le successive attività di assistenza ai beneficiari finali)

II Politica delle garanzie

1. *Contesto economico, area geografica di riferimento, risultati attesi relativi al plafond di garanzie*

(inserire qui le relative informazioni comprensive dei risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici, dei risultati della priorità pertinente, e dell'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento Europeo 1060/2021).

2. *Gestione dello strumento di ingegneria finanziaria*

(specificare la strutturazione interna del confidi o della rete dei confidi, con organizzazione e ruoli.

Nel caso di Rete riportate i criteri di ripartizione del Fondo indicati nel "programma di Rete" e la coerenza degli stessi con quanto stabilito nell'art. 3 dell'Avviso Pubblico.)

3. *Lo statuto*

(inserire le informazioni relative)

4. *Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente*

(inserire le informazioni relative)

5. *Gestione delle garanzie*

(inserire le informazioni relative)

6. *Gestione dei ritardi*

Il confidi riceve i flussi informativi periodici dagli istituti di credito, rileva mensilmente i ritardi e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

Nello specifico, il confidi _____

(specificare il dettaglio delle modalità operative della gestione dei ritardi)

7. *Copertura da parte del Fondo*

In caso di passaggio in sofferenza dell'impresa destinataria della garanzia, il confidi trasmette con pec alla Regione adeguata e tempestiva informativa, comprendente:

- una scheda riassuntiva della posizione;
- il fascicolo dell'istruttoria;

- il carteggio con il beneficiario e con l'Istituto di credito;
- la documentazione di avvio delle azioni legali.

Il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima dell'80% della perdita residua, in linea capitale, interessi e spese.

Accertata l'inadempienza del debitore e verificato l'avvio delle azioni legali, il Fondo anticipa la quota a proprio carico, determinata per sorte capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri e spese, anche legali, nei limiti dell'80% di cui al comma precedente, salvo l'eventuale successivo recupero al termine del contenzioso, che viene acquisito al Fondo.

Detto anticipo da parte del Fondo avviene soltanto dopo che sono state avviate e documentate le dovute azioni legali nei confronti del debitore e suoi garanti. La violazione di tale obbligo di diligenza determina la mancata copertura delle escussioni nonché delle perdite subite da parte del fondo; in tal caso il Confidi è tenuto a rimborsare al Fondo tutte le escussioni nonché le perdite subite con riguardo alla posizione non diligentemente curata.

8. *Procedure di recupero del credito e contenzioso*

Il settore competente _____(inserire)_____ predispone gli elenchi dei crediti:

- deteriorati;
- in sofferenza.

[Il Confidi è tenuto ad descrivere le procedure previste per l'avvio delle azioni legali da parte degli Istituti di Credito nei confronti del debitore e degli eventuali garanti nonché a dettagliare le relative procedure].

Il confidi valuta eventuali proposte transattive, ricevute dopo l'avvio delle azioni legali, e trasmesse personalmente dal debitore o per il tramite dell'Istituto di credito.

La proposta transattiva, eventualmente accolta dalla Banca, se accolta anche dal confidi, è trasmessa alla Regione per la presa d'atto, unitamente alla documentazione che ne giustifica la scelta rispetto al prosieguo dell'azione legale già avviata.

In caso di esito negativo della proposta transattiva, sarà proseguita l'azione legale già intrapresa.

Allegato C – Accordo di Finanziamento
Schema DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027"

Sommario

I Caratteristiche dello strumento 2
II Requisiti per l'accesso alla garanzia 2
III Settori ammissibili e attività escluse 3
IV Tipologia ed entità delle agevolazioni 4
V. Novità dell'iniziativa 5
VI. Spese ammissibili 5
VII. Modalità di accesso alla garanzia 5
VIII. Valutazione delle domande 6
IX. Verifiche, controllo e monitoraggio 7
X. Cessazione e revoca 7

I Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre la possibilità alle PMI di dotarsi di idonee garanzie per l'accesso al credito bancario.

Gli obiettivi sono quelli di:

- promuovere lo sviluppo delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;

- concorrere al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;

- assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei Confidi presenti nella regione.

- potenziare il sistema delle garanzie pubbliche anche in relazione ai Confidi per l'espansione del credito valorizzando le esperienze positive già condotte nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 attraverso interventi in garanzia e finanziamenti diretti per operazioni di garanzia a prima richiesta e Tranched Cover

La dotazione della misura è di 30.000.000 di euro.

II Requisiti per l'accesso alla garanzia

I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003. Nella definizione di PMI, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
e) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
f) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

g) non dover restituire oppure aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
i) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
j) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
k) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
l) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
m) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

III Settori ammissibili e attività escluse

Sono ammissibili al Fondo di Garanzia Mutualistica tutte le attività economiche, purché compatibili con i regimi di aiuti di cui al successivo comma 2, ad eccezione di quelle esplicitamente escluse dal Regolamento (UE) n. 1058/2021, ai sensi del quale il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:

a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023, in uno dei casi seguenti:
    - nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
    - nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
   - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
   - per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;

g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
   - per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
   - gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare L 231/76 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.6.2021;

h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
   - la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
     - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
     - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
     - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
   - gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
   - gli investimenti in:
     - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici;
     - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Le attività economiche dovranno risultare ammissibili rispetto a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis), ovvero nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione UE n. 651/2014, come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, limitatamente ai seguenti articoli:

- n. 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" unicamente per gli interventi di cui al successivo par. IV comma 1 lettera a);
- n. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento".

IV Tipologia ed entità delle agevolazioni

1. Gli aiuti concessi riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
   a) Garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa.
   b) Garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa.
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1 lettera a) devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo,

nazionale e regionale. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, in considerazione della dimensione delle imprese e della natura degli investimenti, sarà verificato con modalità semplificata il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.

3. Ai sensi dell'art. 64 del Reg. UE 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni del fondo l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % dell'importo del prestito sottostante alla garanzie concessa; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.
4. Il tasso di garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di gearing) è pari a 4.
5. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto verso i destinatari finali pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale previsto dal Regolamento (UE) n. 965/2014 – Allegato II sezione "Implicazioni in materia di Aiuti di Stato" lettera b).
6. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1, unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non devono superare le soglie dei rispettivi Regolamenti in vigore al momento della concessione.

V. Novità dell'iniziativa

Il Fondo di Garanzia Mutualistica è espressione della strategia del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 ed è aggiornato nel rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa nazionale nonché dai Regolamenti (UE) sugli aiuti e sugli Strumenti Finanziari.

VI. Spese ammissibili

Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:
a) attivi materiali, quali a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti e attrezzature (anche nelle forme di leasing finanziario purchè sia previsto l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto);
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

b) attivi immateriali, quali a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi a:
  - rilascio di certificazione di qualità, di qualità etica, sociale e Ambientale;
  - marchi e brevetti;
  - avviamento.

VII. Modalità di accesso alla garanzia

Le domande di ammissione alla garanzia, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'avviso su modulistica conforme a quella predisposta dalla Sezione Competitività.

La modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi e sul sito egov.regione.puglia.it.

Le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente.

Le operazioni sottese alle domande devono riferirsi ad operazioni avviate dopo la pubblicazione del presente Avviso.

VIII. Valutazione delle domande

I confidi provvedono ad inserire le informazioni relative al beneficiario all'interno del gestionale e della modulistica predisposta dalla Regione.

L'esame della domanda da parte dei Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo.

I Confidi possono richiedere ogni ulteriore documento o chiarimento ritenuto necessario ad integrazione della documentazione ricevuta.

L'analisi tecnica della domanda ai fini dell'ammissione dovrà tener conto almeno dei seguenti parametri:

a) idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;
b) idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato, ove disponibile;
c) idoneità tecnica dell'operazione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi d'impresa.
d) verificare la conformità del finanziamento sottostante la garanzia alle norme comunitarie e nazionali, in particolare quelle previste dal regime di aiuti applicato, nonché la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti che presentano istanza di accesso al Fondo;
e) verificare che lo scopo previsto nel modulo di istanza di accesso all'agevolazione e indicato nel Piano d'Impresa di cui all'art. 7 dell'Avviso presentati dai destinatari finali sia coerente con le regole specifiche di ammissibilità previste dal Fondo e dal P. R. PUGLIA 2021-2027.

I confidi provvedono, se necessario, alla verifiche antimafia.
I confidi provvedono, se necessario, ad acquisire la dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo di cui all'art.17 del Reg. (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (DNSH) e del principio immunizzazione dagli effetti del clima di cui agli artt. 2 par. 42 e 73 par. 2 lett. J) del Reg. UE 2021/1060 (All. 1/i dell'Avviso).

Ciascun Confidi invierà specifica comunicazione al richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà ad inoltrare all'istituto finanziatore la domanda di finanziamento compilata dall'impresa, completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale di cui al presente avviso.

L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola l'istituto finanziatore alla concessione del cofinanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione a garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento e alla sua erogazione.

I confidi provvedono all'inserimento del beneficiario all'interno del registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, ad avvenuta attivazione dello stesso.

I Confidi sono tenuti a dare trimestralmente comunicazione al Dipartimento Sviluppo Economico delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale e

di fornire le informazioni necessarie a garantire la conformità all'articolo 42 del Regolamento Europeo 1060/2021.

IX. Verifiche, controllo e monitoraggio

Dalla data di accoglimento della domanda e per tutto il periodo di concessione della garanzia, i Confidi sono tenuti a verificare il rispetto della normativa che regola gli aiuti di cui al presente avviso, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

Il Confidi dovrà inoltre assicurare le attività di monitoraggio dell'utilizzazione del contributo ricevuto secondo le direttive al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari.

La medesima Sezione potrà disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche, anche a campione, che riterrà opportune.

È fatto obbligo all'impresa beneficiaria delle agevolazioni di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate. Le modalità per l'esecuzione dei controlli nonché le cause di revoca dell'agevolazioni ai beneficiari sono contenute nell'Allegato D – Accordo di Finanziamento - Modelli per il controllo dello strumento. Il monitoraggio dello Fondo avviene nel rispetto del SI.GE.CO. tramite il sistema elettronico messo a disposizione dalla Regione Puglia per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit.

Il Confidi è tenuto a rispettare le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara.

X. Cessazione e revoca

L'agevolazione concessa perde ogni suo effetto nel caso di estinzione anticipata del prestito.

La garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione.

La garanzia di credito è revocata quando l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

I consorzi fidi sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dipartimento Sviluppo Economico,– Sezione Competitività, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari, le cessazioni e le revoche disposte a norma del presente articolo.

Allegato D – Accordo di Finanziamento
MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027"

Sommario

I - Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali 2
II - Cause e procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione 2
III - Comitato di coordinamento dello strumento 3
IV - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni 3
V - Trasmissione dati e redazione della Relazione Semestrale ed Annuale 4
VI - Rendicontazione dei costi sostenuti 4

I - Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

I soggetti richiedenti e i soggetti beneficiari finali si obbligano a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali e ispezioni in loco presso le sedi dei medesimi, da parte del Confidi, in veste di Gestore del Fondo, degli organismi regionali, nazionali e comunitari ai quali la normativa comunitaria, nazionale e regionale riconosce tale competenza.

Di tale obbligo deve essere data espressa comunicazione nella domanda di accesso all'agevolazione.

Per tutti i beneficiari, il Confidi procede alla verifica amministrativa sui destinatari della garanzia mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare. Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, il procedimento di controllo ha esito negativo ed il Confidi, fatta salva la garanzia, avvia le procedure di revoca di cui al successivo paragrafo II.

Il Confidi, stante quanto previsto nel Reg. UE 1060/2021 e nelle indicazioni della Commissione riportate nel documento Audit Methodology For Auditing Financial Instruments Programming Period 2021-2027 CPRE_23-0011-01 del 24/10/2023, fatti salvi eventuali aggiornamenti ed integrazioni, è tenuto a:

- verificare la conformità del finanziamento sottostante la garanzia alle norme comunitarie e nazionali, in particolare quelle previste dal regime di aiuti applicato, nonché la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti che presentano istanza di accesso al Fondo;
- verificare che lo scopo previsto nel modulo di istanza di accesso all'agevolazione e indicato nel Piano d'Impresa di cui all'art. 7 dell'Avviso presentati dai destinatari finali sia coerente con le regole specifiche di ammissibilità previste dal Fondo e dal P. R. PUGLIA 2021-2027;
- fornire evidenza della valutazione di cui al precedente alinea nella delibera di concessione della garanzia e nel contratto di prestito sottostante o in documenti equipollenti;
- attivare una pista di controllo finalizzata a dimostrare che i destinatari abbiano effettivamente ricevuto il sostegno per le finalità indicate nell'istanza di accesso al Fondo e ottenere la prova dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti le garanzie deliberate;
- verificare il rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi previsti dall'art. 50 del Reg. UE 1060/2021, e porre in essere eventuali azioni correttive, finalizzate al riconoscimento del sostegno fornito dai fondi all'operazione. Tali obblighi dovranno essere specificati mediante clausole contrattuali, oppure negli accordi di prestito sottoscritti con i destinatari finali.

I controlli e il campionamento sono effettuati in conformità con le disposizioni fornite dalla Commissione Europea, dall'Autorità di Audit, e nel rispetto del Si.Ge.Co del P.R. PUGLIA 21-27 redatto dall'Autorità di Gestione, secondo le piste di controllo ivi definite e nel rispetto delle Linee guida che potranno essere emanate dalla Sezione Competitività.

II - Cause e procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione

Il Confidi, pena la non ammissibilità a copertura da parte del Fondo del relativo finanziamento, avvia il procedimento di revoca della concessione dell'agevolazione nei confronti del soggetto beneficiario finale:

a) qualora accerti, diversamente da quanto dichiarato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario finale, che il soggetto beneficiario finale non rispetti i parametri dimensionali previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, nonché dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
b) qualora accerti che il legale rappresentante del soggetto beneficiario finale, abbia presentato dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo.

2. Rilevata la circostanza che potrebbe dar luogo alla revoca della concessione dell'agevolazione, il Confidi comunica, mediante PEC, ai soggetti beneficiari finali e, per conoscenza alla Regione, l'avvio del procedimento e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine, i soggetti beneficiari finali possono, mediante PEC, presentare al Confidi scritti difensivi, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Il Confidi esamina gli eventuali scritti difensivi, può acquisire ulteriori elementi di giudizio e, se opportuno, formulare osservazioni conclusive in merito.

3. Entro 60 giorni dalla predetta comunicazione di avvio del procedimento, esaminate le risultanze istruttorie, il Confidi delibera, con provvedimento motivato, la revoca dell'intervento ovvero l'archiviazione del procedimento qualora non ritenga fondati o sufficienti i motivi che hanno portato all'avvio dello stesso. Il Confidi comunica, mediante PEC, ai soggetti interessati i provvedimenti adottati.

4. In caso di revoca della concessione dell'agevolazione, il soggetto beneficiario finale è tenuto a versare al Fondo un importo pari all'ESL comunicato dal Confidi con l'ammissione alla garanzia.

Il Confidi provvederà al recupero delle somme che saranno destinate all'incremento del capitale del Fondo medesimo, in conformità all'articolo 60 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Il Confidi invia alla Regione comunicazione scritta dell'avvenuto recupero delle somme entro 10 giorni dall'incasso.

La mancata restituzione delle somme da parte dei beneficiari è causa di esclusione dall'accesso ad ulteriori forme di contributi e agevolazioni ivi compresi quelli a valere sul presente Fondo.

III - Comitato di coordinamento dello strumento

Come previsto dall'art. 19 dell'Accordo di finanziamento, è istituito un Comitato di coordinamento, ordinariamente composto da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- un dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi;
- un componente designato dall'AdG della Regione Puglia;
- il Responsabile di Azione o di Sub Azione.

Può essere convocato, quale componente eventuale, un rappresentante designato dai Confidi, quando all'o.d.g. vi siano temi che non sollevino conflitti di interesse.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dello strumento, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse.

Svolge le funzioni di coordinatore del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta l'anno. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso, incluso l'eventuale rappresentante dei confidi. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il coordinatore stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

Delle sedute viene redatto verbale.

E' possibile attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato: in tal caso, i documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame debbono essere inviati per posta elettronica, e vengono esaminati dal Comitato, che ne da riscontro.

IV - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Al Confidi sono attribuite tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di garanzia, la concessione delle garanzie, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese.

Tali procedure sono affidate a _____

(specificare la struttura e le risorse del Confidi cui sono affidate le singole funzioni, con inserimento del relativo organigramma)

La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 in linea con quanto riportato nei Manuali dei controlli dell'Autorità di Gestione.

La Regione Puglia effettua i controlli sui confidi finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata, il rispetto del Sistema di Gestione e Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni del Confidi, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che _____

(inserire dettagliata descrizione dei sistemi di controllo interno, dei controlli di primo livello e di secondo livello)

V - Trasmissione dati e redazione della Relazione Semestrale ed Annuale

Il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate, tali da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse dello Strumento, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.

Il raccordo tra la contabilità del Confidi e la contabilità del Fondo avviene attraverso dei conti di debito, che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Il Confidi fornisce trimestralmente comunicazione delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale e di fornire le informazioni necessarie a garantire la conformità all'articolo 42 del Regolamento Europeo 1060/2021.

Il confidi trasmette inoltre alla Regione la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento all'art. 21.

VI - Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti dal confidi per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021, nonché dall'Accordo di Finanziamento.

Il Confidi rendiconta annualmente i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 16 dell'Accordo di finanziamento e le modalità di rendicontazione di cui alle Linee Guida che saranno adottate dalla Regione.

I costi di gestione sono svincolati dai fondi disponibili sui Conti Tesoreria intestati al Fondo, previa approvazione della rendicontazione da parte della Regione Puglia.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico,
Sezione Competitività
Servizio Aree Industriali e Strumenti Finanziari
Corso Sonnino, 177
70121 Bari

Domanda

Per l'accesso alla gestione da parte di cooperative e consorzi fidi del Fondo di Garanzia Mutualistica 2021-2027 finalizzato alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie. Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività n. ……. del_____ pubblicato sul B.U.R.P. n. …… del …….

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

Partita IVA _____ email: _____ pec: _____

presenta domanda

per l'accesso alla gestione del Fondo di Garanzia Mutualistica 2021-2027 finalizzato alla costituzione di un fondo rischi diretto alla concessione di garanzie, a fronte di operazioni di credito, attivate dai soci dei confidi rappresentati.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione di ammissibilità

- di essere iscritto, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB n. _____;
- di trovarsi in una delle seguenti condizioni (*selezionare una delle alternative seguenti)*:

  ☐ di presentare la domanda come Confidi singolo;

  ☐ di aver stipulato contratti di Rete, con o senza personalità giuridica, - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei Confidi aderenti e di presentare la domanda quale rappresentante della rete/procuratore speciale di tutti confidi contraenti:

Denominazione Confidi	Forma Giuridica	Cod. Fiscale	P.IVA	Sede legale	PEC

☐ che, ai fini della integrazione dei requisiti di cui all'art. 3, comma 5, lettere a) e b), si avvarrà intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto disciplinato nell'art. 104 (avvalimento) del d.lgs. n. 36/2023, e precisamente:

Denominazione Confidi	Forma Giuridica	Cod. Fiscale	P.IVA	Sede legale	PEC

- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
- di essere iscritto oppure di non essere tenuto all'iscrizione all'Albo delle Società Coperative sezione/settore n. _____
- di avere[1] sede operativa nella regione Puglia, Provincia, Comune ……, via …… n. …… CAP…;

(*o, in alternativa*)

- che[2], nel caso risultasse beneficiario della gestione delle risorse di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività, si impegna ad aprire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
- di essere in possesso del requisito di cui all'art. 3, comma 5, lett. a) dell'Avviso; oppure, per i soggetti di cui al comma 1 lettera b) dell'Avviso, che la Rete complessivamente è in possesso del requisito di cui all'art. 3, comma 5, lett. a) dell'Avviso;
- che, nel caso risultasse beneficiario della gestione del Fondo di cui all'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività, si impegna a rispettare tutti gli obblighi indicati del medesimo avviso;
- *(nell'ipotesi di cui all'art. 3, co. 1, lett. b))* che nel caso risultasse beneficiario della gestione del Fondo, il confidi gestirà il lotto e la ripartizione delle somme

[1] Inserire se il soggetto proponente dispone di una sede operativa nella regione Puglia.

[2] Inserire solo ove non sia già esistente un'unità operativa nella regione Puglia.

fra i sottoscrittori del contratto di Rete nel rispetto di quanto indicato nel Programma di rete;

- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;

CHIEDE

- di concorrere all'aggiudicazione dei lotti di cui all'art. 2 dell'Avviso.

Allega[3] alla domanda la seguente documentazione:

Per la valutazione di ammissibilità:

Per ciascun confidi (singolo, aderente, avvalente, ausiliario)

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredati dalla relazione degli organi sociali;
c) elenco delle convenzioni in essere con banche/enti finanziatori;

Per il confidi che presenta l'istanza (o per il capofila) :

d) **piano aziendale**, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati i punti previsti dall'Avviso, redatto sul modello Allegato B allo schema di Accordo di finanziamento;
e) **modello di controllo dello Strumento**, redatto sul modello Allegato D allo schema di Accordo di finanziamento.

Inoltre, allega:

Nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Avviso (Rete):

[3] I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti alla rete, redatta sulla base dello schema allegato 1/c alla presente domanda, con la quale attesta:

1 il possesso dei requisiti di ammissibilità dei confidi aderenti al contratto di rete;

2 di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023.

g) ove necessario, procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi aderenti al contratto di rete;

h) «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie. Il «programma di rete» dovrà specificare i criteri di ripartizione della gestione del Fondo fra gli aderenti il cui importo dovrà essere coerente con i seguenti dati risultanti dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta:

- grado di efficienza gestionale (cost/income ratio);
- capitale sociale;
- ammontare delle garanzie in essere.

Il «programma di rete» dovrà inoltre prevedere eventuali criteri per la modifica della ripartizione della gestione del Fondo fra gli aderenti che tengano comunque conto della performance di utilizzo delle risorse inizialmente assegnate. La ridistribuzione del Fondo, dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione.

i) DSAN da parte di tutti i Confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B. schema allegato 1/f della presente domanda di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Regolare iscrizione presso l'O.C.M. "Organismo Confidi Minori;

2. Patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, non inferiore ad euro 3.000.000;

3. Indicatore di Adeguatezza Patrimoniale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, non inferiore al 15%, determinato dal rapporto avente:
   - al numeratore la somma tra patrimonio netto e fondi finalizzati all'attività di garanzia [numeratore = patrimonio netto + fondi finalizzati all'attività di garanzia];
   - al denominatore la differenza tra il valore delle garanzie in essere e il risultato della somma tra riassicurazioni e accantonamenti a cui va sommata a sua volta la differenza tra il credito erogato con risorse proprie ed il risultato della somma delle garanzie a prima richiesta con gli accantonamenti [denominatore = garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) + credito erogato con risorse proprie – (garanzie a prima richiesta + accantonamenti)].

4. Il possesso, in capo agli esponenti dei Confidi Minori, dei requisiti di onorabilità e di correttezza previsti dagli articoli n. 3 e n. 4 del Regolamento sui Requisiti degli Esponenti di cui al Decreto MEF del 23/11/2020, n. 169;

5. Il possesso limitatamente ad almeno il 25 percento degli esponenti, dei criteri di competenza di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento sui Requisiti degli Esponenti;

6. Essere riconosciuti come Confidi Rating - Soggetto Garante Autorizzato dal Fondo di Garanzia MCC – MEDIO CREDITO CENTRALE o, in alternativa, possedere i requisiti previsti per il rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96.

Nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Avviso (Avvalimento), allega altresì:

j) originale o copia conforme del contratto, in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'operatività dello strumento;

k) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, redatta sulla base dello schema allegato 1/d della presente domanda con la quale:
   1. attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, di uno o di entrambi i requisiti di cui all'art. 3, comma 5, lettere a) e b);
   2. si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
   3. attesta che il soggetto ausiliario non partecipa alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023.

l) DSAN da parte di tutti i Confidi iscritti nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B. schema allegato 1/f della presente domanda con la quale di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   1. Regolare iscrizione presso l'O.C.M. "Organismo Confidi Minori;
   2. Patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, non inferiore ad euro 3.000.000;
   3. Indicatore di Adeguatezza Patrimoniale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, non inferiore al 15%, determinato dal rapporto avente:
      - al numeratore la somma tra patrimonio netto e fondi finalizzati all'attività di garanzia [numeratore = patrimonio netto + fondi finalizzati all'attività di garanzia];
      - al denominatore la differenza tra il valore delle garanzie in essere e il risultato della somma tra riassicurazioni e accantonamenti a cui va sommata a sua volta la differenza tra il credito erogato con risorse proprie ed il risultato della somma delle garanzie a prima richiesta con gli accantonamenti [denominatore = garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) + credito erogato con risorse proprie – (garanzie a prima richiesta + accantonamenti)].
   4. il possesso, in capo agli esponenti dei Confidi Minori, dei requisiti di onorabilità e di correttezza previsti dagli articoli n. 3 e n. 4 del

Regolamento sui Requisiti degli Esponenti di cui al Decreto MEF del 23/11/2020, n. 169;

5. il possesso limitatamente ad almeno il 25 percento degli esponenti, dei criteri di competenza di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento sui Requisiti degli Esponenti;
6. Essere riconosciuti come Confidi Rating - Soggetto Garante Autorizzato dal Fondo di Garanzia MCC – MEDIO CREDITO CENTRALE o, in alternativa, possedere i requisiti previsti per il rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96.

Allega, altresì, per la valutazione dell'offerta:

m) dichiarazione relativa all'offerta, sul modello predisposto dalla Regione (allegato 1/a);

n) dichiarazione sostitutiva (allegato 1/b) con l'elenco dei contributi e delle risorse pubbliche ricevute, relativi a bandi e aventi come destinatari finali le PMI Pugliesi chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso, con indicazione della fonte, degli importi, della percentuale di performance specifica per le agevolazioni concesse a PMI Pugliesi, delle eventuali quote restituite e la media delle performance indicate per il triennio di riferimento. Nell'elenco devono essere riportati anche i dati relativi all'Avviso 3.8.a del PO FESR Puglia 2014-2020, con riferimento alla performance alla data del 31.12.2023. Relativamente alle risorse assegnate e trasferite ai Confidi da meno 12 mesi la performance dovrà essere rapportata ai dodicesimi di effettiva disponibilità, intendendosi equiparato a un mese un numero di giorni superiore a 15. Per i soggetti di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. b) e c), l'elenco ed i dati relativi riguardano tutti i confidi partecipanti, e la media della performance viene effettuata come media delle medie di ciascun partecipante (all. 1/b) risultante assegnatario di risorse (non concorrono al calcolo della performance media eventuali confidi che non siano risultati assegnatari di risorse pubbliche);

o) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante del/dei confidi, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro famigliari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità. Nei casi previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) e c) dell'Avviso, tale documentazione dovrà essere prodotta anche da tutti i soggetti aderenti, avvalenti, ausiliari.

p) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di traslazione del vantaggio finanziario alle PMI, compilata secondo lo schema Allegato 1/e della presente domanda dalla quale si rilevi in maniera inequivocabile che il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo sarà interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione dei costi della garanzia;

q) il possesso dei requisiti indicati all'art. 4, comma 1 dell'Avviso (allegato 1/g).

Data .....

Firmato digitalmente

ALLEGATO 1/a

DICHIARAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____,

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione dell'offerta

- di aver stipulato convenzioni in corso di validità con le seguenti banche/enti finanziari

Banche/enti finanziari	Sede legale	Estremi convenzione

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume complessivo delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a € ……..;

  (o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo garanzie complessive	Importo garanzie a favore PMI pugliesi
TOTALE		

- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €_____

1

(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Patrimonio netto	Altre passività
TOTALE		

- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 3 esercizi ammontano a € ……:

  (o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo PERDITE	Volume garanzie
TOTALE		

- che la percentuale del costo totale da applicare per la prestazione di garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi è pari al ___% , e che, pertanto, il ribasso sul costo massimo della prestazione di cui all'art. 13, comma 6 lettera d) dell'Avviso è pari al …….%:
- *(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):*

Denominazione confidi	Prezzo della garanzia	Percentuale di sconto
TOTALE		

- che la percentuale massima degli oneri di gestione rimborsabili dal Fondo offerta è il _____ dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali accantonati per contratti di garanzia, e che, pertanto, il ribasso sulla percentuale massima di cui all'art. 13, comma 6 lettera f) dell'Avviso è pari al …….%;

Allega alla presente:

- Elenco contributi e risorse pubbliche interventi per le PMI pugliesi chiusi negli ultimi 3 anni e relativa performance (allegato 1/b)

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO 1/b

ELENCO CONTRIBUTI E RISORSE PUBBLICHE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____,

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione dell'offerta

a) di aver ricevuto e gestito, relativamente a bandi di cui all'art. 11, comma 2, lett. e) dell'Avviso, i seguenti contributi e risorse pubbliche aventi come destinatari finali le PMI Pugliesi, chiusi nei tre anni precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso:

Fonte	Importo risorse assegnate	Performance in Puglia (%)*	Eventuali restituzioni
TOTALE			
Media delle performance			

* Relativamente alle risorse assegnate e trasferite ai Confidi da meno 12 mesi la performance dovrà essere rapportata ai dodicesimi di effettiva disponibilità, intendendosi equiparato a un mese un numero di giorni superiore a 15.

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO 1/c - RETE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante del confidi _____,

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art._____del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 – dal _____ (*gg/mm/aaaa)* con il n. _____;
- di aver stipulato in data _____un contratto di rete finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa con i seguenti confidi aderenti:

Denominazione Confidi aderente	Iscrizione Albo unico degli intermediari finanziari		Forma Giuridica	Cod. Fiscale	P.IVA	Sede legale	PEC
	Ex. art	n. iscrizione					

- di aver stipulato convenzioni in corso di validità con le seguenti banche/enti finanziari

Banche/enti finanziari	**Sede legale**	**Estremi convenzione**

- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a € ……..;
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €_____
- che le perdite relative a operazioni ammesse e il volume totale delle garanzie negli ultimi 3 esercizi ammontano a € ……;
- che il prezzo offerto per la prestazione di garanzie su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi è di _____ , e che, pertanto, il ribasso sul costo massimo della prestazione di cui all'art. 13, comma 4 lettera d) dell'Avviso è pari al …….%[1]:
- che la percentuale massima degli oneri di gestione rimborsabili dal Fondo offerta è il _____ dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali accantonati per contratti di garanzia, e che, pertanto, il ribasso sulla percentuale massima di cui all'art. 13, comma 6 lettera f) dell'Avviso è pari al …….%[2];
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;
- di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023.
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____., in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

_____

1 In caso di contrasto tra il prezzo indicato e la percentuale calcolata prevale il prezzo.

2 In caso di contrasto tra il prezzo indicato e la percentuale calcolata prevale il prezzo.

ALLEGATO 1/d - AVVALIMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante del confidi _____,

con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____

iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____

iscritto all'Albo delle Società Cooperative n. _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1) di essere in possesso del/dei requisito/i di cui all'art. 3, comma 5, lettere/a _____;
2) di obbligarsi verso il concorrente e verso la Regione Puglia a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023.

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO 1/e

TRASLAZIONE DEGLI AIUTI AI BENEFICIARI
AVVISO "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Il sottoscritto_____nato il _____a _____
in qualità di _____del _____
con sede in _____
con codice fiscale_____ Partita I.V.A._____
telefono_____pec_____email_____

DICHIARA CHE

1. Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo sarà interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del costo della garanzia.
2. Il costo della garanzia relativo alla partecipazione del Confidi _____ è fissato in base al mercato (in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario).
3. In conseguenza all'intervento del Fondo di Garanzia Mutualistica 2021-2027 della Regione Puglia il costo totale della garanzia è ridotto del _____%.

Si impegna, inoltre, a mantenere costante durante il periodo di ammissibilità la politica dei prezzi e la metodologia utilizzata.

SOGGETTO PROPONENTE: (CONFIDI […])

Elemento 1 – Condizioni economiche delle garanzie prestate, per classe di rischio creditizio.

Classe di rischio	Costo massimo garanzia in % Prassi abituale (A)	Percentuale di sconto offerto (B)	Costo Garanzia Risultante in % (C=A-B)
Alto			
Medio			
Basso			
VALORE MEDIO			

Data ……

Firmato digitalmente

ALLEGATO 1/f

REQUISITI CONFIDI ISCRITTI NELL'ELENCO EX ARTICOLO 112 DEL T.U.B.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

P. IVA _____

email: _____ pec: _____,

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai fini della valutazione dell'offerta

- Di essere regolarmente iscritto presso l'O.C.M. "Organismo Confidi Minori con numero _____ dal_____;
- Che il Patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, come risultatnte dall'ultimo Bilancio approvato in data _____ non è inferiore ad euro 3.000.000 ed è pari ad € _____;
- Di avere un Indicatore di Adeguatezza Patrimoniale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, non inferiore al 15%, e pari al _____ determinato dal rapporto avente:

  - al numeratore (la somma tra patrimonio netto e fondi finalizzati all'attività di garanzia) € _____ di cui € _____ patrimonio netto + € _____ fondi finalizzati all'attività di garanzia;
  - al denominatore (la differenza tra il valore delle garanzie in essere e il risultato della somma tra riassicurazioni e accantonamenti a cui va sommata a sua volta la differenza tra il credito erogato con risorse proprie ed il risultato della somma

delle garanzie a prima richiesta con gli accantonamenti) € _____ garanzie in essere – € _____ (riassicurazioni + accantonamenti) + € _____ credito erogato con risorse proprie – € _____(garanzie a prima richiesta + accantonamenti)].

- Il possesso, in capo agli esponenti dei Confidi Minori, dei requisiti di onorabilità e di correttezza previsti dagli articoli n. 3 e n. 4 del Regolamento sui Requisiti degli Esponenti di cui al Decreto MEF del 23/11/2020, n. 169;
- Il possesso limitatamente ad almeno il 25 percento degli esponenti, dei criteri di competenza di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento sui Requisiti degli Esponenti;
- Essere riconosciuti come Confidi Rating - Soggetto Garante Autorizzato dal Fondo di Garanzia MCC – MEDIO CREDITO CENTRALE o, in alternativa, possedere i requisiti previsti per il rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi della parte XIV delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI - Legge 662/96

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO 1/g

DICHIARAZIONI DI POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO

"FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di _____, dell'impresa _____

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA CHE L'IMPRESA SU INDICATA:

a) è Regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese di_____ al n. _____ nella sezione _____ che è iscritta al Repertorio Economico Amministrativo con il n. _____ forma giuridica _____ denominazione _____ sede legale _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ data di costituzione _____ tipo di atto _____ N. amministratori in carica _____ durata della carica _____ capitale sociale_____
Oggetto sociale: _____
Titolari di cariche e qualifiche: _____
Attività dell'impresa: _____
(e se professionisti di essere abilitato all'esercizio della professione di _____ ed iscritto all'albo _____ di _____ al numero _____);

b) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d) opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

e) opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

f) non è stata destinataria, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

g) non deve restituire oppure ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

h) non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

i) rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

j) è in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

k) è in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

l) non è destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

m) non è impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

Firmato digitalmente

_____

ALLEGATO 1/h

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E CONFLITTO DI INTERESSE

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

C.F. _____ residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

Cittadinanza _____ Documento di riconoscimento_____

rilasciato da _____ il _____ scadenza _____

in qualità di _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale _____

email: _____ pec: _____, in relazione all'Avviso PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO DA PARTE DI COOPERATIVE DI GARANZIA E CONSORZI FIDI, ALLA GESTIONE DEL "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) di essere consapevole che i dati di seguito forniti sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del Titolare effettivo previsti dal D.Lgs. 231/2007 e ss.mm.ii in materia di prevenzione del riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché agli obblighi previsti dall'art.22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo RRF sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse;
2) di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito forniti;
3) che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura.

4) di essere consapevole che le presenti dichiarazioni potranno essere sottoposte a verifiche e comportare, in caso di omissioni e/o falsità, quanto previsto dagli art.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) di impegnarsi a fornire tutte le informazioni di cui sia a conoscenza e che i dati comunicati nel presente modulo corrispondono al vero;
6) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni;

E, CIÒ PREMESSO, DICHIARA ALTRESÌ

☐ di essere l'unico Titolare effettivo[1] (in questo caso non compilare i box sottostanti);
☐ di essere Titolare effettivo[1] congiuntamente ai soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più box);
☐ di non essere Titolare effettivo[1] . I titolari effettivi sono i soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più box. per ciascuna sezione dovrà esserefirmata da ogni titolare effettivo per quanto attiene alla dichiarazione di assenza di conflitto di interesse – NB le dichiarazioni possono anche essere rese e sottoscritte con file o documenti separati).

Titolare effettivo[1]:
Cognome e Nome:
C.F.(se assegnato):
Nato a (comune,provincia,Stato):_____ il (gg/mm/aa):_____
Residente in (via/piazza/largo):_____ n. _____
Comune: _____CAP: _____ Provincia:_____
Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____
Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____
Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____
n. _____ Rilasciato da: _____il (gg/mm/aa):
_____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)[2]:
☐ **NO**
☐ **SI per il ruolo di: _____**
Partecipazione societaria: _____
Nome Società: _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedurae si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo[1]:

Cognome e Nome:

C.F.(se assegnato):

Nato a (comune,provincia,Stato):_____ il (gg/mm/aa):_____

Residente in (via/piazza/largo):_____ n. _____

Comune: _____CAP: _____ Provincia:_____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____

n. _____ Rilasciato da: _____il (gg/mm/aa):

_____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)[2]**:**

☐ **NO**

☐ **SI per il ruolo di: _____**

Partecipazione societaria: _____

Nome Società: _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedurae si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Si allega copia dei documenti di identità e del codice fiscale del/i "Titolare/i effettivo/i" nonché "Titolare LegaleRappresentante/Procuratore di seguito .

Luogo e data

Firma Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore

NOTE: DEFINIZIONI

(1) Titolare effettivo

Ai sensi di quanto disposto dalla dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio per come richiamata dal Regolamento (UE) 241/2021 (cfr. 22.2 lett. d) iii) con «titolare effettivo» si intende: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno:

a) in caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari. Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (3);

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto *(in altri termini, in questo caso, Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altrosoggettodidirittodiversodapersonafisica)*;

b) in caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi;

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Nel caso in cui il beneficiario sia una società di capitali:

a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale,detenuta da una persona fisica;

b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate,società fiduciarie o per interposta persona.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui sopra non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altro soggetto di diritto diverso da persona fisica.

(2) PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)

Con questa definizione si intendono **le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami**, come di seguito elencate:

sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
- giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
- componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
- direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

b) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

c) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
- le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

ALLEGATO 1/i

"FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo di cui all'art.17 del Reg. (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (DNSH) e del principio immunizzazione dagli effetti del clima di cui agli artt. 2 par. 42 e 73 par. 2 lett. J) del Reg. UE 2021/1060

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / _____ residente a _____ in via _____ n. _____ .

☐ titolare dell'impresa individuale _____;

☐ legale rappresentante della società _____;

con sede in _____ indirizzo _____ tel. _____ e-mail _____ Codice fiscale _____ P.I. _____ attribuita il _____ attività prevalente _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:
a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

DICHIARA

- che la realizzazione del programma di investimenti di cui alla domanda prot. _____ presentata a valere sul "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE				
n	**OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**	**APPLICABILITA': si considera che un'attività arreca un danno significativo**	**SI/ NO**	**In caso di SI' illustrare le contromisure**
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una		

		soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		

- Che il programma di investimenti suddetto:
  - ☐ non prevede costruzione di edifici nuovi o non prevede ristrutturazioni importanti (Si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio);
  - ☐ prevede costruzione di edifici nuovi o prevede ristrutturazioni importanti ed è conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici, così come da Relazione tecnica redatta da tecnico abilitato allegata alla presente dichiarazione.

Firmato digitalmente

P R PUGLIA FESR 2021 2027 ALLEGATO 2 SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO "FONDO GARANZIA MUTUALISTICA 2021-2027"

Allegato 2 SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027"

.

Sommario

Art. 1- PREAMBOLO 3
Art. 2 - DEFINIZIONI E ACRONIMI 5
Art. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI 5
Art. 4 - ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO 6
Art. 5 –OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE 7
Art. 6 - DESTINATARI FINALI E GARANZIE PREVISTE 7
Art. 7 - VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO 8
Art. 8 - INTERVENTI AMMISSIBILI E GARANZIE PREVISTE 8
Art. 9 - POLITICA DEGLI INVESTIMENTI 9
Art. 10 - ATTIVITÀ E OPERAZIONI 10
Art. 11 - IMPATTI ATTESI 11
Art. 12 - RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO GESTORE 11
Art. 13 - GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO 12
Art. 14 – CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA, GESTIONE DELLE OPERAZIONI PAGAMENTI E SVINCOLI 13
Art. 15 – GESTIONE DEI CONTI 14
Art. 16 - COSTI DI GESTIONE 14
Art. 17 – DURATA DELL'ACCORDO, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA, RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA 15
Art. 18 – RIUTILIZZO E/O RESTITUZIONE DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEGLI INTERESSI MATURATI 16
Art. 19 - RESTITUZIONE DEL CAPITALE 16
Art. 20 - GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO E CONFLITTI D'INTERESSE 16
Art. 21- RELAZIONI E CONTROLLO 17
Art. 22 - VALUTAZIONE 17
Art. 23 - VISIBILITÀ, PUBBLICITA' E TRASPARENZA 18
Art. 24 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE 18
Art. 25 – RISERVATEZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI 18
Art. 26 – MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI 20
Art. 27 – REGISTRAZIONE 20

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi degli artt. 58 e 59, paragrafi 1 e 5, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in persona dell'Avv. Gianna Elisa Berlingerio, Direttora del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di Gestione P.R. PUGLIA 2021-2027, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20.04.2022

e

L'Organismo di gestione del Fondo di Garanzia Confidi …… di seguito denominato per brevità "**Confidi**", rappresentato dal sig. ……..nato a……., il……., in qualità di ……., il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante del **Confidi,** presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

visti:

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione così come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 («regolamento finanziario»), che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- il POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Normativa nazionale:

- art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (VIVE).

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- La L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- La Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall'Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti"
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1571 del 15/11/2023 con cui è stata approvata la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo del nuovo avviso;
- ...

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1- PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'autorità di gestione:	AdG del P.R. PUGLIA 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002

Titolo del programma correlato:	P.R. Puglia 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	P.R. PUGLIA 2021-2027 Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'autorità di gestione per l'intero strumento finanziario:	_____
Importo proveniente dai fondi SIE:	_____
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	_____
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Importo del Fondo di cui al presente Accordo di finanziamento, quale quota dello strumento totale:	.Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	_____
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31/12/2029
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	_____
Per la Regione Puglia:	Dipartimento Sviluppo Economico, C.so Sonnino, 177 – Bari competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it accessoalcredito@pec.rupar.puglia.it
Per il Confidi:	_____

Art. 2 - DEFINIZIONI E ACRONIMI

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
Categorie di deterioramento	Attività finanziarie deteriorate di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 272/2008 e smi
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68 del Reg.(UE) n. 1060/2021
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
ESL	Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato con il metodo nazionale approvato con la Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06/07/2010 – Aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1060/2021, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
IF	Intermediario Finanziario
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PO/ POR/ P.R.	Programma Operativo Regionale
Proponente	Soggetto che presenta domanda di garanzia a valere sul Fondo
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'art. 60 del Regolamento n.1060/2021
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
Regione	Dipartimento Sviluppo Economico
SF	Strumento finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

Art. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della D.G.R. n. 1571 del 15/11/2023, la costituzione di un "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" (di seguito denominato anche "Fondo"), finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale.

2. Il Fondo operante con risorse pubbliche, provenienti dal P.R. PUGLIA 2021-2027 sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (garanzie).
3. Il Fondo prevede aiuti sotto forma di garanzie di credito, connesse alle operazioni di finanziamento descritte al successivo articolo 6.
4. Con la costituzione del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027", la Regione intende raggiungere i seguenti obiettivi:
   - promuovere lo sviluppo delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
   - concorrere al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
   - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei Confidi presenti nella regione;
   - potenziare il sistema delle garanzie pubbliche anche in relazione ai Confidi per l'espansione del credito valorizzando le esperienze positive già condotte nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 attraverso interventi in garanzia e finanziamenti diretti per operazioni di garanzia a prima richiesta e Tranched Cover;
5. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, il Confidi gestore agisce conformemente al "Piano aziendale" di cui all'articolo 11 dell'Avviso e Allegato B al presente Accordo, in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il P.R. PUGLIA 2021-2027.

Art. 4 - ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

1. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 59, paragrafi 2 e 5, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:
   a) L'Autorità di gestione verifica, anche attraverso la commissione di gara, il possesso dei requisiti, in relazione ai confidi partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, affinchè la Regione li definisca quali soggetti gestori del Fondo, affidando agli stessi i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021 art. 59 par. 2;
   b) la Regione si impegna a destinare al confidi, ai sensi dell'art. 60, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del "Fondo" e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
   c) il Confidi esercita l'attività necessaria alla gestione del "Fondo", in applicazione dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1060/2021 nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del P.R. Puglia 2021-2027 che contribuiscono al cofinanziamento del "Fondo";
   d) la Regione esercita tutti i poteri decisionali, di vigilanza, e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
   e) il Confidi agisce in conformità alla presente disciplina, coadiuvando la Regione nello svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine confidi valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del "Fondo" in conformità alla legislazione applicabile che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dal successivo art. 23;
   f) la Regione si impegna a rimborsare al confidi i costi di gestione sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal presente Accordo e delle Linee Guida che saranno emanate dalla Sezione Competitività, fermi restando i limiti stabiliti dal Reg. (UE) n. 1060/2021 e comunque nella misura non superiore alla soglia ___ % dell'importo totale dei contributi del programma accantonati per contratti di garanzia nel rispetto di quanto indicato nella procedura competitiva. Il riconoscimento degli oneri di gestione dipende dalla performance. I rimborsi effettuati dalla Regione in favore del confidi non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultimo e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

g) le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del "Fondo" in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1060/2021;
h) Il presente accordo e gli allegati allo stesso sono redatti in conformità con le informazioni richieste dall'allegato X del Reg. 1060/2021;
i) le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del "Fondo" sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

Art. 5 –OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

1. Secondo l'ultimo aggiornamento congiunturale dell'economia della Puglia (novembre 2023) redatto dalla Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2023 l'economia pugliese è cresciuta con un'intensità contenuta. Difatti, a fronte dell'incremento del 3,3 per cento nel primo semestre 2022, nel primo semestre del 2023 l'attività economica sarebbe cresciuta del 1,3 per cento rispetto al I semestre del 2022.
2. Con riferimento agli andamenti settoriali, si osserva che nella prima del 2021 la dinamica delle attività del settore industriale è risultata debole, per effetto dei benefici conseguenti alla contrazione delle problematiche connesse all'approvvigionamento degli input della produzione, del calo dei prezzi dei beni energetici e del peggioramento dell'economia globale. Inoltre, il processo di accumulazione di capitale è rimasto nel complesso flebile, per effetto dell'incertezza congiunturale e del maggior costo del credito, nonostante la spinta derivanti dagli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
3. Con riferimento al contesto regionale Pugliese, nell'agosto 2023, pur in presenza di abbondanti disponibilità liquide, l'andamento dei prestiti erogati alle imprese – su base annua - è risultato negativo, in conseguenza all'indebolimento del trend congiunturale e degli effetti conseguenti alla politica monetaria restrittiva posta in essere dalla Banca centrale europea, che ha comportato il rialzo dei tassi di interesse e l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, specie per le piccole e medie imprese (PMI).
4. Stante il peggioramento del quadro macro-economico e il pieno dispiegamento degli effetti della politica monetaria restrittiva, il deciso e crescente aumento del costo del debito potrebbe, da un lato, incidere sia sulla capacità di rimborso dei finanziamenti da parte delle imprese, sia sul livello di domanda di credito, soprattutto di quelle di piccole dimensioni e, dall'altro, rafforzare il ricorso a strumenti complementari e/o sostitutivi del credito bancario che presumibilmente si andrà a caratterizzare nei prossimi mesi per un livello di crescita negativo.
5. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con le best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 3,46 €mld per un periodo di programmazione quadriennale, equivalente ad un gap annuo di 0,58 €mld.
6. Lo strumento finanziario Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre la possibilità alle PMI di dotarsi di idonee garanzie per l'accesso al credito bancario.
7. La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) è pari a 4.

Art. 6 - DESTINATARI FINALI E GARANZIE PREVISTE

8. I destinatari degli aiuti sono le microimprese e le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, che rispettino i requisiti previsti anche in conformità con la VEXA. Nella definizione di PMI, inoltre, sono da intendersi ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere in possesso dei requisiti specificati nell'allegato C del presente Accordo.
9. Sono ammissibili al Fondo di Garanzia Mutualistica tutte le attività economiche ad eccezione di quelle esplicitamente escluse dal Regolamento (UE) n. 1058/2021, ai sensi del quale il FESR e il Fondo di coesione come specificato nell'allegato C del presente accordo, purché compatibili con i regimi di aiuti di cui al successivo comma 3.

10. Le attività economiche dovranno inoltre risultare ammissibili rispetto a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis), oppure nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione UE n. 651/2014, come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, limitatamente ai seguenti articoli:
    - n. 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" applicabile unicamente per gli interventi di cui al successivo art. 8 comma 1 lettera a);
    - n. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento".

Art. 7 - VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

1. Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma della garanzia.
2. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023, nel rispetto delle soglie specificate e vigenti al momento dell'erogazione del sostegno. Ai sensi del paragrafo 1 delll'art. 3 del Regolamento UE n. 2831/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del Regolamento 2831/2023, gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:
    a. il beneficiario non è né oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Per le grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a «B-", e uno dei due seguenti valori:
    b. la garanzia non supera in alcun momento l'80% del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l'importo garantito è di 2.250.000 EUR con una durata della garanzia di cinque anni o l'importo garantito è di 1.125.000EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Reg. 2831/2013; o
    c. l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; o
    d. prima dell'attuazione dell'aiuto,
        i. il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive; e
        ii. tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.
4. L'articolo 6 del Regolamento UE 2831/2023, disciplina le modalità di cumulo degli aiuti "de minimis".
5. Alle imprese per le quali ricorrono i presupposti indicati negli articoli n. 14 e n. 22 del regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento della Commissione n. 1315/2023 del 23/06/2023, si applicano i massimali e le disposizioni ivi indicate.

Art. 8 - INTERVENTI AMMISSIBILI E GARANZIE PREVISTE

1. Gli aiuti concessi riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
    a) garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa.
    b) garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture,

anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa.

2. Ai sensi dell'art. 64 del Reg. UE 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni del fondo l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% dell'importo del prestito sottostante alla garanzie concessa; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.
3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 lettera a) devono essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale.
4. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1, unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare le soglie dei rispettivi Regolamenti in vigore al momento della concessione.
5. Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato C "Descrizione dello strumento" al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante.
6. Il Confidi è tenuto a rispettare il costo massimo per la prestazione della garanzia offerto in fase di gara su linee di credito (non contro garantite) di durata superiore a 36 mesi e pari a ___% pena la non ammissibilità a copertura da parte del Fondo del relativo finanziamento.
7. Il Confidi, pena la non ammissibilità a copertura da parte del Fondo dei relativi finanziamenti, è inoltre tenuto a rispettare le condizioni economiche delle garanzie indicate in fase di presentazione di istanza tramite l'allegato 1/e dell'Avviso "Traslazione degli aiuti ai Beneficiari" di seguito riportate:

Classe di rischio		Percentuale di sconto offerto (B)	Costo Garanzia risultante (C=A-B)
Alto			
Medio			
Basso			
VALORE MEDIO			

Art. 9 - POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, il confidi agisce conformemente alla Strategia di investimento riportata nell'allegato B al presente Accordo, paragrafo 1.
2. La garanzia è descritta nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e nell'allegato B "Piano Aziendale" e sarà attuata uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
3. Gli investimenti sottostanti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo secondo quanto specificato nell'Allegato C "Descrizione dello strumento".
4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali, così come previsti dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione e il Confidi, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo art. 20.
6. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere avviate da parte di PMI aventi sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Puglia.
7. Gli investimenti di cui al comma 1 lett. a) del precedente art. 8 e le operazioni di cui al comma 1 lett. b) e c) del precedente art. 8 devono essere relativi alla sede legale o alla sede operativa localizzate nel territorio regionale, delle PMI richiedenti.
8. In fase di presentazione dell'istanza di accesso al "Fondo di Garanzia Mutualistica" le PMI richiedenti dovranno predisporre un Piano d'Impresa dal quale si evinca che gli interventi di cui al precedente art. 8 siano funzionali alle sedi presenti nel territorio pugliese.
9. L'Allegato B "Piano aziendale dello strumento" tiene conto dei seguenti criteri guida:

- Strategia dello Strumento
- Politica delle garanzie.

10. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da confidi, può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", tenendo conto:
    - della performance e dell'impatto del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" rispetto ai risultati attesi;
    - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
    - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
    - delle raccomandazioni dell'Autorità di Gestione del P.R. Puglia 2021/2027;
    - delle raccomandazioni del Comitato di coordinamento;
    - delle raccomandazioni degli ulteriori organi di gestione, controllo e monitoraggio dei Fondi SIE;
    - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il P.R. Puglia 2021/2027.
11. Qualora tale revisione si renda necessaria ai sensi del comma precedente, il confidi, di concerto con la Regione e il Comitato di coordinamento, modifica la Strategia di Investimento.

Art. 10 - ATTIVITÀ E OPERAZIONI

1. Le attività e le operazioni ammissibili sono descritte negli Allegati B "Piano aziendale" e C "Descrizione dello strumento".
2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" - allegato in forma di sintesi - e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
3. Il confidi in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento con la Regione Puglia, quale autorità di gestione. In particolare il confidi:
    a. definisce le attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali promosse dalla Regione;
    b. assiste i proponenti nella definizione della domanda di garanzia e della documentazione necessaria;
    c. verifica dei requisiti di ciascun destinatario degli aiuti;
    d. effettua le analisi di fattibilità;
    e. adotta i provvedimenti relativi alle garanzie, inclusi i provvedimenti di revoca delle agevolazioni nei confronti dei Beneficiari disciplinati nell'allegato D – Modelli per il controllo dello strumento;
    f. recupera e trasferisce sul Fondo le risorse rivenienti dalle procedure di revoca della Garanzia nei confronti dei Beneficiari disciplinati nell'allegato D – Modelli per il controllo dello strumento;
    g. controlla e coordina le attività necessarie alla gestione della misura;
    h. verifica l'andamento dei rientri dei finanziamenti e delle posizioni rientrati nella categorie di deterioramento;
    i. effettua attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo, come previsto dai successivi articoli 11 e 20;
    j. gestisce il Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni;
    k. aggiorna il sistema di gestione e/o monitoraggio;
    l. somministra alle imprese beneficiarie il questionario per la rilevazione dei dati statistici;
    m. in caso di garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, in considerazione della natura degli stessi e della dimensione delle imprese, ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, verifica con modalità semplificata il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
4. Il modello di gestione delle garanzie, nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento", ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a carico dello strumento, e vanno a diminuire l'ammontare del Fondo. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione dello strumento.

Art. 11 - IMPATTI ATTESI

1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
   - promuovere lo sviluppo delle PMI anche attraverso processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
   - concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo;
   - assicurare nel breve – medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.
2. Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
   - Numero di beneficiari;
   - Ammontare delle garanzie erogate;
   - Ammontare dei finanziamenti relativi alle garanzie erogate.
3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 21 del presente Accordo.
4. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal P.R. Puglia 2021/2027 e indicati nell'Allegato A "Valutazione ex ante" - allegato in forma di sintesi.

Art. 12 - RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO GESTORE

1. Il Confidi raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione e, con particolare riferimento alla "Relazione Annuale di Controllo" di cui all'art. 77, par. 3, l. B e alla "Relazione Annuale di Audit" di cui all'art. 81, par. 5 " del Reg. UE n. 1060/2021.
2. Ai sensi dell'art. 59, par. 6 del Regolamento UE n.1060/2021, la responsabilità finanziaria dell'autorità di gestione non supera l'importo impegnato dall'autorità di gestione a favore dello strumento finanziario nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento.
3. Ai sensi dell'art. 59, par. 7 del Regolamento UE n.1060/2021, il Confidi sostiene i destinatari finali, tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interessi.
4. Ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento delegato UE n. 1060/2021 e come riportato nell'allegato D – Modelli per il controllo dello strumento, il Confidi assicura il riconoscimento del sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. UE 1060/2021, in particolare nei modi seguenti:
   i. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   ii. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   iii. esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
   iv. per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile;
   v. il Confidi provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui all'art. 50 paragrafo 1, lettera c) del Reg. UE 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.
5. Il confidi adotta le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

Art. 13 - GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

1. La gestione dello strumento è coadiuvata dal Comitato di coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli di controllo dello strumento".
2. Il Confidi è tenuto a rispettare le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara.
3. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'A.d.G. garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:
   a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
   b) documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
   c) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
   d) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
   e) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
   f) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
   g) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
   h) dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis";
   i) convenzioni sottoscritte con gli istituti di credito che erogano i finanziamenti e accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
   j) prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
   k) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
   l) registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
4. A norma dell'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma e tra l'altro garantisce, ai sensi dell'art. 74 del Reg. n. 1060/2021:
   a. che l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del P.R. PUGLIA 2021-2027, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;
   b. esegue verifiche di gestione per accertare l'effettivo utilizzo delle risorse;
   c. pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
   d. previene, individua e rettifica le irregolarità;
   e. conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
   f. redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del Reg, n. 1060/2021;
   g. che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.
5. Le parti danno atto che l'autorità di audit, di cui all'art. 77 del Reg. 1060/2021 è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla

Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

6. Le Verifiche di gestione e gli audit degli strumenti finanziari sono conformi a quanto previsto dal Reg. 1060/2021 e definite all'interno del Si. Ge. Co. del P.R. Puglia 2021-2027, nel quale sono disciplinate anche le modalità di esecuzione dei controlli di primo livello che trovano specificazione anche nell'allegato D.
7. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
   - controlli amministrativo-documentali;
   - visite di controllo;
   - relazioni di revisione.
8. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
   - le domande di garanzia presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
   - i provvedimenti/contratti di concessione della garanzia al destinatario;
   - la documentazione probatoria che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista stante quanto indicato nell'allegato D – Modelli per il controllo dello strumento.
9. L'AdG del P.R. Puglia 2021-2027 verifica la regolare implementazione del Fondo, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
10. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021:
    a) coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di coordinamento;
    b) approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
    c) approva, sentito il Comitato di Coordinamento, i documenti presentati dal confidi sulla modifica o sulla revisione della strategia di investimento e del Piano aziendale.

Art. 14 – CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA, GESTIONE DELLE OPERAZIONI PAGAMENTI E SVINCOLI

1. La Regione trasferisce al confidi _____ , dopo la firma del presente Accordo, l'importo di € _____, pari alla quota della dotazione finanziaria dell'importo complessivo € _____,00, assegnata ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso. La Regione potrà incrementare la dotazione iniziale del Fondo complessivo.
2. Le risorse assegnate vengono trasferite sul/i seguente/i conto/i: _____
3. Le risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo. Il vincolo viene esplicitato con l'apposizione della dicitura "vincolato all'ordine della Regione Puglia – Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027". Tutti i conti vincolati al fondo vengono remunerati alle vigenti condizioni di mercato. Qualsiasi operazione su di essi dovrà essere preventivamente comunicata ed autorizzata dalla Regione.
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente al/i primo/i lotto/i aggiudicato/i devono essere erogati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.
5. Le risorse assegnate saranno accreditate presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario. L'utilizzo delle risorse sarà autorizzato attraverso domande di svincolo, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 92 del Regolamento 1060/2021, secondo le seguenti modalità:
   - l'importo incluso nella prima domanda di svincolo pari al 30% dell'importo complessivo assegnato;
   - successive domande di svincolo intermedio potranno essere presentate durante il periodo di ammissibilità qualora almeno il 60% dell'importo indicato nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile e per un importo pari alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta, fino al raggiungimento del totale del Fondo assegnato.
6. Gli eventuali ulteriori lotti di cui all'articolo 2, comma 5 dell'Avviso assegnati al confidi che matura i requisiti per la richiesta previsti dal suddetto comma 5, sono versati sugli stessi conti già individuati al precedente comma 2 e soggetti alla medesima disciplina. Dall'aggiudicazione dei lotti successivi decorrono ulteriori 12

mesi per l'erogazione dei finanziamenti bancari sottostanti alle garanzie impegnate, fermo restando il termine massimo di ammissibilità delle spese a valere sul P.R. Puglia 2021-2027

7. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi previsti dal presente Accordo e sulle eventuali irregolarità riscontrate. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del P.R. Puglia 2021-2027erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione dei P.R. PUGLIA 2021-2027.

Art. 15 – GESTIONE DEI CONTI

1. Il Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027 viene costituito come "Patrimonio Separato, così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021".
2. Il Confidi attua la gestione contabile del Fondo, in conformità con quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti, in entrata e in uscita, relativi alle risorse degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.
3. I conti del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" vengono utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalle altre risorse di confidi, e sono destinati all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal "Fondo", in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
4. Il confidi può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; se trattasi di conti "tesoreria" essi recano l'apposizione del vincolo, come previsto dal precedente articolo 14, comma 3, e la loro accensione, nonché le operazioni relative vengono comunicate e preventivamente autorizzate dalla Regione. I conti "rischi" e "gestione" sono collegati allo strumento, ma su di essi non insiste l'apposizione del vincolo.
5. Il confidi riceve le risorse finanziarie dal P.R. PUGLIA 2021-2027 ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
6. Le operazioni consentite a valere sul Conto Fondo e su eventuali sotto-conti sono le seguenti:
   a. ogni operazione da effettuare in relazione alle garanzie prestate, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
   b. gestione dei flussi interbancari per le garanzie prestate;
   c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 16;
   d. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
7. Il confidi provvederà a fornire nelle relazioni periodiche inoltrate alla Sezione Competitività informazioni sulle disponibilità dei conti "Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027" distinti per singola operazione come individuate nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione che saranno approvate da parte della Sezione competente.

Art. 16 - COSTI DI GESTIONE

1. I Costi di gestione maturano a partire dalla data della firma del presente Accordo fino al termine massimo previsto per l'ammissibilità della spesa al P.R. Puglia 2021-2027.
2. La Regione riconosce che l'esecuzione delle operazioni sottese al presente Accordo comporta dei Costi per il confidi, ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, nei limiti che possono essere dichiarati come spese ammissibili a norma dell'art. 68 del Reg. (UE) 1060/2021 e comunque nella misura non superiore alla soglia ___ % dell'importo totale dei contributi del programma accantonati per contratti di garanzia nel rispetto di quanto indicato nella procedura competitiva.
3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'art. 38 del Reg. (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuto o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

4. I costi sono rendicontati annualmente e prelevati dai fondi disponibili a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione delle relazioni presentate dal Confidi. Potranno essere riconosciuti acconti annuali relativi agli oneri di gestione effettivamente sostenuti e rendicontati, in maniera proporzionale all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate, nel rispetto della percentuale indicata e sino al raggiungimento della soglia massima riconoscibile.
5. Il confidi e la Regione vigilano affinché il totale dei costi non ecceda i massimali previsti al precedente comma 2.
6. Le parti concordano che spetta al Confidi il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo i massimali di cui al precedente comma 2 e le Linee Guida sulle modalità di rendicontazione che saranno approvate da parte della Sezione competente; i costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di confidi nell'esercizio delle funzioni delineate nel presente Accordo.
7. Il confidi trasmette alla Regione per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre, le relazioni di cui all'art. 21 c. 3. La Regione comunica, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali integrazioni.

Art. 17 – DURATA DELL'ACCORDO, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA, RISOLUZIONE PER GIUSTA CAUSA

1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data della sottoscrizione e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente art. 17, resta in vigore fino agli 8 anni successivi al termine di ammissibilità. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.
3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte incolpevole può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di coordinamento, nei seguenti casi:
   a) inosservanza, da parte di confidi, delle strategie definite nel documento allegato B "Piano aziendale" - Strategia d'investimento;
   b) inadempimento, da parte di confidi, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che le Regione, anche su impulso dell'ADG, abbia notificato a confidi la causa di inadempimento e che confidi non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
   c) nelle ipotesi di revoca previste dall'articolo 20 dell'Avviso.
5. A partire dalla data di cessazione del presente Accordo, il confidi si considererà liberato dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione al Confidi nelle dovute forme.
8. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
9. E' fatto salvo il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di cessazione del presente Accordo, sostenuti e rendicontati ai sensi del precedente art. 16.

10. Le spese ammissibili allo strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contenuto dei programmi effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, nei limiti di cui all'art. 68 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Art. 18 – RIUTILIZZO E/O RESTITUZIONE DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEGLI INTERESSI MATURATI

1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti "Fondo Garanzia 2021-2027, tesoreria e rischi, sono destinati all'incremento del capitale del Fondo medesimo, in conformità all'articolo 60 del Reg. (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia al Confidi.
2. Alla scadenza del termine di cui all'art. 14, comma 4 e dell'eventuale termine di cui all'art. 14, comma 6, nel caso di mancato impiego della totalità delle risorse trasferite, il confidi restituisce alla Regione la parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite.
   a) Le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dal confidi, conformemente al presente Accordo, ai sensi dell'art. 62 del Reg 1060/2021, entro la fine del periodo di ammissibilità. Decorsi il termine di cui al comma precedente, il confidi deve restituire le risorse liberate, ove non dimostri l'effettivo riutilizzo delle stesse.
   b) Al termine del periodo di eleggibilità di cui al comma precedente, le risorse liberate vengono restituite alla Regione, a cadenza annuale, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti le garanzie deliberate, a seguito della rendicontazione prevista dal precedente art. 14.
   c) Le risorse restituite allo strumento negli otto anni successivi alla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati dalla Regione anche per il tramite dei confidi, conformemente alle finalità del programma, nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
   d) Gli eventuali importi recuperati e gli importi non impiegati, incrementati degli interessi e, detratte le perdite, sono utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
   e) Il Confidi comunica periodicamente l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al successivo art. 21.
3. È fatta salva la possibilità per la Regione, nel caso di mancato impiego o comunque di un utilizzo progressivo delle risorse assegnate inferiore ad almeno il 20% della quota residua disponibile del fondo assegnato, per un periodo di tempo superiore a tre mesi, di procedere, previo preavviso, alla richiesta di restituzione da parte del Confidi della parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite.

Art. 19 - RESTITUZIONE DEL CAPITALE

1. I confidi restituisce il Fondo secondo le seguenti modalità:
   - Le risorse di cui al precedente art. 17 c. 2 entro 10 giorni dalla richiesta da parte della Regione;
   - Le somme di cui al precedente art. 17 c. 4, con cadenza annuale, secondo i piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti le garanzie deliberati che dovranno essere comunicati alla Regione entro il 30 maggio di ogni anno;
   - La restante consistenza del Fondo, in unica soluzione, dopo la scadenza del presente Accordo e previa conclusione delle operazioni di rendicontazione finale.
2. La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato dagli interessi generati, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e delle spese di gestione riconosciute.
3. Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, il confidi restituisce altresì alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale. In merito, viene effettuato un costante monitoraggio e data un'adeguata informativa nella relazione periodica.

Art. 20 - GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO E CONFLITTI D'INTERESSE

1. La struttura di governance dello strumento finanziario, finalizzata a garantire che le decisioni in materia di prestiti e contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D "Modelli per il controllo dello Strumento". Il comitato è ordinariamente formato da:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento, o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato dall'AdG della Regione.

Può essere convocato, quale componente eventuale, un rappresentante designato dai confidi, quando all'o.d.g. vi siano temi che non sollevino conflitti di interesse.

2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.
3. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dal Confidi nel perseguimento delle suddette finalità.
4. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
   - assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
   - assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione ed il Confidi;
   - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
   - effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
   - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dal Confidi, modifiche alla presente convenzione.
5. È fatto obbligo al personale del Confidi di operare evitando l'insorgere di casi di conflitto anche potenziale di interessi. All'uopo, il confidi esplicita nell'allegato B "Piano aziendale", paragrafo 2.5, le modalità con le quali viene garantita l'assenza di conflitti di interesse.

Art. 21- RELAZIONI E CONTROLLO

1. Il sistema di reportistica del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio dello strumento, ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione, all'AdG e all'AdA nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento", nonché alle Linee Guida sulla rendicontazione che saranno adottate dalla Regione.
2. Il confidi è tenuto a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il P.R. PUGLIA 2021-2027.
3. In capo al confidi sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
   a. aggiornare regolarmente il gestionale regionale e/o il sistema di monitoraggio al fine di consentire al "Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Competitività, Servizio Infrastrutture Aree industriali e produttive e Strumenti finanziari", l'accertamento dell'attività svolta nonché delle modalità di utilizzazione del Fondo assegnato;
   b. fornire trimestralmente comunicazione delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale e di fornire le informazioni necessarie a garantire la conformità all'articolo 42 del Regolamento Europeo 1060/2021;
   c. redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, e informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione;
   d. predisporre la relazione di attuazione annuale come prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento".
4. La relazione annuale comprende un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri sostenuti e delle commissioni percepite, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (crediti concessi, garanzie concesse per impresa a per settore, finanziamenti sottostanti), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte.

Art. 22 - VALUTAZIONE

1. La misurazione delle performance e dell'impatto del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" è svolta dal Comitato di cui all'Art. 19 del presente Accordo.

2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (art. 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
3. Il Comitato di coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

Art. 23 - VISIBILITÀ, PUBBLICITA' E TRASPARENZA

1. Il "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli art. 47, 49 e 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo viene effettuata anche tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.
3. Il Confidi provvede a dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del "Fondo Garanzia Mutualistica 2021/2027" del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (P.R. PUGLIA 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1060/2021 (artt. 47, 49 e 50) ; a tal fine, il confidi realizza le attività previste nell'Allegato B "Piano aziendale", paragrafo 1, con le azioni di dettaglio finalizzate a garantire al Fondo la massima visibilità.

Art. 24 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

Art. 25 – RISERVATEZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Le Parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
   - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
   - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
   - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
   - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.
3. Il Confidi tratta i dati personali forniti dai destinatari finali degli aiuti regionali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, esclusivamente per le finalità di cui All'accordo di finanziamento e per gli scopi istituzionali suoi propri, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, come novellato dal d.lgs. n. 101/2018.
4. Se necessario per le finalità di cui al presente Accordo di finanziamento, il confidi affida il trattamento dei dati a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabili del trattamento, previa esplicita autorizzazione ai sensi dall'articolo 28 del Regolamento.
5. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali – cui si rimanda - è pubblicata sul sito internet del Confidi; il Confidi fornisce ai destinatari finali la propria informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR, acquisendone il consenso.

6. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
7. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
8. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
9. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
10. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
11. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
12. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
13. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
14. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
15. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
16. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a

livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 26 – MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, agli indirizzi di cui all'articolo 1.
2. Ciascuna delle Parti comunica all'altra, per iscritto e senza ritardo, qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni del confidi nell'esercizio delle funzioni affidategli e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
4. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
5. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
6. Il Confidi non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
7. Il presente Accordo viene redatto in duplice originale.

Art. 27 – REGISTRAZIONE

1. Le spese di registrazione del presente accordo sono a carico del Confidi.

Si allegano, altresì, all'Accordo di finanziamento:
A – sintesi VEXA;
B – piano aziendale;
C - descrizione dello strumento;
D – modelli per il controllo dello strumento.

REGIONE PUGLIA

Direttore Dipartimento Sviluppo Economico

Autorità di Gestione del P.R. PUGLIA 2021-2027

PER IL CONFIDI

Il Legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 20 dicembre 2023, n. 938

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. DDS 818/2023 "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2023. Ricevibilità, ammissibilità, con riserva, delle istanze e impegno delle relative somme.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
L.R. n. 26/2013, ex ART. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura"
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile; VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. per. agr. Francesco Bellino.

Premesso che:

- Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le omonime Riserva Marina e Riserva Naturale dello Stato ai sensi del D.M. del 04.12.91 e del D.M. 04.02.2000, giusta Convenzione del 26.06.01 firmata con lo stesso S.C.N.;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 26 gennaio 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta Torre Guaceto";
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo e Nardò (LE) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'omonima Riserva Marina istituita ai sensi del D.M. del 12.12.1997;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 9 dicembre 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta di Porto Cesareo".

- la Cooperativa Pescatori dello Jonio con nota del 18/10/22 e la Cooperativa Pescatori La Bussola del Salento con nota del 31/10/22 (r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2022/0014377) hanno chiesto, di adeguare l'importo del contributo mensile per imbarcato a € 1.500,00, in base alle Tabelle Retributive (Pagina 4) previste dal CCNL, applicato alle Cooperative di Pesca della Legge 250/58;
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo con determinazione del Direttore del Consorzio N°136 del 19/10/2023 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 01/11/2022 al 30/11/2022 r_puglia/AOO_036/PROT/23/10/2023/0012939;
- il Consorzio Area Marina Protetta di Torre Guaceto con determinazione del Direttore del Consorzio N. 19 del 30/10/2023 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 01/11/2022 al 30/11/2022 r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2023/0013415;
- il MASAF con nota PEMAC 04 N.0624672 del 10/11/2023 ha autorizzato alla Regione Puglia l'importo di € 150.000,00 per avviso pubblico, in in regime "deminimis", del fermo pesca delle aree marino protette;
- con DDS N. 00818 del 29/11/2023, tral'altro, è:
  - stato approvato ed emanato *"avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2023;*
  - stata prenotata la somma di € 150.000,00, sul capitolo U1602000 per l'avviso di che si tratta.

Considerato che:

- sono pervenute n. 75 istanze, risultate tutte ricevibili, per un importo complessivo di aiuti richiesti pari ad € 234. 568,21;
- l'avviso al punto 11 prevede che:
  - la dotazione finanziaria dell'avviso è pari a € 150.000,00;
  - gli aiuti per dell'avviso sono erogati nei limiti delle risorse disponibili;
  - gualora l'importo totale dei contributi da concedere superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa;
  - a i sensi dell' Avviso, i contributi sono concessi fino alla concorrenza del limite regionale di € 150.000,00;
- sono stati ridotti gli importi richiesti in modo proporzionale a tutte le n. 75 istanze fino a ragiungere la somma totale che rientra nei 150.000,00 € disponibili;
- a causa dei tempi ristretti di fine anno, non si è potuto procedere all'istruttoria completa per l'ammissibilità agli aiuti delle specifiche somme per le singole istanze.

Ritenuto di dover:

- procedere all'ammissibilita, con riserva, delle n. 75 istanze con gli importi ridotti, come previsto dal punto 11 dell'avviso (DDS N. 00818 del 29/11/2023), indicate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- impegnare le somme ridotte ed ammesse con riserva per le n. 75 istanze presentate da n. 61 ditte (due ditte hanno presentato rispettivamente n. 2 e n. 14 istanze), per la somma totale di € 149.999,74, indicate nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di ammettere agli aiuti**, con riserva, le n. 75 istanze con gli importi ridotti, come previsto da punto 11 dell'avviso (DDS N. 00818 del 29/11/2023), indicate nell'**allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
- **impegnare** la somma di € 149.999,74, a valere sul cap. U1602000 per le n. 61 ditte beneficiarie (due ditte hanno presentato rispettivamente n. 2 e n. 14 istanze), indicate nell'**allegato B** parte integrante del presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP che vale come notifica agli interessati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Impegni
Titolo Massivo	Massivo
Info Aggiuntive	Utilizzo Spazio Finanziario: Competenza Pura
DISPOSIZIONE N. 2 (Massivo)	
Tipo Massivo	Catena BMIP
Titolo Massivo	Massivo
Info Aggiuntive	Categoria Economica: 211 - DITTA INDIVIDUALE Utilizzo Spazio Finanziario: Competenza Pura

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U1602000 prenotato con N. 00818 del 29/11/2023;
- L'impegno di cui al presente provvedimento è assunto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla DGR n.159/2016 e in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998;
- Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- i controlli, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, per le istanze con importi superiore ad € 5.000,00, saranno effettuati in fase di liquidazione;
- i D.U.R.C., saranno richiesti in fase di liquidazione;
- non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quanto trattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di ammettere agli aiuti**, con riserva, le n. 75 istanze con gli importi ridotti, come previsto da punto 11 dell'avviso (DDS N. 00818 del 29/11/2023), indicate nell'**allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
- **impegnare** la somma di € 149.999,74, a valere sul cap. U1602000 per le n. 61 ditte beneficiarie (due ditte hanno presentato rispettivamente n. 2 e n. 14 istanze), indicate nell'**allegato B** parte integrante del presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP che vale come notifica agli interessati.

Il presente provvedimento: - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte

progressivamente numerate, più gli allegati A e B. firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
- Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili come sinteticamente specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" il cui contenuto viene dettagliatamente trascritto in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2;
- sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

allegato A)

Elenco di n. 75 domande ricevibili, ammissibili, con riserva, agli aiuti e impegno delle relative somme.

N.	N. fasc.	Ditta	P. I.	C.F.	Aiuto concesso
1	78175	Peluso Francesco	05223070755		**€ 2 213,47**
2	78176	ROMANELLI MARCELLO	01889080741		**€ 1 106,73**
3	78177	Stanisci Emilio	02528700749		**€ 3 320,20**
4	78178	Peluso Enrico Salvatore	03534800754		**€ 3 320,20**
5	78179	De Biasi Cosimo	02277980740		**€ 1 106,73**
6	78180	De Biasi Vito Giovanni	02164970747		**€ 1 106,73**
7	78181	DE VITIS TEODORO	02416260749		**€ 1 696,99**
8	78182	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 2 212,57**
9	78183	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
10	78184	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
11	78185	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 2 212,57**
12	78186	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 2 212,57**
13	78188	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
14	78189	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 2 212,57**
15	78190	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
16	78191	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
17	78192	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
18	78193	CAFARELLA ADDOLORATA	02294310749		**€ 1 106,93**
19	78194	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
20	78195	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
21	78196	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
22	78197	ARMATORI JONICA s.c.	03192030751	03192030751	**€ 1 106,29**
23	78199	DAMASCO GIOVANNA	01896380746		**€ 2 213,85**
24	78200	DURANTE COSIMO	03500600758		**€ 3 320,34**
25	78202	RUSSO PASQUALE	03535300754		**€ 1 106,78**
26	78203	NICOLCENCO COSIMO	04588220758		**€ 4 427,11**
27	78204	TARANTINO COSIMO	03140430756		**€ 1 106,78**
28	78206	SCARCIGLIA FRANCESCO	02111090730		**€ 4 427,11**
29	78207	VERNAI FERNANDO	03535300754		**€ 1 106,78**
30	78209	PESCHETOLA ANTONIO	02642990739		**€ 1 106,78**
31	78210	CATINO EUGENIO	03090890751		**€ 5 533,89**
32	78211	PERINO MAURIZIO	03114280757		**€ 1 106,78**
33	78212	FUSARO' ANTONIO ANGELO	03369150739		**€ 2 213,56**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

34	78213	PELUSO ANTONIO GIOVANNI	04806350759		**€ 2 213,56**
35	78214	SPAGNOLO COSIMO	03369160738		**€ 2 213,56**
36	78215	IMPERIALE GIANNI	04212240750		**€ 1 106,78**
37	78216	DURANTE ANTONIO	03816020758		**€ 2 213,56**
38	78217	FERRARI COSIMO	04392820751		**€ 2 213,56**
39	78218	CATINO PAOLO	03113490753		**€ 2 213,56**
40	78219	PESCATORI SALENTINI s.c.	00144710753	00144710753	**€ 2 213,85**
41	78220	RIZZELLO GIOVANNI	03174040752		**€ 3 320,78**
42	78221	TRAVERSA COSIMO	02662170741		**€ 1 106,93**
43	78222	UCINI CLAUDIO	03143810756		**€ 2 213,85**
44	78223	MINOSA ANTONIO	03186460758		**€ 3 320,34**
45	78224	RIZZATO GIANFRANCO	03147900751		**€ 1 106,93**
46	78225	CAPPUCCIO GIUSEPPE	03294430735		**€ 2 213,85**
47	78226	CAZZELLA GIUSEPPE	03438470753		**€ 2 213,85**
48	78227	DE PACE COSIMO DAMIANO	03112210756		**€ 1 106,93**
49	78228	PALADINI ANTONIO	04506660754		**€ 2 213,85**
50	78229	PELUSO CLAUDIO	02815910753		**€ 4 427,70**
51	78230	RIZZATO ALESSIA	04906880754		**€ 1 106,93**
52	78231	PELUSO STEFANO	04690180759		**€ 2 213,85**
53	78232	RIZZATO GIANFRANCO	03147900751		**€ 1 106,93**
54	78233	DURANTE SALVATORE	03766130755		**€ 2 213,56**
55	78234	BALDI MATTEO	05118770758		**€ 4 427,11**
56	78235	SPAGNOLO VINCENZO	03270540754		**€ 1 106,78**
57	78236	GRECO ADRIANO	04390300756		**€ 1 106,78**
58	78237	PELUSO NICOLA	03127880759		**€ 2 213,56**
59	78238	NICOLSCENKOW DANIELE	03623920752		**€ 2 213,56**
60	78239	PELUSO ELIO EUGENIO	03116930755		**€ 2 213,56**
61	78240	MARTINA CARMELO	03143730756		**€ 1 106,78**
62	78241	DE BRACO PASQUALE	04218130757		**€ 2 213,56**
63	78242	DE PACE CESARE	03122260759		**€ 1 106,78**
64	78243	MINOSA COSIMO	04647000753		**€ 1 106,78**
65	78244	D'ANDRIA PIERLUIGI	05210760756		**€ 2 213,56**
66	78245	BOVE SALVATORE	03009310750		**€ 2 213,56**
67	78246	COLELLI TOMMASO	05226840758		**€ 4 427,11**
68	78247	GRECO PASQUALE	03114450756		**€ 1 106,78**
69	78248	PELUSO LUIGI	03924070752		**€ 2 213,56**
70	78249	GRECO ANTONIO	03114100757		**€ 1 106,78**
71	78250	RIZZELLO SALVATORE DONATO	03112070754		**€ 3 320,34**
72	78251	CIARDO ELIO ANDREA	03168160756		**€ 2 213,56**
73	78252	NATOLA DOMENICO	02374730741		**€ 1 106,77**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

74	78253	DE BIASI GIUSEPPE	02548930748		**€ 2 213,47**
75	78254	CACCETTA FELICE	02374740740		**€ 2 213,47**
					€ 149 999,74

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 dicembre 2023, n. 948

D.G.R. n. 1228 dell'08/08/23 "LR n. 26/2013, art. 30 "Misure in favore della pesca". Quadro temporaneo di crisi e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2022-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. DDS n.570/2023, AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE COLPITE DALLA CRISI UCRAINA. Ammissibilità delle domande ed impegno delle somme.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTO il Regolamento UE 2022/1278 dell'08/07/22 che modifica il Regolamento UE n.508/2014 per quanto riguarda le misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronto dell'Ucraina;
VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)*" che stabilisce, all'art. 30 "*Aiuto in regime de minimis*", misure a sostegno dei pescatori che osservano periodi di fermo integrale;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/05/22 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. per.agr. Francesco Bellino.

PREMESSO CHE:

- L'art. 30 "*Misure in favore della pesca e della mitilicoltura*" della LR n. 26/2013 stabilisce che, per fronteggiare la perdurante crisi della pesca, è istituito un "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" e la Giunta approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al fondo;
- la crisi economica nel comparto della pesca si è acuita soprattutto per l'incremento del costo del

carburante a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina

- la Commissione europea ha adottato la Comunicazione C(2022) 1890 final "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (di seguito "Comunicazione") che ha approvato uno specifico sostegno all'economia per fronteggiare la crisi delle filiere agroalimentari ed ha adottato il regime quadro SA.102896 (2022/N);
- Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. 229251 del 20/05/2022 ha approvato il quadro riepilogativo a sostegno delle imprese attive nei settori agricolo, forestale, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi della precitata Comunicazione;
- La Regione Puglia con la D.G.R. n. 800 del 31/05/2022 ha approvato le modalità e i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina;
- La Regione Puglia con la D.G.R. n. **N.1228 del08/08/2023** ha riproposto delle modalità ed i requisiti di accesso al fondo regionale per la concessione degli aiuti alle imprese di pesca colpite dalla crisi Ucraina che, approvando l'allegato 1, ha precisato che "***Il presente provvedimento dispone la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore della pesca colpite dalla crisi ucraina che non hanno percepito gli aiuti previsti dall'Avviso emanato con la DDS 408 del 15/06/ 2022, in ottemperanza della DGR 800/2022***";
- con DDS n. 570 del 06/09/2023 è stato approvato ed emanato l'Avviso Pubblico per l'accesso al Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della miticoltura a sostegno delle imprese colpite dalla crisi Ucraina;
- con DDS 673 del 23/10/2023 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze, con scadenza al 31/10/2023;
- con DDS N. 00775 del 15/11/2023 è stato approvalo l'elenco delle 275 intanze ricevibili.

Preso atto che

1. con DDS n. 288 del 03/05/2023 e successiva DDS n.735 del 05/06/2023 è stato approvato ed emanato l'avviso pubblico avente come oggetto: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.68 paragrafo 3 - Compensazione finanziaria per maggiori costi o minor guadagno causa guerra Russia agli operatori della pesca e acquacoltura - Ucraina (Reg. (UE) 2022/1278 Art. 1, co. 7, Modifiche al Reg. (UE) n. 508/2014).
2. con note:
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014817;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014816;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014815;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014814;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014813;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/04/12/2023/0014811;
    - r_puglia/AOO_036/PROT/16/11/2023/0014089.

è stato chiesto, alle Capitanerie competenti, di verificare la coerenza dei dati dichiarati dai richiedenti l'aiuto relativi alla motopesca oggetto della richiesta di aiuto;

- delle n. 275 istanze ricevibili, di cui alla DDS 775/23, n. 2 Istanze, (n. fasc. 65407 mp SANTA LUCIA di Ricatti Salvatore p.i. 07566500729 e n. fasc. 67357 mp LUIGIA MADRE di SAN MATTEO s.c. p.i. 04017120710), risultano non ammissibili in quanto hanno gia percepito gli aiuti con l'avviso 2022 (DDS di liquidazione e pagamento N. 244 del 07/04/2023).

CONSIDERATO CHE:

1. il livello massimo di compensazione dei danni economici derivanti dalla crisi Ucraina stabbilita in € 80.000,00 per motopesca;
2. la struttura di progetto del FEAMP non ha ancora approvato la graduatoria delle domande ammesse

agli aiuti di cui alla DDSn.288 /2023; per tanto non si possono aggiornare gli importi richiesti al fine di non superare il massimale degli 80.000,00;

3. si è in attesa delle risposte delle Capitanerie relative alla certificazione dei dati relative alle imbarcazioni oggetto di aiuti;
4. per tanto l'istruttoria non può essere completata per la liquidazione degli aiuti spettanti;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione dell'elenco di n. 273 domande ammissibili, con riserva, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di impegnare le relative somme;
- rendere inammissibili, in quanto hanno gia percepito gli aiuti con l'avviso 2022 (DDS di liquidazione e pagamento N. 244 del 07/04/2023), le istanze:
  - fasc. n. 65407 della ditta Ricatti Salvatore p.i. 07566500729;
  - fasc. n. 67357 di SAN MATTEO s.c. p.i. 04017120710;
- di dover impegnare la somma totale di € 577.266,00, in favore delle ditte indicate nell'allegato B, che trova copertura per € 494.639,72 nella prenotazione n. 3523001515 (assunta inizialmente con AD 036/2023/570 su cap. U0115035 per € 1.274.639,72 e successivamente ridotta di € 780.000 con AD 036/2023/695); invece, per i restanti € 82.626,28 esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0115035;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di rendere inammissibili, in quanto hanno gia percepito gli aiuti con l'avviso 2022 (DDS di liquidazione e pagamento N. 244 del 07/04/2023), le istanze:
  - fasc. n. 65407 della ditta Ricatti Salvatore p.i. 07566500729;
  - fasc. n. 67357 di SAN MATTEO s.c. p.i. 04017120710;
- di approvare, con riserva, l'elenco di n. 273 domande ammissibili, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di impegnare la somma totale di € 577.266,00, in favore delle ditte indicate nell'allegato B, che trova copertura per € 494.639,72 nella prenotazione n. 3523001515 (assunta inizialmente con AD 036/2023/570 su cap. U0115035 per € 1.274.639,72 e successivamente ridotta di € 780.000 con AD 036/2023/695); invece, per i restanti € 82.626,28 esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0115035;
- di procedere con successivo atto alla liquidazione e pagamento delle istanze ammesse;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Massivo)	
Tipo Massivo	Impegni
Titolo Massivo	Massivo

Info Aggiuntive	Utilizzo Spazio Finanziario: Competenza Pura
DISPOSIZIONE N. 2 (Massivo)	
Tipo Massivo	Catena BMIP
Titolo Massivo	Massivo
Info Aggiuntive	Categoria Economica: 221 - ALTRE IMPRESE PRIVATE Utilizzo Spazio Finanziario: Competenza Pura

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0115035 prenotato con N. 00570 del 06/09/2023;
- L'impegno di cui al presente provvedimento è assunto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla DGR n.159/2016 e in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998;
- Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- i controlli, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, per le istanze con importi superiore ad € 5.000,00, saranno effettuati in fase di liquidazione;
- i D.U.R.C., saranno richiesti in fase di liquidazione;
- non ricorrono i presupposti per le richieste delle certificazioni antimafia in quanto trattasi di importi inferiori agli accertamenti previsti.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di rendere inammissibili, in quanto hanno gia percepito gli aiuti con l'avviso 2022 (DDS di liquidazione e pagamento N. 244 del 07/04/2023), le istanze:
  - fasc. n. 65407 della ditta Ricatti Salvatore p.i. 07566500729;
  - fasc. n. 67357 di SAN MATTEO s.c. p.i. 04017120710;
- di approvare, con riserva, l'elenco di n. 273 domande ammissibili, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di impegnare la somma totale di € 577.266,00, in favore delle ditte indicate nell'allegato B, che trova copertura per € 494.639,72 nella prenotazione n. 3523001515 (assunta inizialmente con AD 036/2023/570 su cap. U0115035 per € 1.274.639,72 e successivamente ridotta di € 780.000 con AD 036/2023/695); invece, per i restanti € 82.626,28 esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U0115035;
- di procedere con successivo atto alla liquidazione e pagamento delle istanze ammesse;
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3, art. 20 del DPGR n. 22/2021 e sarà archiviato, nei sistemi informativi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA2: all'Assessorato al Bilancio - Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti e al Segretariato della Giunta Regionale.
- Sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

allegato A)

Elenco di n. 273 domande ammissibili con riserva, agli aiuti e impegno delle relative somme.

N. prog.	N, fascic.	Ditta	P. I. ditta	C.F. ditta	Importo Aiuto Richiesto €
1	65305	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 324,00 €
2	65329	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 428,00 €
3	65331	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 918,00 €
4	65332	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 532,00 €
5	65347	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 428,00 €
6	65348	POSEIDONE SOCIETA COOPERATIVA	08621290728	08621290728	1 300,00 €
7	65349	LA SCIAIA	02413900735	02413900735	1 746,00 €
8	65354	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 004,00 €
9	65356	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 262,00 €
10	65357	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 950,00 €
11	65359	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	3 220,00 €
12	65360	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 520,00 €
13	65361	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 090,00 €
14	65362	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	1 918,00 €
15	65363	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 950,00 €
16	65364	COOP. PICCOLA PESCA AZZURRA ARL	04408270728	04408270728	2 692,00 €
17	65365	NINO SRL	07323830724	07323830724	6 350,00 €
18	65366	NINO SRL	07323830724	07323830724	6 450,00 €
19	6536	NINO SRL	07323830724	07323830724	6 450,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	7				
20	65368	NINO SRL	07323830724	07323830724	5 950,00 €
21	65369	CASSANELLI C. E CASSANELLI E. SAS	03467030726	03467030726	7 080,00 €
22	65370	F.LLI PORCELLI SNC DI PORCELLI LUIGI & C.	04715530723	04715530723	2 964,00 €
23	65371	TROPIANO DOMENICO	05098770729		1 832,00 €
24	65376	MARANGIONE Giuseppe	02647490735		1 918,00 €
25	65377	MARANGIONE Giuseppe	02647490735		1 832,00 €
26	65378	DE BARTOLOMEO Francesco	03347760732		1 300,00 €
27	65379	ORLANDO Daniele	03347770731		2 520,00 €
28	65380	MARANGIONE Antonio	03386210730		2 778,00 €
29	65381	DE BARI ANTONIA SAS	03107650727	03107650727	5 250,00 €
30	65382	MUROLO G. & CAPPELLUTI M. S.N.C.	03895750721	03895750721	5 150,00 €
31	65385	CAPURSO LUIGI & AMATO MARTA MARIA S.N.C.	03249520721	03249520721	4 180,00 €
32	65386	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.	04714480722	04714480722	4 550,00 €
33	65387	MONOPOLI MICHELE & DELL'OLIO PIETRO S.N.C.	06124160729	06124160729	1 740,00 €
34	65388	ATTOLICO MARIANNA	08352120722		3 476,00 €
35	65389	LA SPERANZA DEI F.LLI AMATO E CO S.N.C.	03227250721	03227250721	7 880,00 €
36	65390	GIANCASPRO ANGELO MICHELE	07107920725		1 740,00 €
37	65391	GADALETA DOMENICO, ANGELO TOMMASO, ALESSANDRO E GIULIANO S.N.C.	01098290727	01098290727	2 434,00 €
38	65392	GADALETA DOMENICO, ANGELO TOMMASO, ALESSANDRO E GIULIANO S.N.C.	01098290727	01098290727	2 348,00 €
39	65394	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	03277170720	03277170720	4 850,00 €
40	65395	SCIASCIA ANTONIO S.A.S.	05663980729	05663980729	1 428,00 €
41	65396	ALTOMARE A. & DE GENNARO G. S.A.S.	00425710720	00425710720	5 050,00 €
42	6539	SALVEMINI IGNAZIO & C. S.A.S.	07854270720	07854270720	6 150,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	7				
43	65398	SPAGNOLETTA PAOLO & C. SNC.	05382060720	05382060720	5 400,00 €
44	65399	DE NICHILO CARMELA S.A.S.	04761070723	04761070723	2 176,00 €
45	65402	NUOVA MAR JONIO	02960210736	02960210736	2 176,00 €
46	65403	NUOVA MAR JONIO	02960210736	02960210736	2 606,00 €
47	65405	NUOVA MAR JONIO	02960210736	02960210736	1 300,00 €
48	65406	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
49	65408	ITTIMAR SOC. COOP. A RL	03241530710	03241530710	1 746,00 €
50	65410	GALASSO GIOVANNI	03387010733		1 300,00 €
51	65468	Società Cooperativa Pescatori San Pio	08635580726	08635580726	1 300,00 €
52	65469	GALASSO MICHELE	02669660736		1 300,00 €
53	65471	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 520,00 €
54	65472	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 176,00 €
55	65473	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 918,00 €
56	65474	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
57	65475	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 176,00 €
58	65476	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	3 604,00 €
59	65477	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 324,00 €
60	65478	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
61	65479	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
62	65480	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 090,00 €
63	65481	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
64	65483	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	3 028,00 €
65	6548	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 176,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	4				
66	65485	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 918,00 €
67	65486	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 964,00 €
68	65487	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 262,00 €
69	65488	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
70	65489	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 004,00 €
71	65490	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 176,00 €
72	65491	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 660,00 €
73	65492	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 660,00 €
74	65493	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
75	65495	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 220,00 €
76	65496	TROIANO FABIO	04046510717		2 692,00 €
77	65497	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
78	65498	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
79	65499	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
80	65500	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
81	65501	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
82	65502	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 746,00 €
83	65503	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
84	65504	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 004,00 €
85	65505	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
86	65506	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
87	65507	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 428,00 €
88	6550	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	8				
89	65509	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 176,00 €
90	65510	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
91	65511	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
92	65512	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 428,00 €
93	65513	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
94	65514	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
95	65515	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 004,00 €
96	65516	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
97	65517	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
98	65518	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
99	65519	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
100	65520	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
101	65521	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 324,00 €
102	65522	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 428,00 €
103	65523	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
104	65524	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
105	65525	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
106	65526	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
107	65527	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
108	65528	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 090,00 €
109	65529	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
110	65530	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 832,00 €
111	6553	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	1				
112	65532	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 636,00 €
113	65533	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
114	65534	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
115	65535	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
116	65536	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
117	65537	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
118	65538	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
119	65717	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
120	65718	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	3 732,00 €
121	65719	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
122	65720	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 176,00 €
123	65721	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
124	65722	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
125	65723	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
126	65724	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
127	65725	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 348,00 €
128	65726	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
129	65728	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	2 176,00 €
130	65729	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
131	65730	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
132	65731	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
133	65732	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 428,00 €
134	6573	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	3				
135	65734	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
136	65735	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 532,00 €
137	65736	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
138	65737	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
139	65738	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
140	65739	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
141	65740	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
142	65741	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 428,00 €
143	65742	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	3 220,00 €
144	65743	SOCIETA' COOPERATIVA ARMATORI JONICA	03192030751	03192030751	1 300,00 €
145	66516	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 636,00 €
146	66517	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 636,00 €
147	66518	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 532,00 €
148	66519	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 300,00 €
149	66520	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 740,00 €
150	66521	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 300,00 €
151	66522	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 740,00 €
152	66523	Cooperativa Pescatori La Lampara di Barletta a r.l.	07460460723	07460460723	1 832,00 €
153	66524	donataccio ANGELO	04147980710		1 300,00 €
154	66525	donataccio pasquale	04234770719		1 300,00 €
155	66527	SCARCIA ANGELO	03387030731		1 300,00 €
156	66528	CUSCELA EMANUELE	03387600731		1 300,00 €
157	6652	CRUPI MARIA	03387000734		1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	9				
158	66530	DE BARTOLOMEO Emanuele	03292650730		1 300,00 €
159	66535	MORRONE Pietro	03389090733		1 300,00 €
160	66536	PELUSO Annarita	03389110739		1 300,00 €
161	66537	DI NUOVO GAETANO	02409670714		3 668,00 €
162	66538	PARADISO Ferdinando	03388970737		1 300,00 €
163	66544	VALENTINI Amedeo	02790050732		1 832,00 €
164	66545	MARANGIONE Pasquale	03386030732		1 324,00 €
165	66546	MARANGIONE Pasquale	03386030732		3 668,00 €
166	66547	MARANGIONE Pasquale	03386030732		1 428,00 €
167	66548	BARATTO Umberto	03278190735		2 090,00 €
168	66549	SOLFRIZZI Salvatore	03386600732		2 176,00 €
169	66550	SOLFRIZZI Francesco	03387700739		2 262,00 €
170	66551	SOLFRIZZI Michele	03283420739		2 434,00 €
171	66552	DE BIASO Giuseppe	03350930735		2 090,00 €
172	66555	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	1 300,00 €
173	66558	MARANGIONE VINCENZO	03386220739		2 864,00 €
174	66559	DELL'OLIO F. & V. S.A.S	06582500721	06582500721	5 100,00 €
175	66560	D'ANDRIA FABIO	03234220733		2 520,00 €
176	66561	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	3 732,00 €
177	66562	SOLFRIZZI SALVATORE	02976740734		2 090,00 €
178	66563	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	3 540,00 €
179	66564	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	1 300,00 €
180	6656	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	3 220,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	5				
181	66566	PAPA FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	03938730714	03938730714	3 028,00 €
182	66567	DI PIETRO ROSSANO FRANCO	01408450771		1 300,00 €
183	66568	NICOLÒ DE CEGLIA DI PANSINI O. & C. SNC	04896260728	04896260728	6 900,00 €
184	67268	DI NUOVO LUIGI	03339860714		4 850,00 €
185	67271	DI NUOVO LUIGI	03339860714		2 606,00 €
186	67272	SOLFRIZZI Egidio	03329850733		2 090,00 €
187	67273	DI FIORE Alessandro	03387690732		1 832,00 €
188	67274	PAVESE FRANCESCO	03387070737		1 300,00 €
189	67276	SANTORO MARIA	03387340734		1 300,00 €
190	67277	PRETESO ORONZO	03387020732		1 300,00 €
191	67278	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	2 348,00 €
192	67279	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	2 778,00 €
193	67281	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	1 918,00 €
194	67282	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	1 832,00 €
195	67284	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	1 746,00 €
196	67285	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MOLFETTA	07455520721	07455520721	2 090,00 €
197	67286	MARTELLOMARE SNC DI SALVEMINI MICHELE E ANTONIO & C.	03657030718	03657030718	4 436,00 €
198	67287	ORMOSO MICHELE	02693800738		1 324,00 €
199	67289	FANELLI Laura	02428580738		2 004,00 €
200	67290	CONTE Francesco Paolo	03388960738		1 428,00 €
201	67291	DI FIORE Alessandro	03387690732		1 324,00 €
202	67292	DE BARTOLOMEO Claudio	03388670733		1 532,00 €
203	6729	D'IPPOLITO Moris	03388690731		1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	3				
204	67294	BOCCUNI Luigi	03388650735		1 300,00 €
205	67295	DI FIORE Francesco	03388180733		1 300,00 €
206	67296	CONTE Antonio	03388950739		2 606,00 €
207	67297	INGROSSO Cataldo	03234080731		1 300,00 €
208	67298	SOLFRIZZI Giovanni	03387710738		1 746,00 €
209	67299	GALIZIA Agostino	03388980736		1 918,00 €
210	67302	DI FIORE Giuseppe	03385040732		1 636,00 €
211	67303	DI FIORE EGIDIO	02781150731		1 746,00 €
212	67304	VALENTINI CARMELO	03292660739		1 918,00 €
213	67305	D'ANDRIA Cosimo	02976730735		1 300,00 €
214	67306	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
215	67307	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	3 028,00 €
216	67308	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 520,00 €
217	67310	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
218	67311	D'ANDRIA Cosimo	02976730735		1 918,00 €
219	67312	D'ANDRIA Cosimo	02976730735		2 176,00 €
220	67313	D'ANDRIA Cosimo	02976730735		1 636,00 €
221	67314	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
222	67315	DE BARTOLOMEO Roberto	03388680732		2 090,00 €
223	67316	D'IPPOLITO Umberto	03350890731		1 300,00 €
224	67318	D'ANDRIA Anna	03388660734		1 300,00 €
225	67319	CARROZZO MARIO	04641680758		1 300,00 €
226	6732	CONTE Pasquale	03388170734		2 090,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	0				
227	67321	SOLFRIZZI Cosimo	03387740735		1 832,00 €
228	67322	SOLFRIZZI Cosimo	03387740735		1 324,00 €
229	67324	VALENTINI Angelo	03388190732		1 300,00 €
230	67326	SOLFRIZZI Aldo	03387040730		2 434,00 €
231	67327	GALASSO Michele	03387330735		1 918,00 €
232	67330	D'ANDRIA Francesco	03387320736		1 324,00 €
233	67334	4 FRATELLI Società Cooperativa	04001710716	04001710716	3 924,00 €
234	67335	4 FRATELLI Società Cooperativa	04001710716	04001710716	5 000,00 €
235	67336	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 220,00 €
236	67337	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	3 220,00 €
237	67338	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 692,00 €
238	67339	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 864,00 €
239	67340	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
240	67341	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 746,00 €
241	67342	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 090,00 €
242	67343	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
243	67344	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 746,00 €
244	67345	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
245	67346	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 746,00 €
246	67347	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	2 520,00 €
247	67348	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
248	67349	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €
249	6735	COOP. P. CONENNA	00343340725	00343340725	1 300,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	0				
250	67351	SANTA MARIA DI LEUCA SOC.COOP.	03489310759	03489310759	2 606,00 €
251	67353	MARANGIONE Angelo	03349140735		1 740,00 €
252	67354	Società Cooperativa Pescatori San Pio	08635580726	08635580726	1 532,00 €
253	67355	Società Cooperativa Pescatori San Pio	08635580726	08635580726	2 090,00 €
254	67356	SOC. COOP. SAN MATTEO A R.L.	04017120710	04017120710	2 778,00 €
255	67358	SOCIETA' COOPERATIVA ORIZZONTE	04363580715	04363580715	2 004,00 €
256	68201	NOCERA Francesco	03389100730		1 300,00 €
257	68203	ALO' ANTONIO & C. SAS DI DELUCIA PALMA	06744950723	06744950723	2 090,00 €
258	68207	Soc. Coop. COOPERMOLA a,r.l.	05688780724	05688780724	2 262,00 €
259	68932	ITTIMAR SOC. COOP. A RL	03241530710	03241530710	1 300,00 €
260	69627	PAPALEO PIERO	03083730758		1 300,00 €
261	69628	RIMINI MARCO	02631570740		1 300,00 €
262	69629	NAPOLETANO ANDREA & LEONARDO S.N.C.	06604630720	06604630720	2 434,00 €
263	69630	FARINOLA TOMMASO & FIGLI S.N.C.	04119180729	04119180729	4 052,00 €
264	69631	RINELLA LUIGI	05664030722		1 746,00 €
265	69632	DE CEGLIA SAS DI SAVERIO DE CEGLIA & C.	00312230725	00312230725	7 040,00 €
266	69633	CAPACCHIONE RUGGIERO	03480780729	03480780729	3 924,00 €
267	69634	CRISTORO COLOMBO SOC.COOP.	04417360718	04417360718	2 692,00 €
268	69635	PIZZOLLA Alfredo	02781140732		1 300,00 €
269	69640	LABORAGINE RUGGIERO S.A.S.	05664000725	05664000725	1 636,00 €
270	69641	NAPOLITANO FRANCESCO S.A.S.	05664020723	05664020723	1 532,00 €
271	69643	RINELLA GIUSEPPE	05664060729		1 832,00 €
272	6964	CASTIGLIELO ALDO MICHELE	04004210714	04004210714	3 156,00 €

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

	5				
273	69654	CASTIGLIEGO ALDO MICHELE	04004210714	04004210714	4 372,00 €
					577 266,00 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 gennaio 2024, n. 6

L.R. n. 1 del 21 marzo 2023 e Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023. Modalità di iscrizione all'Albo regionale delle imprese boschive. Approvazione nuova modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la normativa del D. Lgs. 118/11;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 14/07/2023 di conferimento di direzione *ad interim* al dott. Domenico Campanile del Servizio Risorse Forestali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 292 del 22/06/2021 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Conservazione patrimonio forestale regionale", prorogata con D.D. 480 del 15/07/2022 alla dott.ssa Sonia Vivacqua.

VISTO:

- la Legge Regionale n. 1 del 21 marzo 2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 24/03/2023, che rinnova l'impianto normativo su cui si basa l'Albo regionale delle imprese boschive abilitate ad effettuare lavori, opere e servizi in ambito forestale, ambientale e delle sistemazioni idraulico- forestali;
- il Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023, con il quale sono stati stabiliti le modalità e i requisiti per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, per la loro cancellazione e per l'aggiornamento dell'Albo medesimo.

Considerato che:

- si rende necessario approvare la nuova modulistica in attuazione dei criteri stabiliti dal Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2023.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di approvare** la nuova modulistica riportata negli Allegati da 1 a 5;
- **di disporre** la pubblicazione nel B.U.R.P. del presente provvedimento.

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022.
L'Impatto di Genere stimato è:
diretto
indiretto
x neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** la nuova modulistica riportata negli Allegati da 1 a 5;
- **di disporre** la pubblicazione nel B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e dagli Allegati n. 1 (composto da 8 pagine), n. 2 (composto da 10 pagine), n. 3 (composto da 10 pagine), n. 4 (composto da 9 pagine), n. 5 (composto da 1 pagina), firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico regionale, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, e sarà archiviato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Conservazione patrimonio forestale regionale
Sonia Vivacqua

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

Allegato 1

marca da bollo
euro 16,00

sostituibile con imposta di bollo virtuale / dichiarazione assolvimento imposta a pag. 8

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: R.R. 9/2023. RICHIESTA NUOVA ISCRIZIONE ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA.

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___),

il____/_____/_____e residente in _____, via_____,

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____

_____

CHIEDE

l'ISCRIZIONE all'Albo regionale delle Imprese Boschive, in ottemperanza dell'art. 1 e 4 del R.R. 31/7/2023, n. 9,

nella CLASSE _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il ___/___/_____.
2) di essere residente nel Comune di _____(___), alla
   via_____ N._____ CAP_____,
3) di essere in possesso del seguente Codice Fiscale: _____
4) di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare)_____
5) di avere godimento dei diritti civili e politici
6) di avere:
   sede legale nel Comune di _____(___), alla
   via_____ N._____ CAP_____,
   sede operativa nel Comune di _____(_____), alla
   via_____ N._____ CAP_____,
   telefono n_____ PEC_____
   partita IVA_____

Allegato 1

7) di essere iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ in data_____ al

n_____ categoria_____,

codice ditta INAIL _____, matricola aziendale INPS _____

8) di essere in possesso di attestazione di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;

9) INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'IMPRESA

Data di inizio attività in ambito forestale: _____

Forma giuridica:

_____

Giornate lavorative svolte in attività di cui all'art. 2 co. 1 del R.R. 9/2023, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):: _____

10) ORGANICO/MANODOPERA DELL'IMPRESA

Operai forestali regolarmente assunti dall'impresa (oltre al titolare):

Impiegati stagionali	n°	Impiegati fissi	n°		
Stagionali locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Fissi locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Dipendenti	n°	Altre forme di collaborazione	(specificare) n°		

11) ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA

Motoseghe	n°	Verricelli	n°	Gru a cavo	n°
Spaccalegna	n°	Scortecciatrici	n°	Cippatrici	n°
Processori	n°	Torrette mobili	n°	Risine	m

Rimorchi forestali ad un asse	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Rimorchi forestali con due assi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori gommati a 4 ruote motrici	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori cingolati	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri con gru idraulica caricatronchi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)

Altre attrezzature (indicare n° e tipo):

_____

_____

Allegato 1

12) ATTIVITA' SVOLTA nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

Cantieri di lavori per lotti boschivi pubblici		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Cantieri di lavori per lotti boschivi privati		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Pioppeti			n°		q.li
Lavorazione affidata a terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc
Lavorazione effettuata per conto terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc

(*) sommare conifere e latifoglie (10 q.li = 1 mc) ed esprimere tutto in mc

Lavorazione legname

prima trasformazione	mc/q.li	(specificare)
altre lavorazioni	mc/q.li	(specificare)

Sistemazioni Idraulico-forestali

Opere di ingegneria naturalistica	n°	Opere rinaturalizzazione versanti sponde	n°
Opere di difesa spondale	n°	Opere riqualificazione versanti sponde	n°
Altro	(specificare) n°		

Altre attività, non prevalenti

Verde ornamentale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Verde urbano	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Viabilità forestale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Arboricoltura da legno	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Vivaistica ornamentale	ornamentale	n°	forestale	n°
Altro	(specificare)			

Commercio legname

Allegato 1

Commercio legname

vendita	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐
acquisto	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐

La vendita ha luogo in locali separati e riservati a tale scopo?

☐ SI ☐ NO

Allegato 1

13) LAVORI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal……..al……..)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

14) LAVORI PER CONTO DI PRIVATI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal…….al…….)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 1

15) ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazione a Forme Associative

Denominazione	Comune sede legale

Certificazione di qualità /processo

ISO 9001		ISO 14000		Altro	(specificare)	
Ente certificatore						

Certificato di esecuzione dei lavori rilasciata da Ente Pubblico (Art. 22, comma 7, D.P.R. 25/01/2000, n. 34) :

_____

_____

Il/la sottoscritto/a _____

DICHIARA, inoltre,

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero……;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero……;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero……;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ovvero……;

Si allegano:

- copia documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante in corso di validità;
- copia attestato di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;
- copia versamento di € 200,00, per spese istruttorie di iscrizione (R.R. 9/2023, art. 12), effettuato mediante circuito PagoPA/MyPay , con causale "Oneri istruttori per prima iscrizione all'albo delle imprese boschive";
- eventuale breve nota descrittiva delle attività forestali svolte nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023), a completamento dei punti 12, 13 e 14 della presente dichiarazione.
- Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____,____/____/_____
(Luogo, Data)

In fede

_____
(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO (ex artt. 38 e 47 D.P.R. 2000 n. 445 (solo per domande trasmesse tramite PEC)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___), il____/_____/_____ C.F. _____ e residente in _____, via_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____ _____ consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. N.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo (a comprova indico il codice identificativo della marca da bollo acquistata _____), relativa alla presente istanza.

Si allega scansione del documento di riconoscimento e si invia tramite PEC con firma digitale.

_____,____/____/_____
(Luogo, Data)

In fede

_____
(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 2

CODICE IMPRESA BOSCHIVA

(indicazione a cura del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:R.R. n. 9/2023. RINNOVO E TASSA ANNUALE DI ISCRIZIONE ALBO IMPRESE BOSCHIVE REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___),

il____/_____/_____e residente in _____, via_____,

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____

_____

già in possesso di Codice di iscrizione alla classe _____ **(1)** , n. _____ , come da Albo imprese boschive della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21 marzo 2023, n. 1, aggiornato in data_____,

CHIEDE

Il **RINNOVO ANNUALE ISCRIZIONE ALL'ALBO,** in ottemperanza all'art. 10 del Regolamento Regionale 31 luglio 2023 n. 9.;

- **TRASMETTE**

- l'attestazione del versamento di € _____**,00 (2)** effettuato mediante circuito PagoPA/MyPay , con causale "Tassa annuale per iscrizione all'albo delle imprese boschive" (art. 12 co.2 del R.R. n. 9/2023);

- Ai fini del rinnovo annuale dell'iscrizione all'Albo, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il ___/___/_____.
2) di essere residente nel Comune di _____(___), alla via_____ N._____ CAP_____,
3) di essere in possesso del seguente Codice Fiscale: _____

Allegato 2

4) di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare)_____

5) di avere godimento dei diritti civili e politici

6) che la propria impresa ha:

   sede legale nel Comune di _____(___), alla

   via_____ N._____ CAP_____,

   sede operativa nel Comune di _____(_____), alla

   via_____ N._____ CAP_____,

   telefono n_____ PEC_____

   partita IVA_____

7) che la propria impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ in data_____

   al n_____ categoria_____come da art. 6 co. 1 b del R.R. 9/2023;

   codice ditta INAIL _____, matricola aziendale INPS _____

8) di essere in possesso di attestazione di frequenza di corso di abilitazione / qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale / Istruttore forestale) di cui all'art. 7 del R.R. n. 9/2023.

(1) indicare la classe attuale di appartenenza

(2) indicare l'importo corrispondente alla classe di appartenenza, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del R.R. n. 9/2023

Allegato 2

9) INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'IMPRESA

Data di inizio attività in ambito forestale: _____

Forma giuridica:

_____

Giornate lavorative svolte nelle ultime tre stagioni silvane, di cui all'art. 15 del R.R. n. 9/2023, in attività di cui all'art. 1 co. 2 del R.R. n. 9/2023 _____

10) ORGANICO/MANODOPERA DELL'IMPRESA

Operai forestali regolarmente assunti dall'impresa (oltre al titolare):

Impiegati stagionali	n°	Impiegati fissi	n°		
Stagionali locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Fissi locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Dipendenti	n°	Altre forme di collaborazione	(specificare) n°		

11) ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA

Motoseghe	n°	Verricelli	n°	Gru a cavo	n°
Spaccalegna	n°	Scortecciatrici	n°	Cippatrici	n°
Processori	n°	Torrette mobili	n°	Risine	m

Rimorchi forestali ad un asse	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Rimorchi forestali con due assi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori gommati a 4 ruote motrici	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori cingolati	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri con gru idraulica caricatronchi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)

Altre attrezzature (indicare n° e tipo):

_____

_____

Allegato 2

12) ATTIVITA' SVOLTA nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

Cantieri di lavori per lotti boschivi pubblici		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Cantieri di lavori per lotti boschivi privati		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Pioppeti			n°		q.li
Lavorazione affidata a terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc
Lavorazione effettuata per conto terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc

(*) sommare conifere e latifoglie (10 q.li = 1 mc) ed esprimere tutto in mc

Lavorazione legname

prima trasformazione	mc/q.li	(specificare)
altre lavorazioni	mc/q.li	(specificare)

Sistemazioni Idraulico-forestali

Opere di ingegneria naturalistica	n°	Opere rinaturalizzazione versanti sponde	n°
Opere di difesa spondale	n°	Opere riqualificazione versanti sponde	n°
Altro	(specificare) n°		

Altre attività, non prevalenti

Verde ornamentale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Verde urbano	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Viabilità forestale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Arboricoltura da legno	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Vivaistica ornamentale	ornamentale	n°	forestale	n°
Altro	(specificare)			

Allegato 2

Commercio legname

vendita	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐
acquisto	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐

La vendita ha luogo in locali separati e riservati a tale scopo?

☐ SI ☐ NO

13) LAVORI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023) (specificare):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 2

14) LAVORI PER CONTO DI PRIVATI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023) (specificare):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 2

15) ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazione a Forme Associative	Denominazione	Comune sede legale

Certificazione di qualità /processo	ISO 9001		ISO 14000		Altro	(specificare)
	Ente certificatore					

Certificato di esecuzione dei lavori rilasciata da Ente Pubblico (Art. 22, comma 7, D.P.R. 25/01/200, n.34) :

_____

_____I

l/la sottoscritto/a

DICHIARA, inoltre,

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero……..;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero……..;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero……..;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ovvero……..;

Si allegano:

- copia documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante in corso di validità;
- copia attestato di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;
- copia versamento di € 200,00, per spese istruttorie di iscrizione (R.R. 9/2023, art. 12), effettuato mediante circuito PagoPA/MyPay , con causale "Oneri istruttori per prima iscrizione all'albo delle imprese boschive";
- eventuale breve nota descrittiva delle attività forestali svolte nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023), a completamento dei punti 12, 13 e 14 della presente dichiarazione.
- Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____,____/____/_____

(Luogo, Data) In fede

_____
(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione

Allegato 2

sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 2

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47

70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO (ex artt. 38 e 47 D.P.R. 2000 n. 445 (solo per domande trasmesse tramite PEC)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___), il____/_____/_____ C.F. _____ e residente in _____, via_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____ _____ consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. N.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo (a comprova indico il codice identificativo della marca da bollo acquistata _____), relativa alla presente istanza.

Si allega scansione del documento di riconoscimento e si invia tramite PEC con firma digitale.

_____,____/____/_____

(Luogo, Data)

In fede

_____

(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 3

marca da bollo euro 16,00 *sostituibile con imposta da bollo virtuale / dichiarazione assolvimento imposta a pag. 10*	**CODICE IMPRESA BOSCHIVA** (indicazione a cura del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO:R.R. 9/2023. RICHIESTA CAMBIO DI CLASSE NELL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA.

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___),

il____/_____/_____e residente in _____, via_____,

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____

_____

già in possesso di Codice di iscrizione alla classe _____ **(1)** , n. _____ , come da Albo imprese boschive della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21 marzo 2023, n. 1, aggiornato in data_____,

CHIEDE

IL PASSAGGIO ALLA CLASSE _____ **(2)** dell'Albo regionale delle Imprese Boschive, in ottemperanza all'art. 11 del Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9.

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il ___/___/_____.
2) di essere residente nel Comune di _____(___), alla

   via_____ N._____ CAP_____,
3) di essere in possesso del seguente Codice Fiscale: _____
4) di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare)_____
5) di avere godimento dei diritti civili e politici
6) che la propria impresa ha:

   sede legale nel Comune di _____(___), alla

   via_____ N._____ CAP_____,

Allegato 3

sede operativa nel Comune di _____(_____), alla via_____ N._____ CAP_____,

telefono n_____ PEC_____

partita IVA_____

7) che la propria impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ in data_____ al n_____ categoria_____come da art. 6 co. 1 b del R.R. 9/2023;
codice ditta INAIL _____, matricola aziendale INPS _____

8) di essere in possesso di attestazione di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del R.R. 9/2023;

Firma

_____

(1) indicare la classe attuale di assegnazione

(2) indicare la classe alla quale la ditta chiede di essere assegnata

Allegato 3

9) INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'IMPRESA

Data di inizio attività in ambito forestale: _____

Forma giuridica:

_____

Giornate lavorative svolte nelle ultime tre stagioni silvane, di cui all'art. 15 del R.R. n. 9/2023, in attività di cui all'art. 1 co. 2 del R.R. n. 9/2023 _____

10) ORGANICO/MANODOPERA DELL'IMPRESA

Operai forestali regolarmente assunti dall'impresa (oltre al titolare):

Impiegati stagionali	n°	Impiegati fissi	n°		
Stagionali locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Fissi locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Dipendenti	n°	Altre forme di collaborazione	(specificare) n°		

11) ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA

Motoseghe	n°	Verricelli	n°	Gru a cavo	n°
Spaccalegna	n°	Scortecciatrici	n°	Cippatrici	n°
Processori	n°	Torrette mobili	n°	Risine	m

Rimorchi forestali ad un asse	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Rimorchi forestali con due assi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori gommati a 4 ruote motrici	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori cingolati	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri con gru idraulica caricatronchi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)

Altre attrezzature (indicare n° e tipo):

_____

_____

Allegato 3

12) ATTIVITA' SVOLTA nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

13) Cantieri di lavori per lotti boschivi pubblici	Fustaia	n°		Ceduo	n°
		mc			q.li
Cantieri di lavori per lotti boschivi privati	Fustaia	n°		Ceduo	n°
		mc			q.li
Pioppeti		n°			q.li
Lavorazione affidata a terzi (*)	Taglio, allestimento	mc		Esbosco	mc
Lavorazione effettuata per conto terzi (*)	Taglio, allestimento	mc		Esbosco	mc

(*) sommare conifere e latifoglie (10 q.li = 1 mc) ed esprimere tutto in mc

Lavorazione legname

prima trasformazione	mc/q.li	(specificare)
altre lavorazioni	mc/q.li	(specificare)

Sistemazioni Idraulico-forestali

Opere di ingegneria naturalistica	n°	Opere rinaturalizzazione versanti sponde	n°
Opere di difesa spondale	n°	Opere riqualificazione versanti sponde	n°
Altro	(specificare) n°		

Altre attività, non prevalenti

Verde ornamentale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Verde urbano	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Viabilità forestale	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Arboricoltura da legno	realizzazione	n°	manutenzione	n°
Vivaistica ornamentale	ornamentale	n°	forestale	n°
Altro	(specificare)			

Allegato 3

Commercio legname

vendita	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐
acquisto	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐

La vendita ha luogo in locali separati e riservati a tale scopo?

☐ SI ☐ NO

13) LAVORI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 3

14) LAVORI PER CONTO DI PRIVATI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 3

15) ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazione a Forme Associative

Denominazione	Comune sede legale

Certificazione di qualità /processo

ISO 9001		ISO 14000		Altro	(specificare)
Ente certificatore					

Certificato di esecuzione dei lavori rilasciata da Ente Pubblico (Art. 22, comma 7, D.P.R. 25/01/2000, n. 34) :

_____

_____

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA, inoltre,

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero……..;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero……..;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero……..;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ovvero……..;

Si allegano:

- attestazione del versamento di € _____ **(3)**, quale tassa annuale di iscrizione per la classe di attuale assegnazione (art. 12, co.2 del R.R. n. 9/2023), effettuato tramite circuito Pago PA , con causale " Tassa annuale per iscrizione all'albo delle imprese boschive", riservandosi di effettuare versamento integrativo, su richiesta della Commissione, in caso di approvazione del cambio richiesto.
- copia attestato di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;
- copia attestato di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;
- copia documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante in corso di validità;
- breve nota descrittiva delle attività forestali svolte nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023) (a completamento dei punti 12, 13 e 14 della presente dichiarazione).

(3) indicare l'importo corrispondente alla classe di attuale assegnazione, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del R.R. 9/2023.

Allegato 3

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

(Luogo) _____,

(Data) ____/____/_____

_____

(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 3

CODICE IMPRESA BOSCHIVA

(indicazione a cura del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ASSOLVIMENTO IMPOSTA

DI BOLLO EX ARTT. 38 e 47 D.P.R. 2000 n. 445 (solo per domande trasmesse tramite PEC)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___), il____/_____/_____e residente in _____, via_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____ _____ previamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. N.445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo (a comprova indico il codice identificativo della marca da bollo acquistata _____).

Si allega scansione del documento di riconoscimento e si invia tramite PEC con firma digitale.

In fede

(Luogo) _____,

(Data) ____/____/_____

_____

Allegato 4

CODICE IMPRESA BOSCHIVA

(indicazione a cura del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: R.R. 9/2023. RICHIESTA REINTEGRAZIONE ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA.

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___),

il____/_____/_____e residente in _____, via_____,

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____

_____

già in possesso di Codice di iscrizione alla classe _____ **(1)** , n. _____ , come da Albo imprese boschive della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21 marzo 2023, n. 1, aggiornato in data_____,

PREMESSO

a) che codesta Sezione, ai sensi dell'art.13 co. 1 del Regolamento Regionale 31 luglio 2023, n. 9, ha disposto la **SOSPENSIONE** della iscrizione della ditta scrivente dall'Albo delle Imprese Boschive a far data dalla adozione dell'Albo classe_____ in data_____;
b) di essere interessato al mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia, per la propria classe di assegnazione;

CHIEDE

- a codesto Ente la REINTEGRAZIONE, ai sensi dell'art. 13, co. 2 del R.R. 9/2023, della impresa denominata_____, alla classe ___ dell'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia e, a tale scopo, trasmette l'attestazione del versamento di € _____**,00** tramite circuito PagoPa, causale "Tassa annuale per iscrizione all'albo delle imprese boschive" ,quale somma delle quote dovute per **regolarizzazione della tassa di iscrizione anno ____** + **tassa di iscrizione anno _____** per la propria classe di assegnazione (R.R. 9/2023, art. 15).

Ai fini della riammissione all'Albo, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il ___/___/_____.
2) di essere residente nel Comune di _____(___), alla via_____ N._____ CAP_____,

Allegato 4

3) di essere in possesso del seguente Codice Fiscale: _____

4) di essere cittadino/a italiano/UE/di Paese extra UE (specificare)_____

5) di avere godimento dei diritti civili e politici

6) che la propria impresa ha:

sede legale nel Comune di _____(___), alla

via_____ N._____ CAP_____,

sede operativa nel Comune di _____(_____), alla

via_____ N._____ CAP_____,

telefono n_____ PEC_____

partita IVA_____

7) che la propria impresa è iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ in data_____

al n_____ categoria_____come da art. 6 co. 1 b del R.R. 9/2023;

codice ditta INAIL _____, matricola aziendale INPS _____

8) di essere in possesso di attestazione di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;

(1) indicare la classe attuale di assegnazione

9) INFORMAZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'IMPRESA

Data di inizio attività in ambito forestale: _____

Forma giuridica:

_____

Giornate lavorative svolte in attività di cui all'art. 2 co. 1 del R.R. 9/2023, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):: _____

10) ORGANICO/MANODOPERA DELL'IMPRESA

Operai forestali regolarmente assunti dall'impresa (oltre al titolare):

Impiegati stagionali	n°	Impiegati fissi	n°		
Stagionali locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Fissi locali	n°	Extraregionali	n°	Stranieri	n°
Dipendenti	n°	Altre forme di collaborazione	(specificare) n°		

11) ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA

Allegato 4

Motoseghe	n°	Verricelli	n°	Gru a cavo	n°
Spaccalegna	n°	Scortecciatrici	n°	Cippatrici	n°
Processori	n°	Torrette mobili	n°	Risine	m

Rimorchi forestali ad un asse	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Rimorchi forestali con due assi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori gommati a 4 ruote motrici	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Trattori cingolati	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)
Autocarri con gru idraulica caricatronchi	n°	Anno di immatricolazione	(specificare)

Altre attrezzature (indicare n° e tipo):

_____

_____

_____

Allegato 4

12) ATTIVITA' SVOLTA nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

Cantieri di lavori per lotti boschivi pubblici		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Cantieri di lavori per lotti boschivi privati		Fustaia	n°	Ceduo	n°
			mc		q.li
Pioppeti			n°		q.li
Lavorazione affidata a terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc
Lavorazione effettuata per conto terzi (*)	Taglio, allestimento		mc	Esbosco	mc

(*) sommare conifere e latifoglie (10 q.li = 1 mc) ed esprimere tutto in mc

Lavorazione legname

prima trasformazione	mc/q.li	(specificare)
altre lavorazioni	mc/q.li	(specificare)

Sistemazioni Idraulico-forestali

Opere di ingegneria naturalistica	n°	Opere rinaturalizzazione versanti sponde	n°
Opere di difesa spondale	n°	Opere riqualificazione versanti sponde	n°
Altro	(specificare) n°		

Altre attività, non prevalenti

Verde ornamentale	realizzazione	n°		manutenzione	n°
Verde urbano	realizzazione	n°		manutenzione	n°
Viabilità forestale	realizzazione	n°		manutenzione	n°
Arboricoltura da legno	realizzazione	n°		manutenzione	n°
Vivaistica ornamentale	ornamentale	n°		forestale	n°
Altro	(specificare)				

Commercio legname

Allegato 4

Commercio legname

vendita	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐
acquisto	grezzo	☐	lavorato	☐	da opera	☐	da ardere	☐	biomassa/ cippato	☐	altro	☐

La vendita ha luogo in locali separati e riservati a tale scopo?

☐ SI ☐ NO

13) LAVORI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 4

14) LAVORI PER CONTO DI PRIVATI

□ Dichiara di aver effettuato, direttamente con propri operai, lavori forestali per conto di Pubbliche Amministrazioni, nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023):

COMMITTENTE	**COMUNE (Provincia) DOVE SI SONO SVOLTI I LAVORI**	**OGGETTO DEI LAVORI** Descrizione dettagliata	**PERIODO EFFETTUAZIONE DEI LAVORI** (dal.....al.....)	**N° AUTORIZZAZIONE AL TAGLIO**	**Ore/giornate impiegate**	**Misura (metri lineari/ha)**

Allegato 4

15) ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazione a Forme Associative	Denominazione	Comune sede legale

Certificazione di qualità /processo						
	ISO 9001		ISO 14000		Altro	(specificare)
	Ente certificatore					

Certificato di esecuzione dei lavori rilasciata da Ente Pubblico (Art. 22, comma 7, D.P.R. 25/01/2000, n. 34) :

_____

____

_____

____

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA, inoltre,

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero……..;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero……..;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero……..;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ovvero……..;

Si allegano:
- attestazione del versamento di € _____**,00 (2)** tassa di iscrizione per l'anno **2023 +** tassa di iscrizione per l'anno **2024**). quali tassa annuale di iscrizione per la classe di attuale assegnazione (art. 12, co.2 del R.R. n. 9/2023), effettuato mediante circuito PagoPA/MyPay , con causale "Tassa annuale per iscrizione all'albo delle imprese boschive"
- copia documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante in corso di validità;
- copia attestato di frequenza di corso di abilitazione/qualifica relativo alla figura professionale di Operatore Forestale /Istruttore Forestale, di cui all'art. 7 del RR 9/2023;

Allegato 4

- eventuale breve nota descrittiva delle attività forestali svolte nelle ultime tre stagioni silvane (art. 15 del R.R. n. 9/2023), a completamento dei punti 12, 13 e 14 della presente dichiarazione.

(2) indicare l'importo corrispondente alla classe di attuale assegnazione, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del R.R. n. 9/2023.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

_____,____/____/_____
(Luogo) (Data)

_____
(firma)

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e secondo quanto previsto dall' art. 48, comma 2 del D.P.R. n. 445/2000, che i dati conferiti con la presente istanza/dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

Allegato 5

CODICE IMPRESA BOSCHIVA

(indicazione a cura del richiedente)

Alla REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Lungomare Nazario Sauro 45-47
70121 BARI

PEC: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: RICHIESTA DI CANCELLAZIONE DALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DELLA REGIONE PUGLIA.

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a_____(___),

il____/_____/_____e residente in _____, via_____,

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con ragione sociale_____

_____

già in possesso di Codice di iscrizione alla classe _____ **(1)** , n. _____ , come da Albo imprese boschive della Regione Puglia, istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 21 marzo 2023, n. 1, aggiornato in data_____,

DICHIARA

di **NON** essere più interessato al mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Boschive della Regione Puglia per ____(*motivazioni)* _____ e, pertanto,

CHIEDE

a codesto Ente la **CANCELLAZIONE** dal citato Albo, ai sensi dell'art. 14 del R.R. 9/2023 s.m.i., art. 13.

Si allegano:

- copia documento di riconoscimento del titolare/legale rappresentante in corso di validità;
- certificato originale a suo tempo rilasciato da codesto ente.

(1) indicare la classe attuale di assegnazione

(Luogo) _____,

(Data) ____/____/_____

In fede

_____

5. CANCELLAZIONE. - pag. 1 di 1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 18 gennaio 2024, n. 3

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2023 – Autorizzazione in deroga all'impiego del prodotto fitosanitario denominato Zoxium 240 SC, a base della sostanza attiva zoxamide, per la difesa antiperonosporica di lattughino, rucola, spinacio, bietola, incluse baby leaf (pieno campo e serra).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 11 del 22/03/2023 di proroga della titolarità delle Posizioni Organizzative;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2023;
- l'Allegato A alla citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alle schede tecniche di coltura;

PRESO ATTO:

- della richiesta pervenuta a questa Sezione (Prot. 0029712 del 18/1/2024), da parte di UNAPROA, per conto di aziende produttrici operanti nel territorio regionale, relativamente alla possibilità di impiegare il prodotto fitosanitario denominato "Zoxium 240 SC", contenente la sostanza attiva zoxamide, per la difesa antiperonosporica di lattughino, valerianella, rucola, spinacio, bietola, incluse baby leaf (pieno campo e serra), nell'ambito delle citate norme eco- sostenibili Regionali;
- del Decreto del Ministero della Salute dell'11 dicembre 2023, con cui è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Zoxium 240 SC", contenente la sostanza attiva zoxamide, per la difesa antiperonosporica di lattughino, valerianella, rucola, spinacio, bietola, incluse baby leaf (pieno campo e serra), dall'11/12/2023 all'8/4/2024;

DATO ATTO CHE:

- in Allegato A alla citata Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023, non è presente la scheda tecnica di coltura relativa a valerianella;

VALUTATO CHE:

- la protezione dalla peronospora va effettuata con criterio preventivo e la tempestività degli interventi permette di conseguire migliori livelli di controllo;
- la sostanza attiva zoxamide è dotata di un meccanismo di azione diverso rispetto alle sostanze attive presenti nelle schede tecniche di difesa delle colture per cui è richiesta la deroga, presenti in Allegato A alla citata Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023;
- l'impiego di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permetterebbe una più agevole gestione dell'avversità, in particolar modo nella prevenzione dell'insorgenza di resistenza;
- la sostanza attiva zoxamide non è soggetta a restrizioni all'impiego, secondo i criteri definiti nella parte generale dell'Allegato A della citata Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023;

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere l'impiego, in deroga, del prodotto fitosanitario denominato "Zoxium 240 SC", contenente la sostanza attiva zoxamide, per la difesa antiperonosporica di lattughino, rucola, spinacio, bietola, incluse baby leaf (pieno campo e serra), esclusivamente per il periodo compreso fra la data di esecutività del presente provvedimento e l'8/4/2024 e rigorosamente secondo le prescrizioni di etichetta;

Di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da 4 (quattro) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 181/DIR/2024/00003 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. P.O. Gestione e coordinamento del piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
Agostino Santomauro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 17 gennaio 2024, n. 5

Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". DGR 1605/2023 - Costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica". Approvazione Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i;
- Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. 22/2021, di adozione dell'atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 302 che ha approvato la procedura di "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126

PREMESSO CHE:

- con DGR 949 del 04/07/2022, e successiva DGR 743 del 29/05/2023, la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia"), destinando all'iniziativa, risorse per complessivi € 4.789.415,00;
- con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.
- con successivi atti dirigenziali la Sezione Politiche Giovanili ha finanziato n. 96 proposte progettuali da realizzarsi all'interno dei Nodi della Rete Galattica individuati da ciascun Comune beneficiario

PREMESSO, altresì, CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1390 del 10/10/2022 la Giunta ha approvato la scheda progettuale e lo schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente

all'Intervento "Rete Galattica – risorse per i giovani". Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2022 – Intesa 77/CU del 11/05/2022;

- in data 28/10/2022 la dirigente della sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - ufficio per le politiche giovanili presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1726 del 29/11/2022, nell'ambito delle attività previste dal succitato Accordo, la Giunta ha approvato la proposta di collaborazione di ARTI (ex art 15 legge 241/90) avente ad oggetto il rafforzamento delle azioni di animazione della rete Galattica, destinandovi risorse pari ad € 800.000,00;
- in data 19/12/2022 la Regione Puglia – Sezione politiche giovanili ed ARTI hanno sottoscritto digitalmente la Convenzione/Accordo, (ex art. 15 L. 241/90) di cui alla DGR 1726/2022;
- la proposta di collaborazione dell'Agenzia Arti, recepita nel succitato accordo di collaborazione con Regione Puglia del 19/12/2022, attraverso il coinvolgimento attivo e diretto del partenariato sociale e del terzo settore, è orientata a stimolare direttamente organizzazioni giovanili disponibili ad impegnarsi attivamente nella realizzazione di laboratori che incoraggino la condivisione della conoscenza e lo scambio di esperienze tra generazioni, contribuendo non solo alla diffusione della cultura della collaborazione, della condivisione e della responsabilità sociale, ma offrendo anche occasioni concrete di apprendimento e miglioramento delle abilità e competenze per la vita, in grado di contribuire così al miglioramento della vita personale, sociale e lavorativa;

CONSIDERATO che è intendimento di questa amministrazione creare un partenariato pubblico – privato sociale a supporto della rete regionale Galattica, che vede il coinvolgimento di:

- Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili, che detiene il coordinamento dell'intera iniziativa regionale e promuove la costituzione dell'Elenco regionale degli ETS giovanili accreditati a supporto della rete dei nodi di Galattica;
- ARTI, che collabora con la Regione Puglia e concorre alla definizione del programma regionale degli interventi per i nodi di Galattica, promuovendo, tramite percorsi di co-progettazione, il coinvolgimento degli ETS pugliesi, in particolare quelli giovanili.
- ETS giovanili, che collaborano nella realizzazione del programma regionale degli interventi, mettendo a valore le pratiche ed esperienze maturate sul campo e promovendo azioni, laboratori e workshop a supporto dei nodi della rete Galattica e dei giovani pugliesi.

CONSIDERATO, altresì, che:

- con DGR 1605 del 20/11/2023 la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per la costituzione di un Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati, interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica;
- al fine di selezionare gli Enti di Terzo Settore giovanili con cui collaborare alla definizione del programma regionale degli interventi per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, l'Agenzia Arti potrà fare ricorso alla procedura di co-progettazione prevista all'art. 55 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", avvalendosi del suddetto Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati costituito presso la Sezione Politiche Giovanili, di cui al presente Avviso;

RITENUTO, pertanto, DI:

- dover prendere atto degli indirizzi contenuti nella succitata Deliberazione n. 1605 del 20/11/2023 ai fini della redazione dell'Avviso pubblico che qui si approva;
- dover approvare l'avviso pubblico per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica" interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, allegato alla presente per farne

parte integrante;

- dover stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://galattica.regione.puglia.it/candidatura e utilizzando l'apposito modulo di domanda di accreditamento (Allegato 1), nelle modalità indicate all'art. 3 dell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del 22/01/2024, fino alle ore 12:00 del 22/02/2024;
- dover stabilire che a seguito della scadenza dell'Avviso, la Sezione Politiche Giovanili procederà alla istituzione dell'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica, a cui sarà possibile accedere, anche per il tramite di Agenzie Regionali, al fine di attivare procedure di co-progettazione previste dall'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), per definire e co-gestire gli interventi che andranno ad arricchire il Programma regionale a favore dei Nodi della rete Galattica;
- dover stabilire che l'Elenco regionale avrà validità fino al 31/12/2024

Precisato infine che ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: neutro

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di dare esecuzione a quanto deliberato dalla Giunta Regionale nell'atto n. 1605 del 20/11/2023 avente ad oggetto "*Iniziativa Galattica – Rete giovani Puglia. Indirizzi per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica"*;
3. di approvare l'Avviso pubblico per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica" interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, e il modulo di domanda di accreditamento (Allegato 1), allegati alla presente per farne parte integrante;
4. di stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://galattica.regione.puglia.it/candidatura, nelle modalità indicate all'art. 3 dell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del 22/01/2024, fino alle ore 12:00 del 22/02/2024;
5. di stabilire che a seguito della scadenza dell'Avviso, la Sezione Politiche Giovanili procederà alla istituzione dell'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica, a cui sarà possibile accedere, anche per il tramite di Agenzie Regionali, al fine

di attivare procedure di co-progettazione prevista all'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), per definire e co-gestire gli interventi che andranno ad arricchire il Programma regionale a favore dei Nodi della rete Galattica;

6. di stabilire che l'Elenco regionale avrà validità fino al 31/12/2024;
7. di nominare Responsabile del Procedimento il funzionario della Sezione Politiche Giovanili – Dott. Marco Costantino;

Il presente provvedimento:

- è esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia; nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia:www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Burp;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto tecnico-amministrativo PGI
Tommaso Colagrande

Il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
Antonella Bisceglia

Avviso per la costituzione di un elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica – Rete Giovani Puglia

Sommario

1. Premesse e oggetto dell'Avviso 2
2. Destinatari dell'Avviso 4
3. Modalità e termini di presentazione delle domande di accreditamento 4
4. Cause di esclusione 5
5. Istituzione dell'elenco regionale 5
6. Adempimenti successivi all'istituzione dell'elenco 5
7. Trattamento dei dati 6
8. Foro competente 7
9. Informazioni e Responsabile del Procedimento 7

1. Premesse e oggetto dell'Avviso

L'intervento "Rete dei centri risorse" (Galattica – Rete giovani Puglia) nasce ad esito del processo di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR n. 1964/2020 del 07/12/2020) avviato nel Luglio del 2021, da cui è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani e dalle giovani pugliesi sia l'accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano l'accompagnamento alla scelta di percorsi di crescita personale e professionale, per il tramite di una presenza di servizi più diffusa e capillare su tutto il territorio regionale.

L'intervento ha previsto l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc. già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile), nonché la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo, con l'obiettivo di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022–2025, e favoriscano l'intermediazione, ovvero una interazione diretta o mediata, con le risorse locali già presenti sul territorio (quali associazioni e movimenti giovanili, istituzioni, agenzie educative e formative, enti del terzo settore, associazioni di categoria e sindacati etc.).

Con DGR n. 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia").

Con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.

Con DGR n. 1390 del 10/10/2022 la Giunta ha approvato la scheda progettuale e lo schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente all'Intervento "Rete Galattica – risorse per i giovani. Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2022 – Intesa 77/CU del 11/05/2022".

In data 28/10/2022 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - Ufficio per le politiche giovanili presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con DGR n. 1726 del 29/11/2022, nell'ambito delle attività previste dal succitato Accordo, la Giunta regionale ha approvato la proposta di collaborazione di ARTI (ex art 15, L. 241/90) avente ad oggetto il rafforzamento delle azioni di animazione della rete Galattica.

In data 19/12/2022 la Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e ARTI hanno sottoscritto digitalmente la Convenzione/Accordo (ex art. 15, L. 241/90) di cui alla DGR n. 1726/2022.

Con successiva DGR n. 743 del 29/05/2023 la Giunta regionale ha approvato una variazione al bilancio di

2

previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con cui ha stanziato ulteriori risorse per l'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia", programmandone la destinazione a favore di Comuni pugliesi.

In esito alla selezione di cui all'Avviso approvato con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022, con successivi atti dirigenziali, la Sezione Politiche Giovanili ha approvato e finanziato n. 96 proposte progettuali da realizzarsi all'interno dei Nodi della Rete Galattica individuati da ciascun Ente locale beneficiario.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 dell'Avviso, alla Regione Puglia e ad ARTI compete lo sviluppo del Programma regionale di attività di animazione dei Nodi della Rete Galattica e un calendario di iniziative, realizzate direttamente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI, in partenariato con altre strutture e agenzie regionali, ovvero in collaborazione con *partner* del privato sociale.

Il Programma regionale di interventi presso i Nodi della Rete Galattica si caratterizza come un insieme di azioni itineranti (workshop, laboratori, sessioni di progettazione, etc.), sia trasversali che tematiche, finalizzate a fornire ai giovani pugliesi servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione ed a promuovere azioni di animazione territoriale all'interno degli spazi pubblici della Rete Galattica.

Per definire il Programma regionale delle attività da mettere a disposizione dei Nodi della Rete Galattica e dei giovani pugliesi, la sezione Politiche Giovanili intende avvalersi delle Organizzazioni giovanili del Terzo Settore pugliesi valorizzando le molteplici esperienze messe in campo nell'ambito delle attività territoriali di coinvolgimento attivo dei giovani.

A tal fine, con DGR n. 1605 del 20/11/2023, la Giunta regionale ha fornito gli "Indirizzi per la costituzione di un 'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica'".

Con il presente Avviso si intende quindi individuare gli Enti del Terzo Settore giovanili interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della Rete Galattica, attraverso l'accreditamento all'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili a supporto della Rete Galattica.

A seguito della costituzione dell'Elenco regionale, ARTI provvederà alla pubblicazione di un ulteriore Avviso, dedicato agli Enti del Terzo Settore giovanili iscritti al suddetto Elenco regionale e quindi accreditati per supportare la Rete Galattica, al fine di selezionare i soggetti con cui avviare la procedura di co-progettazione prevista all'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", per definire e co-gestire gli interventi che andranno ad arricchire il Programma regionale.

Gli Enti del Terzo Settore giovanili accreditati potranno quindi presentare ad ARTI una proposta progettuale tesa alla realizzazione di attività/servizi innovativi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e all'accrescimento delle competenze dei giovani pugliesi, riguardante le seguenti materie: imprenditorialità, territorio e ambiente, salute e benessere, cultura e creatività, partecipazione sociale, turismo e mobilità giovanile.

Così come previsto dalla Sezione n. 3 del suddetto D.M. n. 72/2021, il presente Avviso non attiva una selezione competitiva, né prevede valutazioni discrezionali di merito da parte dell'Amministrazione procedente.

2. Destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso è rivolto agli Enti di Terzo Settore di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale), che alla data di inoltro della candidatura:

a) abbiano almeno una sede legale o operativa in Puglia;

b) abbiano il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione, etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. Eventuali modifiche nella composizione dell'organo di amministrazione dovranno essere comunicate alla Regione Puglia. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni, pena l'esclusione dall'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete Galattica;

c) siano già costituiti ed iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS);

d) abbiano svolto comprovate attività di interesse generale (ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) che abbiano previsto il coinvolgimento attivo di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, in almeno due Province della Regione Puglia o, in alternativa, in 5 Comuni della stessa Provincia.

3. Modalità e termini di presentazione delle domande di accreditamento

Ciascun soggetto di cui al precedente art. 2 potrà presentare una sola domanda di accreditamento al presente Avviso attraverso la piattaforma https://galattica.regione.puglia.it/candidatura . Qualora dovessero essere inoltrate più domande, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.
Le domande di accreditamento potranno essere presentate **a partire dalle ore 12:00 del 22/01/2024 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 22/02/2024**.

Il referente dell'Organizzazione dovrà effettuare l'accesso al form online utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS e cliccare nella sezione "Accreditamento ETS".
Il referente dovrà compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;
- curriculum dell'Organizzazione proponente;
- domanda di accreditamento (Allegato 1) debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione.

4

Al termine della compilazione, il referente dell'Organizzazione tramite il tasto "Inoltra" provvederà all'inoltro definitivo del form online e dei relativi allegati sopradescritti.
L'utente riceverà quindi un'email riepilogativa delle informazioni inserite e un numero identificativo univoco.

Eventuali incompletezze della documentazione, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di accreditamento, potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, la domanda di accreditamento dell'Organizzazione proponente sarà esclusa.

4. Cause di esclusione

Saranno escluse le candidature per l'accreditamento:
a) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente Avviso;
b) presentate con modalità differenti da quelle riportate all'art. 3 del presente Avviso;
c) pervenute oltre il termine previsto all'art. 3 del presente Avviso;
d) prive di domanda di accreditamento (Allegato 1) prevista dal presente Avviso.

5. Istituzione dell'elenco regionale

La Sezione Politiche Giovanili procederà a istruire le domande di accreditamento seguendo l'ordine cronologico di ricezione. A seguito della verifica dei requisiti di partecipazione, verrà istituito l'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete Galattica. Così come previsto dalla Sezione n. 3 del D.M. n. 72/2021, il presente Avviso non attiva una selezione competitiva, né prevede valutazioni discrezionali di merito da parte dell'Amministrazione procedente.

L'iscrizione al suddetto Elenco costituisce requisito essenziale per la partecipazione al successivo Avviso, pubblicato da ARTI, finalizzato alla selezione di soggetti con cui avviare la procedura di co-progettazione (come da seguente art. 6).

L'iscrizione al suddetto Elenco non costituisce di per sé titolo per la concessione di contributi finanziari o sovvenzioni da parte della Regione Puglia o di ARTI.
L'Elenco regionale avrà validità fino al 31/12/2024 e potrà essere aggiornato con successivo Avviso pubblico.

6. Adempimenti successivi all'istituzione dell'elenco

Così come descritto al precedente art. 1, a seguito dell'istituzione dell'Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica, ARTI provvederà alla pubblicazione di un ulteriore Avviso, dedicato agli Enti del Terzo Settore giovanili accreditati e quindi iscritti al suddetto Elenco regionale, al fine di selezionare i soggetti con cui avviare la procedura di co-

5

progettazione prevista all'art. 55, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", per definire e co-gestire gli interventi che andranno ad arricchire il Programma regionale.
Gli Enti del Terzo Settore giovanili accreditati potranno quindi presentare ad ARTI una proposta progettuale preliminare tesa alla realizzazione di attività/servizi innovativi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e all'accrescimento delle competenze dei giovani pugliesi, riguardante le seguenti materie: imprenditorialità, territorio e ambiente, salute e benessere, cultura e creatività, partecipazione sociale, turismo e mobilità giovanile.
Le iniziative dovranno essere inoltre orientate a promuovere il rispetto delle pari opportunità per tutti e tutte in osservanza e nel rispetto delle indicazioni dell'Agenda di genere della Regione Puglia. Le proposte progettuali dovranno prevedere il ricorso a metodologie fortemente innovative e non potranno contenere prestazioni standard.

I programmi dovranno avere una durata compresa tra 6 e 12 mesi e dovranno garantire la massima capillarità e copertura del territorio regionale nonché la loro replicabilità.
Le proposte progettuali dovranno infine mirare al coinvolgimento attivo dei giovani e costituire occasione di apprendimento e miglioramento delle abilità e competenze per la vita, ovvero essere capaci di contribuire concretamente al miglioramento della vita personale, sociale e lavorativa dei giovani, sia in quanto individui sia in quanto comunità, mettendo a disposizione risorse, informazioni e relazioni.

L'Avviso prevederà una griglia di valutazione con i relativi criteri e una soglia di ammissione alla successiva fase di co-progettazione.
Gli Enti del Terzo Settore giovanili accreditati e selezionati avvieranno con la Sezione Politiche Giovanili e ARTI le attività di co-progettazione degli interventi con lo scopo di condividere e affinare la proposta preliminare, definire le modalità di realizzazione, le relative tempistiche e il piano dei costi.
In questa fase ARTI potrà anche favorire, all'interno di una delle materie tematiche su indicate, l'aggregazione di più proposte progettuali complementari, con lo scopo di costruire alleanze fra più Enti del Terzo Settore giovanili e programmi regionali maggiormente capillari, articolati ed economicamente sostenibili.
Per l'attuazione delle proposte progettuali selezionate è previsto, a conclusione del processo di co-progettazione, un contributo teso alla copertura dei costi di realizzazione delle attività co-progettate.

7. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso, nonché per inviare periodicamente aggiornamenti relativi alla candidatura presentata, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità, e saranno oggetto di trattamento - svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici - nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.
La Sezione Politiche Giovanili provvederà alla pubblicazione degli esiti della procedura di accreditamento, così come previsto dal D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.
Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33), gli Enti

6

candidati dovranno rilasciare liberatoria per la pubblicazione dei dati e delle informazioni inserite in sede di candidatura, compresi gli allegati caricati.
Titolare del trattamento: Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari.
Responsabile del trattamento: Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, via Giulio Petroni n.15/f.1, Bari.
Responsabile della Protezione dei Dati: RPD della Regione Puglia - Punto di contatto: rpd@regione.puglia.it
Finalità, basi giuridiche del trattamento e diritti attribuiti all'interessato sono reperibili nell'informativa privacy relativa al presente Avviso, in calce alla Domanda di candidatura (Allegato n. 1).

8. Foro competente

Per eventuali controversie in merito all'interpretazione e applicazione del presente Avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

9. Informazioni e Responsabile del Procedimento

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale https://www.regione.puglia.it e www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare la sezione Politiche Giovanili ai seguenti recapiti: 080 540 6222 - politichegiovanili@regione.puglia.it.

Responsabile del procedimento è il dott. Marco Costantino (m.costantino@regione.puglia.it).

7

Allegato n. 1 – Domanda di Accreditamento

Avviso per la costituzione di un elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica – Rete Giovani Puglia (DGR 1065/2023)

La/il sottoscritta/o … C.F. … nata/o a … prov. … il … e residente a … prov … in Via … in qualità di Legale Rappresentante dell'ente … C.F. … con sede legale a … prov … in Via …

(compilare esclusivamente questo riquadro, trasformare il documento in PDF/A, firmarlo digitalmente e caricare il file firmato nell'apposita sezione del formulario al link https://galattica.regione.puglia.it/candidatura)

CHIEDE

l'accreditamento del suddetto ente all'"Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica" (ex DGR 1065/2023).

A tal scopo

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 e delle conseguenze previste dall'art.75 dello stesso DPR in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- di riconoscere e confermare in tutte le sue parti i contenuti riportati nel form online compilato per mezzo della procedura telematica pubblicata sul sito web https://galattica.regione.puglia.it/candidatura e di cui la presente domanda di accreditamento rappresenta parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere e confermare tutti gli allegati caricati per mezzo della procedura telematica pubblicata sul sito web https://galattica.regione.puglia.it/candidatura;
- che l'ente rappresentato, alla data di inoltro della domanda di accreditamento:
  a) ha almeno una sede legale o operativa in Puglia;
  b) ha il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni;
  c) è già costituito ed iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS);
  d) ha svolto comprovate attività di interesse generale (art. 5 del D.lgs. n. 117/2017) che abbiano previsto il coinvolgimento attivo di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, in almeno due Province della Regione, ovvero 5 comuni della stessa provincia;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché dei dati inseriti nel sistema telematico, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di ammissione all'elenco, l'annullamento della stessa.

La/il sottoscritta/o si impegna a comunicare prontamente alla Regione Puglia qualsiasi variazione intervenuta nelle informazioni contenute nella presente dichiarazione. In caso di modifica nella composizione dell'organo di amministrazione dell'ente rappresentato, il sottoscritto si impegna inoltre a garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni fino al 31/12/2024, pena l'esclusione dall'Elenco regionale.

La/il sottoscritta/o autorizza la Regione Puglia ad utilizzare e rendere disponibili tutti i dati personali contenuti nella presente domanda di candidatura, i quali saranno trattati, nel rispetto del

Reg. UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal d.lgs 101/2018 , con modalità manuali, informatiche e telematiche ai fini della gestione amministrativa del procedimento, anche per mezzo della loro inclusione in una banca dati e per eventuali pubblicazioni, ed in ogni caso con strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza.

Si allega alla presente domanda l'informativa privacy, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.

Allegato n. 1 – Domanda di Accreditamento

Avviso per la costituzione di un elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica – Rete Giovani Puglia (DGR 1065/2023)

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati sono trattati per le finalità del presente Avviso, quali: attività amministrative/istruttorie ai fini della necessaria verifica del rispetto dei termini, forme e condizioni di candidatura previste dall'Avviso - in particolare in ordine al possesso dei requisiti in capo agli Enti candidati - ai sensi degli artt. 2-3-4 dell'Avviso; gestione delle candidature; attività di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; nonché divulgazione e pubblicazione dell'esito della procedura e del conseguente Elenco regionale degli ETS giovanili accreditati, ai sensi della normativa in materia di trasparenza amministrativa e a scopo di comunicazione istituzionale.

Il trattamento dei dati forniti potrà avvenire anche al fine di inviare aggiornamenti relativi alla candidatura presentata o per comunicare eventuali iniziative/eventi di promozione attinenti l'Avviso, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie al perseguimento di tali finalità.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare del trattamento e, per le specifiche attività di competenza, dal Responsabile del trattamento *infra* indicato, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali inerenti la gestione del procedimento di cui all'"*Avviso per la costituzione di un elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica – Rete Giovani Puglia*, in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti:

- DGR 1842 del 15/11/2021 che ha approvato la programmazione dell'incremento del Fondo per le Politiche Giovanili 2021, la scheda intervento "Rete dei centri risorse" e lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento, nonché la variazione al bilancio di previsione 2021;
- l'Accordo del 13/12/2021 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i).
- la DGR 949 del 04/07/2022 con cui la Regione Puglia ha provveduto a fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione dell'Avviso pubblico '*Galattica – Rete giovani Puglia*" .

La base giuridica su cui si fonda l'anzidetto trattamento è, pertanto, rinvenibile nell'adempimento di un "*obbligo legale*" ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 - GDPR, nonché, per quanto riguarda le attività di monitoraggio, ricerca, comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale, "*nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento*" , ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR e dell'art. 2-sexies del Codice Privacy.

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento dei seguenti, ulteriori, obblighi legali cui è soggetta l'Amministrazione:

- in fase di gestione istruttoria, verifica della veridicità delle autocertificazioni rese dai candidati beneficiari ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- per la pubblicazione e diffusione web dei dati, la base giuridica sono gli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.lgs.. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.
- I dati saranno trattati anche a fini dei connessi adempimenti di gestione documentale ed archiviazione (protocollo e conservazione documentale) ai sensi del CAD, nonché, eventualmente, in forma aggregata, a fini statistici.

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) del GDPR ("*l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità)* a seguito della sottoscrizione e dell'inoltro della Domanda di candidatura/accreditamento.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Struttura organizzativa Sezione Politiche Giovanili - afferente il Dipartimento Sviluppo economico -, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: mail a.bisceglia@regione.puglia.it, Pec politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD/DPO) è la Regione Puglia raggiungibile al seguente indirizzo: Lungomare N. Sauro, n. 33, cap 70121 Bari. Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento, ove presente

ARTI (Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) in base alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 in data 23/12/2021, il cui schema era stato approvato con DGR 1842 del 15/11/2021, per attività di collaborazione ai fini della realizzazione dell'intervento *Galattica – Rete giovani Puglia*.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili, o ad altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR o al personale ARTI limitatamente alle attività oggetto dell'Accordo *Data Protection*.

Allegato n. 1 – Domanda di Accreditamento

Avviso per la costituzione di un elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica – Rete Giovani Puglia (DGR 1065/2023)

I dati trattati potranno, altresì, essere comunicati e condivisi con i seguenti altri soggetti, esclusivamente per le finalità del trattamento sopra descritte: componenti della Commissione che effettuerà l'istruttoria e la valutazione delle proposte; eventuali fornitori di beni e servizi connessi alle attività del progetto (es. società di comunicazione e pubblicazione sul sito regionale delle Politiche giovanili).
Saranno, altresì, resi pubblici, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Portale istituzionale della Regione Puglia, qualora richiesto in adempimento degli obblighi di cui al D. lgs 33/2013 e ss.mm.ii.
Fotografie, video ed altro materiale comunicativo connesso alle candidature potranno essere utilizzate e divulgate con finalità di promozione dell'iniziativa relativa alla costituzione dell'Elenco previsto dal presente Avviso.

Trasferimento in Paesi Terzi
I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati
Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento
Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza ai sensi degli artt. 5 *(Principi applicabili al trattamento di dati personali*) e 6 *(Liceità del trattamento*) GDPR.
I dati personali potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: piattaforma accessibile al seguente link https://galattica.regione.puglia.it, su cui sono caricate e gestite le candidature; sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale Kosmos, entrambi accessibili al RUP e al personale all'uopo specificamente autorizzato dal Dirigente di Sezione quale Designato al trattamento dei dati ex DGR 145/2019. Posta elettronica ordinaria e certificata della Sezione Politiche Giovanili.
In relazione alle finalità sopra descritte, il trattamento dei dati personali verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche previste dall' art. 32 GDPR (*Sicurezza del trattamento*), al fine di prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati di terzi.

Conferimento dei dati
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a dare seguito alla procedura.

Periodo di conservazione (*ove non sia possibile indicare un periodo di conservazione dei dati, indicare, in alternativa, i criteri per determinarlo).*
I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, come sopra descritte, ovvero per il tempo necessario all'istruzione del procedimento di selezione delle candidature, nonché per l'ulteriore arco temporale necessario ad assicurare l'adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicazione dei documenti amministrativi, nonché, in caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, fino alla scadenza dei termini di esperibilità di azioni di impugnazione.
È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca sociale o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati
Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Sezione Politiche Giovanili) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 18 gennaio 2024, n. 3

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm.

ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con atto dirigenziale n. 23 del 15/02/2019, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare (battigia) dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta;

- l'AQP, con nota prot 17797 del 25/02/2019, ha trasmesso le attestazioni relative agli autocampionatori e ai misuratori di portata, nonché il piano di disinfezione dell'area di impianto;
- l'AQP, con nota prot. 41674 del 17/05/2019, ha trasmesso gli rdp previsti dal Piano di Monitoraggio ambientale sia nella fase di realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto, sia nella fase "post operam";
- l'AQP, con nota prot. 47400 del 05/06/2019, acquisita in atti al prot. 7403 del 07/06/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo le attestazioni di funzionalità dell'impianto e gli autocontrolli effettuati da gennaio a maggio 2019;
- la scrivente Sezione ha rilasciato il proprio parere prot. 5148 del 27/05/2020 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA avviata dalla Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ed inerente al progetto P1510 di adeguamento al DM 185/200 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta mediante il completamento e rifunzionalizzazione del limitrofo impianto realizzato nel passato dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- questa Sezione, con nota prot. 345 del 12/01/2021, ha diffidato l'AQP per una serie di superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia nell'ambito del monitoraggio annuale della qualità dello scarico del depuratore di Molfetta; nella medesima nota si chiedeva ad AQP ed al Comune di Molfetta di adottare opportune iniziative di contrasto alle immissioni di reflui anomali nella rete di fogna nera;
- la Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia, con AD n. 73 del 09/03/2021, ha espresso le proprie valutazioni sulle modifiche progettuali intervenute relativamente all'area di assemblaggio e varo della condotta sottomarina ed ha prorogato la validità del precedente AD n. 192 del 18/11/2016;
- questa Sezione, con nota prot. 10926 del 16/09/2021, ha reiterato la diffida ad AQP per una serie di superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia;
- l'AQP, con nota prot. 12014 del 23/02/2022, ha trasmesso gli rdp previsti dal Piano di Monitoraggio ambientale - fase "post operam" e le schede di esercizio mensili dell'impianto;
- questa Sezione, con nota prot. 9374 del 26/09/2022, ha nuovamente diffidato l'AQP per una serie di superamenti dei valori limite rilevati da Arpa Puglia;
- l'AIP, con nota prot. 4974 del 19/09/2022, ha fornito il proprio nulla osta alla programmazione ed esecuzione di interventi di efficientamento del comparto biologico (ex Dc 450 – divenuto P1918); a tal proposito l'AQP ha previsto di intervenire sul comparto biologico introducendo la tecnologia MBBR, nonché di realizzare una stazione di disoleazione con flottazione, unitamente ad altri interventi di miglioramento della gestione dei fanghi;
- la Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia, con AD n. 387 del 15/11/2022, ha prorogato per ulteriori 4 anni la validità del precedente AD n. 192 del 18/11/2016 inerente al progetto della condotta sottomarina (P0934);
- l'AQP, con nota prot. 14994 del 01/03/2023, ha chiesto alla scrivente Sezione un parere di compatibilità al PTA dell'intervento di efficientamento del comparto biologico e della linea fanghi (P1918);
- questa Sezione, con nota prot. 3706 del 27/03/2023, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni sul progetto P1918, giacché finalizzato a risolvere le problematiche dei superamenti dei valori limite legati all'alto carico inquinante dei reflui in ingresso;
- questa Sezione, con nota prot. 4340 del 06/04/2023, sulla base delle valutazioni effettuate sul progetto

P1918 di AQP e degli ultimi accertamenti analitici trasmessi da Arpa Puglia, ha nuovamente evidenziato quanto segue:

- *"… l'attuale scarico in battigia, in attesa della realizzazione della condotta sottomarina programmata e finanziata da lungo tempo, impone un'accelerazione dei processi decisionali e realizzativi degli interventi progettati da AQP, al fine di adeguare, quanto prima, le linee di processo al carico inquinante dei reflui in ingresso."*;
- *"…. in attesa della realizzazione dei predetti interventi, comunque è imperativa l'attivazione e/o il potenziamento di attività di controllo del territorio finalizzate a ridurre, o evitare, l'immissione in fogna di scarichi di natura industriale con concentrazioni superiori ai limiti consentiti.;*
- *"Ciò comporta il coordinamento dei soggetti a diverso titolo competenti (AQP, Consorzio ASI, Comune di Molfetta, Città metropolitana di Bari, Sezione regionale di vigilanza Ambientale) che hanno già l'onere di garantire le necessarie verifiche, di programmare i controlli di routine delle attività produttive autorizzate, per la verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, nonché di effettuare i controlli finalizzati a contrastare l'esercizio di attività non munite delle necessarie autorizzazioni."*
- *"La scrivente Sezione, quindi, resta in attesa di ricevere da AQP un cronoprogramma degli interventi previsti sia nel progetto P1918, che tenga anche conto delle prescrizioni indicate nel succitato parere prot. 3706 del 27/03/2023, e sia del progetto relativo alla condotta sottomarina."*

- l'AIP, con nota prot. 3375 del 25/05/2023, ha trasmesso la determina di approvazione della perizia di variante suppletiva n. 1 inerente al progetto di realizzazione della condotta sottomarina;
- l'AQP, con nota prot. 78923 del 01/12/2023, nel riscontrare la diffida della Regione, ha indicato che il depuratore è stato oggetto di manutenzioni straordinarie finalizzate a migliorare l'efficienza depurativa, nelle more della realizzazione del progetto P1918; ha informato, inoltre, di aver individuato e dosato floculanti in grado di migliorare la sedimentabilità dei fanghi secondari e di aver impiegato bioattivatori in grado di migliorare l'accrescimento della biomassa in ossidazione; in aggiunta, l'AQP ha descritto le attività poste in essere per aumentare il livello di controllo della rete fognaria (separazione dei collettori di arrivo all'impianto dalla zona Asi, Zona Artigianale e fognatura cittadina al fine di facilitare l'individuazione di scarichi anomali; incremento delle attività di verifica e controllo degli insediamenti produttivi e delle reti); infine, l'AQP ha informato che il progetto definitivo dell'intervento P1918 è in fase di verifica interna;

ATTESO CHE:

- il depuratore in oggetto è stato sottoposto ad un intervento di potenziamento (progetto P 1105) ultimato all'inizio del 2018, con entrata in esercizio il 31/12/2018; tale progetto ha avuto l'obiettivo di incrementare la potenzialità del depuratore sino al valore di 84.803 AE, con portata media influente di 537,09 mc/ora (portata di punta al biologico pari a 2 Qm);
- sul depuratore sono in programmazione alcuni interventi infrastrutturali: il progetto P1510 di adeguamento al DM 185/2003 (con previsione di inizio lavori al 04/03/2024); il progetto P1918 finalizzato ad efficientare il comparto biologico e a migliorare la gestione dei fanghi (con previsione di inizio lavori al 20/04/2025); il progetto P1637 relativo alla realizzazione delle serre solari per l'essiccamento del fango disidratato (con previsione di inizio lavori al 22/04/2025);
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

Linea acque

- Grigliatura fine;
- Lavaggio sabbie – disabbiatura;

- Flocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Nuova equalizzazione;
- Nuova denitrificazione/ossidazione;
- Sedimentazione finale;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Ispessimento statico;
- Digestori I e II stadio;
- Centrale termica disidratazione ed essicamento;
- Disidratazione meccanica ed essicamento termico;
- Letti di essicamento di emergenza.

Linea gas

- Gasometro e torcia.

- lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, vengono addotte al recapito finale Mare Adriatico, tramite un collettore emissario della lunghezza di circa 3.000 m che termina sulla costa, nel punto avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 630.504,96 E, 4.565.032,71 N; (16°33'25,43"E, 41°13'34,19"N – nel sistema WGS84);
- il PTA 2015-2021 ha previsto un COG dell'agglomerato di Molfetta di 86.700 AE ed una potenzialità dell'impianto di depurazione di 84.000 AE (potenzialità massima 92.000 AE); il PTA come scenario futuro prevede che lo scarico del depuratore avvenga mediante condotta sottomarina e che il depuratore sia in grado di licenziare un refluo affinato rispettoso dei limiti del DM 185/2003;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2022, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 101.409 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 4.968.380 mc/anno (13.612 mc/giorno ~ 567 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2022 e nel primo semestre del 2023, è emerso quanto segue:
  - su 24 controlli effettuati nel 2022 sono stati accertati 2 superamenti del parametro SST, 2 del parametro BOD, 6 di NH4, 1 di tensioattivi e 2 di E.coli;
  - nel 2023 Arpa, alla data di approvazione della presente determina, ha segnalato un solo superamento del parametro NH4 (cfr rdp 9914 del 07/06/2023);
- dalle informazioni raccolte è evidente che la realizzazione del progetto P1918 costituisce la principale soluzione al problema dell'alto carico inquinante che caratterizza i reflui in ingresso al depuratore di Molfetta;
- dall'analisi degli autocontrolli effettuati da AQP nel 2023, continua a rilevarsi la criticità connessa al contenimento del parametro NH4 e, meno frequentemente, al parametro NO2;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente

riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;

- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Molfetta nel Mare Adriatico, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 630.504,96 E, 4.565.032,71 N; (16°33'25,43"E, 41°13'34,19"N – nel sistema WGS84);

2. **di stabilire che:**
   a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
   c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 3, il Gestore, nelle more della realizzazione del progetto P1918, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri "NH4 e NO2"**, applicando i criteri di gestione previsti dal **"Disciplinare di gestione ordinaria e sui allegati",** incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento di **"NH4 e NO2"**, portandoli ad una frequenza mensile o quindicinale qualora necessario; ciò fino a quando i valori dei parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 3;
   d. l'AQP dovrà attivare ogni azione acceleratoria relativa alla realizzazione del progetto P1918, al fine di adeguare, quanto prima, le linee di processo al carico inquinante dei reflui in ingresso; **a tal fine con cadenza semestrale dovrà trasmettere l'aggiornamento del cronoprogramma dell'intervento progettuale**;
3. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:
   a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà:
      - attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
      - provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Molfetta non proceda in tal senso entro i termini stabiliti; **almeno uno dei cartelli dovrà essere posizionato in prossimità del punto di scarico;**
   b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017, andando ad aggiornare quanto indicato nel PMA predisposto con il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione; il nuovo Piano di Monitoraggio dovrà essere validato da Arpa Puglia;
   c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
   d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 6 comprensivi dei parametri

di tab. 3 “scarico in acque superficiali” (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. **in attesa della validazione del PM**, dovrà effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell’ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
   a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
      - i dati del monitoraggio sull’affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull’effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
      - l’attestazione di efficienza funzionale dell’impianto rilasciata sulla base dell’andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      - l’attestazione di efficienza funzionale del collettore emissario;
      - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell’impianto;
   b. qualora ricorra all’attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell’elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
   c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all’impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
   d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all’emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell’impianto di depurazione:
   a. dovrà attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l’impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell’impianto;
   b. dovrà adottare le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l’aumento, anche temporaneo, dell’inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell’impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell’area del depuratore che nell’area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell’impianto e nei

piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

c. dovrà smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
d. dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
e. dovrà garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

7. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico in battigia vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
8. **di impegnare specificatamente il Comune di Molfetta**:
   a. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
   b. a monitorare con la propria polizia municipale il rispetto dei divieti di cui al punto 7) soprattutto per i connessi aspetti igienico-sanitari;
   c. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
9. **di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui 6 (sei) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
10. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
11. **di impegnare** il Comune di Molfetta, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri,

delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

13. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
14. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
15. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
16. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
17. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
18. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Molfetta;
19. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Molfetta;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 gennaio 2024, n. 5

Autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Torchiarolo (BR) nel C.le Infocaciucci, - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - "LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia";
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n. 26 del 19/01/2016, ha rilasciato in favore di Aqp l'autorizzazione allo scarico del depuratore in esame, ai sensi dell'art. 124 del TUA, prescrivendo il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 5815 del 20/01/2016, ha chiesto al Comune di Torchiarolo di emettere l'ordinanza sindacale ai sensi dell'allora vigente RR n. 5/89;
- il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha adottato l'ordinanza sindacale n. 7 del 03/02/2016; con successiva ordinanza n. 2 del 07/01/2017, il Sindaco ha disposto anche il divieto di prelievo di acque dal canale Infocaciucci nel tratto di 500 m a monte e valle idraulica dal punto di scarico;
- l'AQP, con nota prot. 134352 del 15/11/2017 e prot 97350 del 28/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017 comprensivo del disciplinare di gestione speciale;
- l'AQP, con nota prot. 3525 del 14/01/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 11242 del 22/09/2021, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 16/09/2021, convocato al fine di acquisire informazioni aggiornate sulla consistenza del depuratore in esame; all'esito della riunione, i referenti di AQP si sono riservati di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici in merito alla capacità dell'impianto di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, in ossequio alle previsioni dell'aggiornamento del PTA 2015-2021;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 13770 del 17/11/2021, ha sollecitato l'AQP a fornire gli esiti degli approfondimenti tecnici condotti sull'impianto, al fine di completare il quadro istruttorio sul depuratore in esame;
- con note prot. 38761 del 16/06/2022 e prot. 7766 del 24/06/2022, rispettivamente di AQP e del Consorzio speciale per la Bonifica di Arneo, è stata trasmessa l'autorizzazione ex RR n. 17/2013 relativa al Canale Infocaciucci sottoscritta tra le parti interessate;
- l'AQP, con nota prot. 75870 del 19/12/2022, ha trasmesso ad AIP per competenza e alla Regione per conoscenza il progetto (P1755) per *"Interventi di manutenzione straordinaria della line fanghi, delle stazioni di sedimentazione primaria, della stazione di filtrazione finale, della stazione di debatterizzazione a raggi UV e della stazione di grigliatura all'interno del depuratore di Torchiarolo"*;
- l'AQP, con nota prot. 48946 del 18/07/2023, ha comunicato la consegna dei lavori del progetto P1755 in data 17/07/2023;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, con nota prot. 382 del 11/01/2024, ha comunicato l'avvio della sua operatività a far data dal 01/01/2024;

ATTESO CHE:

- la configurazione dell'impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono **attualmente** rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il presidio depurativo continua ad avere una potenzialità nominale pari a 22.800 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 125 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- l'impianto risulta attualmente costituito dalle seguenti stazioni di trattamento (cfr relazioni del progetto P1755):

Linea acque

- sollevamento iniziale;
- Grigliatura;
- Equalizzazione;
- Chiarifloculazione;
- Denitrificazione;
- Ossidazione/stabilizzazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Chiarifloculazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione con ipoclorito/UV;

Linea fanghi

- Ispessitore statico;
- Stabilizzazione aerobica (in una delle vasche di ossidazione nel periodo invernale);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Letti di essiccamento di emergenza;

- Il depuratore è oggetto dell'intervento progettuale P1755 che si prefigge l'obiettivo di eliminare le criticità esistenti dovute alla vetustà delle apparecchiature esistenti e all'assenza di controllo dei parametri in continuo del processo biologico; l'adeguamento del depuratore lo renderà in grado di licenziare un refluo rispettoso dei limiti di tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
- Il progetto P1755 prevede le seguenti opere: demolizione di alcune sezioni esistenti (filtrazione, debatterizzazione UV, stazione bottini, filtropressa e miscelatore polielettrolita); realizzazione della stazione di preispessimento e post-ispessimento dinamico dei fanghi; manutenzione straordinaria delle stazioni di sedimentazione primari e secondaria; realizzazione di una stazione di filtrazione con l'installazione di un filtro a disco; manutenzione straordinaria della stazione di debatterizzazione UV; realizzazione di un comparto di grigliatura sostitutivo di quello esistente; post ispessitore meccanizzato fanghi; alloggiamento di misuratori di portata in ingresso ed uscita dal depuratore;
- Il cronoprogramma del progetto P1755 prevede la realizzazione degli interventi in circa 360 giorni;
- l'aggiornamento del PTA ha previsto un carico riveniente dall'agglomerato pari a 13.900 AE ed una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 22.800 AE (potenzialità massima 27.360 AE); a seguito degli interventi di adeguamento impiantistico il depuratore potrà rispettare i valori limite di tab 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii; sino all'entrata in esercizio della nuova configurazione impiantistica, il depuratore dovrà continuare a rispettare i valori limite delle tabb 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 760.712,92 E, 4.489.457,83 N; (18°4'38,25"E, 40°30'53,59"N, – nel sistema WGS84);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 5.454 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 594.200 (1.628 mc/giorno ~ 67 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente nel 2022 e nel primo semestre del 2023 non si rilevano superamenti dei valori limite allo scarico;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano

di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dello scarico del depuratore di Torchiarolo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22

della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Torchiarolo, nel C.le Infocaciucci, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 760.712,92 E, 4.489.457,83 N; (18°4'38,25"E, 40°30'53,59"N, – nel sistema WGS84);

2. **di stabilire che:**
    a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
    b. fino al collaudo e all'entrata in esercizio delle opere realizzate nell'ambito del progetto P1755, l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), nonché **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
    c. l'AQP al completamento degli interventi previsti dal progetto P1755 e all'entrata in esercizio delle opere realizzate dovrà trasmettere la seguente documentazione:
        1. comunicazione di avvio all'esercizio delle sezioni impiantistiche realizzate con il progetto P1755;
        2. collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate (o in alternativa il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate);
        3. l'aggiornamento della scheda tecnica dell'impianto e del piano di gestione ex RR n. 13/2017;
    d. dalla data indicata nella comunicazione di cui al punto2c1) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
    a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
        - attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
        - provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione; a tal proposito come indicato in premessa il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha già adottato le ordinanze sindacali n. 7 del 03/02/2016 e n. 2 del 07/01/2017;
    b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
    c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione:
        1. sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado

di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

2. dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), i valori limite allo scarico di cui al punto **2d)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;

d. ai sensi dell'allegato V alla parte III del TUA e del PM sezione 2 (trasmesso con nota AQP prot. 43445 del 23/06/2023), in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare:
   1. sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
   2. dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12**, considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 3a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
   a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
      1. i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
      2. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      3. l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
      4. le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
   b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; in base a quanto indicato nelle relazioni del progetto P1755 non sono previste interferenze significative sul processo depurativo in fase di realizzazione degli interventi progettuali;
   c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa

condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
    a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
    b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
    c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
    d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
    e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
    f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
    a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo quanto segue:
        1. sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, un numero **minimo** di controlli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico);
        2. dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), un numero **minimo** di controlli sull'effluente depurato almeno pari a **12, considerando** i parametri di tab. 1 con valori limite di tab. 4; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 **(E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**;

b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare altresì il** Consorzio Centro Sud Puglia a garantire il corretto inalveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
10. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
11. **di impegnare specificatamente il Comune di Torchiarolo** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
13. **di impegnare** la Provincia di Brindisi ed il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notiziare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto

riguarda i diritti dei terzi;

18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Torchiarolo, al Consorzio Centro Sud Puglia;
21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Torchiarolo, al Consorzio Centro Sud Puglia;
e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00005 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE 21 dicembre 2023, n. 276

PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina" - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023). Approvazione e pubblicazione procedura di selezione comparativa con relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" ;
VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la DGR 906 del 26/06/2023 che attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalardo, l'incarico di direzione della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° luglio 2023, in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021;
VISTA la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell' attuazione;
VISTA la Determina Dirigenziale n. 75 del 19/05/2022 con cui è stato conferito, alla dr.ssa Pasqua Benedetti, l'incarico di Responsabile della Sub Azione 9.12.b "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali delle ASL LE, BR e TA";
VISTA la Determina Dirigenziale n. 1 del 24/01/2023 che, attribuisce, alla Dr.ssa Pasqua Benedetti la delega delle funzioni dirigenziali ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi dell'art.17 comma 1-bis della 165/2001 e dell'art.45 della L.R. n.10/2007.

Visti inoltre:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro- tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza.

Sulla base dell'istruttoria di seguito riportata
Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 è stato approvato il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nella regione Puglia in Italia (di seguito PR 2021-2027);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- nella seduta del 09/03/2023 il Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- Con Deliberazione di G.R. n.ro 1812 del 7.12.2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione (2022) 8461 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stato approvato il Programma FESR-FSE 2021-2027 che prevede, sull'Asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+) una dotazione finanziaria di 340 M/euro;
- L'asse VIII "Welfare e salute" (FESR e FSE+), all'azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" mira a completare e rinnovare in un'ottica di complementarietà le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulla scienza della salute e innovazioni;
- in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla Azione 8.4 convenendo sulla necessità realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale e di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria e interventi;
- con Deliberazione n. 1754 del 30.11.2023, che qui si intende integralmente riportata, la Giunta Regionale ha:
    - stanziato € 30.000.000,00 per la procedura negoziale prevista dall'Azione 8.4 "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie;
    - autorizzato la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;
    - autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie in qualità di Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione

della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Considerato che:
Con D.D. n. 081/DIR/2023/00269 del 14/12/23 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno per complessivi **€ 30.000.000,00** per l'avvio della procedura a sportello finalizzata alla selezione, di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del Programma sui capitoli di uscita:

- U1171840 (quota UE) per € 20.400.000,00
- U1172840 (quota STATO) per € 6.720.000,00
- U1173850 (quota REGIONE) per € 2.880.000,00.

In attuazione della DGR n. 1754/2023 è stato predisposto la Richiesta di Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali denominata: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 "*Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina*" - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).

Con nota puglia/AOO_081/PROT/20/12/2023/0002738 la Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha trasmesso all'AdG del POR Puglia FESR-FSE la bozza della procedura di selezione "PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche di compliance di competenza.

Con nota del 0011622 del 21.12.2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse strumentali e Tecnologiche Sanitarie al n. r_puglia/AOO_081/PROT/21/12/2023/0002751 l'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020 ha comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e alla pubblicazione della selezione denominata "PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).

Tale procedura è finalizzata a selezionare proposte per il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale; è rivolta alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR e agli IRCSS pubblici, si realizza attraverso la selezione di apposite interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027 (**Allegato 1**);
Le proposte progettuali saranno afferenti alle seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
A	Acquisto delle attrezzature per la realizzazione di impianti ECMO (Ossigenazione extracorporea a membrana) per le terapie intensive
B	Potenziamento e rinnovamento delle dotazioni strumentali e tecniche per le sale operatorie
C	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per le attività di neurochirurgia, con particolare riferimento all'apparecchiatura dei neuronavigatori
D	Potenziamento ospedaliero per le strutture preposte alla sanità penitenziaria
E	Realizzazione di officine trasfusionali, in attuazione ella Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900

In virtù di tale procedura di selezione il Soggetto proponente ha facoltà di presentare più di una proposta progettuale nel limite della dotazione finanziarie assegnata.
Si precisa che, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900, del Regolamento Regionale n. 7/2017 e in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2023, le proposte progettuali di cui alla succitata lettera E) dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate esclusivamente dalla ASL di Lecce e dall'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia.
L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025.
La realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro il 31/03/2027.
Per tali ragioni è opportuno garantire la realizzazione di tali interventi che mirano a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, come stabilito con DGR n. 1754/2023.

Si rende, pertanto, necessario, in attuazione della DGR n.1754/2023, adottare e, conseguentemente, pubblicare la procedura di selezione denominata "PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) che mira a promuovere interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, così come stabilito con DGR n. 1754/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03 e smi
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n.1754 del 30/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale, in quanto trova copertura sulla D.D. 081/DIR/2023/00269 del 14/12/202323

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di prendere atto della nota 165/0011622 del 21.12.2023 dell'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020 con la quale è stato comunicato l'esito positivo alla verifica effettuata e quindi il nulla osta all'adozione e alla

pubblicazione della selezione denominata “PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023);

Di approvare la procedura di selezione per la ricognizione delle proposte progettuali denominata: “PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari -DGR n. 1754/2023”, ALLEGATO 1 alla presente determinazione per formarne parte integrale e sostanziale.

Di pubblicare la lettera di invito denominata“PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 *Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina* - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari - DGR n. 1754/2023” sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito della Regione Puglia dell’Avviso pubblico.

Di stabilire che le istanze di finanziamento relative a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, a pena di inammissibilità, dovranno essere presentate dalle Aziende Sanitarie Locali, dalle Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR e dagli IRCSS pubblici, e trasmesse esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo s*ervizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it* entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025.

Di stabilire che la realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro il 31/03/2027.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 081/DIR/2023/00299 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.12.2 POR Puglia FESR/FSE 2014-2020
Pasqua Benedetti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

AOO_081/_____
Trasmissione telematica ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, se non diversamente indicato

ALLEGATO 1

Ai Sigg.
Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Locali,
delle AOU
degli IRCSS pubblici
della regione Puglia
Loro Sedi

OGGETTO: PR PUGLIA 2021 – 2027 | Azione 8.4 "*Rinnovo e potenziamento delle strutture ospedaliere e sviluppo della telemedicina*" - Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023).

RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1754 del 30 novembre 2023 recante "Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011", la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027.

Con la presente nota, si forniscono agli Enti in indirizzo le istruzioni e indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia intende proseguire il percorso di completamento e rinnovamento delle infrastrutture ospedaliere e dei rispettivi servizi sanitari, garantendo più elevati standard di assistenza sanitaria, cura, ricerca sulle scienze della salute e innovazione, al fine di potenziare in termini quali-quantitativi il grado di soddisfacimento delle prestazioni sanitarie richieste dal territorio regionale.

In particolare, con la presente procedura saranno selezionati interventi volti al **completamento e al rinnovamento, in un'ottica di complementarità, dei servizi trasfusionali, delle attrezzature ospedaliere per i reparti di neurochirurgia e di terapia intensiva, delle sale operatorie e della sanità penitenziaria.**

Per quanto concerne i servizi trasfusionali, nello specifico, l'autosufficienza del sangue ed emocomponenti costituisce un obiettivo nazionale a cui tutte le regioni devono concorrere e riveste un ruolo rilevante nell'ambito degli adempimenti LEA. Obiettivo di tali interventi è la realizzazione di strutture nelle quali accentrare la lavorazione del sangue e degli emocomponenti raccolti nei rispettivi bacini (Foggia, Lecce e i relativi centri afferenti) al fine di concorrere ad una maggiore efficienza delle risorse economiche, strumentali e umane e per raggiungere un ottimale ed omogeneo livello di qualità, sicurezza e standardizzazione dei processi di lavorazione.

In merito agli altri interventi, con riferimento alle attrezzature, il neuronavigatore è un sistema innovativo che permette di ricostruire e rappresentare in tempo reale la mappatura della zona celebrale interessata da un intervento di neurochirurgia; la tecnologia consente di avere benefici in termini di precisione dell'atto chirurgico, con minore invasività e riduzione dei rischi di danni in fase operatoria e post-operatoria.

L'ECMO (*ExtraCorporeal Membrane Oxygenation*) rappresenta una tecnica di circolazione extracorporea, utilizzata in ambito di rianimazione, come supporto cardiocircolatorio e respiratorio, in specifici casi di grave insufficienza cardiaca e respiratoria acuta.

Gli interventi per il rinnovamento delle strumentazioni delle sale operatorie puntano ad un incremento in termini di sicurezza, precisione, velocità, per raggiungere, nel complesso, una maggiore efficienza ed efficacia delle sale operatorie.

Per quanto concerne la sanità penitenziaria, questa è collocata nel quadro dei principi fondamentali e costituzionali della tutela della salute e delle finalità generali dell'ordinamento penitenziario e delle misure privative e limitative della libertà. Gli interventi mirano al miglioramento dell'organizzazione e dei servizi erogati in tale ambito.

La presente procedura concertativa-negoziale, avviata a valere sull'Azione 8.4 - "*Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina*" del PR Puglia 2021-2027, persegue l'obiettivo RSO4.5 "*Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dell'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territori*" contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output RCO69 "Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura concertativa-negoziale è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sull'Asse VIII "Welfare e Salute", Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Per ciascun Ente saranno finanziati interventi fino a concorrenza della dotazione finanziaria assegnata con Deliberazione di Giunta Regionale, precisando che nell'eventualità in cui, ad esito dell'attività di valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse assegnate al singolo Ente risultino non concedibili (progetti non ammissibili), le stesse rientreranno nella disponibilità della Regione che provvederà alla loro riprogrammazione.
Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.
Qualora il contributo complessivo, a copertura totale delle spese ammissibili, sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)* il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione, **interventi finalizzati al completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e alla riqualificazione delle strutture sanitarie.**

Ciascuna proposta progettuale deve riguardare una tra le seguenti tipologie di interventi:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
A	acquisto delle attrezzature per la realizzazione di impianti ECMO (Ossigenazione extracorporea a membrana) per le terapie intensive
B	potenziamento e rinnovamento delle dotazioni strumentali e tecniche per le sale operatorie
C	potenziamento delle dotazioni tecnologiche per le attività di neurochirurgia, con particolare riferimento all'apparecchiatura dei neuronavigatori
D	potenziamento ospedaliero per le strutture preposte alla sanità penitenziaria
E	realizzazione di officine trasfusionali, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900

Il Soggetto proponente ha facoltà di presentare ***più di una proposta progettuale*** nel limite della dotazione finanziarie assegnata (*cfr*. punto 3 della presente Comunicazione).
In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 giugno 2017, n. 900, del Regolamento Regionale n. 7/2017 e in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2023, le proposte progettuali di cui alla succitata lettera E) dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate esclusivamente dalla ASL di Lecce e dall'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia.

La realizzazione degli interventi proposti deve concludersi entro **il 31/03/2027**.

Non sono ammissibili operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

5. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativa-negoziale dovranno garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A3, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente procedura concertativa-negoziale la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima

attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;

3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura concertativa-negoziale e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del Soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda, l'Allegato A4.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativa-negoziale occorre presentare per ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, **istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A e** sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente – corredata da:

a) ***scheda tecnica*** (*cfr*. modello di cui all'**Allegato A1**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Comunicazione, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;

b) ***scheda di coerenza della proposta progettuale rispetto ai criteri di ammissibilità sostanziale*** di cui al successivo punto 8 **(Allegato A2)**

c) ***documentazione progettuale:***
   - progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal provvedimento di validazione;
     e/o
   - progetto dei servizi e fornitura per gli interventi di sola acquisizione di forniture ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;

d) ***cronoprogramma*** di attuazione dell'intervento;

e) ***quadro finanziario*** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);

f) ***provvedimento di approvazione*** di quanto richiesto ai punti precedenti;

g) *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta progettuale;

h) ***relazione*** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*, effettui la ***verifica climatica*** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

i) ***scheda di autovalutazione per il rispetto del principio DNSH dell'investimento***, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo *servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it* entro **le ore 12.00** del **31 dicembre 2025.**

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura ***"PR PUGLIA 2021-2027 - Asse VIII, Azione 8.4 - Procedura negoziale per completare e rinnovare infrastrutture ospedaliere e servizi sanitari"***.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, fermo restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo 8, lett. a).

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"concertativo-negoziale"**, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, ***in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Ente proponente***, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz).

Nello svolgimento della sua attività, il RdAz potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia oggetto della proposta progettuale.

L'**iter procedimentale** sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale**;
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione sostanziale;**

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 8.4);
- coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera (specifico Azione 8.4);
- coerenza con il Piano di Definizione della rete ospedaliera in attuazione del Dm 70/2015 (specifico Azione 8.4);
- Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 (specifico Azione 8.4).

c) Valutazione sostanziale

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO**			**DOCUMENTO DI RIFERIMENTO**
A – Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione					
A.1 – Grado di dettaglio dell'analisi del contesto territoriale necessario per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale					
A.1.1	Analisi insufficiente ai fini della determinazione degli aspetti caratteristici del contesto territoriale e dei relativi fabbisogni	BASSO			
A.1.2	Analisi sufficiente ai fini della determinazione del contesto territoriale (quadro demografico ed epidemiologico) e dei relativi fabbisogni da soddisfare	MEDIO			
A.1.3	Analisi sufficiente ai fini della determinazione del contesto territoriale (quadro demografico ed epidemiologico) e dei relativi fabbisogni da soddisfare, corredati da studi di coerenza con la programmazione intersettoriale (urbanistica, sociale, o ulteriori settori di interesse)	ALTO			
A.2 – Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari					
A.2.1	Nessuna innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari	BASSO			
A.2.2	Presenza di innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari (adozione di asset già in uso)	MEDIO			
A.2.3	Presenza di innovazione tecnologica prevista in relazione al potenziamento della struttura e dei servizi sanitari (adozione di asset innovativi)	ALTO			

A.3 – Miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi sanitari e sociosanitari offerti					
A.3.1	Assenza di caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti	BASSO			
A.3.2	Presenza di adeguate caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti (adozione di soluzioni innovative)	MEDIO			
A.3.3	Presenza di elevate caratteristiche della proposta in termini di miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi offerti (adozione di soluzioni progettuali innovative con contestuale presenza di azioni/progetti pilota)	ALTO			
B – Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale					
B.1 - Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire l'efficientamento e risparmio energetico					
B.1.1	Adozione di una soluzione progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	BASSO			
B.1.2	Adozione di due soluzioni progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	MEDIO			
B.1.3	Adozione di tre o più soluzioni progettuale volte ad assicurare la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti (interventi che limitano lo spreco di energia e garantiscono il risparmio sia in termini economici che di emissioni nocive)	ALTO			
B.2 - Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale					
B.2.1	Adozione di una soluzione progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)	BASSO			
B.2.2	Adozione di due soluzioni progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)	MEDIO			
B.2.3	Adozione di tre o più soluzioni progettuale volte ad assicurare l'attuazione del principio di sostenibilità ambientale (es. gestione efficiente dei rifiuti, delle	ALTO			

	risorse idriche, ottenimento di certificazioni ambientali, riduzione del consumo di gas/metano, teleriscaldamento/teleraffrescamento, ecc.)				

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione a **ciascuno dei sub-criteri** rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali il RdAz procederà a predisporre l'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Lo schema di Disciplinare sarà adottato con successivo provvedimento.

11. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai

sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);

- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;

d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

13. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.
Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.1 della presente Comunicazione.
Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziatavariazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

15. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Risorse Strumentali e del Benessere Animale, all'indirizzo PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

16. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione

17. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano
- Direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi
- Direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali
- Direttiva 2006/17/CE della Commissione che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani
- Direttiva 2006/86/CE della Commissione che attua la direttiva 2004/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani
- Direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, che modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Principali fonti nazionali

- Legge del 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421."

- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;
- Decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE”;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante “Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;
- Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/ CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;
- Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;
- Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri del 1 aprile 2008, avente ad oggetto “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”
- Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 recante “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;
- Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, acquisita l’intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- Decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti», pubblicato nel Supplemento ordinario n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300;
- Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n. 9, emanato in attuazione dell’art. 26, comma 2 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"
- Decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 attua la direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, che modifica la direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici";
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Accordi tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113;
- Accordo tra il Governo e le regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (rep. atti n. 206/CSR);
- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (rep. atti n. 149/CRS);
- Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante "Promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 37/CSR);
- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (rep. atti n. 168/CSR);
- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante "Schema tipo, che sostituisce il precedente stabilito dal decreto 1 settembre 1995, per la convenzione tra Regioni, aziende sanitarie, enti di

ricerca, strutture sanitarie, strutture universitarie o imprese di produzione di dispostivi diagnostici in vitro", del 13 dicembre 2018, n. 225

- Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo "Schema tipo di convenzione la cessione e l'acquisizione di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale," de 13 dicembre 2018, n. 226
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021 recante "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica"
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 17 giugno 2021 recante "Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni";
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 25 marzo 2021 recante "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica";
- Accordo Conferenza Stato-Regioni del 6 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante "Aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti".

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027". Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021"
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.

- Deliberazione Della Giunta Regionale 27 luglio 2023, n. 1055, "DGR 412/2023 Punto 8 c) d) e). Disposizioni Attuative. Procedure per ottenere l'autorizzazione agli investimenti";
- Regolamenti Regionali del 25 giugno 2012, n. 14 e del 24 luglio 2012, n. 17, di definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca);
- Regolamento Regionale n. 15 del 2 luglio 2013 avente ad oggetto "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2040 del 7 novembre 2013 con cui si è provveduto a concentrare, in ottemperanza all'Accordo Stato – Regioni "Linee guida per l'accreditamento dei servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Rep. Atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012), l'attività di qualificazione biologica per Area Vasta, individuando tre Servizi trasfusionali dei seguenti Ospedali: "V. Fazzi" di Lecce (Area Salento), "San Paolo" di Bari (Area Bari) e A.O. "OO.RR." di Foggia (Area Puglia Nord);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2090 del 30 novembre 2015 di recepimento dell'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 168/CSR del 20/10/2015 "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della Regione e tra le Regioni";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 143 del 23 febbraio 2016 recante "Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale 1728 del 21 novembre 2006, n. 1954 del 20 dicembre 2006, n. 306 del 9 febbraio 2010 e n. 785 del 23/04/2013. Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT): definizione composizione ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1660 del 26 ottobre 2016 recante "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul "Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi–emergenze" (Rep. Atti n. 121/CSR del 7 luglio 2016) – Recepimento. Approvazione protocollo operativo della Regione Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2157 del 21 dicembre 2016 di definizione del modello regionale di convenzione, in attuazione dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2158 del 21 dicembre 2016 recante "Accordo Stato – Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011). Caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali. Istituzione.";
- Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016, n. 265/2016 e n. 1933/2016 nonché la deliberazione di Giunta regionale n. 239 del 28/02/2017 con cui è stato approvato in via definitiva il Regolamento di riordino della rete ospedaliera, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 14/03/2017 (R.R. 10 marzo 2017, n. 7), in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Legge di Stabilità 2016 – 2017;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 28 febbraio 2017 recante "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020. Programmazione attività della Regione Puglia e adempimenti";
- Nota prot. n. 4566 del 26/04/2017 con cui sono state trasmesse le Linee guida "Guide Patient Blood Management – Commissione europea";
- Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private". In attuazione dell'art. 5, la Regione Puglia ha recepito le "Linee guida per l'accreditamento dei servizi Trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", punto D "Razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti";

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28 luglio 2017 recante "Documento di pianificazione del trattamento della talassemia e delle emoglobinopatie congenite. Istituzione del Gruppo di Lavoro "Talassemie ed Emoglobinopatie congenite";
- Regolamento Regionale n. 23 del 22 novembre 2019, recante "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"

- Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 30 gennaio 2023 che approva il "Programma di autosufficienza sangue ed emocomponenti della Regione Puglia e fissa i termini per la realizzazione delle Officine Trasfusionali nelle Aree Vaste individuate";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 8 maggio 2023, recante "Istituzione del tavolo tecnico Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1754 del 30 novembre 2023 recante "Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011"

18. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ed il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Pasqua Benedetti.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

19. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

20. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente della Sezione

Responsabile di Azione

(Concetta Ladalardo)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Animale
Dirigente della Sezione Risorse strumentali e
Tecnologie sanitarie
servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Azienda_____ "Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023) – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

l/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente_____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare alla **Procedura negoziale per la selezione di interventi finalizzati a completare e a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari (DGR n. 1754/2023)**, adottata a valere sull'Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" - Asse VIII "Welfare e salute" del PR Puglia 2021/2027.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nella procedura concertativa-negoziale e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Reg. UE n. 2021/1060;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____,__;
- che per il Soggetto proponente l'IVA è una spesa ammissibile, in quanto realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che l'intervento si concluderà presumibilmente di data _____;

Alla presente si allega:

1) **scheda tecnica** (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A1;
2) **scheda di coerenza** con i criteri specifici di ammissibilità sostanziale (approvati dal Comitato di Sorveglianza in relazione all'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027) previsti dalla presente procedura (debitamente sottoscritta) ALLEGATO A2;
3) **documentazione progettuale _____;**
4) **progetto di acquisto** per gli interventi relativi all'acquisto di dotazioni tecnologiche;
5) **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
6) **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
7) **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai precedenti punti;
8) **relazione verifica climatica** (ALLEGATO A3);

9) **autodichiarazione del rispetto del principio DNSH (ALLEGATO A4)**;

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE
(Direttore Generale o suo delegato
Firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - SCHEDA TECNICA

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento proposto	
Sintetica descrizione intervento	
ASL e Distretto sociosanitario di riferimento *(indicare la ASL e il distretto presso il quale insiste l'AOU o l'IRCCS)*	

INFORMAZIONI GENERALI	
A - Descrizione dell'intervento	
	Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie alla valutazione articolate secondo i seguenti punti: *a) Grado di dettaglio dell'analisi del contesto territoriale necessario per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale;* *b) Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari* *c) Miglioramento dell'accessibilità alle strutture e ai servizi sanitari e sociosanitari offerti* *d) Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire l'efficientamento e risparmio energetico;* *e) Capacità della proposta progettuale di adottare soluzioni atte a garantire il principio di sostenibilità ambientale;* *f) ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione.* *Per ogni elemento descritto si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione prodotta a supporto di quanto rappresentato.*
B - Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	
	Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

C - Importo TOTALE dell'intervento come da Quadro Economico di Progetto (come da modello)

€ _____

Quadro economico pre gara (in caso di interventi multi gara, il quadro economico è da intendersi complessivo)

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO	Imponibile	Iva
a) Spese generali		
spese necessarie per attività preliminari		
spese di gara		
allacciamenti pubblici servizi		
accantonamento		
spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto		
IRAP		
assistenza giornaliera e contabilità		
collaudi tecnici		
collaudo tecnico amministrativo		
Consulenza e supporto tecnico amministrativo		
indagini geologiche e geotecniche		
totale parziale "A"		
b) spese per progettazione e direzioni lavori		
Spese tecniche per progettazione		
Direzione lavori		
coordinamento per la sicurezza		
sicurezza		
totale parziale "B"		
c) Opere murarie ed assimilate		
Lavori edili		
Altro		
totale parziale "C"		
d) Impiantistica generale		
Impianti		
Altro		
totale parziale "D"		
e) Tecnologie e forniture		
Apparecchiature sanitarie		
Ausili domotici		
Abbattimento barriere architettoniche		
Impianti e macchinari specifici		
Lavori strettamente connessi alla installazione delle		
Altro		
totale parziale "E"		
f) Mobili ed arredi		
Arredi		
totale parziale "F"		
g) Imprevisti		
Imprevisti		
totale parziale "G"		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F+G)		

D – Cronoprogramma di massima

Indicare le fasi dell'intervento (progettazione, predisposizione bandi di gara, espletamento procedure di gara, esecuzione dei contratti di lavori e/o forniture, collaudi e verifiche di conformità) e le relative tempistiche

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del Benessere animale
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
www.regione.puglia.it

Allegato A2 - SCHEDA DI COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto proponente_____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente, sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R., che l'intervento è coerente con i seguenti criteri:

COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
1. Coerenza con il conseguimento degli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento
Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con gli standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento
2. Conformità alla normativa europea, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici
Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta conforme alla normativa di riferimento
3. Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera
Descrivere in che modo la proposta di intervento risulta coerente con il Patto per la Salute 2014 – 2016 e con la programmazione sanitaria regionale per il potenziamento della rete dei presidi territoriali di assistenza e della rete di offerta di prestazioni sociosanitarie
4. ***Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024.***

REGIONE PUGLIA

Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027** (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS.

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura di selezione	**PR PUGLIA 2021-27 – Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina"**
Settore di intervento	**128.** Infrastrutture per la sanità **129.** Attrezzature sanitarie **130.** Beni mobili per la salute
Verifica climatica richiesta	**Resilienza climatica/adattamento, da effettuarsi solo se il progetto prevede:** **1) costruzione edifici nuovi;** **2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.**[1]

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale che segue, laddove richiesta, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

[1] Ai sensi dell'Art. 2 comma 1-vicies quater) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, un edificio esistente è sottoposto a ristrutturazione importante quando i lavori in qualunque modo denominati (a titolo indicativo e non esaustivo: manutenzione ordinaria o straordinaria, ristrutturazione e risanamento conservativo) insistono su oltre il 25 per cento della superficie dell'involucro dell'intero edificio, comprensivo di tutte le unità immobiliari che lo costituiscono e consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rifacimento di pareti esterne, di intonaci esterni, del tetto o dell'impermeabilizzazione delle coperture.

REGIONE PUGLIA

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

L'operazione oggetto di finanziamento (*barrare la casella appropriata*):

- ☐ **Non prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** Pertanto, non è necessario procedere con l'analisi di vulnerabilità di seguito riportata.
- ☐ **Prevede (1) costruzione edifici nuovi; e/o (2) ristrutturazione importante di edifici esistenti.** In tal caso, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità come di seguito indicato (*cfr*. paragrafo 3.3 - Comunicazione 2021/C 373/01).

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.
ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO ☐ ALTO ☐ MEDIO ☐ BASSO
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ
L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione. La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

REGIONE PUGLIA

ESITO ANALISI DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO ☐ ALTO ☐ MEDIO ☐ BASSO
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
COMBINAZIONE DELLE ANALISI SVOLTE (esposizione e sensibilità)
La valutazione della vulnerabilità dell'investimento ai cambiamenti climatici è calcolata mediante la seguente formula: **Vulnerabilità = Sensibilità x Esposizione**
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:
CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambi di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **misure di adattamento** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 1

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc….) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?		
	15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?		
	16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		

	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIncA?		

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 2

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comrovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.		
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIncA?		

Allegato A4_Checklist 1_Costruzione di edifici.v.1_Regime 2

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 1

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]		
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015		
		Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, ripondere al punto 1.1		
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
		Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2		
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?		
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
		Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1		
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
		Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.		
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
		Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1		
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
		Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post		
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 2_Ristrutturazione di edifici.v.1_Regime 2

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle[1] ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[2] ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[3] e agli impianti di trattamento meccanico biologico[4]		
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?		
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?		
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?		
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

[1] Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

[2] Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

[3] L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

[4] L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Allegato A4_Checklist 3_AEE.v.1

Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		*Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I*
		In caso di assenza di un etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2		
	3	L'AEE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?		
		In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1		
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?		
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?		
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?		
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: •ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); •EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?		
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?		
	8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
		Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale		
	9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?		

Allegato A4_Checklist 4_Acquisto Leasing e Noleggio

Scheda 4 - Acquisto, Leasing, Noleggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nel settore sanitario

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di energia?		
	2	Nel libretto d'istruzione sono comprese istruzioni che spieghino come ridurre al minimo il consumo di acqua?		
	3	L'offerente rende disponibili le parti di ricambio originali o equivalenti (direttamente o tramite mandatari) per la durata di vita prevista dell'apparecchiatura, per un periodo di almeno cinque anni oltre al periodo di garanzia?		
	4	L'offerente fornisce le raccomandazioni per un'adeguata manutenzione del prodotto, comprese informazioni sulle parti di ricambio che possono essere sostituite, consigli per la pulizia?		
	5	Nel libretto di istruzioni per gli utenti è illustrato come utilizzare l'apparecchiatura per ridurre al minimo l'impatto ambientale durante l'installazione, l'utilizzo, il funzionamento e lo smaltimento/riciclaggio?		
	6	L'offerente è regolarmente iscritto alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore?		
	7	Sono state fornite le informazioni sulla presenza nel prodotto o nei prodotti acquistati, in virtù del contratto, di sostanze dell'elenco delle sostanze estremamente problematiche (SVHC) candidate di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (regolamento REACH)?		
	8	L'offerente ha fornito la documentazione del rispetto delle direttive /RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica anche mediante marcatura CE qualora questa coprisse il requisto?		
Ex-post	9	E' svolta la regolare manutenzione preventiva dell'AEE?		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2023, n. 433

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale accreditato dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE)", ai sensi dell'art. 6.3 del Regolamento Regionale n. 15/2013.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 242/CSR) del 16 dicembre 2010 "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 4 giugno 2013 è stato approvato, in via definitiva, il Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 96 del 12/07/2013, avente ad oggetto "*Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale",* con cui sono state anche esplicitate le modalità di verifica della sussistenza dei predetti requisiti e le procedure per il rilascio da parte del Servizio competente del relativo accreditamento istituzionale.
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2040 del 7 novembre 2013, avente ad oggetto "Razionalizzazione dei processi diagnostici di qualificazione biologica degli emocomponenti nelle Strutture Trasfusionali. Modifica deliberazione di Giunta regionale n. 1366 del 3 settembre 2004 e revoca Deliberazione di Giunta Regionale n. 1607 del 14 novembre 2001", è stato stabilito di concentrare, a partire dal 1 ottobre 2013, l'attività di esecuzione del NAT test e dei test sierologici in tre sole Strutture Trasfusionali, secondo una organizzazione per Area Vasta:
la Struttura Trasfusionale dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce per l'Area Salento;
la Struttura Trasfusionale dell'Ospedale "S. Paolo" di Bari per l'Area Bari;
la Struttura Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera "00.RR" di Foggia per l'Area Puglia Nord.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022, è stato recepito l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica.

Il succitato Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013 prevede al comma 6.3 che la Regione proceda con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascun Servizio Trasfusionale accreditato attivando le medesime procedure previste per l'accreditamento di cui alla L.R. n.8/2004 e ss.mm.ii..

Con Determina Dirigenziale n. 16 del 20/01/2015 veniva rilasciato, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 15/2013, l'accreditamento istituzionale del Servizio di Immunoematologia e di Medicina Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE).
Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. A00_151/22/05/2017 n 6279 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) conferiva al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente al Dott. Giuliano D'Andria, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo sopralluogo presso il Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n° 15/2013, con particolare riferimento alle attività già accreditate con la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 20/01/2015.
L'incarico prevedeva, inoltre, la verifica contestuale delle soluzioni adottate dalla Struttura Trasfusionale in risposta alle criticità rilevate dalla Società Kedrion Corporate Group in occasione dell'audit del 26 ottobre 2016, nonché la compilazione di una check-list in cui fossero contrassegnate, alla luce delle risultanze della verifica nonché dei requisiti presenti, le attività che potessero essere adeguatamente svolte dal Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), anche ai fini del rilascio del provvedimento di conferma di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento.

Con nota prot. n. 267573/UOR 09/DIREZ del 21/11/2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito positivo della visita ispettiva eseguita il 12/07/2017, dichiarando che il Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE) *"(…) mantiene i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al regolamento regionale n.15 del 02/07/2013*".

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA inviava congiuntamente al verbale d'ispezione la check-list delle attività ritenute compatibili con le risultanze della verifica ed i requisiti posseduti dal Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), e di seguito elencate:

- RACCOLTA SANGUE ED EMOCOMPONENTI
- GESTIONE DEI PROGRAMMI DI TRASFUSIONE
- ATIIVITA' DI CONSULENZA TRASFUSIONALE
- LABORATORIO DI IMMUNOEMATOLOGIA
- SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TROMBOEMBOLICHE
- AMBULATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
- VISITA DI IDONEITA' E PRELIEVO PER TIPIZZAZIONE HLA
- AFERESI TERAPEUTICA
- VISITA DI IDONEITA' E SELEZIONE DI DONATRICI DI SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE
- RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE E DLI
- LAVORAZIONE EMOCOMPONENTI

Con nota prot. A00/183/04/12/2017 n. 7739 la Sezione SGO inoltrava alla Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) la documentazione relativa agli esiti della visita di verifica effettuata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, chiedendo di ricevere formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per il Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE).

Con nota mail del 03/02/2018 il Direttore della SRC esprimeva il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore del Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per le attività ritenute compatibili.

Pertanto, con Determina Dirigenziale n. 92 del 20/03/2018 la Sezione SGO confermava, ai sensi dell'art. 6.3 del Regolamento Regionale n. 15/2013, al Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per le attività di:

- RACCOLTA SANGUE ED EMOCOMPONENTI
- GESTIONE DEI PROGRAMMI DI TRASFUSIONE
- ATIIVITA' DI CONSULENZA TRASFUSIONALE
- LABORATORIO DI IMMUNOEMATOLOGIA
- SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TROMBOEMBOLICHE
- AMBULATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
- VISITA DI IDONEITA' E PRELIEVO PER TIPIZZAZIONE HLA
- AFERESI TERAPEUTICA
- VISITA DI IDONEITA' E SELEZIONE DI DONATRICI DI SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE
- RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE PERIFERICHE E DLI
- LAVORAZIONE EMOCOMPONENTI
- LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE CELLULARE

Atteso che il Regolamento n. 15/2013, al punto 6.2.3 ha stabilito che il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (ad oggi Sezione SGO) procede ad attivare il Dipartimento di prevenzione di azienda sanitaria diversa da quella di ubicazione della struttura da accreditare, integrato da un valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1909/CNS/2014), per la verifica dei requisiti.

Alla scadenza biennale del suddetto accreditamento istituzionale, con nota prot. AOO_183/09/11/2021 n. 14790, sollecitata da successiva nota prot. AOO_183/21/10/2022 n.13440, la Sezione SGO conferiva al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, unitamente al Dott. Giuliano D'Andria, quale valutatore inserito nell'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale, l'incarico di effettuare idoneo e tempestivo

sopralluogo presso il Servizio Trasfusionale accreditato dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 15/2013.
Facendo seguito alle predette note del 9 novembre 2021 e del 21 ottobre 2022, il Direttore dell'U.O.C. del SISP Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 136161/2022 del 31/10/2022, integrata da successiva nota 149394/2023 del 01/12/2023 ha rappresentato quanto segue:
"
In adempimento a quanto disposto dal Dipartimento Regionale per la Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti Sezione Strategie e governo dell'offerta Servizio Accreditamenti e Qualità con nota prot. A00183/09/11/2021 n° 00014790 si dà atto che in data 5 aprile 2022 personale del SISP Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari congiuntamente dr. Giuliano D'andria valutatore qualificato incaricato regionale del Dipartimento di medicina trasfusionale del "SS Annunziata" -ASL Taranto, hanno effettuato accesso con verifica dei luoghi e dei presupposti normativi-funzionali ed organizzativi rilevando una serie di criticità come dettate in verbale di ispezione n° 30/AS/ 2022 del SISP Area Sud della ASL Bari;
Detti esiti in verbale sono stati regolarmente notificati alla parte delegata dr. Abruzzese Luciano per l'inoltro alla Direzione Sanitaria dell'E.E. Panico e Direzione generale, già presenti a fasi procedurali di
verifica richiamandosi tra l'altro "... di eseguire altra verifica a comunicazione dei lavori di adeguamento, per l'accertamento della risoluzione delle problematiche accertate, con conclusione dell'iter amministrativo burocratico richiesto".
Quanto premesso al fine eccezionale di consentire il prosieguo delle attività sanitarie di natura di necessità pubblica, esprimono parere favorevole, al mantenimento dell'accreditamento provvisorio fino al tempo massimo come disposto ovvero gg. 90".
Tanto premesso si chiede a codesta Direzione Generale di notificare ad horas, a quest'ufficio, gli eventuali provvedimenti adottati e come disposti in data 5/4/2022 al fine di poter definitivamente esprimersi al mandato in oggetto, previa ultima verifica che sarà contestualmente riprogrammata e notificata, anche in via breve .".

Con successiva nota prot. n. 20 del 19.1.2023 il Direttore generale della Struttura Ospedaliera dell'E.E. "Panico" di Tricase, comunicava al predetto Servizio la conclusione delle opere di adeguamento funzionale e strutturale, come prescritte.
In data 15 febbraio 2023 personale del SISP Area Sud ed Area Nord del Dipartimento di Prevenzione ASL BA ha effettuato nuovo accesso presso la struttura de quo redigendone verbale di ispezione n.14/AS/M/2923 in cui se ne asseverava, acquisito anche il parere favorevole del dott. D'Andria Luciano, la sussistenza dei requisiti strutturali-organizzativi e funzionali specifici ed ulteriori. L'esito finale di tali verifiche si è quindi concluso con il seguente giudizio : "*per la Struttura Trasfusionale della Struttura Ospedaliera - E.E. Panico di Tricase si conferma PARERE FAVOREVOLE al mantenimento dell'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE, avendone i requisiti minimi requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici ed ulteriori di cui al Regolamento Regionale n° 15/2013*.".

Con nota mail del 21/12/2023, la Sezione SGO ha chiesto al responsabile della SRC, sulla base della documentazione trasmessa, formale parere in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per il Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE);
Con nota mail di pari data il Direttore della SRC ha espresso il proprio parere positivo in merito al rilascio in favore del Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento per le attività ritenute compatibili.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.3 del Regolamento Regionale n. 15/2013, al Servizio Trasfusionale

dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per le attività di:

- RACCOLTA SANGUE ED EMOCOMPONENTI
- GESTIONE DEI PROGRAMMI DI TRASFUSIONE
- ATIIVITA' DI CONSULENZA TRASFUSIONALE
- LABORATORIO DI IMMUNOEMATOLOGIA
- SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TROMBOEMBOLICHE
- AMBULATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
- VISITA DI IDONEITA' E PRELIEVO PER TIPIZZAZIONE HLA
- AFERESI TERAPEUTICA
- VISITA DI IDONEITA' E SELEZIONE DI DONATRICI DI SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE
- RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE PERIFERICHE E DLI
- LAVORAZIONE EMOCOMPONENTI
- LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE CELLULARE

2. di confermare che la presente autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale s'intende valida esclusivamente per le attività riportate in elenco e potrà essere oggetto di modifica o revoca in conformità alla riorganizzazione della rete trasfusionale regionale prevista dal Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 approvato con Deliberazione n. 900 del 07 giugno 2017;
3. di confermare che la Regione procederà con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti del Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), ai sensi del comma 6.3 del R.R. n. 15/2013, attivando le medesime procedure previste per l'accreditamento di cui alla L.R. n.8/2004 e ss.mm.ii.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per icuidebiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulterioronere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile PO;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile PO e dal Dirigente di Servizio.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.3 del Regolamento Regionale n. 15/2013, al Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per le attività di:

- RACCOLTA SANGUE ED EMOCOMPONENTI
- GESTIONE DEI PROGRAMMI DI TRASFUSIONE
- ATIIVITA' DI CONSULENZA TRASFUSIONALE
- LABORATORIO DI IMMUNOEMATOLOGIA
- SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE TROMBOEMBOLICHE
- AMBULATORIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE
- VISITA DI IDONEITA' E PRELIEVO PER TIPIZZAZIONE HLA
- AFERESI TERAPEUTICA
- VISITA DI IDONEITA' E SELEZIONE DI DONATRICI DI SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE
- RACCOLTA DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE PERIFERICHE E DLI
- LAVORAZIONE EMOCOMPONENTI
- LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE CELLULARE

2. di confermare che la presente autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale s'intende valida esclusivamente per le attività riportate in elenco e potrà essere oggetto di modifica o revoca in conformità alla riorganizzazione della rete trasfusionale regionale prevista dal "Regolamento regionale 10 marzo 2017, n. 7 approvato con Deliberazione n. 900 del 07 giugno 2017;
3. di confermare che la Regione procederà con cadenza biennale alla verifica del mantenimento dei requisiti del Servizio Trasfusionale ai sensi del comma 6.3 del R.R. n. 15/2013, attivando le medesime procedure previste per l'accreditamento di cui alla L.R. n.8/2004 e ss.mm.ii.;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio SGAT – Rapp. Istit. e Capitale Umano S.S.R., al Direttore Generale dell'ASL LE, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL LE, al Responsabile del Servizio Trasfusionale dell'Ente Ecclesiastico "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE), al Sindaco del Comune di Tricase (LE), alla Struttura Regionale di Coordinamento, all'Organismo di Coordinamento della SRC, al Comitato Direttivo della SRC e alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f. Il presente atto, composto da n°9 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue
Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 dicembre 2023, n. 475

Soc.Coop. Sociale "Le Ali della Vita (PIVA 03431300759) - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) dell'art.8, comma 3 e dell'art 17 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. CON PRESCRIZIONE, per il centro diurno disabili denominato "La Bussola" con dotazione di 15 posti di titolarità della Soc.Coop. Sociale "Le Ali della Vita" dalla sede attuale di Galatina (LE) via Parma n.1 alla via Montegrappa n.153 Galatina (LE).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie

di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'articolo 29, comma 9, che:
"*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico- sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.
Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:
-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:
"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del

presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

all'art.12.6 Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi Autorizzati al Funzionamento e non Contrattualizzati con le AA.SS.LL.:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4- Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" *PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente

richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 ."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 - requisiti strutturali
3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili
4. *R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

1. *Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."*

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture al punto 1.2.5. *"Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali"*.
L'art 5 comma 2 della medesima legge prevede altresì *: "le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle ipotesi :(….omissis)*

2.3 trasferimento in altra sede di struttura già autorizzata"

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.5 rientrano la RSA ed il Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 e s.m.i.

La DGR 2154 del 2019 ha disciplinato altresì le procedure per nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi della Legge 9 del 2017 e ss.mm.ii. prevedendo espressamente che *"Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.*
Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:

a. *realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019 ;*
b. *ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento:*
    - *aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno;*
    - *attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;*
c. *trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno e specificamente:*
    - *modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno;*
    - *cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;*
d. *trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.*

A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i."

Con Atto n.153 del 13.04.2012, il Comune di Galatina (LE) autorizzava al funzionamento il Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo "La Bussola" di titolarità della Società Cooperativa Sociale ONLUS "Le Ali Della Vita" ubicato a Galatina alla via Parma n.1, per n.15 posti.

In data 31/01/2020 la Società Cooperativa Sociale ONLUS "Le Ali Della Vita" presentava istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento secondo la procedura prevista dalla DGR 2154 del 2019.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Società Coop. Soc. "Le Ali della Vita" 15 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e 10 posti ai fini dell'accreditamento.

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Società Coop. Soc. "Le Ali della Vita" 15 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione, 10 posti concedibili ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 08.04.2021, il Suap del Comune di Galatina chiedeva il trasferimento del Centro diurno disabili, denominato "La Bussola", con dotazione di n.15 posti – R.R. n.5/2019, ubicato nel comune di Galatina (LE) dalla struttura in via Parma n.1 alla via Montegrappa n.153.

Con D.D. n. 241 del 05.08.2021, questa Sezione esprimeva parere favorevole, con prescrizione, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Galatina (LE) su istanza della Società Coop. Soc. "Le Ali della Vita" per il Centro diurno disabili denominato "La Bussola" con sede in Galatina alla Via Parma n.1, con dotazione di 15 posti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune alla via Montegrappa n.153.

Con pec del 01/10/2021 la Società Le ali della Vita soc coop soc trasmetteva istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

Con nota prot. AOO_183_1940 del 02.02.2022, questa Sezione incaricava il Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce ad operare gli accertamenti finalizzati alla verifica dei requisiti, di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, (verifica requisiti strutturali e tecnologici di cui R.R. 5/2019) presso la sede per cui si richiede il trasferimento del Centro Diurno disabili , in via Montegrappa n.153; (verifica requisiti organizzativi di cui R.R. 5/2019) presso la sede di via Parma n.1 (relativa alla sede attuale).

Con nota prot. n. 0167548 del 22.09.2022 il Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce comunicava quanto segue: *"Con nota n. AOO_183_1940 del 02.02.2022 con cui si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della L.R. 9/2017, per la verifica dei requisiti ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per il trasferimento definitivo del Centro Diurno Disabili, già autorizzato, denominato "La Bussola" (Centri Diurno ex art.6 R.R. n.4/2007), dalla sede di via Parma n.1 alla via Montegrappa n.153, nell'ambito dello stesso comune. Il Rappresentante Legale il Sig. Francesco DOLLORENZO, nato a (…) il (…) e residente in (…) alla via (…).*
Con la presente si comunica che i tecnici della Prevenzione dello scrivente Dipartimento hanno concluso le operazioni di verifica dei requisiti appurando che il centro diurno possiede i requisiti strutturali per accogliere 15 utenti. Per quanto attiene i requisiti organizzativi la struttura è carente della figura professionale di logopedista/fisioterapista. Il Rappresentante Legale, Sig. Francesco Dollorenzo, ha dichiarato di aver avviato tutte le procedure per l'individuazione, nel più breve tempo possibile, di detta figura professionale. Per le ragioni di cui sopra, ***l'esito della presente istruttoria è favorevole*** *con proposta di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio definitiva alla verifica dell'avvenuta rimozione della succitata carenza di 1 unità di logopedista/fisioterapista. A tal riguardo, si riporta l'Allegato 2, debitamente compilato in tutte le sue parti come da R.R. n.5/2019."*

Con nota protocollo n. AOO_183/PROT/31/08/2023/0012650 la Regione comunicava che" (…) *Ai fini della chiusura dell'iter di trasferimento, è necessario comunicare il nominativo di un Responsabile sanitario che in sostituzione del Dott. Dima Antonio Girolamo abbia i requisiti professionali previsti dall'art 6.2 del RR 5/2019 oltre che dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017 nonché integrare la carenza della figura di fisioterapista/ logopedista rilevata dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce*; (...)"

Con pec del 02.10.2023 Le Ali della Vita Soc. Coop., comunicava quanto segue:
" *L'attuale Responsabile Sanitario è il dr. Achille Piero Oronzo pertanto, con tale nomina, si ritiene superato il rilievo sulla mancanza dei requisiti di specializzazione del dr. Dima Antonio Girolamo; (…) per quanto attiene l'integrazione della figura del fisioterapista/logopedista, si conferma di aver assunto per 18 ore la d.ssa Longo Marta, fisioterapista iscritta all'ordine della provincia Lecce-Brindisi al n.1067 dal 20.01.2022.*

Preso atto della nota pec acquisita al protocollo n.28771 del 23.06.2021 con la quale la Soc. Coop. Di che trattasi comunicava il cambio di rappresentante legale nella persona del Sig. DOLLORENZO Francesco, unitamente alla visura camerale aggiornata e alla autodichiarazione resa dallo stesso ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000;

In merito al limite di età del responsabile sanitario, in conformità con quanto disposto in via cautelare dal Consiglio di Stato con le Ordinanze nn. 3953 – 3954 – 3951 - 3941 del 25/09/2023, con circolare AOO_183/15474 del 29/09/2023, questa Sezione comunicava la proroga del termine fissato con circolare prot. AOO_183/4397 del 09/03/2023 al 30/09/2023 per la rimozione dei requisiti organizzativi relativa alle strutture sanitarie accreditate dotate di un responsabile sanitario che non rispetti i limiti di età (70 anni) sino

alla definizione dei rispettivi giudizi di merito pendenti dinnanzi al T.A.R. Puglia.

Con Sentenza n. 1462 del 22/12/2023 Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) definitivamente pronunciandosi in merito ai requisiti di età del Responsabile sanitario ha stabilito per le strutture socio sanitarie accreditate soggiacciono alla normativa dettata per le strutture pubbliche con le quali condividono gli standard qualitativi da garantire nell'erogare le prestazioni sanitarie.
Tanto considerato la struttura di ché trattasi è obbligata a sostituire il Responsabile avendo lo stesso superato il limite di età previsto dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017.

Per tale ragione si propone di assegnare ai sensi dell'art 26 comma 3 della LR 9 del 2017 il termine di 90 giorni per la sostituzione del Responsabile Sanitario con un Medico avente età inferire ai 70 anni, pena la revoca dell'accreditamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) dell'art.8 co 3 e dell'art 17 della L R 9 del 2017 e ssmmii nell'ambito dello stesso Comune a

Titolare: Coop. Sociale "Le Ali della Vita" (PIVA 03431300759);
Legale Rappresentante: Martinucci Francesco;
Sede Legale: Via Montegrappa 155, Galatina (LE);
Sede operativa: via Montegrappa n.153, Galatina (LE)
Tipologia: CD disabili di cui al RR 5 del 2019

N.posti autorizzati all'esercizio: 15
Responsabile Sanitario, Dott. Achille Piero Oronzo nato il 06.04.1950, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 14.04.1981, specializzato in Neurologia, Farmacologia Clinica e Fisioterapia presso l'Università degli Studi di Bari rispettivamente il 29.06.1985, 10.11.1988 e il 10.06.1991 ed iscritto presso l'ordine dei medici della Provincia di Lecce al n. 3635 dal 26.02.1983.

CON PRESCRIZIONE, che il legale rappresentante della struttura entro e non oltre il termine del 31/03/2024 sostituisca il responsabile sanitario con un Medico avente meno di 70 anni di età, dandone comunicazione alla Regione ai sensi dell'art 10 comma 2 della LR 9 del 2017, pena la revoca dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art 26 comma 3 della LR 9 del 2017.
Di notificare il presente provvedimento:

- Al Legale Rappresentante della Società coop. Soc. "Le Ali della Vita"- Centro Diurno Disabili cooperativasocialelealidellavita@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Lecce direzione.generale@pec.asl.lecce.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n.12
- facciate, è adottato in originale;

viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Rosa Floriana Cafagna

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni
di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 dicembre 2023, n. 476

Soc. Coop. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati (P. IVA 01675771008) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm. ii. e rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., del R.R. n. 4/2019 e della DGR 2153/2019, con PRESCRIZIONE alla RSA Non Autosufficienti con dotazione di n. 87 posti letto ai fini dell'autorizzazione e n. 20 posti letto ai fini dell'accreditamento, sita in Mesagne (BR) alla Via Torre Santa Susanna, snc denominata "RSA Villa Bianca".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:
"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."
- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di*

definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto **"**ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti"* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento) che
  - comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
  - comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:
a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;
b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."
- all'art. 12.3 Norme Transitorie per le RSSA Ex Art. 66 RR 4/2007 e smi Autorizzate al Funzionamento e Non contrattualizzate con le AA.SS.LL.
"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."
Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

2.1) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002
3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane

- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"*2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:*

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione Dirigenziale n. 544 del 15/03/2019, il Comune di Mesagne (BR) determinava l'autorizzazione al funzionamento, rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali per la RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 denominata "*Villa Bianca*" di titolarità della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus per 87 utenti. Con Determina Dirigenziale della sezione Promozione della Salute e Benessere, n. 382 del 24/04/2019, la Regione Puglia provvedeva a iscrivere la struttura del Registro delle strutture e dei servizi socio-assistenziali.

Con pec del 31/01/2020, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-6496_2020 la Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019 presentava istanza per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*, la Regione assegnava, in via provvisoria, 87 posti letto ai fini dell'autorizzazione. Per quanto riguarda l'accreditamento, invece, assegna n. 10 posti letto di RSA non autosufficienti Mantenimento di tipo A e n. 10 posti letto di RSA di Mantenimento Tipo B alla Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus. Nella predetta deliberazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi*

di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava nei confronti della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus quanto disposto con DGR 1006 del 2020.

Tenuto conto dei posti in autorizzazione e accreditamento complessivamente riconosciuti alla struttura, nonché dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e del numero di posti accreditabili come assegnati con le DGR 1006 e 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Brindisi e Taranto (nota di incarico AOO 183_4367 del 11.03.2021) per n. 77 posti letto di RSA non autosufficienti Mantenimento di tipo A e n. 10 posti letto di RSA Mantenimento di Tipo B, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e n. 10 posti letto di RSA Mantenimento di tipo A e n. 10 posti letto di RSA Mantenimento di Tipo B ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Con pec del 04/07/2023, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO_183- 9959 del 06/07/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi trasmetteva nota prot. n. 58522 del 04/07/2023, avente ad oggetto "*(…) Incarico ai dipartimenti di prevenzione ai fini della verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 e ai fini dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 della LR 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. –Trasmissione Parere*", in cui comunicava "*A conclusione dell'istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione, si ritiene che, la RSA non autosufficienti "Villa Bianca, sita in via Torre Santa Susanna snc – Mesagne (BR) – con: n. 77 posti letto mantenimento anziani e n. 10 posti letto mantenimento demenze possieda i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali minimi e specifici previsti dal RR 4/2019. (…) Responsabile Sanitario della struttura: Dr. Di Castri Massimo, nato il 10/11/1951 a* ***...omissis...****, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi di Brindisi n. 2066."*

Dall'analisi documentale emergono delle carenze, in modo particolare si rilevano:

- Carenza di 18,2 ore settimanali della figura dell'infermiere per copertura del turno notturno
- Contratti scaduti per le figure dello Psicologo e di n. 7 OSS che se non fossero stati rinnovati alla relativa scadenza determinerebbero una carenza oraria grave
- Il responsabile Sanitario, il dott. Di Castri ha compiuto 70 anni come rilevato dal dipartimento

Con pec del 08/08/2023, il dipartimento di prevenzione ASL Taranto incaricato delle verifiche ai fini dell'accreditamento invia nota n. 138295/2023, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-11542 del 08/08/2023, che rettifica e sostituisce la precedente nota n. 137429 del 07/08/2023 nella quale riportava l'indicazione errata del resp. sanitario. Nella nota, il dipartimento, comunica che "*(…) si ritiene che la RSA Non Autosufficienti Tipo Mantenimento Anziani n. 10 posti letto e Mantenimento Demenze n. 10 posti letto RR 4/2019, denominata "Villa Bianca" ed ubicata in Mesagne alla Via Torre S. Susanna snc possieda i requisiti minimi e specifici previsti dal RR n. 16 per l'accreditamento istituzionale (…)*".

In merito al limite di età del responsabile sanitario, in conformità con quanto disposto in via cautelare dal Consiglio di Stato con le Ordinanze nn. 3953 – 3954 – 3951 - 3941 del 25/09/2023, con circolare AOO_183/15474 del 29/09/2023, questa Sezione comunicava la proroga del termine fissato con circolare prot. AOO_183/4397 del 09/03/2023 al 30/09/2023 per la rimozione dei requisiti organizzativi relativa alle strutture sanitarie accreditate dotate di un responsabile sanitario che non rispetti i limiti di età (70 anni) sino alla definizione dei rispettivi giudizi di merito pendenti dinnanzi al T.A.R. Puglia.

Con Sentenza n. 1462 del 22/12/2023 Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) definitivamente pronunciandosi in merito ai requisiti di età del Responsabile sanitario ha stabilito per le strutture socio sanitarie accreditate soggiacciono alla normativa dettata per le strutture pubbliche con le

quali condividono gli standard qualitativi da garantire nell'erogare le prestazioni sanitarie.
Tanto considerato la struttura di ché trattasi è obbligata a sostituire il Responsabile avendo lo stesso superato il limite di età previsto dall'art 12 comma 8 della LR 9 del 2017.
Per tale ragione si propone di assegnare ai sensi dell'art 26 comma 3 della LR 9 del 2017 il termine di 90 giorni per la sostituzione del Responsabile Sanitario con un Medico avente età inferire ai 70 anni, pena la revoca dell'accreditamento.
Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava "*Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo*" stabilendo che "*Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*
*Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "**marginali**".*
A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).
In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di confermare l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **rilasciare l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a
Titolare: Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus – P. IVA 01675771008
Legale Rappresentante: Massimo Proverbio
Sede Legale: Via Lucio Volumnio, 1 Roma
Denominazione: "RSA Villa Bianca"
Sede operativa: Via Torre Santa Susanna snc – Mesagne (BR)
Posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio di RSA non autosufficienti :
n.87 posti letto di cui n. 77 pl di MANTENIMENTO TIPO A e n. 10 pl di MANTENIMENTO TIPO B
Posti letto oggetto di accreditamento istituzionale RSA non autosufficienti: n.20 posti letto di cui n. 10 pl di MANTENIMENTO TIPO A e n. 10 pl di MANTENIMENTO TIPO B
CCNL: Cooperative Sociali
Responsabile Sanitario: dott. Massimo di Castri nato a **...omissis...** il 10/11/1951, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia in data 04/01/1985 e con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e iscritto all'Ordine dei Medici di Brindisi al numero 2066.
Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus

1. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi, a pena di inefficacia del medesimo:

- integri le seguenti carenze organizzative: 18,2 ore settimanali per la figura dell'infermiere per copertura turno notturno;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

2. entro e non oltre il termine del 31/03/2024 sostituisca il responsabile sanitario con un Medico avente meno di 70 anni di età, dandone comunicazione alla Regione ai sensi dell'art 10 comma 2 della LR 9 del 2017, pena la revoca dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art 26 comma 3 della LR 9 del 2017.

Con la precisazione che:

- la struttura provveda all'invio dei contratti a tempo determinato aggiornati, che alla data odierna risultano scaduti.

E con la precisazione che

I. Che il legale rappresentante della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus (osa@pcert.it);
- Al Direttore generale della ASL Brindisi (direzionegenerale@asl.brindisi.it)
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Brindisi (servizisociali.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi (dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it)
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto (dipartimentoprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2023, n. 477

S.A.aP. srl (P.IVA 06655420724) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per una RSA Disabili di cui al R.R. n.5/2019 con dotazione di 54 pl posti letto ai fini dell'autorizzazione e 54 pl ai fini dell'accreditamento denominata "San Pio" ubicata in Adelfia (BA) via Generale Scattaglia s.n.c..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all'art. 9:

"L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio- sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza

preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- *all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".*

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad *oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex articoli 57 e 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"*In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

- all'art 10 comma 3 (Fabbisogno per l'accreditamento)

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

- all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto*

ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

- all'art 12.2 Norme Transitorie per le RSA ex RR 3/2005, per le Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 RR n. 4/2007 e smi e per le RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 e s.m.i. contrattualizzate con la AA.SS.LL. che

1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già

autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione."
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019- art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*
APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 57 - requisiti strutturali*

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità*
- *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenzia-le mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)".*

Con Determinazione n. 521 del 17/11/2014 la Responsabile del Settore Servizi Sociali-Istituzionali del Comune di Adelfia, aggiornava l'autorizzazione al funzionamento per la RSSA rivolta in favore di soggetti diversamente abili denominata "San Pio" per n. 54 posti letto (ex art. 58 Reg. R. n. 4/2007) ubicata in Adelfia (BA) in Via Generale Scattaglia, sc., ti titolarità di S.A.aP. srl.
In data 02/12/2014 la struttura veniva iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili della Comunità Socio-Riabilitativa (art.58 Reg. R. n.4/2007) con Determina n. 1120/2014.

In data 27/01/2020 il legale rappresentante della S.A.aP. srl sottoscriveva ai sensi dell'art 12.2 del RR 5/2019 il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di n. 54 posti letto di RSA per soggetti diversamente abili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
- conversione di n. 17 posti letto di RSA per soggetti diversamente abili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 31 Gennaio 2020, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183_1629 del 03/02/2020, il legale rappresentante di S.A.aP. srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese e in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento per 54 posti letto di RSA Disabili.
Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla S.A.aP. srl n. 54 pl complessivi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio di RSA Disabili di Mantenimento di Tipo A e assegnava n. 37 pl di RSA Disabili di Mantenimento di Tipo A per l'accreditamento (17 come da preintesa più 20 pl ulteriori).
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla S.A.aP. srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.
A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla S.A.aP. srl ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di incarico AOO183 n° 4077 del 09/03/2021).
Con nota prot. 151084 del 02/12/2022 e acquisita al protocollo al n. AOO_183-15350 del 07/12/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari comunicava di aver eseguito verifica ispettiva e che "*Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali e tecnologici della RSA Disabili di tipo A, di cui il RR n. 5/2019 e dei requisiti strutturali minimi ed organizzativi (…)"*. Nella nota, il Dipartimento non allegava i verbali dei sopralluoghi rendendo quindi non possibile l'espletamento della procedura.
A seguito di pubblicazione della DGR n. 2244 del 29/12/2021, pubblicata sul BURP n. 15 del 04/02/2022 e integrata dalla DGR n. 416 del 28/03/2022 viene aggiornato il numero di posti letto accreditabili alla struttura di che trattasi che diveniva 54 complessivi.
Con pec del 23/03/2023, la S.A.aP., acquisita al prot. Regione Puglia AOO_183-5061 del 24/03/2023, invia formale accettazione dei posti aggiuntivi in accreditamento.
Con nota prot. AOO_183-9837 del 04/07/2023, la scrivente sezione invia nuovo incarico di verifica ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL di Bari e Lecce ai fini della verifica dei requisiti di accreditamento per n. 54 posti letto complessivi.
Con pec del 02/08/2023 acquisita al protocollo AOO_183-11591 del 09/08/2023, il Dipartimento di

Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. n. 114314 del 02/08/2023 con cui trasmetteva che "*Si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole.".*
Con pec del 11/10/2023, prot. Regione Puglia n. AOO_183-16153_2023, lo scrivente servizio richiedeva al Dipartimento di Prevenzione ASL Bari, l'invio della documentazione mancante al fine di espletare il procedimento di conferma autorizzazione e accreditamento della struttura.
Con nota n. 132452 del 24/10/2023, il dipartimento di prevenzione ASL Bari, provvedeva ad inviare i documenti mancanti nella trasmissione degli esiti delle verifiche ai fini dell'autorizzazione. Tale documentazione viene acquisita al prot. Regione Puglia n. AOO_183-16791_2023.
Dall'analisi effettuata sulla documentazione trasmessa dal Dipartimento di prevenzione della Asl Bari emergono alcune carenze per quanto attiene ai requisiti organizzativi.
In particolare quanto alla figura dell'infermiere, è emersa la carenza complessiva di 63,6 ore settimanali, di cui 38 ore settimanali per la copertura del turno notturno.
Emerge inoltre carenza di 15,6 ore settimanali della figura del Fisioterapista.
Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:
"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***
A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett.c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: S.A.aP. srl (P.IVA 06655420724);
Rappresentante legale: Biallo Martino
Attività: RSA disabili RR 5 del 2019
Sede legale e operativa: Via Generale Scattaglia snc – Adelfia (BA)
Denominazione: "RSA San Pio"
N. posti autorizzati: 54 posti letto di RSA Disabili di tipo A
N. posti accreditati: 54 posti letto di RSA Disabili di tipo A
Responsabile sanitario: dott. Giovanni Ricci, nato a Bari il 10/08/1966, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 19/03/1992, specializzato in Medicina del Lavoro, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 17/06/1992 al n. 9981.
Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della S.A.aP. srl:
• entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, a pena di inefficacia del medesimo adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 5 del 2019 integrando la carenza di 63,6 ore/settimanali di unità infermieristica e di 15,6 ore/settimanali di fisioterapista;
• di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 5/2019 per RSA Disabili e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
• disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.
E la precisazione che:

I. Che il legale rappresentante della S.A.aP. srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente

atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;

II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della S.A.aP. srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

IV. il legale rappresentante della S.A.aP. srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

V. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*"

VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della S.A.aP. srl saap@pec.it
- Al Direttore generale della ASL Bari direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Bari servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
  Dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

a. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Claudio Di Cillo

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2023, n. 479

"CONSORZIO SERVIZI SANITARI DI CAPITANATA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" - Rilascio Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., per una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti - di tipo A - di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 36 posti, denominata RSA "Madonna del Carmine", sita nel Comune di Foggia, alla Piazza San Pasquale n.2.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 25 del 28/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione Stategie e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:
- **all'articolo 8**, (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che: *" 1.Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernete il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indiare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impiegare nella struttura (omissis) 5. La Regione e il Comune avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro 90 giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole,*

rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o sociosanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

In data 09/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

L'art 9 comma 2 del suddetto Regolamento 4 del 2019 prevede espressamente:

"***2.*** *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale per disabili è stabilito in misura pari a:*

a. *numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:*

i. *trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;*
ii. *trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili"*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui in relazione al fabbisogno stabilito con le delibere predette, dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con D.D. n. 355 del 17/12/2020, pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020, avente ad oggetto *"Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE"* in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalla DGR n.2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020, sono stati assegnati in via provvisoria i posti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017.

Con determinazione dirigenziale n. 70 del 05/03/2021, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., questa Sezione ha espresso "*parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Comune di Foggia in relazione all'istanza della società Consorzio servizi sanitari di capitanata a responsabilità limitata –Società Cooperativa Sociale per l'autorizzazione alla realizzazione di una RSA di mantenimento anziani con n. 36 posti letto pari a n. 2 nuclei di cui al R.R. n. 4/2019, denominata RSA "Madonna del Carmine" da realizzarsi nel Comune di Foggia, alla Piazza San Pasquale n.2; con la* ***prescrizione*** *che la società "Consorzio servizi sanitari di capitanata a responsabilità limitata –Società Cooperativa Sociale", invii allo scrivente servizio ed al Comune di Foggia (GF) entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto, il contratto di locazione commerciale definitivo con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate relativo all'immobile sito a Foggia in Piazza San Pasquale n.2, con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.".*

e con l'ulteriore precisazione che:

i. *Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Consorzio servizi sanitari di capitanata a responsabilità limitata –Società Cooperativa Sociale e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;*
ii. *La società Consorzio servizi sanitari di capitanata a responsabilità limitata –Società Cooperativa*

Sociale è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalle relative planimetrie inviate via pec allo scrivente Servizio in data 29/01/2020 dalla documentazione integrativa del 28.01.2021, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR 2153/2019;

iii. *successivamente al rilascio, da parte del Comune di Foggia dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di Collepasso alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.*

iv. *per lo standard organizzativo minimo riferito ad un nucleo di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n.4/2019;*

v. *il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale. Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabile al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6."*

Con nota prot. n. AOO183/3736 del 05/03/2021 la predetta determinazione è stata notificata al Comune di Foggia e al "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale", in persona del suo legale rappresentante.

Con pec del 19/03/2021, acquisita al prot. n. AOO183/0006171 del 15/04/2021 di questo Ente, in ottemperanza a quanto prescritto dalla succitata D.D. n. 70/2021, la società "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale" ha trasmesso il contratto di locazione ad uso non abitativo, e relativa ricevuta di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, per la RSA "Madonna del Carmine" sita in Foggia alla P.zza San Pasquale 2.

Con pec del 09/05/2023, acquisita al prot. n. AOO183/0009891, integrata da successive pec del 10/07/2023 e del 21/07/2023 acquisite al protocollo dell'Ente, rispettivamente, con n. AOO183/0010607 del 19/07/2023 e n. AOO183/0010830 del 24/07/2023, la Regione ha ricevuto istanza di autorizzazione all'esercizio in forma singola sottoscritta dal legale rappresentante del "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale", secondo il modello di domanda AUT-8 - SINGOLA (allegato alla DGR n. 2153 del 2019), ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti – di tipo A - di cui al R.R. 4/2019, denominata "RSA "Madonna del Carmine", ubicata nel Comune di Foggia in Piazza San Pasquale n.2, con dotazione di 36 posti, con la seguente documentazione allegata:

- Domanda per autorizzazione all'esercizio di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti RR n. 4/2019 (allegato Aut 8 - Singola della DGR n. 2153/2019);

- Documento di identità del Sig. Scarano Nicola, in qualità di legale rappresentante del "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale";
- Contratto di locazione ad uso non abitativo stipulato in data 16/03/2021;
- Provvedimento autorizzativo Prot. n. 37881 del 28/03/2023 rilasciato dal Dirigente dell'Area 6 – Urbanistica e Sviluppo Economico del Comune di Foggia, con cui si Autorizzava la realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 9/2017, di una "*R.S.A. di mantenimento anziani, denominata "Madonna del Carmine", da 3 posti letto, pari a 2 nuclei, da realizzarsi in Foggia alla Via San Pasquale n.2[…]" ;*
- Elaborati planimetrici;
- Carta dei servizi;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale il Sig. Scalzo Damiano dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 "*- di aver accettato l'incarico di direttore sanitario a far data dal 01/05/2023; - di essere in possesso del seguente titolo di studio LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA rilasciato dall'Università degli Studi di Bari in data 20/06/1980; - di essere in possesso della specializzazione in Urologia rilasciata dall'Università degli Studi di Bari in data 25/10/1985; - di essere abilitato all'esercizio della professione di medico chirurgo; di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Foggia dal 29/07/1980 al numero 2443; - che non vi sono motivi di incompatibilità con il ruolo assunto presso la Struttura RSA Madonna Del Carmine ai sensi del comma 7 articolo 4 della Legge n. 412 del 30.12.1991 e s.m.i., ovvero che non vi sono incompatibilità previste dalle vigenti leggi in materia di lavoro nel settore privato sanitario e socio-sanitario nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL.*";
- Dichiarazione, ai sensi del DPR n°445/2000, nella quale il legale rappresentante della società dichiara le apparecchiature e/o strumentazioni in possesso e dichiara, altresì, di aver acquistato tutta l'attrezzatura nel rispetto dell'art.9 della Legge 175/92;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio;
- Elenco dell'organigramma contrattualizzato presso la "RSA MADONNA DEL CARMINE";
- DD n. 70 del 05/03/2021 avente ad oggetto: "*parere favorevole, con prescrizione, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' […]";*
- Ricevuta deposito al SUAP della SCIA per l'agibilità.

Con nota prot. n. AOO_183/11582 del 08/08/2023 di questo Ente, in riscontro alla predetta richiesta di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 L.R. n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii., questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede del Centro diurno, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 per RSA non autosufficienti.

Con nota pec del 30/09/2023, acquisita al prot. con n. AOO_183/15671 del 05/10/2023, in riscontro alla nota di incarico, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FOGGIA ha trasmesso, ad esito del sopralluogo effettuato presso la sede della struttura, la scheda delle operazione di verifica riportante, tra l'altro, l'elenco degli operatori con indicazione della qualifica, del titolo di studio, della mansione svolta e della tipologia di contratto, ivi compreso il nominativo e i titoli del responsabile sanitario, e ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 36 p.l. RSA di Mantenimento Anziani di Tipo A.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, co 3 della LR n.9/2017 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019, al "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale", P.IVA 04287140711 - con sede legale in San Severo (FG) in Via Roma n. 136 e legale rappresentante il sig. Nicola Scarano, **l'autorizzazione all'esercizio di una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti – di tipo A - di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 36 posti, denominata RSA "Madonna del Carmine", sita nel Comune di Foggia, alla Piazza San Pasquale n.2**, il cui Responsabile sanitario è il **dott. SCALZO Damiano**, nato il 20/05/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari il 20/06/1980 con specializzazione in Urologia e iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di Foggia con n. 2443, con la seguente prescrizione: Il "Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale"**, in qualità di soggetto titolare e Gestore della RSA in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetterà a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL FOGGIA:**

- copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare.

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di precisare, inoltre, che:
    - in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario, il legale rappresentante è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
    - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
    - il legale rappresentante è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
    - ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
- di notificare il presente provvedimento:

- Al Comune di Foggia **(suap.fg@cert.camcom.it ;/ protocollo.generale@cert.comune.foggia.it);**
- Al Consorzio Servizi Sanitari di Capitanata a Responsabilità Limitata – Società Cooperativa Sociale", P.IVA 04287140711 - con sede legale in San Severo (FG) in Via Roma n. 136, in persona del legale rappresentante Sig. Scarano Nicola (**consorziodicapitanata@pec.it**);
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASLFG (**sispareanord@mailcert.aslfg.it / dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)**

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia*;*
f. il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Andrea Ricco

P.O. Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti Territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 gennaio 2024, n. 4

Determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 ad oggetto: "Determina dirigenziale n.290 del 27 ottobre 2021: "D.G.R. n.1203 del 20/07/2021 "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)", integrata dalla D.G.R. n.1570 del 30/09/2021 - Approvazione modulistica - Indizione avviso pubblico. Impegno di spesa". Liquidazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
Visto l'articolo 14 del R.R. n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del Procedimento Amministrativo";
Visto il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)*";
Vista la legge regionale n. 52 del 30/11/2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1248 del 04/08/2020 recante "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)";
Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
Vista la D.G.R. n.71 del 18 gennaio 2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
Vista la L.R. n.15 del 08 giugno 2021 "Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie", art.10, comma 1;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 20 luglio 2021 recante "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere , denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1570 del 30 settembre 2021 recante "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)". Rettifica.;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.302 del 07 marzo 2022 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio"
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07 marzo 2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
Premesso che:

- la L.R. n. 52 del 30/11/2019 avente ad oggetto "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021*" all'art. 42, modificato dall' art.10, comma 1 della L.R. n.15 del 08 giugno 2021 "*Misure di razionalizzazione in materia sanitaria e disposizioni varie*", prevede che:
"*1. La Regione procede all'accreditamento dei consultori familiari privati no-profit che assicurano prestazioni consultoriali regolarmente documentate.*
2. Sono accreditabili i consultori familiari che da almeno dieci anni documentano attività di prestazioni socio-sanitarie e/o progettuali in rete con le istituzioni pubbliche e/o private accreditate e realizzate negli ultimi cinque anni.
3. Nelle more del completamento della procedura di accreditamento, la Giunta regionale, con proprio provvedimento, procede a ripartire le risorse finanziarie quali misure di sostegno alla struttura destinate alle finalità di cui al comma 1 a favore delle strutture in possesso dei requisiti di cui al comma 2.
4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila."
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 71/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*" nell'ambito del Capitolo U1205002 assegna una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2021 di euro 300 mila;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)*", successivamente integrata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1570 del 30/09/2021, si è provveduto, in attuazione dell'art. 42, comma 3, della L.R. n.52/2019, a definire il criterio di ripartizione delle risorse da destinare alle strutture in possesso dei requisiti di cui all'art.42, comma 2, della stessa legge;
- nello specifico, la predetta D.G.R. n. 1203/2021, integrata dalla DGR n.1570 del 30/09/2021, stabilisce, *inter alia*:
"*di approvare che, una volta accertati i requisiti ex art. 42, comma 2, della L.R. n.52/2019, si procederà a ripartire le risorse nei limiti della somma di 300.000 euro, di cui alla D.G.R. n.71/2021, secondo il seguente criterio che, con esclusivo riferimento all'anno 2020, tiene conto dell'esigenza di prevedere una riduzione del numero delle prestazioni a causa dell'emergenza Covid:*

a. *200.000 (duecentomila) euro da distribuire equamente a tutti i Consultori che presentano domanda e che rientrano nei requisiti previsti dall'art. 42, comma 2, della L.R. n. 52/2019, e che documentano il seguente numero di prestazioni:*

- *almeno fino a 300, nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;*
- *almeno fino a 150 nell'arco dell'anno solare 2020;*

b. *70.000 (settantamila) euro, ulteriori rispetto alle somme di cui alla lettera a), da distribuire ai Consultori che documentano attività rilevante:*

- *fino a 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;*
- *fino a 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020;*

c. *30.000 (trentamila) euro residui, ulteriori rispetto alle somme di cui alle lettere a) e b), da distribuire ai Consultori che svolgono attività massima:*

- *oltre le 1.000 consulenze e prestazioni nell'arco di un anno solare, con riferimento agli anni decorrenti dal 2010 al 2019;*
- *oltre le 500 consulenze e prestazioni nell'arco dell'anno solare 2020*."
- con la determinazione dirigenziale n.290 del 27 ottobre 2021: "*D.G.R. n.1203 del 20/07/2021 "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)", integrata dalla D.G.R. n.1570 del 30/09/2021 – Approvazione modulistica – Indizione avviso pubblico*" è stato adottato l'Avviso Pubblico ad oggetto: "*Risorse finanziarie destinate ai Consultori*

Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42). AVVISO PUBBLICO 2021";
- il legale rappresentante del Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A, ha presentato domanda di partecipazione al predetto Avviso a mezzo pec del 21/11/2021, acquisita al prot. n.183/0015350 del 22/11/2021;
- con la determinazione dirigenziale n.391 del 28.12.2021 ad oggetto: "*Determina dirigenziale n.290 del 27 ottobre 2021: "D.G.R. n.1203 del 20/07/2021 "Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)", integrata dalla D.G.R. n.1570 del 30/09/2021 – Approvazione modulistica – Indizione avviso pubblico. Impegno di spesa*":

a. è stata impegnata la somma di € 299.990,00, ripartita in favore di n. 14 Consultori Familiari privati no profit che hanno presentato le domande formalmente ammissibili, tra i quali il Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A,
b. è stato approvato l'allegato ad oggetto: "*Ipotesi di assegnazione dello stanziamento della somma effettiva di euro 299.990,00 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.71/2021*" e sono state rinviate a successivo provvedimento l'assegnazione delle risorse e la relativa liquidazione anche in base all'esito della fase della valutazione di merito delle domande e dei controlli relativi al possesso dei requisiti;

Dato atto che:

- la domanda presentata dal legale rappresentante del Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A, risultata ammissibile formalmente, sulla base dell'autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, è stata sottoposta ad apposita valutazione di merito, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso di cui alla D.D.n.290/2021;
- all'esito della predetta valutazione di merito è stata trasmessa la comunicazione dell'esito dei controlli ai sensi del DPR 445/2000 art. 71 con nota prot.n.AOO_183/0008883 del 07/07/2022 con la quale si invitava il Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. – ETS a presentare osservazioni entro i 10 giorni dal ricevimento della stessa, in assenza delle quali il Consultorio *de quo* sarebbe stato ammesso alle risorse con riserva, per le motivazioni richiamate nella predetta nota;
- il Consultorio, pertanto, con pec del 16 luglio 2022 acquisita al prot. n. AOO_183/0009328 del 20 luglio 2022, ha presentato le osservazioni in riscontro alla succitata comunicazione dell'esito dei controlli ai sensi del DPR 445/2000 art.71;
- in riscontro alle osservazioni, con nota prot. n. AOO_183/0011020 del 09/09/2022 si comunicava al Consultorio la non ammissione alle risorse, per le motivazioni esplicitate nella stessa nota;
- il Consultorio *de quo*, con pec del 12 dicembre 2022, acquisita al prot.n.AOO_183/0015583 del 12 dicembre 2022, ha trasmesso il provvedimento di iscrizione del Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. – ETS nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (Determinazione dirigenziale n. 1416 del 05/12/2022 della Servizio competente del Dipartimento Welfare);
- si ritiene opportuno, pertanto, ammettere il Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A, alla somma pari a €. 21.285,00 derivante dalla ripartizione della somma impegnata con determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)*", successivamente integrata con deliberazione della Giunta Regionale n.1570 del 30/09/2021;
- con autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 trasmessa a mezzo pec il 23/11/2023 e acquisita al prot. n. AOO_183/PROT/27/11/2023/0018751, il legale rappresentante del Consultorio *de quo* ha dichiarato che l'Ente non ha dipendenti e, pertanto, non è soggetto a DURC;
- con la predetta autocertificazione il legale rappresentante ha dichiarato, altresì, che, ad oggi, non

esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dalla Autorità Giudiziaria a carico dell'Ente e che la somma che dovrà essere posta in liquidazione costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;
- è stata effettuata la verifica inadempimenti ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n.602/1973, che si allega.

CONSIDERATO che

- la D.G.R. n. 1203 del 20/07/2021 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)*", integrata dalla DGR n.1570 del 30/09/2021 stabilisce *inter alia* di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione dello stesso provvedimento;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie di cui innanzi, si propone:

1. di ammettere il Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A alla somma pari a €.21.285,00 derivante dalla ripartizione della somma impegnata con determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)*", successivamente integrata con deliberazione della Giunta Regionale n.1570 del 30/09/2021, fatto salvo l'esito della verifica sulla veridicità delle autodichiarazioni rese dal rappresentante legale in sede di presentazione della domanda e delle attestazioni finalizzate alla liquidazione;

2. di liquidare la somma di €.21.285,00 in favore del Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A, i cui dati sono indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che non sarà pubblicato in nessuna forma, secondo le leggi vigenti;

3. di dare atto che, all'esito dei controlli relativi al possesso dei requisiti per la ammissione alle risorse, ai sensi della normativa vigente, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal soggetto istante, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti;

4. di approvare gli allegati al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale, che non saranno pubblicati in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nel caso di richiesta di accesso agli atti, secondo le leggi vigenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n.101/2018-
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.Lgs. n.101/2018.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07/03/2022.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Liquidazione e Pagamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1205002 “SPESE PER L’ ACCREDITAMENTO DEI CONSULTORI FAMILIARI ART. 42 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)”
Codice Struttura Regionale	15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 02 - SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL’OFFERTA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 05 Interventi per le famiglie - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99.999
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Impegno	3021079938/013
Codice	

Prenotazione Impegno	
Somme da Liquidare e Pagare con la Disposizione	Totale Importi da Liquidare: € 21.285,00 Totale Importi da Pagare: € 21.285,00
Causale del pagamento	Determinazione dirigenziale n. 391 del 28/12/2021. Liquidazione.
Modalità del Pagamento	SEPA Credit Transfer - IBAN: **...omissis...**
Creditore	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO “ANGELICA MANCINI” – ASSOCIAZIONE A.S.A.S.-E.T.S. PIAZZA GARIBALDI, - 70056 MOLFETTA (BA) C.F. **...omissis...** PEC: asasmolfetta.consultoriofamiliarediocesano@pec.it

Dichiarazioni e attestazioni:

- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in conformità al D.lgs. 118/2011 e alle L.L.R.R. n.n. 35/2020 e 36/2020 e alla D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall’Autorità Giudiziaria a carico del

beneficiario privato per cui la somma posta in liquidazione con il provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile (come da autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 trasmessa a mezzo pec il 23/11/2023 e acquisita al prot. n. AOO_183/PROT/27/11/2023/0018751);

- è stata effettuata la verifica inadempimenti nei confronti del beneficiario del pagamento ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n.602/1973 (si allega);
- non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i.;
- si attesta che l'importo pari ad €21.285,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile nel corrente esercizio;
- la spesa disposta con il presente provvedimento non è soggetta alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/1973, in quanto trattasi di consultori familiari privati senza scopo di lucro;
- ai sensi dell'art.16/bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009 n. 2, la Sezione ha acquisito l'autocertificazione, trasmessa a mezzo pec il 23/11/2023 e acquisita al prot. n. AOO_183/PROT/27/11/2023/0018751, attestante che il beneficiario non ha dipendenti e, pertanto, non è soggetto al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- si applicano gli adempimenti degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

IL DIRIGENTE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e qui si intende integralmente riportato;
2. di ammettere il Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A, alla somma pari a €.21.285,00 derivante dalla ripartizione della somma impegnata con determinazione dirigenziale n.391 del 28/12/2021 sulla base del numero delle prestazioni documentate secondo il criterio di ripartizione definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 20/07/2021 recante "*Approvazione del criterio di ripartizione delle risorse finanziarie destinate ai Consultori Familiari privati no-profit ex L.R. n.52/2019 (art.42)*", successivamente integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n.1570 del 30/09/2021, fatto salvo l'esito della verifica sulla veridicità delle autodichiarazioni rese dal rappresentante legale in sede di presentazione della domanda e delle attestazioni finalizzate alla liquidazione;
3. di liquidare la somma di €.21.285,00 in favore del Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A , i cui dati sono indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che non sarà pubblicato in nessuna forma, secondo le leggi vigenti;

4. di dare atto che, all'esito dei controlli relativi al possesso dei requisiti per la ammissione alle risorse, ai sensi della normativa vigente, nonché sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal soggetto istante, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti;
5. di approvare gli allegati al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale, che non saranno pubblicati in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nel caso di richiesta di accesso agli atti, secondo le leggi vigenti;

che il presente provvedimento:

a. sarà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria;
b. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, ad eccezione degli allegati;
d. sarà pubblicato, ad eccezione degli allegati, all'albo telematico della Regione Puglia;
e. sarà pubblicato sul BURP, ad eccezione degli allegati;
f. composto da n. 10 pagine, compreso n.2 allegati, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale e per estratto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs.196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
g. sarà notificato al legale rappresentante di:

Consultorio familiare privato no profit – Associazione A.S.A.S. - ETS, con sede legale in Molfetta, alla Piazza Garibaldi n.80/A.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 gennaio 2024, n. 6
Riconoscimento della qualifica professionale di medico, ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126. - Dott. E. C. PROROGA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. 3 marzo 1993, n.29;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.80;
- **VISTA** la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- **VISTA** la legge Regionale del 4 marzo1997, n.7;
- **VISTA** la legge Regionale n. 20 del 31dicembre 2010;
- **VISTA** la legge Regionale n. 2 del 9 marzo 2011;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, pubblicata sul BURP n. 14 del 26 gennaio 2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **RICHIAMATO** il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 684 del 26 aprile 2021 recante la nomina del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del Dott. Vito Montanaro.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal quale riceve la seguente relazione:
L'art. 13 del D.L. 18/2020, derogando alla normativa di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e a quella in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione, ha consentito *"l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea"*.

Tale prima formulazione prevedeva che le Regioni e le Province autonome, a seguito di presentazione di apposita istanza, potessero procedere al reclutamento temporaneo di tali operatori.
La norma in questione è stata successivamente integrata, allargando la platea anche ai cittadini di Paesi extra-UE oltre che agli Operatori Socio-Sanitari, consentendo l'espletamento tra l'altro di lavoro autonomo, nonché di lavoro presso strutture sanitarie private accreditate interessate dall'emergenza COVID.

La possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero è stata, successivamente ampliata, con D.L. n. 105/2021 art. 6 bis, convertito in legge n.126/2021, anche alle strutture non correlate alla gestione dell'emergenza COVID e al fine di fronteggiare la grave carenza di personale

sanitario. La vigenza del citato articolo 6-bis del D.L. n. 105/2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2023 con D.L n. 24/2022, convertito in legge n. 52/2022.

Con successivo art. 4-ter del D.L. n. 198/2022, convertito in legge n. 14/2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2025 la possibilità di reclutare personale con qualifica professionale sanitaria conseguita all'estero, prevedendo l'obbligo per il professionista di chiedere alla Regione il rilascio di un riconoscimento in deroga, oltre che l'obbligo per lo stesso professionista di comunicare all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga, la denominazione della struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale è prestata l'attività lavorativa e ogni successiva variazione. Il mancato adempimento di detti obblighi, comporta la sospensione del riconoscimento.

Sta di fatto che, con successivo art. 15 del D.L. n. 34/2023, il legislatore nazionale ha modificato la disciplina applicabile alla fattispecie di che trattasi.

Tale articolo, al comma 4, ha abrogato il numero 2) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4–ter del D.L. n. 198/2022 relativo all'obbligo di comunicazione all'Ordine competente l'ottenimento del riconoscimento in deroga e ha introdotto una proroga dalla vigenza della normativa al 31.12.2025 per tutti coloro che intendono esercitare presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private o private accreditate, comprese quelle del Terzo settore, una professione medica o sanitaria o l'attivita' prevista per gli operatori di interesse sanitario del Servizio Sanitario Regionale.

L'entrata in vigore di tali norme è stata, tuttavia, subordinata all'adozione di apposita intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il comma 3 del citato art. 15 ha, inoltre, stabilito che, nelle more dell'adozione della citata intesa, restano vigenti le norme di cui 6-bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e all'articolo 13 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 272.

In virtù della succitata normativa, con nota circolare dell'11/7/2023 prot. AOO183- 10146 la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha disciplinato le modalità di presentazione dell'istanza.

Pertanto, valutata l'idoneità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dal dott. Erind Cafi, con Determinazione dirigenziale n. 324 del 6/11/2023 è stato riconosciuto come idoneo il titolo professionale di medico conseguito all'estero, in deroga alle norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, secondo le procedure di cui all'art.13 del decreto legge 17 marzo 2020 e dall' art. 6bis del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126.

Con nota del 13/12/2023 prot. AOO005-9228, lo scrivente Dipartimento ha chiesto un parere al Ministero della Salute in merito alla proroga dei termini dei provvedimenti ad oggi adottati.

In riscontro alla citata nota, con mail del 18/12/2023, la coordinatrice del Tavolo tecnico ha comunicato che l'art. 15 del d.l. 34/2023 convertito con L. 56/2023, non avendo abrogato il numero 1) della lettera b), del comma 1 dell'art. 4 ter del D.L. 198/2022 consente la vigenza dell'art. 6-bis del D.L. 105/2021 che risulta così prorogato sino al 31/12/2025.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

- di prorogare l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, già autorizzata con D.D. n. 324/2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;

- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3/7/2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 marzo 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare l'esercizio temporaneo della professione sanitaria di medico entro il termine del 31 dicembre 2025, già autorizzata con D.D. n. 324/2023, fatte salve diverse ulteriori disposizioni in materia;
- di stabilire che il presente provvedimento consente il reclutamento ed esercizio temporaneo della professione sanitaria presso Enti ed Aziende del Servizio Sanitario regionale e, quindi, anche nel caso di svolgimento di attività sanitarie in strutture autorizzate all'esercizio e/o accreditate istituzionalmente, fino alla data del 31/12/2025. Pertanto, ai fini della valutazione dei requisiti organizzativi, per il rilascio o conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, si dovrà tenere conto della durata di cui sopra del riconoscimento del titolo professionale, salvo modifiche o integrazioni della vigente normativa in materia.

- di redigere il presente provvedimento in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii;
- di notificare il medesimo provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, al dott. Erind Cafi

Il presente provvedimento è composto di 6 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA” ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Provvedimenti Dirigenziali” del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 6 facciate è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
Angela Capozzi

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 19 gennaio 2024, n. 7

A.O.U. "Policlinico Riuniti", via L. Pinto, 1 - Foggia. Autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio ubicato presso il Polo Chirurgico del plesso "ex pediatrico" del presidio ospedaliero, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

in Bari la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio- sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*".

Con nota prot. n. AOO_183/14023 del 13/09/2023 ad oggetto "*A.O.U. "Policlinico Riuniti", via L. Pinto, 1 - Foggia. Richiesta di autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio ubicato presso il polo chirurgico del plesso "ex pediatrico" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia. Incarico di verifica dei requisiti minimi.*", indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG, al Direttore Generale

dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti ed al Commissario Prefettizio del Comune di Foggia, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:

"Con Pec del 15/06/2023, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/9058 del 16/06/2023, è stata trasmessa la nota prot. n. 14878 di pari data, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" ha richiesto "(…) l'autorizzazione all'esercizio del reparto operatorio ubicato al polo chirurgico del plesso "ex pediatrico", articolato come di seguito esplicitato:

	Disciplina di afferenza delle sale operatorie	***Codice di disciplina***
Piano Primo	*Chirurgia Generale*	*09*
	Chirurgia toracica	*13*
	Ortopedia e Traumatologia	*36*
	Neurochirurgia	*30*
Piano Secondo	*Chirurgia Generale*	*09*
	Otorinolaringoiatria	*38*
	Chirurgia Plastica	*12*
	Oculistica	*34*

(…)", dichiarando sotto la propria responsabilità "(…) consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato DPR 445/2000, (…) che la struttura di che trattasi è in possesso dei requisiti minimi (…) in conformità ai Regolamenti Regionali di settore." ed "Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, (…) di non versare in alcuna delle situazioni di decadenza indicate nell'art. 9, comma 5 della legge Regionale n.9/2017 e successive modifiche ed integrazioni (…)" ed allegando "autorizzazione sanitaria alla realizzazione rilasciato dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Foggia prot. 124797 del 19/12/2016. (…) planimetria riportante l'elaborato grafico della struttura di che trattasi (…).".
"(…) Il Direttore Sanitario è il dott. Leonardo Miscio, nato a (omissis) il 5/10/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna il 19/10/1991, abilitato alla professione di medico chirurgo presso l'Università degli Studi di Bologna, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva il 7/11/1996 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma (…).".

In relazione a quanto sopra;

considerato che:

- *Il R.R. 22 novembre 2019, n. 23 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017" all'art. 1 comma 9 recita: "La distribuzione dei posti letto, di cui al presente regolamento regionale, vale come parere di compatibilità per le strutture pubbliche o private accreditate.";*
- *Il Reparto operatorio, oggetto dell'istanza prot. n. 14878 del 15/06/2023, è composto da sale operatorie, che sono parte integrante ed a supporto delle UU.OO. di Chirurgia Generale (cod. 9), Chirurgia Toracica (cod. 13), Chirurgia Plastica (cod. 12), Otorinolaringoiatria (cod. 38), Neurochirurgia (cod. 30), Oculistica (cod. 34) ed Ortopedia e Traumatologia (cod. 36) e che per tali Discipline dell'A.O.U "Policlinico Riuniti" di Foggia il R.R. 20 agosto 2020, n. 14 "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019" alla "TABELLA C_bis", ha previsto la distribuzione di posti letto;*

atteso, altresì, che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e s.m.i. dispone:

- *all'art. 8 ("Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie"), commi 2, 3 e 5, quanto segue:*

  "2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
  3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
  5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";

si invita il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti" a trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG copia della seguente documentazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio:

- *relazione tecnico-descrittiva della Struttura de qua;*
- *titolo attestante l'agibilità dell'immobile;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 recante il numero e le qualifiche del personale da impegnare nel Reparto operatorio, con copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante;*

nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" della documentazione su richiesta, si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra della Sezione A "REQUISITI GENERALI", C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO PER ACUTI", C.01.03 "REPARTO OPERATORIO", e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio, sito presso il Polo Chirurgico del plesso "ex pediatrico" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti", con sede in via L. Pinto, 1 - Foggia.

Si precisa che:

- *La relazione dovrà confermare il possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, come sopra indicati, oltre al possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n.9/2017 e s.m.i.;*
- *ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" dovrà trasmettere a questa Sezione apposita istanza, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., allegando copia della seguente documentazione:*
  - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di accreditamento, con copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante;*

- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante, in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal "Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere" di cui all'allegato A del R.R. n. 16/2019, limitatamente alla fase "Plan", con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate, da trasmettere altresì al servizio Qu.OTA – AreSS.*

(…)";

Con *Pec* del 28/12/2023, acquisita dalla scrivente Sezione con pro. n. AOO_E/10143 del 10/01/2024, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia ha trasmesso la documentazione richiesta dalla scrivente Sezione con nota prot. n. AOO_183/14023 del 13/09/2023.

Con *Pec* del 17/01/2024 il S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso la nota prot. n. AFG-0006361-2024 di pari data a firma del Direttore f.f. del S.I.S.P., ad oggetto "*OGGETTO: A.O.U. "Policlinico Riuniti", via L. Pinto, 1 - Foggia. Parere per rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. 02/07/2017, n.9 e s.m.i, del Reparto operatorio ubicato presso il polo chirurgico del plesso "ex pediatrico" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia.*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_E/288806 del 18/01/2024, con cui "*In riferimento all'incarico di cui alla nota regionale prot. N. AOO_183/00140223 del 13.09.2023, si trasmette per quanto di competenza e per le valutazioni di merito l'allegato parere relativo a quanto in oggetto riportato*", prot. n. AFG-0006360-2024 del 17/01/2024, con cui il Dirigente Medico e i Tecnici della Prevenzione incaricati:

"*(…)*

- *Vista la nota prot. N. AOO 183/13.09.2023/00140223, del Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, con la quale si da mandato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della Legge regionale 02/05/2017 n.9 e s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio Reparto operatorio ubicato presso il polo chirurgico del plesso "ex pediatrico" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia.*
- *Considerato l'esito del sopralluogo effettuato in data 17/01/2023, dai sottoscritti presso la struttura in oggetto, nel corso del quale si è accertata la conformità dei luoghi ai requisiti strutturali e delle attrezzature ai requisiti tecnologici, così come previsto dal Reg. Regionale n.3/2005 e ss.mm.ii., come di seguito specificato: Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero per acuti - "reparto operatorio":*

		Disciplina di afferenza delle sale operatorie
Piano Primo	*Sala 1*	*Otorinolaringoiatria*
	Sala 2	*Neurochirurgia*
	Sala 3	*Ortopedia*

		Disciplina di afferenza delle sale operatorie
	Sala 4	*Ortopedia*
Piano Secondo	*Sala 5* *Sala 6*	*Chirurgia Generale*
	Sala 7	*Chirurgia Generale*
	Sala 8	*Chirurgia Plastica – Chirurgia Toracica*

- *Esaminata la documentazione allegata all'incarico, quella richiesta e quella successivamente integrata, risulta che le Strutture di cui al Polo Chirurgico in oggetto indicato, possiedono i requisiti minimi, strutturali e tecnologici e organizzativi, generali e specifici previsti dal Reg. Regionale 13/01/2005 n. 3 e ss.mm.ii. – colonna di sinistra della Sezione A "Requisiti Generali", C.01 "Strutture che erogano prestazioni in regime di Ricovero per Acuti" e C.01.03 "REPARTO OPERATORIO"*

Per quanto di competenza

Esprimono Parere Favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio così come previsto dagli artt. 5 e 8 della Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., al Direttore Generale, Legale Rappresentante in carica protempore Dott. Giuseppe PASQUALONE, nato a (omissis) il 31/03/1970 e residente a (omissis), per le discipline in Regime di Ricovero per Acuti di seguito elencate, afferenti al Reparto operatorio ubicato presso il polo chirurgico del plesso "ex pediatrico" Azienda Ospedaliera Universitaria, sita al Viale Luigi Pinto n. 1 in Foggia:

		Disciplina di afferenza delle sale operatorie
Piano Primo	*Sala 1*	*Otorinolaringoiatria*
	Sala 2	*Neurochirurgia*
	Sala 3	*Ortopedia*
	Sala 4	*Ortopedia*
Piano Secondo	*Sala 5* *Sala 6*	*Chirurgia Generale*
	Sala 7	*Chirurgia Generale*
	Sala 8	*Chirurgia Plastica – Chirurgia Toracica*

Di cui i Responsabili Sanitari delle singole Discipline sono:

Ortopedia e Traumatologia:

- *Dott. Antonio MACCHIAROLA, nato a (omissis) il 27.09.1954 (omissis). Specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n.2336 dal 12.01.1980;*
- *Dott. Vito PESCE nato a (omissis) il 25.06.1954 (omissis). Specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6331 dal 30.07.1981.*

Neurochirurgia:

- *Dott. Antonio COLAMARIA, nato a (omissis) il 01.01.1967 (omissis). Specializzato in Neurochirurgia, iscritto all'ordine dei medici di Bari al n. 10617 dal 17.02.1995.*

Otorinolaringoiatra:

- *Dott. Michele CASSANO, nato a (omissis) il 29.11.1977 (omissis). Specializzato in Otorinolaringoiatria, iscritto all'ordine dei Medici di Bari al n. 12256 dal 18.09.2008.*

Chirurgia Generale:

- *Prof. Antonio AMBROSI, nato a (omissis) il 18.09.1957 (omissis). Specializzato in Chirurgia Generale/ Endocrinochirurgia. Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6685 dal 01.09.1982*
- *Dott. Giovanni DI GIOIA, nato a (omissis) il 25.09.1961 (omissis). Specializzazione in Chirurgia Generale*

- Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 3880 dal 1987

- *Dott. Marcello DI MILLO, nato a (omissis) il 16.05.1966 (omissis). Specializzato in Chirurgia d'Urgenza - Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 4587 dal 27.01.1992*

Chirurgia Plastica

- *Prof. Aurelio PORTINCASA, nato a (omissis) il 12.08.1959 (omissis). Specializzato in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Iscritto all'Ordine Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 6385 dal 03.03.2009*

Chirurgia Toracica

- *Prof. Francesco SOLLITTO, nato a (omissis) il 19.05.1955 (omissis). Specialista in Chirurgia Toracica – Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 6743 dal 01.09.1982*

Direttore Sanitario Aziendale art. 12 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.: *Dott. Leonardo MISCIO nato a (omissis) il 05.10.1964 (omissis), specialista in Igiene e Medicina Preventiva iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n. 7569 dal 23.07.2020."*;

Con *Pec* del 18/01/2024 il S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso la nota prot. n. AFG-0006881-2024 di pari data a firma del Direttore f.f. del S.I.S.P., acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_E/29879 del 18/01/2024, con la quale "*In riferimento all'incarico di cui alla nota regionale prot. N. AOO_183/00140223 del 13.09.2023, si trasmette, ad integrazione degli atti già inviati, l'allegato parere favorevole relativo al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio (…)*", allegandovi:

- la nota a firma del medesimo Direttore del Servizio e dei Tecnici della Prevenzione incaricati, ove è rappresentato quanto segue:

  "(…)
  Visto il parere di cui all'oggetto protocollo ASL FG n. AFG – 0006360, notificato con nota di trasmissione protocollo n. AFG-0006361 con PEC, si precisa quanto segue.
  Per quanto concerne le attività di collaudo delle apparecchiature elettromedicali, sia già in uso che di nuova installazione oltre alla verifica in sede di sopralluogo e alla documentazione già pervenuta in sede istruttoria si è proceduto a richiedere ed acquisire attestazione formale a firma del Direttore Generale, Legale Rappresentante Pro -Tempore dell'Azienda e del Dirigente SSDD Ingegneria, relativa a tutte le attrezzature sopra elencate di cui all'elenco allegato alla presente.
  Per quanto sopra esplicitato si trasmette il presente atto ad integrazione e conferma del parere favorevole precedentemente trasmesso e protocollato al n. AFG-0006360.";

- la nota a firma del Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" di Foggia e del *Dirigente SSDD Ingegneria*, ove è riportato:

  "*In riferimento alle apparecchiature installate presso il nuovo reparto operatorio, di cui si allega elenco, si rappresenta quanto segue:*

  - *tutte le apparecchiature sono state sottoposte a collaudo tecnico amministrativo e sono oggetto di attività manutentiva come da programmazione trasmessa e da documentazione in nostro possesso;*
  - *per le apparecchiature trasferite da SS.OO. già in uso, si è proceduto ad eseguire, in modalità aggiuntiva rispetto al piano di manutenzione, verifiche di sicurezza elettrica generale e particolare, ove richiesto, e controlli di corretta funzionalità.*

  (…)";

- il piano di manutenzione delle apparecchiature elettromedicali.

Per tutto quanto sopra rappresentato;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., all'A.O.U. "Policlinico Riuniti" di Foggia in persona del Direttore Generale, il cui Direttore Sanitario è il dott. Leonardo Miscio, nato a il 05/10/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 7569, l'autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio, sito presso il Polo Chirurgico del plesso "ex pediatrico" del presidio ospedaliero con sede in via L. Pinto, 1 - Foggia, come di seguito organizzato:

		Disciplina di afferenza delle sale operatorie	**Responsabile di Disciplina**
Piano Primo	Sala 1	Otorinolaringoiatria	• Dott. Michele CASSANO, nato a il 29.11.1977, specializzato in Otorinolaringoiatria, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 12256 dal 18.09.2008
	Sala 2	Neurochirurgia	• Dott. Antonio COLAMARIA, nato a il 01.01.1967 (omissis). Specializzato in Neurochirurgia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 10617 dal 17.02.1995
	Sala 3	Ortopedia	• Dott. Antonio MACCHIAROLA, nato a il 27.09.1954, specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n.2336 dal 12.01.1980 • Dott. Vito PESCE nato a) il 25.06.1954, specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6331 dal 30.07.1981
	Sala 4	Ortopedia	
Piano Secondo	Sala 5 Sala 6 Sala 7	Chirurgia Generale	• Prof. Antonio AMBROSI, nato il 18.09.1957, specializzato in Chirurgia Generale/ Endocrinochirurgia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6685 dal 01.09.1982 • Dott. Giovanni DI GIOIA, nato a il 25.09.1961, specializzato in Chirurgia Generale, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n. 3880 dal 1987 • Dott. Marcello DI MILLO, nato a il 16.05.1966, specializzato in Chirurgia d'Urgenza, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n. 4587 dal 27.01.1992
	Sala 8	Chirurgia Plastica	• Prof. Aurelio PORTINCASA, nato a il 12.08.1959 (omissis). Specializzato in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Iscritto all'Ordine Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 6385 dal 03.03.2009
		Chirurgia Toracica	• Prof. Francesco SOLLITTO, nato a il 19.05.1955, specializzato in Chirurgia Toracica, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6743 dal 1982

con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della struttura, il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., all'A.O.U. "Policlinico Riuniti" in persona del Direttore Generale, il cui Direttore Sanitario è il dott. Leonardo Miscio, nato a il 05/10/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 7569, l'autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio, sito presso il Polo Chirurgico del plesso "ex pediatrico" del presidio ospedaliero con sede in via L. Pinto, 1 - Foggia, come di seguito organizzato:

		Disciplina di afferenza delle sale operatorie	Responsabile di Disciplina
Piano Primo	Sala 1	Otorinolaringoiatria	• Dott. Michele CASSANO, nato a il 29.11.1977, specializzato in Otorinolaringoiatria, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 12256 dal 18.09.2008
	Sala 2	Neurochirurgia	• Dott. Antonio COLAMARIA, nato a il 01.01.1967 (omissis). Specializzato in Neurochirurgia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 10617 dal 17.02.1995
	Sala 3	Ortopedia	• Dott. Antonio MACCHIAROLA, nato a il 27.09.1954, specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n.2336 dal 12.01.1980 • Dott. Vito PESCE nato a) il 25.06.1954, specializzato in Ortopedia e Traumatologia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6331 dal 30.07.1981
	Sala 4	Ortopedia	
Piano Secondo	Sala 5 Sala 6 Sala 7	Chirurgia Generale	• Prof. Antonio AMBROSI, nato il 18.09.1957, specializzato in Chirurgia Generale/ Endocrinochirurgia, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6685 dal 01.09.1982 • Dott. Giovanni DI GIOIA, nato a il 25.09.1961, specializzato in Chirurgia Generale, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n. 3880 dal 1987 • Dott. Marcello DI MILLO, nato a il 16.05.1966, specializzato in Chirurgia d'Urgenza, iscritto all'Ordine dei Medici di Foggia al n. 4587 dal 27.01.1992
	Sala 8	Chirurgia Plastica	• Prof. Aurelio PORTINCASA, nato a il 12.08.1959 (omissis). Specializzato in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Iscritto all'Ordine Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 6385 dal 03.03.2009
		Chirurgia Toracica	• Prof. Francesco SOLLITTO, nato a il 19.05.1955, specializzato in Chirurgia Toracica, iscritto all'Ordine dei Medici di Bari al n. 6743 dal 1982

con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario della struttura, il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione

dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
- di notificare il presente provvedimento:
    - al Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" con sede in via L. Pinto, 1 - Foggia;
    - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
    - al Sindaco del Comune di Foggia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 13 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Maria De Pasquale

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Qualità
Elena Memeo

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 gennaio 2024, n. 5
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione: "Falo' in onore del Santo Patrono San Giuseppe del 18 Marzo".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata, dal funzionario istruttore e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:
all'art. 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".*

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco.

Sul BURP n. 58 del 30/05/2019 (D.D. n. 69 del 28 maggio 2019) è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Turismo - Bandi, Avvisi e Esami.

I destinatari di detto avviso sono i Comuni della Regione Puglia nonché i soggetti svolgenti attività senza scopo di lucro che organizzano ed eseguono sul territorio regionale della Puglia, rappresentazioni rievocative di rilevanti avvenimenti storici e religiosi, incentrati sulla unicità del fuoco, come elemento identitario, le cui origini sono comprovate da fonti documentali e celebrazioni che ripropongono, esaltano e sponsorizzano usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, che evidenziano la centralità del rituale del fuoco, caratterizzate da particolare valore storico, religioso e culturale, strutturate e organizzate in maniera ricorrente, secondo la periodicità che le contraddistingue, da almeno venti anni.

L'avviso non prevede termini di decadenza per l'inoltro dell'istanza di iscrizione al registro de quo che viene implementato progressivamente.

A seguito della pubblicazione del suindicato Avviso risultano iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n. 32 manifestazioni. Il registro è consultabile nell'area "Turismo" del portale istituzionale della Regione.

Il Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) ha inviato, con pec del 04.12.2023 acquisita in atti in pari data (prot. AOO_056/0004037), la richiesta di iscrizione al registro dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione "Falo' in onore del Santo Patrono San Giuseppe", unitamente alla documentazione di rito prevista dal richiamato Avviso D.D. n. 69 del 28 maggio 2019.

La suddetta documentazione è stata successivamente integrata con ulteriore documentazione, pec del 10.01.2024, acquisita in pari data in atti (protocollo n. 0010536).

All'esito dell'istruttoria, alla luce delle integrazioni prodotte, l'istanza di iscrizione del rituale "Falo' in onore del Santo Patrono San Giuseppe del 18 Marzo" nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco è stata ritenuta meritevole di accoglimento, ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Tanto premesso,

VISTE
le risultanze dell'istruttoria del responsabile del procedimento

VISTI
la determinazione n.69 del 28/05/2019
il regolamento regionale n. 8/2019
la legge regionale n. 1/2018
si propone l'iscrizione, nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione:

“Falo’ in onore del Santo Patrono San Giuseppe del 18 Marzo“ - soggetto proponente: Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA)

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente ad interim del Servizio interessato;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario istruttore e dal Dirigente ad interim del Servizio;
Richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997,
n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l’iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui all’Avviso pubblicato sul BURP Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 della seguente manifestazione: “Falo’ in onore del Santo Patrono San Giuseppe del 18 Marzo“ soggetto proponente: Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) .

di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n. 22/2021;

- di notificare copia del presente provvedimento al Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) .

a mezzo pec: protocollo@pec.comunesanmarzano.ta.it

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00005 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 gennaio 2024, n. 4

ID_6539. PO FESR 2014-2020 - TITOLO II - CAPO 2. Pratica SUAP n. 46700/2023 "Innovazione green del processo aziendale per la produzione di calcestruzzo sostenibile con aggregati riciclati". Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta MAGESTE SRL. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc_3281).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";
VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat* " e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT* " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/11820 del 04/08/2023 il SUAP Murgia Sviluppo Scarl trasmetteva Pratica n. 46700 del 19/05/2023 volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;

b. questo Servizio, con nota prot. AOO_089/17090 del 10/10/2023, a valle di una preliminare verifica della documentazione resa disponibile sulla piattaforma e_suap, al fine di individuare il corretto alveo procedimentale di competenza, inoltrava richiesta chiarimenti invitando il SUAP del Comune di Altamura e la ditta proponente a fornire quanto di seguito specificato:

    1. ulteriori specificazioni e precisazioni sulle attività svolte all'interno dell'insediamento produttivo e relative autorizzazioni già in essere, con particolare riferimento a quelle ambientali;

    2. indicazioni sugli aggregati riciclati/inerti utilizzati per la produzione di calcestruzzo e specificazione del processo di ottenimento di quest'ultimo;

    3. potenzialità giornaliera attesa dall'impianto per la produzione di calcestruzzo green.

    Inoltre, si rendeva necessario motivare opportunamente l'esclusione del presente progetto dalla tipologia di cui alla lettera z.b) del p.to 7 dell'allegato IV alla p. II del DLgs 152/2006 e, conseguentemente, autodichiarare ai sensi di Legge, da parte del tecnico progettista e del proponente, che non ricorrono i presupposti per l'applicazione di quanto previsto ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e relativi aggiornamenti.

c. con note acquisite al prot. n. r_puglia/AOO_089/19/10/2023/17599 e 17597, rispettivamente il tecnico incaricato ing. Maria Dibattista ed il SUAP inviavano riscontro alla nota Prot. 17090 del 10/10/2023;

d. con nota Prot. AOO_089/18191 del 26/10/2023, dando preliminarmente atto di quanto dichiarato dal Proponente con nota prot. 17599/2023, con precipuo riferimento all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale di cui alla Parte II Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e smi della proposta avanzata, questo Servizio, comunicava la necessità di perfezionare l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97, prot. 11820/2023, integrando la documentazione fornita con specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N, e sospendeva i termini del procedimento così come previsto dalla DGR 1515/2022 nell'attesa del presente riscontro. Inoltre, in ossequio alle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, questo Servizio, ai fini dell'acquisizione del cd "sentito", coinvolgeva l'Ente di gestione del Parco Naturale dell'Alta Murgia.

e. Con nota acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/21/11/2023/19914 il proponente inviava le integrazioni richieste.

DATO ATTO che:

- per la realizzazione dell'intervento proposto, come da documentazione in atti, è stata presentata domanda di finanziamento al Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività, Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese a valere sul PO FESR 2014-2020 – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art.27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – Determinazione n. 797/2015 e s.m.i.**,** e, pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening";*
- la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta **ing. Domenica Giordano** assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*"

DATO ATTO altresì di quanto dichiarato dal Proponente con nota prot. 17599/2023, con precipuo riferimento all'esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale di cui alla Parte II Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e smi della proposta avanzata, come ivi motivato e di seguito riportato:

- è previsto l'esclusivo impiego di rifiuto cessato ex D.M.27 settembre 2022, n. 152;
- è previsto l'esclusivo impiego di sottoprodotti come definiti ex 184-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- non sono previste modifiche all'attività estrattiva, come autorizzata con provvedimento della Regione Puglia Servizio Attività estrattive n. 51 del 13/02/2015.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il complesso aziendale della Mageste Srl è dedito ed autorizzato:

- all'esercizio di attività estrattiva, giusto provvedimento della Regione Puglia Servizio Attività estrattive n. 51 del 13/02/2015, per l'estrazione della roccia calcarea a mezzo di esplosivi e l'uso di martelloni oleodinamici, da cui, con impianto di frantumazione e vagliatura di tipo fisso, si producono inerti calcarei a diversa granulometria;
- parte dell'area di cava risulta autorizzata alle operazioni di ripristino ambientale, giusto atto dirigenziale n. 125/2016, rilasciato dal precitato Servizio regionale, con l'uso di materiali inerti esclusi dall'ambito di

applicazione della normativa sui rifiuti;
- all'attività di confezionamento del conglomerato cementizio, giusta concessione n. 34 del 1976 e successiva concessione edilizia in sanatoria n. 890 del 1992, in cui si utilizzano parte degli inerti prodotti dall'attività estrattiva.

Per quanto concerne autorizzazioni e pareri di settore, necessari alle suddette attività, risultano acquisiti i seguenti:

- Parere di V.I.A. e di VIncA rilasciato favorevolmente dal Servizio ecologia regionale con determina n. 499/2008;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con provvedimento rilasciato, dall'allora Provincia di Bari, con determinazione n.6810 del 24/09/2014 e n.2339 del 02/05/2017 di voltura a favore della Mageste Srl;
- PAU N 90 del 24/11/2014 e successiva CILA del 29/11/2016 attinente a tutti i manufatti a servizio dell'insediamento.

Inoltre, con istanza protocollata in data 01/12/2022, è stata effettuata richiesta di AUA ai sensi del D.P.R n. 59/2013.

L'investimento previsto nel Piano Integrato di Agevolazioni è teso ad ampliare le linee produttive per ottenere calcestruzzi, per uso strutturale e non, dotando le attività aziendali di manufatti aggiuntivi per il ricovero di mezzi e materiali, nonché per l'acquisto di attrezzature per la valorizzazione e il riutilizzo dei componenti del calcestruzzo avanzato, ovvero di ritorno dal cantiere, e per la produzione di calcestruzzo con rispetto dei CAM. Nello specifico è prevista la realizzazione di:

1. DUE TENDOCOPERTURE RETRAIBILI per la stagionatura, il ricovero temporaneo prodotti e carico di blocchi in calcestruzzo prodotti con le casseforme tipo Lego. La struttura ha larghezza esterna m. 20,00 Profondità massima mm. 40,00 e Altezza utile mm. 6,00. La tendocopertura ha una struttura autoportante retraibile composta da coppie di montanti sopra i quali sono fissate delle capriate a traliccio attraverso piastre imbullonate con bulloneria di tipo 8.8 e dadi. I montanti in robusto tubolare di acciaio scorrono su rotaia con profilo Sigma zincata, configurata con apposite ali per evitare il deragliamento e sollevamento della struttura. Le rotaie vengono fissate a terra su cordoli in cemento. Tra i montanti, che hanno un interasse variabile a seconda dei carichi in gioco sulla zona di posa, sono inseriti dei pantografi in profilo zincato, che scorrono sugli stessi per mezzo di un sistema studiato appositamente. Durante lo scorrimento della struttura mobile i pantografi impediscono il deragliamento o il cattivo allineamento delle capriate garantendo la possibilità di impacchettamento manuale. La tensione del capannone mobile è garantita dalla presenza di robuste fasce certificate con carico di rottura fino a 5 Tonnellate a trazione, che all'occorrenza possono essere sganciate da un singolo operatore con il minimo dello sforzo. La pavimentazione è del tipo industriale ed è costituita da una piastra dello spessore di cm 40 su letto di 10 cm di magrone.

2. TOUTABRI - STRUTTURA MODULARE CON COPERTURA PARABOLICA PER RICOVERO INERTI, finalizzata a minimizzare l'impatto negativo dovuto alle polveri prodotte dal soffiare dei venti. È stata progettata una struttura modulare in metallo-tessile di rapida installazione. Soddisfa le esigenze di stoccaggio e riparo. Le dimensioni del ricovero inerti sono: 61,6x20.80 atte al riparo e al deposito di 5 tipi di granulometrie di inerti. Ogni ricovero ha la dimensione utile di 9,20 x 20,8 metri. L'altezza al colmo della struttura parabolica è di 9,65 mt. Il materiale utilizzato è di acciaio HLE zincato a caldo continuo secondo il processo Sendzimir (Z275 e Z450 secondo la norma NF EN 10346). Le strutture paraboliche di elevazione sono ancorate alla fondazione mediante opportuni sistemi di ancoraggio. La fondazione è costituita da blocchi in cemento armato prefabbricato tipo LEGO ad incastro. La struttura poggerà su travi perimetrali mentre l'inerte poggerà su pavimentazione di battuto di pietrisco tipo Macadam.

3. TETTOIA pertinenziale da realizzarsi in aderenza all'immobile esistente (Fg. 153 part. 315) destinato alla piccola manutenzione di betoniere e betonpompe e al ricovero delle nuove attrezzature elencate di seguito, destinate alla produzione di calcestruzzo green. La tettoia avrà la dimensione di 11,20x 24,70 mt per complessivi mq 277 mq. Sarà realizzata con struttura intelaiata in calcestruzzo armato costituita da plinti della dimensione di 150x150 cm e altezza 120 cm, e pilastri 45x45 cm e altezza variabile tra i 450 e 480 cm. La copertura sarà realizzata in struttura metallica con sovrastante pannello sandwich coibentato da 3 cm.

4. RETE DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE estesa ai piazzali dello stabilimento. L'acqua raccolta dalle caditoie opportunamente ubicate, convoglia l'acqua mediante pozzetti e tubazioni in PEAD in una vasca di prima pioggia e successivamente in un dissabbiatore circolare posizionato in prossimità dell'impianto di calcestruzzo. Le acque, tramite pozzetti di riparto e di accumulo, vengono recuperate e stoccate in apposita vasca esistente ed utilizzate per la produzione del calcestruzzo. Per le acque in esubero è previsto lo scarico nei primi strati del sottosuolo a mezzo pozzo anidro.

5. POZZO DI EMUNGIMENTO ACQUA DI FALDA da realizzare al fine di limitare i consumi di acqua potabile dell'acquedotto necessaria per la produzione di calcestruzzo; l'emungimento avverrà mediante pompa sommersa alimentata con l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico previsto tra gli interventi progettuali.

6. IMPIANTO FOTOVOLTAICO (kW 120) per la produzione di energia elettrica a servizio del ciclo produttivo, al fine di contenere i consumi di elettricità prodotta da combustibili fossili e per ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera mediante autoconsumo.

7. ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI di seguito elencati:

    - casseformi di diverse dimensioni per la realizzazione di blocchi prefabbricati di contenimento;
    - un vaglio per la produzione di inerti riciclati di diverse dimensioni;
    - silos mobile per il cemento;
    - impianto multifunzione per la produzione di calcestruzzo riciclato;
    - impianto mobile per la produzione di pavimenti con il calcestruzzo riciclato;
    - piantumazione di essenze arboree necessarie al recupero ambientale del sito estrattivo.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.
Per la realizzazione delle due **TENDO COPERTURE RETRAIBILI**:

- Scavo di sbancamento cm 50
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Platea di fondazione armata cm 40
- Pavimentazione fresco su fresco
- La struttura è totalmente e facilmente smontabile

per la realizzazione del **TOUTABRI DEPOSITO INERTI**:

- Scavo a sezione per fondazione cm 50
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Getto di fondazione armata cm 120x40
- Travi di fondazione armata
- Posizionamento di blocchi prefabbricati in cemento a contenimento degli inerti e a sostegno della copertura in materiale plastico a sezione parabolica
- La struttura è totalmente e facilmente smontabile

per la realizzazione della **TETTOIA**:

- Scavo a sezione dei plinti di fondazione 100x150 e 150x150 altezza 130 cm
- Getto di magrone di sottofondazione cm 10
- Plinti di fondazione in c.a. armata 100x150 e 150x150 cm 120
- Pilastri in c.a. 45x45 cm altezza di 450 – 480 cm
- Struttura orizzontale in profilati metallici con copertura in pannello sandwich

per la realizzazione della **RETE RACCOLTA ACQUE PIOVANE:**

- Scavo a sezione di rete pluviale sezione 100x120 cm
- Posa di tubazione in PPE alta densità tipo corrugato
- Posa di pozzetto, caditoie stradali 60x60 e di chiusini in ghisa sferoidale
- Realizzazione di pozzetto ripartitore e accumulo
- Posa di dissabbiatore/disoleatore delle acque di prima pioggia

per la realizzazione del **POZZO**:

- allestimento cantiere di perforazione
- realizzazione avampozzo,
- perforazione a rotazione di vario diametro con distruzione di nucleo in roccia calcarea (ml 650 circa),
- posa in opera di tubo in acciaio per rivestimento,
- posa in opera di elettropompa,
- realizzazione di raccordi,
- quadro e impianto elettrico di servizio.

Le opere in progetto verranno realizzate nel rispetto delle Norme Tecniche e del Regolamento Edilizio vigente oltre che delle leggi e circolari in materia.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI:

- ALLESTIMENTO CANTIERE: circa 1 settimana;
- SCAVO: circa 3 settimane;
- COSTRUZIONE: circa 6 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'impianto produttivo in oggetto da realizzare/ampliare è ubicato alla c.da Graviscella s.n.c. del Comune di Altamura (BA) in zona avente destinazione d'uso industriale, censito in catasto al Foglio di mappa n. 153 P.lle 39, 37, 36, 207, 155, 149, 32, 344, 433, 30, 29, 27, 26, 25, 23, 362, 363, 364, 377, 269, 87, 271, 374, 398, 373, 550, 551, 315, 316 e individuato dalle seguenti coordinate geografiche (UTM - WGS84): Latitudine 40.8118 Longitudine 16.5035 (LAT. 40° 55' 50.38", LONG. 16° 30' 4.35")**.**

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle DGR 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5 Ambiti paesaggistici

- Figura: L'Altopiano Murgiano
- Ambito: Alta Murgia

6.1 – STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE
6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007)

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO SUL SIC MURGIA ALTA. L'intervento ricade nella ZSC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007, il cui paesaggio è costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica, ma gli interventi si collocano su superfici di pertinenza di attività esistenti e pertanto, come riportato nella relazione, *non arrecano pregiudizio alla conservazione del valore geomorfologico, ecologico e della biodiversità, nonché dell'integrità del ZPS/ZSC.*

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO SU HABITAT. Nel territorio di riferimento per il sito di progetto si riscontrano condizioni di vita, in termini di habitat, adattate ad un sistema che nel suo complesso risulta modificato dall'uomo rispetto alle originarie condizioni naturali, a seguito di opere infrastrutturali realizzate (vie di comunicazioni, reti di servizi, colture agricole che hanno sostituito la vegetazione spontanea, attività industriali/artigianali, compresa quella estrattiva).

HABITAT INDICATI NELLE SCHEDE NATURA 2000:

- Cod.6210*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)
- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppici di graminee e piante annue(*Thero- Brachypodietea*) (*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis, Rhinophulus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus, A133-Burhinus oedicnemus; Tyto alba*…
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, 1193-Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

RILEVATO che l'attuale proposta concerne la realizzazione di interventi finalizzati ad indirizzare l'attività produttiva già in essere verso criteri di sostenibilità mediante:

- produzione di cls da aggregati riciclati per limitare gli impatti ambientali,
- produzione di energia rinnovabile attraverso impianto fotovoltaico collocato in copertura,
- contenimento delle emissioni in atmosfera attraverso il deposito di materiali polverulenti in strutture confinate
- ottimizzazione della risorsa idrica mediante il riutilizzo di acqua meteorica e di acqua di falda in sostituzione di quella potabile nel processo produttivo.

Non è prevista trasformazione di uso del suolo. Non verranno effettuati interventi di spietramento su superfici naturali. Verranno effettuati scavi per opere di fondazione – trivellazione pozzo. Sono previste aree di cantiere con deposito materiali e attrezzature per l'edificazione. Non sarà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area. I mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento sono: pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra e mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori). Per quanto riguarda fonti di inquinamento o produzione di rifiuti la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore, R.R. 6/2006 e L.R. 3/2002.

EVIDENZIATO che:

- Il progetto non è inquadrabile come nuova attività estrattiva e/o ampliamento.
- Il progetto prevede interventi edificatori che si collocano su superfici già antropizzate, a servizio delle attività svolte dalla Società proponente.
- Le superfici di intervento, ricomprese nel perimetro del complesso aziendale a carattere produttivo, non risultano contraddistinte da elementi naturali e seminaturali a valenza ecologica e paesaggistica.
- L'intervento non comporta spietramento del substrato calcareo, che, in base alla vulnerabilità indicata nelle schede natura 2000, rappresenta il fattore distruttivo di maggiore entità per la ZSC/ZPS Murgia Alta cod. IT 9120007.
- L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su edificio a tetto piano, con altezza massima dei moduli rispetto al piano non superiore ai 30 cm e superficie pari a quella del tetto su cui sarà realizzato.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. RP n. AOO_089/18191 del 26/10/2023, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

CONSIDERATO che gli interventi non apporteranno una sostanziale modifica al sito produttivo in cui si collocano, consentendo altresì miglioramenti sotto il profilo ambientale per il confezionamento di conglomerato cementizio green con l'utilizzo di aggregati riciclati, nonché emissivi dello stabilimento per lo stoccaggio di materiali polverulenti in strutture chiuse, miglioramenti sotto l'aspetto dell'approvvigionamento energetico per la produzione di energia da fonte rinnovabile, miglioramenti per quanto concerne l'ottimizzazione della risorsa acqua per il riutilizzo di quella meteorica e per l'uso di acqua di falda in sostituzione di quella potabile.

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per gli interventi di Innovazione green del processo aziendale per la produzione di calcestruzzo sostenibile con aggregati riciclati nel Comune di Altamura (BA) proposti dalla Ditta MAGESTE SRL e finanziati nell'ambito RR dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** al responsabile della linea di finanziamento afferente alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
  - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 gennaio 2024, n. 7

ID_6597 - PSR 2014 - 2020 M.8 - SM 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" in località Malaragna - La Capata, Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Danese Nicola, Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 04/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la DGR n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la DGR n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n. 458 del 08/04/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la DD n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 20 del 04/11/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DD n. 9 del 04/03/2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;
VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
VISTA D.G.R. n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;
- la DGR 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;
- il R.R. n. 6/2016 come modificato dal Regolamento regionale n. 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC "*Foresta Umbra*" è stato designato ZSC;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" *della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);*
- *le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto"*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive";*
- la L.R. 26/2022 recante ad oggetto *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali."*

PREMESSO che:

- con nota pec n. del 11/10/2023, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/17191 del 12/10/2023, il proponente trasmetteva richiesta di avvio del procedimento per il rilascio del parere di valutazione di incidenza ambientale per l'opera in oggetto
- con nota pec n. 089/18419 del 30/10/2023 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, rappresentava alla ditta proponente la necessità di integrare la documentazione e coinvolgeva l'Ente gestore del Parco Nazionale del Gargano e il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, ai fini del sentito contemplato dalle LG statali sulla Vinca;

- con note pec del 30/10/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/18485 del 31/10/2023, il proponente inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con nota pec n. 34630/2023 del 05/12/2023, in atti al protocollo di questa Sezione al prot. n. 089/20783 del 05/12/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere;

DATO ATTO che la Ditta Danese Nicola ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR 2014-2020, Misura 8, SM 8.4, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi attraverso opere di captazione e drenaggio delle acque superficiali e di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.
In particolare, il progetto rientra nell'Azione 3 della SM 8.4 inerente la "*stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana*".

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*4_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA Danese Nicola*" è prevista la realizzazione di:

1. Palizzata costituita da pali in legname, aventi diametro di 12-15 cm e lunghi 2m, infissi nel terreno per una profondità di 1m e posti alla distanza di 1m. Sulla parte emergente verranno posti dei tronchi di castagno, di diametro di 10cm, lunghi 2m, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera; inoltre varranno messi a dimora degli astoni (n. 3 per metro) di specie autoctone; la lunghezza complessiva della palizzata è di 3000ml. Tali palizzate verranno realizzate nella sistemazione di scarpate in frana, per stabilizzare il terreno.
2. Palificata viva spondale a parete doppia, costituita da due file di pali longitudinali (correnti), una anteriormente e l'altra posteriormente, distante generalmente 1,00 - 1,50 m, addossata alla parete dello scavo, il quale ha una contropendenza del 10%. A questi si sovrappongono i traversi, (pali di castagno scortecciati del diametro 15-20 cm) sopra i quali si monta una seconda fila di correnti in modo da formare, alternando dal basso verso l'alto correnti e traversi, una incastellatura il cui interno viene riempito con materiale di scavo e terreno di riporto. Inoltre, durante il riempimento della gabbia si mettono a dimora le talee. Il volume totale della palificata è di 410mc. Le palificate verranno realizzate su tratti di versante interessati da fenomeni franosi, per svolgere funzione di sostegno, contenimento al piede e consolidamento strutturale.
3. Canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, con dimensioni di 80 cm di altezza, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, intelaiatura realizzata con pali in legname di diametro 15-20 cm, con il fondo e le pareti rivestite in bozze di arenaria (spessore 15-25cm). Il tondame posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura. La lunghezza totale della canaletta è di 100ml;
4. Canaletta in legname e pietrame di forma trapezia con dimensioni di 40 cm di altezza, base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, intelaiatura realizzata con pali in legname di diametro 10 -20 cm, con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore 15-25cm). Il tondame posto in opera longitudinalmente, viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; la lunghezza totale delle canalette è di 200ml. Le canalette hanno lo scopo di emungere ed incanalare la maggior quantità di acqua di ruscellamento possibile nei vicini canali, soprattutto in occasione di eventi di pioggia importanti.

Nel succitato documento è riportato che "*più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità".*

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) delle opere previste, e la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, è situata in agro di Vico del Gargano (FG), in località Malaragna – La Capata, all'interno della ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004); catastalmente si trova al foglio di mappa n. 29, p.lle n. 527 e 530, foglio di mappa n. 32 p.lle 59 e 60, foglio di mappa n. 43 p.lle 106, 108, 109 e 110.
I terreni interessati dall'intervento hanno una superficie complessiva di 29.64.00 HA. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parchi e riserve - Parco Nazionale del Gargano
- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZSC "*Foresta Umbra*" cod. IT9110004
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La foresta umbra*

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004) e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti habitat:

9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*". Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da:
- 31.81 "*Cespuglieti medio-europei*",
- 83.31 "*Piantagioni di conifere*",
- 32.11 "*Matorral di querce sempreverdi*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus, Galanthus nivalis, Stipa austroitalica Martinovsky;* le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Cerambyx cerdo*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus, Felis silvestris*, *Mustela putorius*, *Lepus corsicanus, Capreolus capreolus spp. Italicus, Miniopterus schreibersii, Tadarida teniotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Epseticus serotinus, Hypsugo savii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Nyctalus leisleri, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Plecotus auritus, Muscardinus avellanarius;* le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus, Alauda arvensis, Ixobrychus minutus, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Charadrius alexandrinus, Caprimulgus europaeus, Lullula arborea*, *Anthus campestris, Saxicola torquata, Oenanthe hispanica, Sylvia undata, Ficedula albicollis, Remiz pendulinus, Lanius minor, Lanius senator, Passer montanus, Cecropis daurica, Passer italiae, Leiopicus medius;* le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bombina pachypus, Bufotes viridis Complex, Bufo bufo, Pelophylax kl. Esculentus, Rana dalmatina;* le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata, Hierophis viridiflavus, Zamenis longiddimus, Podarcis muralis, Podarcis siculus.*

Si richiamano le misure di conservazione trasversali per gli interventi nei corsi d'acqua valide per tutte le ZSC così come definite nell'allegato 1 del R.R. n. 6/2016 e successive modifiche, in particolare:

- *Utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC "*Foresta Umbra*" cod. IT9110004, definite nel R.R. n. 12/2017:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario;
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- Promuovere una gestione selvicolturale dell'habitat 9210* finalizzata a perseguire o migliorare una struttura favorevole alle specie Taxus baccata e Ilex aquifolium;
- Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.

Si richiamano le misure di conservazione per habitat, valide per gli habitat 9340 e 9540, così come definite nel R.R. n. 6/2016:

- Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni:

- non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA /ha;

- nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio (9340);

- Riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti (9340);
- Favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico (9340);
- Individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni (9340);
- Individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione (9340);
- Laddove in contatto con la lecceta si rinvengono formazioni artificiali (rimboschimenti a pino d'Aleppo e/o eucalipti), compatibilmente con altre valutazioni di carattere paesaggistico e faunistico, prevedere la rinaturalizzazione di tali popolamenti con adeguati interventi forestali (diradamenti) (9340);
- Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni:

a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA/ha (9540);

- Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante (9540);
- In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso.

Favorire, altresì, le naturali dinamiche di diffusione della vegetazione arborea e/o arbustiva di sottobosco già esistente con interventi blandi a carico del piano dominante (9540);

- Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo (9540);
- Contenere l'accesso e il disturbo antropico ad aree marginali dei popolamenti forestali privilegiando aree con maggiore interesse paesaggistico (9540);
- Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione di vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (es. aree umide, affioramenti di falda) (9540);
- Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area (9540);
- Definire e applicare modelli selvicolturali di trattamento atti a favorire la rinnovazione e/o la conservazione dell'habitat (9540);
- Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità (9540);
- Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione (9540);
- Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi (9540).

Inoltre, si richiamano le prescrizioni definite dall'art. 62 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR valide per i boschi, ed in particolare:

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;

4. Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
c6) di sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco Nazionale del Gargano ed il Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, coinvolti nel presente procedimento con nota prot. 089/18419 del 30/10/2023, non hanno reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. 34630/2023 del 05/12/2023, acquisita al protocollo di questo Servizio n. 089/20783 del 05/12/2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva il proprio parere di competenza, confermando le prescrizioni di carattere generale richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;*
- *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*
- *i tratti di palizzata e tratti di palificata (previsti per le p.lle n. 106, 108, 109,110 del Fg. 43), siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sull'asta fluviale; ovvero, per le suddette opere ne sia determinata la stabilità in relazione ai parametri idraulici risultanti per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni;*
- *sia verificato che la profondità di infissione dei tratti di palificata e di palizzata, sia superiore allo spessore di coltre superficiale potenzialmente movibile;*
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*
- *le sezioni terminali delle canalette siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.*

EVIDENZIATO che l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dalle Misure di conservazioni trasversali del Regolamento Regionale n. 6/2016;

CONSIDERATO che sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, compiute in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento progettuale proposto, non determinerà variazione della naturalità né frammentazione dell'area, dato anche l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica, con basso impatto sull'ambiente e paesaggio.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Foresta Umbra*" (IT9110004) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il progetto inerente il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in località Malaragna – La Capata, in agro di Vico del Gargano (FG), proponente ditta Danese Nicola, nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.4, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Ditta Danese Nicola, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile del PSR Puglia 2014-2020 Misura 8 - SM 8.4, all'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano, al Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Vico del Gargano (FG);
- di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 (*tredici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 22 gennaio 2024, n. 1

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 4 - "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 - "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a - "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole". Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Anno 2024.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott.Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali ed al dott. Modesto Pedote l'incarico di Responsabile dell'Operazione 4.1.A del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 875 del 30/11/2022 con la quale sono stati prorogati, per un anno, gli incarichi innanzi richiamati.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.1004 del 21/12/2023 con la quale sono stati prorogati, *non oltre il 31 marzo 2024*, gli incarichi innanzi richiamati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.a e confermata dal RR delle Misure Strutturali si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412"*.

VISTA la vigente versione 15.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25/07/2023.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei

beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014 – 2022 ha elaborato e inviato ai Servizi della Commissione in data 22.11.2023 un documento per illustrare la strategia regionale da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo N+3 al 2024 e al 2025, rispettivamente pari a euro 248.292.909,64 ed euro 349.002.383,72;
- detta strategia è stata basata sulle proiezioni di spesa e sulle economie, attuali e prospettiche, derivanti dalla attuazione delle misure in corso;
- tale documento è stato condiviso in sede della riunione bilaterale con i Servizi della Commissione tenutosi in data 14.12.2023.

CONSIDERATO che nell'ambito della suddetta strategia l'AdG ha proposto l'adozione di un nuovo bando sull'Operazione 4.1.a "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" con una dotazione di 50 milioni di euro rivenienti dalla proiezione di economie di spesa nell'ambito delle misure 4, 16, 21, 22 e con criteri di ammissibilità coerenti con quelli previsti dal Complemento di sviluppo rurale 2023/2027 della Puglia, intervento SRD01, al fine di rendere certa la conclusione dei progetti in trascinamento.

VISTA la scheda della Misura 4 – "Investimenti in immobilizzazioni materiali". Sottomisura 4.1 – "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole". Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" del PSR 2014/2022 della Puglia.

DATO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione dell'Operazione 4.1.a "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" a seguito di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022 mediante procedura scritta avviata con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000648 del 04/12/2023 e conclusa con nota prot. n° AOO_001/PSR/0000656 del 20/12/2023.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022, rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi delle Misure, Sottomisure e Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nelle more delle modifiche finanziarie del programma e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso anno 2024, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso anno 2024", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e

DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo pretorio on line o sul sito istituzionale,

salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Reg. UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.a – "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" – Avviso anno 2024", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Kosmos;
- il provvedimento sarà pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it";
- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- è adottato in originale ed è composto da n.7 (sette) pagine e dall'allegato A composto da n.45 (quarantacinque) pagine, firmati digitalmente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00002 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile della Sottomisura 4.1.A
Modesto Pedote

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Programma Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Operazione 4.1.a – Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REDDITIVITA', LA COMPETITIVITA' E LA SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE – ANNO 2024

1

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI 3
3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022 3
4. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1 4
5. LOCALIZZAZIONE 4
6. SOGGETTI BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 5
8. CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.) 5
9. VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO 5
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI 7
11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI 12
12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA 12
13. AMMISIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE 15
14. IMPEGNI E OBBLIGHI 16
15. MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE 17
16 CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA 20
17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI 24
18 EROGAZIONE DEGLI AIUTI 25
19 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI 25
20 RICORSI 26
21 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 26
22 DISPOSIZIONI GENERALI 27
23 RELAZIONI CON IL PUBBLICO 28
24 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 29

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Vedasi alla voce "Regolamenti UE e Normativa" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito https://psr.regione.puglia.it.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Vedasi alla voce "Glossario" della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito https://psr.regione.puglia.it.

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2022

La finalità dell'operazione è quella di migliorare la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole.

L'Operazione è correlata in maniera diretta ed indiretta alle Priorità e Focus Area, come di seguito rappresentato:

Priorità	Focus Area	Tipo di Contributo
2 - Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a - Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto
3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi dall'agricoltura e alla silvicoltura	4.b - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione di fertilizzanti e pesticidi	
5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	5.a - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	
	5.b - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	
	5.c - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	
	5.d - Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	

L'operazione mira a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole al fine di soddisfare i fabbisogni del settore agricolo che necessità di incrementare la competitività sul mercato, di incrementare il valore aggiunto, di valorizzare le produzioni agricole favorendo il miglioramento qualitativo delle stesse, la riduzione dei costi, l'occupazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili, creando un impatto positivo

sull'ambiente mirando, in particolare, al più razionale e efficace utilizzo delle risorse naturali, attraverso un miglior utilizzo della risorsa idrica e alla produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili.

4. RISORSE FINANZIARIE DELL'OPERAZIONE 4.1.A DELLA SOTTOMISURA 4.1

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.1 per l'intero periodo 2014-2022, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2022. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Per le operazioni previste dal Quadro di Finanziamento Pluriennale (Q.F.P) del PSR Puglia 2014-2022, le risorse attribuite all'Operazione 4.1.A - Avviso 2024 ammontano a € 50.000.000,00 (50Meuro), di cui quota FEARS € 30.250.000,00.

5. LOCALIZZAZIONE

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Nel caso in cui la Superficie Aziendale ricada anche in altre Regioni, l'ammissibilità a finanziamento è consentita:

1. per gli investimenti fissi e per l'acquisto di terreni, se gli interventi ricadono nel territorio della Regione Puglia;
2. per gli investimenti mobili (macchine, attrezzature ed impianti), se rispettano le seguenti condizioni:
   - 2.1 nel caso di macchine motrici ed attrezzature ad utilizzo polivalente (per es. trattrice, attrezzature per la lavorazione del terreno, per la concimazione, per la difesa fitosanitaria, ecc.), se la SAU ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia;
   - 2.2 nel caso di macchine operatrici ed attrezzature destinate a specifiche colture o operazioni colturali (per es. vendemmiatrice, mietitrebbia, scuotitrici, ecc.), se la SAU della coltura interessata ricade prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Nel caso di agricoltori associati, le Associazioni di agricoltori beneficiarie sono di seguito indicate:

1. le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
2. le Cooperative agricole di conduzione;
3. le Reti di Imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica.

Gli agricoltori, singoli o associati, devono essere in possesso del fascicolo unico aziendale e del requisito di "agricoltore in attività" ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087.

Possono essere realizzati "investimenti collettivi", da parte di "associazione di agricoltori", anche attraverso la formazione di reti di impresa.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo per la produzione agricola, diverso da quello collettivo finanziabile ai sensi della SM 4.2.

L'"Associazione di agricoltori", beneficiario della misura, deve realizzare un investimento collettivo i cui destinatari devono essere esclusivamente agricoltori attivi, definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 e riguardare la sola fase di produzione agricola e non di trasformazione/commercializzazione.

In ogni caso il beneficiario realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento.

Nel caso un'azienda agricola associata ad un progetto collettivo presenti anche un proprio progetto di investimento ai sensi del presente avviso, i due progetti non dovranno riguardare lo stesso comparto produttivo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

7.1 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative al beneficiario

Il richiedente dovrà possedere, alla data di rilascio della DdS sul portale SIAN e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria di beneficiari di cui al paragrafo precedente;
2. non essere impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'UE in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, fatte salve eventuali difficoltà insorte dopo il 31/12/2019 a seguito della pandemia da COVID-19;
3. l'impresa agricola deve avere una dimensione economica (espressa in Produzione Standard – Reg. CE n. 1242/2008 art. 5) non inferiore a € 15.000,00 (soglia minima). Tale condizione deve essere dimostrata al momento della presentazione della DdS;
4. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 2, comma 2 lettera a) del DM 30 gennaio 2015;
5. assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

7.2 Condizioni di ammissibilità della Domanda di sostegno relative alle operazioni di investimento

6. presentare un Piano Aziendale mediante sistema informatico regionale (Elaborato Informatico Progettuale, di seguito EIP) entro i termini previsti dal presente avviso;
7. raggiungere la soglia minima di punteggio in applicazione dei criteri di selezione previsti.

8. CONTENUTI DEL PIANO AZIENDALE (E.I.P.)

Il piano aziendale, di cui al Reg. (UE) 1305/2013, comma 4, art. 19, dovrà descrivere obbligatoriamente:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con indicazione delle Produzioni Standard totali e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività aziendali;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale, della sicurezza del lavoro e del benessere animale;
- il cronoprogramma di attuazione delle attività;
- gli obiettivi per lo sviluppo e i risultati attesi.

Per rendere i risultati economici indicati nel business plan in linea con le condizioni di ordinarietà della gestione aziendale e conseguentemente ottenere margini ex-ante ed ex-post confacenti alla realtà aziendale, sono stati approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023 dei dati economici indicativi, espressi in termini di rese e prezzi per coltura, prodotti zootecnici trasformati e prodotti agricoli trasformati, che possano costituire la base di partenza per la compilazione dell'EIP e per i successivi controlli in fase istruttoria.

Inoltre, nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del Business Plan parte integrante del presente avviso sono stabiliti alcuni principi tecnici di redazione del Business Plan ai fini della standardizzazione dei dati da inserire nella redazione dell'EIP, con riferimento, appunto, alle condizioni di gestione "ordinarie", garantendo comunque un minimo di flessibilità con la possibilità di motivare adeguatamente le scelte eseguite.

9. VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nella forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal comma 4 dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli interventi ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

Sulla base della nota del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nonché della specifica circolare AGEA del 22 gennaio 2018, prot. n. 4435, la verifica del rispetto della normativa antimafia verrà eseguita al momento

5

dell'istruttoria di ogni domanda di pagamento presentata dal beneficiario, rappresentando, quest'ultima, il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

Il **limite minimo** del costo totale dell'investimento previsto nel Piano Aziendale non potrà essere inferiore ad €30.000,00 (trentamila) per progetti singoli e ad €100.000,00 (centomila) per progetti collettivi, mentre **quello massimo** non potrà essere superiore ad €3.000.000,00 (tre milioni) per progetti singoli e ad €4.000.000,00 (quattro milioni) per progetti collettivi, comprese le spese generali.

Tale massimale comprende anche gli investimenti ammessi a valere sugli avvisi già pubblicati per la medesima sottomisura 4.1 nel presente periodo di programmazione 2014-2022.

Le percentuali di aiuto, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

Tipologia Beneficiario	Tipologia area	Aliquota di sostegno
Agricoltore singolo	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	40%
	Altre zone	30%
Agricoltore singolo che conferisce ad associazioni di agricoltori o Associazione di agricoltori che presenta un progetto collettivo interaziendale	Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 32 Reg. UE 1305/13)	60%
	Altre zone	50%
Agricoltore singolo che presenta investimenti in filiera corta	Tutte le zone	50%

La maggiorazione dell'aliquota contributiva per la localizzazione in **zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** (Reg. UE 1305/13 art. 32) come individuate nella Tabella 3 dell'Allegato 13 al PSR è applicabile se:

1. gli investimenti fissi sono ubicati in zona soggetta a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
2. nel caso di investimenti mobili (macchine e attrezzature):
   - nel caso di macchine polivalenti, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie aziendale (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%). In caso di interventi che prevedono acquisto terreni, tale verifica è effettuata sulla superficie aziendale post-intervento;
   - nel caso di macchine operatrici specifiche, se l'utilizzo delle stesse riguarda una superficie correlata al comparto oggetto di intervento (SAU) che ricade prevalentemente in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (oltre il 50%).

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico, pari al 20%, prevista per un **progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori** o **per un progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori** è attribuibile esclusivamente alla spesa ammissibile per gli interventi correlati al/i prodotto/i oggetto di conferimento nell'ambito di una delle associazioni di agricoltori se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

1. l'Associazione di agricoltori risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
   - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
   - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
   - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
   - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
   - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
2. Il prodotto oggetto di conferimento deve essere conferito all'Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta.

6

Il conferimento di cui sopra deve avvenire per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).

Il **progetto collettivo interaziendale** prevede la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso. Il progetto collettivo deve essere presentato da Associazione di agricoltori avente personalità giuridica, costituita nelle forme giuridiche definite al precedente par. 6, che associa almeno 5 aziende agricole.

Tutte le aziende associate devono avere produzioni correlate all'intervento collettivo finalizzato a soddisfare un fabbisogno comune.

L'Associazione non può variare il numero delle aziende associate al di sotto del numero minimo previsto successivamente alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni, pena la revoca degli aiuti concessi ed il recupero delle somme erogate. L'azienda agricola che partecipa ad un progetto collettivo interaziendale può presentare anche un progetto aziendale a condizione che si tratti di investimenti diversi da quelli inseriti nel progetto collettivo.

Per gli interventi di **filiera corta** è prevista un'aliquota contributiva pari al 50%. Tale aliquota è applicabile anche agli interventi correlati alle produzioni agricole dei prodotti destinati alla filiera corta purché si dimostri la trasformazione in filiera corta di almeno i 2/3 della produzione agricola di provenienza aziendale. Nel caso lo stesso prodotto sia oggetto anche di conferimento oltre che di lavorazione/trasformazione aziendale, la maggiorazione del 20% è applicabile qualora la produzione lavorata/trasformata in filiera corta sia inferiore ai 2/3 della produzione totale dello stesso e la restante produzione sarà conferita ad Associazione di agricoltori in misura non inferiore all'80%. Nel caso di progetto aziendale che prevede **interventi afferenti alle diverse tipologie/fattispecie** innanzi riportate, sarà applicata a ciascun intervento la specifica aliquota contributiva in funzione di quanto precedentemente stabilito.

Fermo restando il **divieto del doppio finanziamento**, il sostegno sarà subordinato alla verifica del **limite di cumulabilità** consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, così come modificato dal Reg. UE 2220 del 2020.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dal punto n) del par.8.1 del PSR Puglia 2014-2022, dovranno risultare ***conformi alle norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D. Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Le tipologie di investimento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal par. 8.2.4.3.1 della scheda Tipologia di Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2022, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale. Tali fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente;
2. acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, che favoriscono:

   a. l'aumento della produttività;

   b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;

7

c. la riduzione del consumo energetico;

d. la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale (la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale);

e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;

f. introduzione e/o miglioramento dell'agricoltura di precisione;

g. il miglioramento delle condizioni di sicurezza;

h. l'accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali.

Con particolare riferimento al punto d), nel caso di impianti di energia solare, sia fotovoltaici che per produzione di calore, gli stessi devono essere interventi di piccola e media dimensione, che non consumino suolo (ad esempio, usando tetti di capannoni e stalle esistenti) come stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

Inoltre, ai sensi della lett. u) par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2022, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.

La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. strutture aziendali di stoccaggio biomasse agricole;
4. investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
5. impianti di colture arboree o assimilabili a ciclo produttivo poliennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) con utilizzo di piantine e materiale di propagazione certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti, tra cui quelle di contrasto alla diffusione del batterio Xylella fastidiosa, compresi:
   - il rinfittimento di impianti arborei esistenti con riduzione del sesto di impianto, ma con esclusione del ripristino di eventuali fallanze;
   - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti rilasciata a titolo gratuito dal MASAF (sono escluse le superfici per le quali è stata data l'autorizzazione al reimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Reg. (UE) n. 612/14 e degli importi stabiliti dal "Prezziario interventi ammissibili" approvato con D.D. Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 19/01/2022, n. 27 per le voci compatibili con la realizzazione di un nuovo impianto.

   Allo scopo di garantire produzioni di qualità e competitive, gli impianti arborei devono essere realizzati in irriguo, ad eccezione delle specie che per proprie caratteristiche agronomiche e di densità di impianto, nonché in presenza di condizioni pedoclimatiche adeguate, possano essere coltivabili in asciutto.

   In particolare, nel rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata anno 2019 della Regione Puglia, l'impianto arboreo in asciutto è consentito solo nel caso che la densità di impianto sia inferiore o uguale alle 300 piante per ettaro;
6. ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti con impianti innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua a condizione che venga rispettato quanto specificatamente stabilito rispetto alla definizione di corpi idrici quantitativamente buoni o non buoni;
7. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% (come riportati nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua"). Tali interventi sono ammissibili esclusivamente in caso di utilizzo di corpi idrici quantitativamente buoni e qualora

8

venga acquisita una valutazione ambientale, approvata dall'Autorità competente, atta a dimostrare che l'investimento aziendale, o di un gruppo di aziende contermini, non avrà un impatto negativo sull'ambiente;

8. realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% (come riportate nella Tab.1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua") che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate;
9. realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità aziendale/interaziendale della risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggior emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda;
10. realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua piovana (cisterne, vasconi, etc.) al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento e ridurre la pressione sulle acque di falda;
11. acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali purché sia giustificata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione pari a 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo;
12. realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali;
13. interventi in filiera corta, ovvero costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali da destinare all'attività di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, compresi i locali per la vendita del prodotto finito, corredati di impianti, macchine ed attrezzature innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli. Non saranno finanziati interventi in filiera corta che prevedono soltanto la costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali. L'attività di trasformazione e/o lavorazione e commercializzazione, deve essere riferita a prodotti ricompresi nell'allegato I del TUEF e di provenienza prevalentemente aziendale (non inferiore ai 2/3 del totale trasformato/lavorato aziendale). Anche il prodotto trasformato/lavorato e commercializzato deve essere ricompreso nell'allegato I del TUEF;
14. investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 c. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
15. investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale.

Nel caso di **progetto collettivo interaziendale**, prevedendo la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, sono ammissibili i seguenti investimenti:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti agricoli aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni delle singole aziende aderenti;
- realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc., al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica interaziendale nei periodi di scarsità e di limitare l'emungimento;
- realizzazione di rete primaria di adduzione collettiva per l'utilizzo esclusivo di acque reflue affinate.

Se collegate alle voci di spesa suddette, sono inoltre ammissibili le **spese generali** di cui all'art. 45, par. 2, lett. C) del Reg. UE 1305/2013, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, quali:

- onorari di consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
- le spese per garanzie fidejussorie.

Nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature e/o di ammodernamento di reti irrigue di adduzione e distribuzione, il limite massimo delle spese generali è ridotto al 6% della spesa ammessa a finanziamento per tale tipologia di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti nel settore **ortofrutticolo**, **vitivinicolo**, **olivicolo** ed **apistico,** la coerenza degli stessi dovrà essere verificata in merito alla demarcazione con le OCM e con i relativi regimi di sostegno nel rispetto del principio del **no double funding**.

9

Nel caso il Piano aziendale comprenda interventi relativi a **impianti di irrigazione**, ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:

a) **obbligo di installazione di appositi contatori** volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno, pertanto, i contatori devono essere installati a titolo dell'investimento;

b) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:

   - 5% nel caso di miglioramento impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
   - 25% nel caso di riconversione impianti a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
   - 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.

c) nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti che rispettino le seguenti condizioni:

   - l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell'investimento, in base ad una valutazione ex-ante, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
   - in caso di investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento.

Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua ceduta dall'azienda.

Nessuna delle condizioni di cui all'art. 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, di cui ai precedenti punti b) e c), si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.

Gli interventi che comportano un **aumento netto della superficie irrigata** sono ammissibili a condizione che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

   - interessano **corpi idrici** per i quali nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico di riferimento territoriale, lo stato non sia ritenuto meno di "**buono**" per motivi inerenti la quantità di acqua; questa condizione non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle Autorità competenti prima del 31/10/2013 se sono soddisfatte le condizioni previste al comma 6 dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 dal primo al quarto trattino;
   - **un'analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente. In presenza di un'autorizzazione all'emungimento relativa all'intera superficie irrigata tale condizione si ritiene assolta.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata, sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (5 anni dal rilascio della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.

Al fine della determinazione della superficie irrigata si fa riferimento alla superficie che nei 5 anni precedenti il rilascio della DDS sul portale SIAN è stata effettivamente irrigata. Ciò viene dimostrato, nei casi di pozzi aziendali, dal possesso dell'autorizzazione all'emungimento dell'acqua e, nel caso di Consorzi irrigui, dalle richieste annuali di fornitura di acqua da parte del titolare dell'azienda.

In caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere in corso di validità. Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui non di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento.

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla norma applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi, al fine della decisione di ammissibilità.

10

La verifica sul risparmio idrico previsto con l'esecuzione dell'intervento sarà effettuata confrontando il consumo annuo dell'azienda ante intervento, come desumibile dall'autorizzazione all'emungimento dell'acqua in caso di pozzi aziendali o dalle richieste annue di fornitura in caso di Consorzi irrigui, con il consumo idrico post-intervento come desumibile dal Piano Aziendale.

Con riferimento ai metodi irrigui e all'efficienza irrigua degli stessi, è stata predisposta la Tabella n. 1 "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua" che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, micro-irrigazione).

Tabella n. 1

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA			
Sistemi di irrigazione	**Codice metodo irriguo**	**Metodo irriguo**	**Indice di efficienza irrigua (%)**
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi irrigui	04	Manichetta forata ad alta pressione (ad alta portata in SRD02)	20
	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo velocità e della pluviometria	50
	07	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
	08	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	09	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	10	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	11	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	70
Microirrigazione	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90

*Il coefficiente di variazione della portata deve risultare dai dati dichiarati dal costruttore

Al fine della determinazione del risparmio idrico potenziale conseguibile è stata predisposta la **Tabella n. 2** "Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui" che riporta, con riferimento al metodo irriguo praticato *ante* intervento, gli effetti prodotti dall'introduzione di un nuovo metodo irriguo in termini di percentuale di risparmio idrico potenziale.

Relativamente alla Tabella n. 2, riportata a seguire, si precisa che:

- per il calcolo del Risparmio Idrico Potenziale è stata applicata la seguente formula:
  [100 - (% efficienza impianto pre-esistente)x100/(% efficienza impianto ammodernato)]/100
- le celle oscurate riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui che non consentono il raggiungimento del risparmio idrico potenziale minimo stabilito e, di conseguenza, non ammissibili agli aiuti;
- le celle in bianco riguardano interventi di ammodernamento di impianti irrigui ammissibili agli aiuti, in quanto conseguono il risparmio idrico potenziale minimo stabilito. In ciascuna di tali celle è riportata la percentuale di risparmio idrico potenziale conseguibile.

Tabella n. 2

RISPARMIO IDRICO POTENZIALE REALIZZABILE PER EFFETTO DELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI																				
			Codice metodo irriguo da intervento	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17
Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi		Codice metodo irriguo preesistente	Indice di efficienza irrigua	10%	10%	10%	20%	40%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	80%	85%	85%	90%	90%	90%
Scorrimento	25%	01	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%
		02	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%
		03	10%				50,0%	75,0%	83,3%	83,3%	83,3%	83,3%	85,7%	87,5%	87,5%	88,2%	88,2%	88,9%	88,9%	88,9%
Altri sistemi irrigui	20%	04	20%					50,0%	66,7%	66,7%	66,7%	66,7%	71,4%	75,0%	75,0%	76,5%	76,5%	77,8%	77,8%	77,8%
		05	40%						33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	42,9%	50,0%	50,0%	52,9%	52,9%	55,6%	55,6%	55,6%
		06	50%											37,5%	37,5%	41,2%	41,2%	44,4%	44,4%	44,4%
		07	60%											25,0%	25,0%	29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%
		08	60%													29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%
		09	60%											25,0%	25,0%	29,4%	29,4%	33,3%	33,3%	33,3%
		10	65%													23,5%	23,5%	27,8%	27,8%	27,8%
		11	70%															22,2%	22,2%	22,2%
Microirrigazione	5%	12	80%													5,9%	5,9%	11,1%	11,1%	11,1%
		13	85%															5,6%	5,6%	5,6%
		14	85%															5,6%	5,6%	5,6%
		15	90%																	
		16	90%																	
		17	90%																	

11. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI NON AMMISSIBILI

Non è considerato investimento ai fini del presente Avviso la rotazione colturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova coltura non sia conseguenza di un investimento specifico (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- acquisto beni non ammortizzabili;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di dotazioni usate;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazioni di coperture con l'utilizzo di materie plastiche (esclusi i materiali a durata poliennale per le coperture delle serre);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questi non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- investimenti sovvenzionati i sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

12. IMPUTABILITA', PERTINENZA, CONGRUITA E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di costo per risultare ammissibili dovranno essere:

- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- innovative rispetto alla situazione aziendale ante investimento;
- ragionevoli, ovvero giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria utilizzando strumenti precisi per la loro determinazione.

12

Ai fini del giudizio di **pertinenza**, ogni singola tipologia di costo deve essere attinente alla specifica attività di miglioramento proposta dal richiedente e al piano degli investimenti proposto. Inoltre, deve rientrare nelle tipologie di costo ammissibili indicati nel paragrafo 10 e non rientrare nelle voci di costo non ammissibili di cui al paragrafo 11.

Tra i controlli di pertinenza di un costo vi sono quelli relativi ai titoli di conduzione dei terreni e dei fabbricati su cui si realizzano gli investimenti, nonché il possesso di tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento ovvero copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio, di cui alle relazioni asseverate indicate al par. 13.

In particolare, per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su superfici in proprietà o condotte in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti.

Per il comparto zootecnico gli investimenti proposti sono ammissibili agli aiuti se è dimostrato che il fabbisogno alimentare annuo dell'allevamento, espresso in U.F., sia soddisfatto per almeno il 25% a livello aziendale.

In termini di **congruità**, ogni singola tipologia di costo deve essere dimensionalmente adeguata rispetto alle caratteristiche del richiedente e all'attività che lo stesso svolge o intende svolgere.

Ai fini del giudizio di **innovatività**, per ogni singola spesa va dimostrato il grado di innovatività della stessa per l'azienda nell'ambito dello specifico progetto di miglioramento aziendale.

In termini di **ragionevolezza**, i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per dimostrare la ragionevolezza di ciascuna tipologia di costo va indicato lo strumento utilizzato per la sua determinazione, ovvero l'utilizzo di Prezzario regionale (nel caso di opere edili con relativo computo metrico) o preventivi (nel caso di costi reali non di natura edile).

Nello specifico:

a) **Per le opere di miglioramento fondiario, costruzioni/ristrutturazioni**:

Per le opere con voci indicate nel **Listino Prezzi Regionale Anno 2022**, che sarà reso disponibile sul sito regionale al momento della pubblicazione del presente avviso, dovrà essere elaborato il relativo computo metrico estimativo dal tecnico progettista. Tale computo metrico potrà comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori. In alternativa, dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

b) **Per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole**:

Per gli investimenti relativi all'acquisto di **macchine ed attrezzature agricole** il richiedente deve utilizzare il Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo:

https://pma.regione.puglia.it – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - Prezziario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia

In tal caso deve essere presentato solo un preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della macchina e/o attrezzatura come individuata nella relativa categoria, allegando allo stesso la schermata della scelta effettuata ottenibile attraverso il comando "Anteprima e Stampa" dell'applicativo dell'Informatore Agrario.

I costi massimi di riferimento per ciascuna macchina/attrezzatura costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Per tutte le macchine/attrezzature agricole non comprese nel **Prezzario dei costi massimi di riferimento per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole,** dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

c) **Per gli impianti arborei:**

Per gli investimenti relativi agli impianti arborei, ad eccezione della voce relativa agli impianti irrigui, occorre utilizzare i valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) riportati nelle tabelle standard dei costi unitari contenute nell'Aggiornamento – Settembre 2023 elaborata da Rete Rurale Nazionale 2014-2020, di cui all'**Allegato 2_Costi semplificati per impianti arborei**, parte integrante del presente Avviso, in base alle quali sarà determinato la spesa ammissibile a finanziamento. Il ricorso ai valori unitari dei costi semplificati non richiede la presentazione di alcun preventivo. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli previsti nelle tabelle standard, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Nel caso di impianti di specie arboree non presenti nelle tabelle standard dell'Allegato 2, dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza. Si precisa che il preventivo deve riportare l'importo base per l'impianto della specie di riferimento con indicazione della densità di impianto, nonché eventuali importi aggiuntivi esclusivamente per scasso, acquisto shelter e impianto antigrandine. Nel caso di operazioni di scasso del terreno, qualora consentite dalle vigenti normative di carattere ambientale/idrogeologico, il costo totale preventivato non potrà superare il valore massimo per ettaro indicato nelle tabelle standard dell'Allegato 2.

d) **Per l'acquisto di terreni**

Nel caso di acquisti di terreni la ragionevolezza del costo di acquisto sarà desunto da preliminare di acquisto e relazione asseverata da tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato.

e) **Per gli impianti irrigui:**

In tutti i casi di investimenti inerenti gli **impianti irrigui** dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

f) **Per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti:**

Per tutti gli investimenti e le forniture (compresi onorari dei consulenti tecnici facenti parte delle spese generali), dovranno essere presentati almeno 3 **preventivi di spesa**, confrontabili emessi da consulenti operanti in regime di concorrenza. In tali preventivi devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie alla redazione del progetto e dell'E.I.P., sino alla conclusione del progetto. Inoltre, nel preventivo, il consulente dovrà indicare gli estremi della polizza assicurativa professionale.

Modalità di acquisizione e presentazione dei preventivi:

I preventivi devono **riportare analiticamente tutte le specifiche voci di spesa con i relativi prezzi unitari.**

In tutti i casi di presentazione dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato,
- gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

A giustificazione dei preventivi scelti è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In tutti i casi in cui è necessario acquisire preventivi, al fine di garantire uniformità procedurale e, allo stesso tempo la tracciabilità dei fornitori e dei relativi preventivi, l'acquisizione deve obbligatoriamente avvenire attraverso la specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN denominata "Gestione preventivi per Domanda di sostegno". Tale procedura si dovrà avviare prima della presentazione della DdS. Le spese richieste a preventivo non gestite con la modalità dematerializzata sul portale SIAN saranno considerate inammissibili.

Per la specifica funzionalità sul portale SIAN si rimanda al seguente link: https://www.sian.it/rifo1420gestprev/ricerca.get?set=AST20001&idUffiOrpa=11 o seguendo il seguente percorso: www.sian.it – Login - Servizi – Gestione – Gestione Aiuti – SVILUPPO RURALE 2014-2020 – "Gestione preventivi per domande di Sostegno". Per la gestione delle varie fasi si potrà scaricare il manuale utente specifico al seguente link: https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=435749.

14

13. AMMISIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dai provvedimenti di concessione dei benefici.

In ogni caso "*sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente*", come stabilito al comma 2, art. 60, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente paragrafo 10 "TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI" decorre dalla data di rilascio della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, *ecc*.).

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori (SAL), finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso nonché la contabilità finale degli stessi finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa che garantiscano la trasparenza e tracciabilità degli stessi secondo quanto disciplinato dalle DAdG 54/2021 (BURP n. 21 del 11/02/2021), 171/2021 (BURP n. 50 del 08/04/2021) e 83/2022 (BURP n. 64 del 09/06/2022).

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi, comprese le spese generali, gli oneri fiscali e previdenziali, devono transitare attraverso apposito "**Conto Corrente dedicato**" intestato unicamente al beneficiario, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse. Su tale conto corrente dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario) al fine di permettere la tracciabilità dei flussi finanziari.

Nel caso di **acquisto di terreni**, sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatte salve eventuali verifiche di congruità della stessa. La spesa per acquisto terreni ammissibile agli aiuti deve transitare dal conto corrente dedicato, mentre la restante spesa può transitare anche da altro conto corrente, purché intestato alla ditta beneficiaria.

Per le **spese propedeutiche** (progettazione, acquisizione autorizzazioni, *ecc*.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato unicamente alla ditta beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo e/o dai suoi familiari conviventi con prestazione lavorativa volontaria non retribuita (cosiddetti "contributi in natura") le voci di spesa relative esclusivamente a interventi di carattere agronomico possono essere considerate ammissibili a condizione che:

- i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte;
- i lavori/forniture eseguiti siano pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- il valore dei lavori/forniture possa essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- i lavori/forniture eseguiti non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- qualora si tratti di prestazioni volontarie non retribuite, il valore a esse attribuibile sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà", registrato in appositi time sheet, e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome.

Per le operazioni agronomiche (squadratura, messa a dimora delle piante, montaggio impianti, etc.) è consentito l'utilizzo di manodopera aziendale ed extra-aziendale dotata di specifica professionalità, nel limite massimo del 20% del costo totale previsto per l'impianto arboreo, al netto delle spese generali.

15

14. IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere, con dichiarazione redatta secondo l'**Allegato 3_Dichiarazione Impegni e obblighi,** l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;

b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).

c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identicità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identicità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;

e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;

f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;

g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;

i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;

k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;

l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;

m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;

n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;

o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;

p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;

q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di

pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

15. MODALITA' E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso devono effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

Operazione 1: **Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'elaborato informatico progettuale (EIP).**

Operazione 2: **Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.**

L'accesso al portale regionale per la compilazione dell'EIP è consentito al tecnico agricolo che deve essere incaricato dal richiedente l'aiuto mediante specifica delega anche per la consultazione del fascicolo aziendale.

L'inserimento della/e delega/deleghe è effettuabile su apposita sezione del sito regionale www.pma.regione.puglia.it. Non potranno essere inserite deleghe oltre le ore 12:00 del 22 marzo 2024.

Una delega può essere annullata solo su esplicita richiesta inviata a mezzo PEC.

Il titolare di uno studio professionale può concedere ai propri collaboratori, attraverso una funzionalità del Portale E.I.P., l'autorizzazione all'implementazione dell'EIP delle aziende che hanno delegato il titolare dello studio. Il collaboratore deve essere comunque registrato al portale.

Il Portale regionale resterà operativo per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso **dal 12 febbraio 2024** successivo alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso **e fino alle ore 12.00 del 29 marzo 2024.** Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Sul portale sarà necessario presentare la seguente documentazione:

1. **autorizzazione** alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal **comproprietario**, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal **proprietario**, nel caso di affitto, o dall'**Agenzia Nazionale** – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto;
2. copia dell'**Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS - ai sensi dell'Operazione 4.1.A - a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria;
3. **relazione tecnica** che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nell'EIP, compresa la giustificazione di eventuali superamenti dei limiti relativi ai dati di ordinarietà di rese e prezzi approvati con DAdG n. 4 del 25/01/2023, come indicati nell'Allegato 1_Principi tecnici di redazione del Business Plan, redatta secondo il fac-simile riportato nell'**Allegato 7_ Modello di Relazione tecnica**;
4. **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti, ivi compresi quelli immateriali, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, corredato da computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, compresi impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.);
5. **preventivi di spesa** per la scelta del/i consulente/i tecnico/i in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre consulenti operanti in regime di concorrenza;
6. **preventivi di spesa per gli investimenti fissi e mobili** in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12;

7. **relazione giustificativa** della **scelta operata sui preventivi**, redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici, ove pertinente in relazione a quanto stabilito al precedente par. 12, nonché nel caso di beni e attrezzature per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto;
8. **elaborati grafici** consistenti in: planimetria recante l'ubicazione degli interventi (nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento di impianti irrigui); piante, sezioni, prospetti, etc., adeguatamente quotati (nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione);
9. nel caso di acquisto di terreno, **copia del preliminare di compravendita**, regolarmente registrato nonché **relazione asseverata** di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
10. **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista dalla quale si evince, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che il dimensionamento dell'impianto per la produzione di energia ad esclusivo uso aziendale è stato correlato al fabbisogno aziendale, nel rispetto di quanto stabilito al par. 10 punto 2 lettera d) del presente Avviso;
11. nel caso di investimenti fissi o di impianti di irrigazione, **relazione asseverata** da parte del tecnico progettista che attesti:
    a) che trattasi di **progetto immediatamente cantierabile**, per il quale sono stati acquisiti, ove necessario:
        - tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché la completezza degli stessi;
        - autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti collettivi pubblici e privati, ove pertinente. Tale documentazione deve riferirsi all'ultimo quinquennio, al fine di dimostrare l'effettiva irrigazione della superficie;
        - nel caso di aumento netto della superficie irrigata, analisi ambientale approvata dall'autorità competente che dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo sull'ambiente;
        - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;

        oppure

    b) che trattasi di **progetto non immediatamente cantierabile**, specificando:
        - per ciascuna particella oggetto di interventi fissi la sussistenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
        - l'elenco dei titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati - compresi quelli relativi alla disponibilità irrigua e all'analisi ambientale approvata dall'autorità competente, nel caso di aumento netto della superficie irrigata - già acquisiti;
        - per quelli non ancora acquisiti, l'avvenuta presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati, corredata/e da tutta la documentazione prevista a corredo;
        - la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
        - la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli;
12. ove necessario, copia di tutti i **titoli abilitativi**, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle precedenti relazioni asseverate e/o copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio;
13. per investimenti irrigui, autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti consortili;
14. **analisi ambientale** approvata dall'Autorità competente che mostri che l'investimento irriguo non avrà un impatto negativo sull'ambiente, ove pertinente;

18

15. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, documentazione probante l'adesione o il mantenimento a uno dei **regimi di qualità** previsti dalla Misura 3;
16. nei casi di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori e di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, documentazione probante che l'Associazione a cui si conferisce risulta costituita prima della presentazione della DdS e rientra in una delle seguenti tipologie:
    - Organizzazioni di Produttori (O.P.) costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
    - Cooperativa costituita da minimo 9 soci;
    - Rete di imprese agricole "contratto" senza rappresentanza, costituita da minimo 5 soci;
    - Rete di imprese agricole "soggetto", costituita da minimo 5 soci;
    - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti.
17. nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;
18. nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, per ciascuna di esse, il conferimento alla associazione di produttori del prodotto oggetto di investimento in misura non inferiore all'80% della produzione totale dello stesso indicata nella situazione ante-intervento dell'EIP, al netto di eventuali reimpieghi aziendali e di eventuali quantitativi lavorati/trasformati in filiera corta;
19. autodichiarazione del richiedente secondo **l'Allegato 3_Dichiarazione Impegni e Obblighi**, parte integrante del presente Avviso, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli impegni/obblighi di cui al par. 14;
20. ove richiesta l'attribuzione del punteggio premiale, **attestazione/deliberazione bancaria** che dimostri la sostenibilità dell'investimento proposto per la quota privata, nel caso di progetti con volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila euro).

Ultimata la compilazione dell'EIP, prima dell'invio telematico, il sistema consente di visualizzare tutti i dati significativi contenuti nell'EIP allo scopo di consentire la verifica/controllo di quanto implementato nello stesso, compreso il punteggio conseguito in applicazione dei criteri di selezione di cui al par. 16.

Il tecnico agricolo delegato a seguito dell'avvenuto controllo procederà all'accettazione dei dati riportati nell'EIP e all'invio telematico dello stesso che dovrà avvenire obbligatoriamente entro il termine finale di operatività del portale regionale.

Il sistema al momento dell'invio:

a) attribuirà un codice di invio dell'EIP;
b) produrrà la stampa dell'attestazione di INVIO telematico dell'EIP in formato PDF, riportante il codice e la data di invio telematico dell'EIP con i dati riepilogativi dell'elaborato;
c) produrrà due dichiarazioni di atto di notorietà, da sottoscrivere rispettivamente dal soggetto richiedente e dal tecnico delegato alla compilazione;
d) invierà una PEC al soggetto richiedente e al tecnico delegato con l'attestazione dell'avvenuto INVIO con il CODICE DI INVIO attribuito.

I dati riportati e/o dichiarati nell'E.I.P. saranno probanti ai fini dell'elaborazione informatica del punteggio attribuibile a ciascuna DDS ai sensi dei criteri di selezione di cui al par. 16.

<u>Operazione 3</u>: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sulla Op. 4.1.a, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

19

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo l'**Allegato 8_Richiesta di Abilitazione al SIAN**, parte integrante del presente avviso, da inviare **firmato in formato "p7m"** agli indirizzi di posta elettronica specificati nello stesso. Tale richiesta va inviata entro e non oltre le ore 23.59 del **22 marzo 2024**.

La DdS deve essere compilata coerentemente con i dati riportati in E.I.P. con particolare riferimento agli importi ed all'aliquota contributiva di ogni intervento richiesto.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23.59 del **5 aprile 2024**. Il mancato adempimento di tale termine non dà accesso all'istituto del soccorso istruttorio a meno di dimostrati malfunzionamenti del sistema informativo.

Entro tale termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della domanda di sostegno unitamente al documento identità in corso di validità del richiedente.

La DDS deve essere compilata rispettando gli importi e le percentuali di aiuto risultanti in EIP. In caso in cui i predetti valori indicati in DDS risultino inferiori a quelli indicati in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

Operazione 4: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale

A seguito del rilascio della DdS nel portale SIAN, attraverso il portale EIP deve essere effettuato l'invio telematico della documentazione di seguito elencata entro le ore 12:00 **del 10 aprile 2024:**

1. attestazione di invio EIP debitamente firmata con documento di identità a meno di firma digitale;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal soggetto richiedente firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, generata dal sistema e sottoscritta dal tecnico delegato alla compilazione dell'EIP firmata digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
4. copia della **DdS rilasciata**.

Per effettuare l'upload della documentazione il tecnico, utilizzando il CODICE DI INVIO dell'E.I.P., deve effettuare nel portale regionale le seguenti operazioni:

a) registrare il codice (barcode) della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN;

b) effettuare l'upload della documentazione pertinente:

c) invio telematico.

L'attestazione dell'avvenuto INVIO DOCUMENTALE sarà inviata in automatico dal portale a mezzo pec indirizzata alla ditta ed al tecnico delegato.

L'esecuzione di tutte le 4 operazioni prima descritte è obbligatoria ai fini della ricevibilità della domanda.

16 CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nell'E.I.P. inviato telematicamente entro i termini stabiliti dall'avviso ed ai criteri di selezione, sarà determinato, con elaborazione informatica, il punteggio attribuibile a ciascuna DDS presentata.

L'attribuzione del punteggio avverrà nel rispetto dei criteri di selezione di seguito riportati:

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - ***Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*** *(*)*	**Punti**
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*16*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*16*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*10*

20

Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*16*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*16*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	*16*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*16*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*14*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle aree definite infette da Xylella fastidiosa *(**)*	*4*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

(*) In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

(**) Il punteggio sarà assegnato alle aziende agricole la cui superficie aziendale ricade prevalentemente in zona delimitata infetta da Xylella fastidiosa con una PS olivicola, desumibile dal Fascicolo aziendale, superiore al 30% della PS totale aziendale.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
<u>*Incremento performance economiche (IPE)*</u> (*) La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[IPE] = \frac{Margine\ Lordo\ post - Margine\ Lordo\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$	0 < IPE ≤ 0,1	*2*
	0,1 < IPE ≤ 0,2	*4*
	IPE > 0,2	*6*
<u>*Attendibilità di realizzazione del Business Plan*</u> (**) L'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale è valutata mediante dimostrazione di immediata cantierabilità del progetto.		
Possesso di **tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso** comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti per la quota privata mediante **attestazione bancaria**		*25*
Possesso di **tutti i titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso** comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento e dimostrazione di **sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti per la quota privata mediante **deliberazione bancaria**		*29*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***35***

(*) Per la corretta definizione dell'IPE si faccia riferimento alla DAdG n. 4 del 25/01/2023 relativa all'approvazione di prezzi e rese indicativi e a quanto indicato nell'Allegato 1 - Principi tecnici di redazione del business plan. In caso di non ammissibilità di uno degli interventi proposti con domanda di sostegno, allo specifico criterio di valutazione sarà assegnato il punteggio 2 (due).

(**) Il punteggio massimo relativo all'attendibilità di realizzazione del Business Plan aziendale (29 punti) verrà attribuito anche in caso di progetti che non necessitano di titoli abilitativi/permessi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati e che non necessitano della dimostrazione di sostenibilità finanziaria (volume degli investimenti proposti, comprese le spese generali, inferiore ad € 50.000,00).

Principio 3 – *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*	**Punti**
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramenti di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% ≤ RI ≤ 20%	*10*
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% ≤ RI ≤ 35%	*12*

• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI > 35%	*15*
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la qualità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% ≤ RI ≤ 65%	*10*
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI > 65%	*15*
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 4 – *Tipologia dell'aiuto richiesto*	**Punti**
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	***N.A.***
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***N.A.***

La non applicabilità di tale principio risiede nel fatto che in tale avviso l'unica tipologia di aiuto richiesto e concedibile sarà quella in conto capitale.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 – *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	**Punti**
Comparto olivicolo da olio	*7*
Comparto ortofrutticolo	*6*
Comparto zootecnico	*5*
Comparto vitivinicolo	*4*
Comparto florovivaistico	*3*
Comparto cerealicolo	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***7***

Principio 6 – *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	**Punti**
Produzione standard ante intervento 25.000,00 ≤ PS ≤ 45.000,00	*5*
Produzione standard ante intervento 45.000,00 < PS ≤ 75.000,00	*4*
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	*3*
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	*2*
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	*1*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***

Per quanto attiene le Produzioni Standard, si specifica che il valore della Produzione Standard Totale sarà determinato applicando i valori unitari (per ettaro o UBA) approvati con DAdG n. 35/2017.

Per la corretta definizione dell'uso del suolo e consistenza zootecnica in "ante" si faccia riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 – Principi tecnici di redazione del business plan – Punto 1.

Principio 7 – *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3* [(*)]	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP, biologico	*5*
Adesione ad altri regimi	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***5***

[(*)] Il punteggio verrà attribuito in caso di adesione del beneficiario ad uno dei regimi di qualità previsti dalla Misura 3 e in base al regime di qualità prevalente.

Per avvenuta adesione e/o mantenimento al regime biologico si precisa quanto segue: antecedentemente al rilascio della DDS il richiedente deve rilasciare sul portale Biobank la notifica relativa all'intera superficie aziendale.

Sulla base dei termini stabiliti per la presentazione della domanda di adesione/mantenimento al sistema di produzione integrata (per i produttori dal 1 gennaio al 15 maggio di ogni anno), il richiedente deve risultare registrato al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) antecedentemente al rilascio della DDS ed il

22

punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui il metodo di coltivazione integrata venga attuato per tutte le superfici aziendali investite a colture per le quali la Regione Puglia si è dotata del disciplinare di Produzione Integrata.

Principio 8 – *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP*	**Punti**
Richiedente IAP [(*)]	*13*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***13***

[(*)] La figura di CD è equiparata a quella di IAP

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
A) Ambiti territoriali	**20**
● *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*20*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**50**
● *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*	*35*
● *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita*	*15*
● *Tipologia dell'aiuto richiesto*	*N.A.*
C) Beneficiari	**30**
● *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"*	*7*
● *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00*	*5*
● *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 [(***)]*	*5*
● *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP [(***)]*	*13*
TOTALE	**100**

Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 85. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

[(***)] Per l'assegnazione di questi punti a un'Associazione di Agricoltori il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese agricole aderenti al progetto collettivo

A parità di punteggio tra più richiedenti la priorità sarà data ai soggetti con minore età anagrafica.

A seguito di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità a richiedenti di sesso femminile secondo la DGR 1466 del 15/09/2021.

Elaborazione della Graduatoria provvisoria

Sulla base delle domande pervenute, l'amministrazione procedente provvederà ad elaborare una graduatoria provvisoria basata in parte sui punteggi auto attribuiti ed in parte su punteggi con calcolo automatizzato in E.I.P sulla base dei controlli di seguito indicati:

a) avvenuto invio telematico dell'E.I.P. nei termini previsti;

b) avvenuto rilascio della DDS nei termini previsti;

Tale graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che sarà pubblicato nel sito https://psr.regione.puglia.it e sul BURP.

Il **punteggio minimo complessivo non può essere inferiore a 40 punti**.

Non saranno ammesse in graduatoria le DDS che conseguiranno un **punteggio complessivo** inferiore al **minimo previsto.**

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuati – in relazione alla posizione assunta nella graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente avviso – i soggetti che saranno ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, di cui al par. 17.

Ai soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione attraverso il portale PSR-SIARP al fine di consentire la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Con ulteriore provvedimento sarà formulato l'elenco dei soggetti richiedenti non ammissibili nella graduatoria regionale per non conseguimento del punteggio minimo stabilito.

17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà eseguita sulle DDS collocate in posizione utile in graduatoria e prevede la preliminare verifica della RICEVIBILITA' delle stesse e per le domande ricevibili, la successiva ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA del progetto presentato.

1 – Ricevibilità

La verifica riguarda: indicata al par. 15 Operazione 4;

a) validità del documento di riconoscimento del richiedente.

In caso di assenza anche di uno solo dei documenti pertinenti, si determinerà esito negativo della ricevibilità della DDS e di tanto sarà data comunicazione ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

2 – Istruttoria tecnico-amministrativa del progetto

L'istruttoria tecnico-amministrativa del progetto prevede le seguenti verifiche:

a) conformità del richiedente ai requisiti previsti al par. 7 – Condizioni di ammissibilità;

b) completezza e conformità della documentazione presentata ai fini dell'ammissibilità e validità tecnico-economica dei singoli investimenti proposti con riferimento ai principi di congruità, pertinenza, innovatività, ragionevolezza;

c) valutazione della proposta progettuale nel suo complesso in riferimento al Quadro Economico Riepilogativo;

d) verifica dei punteggi in base ai criteri di selezione. L'esito negativo della verifica comporta il **ricalcolo** del punteggio, con conseguente ricollocazione in graduatoria in funzione del nuovo punteggio attribuito o esclusione dalla stessa in caso di non raggiungimento del punteggio minimo stabilito.

In caso in cui gli importi e le percentuali di aiuto indicati in DDS risultino inferiori a quelli contenuti in EIP, si assume quale valore probante quello dichiarato in DDS.

In fase di istruttoria tecnico-amministrativa è previsto il ricorso all'istituto del **Soccorso Istruttorio**.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, Legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete. Le richieste di cui al comma 1 non possono in nessun caso riguardare documenti o adempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il soccorso istruttorio non ricomprende in nessun caso attività volte a consentire ai partecipanti l'adeguamento postumo ai requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente Avviso da possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Nei casi nei quali il soccorso istruttorio è consentito, all'istante richiedente è assegnato un termine non superiore a dieci giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla notifica della relativa richiesta inoltrata dall'istruttore. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, sono assunti i provvedimenti del caso, ivi compresa l'esclusione della domanda di sostegno dalla procedura di selezione.

Al termine della fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in caso di esito negativo della verifica di cui al punto b) e c), si procederà con la rideterminazione degli importi richiesti in domanda di sostegno.

Gli esiti della verifica tecnico-amministrativa in caso di mancato accoglimento dell'istanza o di accoglimento parziale saranno comunicati a mezzo PEC ai sensi dell'art. ex 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Eventuali controdeduzioni a tale preavviso di rigetto dovranno essere formulate e caricate sullo stesso portale regionale E.I.P. entro i termini indicati nella suddetta comunicazione.

3 – Concessione degli aiuti

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito istituzionale https://psr.regione.puglia.it che assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di ulteriori adempimenti a loro carico.

18 EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L'erogazione degli aiuti concessi potrà avvenire con le modalità meglio dettagliate nell'Allegato A alla Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura 22/04/2022, n. 283 ed eventuali ss.mm.ii.

In generale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;

- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);

- domanda di pagamento del saldo.

Il beneficiario deve dimostrare, al momento della domanda di acconto su SAL, di avere la conduzione delle particelle catastali oggetto di intervento e, al momento degli accertamenti finali, di avere il titolo di possesso esteso per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pagamento del saldo del contributo.

19 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E DISCIPLINA DELLE VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione delle spese, nonché la disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici saranno meglio dettagliate in apposito provvedimento amministrativo.

In termini generali, per ciò che riguarda le Varianti, è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- Variante di progetto;

- Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;

- Variante per cambio beneficiario;

- Variante per comunicazione ribasso d'asta.

In linea generale, al fine di garantire il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie su indicate, fatto salvo quella per cambio di beneficiario che può essere aggiuntiva.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di richiesta della stessa, fatte salve le spese eventualmente propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al paragrafo **adattamenti tecnici** della DDS n. 283/2022 e ss.mm.ii.

25

20 RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, ricorso giurisdizionale o ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Il ricorso gerarchico

Il ricorso gerarchico consente di impugnare un provvedimento non definitivo dinanzi all'organo gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto. È possibile far valere sia vizi di legittimità che vizi di merito, per la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi.

Il ricorso dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Ricorso al TAR

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto definitivo di diniego, può sempre esperire ricorso al TAR, nel termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda.

Ricorso al giudice ordinario

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore – presso la quale si procederà alla sottoscrizione del Provvedimento di concessione – e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto definitivo di diniego, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data della notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

21 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare

uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

22 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.A del PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

27

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n. 2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n. 356/2007, pubblicata nel BURP n. 132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n. 2506/2011 il richiedente deve indicare, nella specifica sezione relativa al fabbisogno annuo di lavoro aziendale nella situazione ante investimento del Piano Aziendale, i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n. 1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n. 109 del 07/08/2013.

23 RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi di PEC dei responsabili dell'attuazione dell'Operazione 4.1.A come di seguito indicato.

Informazioni in merito al presente Avviso, potranno essere acquisite consultando il sito regionale o contattando i seguenti referenti:

Responsabile della Sottomisura 4.1.A

Dott. Modesto Pedote

e-mail: m.pedote@regione.puglia.it.

PEC: competitivitaziendale@pec.rupar.puglia.it

28

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Dott. Benedetto Palella

e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

24 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Principi tecnici di redazione del Business Plan
- Allegato 2: Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei
- Allegato 3: Dichiarazione Impegni e obblighi
- Allegato 4: Dichiarazione identicità progetto
- Allegato 5: Dichiarazione Antimafia
- Allegato 6: Rispetto del limite di cumulabilità
- Allegato 7: Modello di relazione tecnica
- Allegato 8: Richiesta di Abilitazione al SIAN

29

ALLEGATO 1 - Principi tecnici di redazione del Business Plan

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

PRINCIPI TECNICI DI REDAZIONE DELL'E.I.P. AI FINI DELLA VERIFICA DEI PUNTEGGI

La compilazione dell'EIP deve rispondere a principi di coerenza, credibilità e ragionevolezza.

In linea generale, i dati tecnici ed economici utilizzati dall'azienda devono improntarsi a criteri di ordinarietà e quindi orientarsi sul più probabile valore ricavabile in uno specifico mercato.

Ai fini del presente avviso, sono presi come riferimento i valori indicativi così come rappresentati nella DAdG n. 4 del 25/01/2023.

Tanto premesso, in ossequio al principio che vuole che la rappresentazione economica dell'azienda sia coerente alla sua reale situazione, i **dati tecnici ed economici inseriti nell'EIP possono non coincidere con i suddetti valori indicativi**. Eventuali scostamenti sono considerati fisiologici entro determinate soglie di variazione mentre devono essere considerati straordinari e, come tali da motivare adeguatamente, se superano tali soglie.

L'eventuale giustificazione dovrà essere supportata da documentazione aziendale (fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario, registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale, etc.) nel caso ci si riferisca alla rappresentazione ex-ante dell'azienda.

Qualora, invece, gli scostamenti si riferiscano a stime dei valori futuri, sarà necessario dimostrare che tali previsioni sono credibili in quanto coerenti con gli andamenti del mercato e con le innovazioni di processo e/o di prodotto alla base del piano di miglioramento. Giustificazioni non supportate da documenti pubblici o argomentate in maniera insufficiente non saranno valutate positivamente.

In sede di verifica tecnico-amministrativa della corretta rappresentazione dell'EIP aziendale, l'amministrazione verificherà il rispetto di ulteriori principi di corretta rappresentazione del business plan analizzando, nello specifico, i seguenti aspetti di dettaglio:

1. **Corretta definizione dell'uso del suolo e della consistenza zootecnica "in-ante"**. L'uso del suolo e la consistenza zootecnica alla base dell'EIP "in-ante" fotografano la struttura aziendale come da fascicolo aziendale alla data di validazione. Tale rappresentazione deve essere il più possibile coerente con la prevalente situazione aziendale nell'anno considerato, anche perché acquisisce rilevanza ai fini della valutazione del **Principio 4** dei Criteri di selezione. In caso di rappresentazioni "anomale" del fascicolo (es., terreni temporaneamente a riposo ma produttivi durante l'anno), la verifica si intende soddisfatta se i dati di uso del suolo e consistenza zootecnica risultano coerenti con la situazione aziendale descritta nell'ultima domanda di pagamento, essendo questa da intendere come fotografia più fedele della conduzione dell'azienda nell'annata agraria.
2. **Corretta indicazione dei prezzi dei prodotti finiti "in-ante"**. Coerentemente con il principio dell'ordinarietà, la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, la giustificazione del prezzo dovrà essere supportata da documentazione aziendale nonché da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso. In particolare, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.
3. **Corretta indicazione delle rese e delle quantità prodotte "in-ante"**. La verifica si intende soddisfatta se la resa/quantità indicata nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori la giustificazione del prezzo dovrà essere

30

supportata da adeguate argomentazioni inserite nella Relazione tecnica di cui all'All. 3 all'Avviso e da documentazione aziendale. In ogni caso, il fatturato aziendale "in-ante" sarà ritenuto corretto se dimostrata la coerenza con i dati riportati nelle fatture di vendita riferite al prodotto con indicazione del prezzo unitario e nel registro IVA qualora previsto dalla normativa fiscale.

4. **Corretta imputazione del valore dell'investimento**. La verifica si intende soddisfatta se il valore indicato nell'EIP coincide con quanto desumibile dalla documentazione a supporto della domanda volta a dimostrare ragionevolezza e congruità dell'intervento proposto (ovvero confronto tra preventivi, computi metrici, etc.).

5. **Corretta determinazione della SAU valorizzata nello scenario "a regime"**. Per diversi motivi un'azienda può avere parte della superficie agricola a disposizione non utilizzata (maggese, terreni a riposo, etc). Per consentire una corretta valutazione della redditività dell'investimento si ritiene corretto confrontare gli scenari "ante" e "post" a parità di terreno in produzione. Qualsiasi scostamento da tale regola deve essere adeguatamente motivato e deve essere conseguente ad uno specifico investimento proposto.

6. **Corretta identificazione dei prodotti oggetto di intervento.** La verifica si intende soddisfatta qualora si ritenga dimostrato che le modifiche nell'EIP dell'anno "a regime" riguardano esclusivamente i prodotti su cui hanno impatto gli investimenti proposti. Ad esempio, non è considerato investimento la rotazione colturale con sostituzione di specie vegetali diverse nel caso di orticole e seminativi, salvo che l'introduzione della nuova coltura non sia conseguenza di un investimento (ad es. introduzione irrigazione, acquisto macchine specifiche, etc.).

7. **Corretta determinazione dei prezzi e delle rese nello scenario "a regime"**. Per la situazione "a regime" si ritiene ordinaria, e quindi positivamente verificata, la condizione per cui i prezzi e/o le rese di prodotti già esistenti in ante e collegati agli investimenti proposti, aumentino di un valore non superiore al 20%. Valori superiori a tale proporzione vanno adeguatamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

   Nel caso di diversificazione (inserimento di nuovi prodotti) la verifica si intende soddisfatta se il prezzo indicato nell'EIP si discosta (in positivo o in negativo) al massimo del 20% rispetto al valore indicativo di cui alla DAdG n. 4 del 25/01/2023. In caso di scostamenti maggiori, gli stessi dovranno essere opportunamente motivati sulla base della natura dell'investimento proposto e di approfondite analisi della domanda di mercato.

8. **Corretta determinazione dei costi nello scenario "a regime"**. Investimenti che producono aumento del valore della produzione comportano che anche i costi variabili debbano aumentare in maniera ragionevole, credibile e coerente per effetto del maggiore sforzo produttivo. Considerando le economie di scala comunque rinvenibili dall'investimento, si ritiene ragionevole applicare in sede di verifica della correttezza dell'EIP "a regime" il principio secondo il quale i costi totali aumentino in proporzione di un valore almeno pari al **75% dell'aumento del valore della Produzione**. In caso di scostamenti da tale condizione ordinaria, dovrà essere fornita adeguata giustificazione sulla base di dettagliata analisi dei costi.

31

ALLEGATO 2 - Valori unitari dei costi semplificati (€/Ha) per gli impianti arborei

Si veda il documento "*Metodologia per l'individuazione delle Tabelle Standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di sviluppo rurale - misura 4 dei PSR - aggiornamento settembre 2023*" disponibile sul sito RETE RURALE 2014-2020 al link:

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22427

32

ALLEGATO 3 - Dichiarazione Impegni e obblighi

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti realizzati per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

SI IMPEGNA A RISPETTARE QUANTO PREVISTO AL PAR. 14 DELL'AVVISO – ANNO 2024:

a) mantenere le condizioni di ammissibilità, di cui al par. 7 dell'Avviso, per tutta la durata della concessione;

b) rispettare il conferimento di almeno l'80% del prodotto oggetto di conferimento ad Associazione di produttori per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo).

c) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013: divieto di alienazione del bene e di modifica della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

d) fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione degli investimenti non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identicità del progetto, redatta secondo l'**Allegato 4_Dichiarazione identicità progetto**, parte integrante del presente Avviso, alla prima domanda di pagamento;

e) ove pertinente, fornire in sede di presentazione della domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di certificazione dei familiari conviventi utili per ottenere la certificazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii secondo l'**Allegato 5_Dichiarazione Antimafia**;

f) ove pertinente, mantenere nei 5 anni successivi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, l'adesione al sistema di qualità;

g) osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

h) concludere il piano aziendale entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione;

i) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

j) rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella;

k) rispettare il divieto del doppio finanziamento;

l) rispettare il limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e ss.mm.ii e fornire, ad ogni domanda di pagamento, apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il PSR Puglia 2014-2022 come da **Allegato 6_Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità**;

m) restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione delle domande di sostegno;

n) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;

o) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014-allegato 3 e ss.mm.ii.;

p) fornire i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;

q) nel caso la durata del contratto di affitto non garantisca l'intero periodo di impegno, produrre, alla prima domanda di pagamento, documentazione probante l'estensione di tale contratto, esclusivamente per gli immobili sui quali è prevista la realizzazione di investimenti fissi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO 4 - Dichiarazione identicità progetto

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _____) il_____, residente a _____ (provincia di _____) in via_____ n._____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

In qualità di (*barrare la casella di interesse*):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA CHE

(*barrare solo le voci d'interesse*)

☐ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente se del caso;

☐ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento;

☐ sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

ALLEGATO 5 - Dichiarazione Antimafia

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

Dichiarazione sostituiva di certificazione - familiari conviventi
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a_____
prov. _____ il _____ residente a_____
via/piazza_____ n.___
in qualità di _____ della società_____
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

36

Dichiarazione sostituiva di certificazione
Iscrizione Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____
il _____ residente a _____ prov._____
cap _____ in via_____
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ___ _____ ; Data di iscrizione: _____
- Estremi dell'atto di costituzione_____ ; Capitale sociale €_____
- Forma giuridica: _____
- Durata della società _____
- Oggetto sociale: _____
- Codice fiscale/Partita IVA_____
- Sede legale:_____

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente)*:

_____
_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

37

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia	
Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012**
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

38

ALLEGATO 6 - Rispetto del limite di cumulabilità

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F._____, residente in _____, Prov. di (__), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ , Prov. di (__), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2022, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2022 del credito d'imposta/detrazione _____[(1)] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

[(1)] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota) [(2)];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ *ex* art. _____ del/della _____ nel [(3)]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy".

[(2)] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[(3)] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

40

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità

41

ALLEGATO 7 - Modello di relazione tecnica

PSR PUGLIA 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole – Avviso 2024

RELAZIONE TECNICA – Piano di miglioramento aziendale

Ditta _____

1. **Descrizione generale dell'azienda in situazione ex-ante:** comprensiva di uso del suolo, consistenza zootecnica, prezzi e rese dei prodotti e costi aziendali. La relazione avrà cura di motivare adeguatamente gli scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2 – Principi Tecnici di redazione dell'EIP – ed eventuali scontamenti di PST rispetto a quella indicata nella domanda presentata a valere sull'Operazione 4.1.A – Avviso 2023.

2. **Obiettivo dell'intervento** e risultati attesi con specifica indicazione dei comparti interessati e della natura dei miglioramenti perseguiti.

3. **Descrizione dei singoli investimenti materiali che si intendono realizzare** con indicazione, per ciascuno:
   - dei prodotti/comparti produttivi su cui l'intervento agisce;
   - la dimostrazione di congruità e di innovatività in conformità di quanto richiesto dall'avviso pubblico;
   - la dimostrazione della ragionevolezza del costo di acquisto dei terreni, ove necessario
   - degli effetti sul miglioramento della performance aziendale per ciascuno di essi (inserimento di nuove linee produttive e/o, per le linee produttive pre-esistenti, variazione di costi, rese, qualità/prezzi dei prodotti finiti).

4. **Il cronoprogramma di attuazione delle attività**.

5. **Situazione ex-post** riferita all'anno in cui l'intervento andrà a regime con:
   - rappresentazione analitica (per singolo prodotto) del valore della produzione e dei relativi costi
   - eventuali scostamenti rispetto ai valori di ordinarietà richiamati nei principi tecnici di redazione dell'EIP di cui all'Allegato 2
   - adeguata giustificazione dell'eventuale diversa valorizzazione della SAU a regime

6. **Informazioni aggiuntive**

Luogo e data, _____ Timbro e firma

ALLEGATO 8 - Richiesta di Abilitazione al SIAN

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
LUNGOMARE NAZARIO SAURO 45/47 - 70121 BARI
Mail : responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
Mail : m.pedote@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2014/2022 – Operazione 4.1.A Sostegno agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

BANDO PUBBLICATO NEL BURP N. __ del _____

Richiesta di autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ _ Email: _____ pec: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([4])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([5])** alla compilazione della DdS relativa all'Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole - Avviso 2024".

(4) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(5) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Operazione 4.1.A, al responsabile della sottomisura: m.pedote@regione.puglia.it

43

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Data _____	Il tecnico incaricato (firma e timbro professionale del tecnico)

44

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative all'Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole - Avviso 2024".		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

45

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014-2022 22 gennaio 2024, n. 2

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. - Indirizzi operativi in merito alla verifica della informazione antimafia ex art. 97, comma 1 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm. in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno del PSR Puglia 2014-2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;
VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio n. 1307/2016, n. 1308/2013, n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO Il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5183 del 25.7.2023 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo ed estendono il periodo di programmazione al 2022.

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022 del 11/02/2016, aggiornate al 05/11/2020, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa

sancita in Conferenza Stato Regioni.
CONSIDERATO che, in sede di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, la Pubblica Amministrazione è tenuta, tra le altre cose. alla verifica della documentazione antimafia nei casi previsti dal D.Lgs 6 novembre 2011 n. 159 (codice antimafia) e ss.mm.ii.
PRESO ATTO che

- con nota N. 11001/119/20(8) del 25.02.2014 il Ministero dell'Interno ha chiarito che "*nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto"*;
- in aderenza a detta nota del Ministero dell'Interno, l'OP Agea ha emanato apposita circolare operativa del 22 gennaio 2018 prot. n. 4435, disponendo che. ai fini della verifica della documentazione antimafia. deve essere presa in considerazione la domanda di pagamento, rappresentando quest'ultima il momento giuridicamente rilevante per l'espletamento degli adempimenti antimafia.

CONSIDERATO che, contrariamente a tali disposizioni, per taluni interventi del PSR Puglia 2014-2022 è stato disposto, in sede di avviso pubblico, l'obbligo di verifica della documentazione antimafia anche nella fase di valutazione delle domande di aiuto/sostegno.
CONSIDERATO che la verifica delle documentazione antimafia in fase di istruttoria delle domande di sostegno comporta un aggravio amministrativo sia per l'amministrazione procedente sia per le prefetture, deputate al rilascio della c.d. certificazione antimafia, e comporta altresì una dilazione dei tempi nella conclusione delle istruttorie con effetti negativi sulla capacità di rispondere tempestivamente alle aspettative dei beneficiari e al raggiungimento dei target di spesa del programma.
RITENUTO necessario recepire correttamente la normativa nazionale secondo cui la verifica della documentazione antimafia vada richiesta solo nella fase di valutazione delle domande di pagamento.
RITENUTO, altresì, necessario, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, in particolare ai principi di non aggravamento del procedimento amministrativo, di proporzionalità e di buon andamento della pubblica amministrazione, eliminare tutti gli oneri e passaggi ingiustificati ed eccessivamente gravosi rispetto al buon esito del procedimento e, quindi, intervenire in autotutela amministrativa per disporre che la verifica della documentazione antimafia non sia effettuata in fase di verifica della domanda di sostegno anche se diversamente disposto dai relativi bandi e dalle relative schede di misure.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
x neutro
- non rilevato.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di stabilire**, in autotutela amministrativa, che il controllo della documentazione antimafia non sia effettuato in fase di verifica della domanda di sostegno anche se diversamente disposto dai relativi bandi;
- **di stabilire** che la verifica della documentazione antimafia vada effettuata solo in fase di valutazione di domanda di pagamento sia essa di anticipo, di acconto e/o di saldo;
- **di stabilire** che nei bandi da emanare successivamente all'adozione della presente determinazione siano espressamente richiamate le disposizioni normative relative al momento della verifica della documentazione antimafia;
- **di notificare** la presente determinazione al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e, per suo tramite, a tutti i Responsabili delle verifiche sulle domande di pagamento;
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) facciate ed è adottato e firmato digitalmente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00001 dei sottoscrittori della proposta: Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

SEZIONE SECONDA

Corte costituzionale

SENTENZA 5 dicembre 2023 (depositata il 23 gennaio 2024), n. 8

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della L. R. n. 14/1995 ("Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea").

SENTENZA N. 8

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Augusto Antonio	BARBERA	Presidente
-	Franco	MODUGNO	Giudice
-	Giulio	PROSPERETTI	"
-	Giovanni	AMOROSO	"
-	Francesco	VIGANÒ	"
-	Luca	ANTONINI	"
-	Stefano	PETITTI	"
-	Angelo	BUSCEMA	"
-	Emanuela	NAVARRETTA	"
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	"
-	Marco	D'ALBERTI	"
-	Giovanni	PITRUZZELLA	"
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della legge della Regione Puglia 3 aprile 1995, n. 14 (Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 «Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»), promosso dal Consiglio di Stato, sezione quinta, nel procedimento vertente tra G. S. e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, con ordinanza del 27 marzo 2023, iscritta al n. 78 del registro ordinanze 2023 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 24, prima serie speciale, dell'anno 2023.

Visto l'atto di costituzione di G. S.;

udito nell'udienza pubblica del 5 dicembre 2023 il Giudice relatore Luca Antonini;

udito l'avvocato Giorgia Calella per G. S.;

deliberato nella camera di consiglio del 5 dicembre 2023.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 27 marzo 2023 (reg. ord. n. 78 del 2023), il Consiglio di Stato, sezione quinta, ha sollevato – in riferimento agli artt. 3, 41 e 117, terzo comma, della Costituzione – questioni di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della legge della Regione Puglia 3 aprile 1995, n. 14 (Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 «Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»), nella parte in cui richiede, quale requisito di ammissione all'esame d'idoneità all'esercizio dei servizi di taxi e di noleggio con conducente (NCC), «l'assenza di carichi pendenti».

2.– Il citato art. 8, al comma 1, dispone che i soggetti interessati a sostenere il suddetto esame devono presentare domanda alla commissione provinciale appositamente costituita presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) della Regione Puglia.

Quindi, al censurato comma 3, stabilisce che a tale «domanda, a pena di esclusione, […], deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante», tra l'altro, «l'assenza di carichi pendenti».

3.– Le questioni sono sorte nel corso del giudizio instaurato da G. S. per ottenere la caducazione del provvedimento con cui la CCIAA di Taranto ha annullato d'ufficio, in via di autotutela, «il superamento dell'esame di idoneità» da questi sostenuto al fine della successiva iscrizione nel ruolo provinciale dei conducenti dei veicoli e dei natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, in quanto, all'esito dei controlli in seguito effettuati, è emersa la pendenza nei suoi confronti di due carichi penali.

4.– Il rimettente è investito dell'appello avverso la sentenza di prime cure, che ha respinto il ricorso ritenendo che la CCIAA avesse correttamente applicato la disposizione censurata, sulla cui asserita illegittimità costituzionale è fondato uno dei motivi di gravame.

Il provvedimento oggetto del processo principale trae, infatti, origine dalla previsione recata dalla disposizione sospettata, alla cui stregua la sola esistenza di un qualsiasi carico penale pendente impedirebbe l'ammissione al suddetto esame d'idoneità.

Le questioni sollevate, pertanto, sarebbero rilevanti, poiché l'ambita pronuncia ablativa di questa Corte farebbe venir meno il requisito in discorso e condurrebbe all'accoglimento dell'impugnazione, il cui esito, d'altra parte, dipenderebbe unicamente dalla soluzione dei prospettati dubbi di legittimità costituzionale, essendo prive di fondamento le ulteriori doglianze dell'appellante.

5.– Quanto alla non manifesta infondatezza, il giudice *a quo* ritiene che la disposizione sospettata violi, in primo luogo, l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione alla materia «professioni», perché si porrebbe in contrasto con la norma interposta di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea).

Quest'ultima disposizione non contemplerebbe, infatti, l'inesistenza di carichi pendenti quale «requisito di accesso all'iscrizione nel ruolo della figura professionale in esame», limitandosi, da un lato, a prevedere la necessità dell'iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea istituito presso le CCIAA ai fini del rilascio della licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di NCC (comma 5); dall'altro, a subordinare la suddetta iscrizione esclusivamente al possesso del certificato di abilitazione professionale alla guida dei veicoli (comma 2) e al superamento dell'esame finalizzato ad accertare l'idoneità all'esercizio dei servizi in questione. Accertamento da compiere, tuttavia, sottolinea il rimettente, «con particolare riferimento» alla sola «conoscenza geografica e toponomastica» (comma 3).

Di qui il dedotto *vulnus*, considerato che la disciplina in esame sarebbe ascrivibile alla materia delle professioni e che in tale ambito materiale, secondo la consolidata giurisprudenza di questa Corte (sono citate, fra le altre, le sentenze n. 209 del 2020 e n. 98 del 2013), spetterebbe allo Stato l'individuazione, non solo delle figure professionali, ma anche dei relativi titoli abilitanti, senza che le regioni possano introdurre requisiti ulteriori, «non potendosi avere», con riferimento alla «professione *de qua*, una disciplina differenziata».

5.1.– Il giudice *a quo* ritiene, altresì, che la disposizione regionale censurata «contrasti con il canone di ragionevolezza e proporzionalità, sotteso all'art. 3 Cost., sotto vari punti di vista».

5.1.1– Rispetto all'esigenza di assicurare l'affidabilità morale dei futuri conduttori, la disposizione denunciata, infatti, non terrebbe in considerazione, in particolare, la gravità e l'«eventuale riflesso sulla professione che si intende esercitare» delle fattispecie di reato «che possono essere ricomprese nella previsione dei "carichi pendenti"», e, per di più, prescinderebbe da una «valutazione da parte della […] Commissione» deputata all'accertamento dei requisiti d'idoneità professionale.

Il principio di ragionevolezza sarebbe, inoltre, compromesso perché la preclusione in parola, essendo ancorata alla sola pendenza del carico, opererebbe in virtù del «mero

esercizio dell'azione penale da parte del P.M., *ex* art. 60 c.p.p., in assenza di qualsivoglia vaglio da parte dell'organo giudicante, anche di tipo sommario – quale quello espresso in sede di rinvio a giudizio o in sede di adozione di una misura cautelare personale – ovvero in assenza di una sentenza di condanna anche di primo grado».

La disposizione sospettata – evidenzia, infine, il rimettente – nemmeno terrebbe conto della pena massima edittale irrogabile in relazione al reato oggetto del carico pendente e, quindi, dell'applicabilità della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, mentre l'alinea successivo a quello censurato condiziona la rilevanza ostativa delle condanne proprio alla condizione che sia stata inflitta tale pena accessoria. Ciò determinerebbe il paradossale risultato che, in presenza di reati che non potrebbero comportarla, la preclusione in esame scatterebbe comunque per la sola pendenza del carico e non opererebbe, invece, una volta intervenuta la condanna.

5.2.– I medesimi rilievi conducono il Consiglio di Stato a ritenere conclusivamente violato anche l'art. 41 Cost., con riferimento alla libertà di iniziativa economica «cui si correla l'esercizio delle professioni».

Non sarebbe, difatti, ravvisabile una ragionevole e proporzionata correlazione tra la preclusione della possibilità di svolgere la professione *de qua* in virtù della «mera pendenza di un carico penale, riferibile a qualsivoglia fattispecie di reato», e le esigenze di tutela espresse dall'evocato parametro costituzionale.

6.– Si è costituito in giudizio il ricorrente nel processo principale, chiedendo l'accoglimento delle questioni sollevate in forza di argomentazioni analoghe a quelle addotte dal giudice *a quo* e insistendo, nella memoria depositata in prossimità dell'udienza, nelle conclusioni già rassegnate.

7.– La Regione Puglia non è intervenuta in giudizio.

Considerato in diritto

1.– Con ordinanza del 27 marzo 2023 (reg. ord. n. 78 del 2023), il Consiglio di Stato, sezione quinta, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della legge reg. Puglia n. 14 del 1995, nella parte in cui richiede, quale requisito di ammissione all'esame d'idoneità all'esercizio dei servizi di taxi e di noleggio con conducente, «l'assenza di carichi pendenti».

2.– Questi servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 21 del 1992, costituiscono autoservizi pubblici non di linea e la suddetta legge regionale stabilisce che la domanda di ammissione al suddetto esame d'idoneità (di cui agli artt. 6, comma 3, e 8) deve essere corredata, a pena di esclusione, da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di

notorietà attestante, tra l'altro, «l'assenza di carichi pendenti» (art. 8, comma 3, primo alinea).

3.– Secondo il Consiglio di Stato quest'ultima previsione violerebbe, in primo luogo, l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione alla materia «professioni», perché, posto che le discipline regionali, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, non potrebbero porsi in contrasto con «i principi fissati dalla legge quadro statale», imporrebbe un requisito di accesso alla professione, concernente l'esercizio dei servizi di taxi e di noleggio con conducente, non contemplato dalla norma interposta di cui all'art. 6 della legge n. 21 del 1992.

In secondo luogo, il rimettente ritiene che la disposizione sospettata «contrasti con il canone di ragionevolezza e proporzionalità, sotteso all'art. 3 Cost., sotto vari punti di vista».

La norma pugliese, infatti, precluderebbe l'ammissione all'esame d'idoneità a prescindere dalla gravità e dall'«eventuale riflesso sulla professione che si intende esercitare» delle fattispecie di reato «che possono essere ricomprese nella previsione dei "carichi pendenti"».

Inoltre, l'effetto ostativo risulterebbe connesso «al mero esercizio dell'azione penale da parte del P.M.», in assenza di qualsivoglia vaglio da parte dell'organo giudicante, anche di tipo sommario.

Infine, il suddetto effetto si produrrebbe in mancanza di ogni motivata valutazione da parte delle commissioni provinciali, costituite presso le CCIAA, deputate allo svolgimento dell'esame di idoneità.

Peraltro, prescindendo dall'applicabilità della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici, alla cui irrogazione l'alinea successivo a quello censurato subordina, invece, la rilevanza ostativa delle condanne, il filtro di ammissione in esame darebbe altresì luogo a un'irragionevole contraddizione: in presenza di reati che non comportano la suddetta interdizione, la preclusione *de qua* scatterebbe comunque, per effetto della mera pendenza del carico, mentre non opererebbe una volta intervenuta la condanna.

Alla luce delle medesime considerazioni sarebbe, infine, violato l'art. 41 Cost., dal momento che l'ostatività della «mera pendenza di un carico penale, riferibile a qualsivoglia fattispecie di reato», determinerebbe un'irragionevole e sproporzionata compressione della libertà di iniziativa economica privata.

4.– La questione di legittimità costituzionale sollevata in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost. deve, in via preliminare, essere dichiarata inammissibile.

Il Consiglio di Stato assume che la disposizione regionale denunciata sia riconducibile alla materia «professioni» e, pertanto, risulti censurabile per contrasto con l'evocato parametro costituzionale nella formulazione vigente, derivante dalla riforma di cui alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).

Sennonché, il giudice *a quo* non considera che la norma pugliese è anteriore a tale riforma costituzionale e non ha subito modifiche.

Questa Corte ha, invece, più volte affermato «la necessità che lo scrutinio sia riferito ai parametri in vigore al momento dell'emanazione della normativa regionale (*ex plurimis,* sentenze n. 130 del 2015 e n. 62 del 2012) e ha ritenuto inammissibili questioni sollevate senza motivare "in ordine alle ragioni per le quali [si] ritiene di dover evocare parametri sopravvenuti all'adozione della legge regionale" (*ex plurimis*, ordinanza n. 247 del 2016)» (sentenza n. 52 del 2022).

Il rimettente, non adducendo alcun argomento al riguardo, pregiudica la motivazione posta a sostegno della non manifesta infondatezza e ciò si ripercuote sull'ammissibilità della questione in esame.

5.– Nel merito, la censura di violazione del principio di proporzionalità e di quello di ragionevolezza, tutelati dall'art. 3 Cost., è fondata.

5.1.– Come si è chiarito, la disposizione regionale sospettata condiziona all'assenza di carichi pendenti l'ammissione all'esame d'idoneità professionale, il cui superamento è funzionale all'iscrizione nel ruolo dei conducenti e al conseguimento della licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di NCC.

In questi termini, essa impedisce la partecipazione al suddetto esame in virtù della mera pendenza di un qualsiasi carico penale: ogni ipotesi di reato prevista dalla legislazione, una volta oggetto d'imputazione, finisce, quindi, per determinare tale effetto ostativo.

5.2.– Il *vulnus* al principio di proporzionalità, in tal caso, non attiene alla legittimità del fine che il legislatore regionale sembra essersi prefissato, che, in astratto, potrebbe apparire funzionale a garantire un adeguato svolgimento di servizi pubblici, quali quelli di taxi e di NCC, che si svolgono a stretto contatto con gli utenti.

Riguarda, piuttosto, il macroscopico difetto, in concreto, di una connessione razionale tra il mezzo predisposto dal legislatore pugliese e il fine che questi intende perseguire, perché la disposizione censurata finisce per intercettare, con effetto ostativo, una vastissima gamma di possibili violazioni alla legislazione penale che nulla hanno a

che vedere con l'affidabilità dei soggetti che ambiscono ad essere ammessi all'esame in questione. Qualsiasi ipotesi di reato, infatti, impedisce, contrassegnando la persona con un abnorme stigma sociale, la possibilità di svolgere un'attività lavorativa quale quella in oggetto.

Nella sentenza n. 161 del 2018, questa Corte, del resto, ha sì escluso il contrasto con il principio di proporzionalità di norme che, in sostanza, precludono, a coloro che abbiano subito una condanna penale per determinati reati, il mantenimento (e, a monte, il conseguimento) dell'autorizzazione allo svolgimento della professione di autotrasportatore di cose per conto terzi e di viaggiatori con autobus. Ma ciò proprio in quanto non si trattava di un'elencazione «casuale», perché dettata «ora dall'oggettiva gravità della violazione, ora dalla relazione fra questa e l'attività svolta dall'interessato».

L'art. 8, comma 3, della legge reg. Puglia n. 14 del 1995 non effettua, invece, alcuna selezione e produce, in tal modo, un effetto interdittivo del tutto sproporzionato, operando, come detto, anche in relazione a molteplici fattispecie che non manifestano alcuna correlazione causale tra il requisito in parola e lo scopo cui esso stesso dovrebbe essere funzionale.

5.2.1.– La preclusione stabilita dalla norma regionale, oltretutto, sorge per effetto della mera pendenza del carico penale e, quindi – in virtù del combinato disposto degli artt. 2, comma 1, lettera *b*), e 6, comma 1, lettera *a*), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti. (Testo A)» –, sin dal momento dell'assunzione della qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale.

Questa Corte, invece, ha precisato che la «linea tendenziale dell'ordinamento» è quella di ritenere che lo specifico presupposto di operatività di effetti extrapenali – analoghi a quelli previsti dalla disposizione censurata – debba essere «che l'accertamento della responsabilità penale sia stato oggetto di un primo vaglio giudiziario», sicché sia ravvisabile «un nesso affidabile – quale riflesso del diritto dell'indagato a non essere considerato colpevole, nel procedimento penale, sino all'emanazione di un provvedimento irrevocabile di condanna – tra la possibile responsabilità penale e l'idoneità a svolgere determinate attività richiedenti particolari requisiti di moralità» (sentenza n. 152 del 2022).

Del resto, lo stesso legislatore statale ha oggi chiarito in via generale, all'art. 335-*bis* cod. proc. pen., che «[l]a mera iscrizione nel registro di cui all'articolo 335 non può, da sola, determinare effetti pregiudizievoli di natura civile o amministrativa per la persona alla quale il reato è attribuito».

5.2.2.– In definitiva, omettendo di delimitare, all'interno dell'intera area del diritto penale, gli eventuali reati ostativi pertinenti rispetto all'attività da espletare e addirittura prescindendo da qualsiasi vaglio dell'imputazione da parte del giudice, la disposizione in esame non può superare il test di proporzionalità.

5.3.– L'art. 8, comma 3, della legge reg. Puglia n. 14 del 1995, inoltre, all'alinea successivo a quello censurato, disciplina specificamente anche le condanne, circoscrivendone, tuttavia, l'efficacia ostativa a quelle che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Ne consegue che, mentre la sola formulazione dell'imputazione per un reato, il cui accertamento non conduce all'irrogazione di tale pena accessoria, impedisce comunque, stante la mera pendenza del carico penale, la partecipazione all'esame d'idoneità, questa, paradossalmente, non è invece preclusa dalla condanna per quello stesso reato.

Ciò che determina, sotto questo profilo, anche la violazione del principio di ragionevolezza.

5.4.– Rimane assorbito l'ulteriore profilo di censura dedotto dal rimettente in ordine alla violazione dell'art. 3 Cost., inerente all'assenza di una motivata valutazione delle commissioni provinciali costituite presso le CCIAA.

6.– L'art. 8, comma 3, censurato, prescrivendo il requisito dell'insussistenza di carichi pendenti, per quanto esposto finisce anche per comprimere irragionevolmente la libertà di iniziativa economica privata di cui all'art. 41, primo comma, Cost., perché si traduce in «una indebita barriera all'ingresso nel mercato» (sentenza n. 7 del 2021) dei servizi in questione, già, peraltro, caratterizzato, come più volte ha rimarcato l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (da ultimo, mediante segnalazione del 3 novembre 2023, rif. n. S4778), da una inadeguata apertura all'ingresso di nuovi soggetti.

Del resto, la necessità di evitare ingiustificate barriere nello specifico settore del trasporto di persone mediante il servizio di NCC è stata di recente precisata anche dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, per la quale restrizioni alla libertà di stabilimento possono essere ammesse purché rispettino, tra l'altro, «il principio di proporzionalità, il che implica che esse siano idonee a garantire, in modo coerente e sistematico, la

realizzazione dell'obiettivo perseguito e non eccedano quanto necessario per conseguirlo» (sentenza 8 giugno 2023, in causa C-50/21, Prestige and Limousine SL).

7.– Va quindi dichiarata l'illegittimità costituzionale – per violazione degli artt. 3, primo comma, e 41, primo comma, Cost. – dell'art. 8, comma 3, della legge reg. Puglia n. 14 del 1995, nella parte in cui prevede che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che deve essere allegata alla domanda di ammissione all'esame d'idoneità all'esercizio dei servizi di taxi e di NCC attesti «l'assenza di carichi pendenti».

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della legge della Regione Puglia 3 aprile 1995, n. 14 (Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 «Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»), nella parte in cui prevede che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che deve essere allegata alla domanda di ammissione all'esame d'idoneità all'esercizio dei servizi di taxi e di noleggio con conducente attesti «l'assenza di carichi pendenti»;

2) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, della legge reg. Puglia n. 14 del 1995, sollevata, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Consiglio di Stato, sezione quinta, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 dicembre 2023.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Luca ANTONINI, Redattore

Valeria EMMA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 23 gennaio 2024

Il Cancelliere

F.to: Valeria EMMA

La versione anonimizzata è conforme, nel testo, all'originale

RICORSO 8 gennaio 2024 (depositato il 16 gennaio 2024), n. 3

Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett.c) della L.R. n. 27/2023 ("Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica)")

Reg. Ric. n. 3/2024

CT 45490/23- avv. Spina M.Luisa

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Ecc.ma Corte Costituzionale

Ricorso ex. art. 127, comma 1, Cost.

per il Presidente del Consiglio dei Ministri – (C.F. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12, telefax n. 06.96.51.40.00; indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, giusta delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 20 aprile 2020

ricorrente

contro

REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica

intimata

per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett.c) della legge Regione Puglia del 10 novembre 2023, n. 27, pubblicata nel BUR n. 101 del 13 novembre 2023, recante "*Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica)".*

per violazione

degli artt. 3, 41, 42, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione in relazione al 5° comma dell'art.1, della legge n. 239/2004.

*** * * * ***

1. La legge della Regione Puglia n.27 del 10 novembre 2023 contiene "*Modifiche alla legge regionale **7 novembre 2022, n. 28** (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*" e, in particolare, all'art.2 – rubricato: "*Modifiche all'articolo 2 della L.R. n. 28/2022*" – nel comma 1, lett. c) dispone la modifica della precedente formulazione del comma 4 – che riportava:

"*4. Alle misure di compensazione territoriale di cui al presente articolo, limitate agli impianti e alle infrastrutture del gas, anche in esercizio, si aggiungono le misure di compensazione e riequilibrio ambientale con il procedimento di cui all'articolo 1*."

prevedendo testualmente

"*il comma 4 è sostituito dal seguente:*
"4. Alle misure di compensazione territoriale di cui al presente articolo, limitate agli impianti e alle infrastrutture del gas che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni e per i quali non siano state applicate misure compensative si aggiungono le misure di compensazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 e con il procedimento di cui all'articolo 1. Con il medesimo procedimento le misure previste dall'articolo 1 si applicano anche agli impianti e infrastrutture di cui al comma 1 del presente articolo.".

Simile disposizione, tuttavia, come di seguito si illustrerà, viola la disciplina prevista dal 5° comma dell'art.1, della legge n. 239/2004., specie se letta in combinato disposto con la precedente disposizione, contenuta nell'art.1, comma 1, lett.b) della L.R. 27/2023 la quale, disponendo

"*Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica), sono apportate le seguenti modifiche*:
…b) le parole: "a carico dei proponenti di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, anche alimentate con combustibili di natura fossile" sono sostituite dalle seguenti: "a carico dei proponenti di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese, anche relativi ad attività alimentate con combustibili di natura fossile al di fuori dei casi di cui all'articolo 1, commi 36 e 37, della L. 239/2004."

sottopone a misure di compensazione e riequilibrio ambientale solamente i soggetti proponenti di nuovi impianti e infrastrutture energetiche, oppure potenziamento e trasformazione di esistenti sul territorio pugliese.

Sul punto, deve rilevarsi, infatti, che l'intento riformatore viene di fatto eluso, nel settore del gas, dall'integrale riformulazione, ad opera dell'art.2, comma 1, lett. c), della legge regionale n. 27/2023, del comma 4 dell'art.2 della legge regionale n. 28/2022, laddove si prevede che

"*Alle misure di compensazione territoriale di cui al presente articolo, limitate agli impianti e alle infrastrutture del gas che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni e per i quali non siano state applicate misure compensative si aggiungono le misure di compensazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 e con il procedimento di cui all'articolo 1. Con il medesimo procedimento le misure previste dall'articolo 1 si applicano anche agli impianti e infrastrutture di cui al comma 1 del presente articolo*."

Con la disposizione censurata, quindi, la Regione Puglia sottopone alle misure di compensazione di cui al predetto comma 1 dell'art.1 anche gli impianti a gas di fatto "esistenti" alla data di entrata in vigore della legge regionale, in quanto autorizzati (ed anche se non ancora costruiti), con conseguente violazione della normativa statale interposta recata dal comma 5, dell'art.1, della legge n. 239/2004 a mente della quale:

"*5. Le regioni e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.".*

Conseguentemente, detta disciplina viola l'art. 117, comma 3, della Costituzione e, nello specifico, i principi fondamentali posti dallo Stato nella materia della legislazione concorrente della "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*".

Secondo costante giurisprudenza di codesta Corte costituzionale, in materia di energia, le Regioni sono tenute a rispettare i principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale (tra le tante, Cfr. sentenza n. 11 del 2022, n. 177 del 2021, n. 106 del 2020, n. 14 del 2018 e n. 177 del 2018).

Inoltre, ai sensi dell'art.1, comma 4, lett. f) della legge n. 239/2004, è consentito predisporre misure di compensazione ambientale e territoriale "*qualora esigenze connesse agli indirizzi strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale*" e in base all'art.1, comma 1, della predetta legge - secondo cui "*nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali, sono principi fondamentali in materia energetica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, quelli posti dalla presente legge*" - il comma 5 dell'art.1 della legge n. 239/2004 costituisce principio "*fondamentale in materia energetica*", ai sensi dell'art.117, terzo comma, della Costituzione, che, come detto, è oggetto di legislazione concorrente, in cui la determinazione dei principi fondamentai è riservata alla legislazione dello Stato (art. 117, comma 3, della Costituzione).

Alla stregua del sopra delineato contesto normativo e giurisprudenziale in cui si colloca la legge in esame, consegue l'illegittimità costituzionale dell'art.2, comma 1, lettera c) per contrasto con l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, per le ragioni che di seguito si vanno ad illustrare.

Si ribadisce, infatti, che l'art.2 della legge regionale Puglia 27/2023 (recante modifica all'art.2 della legge regionale Puglia n. 28/2022, già oggetto di impugnativa presso codesta Corte), disponendo misure di compensazione territoriale e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico di soggetti proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche, con un

ambito di applicazione che riguarda le strutture già esistenti, si pone in netto contrasto con i principi generali in materia energetica, come fissati dalla legge n. 239/2004.

La norma, nel prevedere la doverosità delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a carico di soggetti "*che abbiano acquisito il titolo per la costruzione alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni e per i quali non siano state applicate misure compensative si aggiungono le misure di compensazione di cui al comma 1 dell'articolo 1*", viola la disciplina prevista dall'art.1, comma 5, della legge n. 239/2004, che contempla la possibilità per regioni, enti pubblici territoriali ed enti locali territorialmente interessati, di stipulare accordi che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, solamente per nuove infrastrutture energetiche o per potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti.

2. Inoltre, la disciplina prevista dall'art.2, comma 1, lett. c), in esame, viola il legittimo affidamento, che è principio introdotto già con sentenza della Corte costituzionale n. 349/1985, (e confermato con le sentenze n. 397/1994, n. 416/1999, n. 525/2000, n. 446/2002, n. 364/2007), poiché introduce un onere aggiuntivo a carico di soggetti che hanno già conseguito un titolo autorizzatorio alla data di entrata in vigore delle norme.

In particolare, la norma regionale lede l'affidamento nella sicurezza giuridica, principio che costituisce un valore fondamentale dello Stato di diritto, costituzionalmente protetto nel nostro ordinamento (Cfr. Corte costituzionale, sentenza 349/1985, n. 822/1988, n. 155/1990, n. 39/1993), ora ancor più rilevante considerato che lo stesso legislatore prescrive che l'attività amministrativa sia retta (anche) dai principi dell'ordinamento comunitario (art. 1, primo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 1 della legge 11 febbraio 2005 n. 15), nel quale il principio di legittimo affidamento è stato elaborato dalla giurisprudenza comunitaria in un'ottica di accentuata tutela dell'interesse privato nei confronti delle azioni normativa e amministrativa delle istituzioni europee (Corte di giustizia dell'Unione europea, 15 luglio 2004, causa C-459/02; 14 febbraio 1990, causa C-350/88; 3 maggio 1978, C-112/77).

In ambito amministrativo, il concetto di legittimo affidamento rappresenta l'interesse alla tutela di una situazione giuridica generata da un precedente comportamento della pubblica amministrazione che abbia indotto il cittadino a confidare nel conseguimento di un dato risultato.

Considerata istituto proprio del diritto civile, quale precipitato del principio di buona fede, la tutela del legittimo affidamento è stata riconosciuta in ambito amministrativo progressivamente, grazie soprattutto alla giurisprudenza che ha tradotto l'istituto in numerose regole operative.

Sin a partire dagli anni Settanta, il principio del legittimo affidamento risulta pacificamente applicabile nei rapporti privatistici in cui è parte l'amministrazione, ossia in ambito contrattuale e nei rapporti di tipo paritario in cui l'amministrazione opera alla stregua di un privato cittadino.

Anche sulla scorta dell'ordinamento europeo - in cui il principio viene considerato un corollario di quello della certezza del diritto, nell'ambito del quale viene individuato il suo fondamento - oggi si ritiene che il principio in questione possa assumere piena rilevanza in tutte le situazioni in cui è parte l'amministrazione pubblica.

Tale principio trova espresso riconoscimento nello Statuto del contribuente (legge 27 luglio 2000, n.212) e nella legge sul procedimento amministrativo (legge n. 241 del 1990) - come modificata dalle leggi 11 febbraio 2005, n. 15, e 18 giugno 2009, n. 69 – in particolare, nell'art.21-quinquies della stessa legge n. 241/1990, che stabilisce che, se la revoca di un provvedimento comporta pregiudizi in danno ai soggetti interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo -.

In sintesi, tale principio impone all'amministrazione di tenere nella dovuta considerazione il ragionevole affidamento ingenerato negli amministrati dai suoi atti, garantendo al cittadino la conservazione della posizione giuridica di vantaggio che gli è stata attribuita mediante provvedimento amministrativo.

A livello costituzionale, il legittimo affidamento è garantito dall'art. 3 della Costituzione (Cfr., sul punto, Corte costituzionale, Sentenza n. 149/2017).

Nella misura in cui il principio in esame orienta le singole discipline interessate, esso trova tutela anche negli artt. 41, 42, 97 della Costituzione, con riferimento, rispettivamente, all'affidamento nell'esercizio di attività economiche, rispetto al regime dei beni, nei rapporti con amministrazioni pubbliche (in questo senso, con riferimento alla inclusione della tutela dell'affidamento nella garanzia della concorrenza, riconducibile all'art. 41 Cost., Cfr. Cons. Stato, Sentenza n. 4381/2006).

Nel caso di specie, la norma regionale, nell'assoggettare a misure di compensazione impianti e infrastrutture del gas già autorizzati dalla Regione, lede la libertà di iniziativa economica intesa come capacità dell'imprenditore di organizzare i fattori della produzione e di determinarsi autonomamente nell'ambito di un quadro giuridico stabile e certo con la pubblica amministrazione, senza il condizionamento di normative sopravvenute che alterino i programmi originari introducendo oneri non previsti.

Ne consegue, quindi, che la disposizione contenuta nell'art.2, comma 1, lett. c) risulta illegittima per violazione dei principi generali della materia "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, Cost. nonché per violazione del principio del legittimo affidamento, in

relazione ai parametri costituzionali di cui agli artt. 3, 41, 42 e 97 della Costituzione, in relazione all'art. 1, comma 5, L.239/2004.

****

Per tutti questi motivi, il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

"**Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimo l'art.2, comma 1, lett. c) della legge della Regione Puglia 10 novembre 2023 n.27, pubblicata sul BUR n.101 del 13 novembre 2023, recante "*Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica)*" per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., nonché per violazione del principio del legittimo affidamento, in relazione ai parametri costituzionali di cui agli artt. 3, 41, 42 e 97 della Costituzione", in relazione all'art. 1, comma 5, L.239/2004**

Si producono:

1) copia della legge regionale impugnata;

2) copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 19 dicembre 2023 recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 8 gennaio 2024

Maria Luisa Spina

Avvocati dello Stato

Depositato il 16/01/2024

Il Cancelliere IGOR DI BERNARDINI

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 gennaio 2024, n. 13

FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69). AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE - PROGETTO C.OS.T.A. - COMUNITA' OSPITALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024" E MODULISTICA ALLEGATA. CUP: B39G22003520003

L'anno 2024, il giorno 22 del mese di gennaio, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176 recante "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 recante "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*", modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTA la Delibera ANAC 20 ottobre 2016, n. 1097 recante "*Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità del 10 luglio 2019, n. 636;
- VISTA la Delibera ANAC 2 settembre 2019, n. 861 recante "*Regolamento per la gestione del Casellario*

Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), pubblicato il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, con attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTO il D.L. 11 luglio 2020 n. 76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO il D.L. 31 maggio 2021, 77 (decreto semplificazioni *bis*) recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla L. 28 luglio 2021, n. 108;
- VISTA la D.G.R. del 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la D.G.R. del 19 maggio 2016, n. 675 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 15 maggio 2019, n. 891, recante: "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017)*";
- VISTA la Legge Regionale del 30.12.2021, n. 51 (art.51, comma 1, lettera o);
- VISTA la D.G.R. 20 aprile 2022, n. 554 recante "*POR Puglia 2014/2020–Asse VI–Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021 e n. 959/2021) - Annualità 2022. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum"*;
- VISTA la D.G.R. 25.07.2022, n. 1070 con la quale si è provveduto ad approvare la proposta di avviso del "Progetto "COs.T.A." ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" - Art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69);
- VISTA la D.D.G. 03.08.2022, n. 1552 con la quale si è resa necessaria una riorganizzazione concernente l'attuazione del Piano Strategico del Turismo, in ragione delle mutate esigenze strategiche e degli accresciuti compiti dell'A.Re.T., nominando un Coordinatore del Piano e tre RUP di progetto;
- VISTA la D.D.G 09.02.2023, n. 49 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario direttivo P.O. dell'A.Re.T., è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento;
- VISTA la D.D.G. 05.07.2023, n. 312 con la quale la dott.ssa Nica Mastronardi è stata nominata Responsabile Unico di Progetto ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2023, n. 26 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari";
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 16.10.2023, n. 481 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 17.01.2024, n. 8 di approvazione Prima variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026;

PREMESSO CHE

- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della L.R. n.1/2002 e ss.mm.ii., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti

dell'A.RE.T., tra l'altro, stabilisce che essa *"promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze" (lett. a);*

– L'A.RE.T. Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c);

– L'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"*, modifica l'articolo 7 della legge regionale 11 febbraio 2002, n.1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;

CONSIDERATO CHE:

- Nei mesi di febbraio e marzo del 2022 le strutture tecniche dei Dipartimenti Welfare e Turismo costituivano un tavolo tecnico di lavoro congiunto per la predizione di una proposta progettuale da candidare a finanziamento in materia di turismo accessibile, ai sensi del Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021 recante il riparto delle risorse assegnate afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n. 2794) per un importo complessivo di € 1.760.000,00 (di cui € 1.600.000,00 euro di contributo ministeriale e € 160.000,00 di cofinanziamento regionale);

- Il lavoro del tavolo tecnico di cui sopra ha portato alla definizione del progetto denominato "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile";

- Tale progetto prevede la sperimentazione di progetti pilota su attività ed esperienze di turismo accessibile, in diversi ambiti territoriali pugliesi, attraverso il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore e di imprese turistiche che dovranno promuovere apposite manifestazioni di interesse utili allo scopo;

- Nell'ambito del progetto si andrà a sperimentare un modello di lavoro congiunto fra i due Dipartimenti regionali interessati (Welfare e Turismo), con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Strategica per il Turismo (AreT-Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione);

- Con comunicazione prot. r_puglia/AOO_146/PROT/11/04/2022/0004137, il Dipartimento Welfare, in nome e per conto del tavolo tecnico di lavoro interdipartimentale citato in precedenza, trasmetteva la proposta progettuale ai competenti uffici della Disabilità per la successiva fase di valutazione;

- In data 07 giugno 2022, con apposito Decreto del Capo Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, veniva approvato il progetto "C.Os.T.A." presentato dalla Regione Puglia e veniva confermata la concessione del finanziamento di 1.600.000,00 euro per la realizzazione dello stesso;

- Conseguentemente all'adozione del predetto Decreto veniva inviato alla Regione Puglia il modello dell'atto di concessione da sottoscrivere tra le parti per l'erogazione del finanziamento citato;

- Con D.G.R. n. 1070 del 25/07/2022 si è provveduto ad approvare la proposta di avviso del "Progetto "COs.T.A." ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile secondo le seguenti linee di indirizzo: migliorare in termini di accessibilità e qualità l'offerta turistica balneare (anche oltre la sola stagione estiva) con riferimento alle persone con disabilità, ampliando numericamente e qualitativamente la gamma di opportunità a disposizione e favorendo, altresì, un livello di accesso ed accoglienza più mirati ed efficaci; offrire opportunità concrete di integrazione ed inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità nell'ambito del comparto legato all'offerta turistica balneare; elevare il grado di cooperazione fra gli attori locali e regionali per favorire la creazione di servizi integrati e sostenibili improntati alla qualità;

- La Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha preso atto dell'avvenuta assegnazione delle risorse in favore della Regione Puglia, ai sensi del Decreto della Ministra per la Disabilità del 28/09/2021, registrato alla Corte dei Conti in data 17/11/2021 (n.2794) e del Decreto del Capo Ufficio per le politiche

in favore delle persone con disabilità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 07 giugno 2022, provvedendo contestualmente ad apportare variazioni di bilancio con appostamento di risorse per complessivi € 1.600.000,00 in parte entrata a valere sul capitolo E2016297 e in parte spesa a valere sul capitolo U1202021;

- La suddetta Sezione ha approvato altresì la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale relativa al progetto di cui trattasi, pari ad € 160.000,00, ed è stata assicurata a valere sullo stanziamento dell'e.f. 2022 del capitolo di spesa di bilancio autonomo U-0784010 "Fondo globale socio assistenziale" (CRA 17.02 – Missione 12 Programma 10 – PDCF U.1.04.01.02.000);
- Con nota esplorativa prot r_puglia/AOO_192/PROT/20/10/2022/0008211, la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha provveduto a richiedere all'A.Re.T Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione una proposta particolareggiata e operativa per l'attuazione e svolgimento delle attività;
- La Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha preso atto della relazione assunta con nota prot. r_puglia/AOO_192/PROT/28/11/2022/0011506, inviata dall'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, volta a descrivere le attività e i compiti di interesse generale delegati, nella considerazione della natura dell'intervento da realizzare ed in considerazione della comprovata capacità tecnica, organizzativa e di terzietà, individuabile in capo a quest'ultima proprio per il tramite dell'attuazione della Misura summenzionata;
- La Regione e l'A.Re.T Pugliapromozione riconoscono, per le motivazioni sopra espresse, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie dell'Agenzia regionale e con Del. G. R. n. 1926 del 19 Dicembre 2022 si è provveduto ad approvare lo Schema di Accordo con A.R.E.T. PUGLIA ex art. 15 L. n. 241/90 e ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile - Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- L'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, come confermato dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, disciplinava l'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici degli accordi tra due o più amministrazioni aggiudicatrici retti da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e finalizzati a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire obiettivi in comuni;
- Con D.D.G. 35/2023 si è proceduto ad adottare l'Accordo di collaborazione con la Sezione Benessere sociale, innovazione, sussidiarietà della Regione Puglia;
- La Sezione Benessere sociale, innovazione, sussidiarietà della Regione Puglia ha trasmesso all'A.Re.T Pugliapromozione l'Atto di Concessione (comunicazione acquisita con prot. 0018213-E-2023 del 15.06.2023), come da intese e nota inviata in data 1 giugno 2023 dal Ministero competente, firmato nuovamente in data 9 giugno avviando i termini di esecuzione a partire da questa data e per 18 mesi;
- Il Progetto C.Os.T.A. (Allegato sub 1 alla DGR n. 1070 del 25 luglio 2022 - "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile. Progetto "COs.T.A." promosso dalla Regione Puglia. Presa d'atto finanziamento e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione delle risorse.), elaborato e presentato in risposta ad un Avviso ministeriale dal Dipartimento Welfare, prevede che l'A.RE.T., quale soggetto specializzato, gestisca e sviluppi l'attuazione dello stesso, per mezzo dello svolgimento di procedure ad evidenza pubblica. Si intende, dunque, individuare gli ambiti territoriali della costa adriatica e jonica presso cui sviluppare un modello partecipato di turismo accessibile. La necessità di creare un modello partecipato comporta altresì il coinvolgimento diretto degli operatori economici e sociali attivi nei territori interessati;
- Con il Progetto C.Os.T.A., in linea con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, si intende arricchire e potenziare il "turismo del mare" attraverso un'azione concreta di civiltà, ascolto

e inclusione sociale, qualificando l'offerta turistica rispetto alla fruizione da parte di persone con disabilità e favorendo l'incoming durante tutto l'anno;

- Con riferimento al suddetto progetto, approvato dal Ministro per le Disabilità (bando dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusto Decreto del Ministro per la Disabilità del 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, per un importo complessivo di € 1.760.000,00), l'A.Re.T ha pertanto elaborato un progetto esecutivo finalizzato alla descrizione puntuale delle azioni e degli interventi del progetto C.Os.T.A (prot. 0004399-U-2023);
- Tra gli interventi del progetto esecutivo è prevista la creazione di Reti per qualificare e potenziare il sistema dell'accessibilità turistica, sostenendo la cooperazione pubblico-privato e dando vita a comunità turistiche accessibili e inclusive per una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 1.314.000,00;

CONSIDERATO, QUINDI, CHE:

- L'A.Re.T Pugliapromozione, in base alle indicazioni del progetto C.Os.T.A approvato dal Ministro per la Disabilità e con riferimento all'Accordo approvato dalla Giunta regionale (D.D.G. 35/2023), ha predisposto lo schema di "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024" (allegato "A" alla presente determinazione) unitamente alla relativa modulistica allegata;
- L'azione principale, prevista dal suddetto Avviso, consiste nell'individuare un numero congruo di Reti di operatori economici, ricadenti nei diversi Ambiti del territorio regionale, tra la costa Adriatica e Jonica che propongono e sviluppino programmi di promozione e fruizione del "prodotto mare" con servizi rivolti alle persone con disabilità. L'idea di fondo è quella di dare corso ad un caso pilota che, producendo i risultati auspicati, possa inaugurare un percorso evolutivo per consentire, anche in futuro, di consolidare lo sviluppo sociale, economico e turistico del territorio;
- L'Avviso, dunque, punta a sviluppare un modello di collaborazione e di partnership tra operatori privati e tra soggetti pubblici e privati, sì da rafforzare la capacità di impresa e di efficienza degli operatori economici privati, da una parte e, al contempo, da consentire all'azione pubblica di conseguire gli obiettivi collegati agli interessi pubblici perseguiti;
- L'Avviso intende, pertanto, valorizzare l'interconnessione tra i luoghi e la correlata capacità di sinergia tra gli operatori, configurando azioni utili a individuare un modello virtuoso di Rete, sì da innovare l'offerta turistica, con la realizzazione di servizi attraenti, moderni e qualificati, oltre che favorendo l'integrazione tra turisti con disabilità e comunità locali, i partenariati pubblico-privato, le connessione tra attrattori ed esperienze accessibili a tutti, la convivenza di fruitori con bisogni diversi;
- L'Avviso disciplina, ai sensi dell'art.12 della Legge 241/1990 e ss.mm..ii. e in attuazione della Legge Regionale del 30.12.2021, n. 51 (art.51, comma 1, lettera o), la concessione e e l'erogazione di un contributo per Progetti di Rete, per dare vita a Comunità Turistiche Ospitali, attraverso il potenziamento e la realizzazione di servizi e attività rivolti alle persone con disabilità. A questo fine, è avviata una procedura per raccogliere e selezionare proposte progettuali (Progetti di Rete) secondo i criteri e le modalità riportate nell'Avviso, parte integrante del presente atto;.
- La dotazione finanziaria prevista è pari a € 1.314.000,00, da attingere dalle risorse del FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 34 D.L. 22/03/21, N. 41, CONVERTITO CON L. 21/05/21, N. 69) AZIONI IN MATERIA DI TURISMO ACCESSIBILE;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP del progetto C.Os.T.A. è il seguente: B39G22003520003
- Si rende necessario provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in base a quanto disposto dall'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI RITIENE NECESSARIO:

- Rinviare a successiva determinazione, a seguito dell'approvazione dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti a valere sullo stanziamento di cui al capitolo di spesa nr. 11049 denominato: "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile" del Bilancio di Previsione 2024-2026, con riferimento al Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile all'approvazione dei Progetti di Rete candidati;
- Procedere ad assumere impegno di spesa provvisorio per un importo pari a 1.314.000,00 a valere sul capitolo nr. 11049 denominato "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo accessibile*" del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94 nonché sul sito istituzionale di A.Re.T. Pugliapromozione - Sezione "Bandi e avvisi";
- Rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'istituzione del Nucleo di valutazione che effettuerà la valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte progettuali, conformemente alle disposizioni dell'Avviso di cui al presente atto;
- Procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico e dei relativi allegati;

VISTA ED ACCERTATA

- La disponibilità finanziaria del Capitolo 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*" del Bilancio di Previsione 2024-2026;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di recepire e approvare l'"AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024" (allegato "A" alla presente determinazione) ai sensi dell'art.12 della Legge 241/1990 e ss.mm.. ii. e in attuazione della Legge Regionale del 30.12.2021, n. 51 (art.51, comma 1, lettera o), per la concessione e l'erogazione di un contributo per Progetti di Rete, per dare vita a Comunità Turistiche Ospitali, attraverso il potenziamento e la realizzazione di servizi e attività rivolti alle persone con disabilità;
2) di recepire e approvare, altresì, i relativi n. 4 allegati del predetto avviso: 1. Modello di partecipazione; 2. Scheda adesione partner. Dichiarazione requisiti; 3. Scheda progetto di rete; 4. Modello Piano Economico; 5. Modello dichiarazione tracciabilità flussi finanziari;
3) di rinviare a successiva determinazione, a seguito dell'approvazione dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti;
4) che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale dell'ARET - Sezione Bandi e Avvisi - Amministrazione Trasparente;
5) Di dare mandato all'**Ufficio Bilancio e contabilità** dell'A.Re.T di **assumere un impegno di spesa provvisorio** di **€ 1.314.000,00** a valere sul capitolo 11049 denominato "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile"* del Bilancio di Previsione 2024-2026;
6) Di dare atto che gli oneri finanziari discendenti dall'espletamento della procedura comparativa prevista dal predetto Avviso, saranno assunti con successivo atto di impegno di spesa, in favore dei beneficiari selezionati, a valere sullo stanziamento complessivo di Euro 1.314.000,00 di cui al capitolo nr. 11049 denominato: "*Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo Accessibile*" con riferimento al **Progetto C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile;**
7) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
8) Di dare atto che il precedente Responsabile delle procedure di attuazione per il Piano Strategico del Turismo della Puglia (RUP), avv. Miriam Giorgio, è stata nominata Coordinatore del Piano Strategico

del Turismo (Det. DG 1522/2022) e Responsabile anticorruzione;

9) Che il Responsabile Unico di Progetto è la dott.ssa Nica Mastronardi, Funzionario direttivo P.O. dell'A. Re.T, ai sensi della D.D.G. n. 49/2023 confermata con D.D.G. n. 312/2023 ai sensi del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

10) Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell›A.Re.T. Pugliapromozione;
- è pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Bandi e Avvisi;
- è trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- è composto da n. 11 facciate ed n. 54 pagine di allegati ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026;
Esercizio finanziario: 2024

Impegno di spesa provvisorio n. 1/2024 di € 1.314.000,00 a valere sul capitolo 11049 del B.P. 2024-2026;

Nome dell'intervento in contabilità:
Progetto C.Os.T.A. - Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024" E MODULISTICA ALLEGATA. CUP: B39G22003520003

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Responsabile P.O. "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Dott.ssa Nica Mastronardi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile
Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi

"***Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica***"**- Annualità 2024**

CUP: B39G22003520003

Indice

§1. Premessa *pag. 1*
§2. Oggetto dell'Avviso. Contenuto dei Progetti di Rete *2*
§3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e alle Reti *4*
§4. Dotazione finanziaria e risorse attribuibili a ciascuna Rete *8*
§5. Modalità e termini di presentazione delle domande *9*
§6. Responsabile Unico di Progetto, richiesta di chiarimenti, accesso agli atti *10*
§7. Nomina del Nucleo di Valutazione dei Progetti di Rete *10*
§8. Piano economico e spese ammissibili *14*
§9. Progetto esecutivo. Patti territoriali *15*
§10. Avvio e durata delle attività. Rendicontazione ed erogazione del contributo *15*
§11. Controlli e monitoraggio. Revoca del finanziamento *17*
§12. Informativa per il trattamento dei dati *18*
Elenco Allegati *19*

§1. Premessa

La Regione Puglia, avvalendosi dell'A.Re.T Pugliapromozione, ha avviato il percorso di attuazione al Progetto per la realizzazione di **Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile** (C.Os.T.A.), inclusive e accoglienti, idonee a soddisfare bisogni sociali, di svago e relax senza distinzione tra i diversi fruitori.
Il Progetto C.Os.T.A. è stato recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta del 25 luglio 2022, n. 1070, a seguito della partecipazione del Dipartimento Welfare ad un bando dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusto Decreto del Ministro per la Disabilità del 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, per un importo complessivo di € 1.760.000,00.
Con il Progetto C.Os.T.A., in linea con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia, si intende arricchire e potenziare il "turismo del mare" attraverso un'azione concreta di civiltà, ascolto e inclusione sociale, qualificando l'offerta turistica rispetto alla fruizione da parte di persone con disabilità e favorendo l'incoming durante tutto l'anno.
Si punta inoltre sulla integrazione territoriale, atteso che le strategie di promozione turistica contenute nel Piano Strategico del Turismo vertono non solo sulla fruizione del mare in senso stretto, ma anche sulla integrazione tra territori vicini o collegati al mare, come l'entroterra, dove è possibile apprezzare

ulteriori attrattori quali i borghi e le altre bellezze naturalistiche e culturali. A questo proposito il tema della accessibilità si raccorda con quello promozionale turistico in quanto la prima deve essere intesa in senso ampio: un luogo è accessibile non solo perché privo di barriere, ma anche in quanto esso risulti bene integrato e connesso con il resto del territorio. In siffatto intreccio tra accessibilità e fruizione delle bellezze del territorio diventa determinante la qualificazione dell'offerta turistica e dei servizi che la compongono.
Il Progetto C.Os.T.A. ha individuato l'A.Re.T. Pugliapromozione, specializzata nella promozione turistica del territorio, quale ente deputato a gestire le azioni e gli interventi progettuali. L'azione principale, avviata con il presente Avviso, consiste nell'individuare un numero congruo di **Reti di operatori economici,** ricadenti nei diversi Ambiti del territorio regionale, tra la costa Adriatica e Jonica che propongono e sviluppino programmi di promozione e fruizione del "prodotto mare" con servizi rivolti alle persone con disabilità. L'idea di fondo è quella di dare corso ad un **caso pilota** che, producendo i risultati auspicati, possa inaugurare un percorso evolutivo per consentire, anche in futuro, di consolidare lo sviluppo sociale, economico e turistico del territorio.
L'Avviso, dunque, punta a sviluppare un modello di collaborazione e di partnership tra operatori privati e tra soggetti pubblici e privati, sì da rafforzare la capacità di impresa e di efficienza degli operatori economici privati, da una parte e, al contempo, da consentire all'azione pubblica di conseguire gli obiettivi collegati agli interessi pubblici perseguiti.
Il presente Avviso intende, pertanto, valorizzare l'interconnessione tra i luoghi e la correlata capacità di sinergia tra gli operatori, configurando azioni utili a individuare un modello virtuoso di Rete, sì da innovare l'offerta turistica, con la realizzazione di servizi attraenti, moderni e qualificati, oltre che favorendo l'integrazione tra turisti con disabilità e comunità locali, i partenariati pubblico-privato, le connessione tra attrattori ed esperienze accessibili a tutti, la convivenza di fruitori con bisogni diversi.

§2. Oggetto dell'Avviso. Contenuto dei Progetti di Rete

§2.1. Il presente Avviso disciplina, ai sensi dell'art.12 della Legge 241/1990 e ss.mm..ii. e in attuazione della Legge Regionale del 30.12.2021, n. 51 (art.51, comma 1, lettera o), la concessione e l'erogazione di un contributo per Progetti di Rete, per dare vita a **Comunità Turistiche Ospitali,** attraverso il potenziamento e la realizzazione di servizi e attività rivolti alle persone con disabilità. A questo fine, è avviata una procedura per raccogliere e selezionare proposte progettuali (**Progetti di Rete**) secondo i criteri e le modalità di seguito precisati.
§2.2. I **Progetti di Rete** da selezionare saranno almeno n. 6 e dovranno insistere prevalentemente sulle zone costiere del territorio pugliese, anche inter-provinciali. Ogni Progetto di Rete dovrà essere articolato secondo le indicazioni di cui al presente Avviso Pubblico, ciascuno con un Ente del Terzo Settore come soggetto Capofila, con funzioni di coordinamento e gestione della Rete. Alle Reti dovranno partecipare anche operatori del Settore Turistico e le Amministrazioni locali o altri enti pubblici attraverso una "*Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete*".
§2.3. I **Progetti di Rete** realizzeranno un **sistema integrato di accoglienza accessibile** e, a questo fine, conterranno le seguenti tipologie di attività:
1. Realizzazione di **servizi turistici per la fruizione e la mobilità accessibili**, nonché acquisto di **materiali**, **mezzi e infrastrutture leggere** (es. segnaletica), **strumenti tecnologici** per le attività di ospitalità, escursionismo e visite guidate;
2. Predisposizione e organizzazione di **pacchetti turistici integrati** con servizi turistici finalizzati all'obiettivo della inclusività;
3. **Comunicazione e divulgazione** di tutte le attività promosse e realizzate da ciascuna Rete, con particolare attenzione alla comunicazione on line e agli strumenti digitali;

4. Organizzazione e produzione di **servizi socio-educativi** a supporto dell'utenza e della offerta turistica;
5. Attivazione di percorsi di formazione e accompagnamento consistenti in:
   a) **tirocini** che favoriscano l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività di ideazione della esperienza turistica accessibile;
   b) iniziative per la **facilitazione dell'accoglienza** e della attuazione del Progetto.

§2.4. Le tipologie di attività sopra elencate si declinano, a loro volta, nelle seguenti **Azioni** che costituiranno il contenuto dei Progetti:

- **Azioni di fruizione sostenibile (A)**

A1. Percorsi nel verde (es. ideazione "vie verdi dell'olio");
A2. Percorsi del mare (es. ideazione "vie dell'acqua") ed enogastronomici (es. ideazione di wine footpath comunali e intercomunali);
A3. Percorsi per la scoperta dei borghi e delle chiese con tappe in cantine e/o aziende vitivinicole;
A4. Percorsi naturalistici in relazione alla promozione dei Cammini di Puglia;
A5. Percorsi rurali, archeologici, storici.

- **Azioni di comunicazione (B)**

B1. Comunicazione delle attività progettuali mediante canali media (web, social), ufficio stampa, progettazione grafica, esecuzione e stampa di materiali illustrativi (eco-sostenibili) con l'obiettivo di divulgare i programmi e le esperienze fruibili, garantendo una informazione innovativa e basata sulla correttezza e sulla veridicità delle caratteristiche dei servizi offerti;
B2. Promozione dell'accessibilità alimentare e qualità della cultura di un'alimentazione sana, in relazione alla promozione del benessere della persona;
B3. Organizzazione di incontri B2B con operatori turistici per promuovere offerte turistiche dedicate.

- **Azioni per le infrastrutture leggere e per la mobilità (C)**

C1. Interventi e iniziative in ambito ludico-ricreativo: realizzazione di aree verdi e spazi gioco in prossimità dei lidi balneari e/o delle strutture ricettive per consentire a bambini e ragazzi, anche in condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive;
C2. Interventi e iniziative in ambito sportivo: acquisto o noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che i soggetti della rete, in forma associata (es. Comuni), possono concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che si dedichino alla promozione dello sport inclusivo o all'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità;
C3. Produzione di segnaletica e/o cartelli informativi sui servizi e le esperienze ovvero sugli itinerari percorribili in bicicletta, a piedi, con risciò attrezzati per soggetti con disabilità, in carrozzina;
C4. Attivazione o integrazione di servizi di mobilità per persone con disabilità (es. spazi parcheggio riconoscibili, pedane per accedere all'interno dei bus e delle navette; apecar turistici e Cart elettrici con pedana disabili Eagle).

- **Azioni di Formazione e accompagnamento (D)**

D1. Tirocini, in favore di persone con disabilità, rivolti ad almeno 5 partecipanti per Rete. A ciascun tirocinante dovrà essere riconosciuta un'indennità di importo economico unitario secondo i limiti disposti dalla normativa vigente (Legge regionale 23 del 2013 e Legge Regionale 10 novembre 2023, n.

26 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari"). L'importo massimo a disposizione per ciascuna Rete, riferito a questa Azione, è pari a euro 28.000,00.

D2. Attivazione di servizi prestati da figure specializzate in tema di disabilità (disability manager), anche mediante partnership con enti di formazione. Potranno altresì essere coinvolti *facilitatori di Rete* al fine di costituire accordi e intese tra i partecipanti ai progetti di Rete.

§2.5. La attuazione di ogni Progetto di Rete definirà una ***Comunità turistica accessibile***, che sarà oggetto di un **Patto Territoriale tra gli Enti Pubblici coinvolti** (es. Comuni) **e gli Operatori della Rete** e che sarà dotata di un programma di ospitalità composto da *servizi di base* (alloggi, ristorazione, trasporto) e da una serie di *ulteriori servizi ed esperienze* funzionali al turismo balneare. Il **Patto Territoriale**, in altri termini, garantirà una *offerta turistica integrata e qualificata*, riferita al territorio della Rete, articolata come *pacchetto di viaggio* concretamente fruibile, accessibile e inclusivo, tale da consentire una compresenza tra utenti con differenti esigenze di fruizione.
Per tale ragione, nel Progetto, oltre ad essere precisamente indicato il territorio di riferimento, dovranno essere indicate le tipologie di servizi offerti e le principali soluzioni che garantiscano l'accessibilità delle attività che si intendono realizzare. Inoltre, sin dalla presentazione della istanza e, dunque, del Progetto, dovrà essere indicato quale/i Amministrazione/i locale/i saranno coinvolte con la puntuale finalità di garantire la migliore e più efficace costituzione di ciascuna Rete.
I Progetti e i conseguenti Patti Territoriali saranno incentrati, oltre che sulla integrazione tra diverse categorie di utenti nella fruizione turistica, anche sulla **partecipazione attiva** delle persone con disabilità, in modo tale che le stesse cooperino al raggiungimento dei risultati progettuali e ne ricevano, altresì, i benefici.
§2.6. A questo fine, il Progetto dovrà prevedere altresì attività di tirocinio e formazione per sviluppare l'inclusione e favorire il coinvolgimento attivo degli utenti con disabilità, ma anche per sviluppare la capacità di integrazione tra ogni categoria di utenza. In questo contesto, ossia nella Comunità turistica Accessibile, appare cruciale il ruolo svolto da:
1) gli ***Operatori del Terzo Settore*** che si occupano ordinariamente delle persone con disabilità, lavorando in sinergia e connessione con le strutture socio-sanitarie di base e mediante la presenza di figure professionali idonee a garantire, in ogni fase dell'azione, la sicurezza ed il benessere dei destinatari coinvolti.
2) i ***Facilitatori dell'accoglienza*** di cui ciascuna rete dovrà essere dotata. Si tratta, nello specifico, di operatori e professionisti che operano nelle diverse reti territoriali proprio per garantire una presa in carico efficace delle persone con disabilità ed una rete di protezione e sicurezza adeguata per le stesse persone in tutte le fasi di attuazione dell'iniziativa, anche rispetto all'immediato accesso ad eventuali servizi sociali e sanitari di base che dovessero risultare necessari sia in situazioni ordinarie che di emergenza.

§3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e alle Reti

§3.1. I Soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso - in forma associata - sono:
1) Enti del Terzo Settore e Imprese Sociali;
2) Operatori economici costituiti come Imprese (individuali e/o commerciali) o Associazioni che operano sul mercato;
3) Enti locali.

Per forma associata si intende qualsivoglia aggregazione tra operatori economici ed enti del terzo settore idonea alla realizzazione di un Progetto di Rete (partenariati sociali, contratti di rete, consorzi e raggruppamenti temporanei, etc.), che dovrà essere costituita prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione del finanziamento, con un mandato collettivo irrevocabile in favore del Soggetto capofila.

Ciascun Progetto dovrà insistere su una Area territoriale ([1]) e si incentrerà su una *partnership interassociativa* tra:

1) Soggetti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ([2]) e **Imprese sociali (D.Lgs. 112/2017)** ([3])

Tra essi sarà individuato il Soggetto capofila titolare del progetto, che riceve la erogazione del contributo riconosciuto e destinato alla Rete. Il Soggetto Capofila è, inoltre, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con l'A.Re.T Pugliapromozione, Regione e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti afferenti il settore turistico e culturale.

I Soggetti del Terzo Settore devono:

a) essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso

oppure, in alternativa,

b) trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("*fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica*") ([4]).

Le Imprese Sociali, sub specie di micro, piccole e medie imprese, devono essere già costituite ed iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese.

2) Operatori economici del Settore turistico (struttura ricettiva o stabilimento balneare + tour operator) costituiti in forma di impresa individuale e commerciale avente i seguenti requisiti:

- essere qualificate come Micro, Piccole, Medie Imprese, rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2018;
- essere impresa attiva con sede/sedi di esercizio ubicata/e nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
-

[1] Per Area territoriale si deve intendere il territorio del Comune o dei Comuni nell'ambito del quale la Rete intende realizzare le attività, con la precisazione che essa può essere anche interprovinciale.

[2] Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. "sono **Enti del Terzo settore** le **organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato** diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore". Inoltre, si ricorda che, ai sensi delle disposizioni di cui Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2/08/2022 n. 141 le iniziative e i progetti di rilevanza locale sono promossi da Enti del Terzo settore, in partenariato tra loro.

[3] Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, possono essere **Imprese Sociali tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile**, che, in conformità alle disposizioni del presente decreto, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

[4] Ai sensi dell'art. 31, comma 1, del medesimo DM 106/2020 "Entro i novanta giorni successivi al termine di cui all'articolo 30, i competenti uffici delle Regioni e delle province autonome comunicano telematicamente al RUNTS, con le modalità e sulla base del formato di cui all'allegato tecnico C, i dati in loro possesso relativi alle APS e alle ODV già iscritte nei rispettivi registri al giorno antecedente il suddetto termine, per le quali non siano in corso procedimenti di cancellazione".

- non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

Costituisce titolo preferenziale la presenza nella Rete di più operatori economici del settore turistico, rispetto alla composizione minima suddetta.

3) Operatore di Servizi in ambito sportivo, culturale e turistico;
L'operatore deve essere iscritto al portale DMS (dms.puglia.it).
Costituisce titolo preferenziale la presenza nella Rete di più operatori di servizi in ambito sportivo, culturale e turistico.

4) Almeno **n. 1 Ente locale costiero (Comuni).** In caso di più Enti locali partecipanti è sufficiente che almeno uno di essi deve insistere sul territorio costiero con il suo nucleo primario o con una frazione marina. La partecipazione può essere formalizzata anche successivamente in fase di sottoscrizione dei Patti territoriali.

§3.2. I partecipanti a ciascuna Rete, oltre ai soggetti su indicati, possono appartenere, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti categorie:

- Imprese turistiche ricettive e agriturismi;
- Impresa dell'intermediazione turistica (tour operator/agenzia viaggi);
- Associazioni di promozione sociale;
- Associazioni e/o raggruppamenti di guide turistiche;
- Associazioni sportive, per la pratica dello yoga, la formazione e l'approfondimento di temi sul benessere;
- Associazioni Pro-Loco;
- Associazioni culturali musicali e/o scuole di musica;
- Teatri e/o associazioni teatrali, compagnie teatrali e/o scuole di teatro;
- Associazioni culturali e/o agenzie organizzatrici di eventi; rassegne cinematografiche e reading letterari;
- Centri di equitazione con ippoterapia e didattica per disabili;
- Imprese e/o associazioni di promozione dei prodotti della filiera agroalimentare;
- Masserie didattiche riconosciute a livello regionale;
- Enti di formazione terziaria e/o Università/ istituzioni scolastiche /ITS e altri enti di formazione accreditati dalla Regione Puglia;
- Associazioni, imprese o consorzi che erogano servizi per il turismo;
- Imprese o consorzi di società di trasporto e noleggio;
- Centri educativi o ludici e/o di animazione sociale;
- Stabilimenti balneari;
- Centri termali, stabilimenti termali o centri di cura per il benessere della persona;
- Parchi e aree marine protette.

§3.3. Ciascuna Rete, a pena di inammissibilità, si caratterizza per i seguenti **requisiti minimi** di partecipazione e deve essere così composta:
1)da **Soggetti Privati**

a) almeno n.1 Soggetto del Terzo Settore
b) almeno n.2 Soggetti del Settore Turistico

2)da **Soggetti Pubblici**
almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete.

Si precisa che è possibile estendere il coinvolgimento anche ad altri Enti pubblici diversi dai Comuni, fermo il requisito minimo di n.1 Comune costiero.

Ai fini della candidatura al presente Avviso, sarà sufficiente una **Lettera di intenti** sottoscritta da tutti i partecipanti pubblici e privati (v. *infra* art. 5 "*Modalità e termini di presentazione delle domande*"), contenente, altresì, la chiara indicazione del **Soggetto Capofila appartenente al Terzo Settore** con sede legale e operativa in Puglia o dichiarazione di impegno a costituire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.
Ogni **Soggetto Capofila del Terzo Settore o tra le Imprese Sociali** può ricoprire tale ruolo per un solo Progetto di Rete e può partecipare come partner di più progetti, indipendentemente dall'area territoriale.
Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri ***soggetti pubblici e privati del territorio,*** non necessariamente aderenti alla Rete.

§3.4. Gli Operatori economici che fanno parte della Rete devono possedere i seguenti **requisiti soggettivi** a pena di inammissibilità:

1) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2) non trovarsi in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
3) non presentare alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del Nucleo di Valutazione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 del Nucleo di Valutazione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 del Nucleo di Valutazione, ove applicabile);
4) non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., impegnandosi a fornire all'A.RE.T tutte le informazioni necessarie alla verifica ai sensi dell'art.99 del D.Lgs. 36/2023;
5) non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (*pantouflage* o *revolving door*) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia o dell'A.Re.T, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia o dell'A.Re.T;
6) adottare ed applicare i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;
7) risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
8) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;
9) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
10) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e

ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non rientrare tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
12) non avere commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

§3.5. Tutti i soggetti partecipanti alla Rete dovranno **mantenere i requisiti soggettivi sopra indicati per tutta la durata delle attività progettuali.** Nel caso uno o più soggetti partecipanti alla Rete perdano i requisiti soggettivi inderogabili di cui al punto 3.4, l'A.Re.T., dopo un opportuno contraddittorio, si riserva di dichiarare la decadenza degli stessi dalla partecipazione alla Rete e di indicare alla Rete stessa la necessità di una integrazione o sostituzione, anche per preservarne la composizione minima.

§.4. Dotazione finanziaria e risorse attribuibili a ciascuna Rete

§4.1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a **€ 1.314.000,00** e si riferisce ad un periodo di attività che decorre indicativamente dal 15.04.2024 e termina il 15.10.2024. Il contributo massimo erogabile per ciascuno dei Progetti di Rete, che risulteranno idonei, è pari a € 219.000,00, corrispondente al valore delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.
Qualora i Progetti candidati e reputati idonei non esauriscano tutta la dotazione finanziaria del presente Avviso, la rimanenza potrà essere destinata al finanziamento di ulteriori eventuali Progetti di Rete, seguendo l'ordine di punteggio ottenuto secondo i criteri di valutazione riportati all'art. 7. Le risorse a disposizione di ciascuna Rete, relative alla quota di contributo anzidetta, saranno così ripartite:

Tabella A - Ripartizione dei costi dei Progetti di Rete

Categorie attività	***Voci di costo (a titolo indicativo)***	***Max budget unitario di progetto territoriale (Rete)***
A - Retribuzione coordinatore e amministrazione	*Gestione amministrativa (Reti territoriali)*	*5.666,67 €*
B - Risorse umane per l'attuazione dell'intervento	*Personale per la gestione delle attività (Reti territoriali)*	*31.000,00 €*
	Personale per attività di informazione e comunicazione (Reti territoriali)	*13.000,00 €*
	Indennità tirocinanti (Reti territoriali – utenti per almeno 5 tirocini)	*28.000,00 €*
C - Destinatari, mezzi e attrezzature	*Servizi per la comunicazione delle attività delle reti territoriali e per la promozione dei pacchetti di offerta turistica accessibile (es. progettazione grafica e redazione, stampa materiali, ufficio stampa, compresi materiali) oppure esperti comunicazione accessibile*	*4.333,33€*
	Servizi per la predisposizione e promozione di pacchetti turistici accessibili riferiti alla Rete	*5.000,00 €*
	Costi per servizi e strumenti di comunicazione (es. partecipazione a fiere o altro) per la promozione della Rete	*4.000,00 €*

	Servizi socio-educativi di supporto all'utenza per favorire accessibilità ed inclusività dell'offerta turistica della Rete	*35.000,00 €*
	Costi per l'acquisizione di servizi, attrezzature, piccole infrastrutture, mezzi, materiali e strumenti tecnologici per la gestione di azioni accessibili con riferimento all'ospitalità, all'escursionismo, ad esperienze turistiche, alle visite guidate, ad attività sportive, ecc. (Reti territoriali)	*80.000,00 €*
D - Spese generali	*Pulizia e manutenzione ordinaria attrezzature, locali e spazi durante il loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto. Quota parte dei costi delle sedi operative delle reti territoriali adibite alle attività di progetto*	*10.000,00 €*
	Spese utenze. Quota parte dei costi delle sedi operative delle reti territoriali adibite alle attività di progetto	*3.000,00 €*
Totale risorse		***219.000,00 €***

§.5. Modalità e termini di presentazione delle domande

§5.1. La domanda di partecipazione è presentata da più operatori in forma associativa (Rete), attraverso il Soggetto Capofila. La Rete consiste in un partenariato attivo che può definirsi in forma stabile - come consorzio - oppure in forma temporanea - come raggruppamento o diversa fattispecie transeunte.
La domanda di partecipazione deve essere compilata seguendo il modello allegato all'Avviso **(Allegato 1)** e contiene le seguenti informazioni:

1) Indicazione e denominazione del Soggetto Capofila
2) Nome della Rete e/o del Progetto
3) Indicazione e denominazione dei Soggetti partecipanti alla Rete
4) Importo economico complessivo

§5.2. Alla domanda di partecipazione, comprensiva di dichiarazione della forma associativa sottoscritta digitalmente dagli Operatori partecipanti alla Rete, devono essere allegati:
a) la scheda di ciascun Operatore partecipante alla Rete con la dichiarazione dei requisiti dei soggetti associati **(Scheda di adesione partner - Allegato 2);**
b) il Progetto con la descrizione analitica delle attività da realizzare, delle risorse umane e dei servizi, compreso il cronoprogramma **(Scheda Progetto di Rete - Allegato 3)**;
c) il Piano Economico suddiviso per categoria di attività secondo la tabella riportata all'art. 4 dell'Avviso. **(Modello Piano Economico - Allegato 4)**;
d) Dichiarazione relativa alla tracciabilità flussi **finanziari (Modello tracciabilità flussi finanziari – Allegato 5)**
e) Copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore;
f) La dichiarazione di adesione da parte dei Soggetti Pubblici coinvolti ("Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete") in carta libera;
g) Eventuale copia dell'atto costitutivo del consorzio o altra forma associativa;
§5.3. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta **con firma digitale, a pena di inammissibilità**, da parte del Soggetto Capofila (legale rappresentante) della Rete o di un suo delegato (allegando apposita delega anch'essa sottoscritta digitalmente). La domanda, con oggetto **"Domanda di partecipazione Avviso Pubblico Progetti di Rete C.Os.T.A."**, dovrà essere presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo mail ufficiopatrimoniopp@pec.it
entro e non oltre il 29/02/2024

§5.4. **Non saranno ammesse a valutazione** le domande:
1) presentate oltre i termini sopra indicati;
2) mancanti dei requisiti formali di presentazione (modelli allegati all'Ávviso) e/o sprovviste della documentazione a corredo sopra indicata;
3) presentate con modalità differenti da quelle sopra indicate;
4) prive di firma digitale.
§5.5. Non sono considerati partner, i soggetti che dichiarano una mera condivisione o patrocinio delle attività programmate e quelli che partecipano in qualità di sub-fornitori di beni e servizi o comunque dove è prevista una compensazione economica.
§5.6. Tutti i Soggetti Partecipanti alla Rete dovranno dichiarare di possedere i requisiti previsti al §3.

§.6. Responsabile Unico di Progetto, richiesta di chiarimenti, accesso agli atti

§6.1. Il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, è individuato nella persona della dott.ssa Nica Mastronardi Responsabile PO del Servizio Formazione e Trasporti dell'A.Re.T Pugliapromozione n.mastronardi@aret.regione.puglia.it – 080 5821427).
§6.2. I Soggetti partecipanti potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande indicando nell'oggetto "*Richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica"* e inviando le stesse al seguente indirizzo mail; ufficiopatrimoniopp@pec.it e in copia conoscenza all'indirizzo mail: progettocosta@aret.regione.puglia.it .
Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate sul sito web di A.Re,T Pugliapromozione nella sezione dedicata al presente Avviso.
§6.3 I concorrenti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti di gara ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. L'istanza deve essere inoltrata al RUP dott.ssa Nica Mastronardi: n.mastronardi@aret.regione.puglia.it . In ogni caso è possibile per chiunque esercitare il diritto di accesso civico - semplice o generalizzato - ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Trasparenza). L'istanza deve essere inoltrata al RPCT avv. Miriam Giorgio: rpct@aret.regione.puglia.it

§.7. Nomina del Nucleo di Valutazione dei Progetti

§7.1. Scaduti i termini per la presentazione delle domande, è nominato dal Direttore Generale dell'A.Re.T un Nucleo di Valutazione composto da un Presidente, un segretario e almeno n. 2 (due) componenti esperti.
§7.2. In seduta pubblica, il RUP, coadiuvato da due testimoni, procederà alla verifica dei requisiti giuridico-formali, ivi compresa la completezza e la regolarità della domanda, della documentazione e delle dichiarazioni richieste. Il RUP, ad esito della istruttoria, trasmette al Presidente del Nucleo di Valutazione l'elenco dei Progetti ammessi a valutazione. Qualora risultassero talune incompletezze non gravi e/o non essenziali, è possibile richiedere una integrazione della domanda.
§7.3. Le successive attività verranno svolte dal Nucleo di Valutazione in una o più sedute riservate, procedendo in ordine cronologico di arrivo, valutando i Progetti in punto di qualità e di rispondenza alle finalità dell'Avviso, secondo i seguenti aspetti:

1. la qualità e la complementarità di esperienze e funzioni della rete territoriale candidata;

2. eventuali relazioni e apporti provenienti dalle pubbliche amministrazioni territorialmente competenti;
3. qualità e sostenibilità dell'offerta complessiva rappresentata dalla rete candidata;
4. servizi turistici accessibili candidati alle azioni di sviluppo;
5. qualità delle esperienze proposte. La strutturazione di pacchetti turistici di offerta territoriale (formalizzati successivamente in Patti), organizzati in modo specifico pensando alle esigenze delle persone con disabilità e il presidio del tema della presa in carico (personalizzata, grazie alla partecipazione di organizzazioni del TS), rappresentano elementi di sicuro investimento sulla QUALITÀ. La Rete deve poter organizzare servizi a favore delle persone con disabilità, non solo con la finalità del soddisfacimento immediato e diretto di esigenze ludico-ricreative, di svago e di inclusione che queste manifestano, ma offrendo percorsi che mirino alla partecipazione attiva delle persone alle iniziative fruite e ne migliorino al contempo il più ampio processo di inclusione nella comunità di riferimento.
6. modalità di realizzazione e organizzazione dei tirocini proposti.

§7.4. La valutazione dei Progetti avverrà secondo la **griglia degli indicatori e dei criteri** di valutazione, con i correlati punteggi massimi, di seguito riportata:

Tabella B - Indicatori e criteri di valutazione dei Progetti di Rete

Indicatori e criteri di valutazione	**Punteggio massimo**
(A) Conoscenza del contesto e coerenza con gli obiettivi finali	**Max 20**
(A1) Integrazione delle specifiche azioni progettuali previste rispetto agli obiettivi di accessibilità e inclusività delle persone con disabilità e dei caregiver	10
(A2) Integrazione tra gli obiettivi di accessibilità turistica con quelli di valorizzazione del territorio	10
(B) Qualità del Progetto Rete	**Max 25**
(B1) Chiarezza e completezza delle azioni ed efficacia complessiva del progetto	10
(B2) Coinvolgimento territoriale con riferimento alle zone costiere e a quelle limitrofe e/o dell'entroterra, ai centri abitati, ai borghi, agli attrattori naturalistici e culturali	5
(B3) Connotazione, pluralità ed esperienza degli operatori privati coinvolti e capacità di sinergia anche con Reti internazionali per la sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali, attraverso l'integrazione con servizi per persone con disabilità	5
(B4) Risorse umane coinvolte con riferimento alla pluralità e ai profili professionali	5
(C) Congruità del Piano economico	**Max 10**

(C1) Congruità dei costi indicati rispetto all'importo del contributo tale per cui le singole attività risultino adeguatamente commisurate a costi dei servizi e dei beni sul mercato.	10
(D) Partnership con Enti pubblici	**Max 5**
(D1) Capacità di integrazione e collaborazione sostanziale con Soggetti Pubblici (anche diversi dagli Enti Locali) facilitando il perseguimento degli interessi pubblici riferiti al benessere sociale e collettivo.	**5**
(E) Innovazione di processo e sostenibilità ambientale	**Max 20**
(E1) Metodologie e Strumenti digitali per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità.	10
(E2) Impatto ambientale delle attività progettuali e dei rispettivi processi di erogazione e/o produzione.	10
Totale	**Max 80**

Tabella C - Indicatori per gli interventi migliorativi dei Progetti di Rete

Indicatori e descrizione	**Punteggio massimo**
Partecipazione di una pluralità di soggetti del terzo settore, oltre il numero minimo di uno. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 2 a 4 Enti del Terzo settore e Imprese sociali: 1 punto Oltre 4 Enti del Terzo settore e Imprese sociali: 2 punti	2
Partecipazione di una pluralità di operatori turistici (strutture ricettive, tour operator, stabilimenti balneari, associazioni culturali, ecc.), oltre il numero minimo di due. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 3 a 5 Operatori turistici: 1 punto Oltre 5 Operatori turistici: 2 punti	2
Pluralità di enti locali (Comuni) coinvolti. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio di massima Da 2 a 4 Comuni: 2 punti Oltre 4 Comuni: 4 punti	4

Presenza nella Rete di imprese start up e/o imprese a gestione prevalentemente giovanile. Il punteggio è assegnato secondo il seguente sub criterio: Da 1 a 3 Imprese: 1 punto Oltre 3 Imprese: 2 punti	2
Coerenza del Progetto di Rete con azioni strategiche regionali (es. Ecosistema digitale, Atlante dei Cammini, ecc.)	2
Capacità di estendere le esperienze di accessibilità turistica a più ambiti territoriali	4
Capacità di auto-sostentamento finanziario del progetto di Rete - Livello di eventuale cofinanziamento	4
Totale	**Max 20**

§7.5. Il Nucleo di Valutazione attribuirà il punteggio tenendo conto della **qualità delle proposte** e assegnando a ciascun sub-elemento un giudizio corrispondente ad un coefficiente **(Tabella D Coefficienti)**. Per ogni sub-elemento il punteggio è ottenuto moltiplicando il coefficiente per il limite massimo di punteggio indicato nella **Tabella Indicatori e Criteri (Tabella B)**. Nel caso di parità di punteggio, dato dalla somma dei punteggi per ogni indicatore/criterio, prevale il Progetto che ottiene il punteggio più elevato dell'indicatore B) - *Qualità del progetto* e in subordine, dell'indicatore A) - *Conoscenza del contesto e coerenza con gli obiettivi finali*; dell'indicatore E) - *Innovazione di processo e sostenibilità ambientale*; D) - *Partnership con Enti Pubblici*. Saranno valutati altresì gli interventi migliorativi per i Progetti di Rete proposti, secondo gli indicatori riportati nella Tabella C. **Il punteggio massimo attribuibile a ciascun Progetto di Rete è pari a 100/100. Il punteggio minimo per l'ammissibilità del Progetto è pari a 70/100.**

Tabella D - Coefficienti di valutazione

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
ottimo	1
molto buono	0,9
quasi buono	0,7
discreto	0,5
sufficiente	0,4
appena sufficiente	0,3
deficitario	0,2
non adeguato	0,1
non valutabile	0

§7.6. Il Nucleo di Valutazione, conclusa l'attività di valutazione, provvederà a formare la **graduatoria finale** dei progetti ammessi al contributo. A parità di punteggio, sarà considerato il diverso ambito territoriale su cui insiste la Rete per garantire la maggiore copertura territoriale regionale degli obiettivi perseguiti e delle azioni progettuali. La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Direttore Generale dell'A.Re.T. e pubblicata nel sito www.agenziapugliapromozione.it sezione Bandi e Avvisi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

§7.7. È fatta salva la facoltà di **rimodulazione tecnica e/o economica** da parte del Nucleo di Valutazione prima della approvazione finale dei Progetti ovvero la stessa facoltà è prevista nella fase successiva di Progettazione esecutiva (v. infra §.9) da parte del RUP previa consultazione della Cabina di regia del Progetto C.Os.T,A. con la finalità di rendere efficienti i Progetti di Rete singolarmente intesi nonché in relazione alla totalità degli interventi (v. infra §.9).

§.8 Piano Economico e spese ammissibili

§8.1. Il contributo verrà erogato al Soggetto Capofila in ragione delle spese/costi ritenute/i ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo indicato al §4 secondo il Piano Economico approvato in sede di valutazione.
§8.2. Il Piano Economico (da compilare secondo l'**Allegato 4** a corredo della domanda di partecipazione) dovrà contenere tutte le voci di spesa riportate in modo analitico e dettagliato, ivi comprese le spese di gestione amministrativa dei progetti.
§8.3. Nel Piano Economico dovranno essere puntualmente indicate anche le risorse finanziarie aggiuntive (autofinanziamento, eventuali aiuti e/o contributi di altri enti pubblici, finanziamenti privati) con distinta indicazione delle diverse fonti di finanziamento.
§8.4. Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammesse, esse devono risultare indicate in modo preciso e accurato nell'indicazione di ciascuna voce di spesa, con gli importi e le relative descrizioni**.** Sono ammesse le spese di progettazione a seguito di pubblicazione del presente Avviso. Le spese non dettagliatamente descritte saranno imputate tra quelle non ammissibili.
§8.5. Non sono ammesse a finanziamento:
• spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
• spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla chiusura delle attività progettuali, con esclusione di quelle di progettazione sostenute prima dell'avvio del progetto ma comunque dopo la data di approvazione del presente Avviso;
• spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro i valori unitari massimi, per categoria di attività, riportati nella Tabella A di cui all'art. 4 del presente Avviso. I beni che superano il valore massimo unitario per categoria non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte riportata in ciascuna categoria;
• il rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto a tirocinanti o risorse umane per attività non direttamente e chiaramente imputabili al progetto finanziato. I rimborsi spesa chilometrici dovranno essere determinati secondo le tabelle ACI calcolando le distanze con Google Maps. Il rimborso spese deve avvenire comunque nel rispetto delle norme di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del D.lgs. n. 117/2017;
• spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da tirocinanti;
• spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi o "fundraising".

§8.6. In ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione del progetto, gli attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con il *Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*, utilizzando il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, nonché i loghi di Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione. I suddetti loghi saranno trasmessi al Soggetto capofila della Rete ammessa a finanziamento, nella comunicazione di ammissione al finanziamento.

§.9 Progetto esecutivo. Pubblicità delle attività.

§9.1. Il Soggetto Capofila di ciascun Progetto di Rete ritenuto idoneo dovrà elaborare, con i partner di Rete, un progetto esecutivo contenente il dettaglio di tutti i servizi da realizzare e le modalità di organizzazione delle risorse umane. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso all'A.Re.T. non oltre 15 giorni dopo l'approvazione della proposta progettuale (v. infra §9.).
§9.2. Sarà possibile proporre e apportare rimodulazioni al progetto esecutivo, anche in corso d'opera, rispetto ad una o più azioni e/o voci di spesa, motivando specificamente la necessità di variazione, nel rispetto dell'importo riconosciuto.
§9.3. Se la rimodulazione di una o più voci di spesa è di importo complessivo inferiore al 20% del costo totale del progetto finanziato, è necessario inviare al RUP specifica comunicazione. Se la rimodulazione è invece di importo complessivo superiore al 20% del costo totale del progetto, essa dovrà essere autorizzata dal RUP.
§9.4. La rimodulazione delle voci di spesa eccedenti il limite del 20% del costo complessivo del progetto, che non siano state preventivamente autorizzate, non saranno ritenute ammissibili.
§9.5. Le comunicazioni inerenti le eventuali rimodulazioni del progetto dovranno essere comunicate secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando che verrà resa disponibile al seguente link: https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi.

§.10 Avvio e durata delle attività. Rendicontazione ed erogazione del contributo.

§10.1. Le attività previste nei Progetti di Rete dovranno essere realizzate e rendicontate a partire dall'approvazione del Progetto esecutivo (v. infra §9.), salvo proroghe ministeriali per le attività di rendicontazione. Entro 15 giorni dalla approvazione del Progetto esecutivo e unitamente all'accettazione del contributo, dovrà essere comunicato l'avvio delle attività, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente Avviso disponibile al seguente link https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi.
§10.2. Le azioni di progetto dovranno terminare entro il 15/10/2024. Eventuali **proroghe** potranno essere concesse dall'A.Re.T., sentita la Cabina di Regia, dietro richiesta motivata da parte del Soggetto Capofila o su iniziativa della stessa A.Re.T. solo previa disposizioni ministeriali.
§10.3. L'**erogazione del contributo** avverrà secondo le seguenti modalità:
• una prima parte, pari all'**80%** del finanziamento assegnato, sarà liquidata, dietro rilascio di apposita fideiussione, a seguito dell'approvazione della graduatoria ***dei progetti ammessi a finanziamento.***
• il saldo, nella misura massima del restante **20%** del finanziamento assegnato, sarà erogato a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione.
In ogni caso, l'erogazione del contributo, sia in acconto che in saldo, avverrà previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai Soggetti beneficiari.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che dovrà comunicare le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link: https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi .

§10.4. Il saldo, pari al restante 20% del contributo assegnato, verrà liquidato previo invio di una **rendicontazione finale delle attività** svolte e dei costi complessivi del progetto redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del Soggetto capofila beneficiario, attestante l'avvenuta realizzazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, corredato da materiale fotografico e/o video.

I Soggetti beneficiari dei progetti possono avvalersi del supporto dei partners di Rete per le attività di rendicontazione, fermo restando che tutti i documenti di spesa (fatture, note spese, ricevute di bonifici, ecc.) dovranno essere presentati dal Soggetto Capofila, anche per attività realizzate dai partner.
L'elenco delle spese dovrà contenere gli stessi elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata) e il titolo del progetto al quale si riferisce;
- l'importo della spesa. Se si indicano quantità di beni superiori a uno specificare la quantità e l'importo per ognuna di esse;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.).
- la data di pagamento della spesa.

Ciascun documento di spesa dovrà riportare:

- Titolo del progetto di Rete cui si riferisce la spesa;
- Denominazione attività;
- CUP di progetto; dicitura Fondo Ministeriale di finanziamento (*"Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile. Progetto "C.Os.T.A." promosso dalla Regione Puglia.)*

La rendicontazione, che dovrà avvenire secondo le modalità (**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE**) indicate sulla pagina dedicata al presente Avviso disponibile al seguente link https://aret.regione.puglia.it/bandi-e-avvisi dovrà inoltre essere accompagnata da una relazione esplicativa da cui risultino in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti e da una dichiarazione resa ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000 con la quale si dichiara la regolarità fiscale della documentazione di spesa a supporto della relazione finale.
§10.5. La rendicontazione deve riguardare **anche le eventuali spese coperte dal cofinanziamento** a carico dei soggetti proponenti o di altri soggetti, come quantificato in sede di domanda di partecipazione.

In merito ai tirocini, per la realizzazione dei progetti finanziati potranno esclusivamente essere rimborsate ai tirocinanti le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestate o realizzate (trasporto, vitto, alloggio, viaggio) nell'ambito delle attività del progetto.

I tirocinanti dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D.Lgs. 117/17). Ogni onere sarà a carico della Rete, mediante il Soggetto capofila.

§10.6. La rendicontazione finale dei progetti finanziati verrà resa disponibile anche agli **Enti Locali** (Comuni)**,** che formalizzano la loro partecipazione mediante sottoscrizione di un Patto territoriale, i quali dovranno redigere ed inviare all'A.Re.T. una nota valutativa sintetica che attesti:
- l'effettiva realizzazione dei progetti
- la loro conformità agli obiettivi progettuali.

§.11. Controlli e monitoraggio. Revoca del finanziamento e rinuncia allo stesso

§11.1. L'A.Re.T si riserva di effettuare ogni verifica e controllo sulle spese effettivamente sostenute, anche richiedendo documenti e informazioni.
§11.2. La documentazione delle attività realizzate e delle spese sostenute per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del saldo finale, dovrà essere conservata dai soggetti interessati al fine di consentire all'A.Re.T. di attuare i controlli e le verifiche di cui al DPR n. 445/2000. I Progetti di Rete ammessi al contributo saranno, in ogni caso, oggetto di monitoraggio intermedio, al fine di verificare lo stato di attuazione delle attività e il livello di realizzazione degli obiettivi prefissati mediante richiesta di relazione intermedia e/o eventuali controlli in loco.
§11.3. L'A.Re.T, sentita la Cabina di regia e previa instaurazione del contraddittorio con gli interessati (contestazione scritta assegnando almeno 15 giorni per depositare controdeduzioni), potrà disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento qualora, nell'ambito della Rete si presentino le seguenti vicende:

- perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso o per l'esecuzione delle attività di Progetto previste all'art.4 "Azioni";
- mancata copertura assicurativa dei tirocinanti;
- interruzione, modifica o non completezza dell'esecuzione e della realizzazione del progetto finanziato;
- accertamento di gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione intermedia e/o finale);
- accertamento di gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzo di risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata rimodulazione approvata dal Responsabile del procedimento;
- mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui al successivo art. 11;
- mancato rispetto, in termini generali, delle condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzo delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dello stesso;
- mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche non penalmente rilevanti, ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente Avviso;
- notizie di reati e accertamento di fatti gravi penalmente rilevanti.

§11.4 È facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC ufficiopatrimoniopp@pec.it di A.Re.T. Pugliapromozione. In tale ipotesi, Pugliapromozione procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il finanziamento concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.
§11.5 Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire ad A.Re.T le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

§.12. Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'A.Re.T. Pugliapromozione, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'A.Re.T. Pugliapromozione con sede legale in Bari, Piazza Aldo Moro, 33/A - 70121. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invitano i soggetti richiedenti chiarimenti a presentare le richieste all'A.Re.T. Pugliapromozione, per iscritto o recandosi direttamente presso la sede della Direzione Generale in Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita), il martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 telefono 080 5821427 | RUP dott.ssa Nica Mastronardi n.mastronardi@aret.regione.puglia.it | Segreteria tecnica di progetto | mail progettocosta@aret.regione.puglia.it.

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail direzione.generale@aret.regione.puglia.it o presso la sede della Direzione Generale dell'A.Re.T. Pugliapromozione (presso Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita)

3. Responsabili del trattamento

L'Ente A.Re.T. Pugliapromozione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'A.Re.T. formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento. Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'A.Re.T. Pugliapromozione per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita di consenso. I dati personali sono trattati ai fini del procedimento e dei provvedimenti istruiti per le procedure relative al presente Avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di candidatura dei progetti e successivi adempimenti :

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa o ente del Terzo Settore Capofila del progetto di Rete candidato;
- cognome e nome del Presidente o Amministratore del Soggetto Capofila;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali dei soggetti che candidano le proposte progettuali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il soggetto fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I diritti dell'Interessato

Nella qualità di Interessato, il soggetto richiedente ha diritto:
- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che riguardano il soggetto interessato;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate

Allegati per la presentazione delle domande:
1 - Modello Domanda di partecipazione con Dichiarazione Forma associativa
2 - Modello Scheda di adesione partner con Dichiarazione requisiti soggetti associati
3 - Modello Scheda Progetto di Rete
4 - Modello Piano Economico
5 - Modello tracciabilità flussi finanziari

Documenti che saranno resi disponibili sul portale dell'A.Re.T. Pugliapromozione:
- *Schema Atto di concessione del contributo*
- *Linee Guida per la rendicontazione dei costi*

Bari, 19.01.2024

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

SCANDALE LUCA
22.01.2024
10:31:38
GMT+01:00

ALLEGATO 1

Applicare n. 1 contrassegno telematico (marca da bollo) da € 16,00, **se l'imposta è dovuta**

Domanda di partecipazione

"Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica"- Annualità 2024

CUP: B39G22003520003

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in via _____

codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione:

_____

(indicare la corretta denominazione dell'Ente, Impresa...)

avente sede legale in via/piazza _____ CAP _____

Comune _____ Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____

telefono _____ PEC _____

Referente di progetto (nome e cognome, ruolo) _____

Telefono _____ **Indirizzo mail** _____

CHIEDE

la concessione del contributo relativo alla partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete, nei limiti degli importi definiti all'art. 4 dell'Avviso, per la realizzazione del seguente:

Progetto di Rete denominato……

Area territoriale……

Per un importo pari a euro (in cifre e in lettere)……

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso

di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

D I C H I A R A

- di presentare la domanda di contributo per nome e per conto di:

☐ soggetto proponente singolo, summenzionato;

☐ consorzio[1], in quanto legale rappresentante del soggetto capogruppo;

☐ associazione temporanea di più soggetti, in quanto legale rappresentante del soggetto capofila;

- di essere a conoscenza di tutte le norme e le condizioni, sia generali che specifiche, che regolano la concessione di contributo e la realizzazione dei servizi oggetto dell'Avviso, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 13 del 22.01.2024, e di accettarle integralmente e incondizionatamente;
- che l'organizzazione rappresentata è in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 dell'Avviso ed in particolare:

☐ di essere iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;

oppure, in alternativa,

☐ di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica");

oppure, in alternativa,

☐ di essere iscritto nel Registro delle Imprese Sociali, sub specie di micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112;

☐ di non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023, impegnandosi a fornire all'A.Re.T. tutte le informazioni necessarie alla verifica, ai sensi dell'art.99 del D.Lgs. 36/2023;

☐ di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'A.Re.T. che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di A.Re.T nei confronti dell'Ente rappresentato;

- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente.

****

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale del Soggetto capofila, dichiara altresì che la Rete è costituita dai seguenti soggetti, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Avviso:

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN FORMA ASSOCIATIVA
(da compilarsi a cura di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in forma associativa, compreso il capofila)

1)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Soggetto:

_____

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza _____ CAP _____

Comune _____ Codice fiscale _____ Partita I.V.A. _____

telefono _____ PEC _____

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

****

2)

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Soggetto:

(indicare la corretta denominazione)

con sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono PEC

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

****

3)

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Soggetto:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono PEC

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

****

4)

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Soggetto:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune | Codice fiscale | Partita I.V.A

telefono | PEC

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

****

5)

Il/ la sottoscritto/a | nato/a a

il | residente a | in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Soggetto:

(indicare la corretta denominazione)

con sede legale in via/piazza | CAP

Comune | Codice fiscale | Partita I.V.A.

telefono | | PEC | |

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

NOTA: Proseguire con la compilazione dei medesimi campi, aggiungendo le informazioni richieste per ciascuno degli altri eventuali soggetti coinvolti nella Rete.

****

Le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato risulti ammesso per la concessione del contributo

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in forma associativa;
- ad indicare il seguente Soggetto quale futuro Capofila della forma associativa:
  ……
- a conferire al Soggetto Capofila, mandato collettivo con rappresentanza con unico atto, negli esatti termini e con contenuto di cui al presente modulo.

L'atto di costituzione della forma associativa verrà formalizzato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e conterrà almeno i seguenti elementi:

- mandato collettivo ad uno dei Soggetti, denominato "Capofila", che avrà la rappresentanza esclusiva nei confronti dell'A.Re.T Pugliapromozione;
- esplicita indicazione del progetto e dell'Avviso per il quale si costituisce l'associazione temporanea o altra forma associativa;
- mandato irrevocabile al Soggetto Capofila per l'incasso del contributo;
- dichiarazione di impegno da parte del Soggetto Capofila a versare agli altri soggetti partecipanti alla Rete la quota loro spettante del contributo ricevuto dall'A.Re.T Pugliapromozione;
- responsabilità solidale dei soggetti partecipanti alla Rete nei confronti dell'A.Re.T Pugliapromozione;
- durata dell'associazione temporanea o altra forma associativa, compatibile con gli obblighi indicati dall'Avviso.

per il soggetto capofila (denominazione)

……

il Legale Rappresentante (firma digitale) _____

per il soggetto componente ……

il Legale Rappresentante (timbro e firma se non firmato digitalmente*) _____

per il soggetto componente ……

il Legale Rappresentante (timbro e firma se non firmato digitalmente*) _____

per il soggetto componente ……

il Legale Rappresentante (timbro e firma se non firmato digitalmente*) _____

per il soggetto componente ……

il Legale Rappresentante (timbro e firma se non firmato digitalmente*) _____

per il soggetto componente ……

il Legale Rappresentante (timbro e firma se non firmato digitalmente*) _____

Aggiungere gli altri soggetti componenti con sottoscrizione del Legale Rappresentante

Data,_____

** in tal caso allegare la fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore*

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati e ai requisiti che danno titolo al contributo richiesto.

Allo scopo acclude:

1. Marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda, se dovuta, in cartella compressa protetta da password.

   In caso di esenzione, ai sensi dell'art.82, comma 5 del D.Lgs. 117/2017, specificare:

   ☐ ESENTE;

2. Schede di adesione di partenariato, per ciascun partner (**modello Allegato 2**);
3. Scheda di progetto, ripartito in paragrafi con relativi sottoparagrafi corrispondenti ai criteri oggetto di valutazione di cui alla Tabella B dell'art. 7 dell'Avviso (**modello Allegato 3**);
4. Piano economico indicando i costi e le entrate e il disavanzo (**modello Allegato 4**);
5. Tracciabilità dei flussi finanziari (**modello Allegato 5**);
6. Lettera di intenti da parte di Soggetti pubblici, in carta libera, con oggetto "*Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete",* di cui ai paragrafi 3.3 e 5 dell'Avviso;
7. (eventuale) atto costitutivo e statuto del consorzio, associazione o altra forma associativa, con indicazione del soggetto designato capofila e dei soggetti partner;
8. Copia di un documento d'identità del sottoscrittore;

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

……..(luogo e data) ……(firma digitale)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'A.Re.T Pugliapromozione, in qualità di "**Titolare" del trattamento**, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'A.Re.T Pugliapromozione con sede legale in Bari, Piazza Aldo Moro, 33/A - 70121. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invitano i soggetti richiedenti chiarimenti a presentare le richieste all'A.Re.T Pugliapromozione, per iscritto o recandosi direttamente presso la sede della Direzione Generale in Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita), il martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 telefono 080 5821427 | RUP dott.ssa Nica Mastronardi |-

Segreteria tecnica di progetto | e-mail n.mastronardi@aret.regione.puglia..it; progettocosta@aret.regione.puglia.it

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail direzione.generale@aret.regione.puglia.it o presso la sede della Direzione Generale dell'A.Re.T Pugliapromozione (presso Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita)

3. Responsabili del trattamento

L'Ente A.Re.T Pugliapromozione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'A.Re.T formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento. Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'A.Re.T Pugliapromozione per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita di consenso. I dati personali sono trattati ai fini del procedimento e dei provvedimenti istruiti per le procedure relative al presente Avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: Regione Puglia e A.Re.T Pugliapromozione sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di candidatura dei progetti e successivi adempimenti :

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa o ente del Terzo Settore Capofila del progetto di Rete candidato;
- cognome e nome del Presidente o Amministratore del Soggetto Capofila;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali dei soggetti che candidano le proposte progettuali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il soggetto fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I diritti dell'Interessato

Nella qualità di Interessato, il soggetto richiedente ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che riguardano il soggetto interessato;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

……

(luogo e data)

……

(firma digitale)

Note

1 Allegare alla presente domanda eventuale copia dell'atto costitutivo e statuto del consorzio, con indicazione del soggetto designato capofila e dei soggetti consorziati.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SULL'ASSOLVIMENTO

DELL'IMPOSTA DI BOLLO

(ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante del Soggetto capofila _____ con sede in _____

in relazione alla domanda di contributo di cui all' **"Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica"- Annualità 2024**, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti o di falsità in atti,

DICHIARA

1. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. A comprova indica i dati identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:

data e ora di emissione _____

codice di sicurezza (identificativo)_____

2. di aver provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta domanda per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

Luogo e data, _____

Firma digitale

ALLEGATO 2

"**Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica**"- **Annualità 2024**

CUP: B39G22003520003

SCHEDA ADESIONE PARTNER

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CONCERNENTE I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI ASSOCIATI
(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(DA COMPILARE A CURA DI CIASCUN PARTNER DI RETE)

Il/ la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente a _____ in via _____

codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione:

_____

(indicare la corretta denominazione dell'Ente, Impresa, Associazione di promozione sociale...)

avente sede legale in via/piazza _____ CAP _____

Comune _____ Codice fiscale _____ Partita I.V.A _____

telefono _____

PEC _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

D I C H I A R A

☐ di essere a conoscenza di tutte le norme e le condizioni, sia generali che specifiche, che regolano la concessione di contributo e la realizzazione del servizio oggetto dell'Avviso, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 13 del 22.01.2024 e di accettarle integralmente e incondizionatamente;

DICHIARA che l'organizzazione (in caso di ETS o Impresa sociale):

☐ che l'organizzazione rappresentata è in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 dell'Avviso ed in particolare di essere iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;

oppure, in alternativa,

☐ trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica");

oppure, in alternativa,

☐ di essere iscritto nel Registro delle Imprese Sociali, sub specie di micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112;

☐ non si trova nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023, impegnandosi a fornire all'A.Re.T tutte le informazioni necessarie alla verifica, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023;

☐ non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'A.Re.T. Pugliapromozione che hanno cessato il loro

rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'A.Re.T nei confronti dell'Ente rappresentato.

DICHIARA, inoltre, che:

1. non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

2. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di edilizia, urbanistica, salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

3. nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento non è stato destinatario di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;

4. ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione;

5. *(selezionare la casella di interesse)*

☐ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999 e ss.mm.ii,

ovvero

☐ non è soggetto all'applicazione delle disposizioni di cui al punto che precede;

6. non si trova in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;

DICHIARA che l'organizzazione (in caso di operatore economico):

1) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;

2) non si trova in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

3) non presenta alla data di presentazione dell'Avviso le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del Nucleo di Valutazione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 del Nucleo di Valutazione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 del Nucleo di Valutazione, ove applicabile);

4) non si trova nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., impegnandosi a fornire all'A.RE.T tutte le informazioni necessarie alla verifica ai sensi dell'art.99 del D.Lgs. 36/2023;

5) non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Puglia o dell'A.Re.T, che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia o dell'A.Re.T;

6) adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare;

7) risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

8) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti;

9) è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;

10) possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

11) non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

12) non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente.

****

Il/La sottoscritto/a dichiara:

a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, nonché per ogni altro reato da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrarre con l'Amministrazione.

d) *(selezionare la casella di interesse)*

☐ di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;

☐ di essere stato vittima dei suddetti reati e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

☐ di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n.203, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

INDICA

(riferito a tutti i tipi di organizzazione)

le seguenti posizioni INPS, INAIL, eventualmente CASSA EDILE a altre casse:

Istituto	N. identificativo	Sede/i
INPS	Matricola n.	
INAIL	Codice Ditta n. PAT. N.	
ALTRO (Specificare)		

di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente.

Il/La sottoscritto/a si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati e ai requisiti che danno titolo al contributo richiesto.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

…….. ……

(luogo e data) *(timbro e firma se non firmato digitalmente*)*

* in tal caso allegare la fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'A.Re.T Pugliapromozione, in qualità di "**Titolare"del trattamento**, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'A.Re.T Pugliapromozione con sede legale in Bari, Piazza Aldo Moro, 33/A - 70121. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invitano i soggetti richiedenti chiarimenti a presentare le richieste all'A.Re.T Pugliapromozione, per iscritto o recandosi direttamente presso la sede della Direzione Generale in Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita), il martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30 telefono 080 5821427 | RUP dott.ssa Nica Mastronardi |- Segreteria tecnica di progetto | e-mail n.mastronardi@aret.regione.puglia.it; progettocosta@aret.regione.puglia.it

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail direzione.generale@aret.regione.puglia.it o presso la sede della Direzione Generale dell'A.Re.T Pugliapromozione (presso Fiera del Levante (pad. 152 - Lungomare Starita)

3. Responsabili del trattamento

L'Ente A.Re.T Pugliapromozione può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'A.Re.T formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento. Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dall'A.Re.T Pugliapromozione per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita di consenso. I dati personali sono trattati ai fini del procedimento e dei provvedimenti istruiti per le procedure relative al presente Avviso.

6. Destinatari dei dati personali

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: Regione Puglia e A.Re.T Pugliapromozione sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di candidatura dei progetti e successivi adempimenti :

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa o ente del Terzo Settore Capofila del progetto di Rete candidato;
- cognome e nome del Presidente o Amministratore del Soggetto Capofila;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali dei soggetti che candidano le proposte progettuali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che il soggetto fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I diritti dell'Interessato

Nella qualità di Interessato, il soggetto richiedente ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che riguardano il soggetto interessato;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

……..…

(luogo e data)

……

(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

ALLEGATO 3

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTO DI RETE

"Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica"- Annualità 2024

CUP: B39G22003520003

SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione e ragione sociale: ……

Presentazione del Soggetto capofila e descrizione delle esperienze (Curriculum vitae) *(max 1000 caratteri)*

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

Area territoriale
(indicare il territorio del Comune costiero o dei Comuni nell'ambito del quale la Rete intende realizzare le attività. In caso di più Enti locali partecipanti è sufficiente che almeno uno di essi deve insistere sul territorio costiero con il suo nucleo primario o con una frazione marina – Art.3.1 dell'Avviso)
……..

Il Progetto di Rete ha impatto nelle seguenti ulteriori aree territoriali
(indicare quali)
……..

TITOLO DEL PROGETTO DI RETE

……..

Descrizione (max 50 righe)

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E DESCRIZIONE DEI SERVIZI
(max 100 righe) con riferimento all'Art. 2 dell'Avviso

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

REGIONE PUGLIA
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

TIPOLOGIA E NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO O DEGLI INTERVENTI (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI
(massimo 20 RIGHE)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: ……

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: ……

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

CRONOPROGRAMMA

Azioni	***2024***											
Descrizione/Mesi												

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Progetto realizzato con il contributo della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità

QUADRO FINANZIARIO

CONTRIBUTO ONNICOMPRENSIVO RICHIESTO ALL'A.RE.T PUGLIAPROMOZIONE (ENTRO LA SOGLIA DI CUI ALL'ART. 4 DELL'AVVISO) (IN CIFRE)……

Euro ……..

(in lettere……..)

EVENTUALE COPERTURA DELLA SPESA A TITOLO DI CO-FINANZIAMENTO (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i) Euro……

(in lettere……..) Soggetto proponente:……

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

facsimile

Euro …….. personale educativo

Euro …….. spese materiali

Euro …….. noleggio

Euro……..rimborsi km

Euro……..esperti

NOTA METODOLOGICA: le voci di spesa e gli importi devono corrispondere al Piano economico (Allegato 4_Modello Piano economico) da riportare secondo quanto indicato nella Tabella B di cui all'art.4 dell'Avviso.

Luogo e data……..

Il Rappresentante legale del Soggetto Capofila
(sottoscrizione con firma digitale)

ALLEGATO 4

"Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica" - Annualità 2024

PIANO ECONOMICO

Nel piano economico vanno indicate tutte le spese ed eventuali entrate relative alla realizzazione dell'intervento, riferibili alle organizzazioni partner della forma associativa. **Le spese ammissibili sono indicate all'art. 8 dell'Avviso e devono rispettare le macro voci di costo e i limiti specificati nella Tabella A dell'art. 4.1 dell'Avviso**. Il Piano economico prevede la compilazione delle Tabelle allegate (Tabella 1 - Personale impiegato; Tabella 2 - Incarichi di collaborazione e/o consulenza e tirocini; Tabella 3 - Ammortamenti) per il dettaglio dei costi.
Si evidenzia che le spese ammissibili ed elencate nel piano economico non possono essere finanziate o soggette a richiesta di finanziamento per altro contributo/finanziamento o per altra assegnazione di tipo economico da parte dell'A.Re.T Pugliapromozione.

Macro voci di costo	Anno 2024
A – Retribuzione coordinatore e amministrazione	
1) SPESE PER IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA [TABELLA 1]	
2) SPESE DI PROGETTAZIONE (paragrafo 8.4 dell'Avviso)	
Totale spese quadro A	

B – Risorse umane per l'attuazione dell'intervento	
1) SPESE PERSONALE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ:	
1.a - Compensi personale dipendente impegnato in maniera esclusiva [Tabella 1]	
1.b - Compensi personale dipendente non impegnato in maniera esclusiva nella gestione delle attività [Tabella 1]	
2) SPESE PERSONALE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:	

2.a - Compensi personale impegnato in maniera esclusiva per la gestione delle attività	
2.b - Compensi personale non impegnato in maniera esclusiva per la gestione delle attività	
2.c - Spese per eventuali incarichi esterni di collaborazione e consulenza [Tabella 2]	
2.d - Altri oneri relativi al personale *(specificare)*:	
3) INDENNITÀ TIROCINANTI	
Indennità e rimborso spese per tirocinanti, afferenti le attività di progetto (almeno 5 tirocinanti)	
Totale spesa quadro B	

C – Destinatari, mezzi e attrezzature	
1) SPESE PER SERVIZI DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PER LA PROMOZIONE DI PACCHETTI DI OFFERTA TURISTICA ACCESSIBILE (ES. PROGETTAZIONE GRAFICA E REDAZIONE, STAMPA MATERIALI, UFFICIO STAMPA COMPRESI MATERIALI) OPPURE ESPERTI DI COMUNICAZIONE ACCESSIBILE	
2) SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E/O PROMOZIONE DI PACCHETTI TURISTICI (ES. BIGLIETTERIA INGRESSI, TRANSFER, SISTEMI DI PRENOTAZIONE, ECC.)	
3) SPESE PER SERVIZI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA RETE. IN CASO DI PARTECIPAZIONE A FIERA SPECIFICARE QUALE:……	
4) SPESE PER SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DI SUPPORTO ALL'UTENZA PER FAVORIRE ACCESSIBILITÀ ED INCLUSIVITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA RETE (SPECIFICARE QUALI):……..	
5) COSTI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI, ATTREZZATURE, PICCOLE INFRASTRUTTURE, MEZZI, MATERIALI E STRUMENTI TECNOLOGICI PER LA GESTIONE DI AZIONI ACCESSIBILI CON RIFERIMENTO ALL'OSPITALITÀ, ALL'ESCURSIONISMO, AD ESPERIENZE TURISTICHE, ALLE VISITE GUIDATE, AD ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC. *(riportare le voci di costo che si ritiene sostenere per lo svolgimento delle attività di progetto)*	

5.a - Spese per nolo automezzi o mezzi attrezzati per ospiti con disabilità	
5.b - Spese per strumenti tecnologici e digitalizzazione	
5.c - Spese piccole infrastrutture (es. pedane, ecc.)	
5.d - Spese per piccole attrezzature (specificare quali):……	
5.e - Spese per acquisizione servizi per organizzazione attività ed esperienze (es. comunicazione, informative, ecc.)	
5.f - Spese per attrezzature sportive	
5.g - Spese per acquisto mezzi attrezzati per ospiti con disabilità	
5.h - Spese attrezzature per organizzazione esperienze turistiche (es. audioguide, ecc.)	
5.i - Ammortamenti [Tabella 3]	
5.l - Spese per assicurazioni	
5.m - Altre spese relative a destinatari, mezzi e attrezzature (*specificare*): es. spese per affitto immobili e spazi	
Totale spese quadro C	

D – Spese generali	
1) SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO, PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE, LOCALI E SPAZI DURANTE IL PERIODO DI UTILIZZO PER ATTIVITÀ AFFERENTI IL PROGETTO (quota parte dei costi delle sedi operative delle reti territoriali adibite alle attività di progetto)	
2) SPESE UTENZE SEDI OPERATIVE ADIBITE ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (quota parte dei costi delle sedi operative imputabili al progetto)	
Totale Spese quadro D	
TOTALE SPESE A+B+C+D PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	

Voce di entrata	Anno 2024
Quote di compartecipazione alla spesa da parte dei beneficiari	
Contributi da Enti pubblici	
Contributi da privati/Donazioni	
Altre entrate (specificare):	
a)	
b)	
c)	
TOTALE ENTRATE	

Si evidenzia che le voci di entrata sono facoltative in questa fase di sperimentazione del progetto.

DISAVANZO per il quale si chiede il contributo	Anno 2024
Totale spese – Totale entrate	

Al presente Piano economico si allegano:

1. Relazione finanziaria illustrativa delle spese, delle eventuali entrate e per le spese in quota parte, indicazione del metodo utilizzato per la ripartizione/imputazione pro-quota del costo.
2. **Tabella 1** – Personale impiegato nella realizzazione del servizio.
3. **Tabella 2** – Incarichi di collaborazione e/o consulenza per la realizzazione del servizio.
4. **Tabella 3** - Ammortamenti.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

……

(luogo e data)

(firma digitale del rappresentante legale del Soggetto capofila)

Tabella 1 – Personale impiegato nella realizzazione del servizio (compreso il coordinatore)

MANSIONE specifica per la realizzazione del progetto	Contratto collettivo	Livello contrattuale	Ore settimanali dedicate	COSTO 2024

7

MANSIONE specifica per la realizzazione del progetto	Contratto collettivo	Livello contrattuale	Ore settimanali dedicate	COSTO 2024

Tabella 2 – Incarichi di collaborazione e/o consulenza e tirocini (se consulenza esterna inserire anche i costi per la supervisione)

Descrizione incarico	Numero ore complessive	Costo 2024

Tabella 3 – Ammortamenti

BENE DA AMMORTIZZARE	VALORE ACQUISTO	ALIQUOTA AMM.TO	ANNI	QUOTA AMM.TO ANNO 2024

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firma digitale)

……
(luogo e data)

ALLEGATO 5

MODULO TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI
AI SENSI DELLA LEGGE 136/2010

Il/La Sottoscritto/a_____Nato/a il____/____/_____

Residente in_____Via_____

codice fiscale_____in qualità di rappresentante legale del Soggetto capofila___

_____ con sede in_____Via _____

_____

Tel._____Fax_____mail PEC_____

mail ordinaria_____

con Codice Fiscale/Partita IVA N. _____

in relazione alla domanda di contributo con riferimento all' "Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica"- Annualità 2024-CUP B39G22003520003, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

  Numero conto corrente: _____

  Istituto di Credito: _____

  Agenzia:_____

  IBAN: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

  - Sig./Sig.ra_____Nato/a a_____il_/_/_____
    Codice Fiscale_____Residente in _____
    Via _____
  - Sig./Sig.ra_____Nato/a a_____il_/_/_____
    Codice Fiscale_____Residente in _____
    Via _____

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno

_____

Il Sottoscrittore[1] (firma digitale)

_____

[1] **Allegare copia del documento d'identità (in corso di validità) del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 28/12/2000 n°445.**

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 176 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palestra e locali adiacenti" Via Aldo Moro, Castelnuovo della Daunia (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 176 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Palestra e locali adiacenti"

Via Aldo Moro, Castelnuovo della Daunia (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 20 del 20/04/2021 con cui l'Ente pubblico Comune di Castelnuovo della Daunia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 177 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "ME&DA Museo Etnografico e delle Arti" Via Micucci 5 - Castelluccio dei Sauri (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 177 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"ME&DA Museo Etnografico e delle Arti"

Via Micucci 5 - Castelluccio dei Sauri (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 31 del 20/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Castelluccio dei Sauri ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 178 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Area sportiva e Palestra" Via Ruggiero Grieco e L.go Maria delle Grazie - Casalvecchio di Puglia (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 178 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Area sportiva e Palestra"

Via Ruggiero Grieco e L.go Maria delle Grazie - Casalvecchio di Puglia (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 34 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Casalvecchio di Puglia ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 179 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali via Ospedaletto" Via Ospedaletto n. 47, Andria (BAT).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 179 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locali via Ospedaletto"

Via Ospedaletto n. 47, Andria (BAT)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 1350 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico ARCA Puglia Centrale ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 180 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locali via Cavallotti" Via Cavallotti 60, Trinitapoli (BAT).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 180 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locali via Cavallotti"

Via Cavallotti 60, Trinitapoli (BAT)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 27 del 31/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Trinitapoli ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 181 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Laboratorio Sociale - Sala 'Teresa Sarti'" Via Filippo Turati, 5 - Leverano (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 181 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Laboratorio Sociale - Sala 'Teresa Sarti'"

Via Filippo Turati, 5 - Leverano (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 54 del 29/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Leverano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 182 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale in Via Egnazia" Via Egnazia 92, Brindisi.

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 182 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locale in Via Egnazia"

Via Egnazia 92, Brindisi

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 227 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico ARCA Nord Salento ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 183 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Locale in Via Ligabue" Via Ligabue 12, Brindisi.

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 183 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Locale in Via Ligabue"

Via Ligabue 12, Brindisi

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 227 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico ARCA Nord Salento ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 184 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Edificio ex sede Protezione Civile" Piazza Aldo Moro - Motta Montecorvino (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 184 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Edificio ex sede Protezione Civile"

Piazza Aldo Moro - Motta Montecorvino (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 8 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Motta Montecorvino ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 185 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Casa natale Giovanni Bovio" Via Mario Pagano 78 angolo Via S. Agostino 2, Trani (BAT).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 185 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Casa natale Giovanni Bovio"

Via Mario Pagano 78 angolo Via S. Agostino 2, Trani (BAT)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 40 del 28/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Trani ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 186 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Largo dell'Accoglienza" Largo dell'accoglienza, Grottaglie (TA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 186 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Largo dell'Accoglienza"

Largo dell'accoglienza, Grottaglie (TA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 97 del 31/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Grottaglie ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 187 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Mac900" Via S.Paolo della Croce, Ceglie Messapica (BR).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 187 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"Mac900"

Via S.Paolo della Croce, Ceglie Messapica (BR)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 92 del 31/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Ceglie Messapica ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

"Luoghi comuni" - Avviso N. 188 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "LUG" Via Montale snc, Copertino (LE).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 188 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico

"LUG"

Via Montale snc, Copertino (LE)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 24 del 30/03/2023 con cui l'Ente pubblico Comune di Copertino ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) ovvero aver presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS. In tale seconda ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› assenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 14/03/2024.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674206 – info@luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 16 gennaio 2024, n. 1

Deposito integrativo della indennità di espropriazione.

DECRETO

Decreto di deposito integrativo della indennità di espropriazione dei beni interessati dalla procedura espropriativa inerente al piano di lottizzazione di iniziativa privata n. 229 di archivio, concernente i suoli ricadenti nella maglia di P.R.G. n. 6, ubicata in Bari-Palese, con destinazione ad espansione C/3 - Area d'intervento posta al margine nord della via N. Dell'Olio, fra il lungomare Massaro, la S.S. 16, la viabilità di P.R.G. e la via Pizzillo.

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

omissis

D E C R E T A

1. di disporre, a garanzia dell'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di cui alle premesse ed in favore delle ditte catastali di cui all'allegato privacy, la costituzione presso il M.E.F.– Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari di n. 3 depositi di importo pari alla differenza tra l'importo offerto con decreto n. 19 del 02/08/22 e quanto determinato dalla CPE, oltre alla maggiorazione di cui al comma 2 dell'art. 37 del DPR 327/01 e smi,:

POS	ditta catastale	diritto e quota	F.M	p.lla	mq.	Importo integrativo da depositare €.
1	Minidomus srl	p.i. 1/1	1	2358	718	€ 13.820,06
1	Minidomus srl	p.i. 1/1	1	2359	128	€ 2.463,74
2	G.E.	p.i. 1/6	1	1705	156	€ 3.002,69
2	G. F	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	G. G.	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	G. L.	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	G. M.	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	H. E. B. B.	p.i. 1/6	1	1705	156	
Totale importo da depositare						**€ 19.286,49**

2. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. di dichiarare il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i..;

4. di avvisare gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

5.di rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- Francesca AVESANI -

COMUNE DI CAPURSO
Estratto decreto n. 8 RG - 1RS del 17 gennaio 2024
Esproprio.

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
COMUNE DI CAPURSO
(per le circostanze di cui al D.P.R. 08/06/2001, n.327 e s.m.i.)

NEXT GENERATION EU - OPERA PUBBLICA AFFERENTE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.2 b) - PIANI URBANI INTEGRATI - REALIZZAZIONE DI CENTRO SOCIOCULTURALE E PARCO A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ IN VIA MAGLIANO.
CUP E83C22001530001.
DECRETO DI ESPROPRIO DITTA CATASTALE D. M. - FG. 2 P.LLA 276

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

PREMESSO

Omissis….

DATO ATTO che

- sull'area oggetto di intervento con deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 22/11/2023, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.p.r. 327/2001 e ss.mm.ii. così come previsto dall'art. 10 del medesimo decreto e dall'art. 8, co. 2 della legge regionale Puglia n. 3/2005 e ss.mm.ii. ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001;
- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302 e Legge Regionale 22/2/2005, n.3, con nota del 24/11/2023, prot. n. 23011, è stato comunicato alla ditta catastale interessata dalla procedura espropriativa che con deliberazione del Consiglio Comunale di Capurso n.42 del 22/11/2023, è stato approvato ai fini urbanistici il progetto definitivo, è stato apposto il Vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità relativamente all'opera in argomento;
- i precitati atti sono stati pubblicati nelle forme di legge e sono corredati dal Piano Particellare di Esproprio redatto in base alla Sentenza della Corte Costituzionale n.348 del 24/10/2007;
- l'opera in argomento è finalizzata ai lavori di sostituzione integrazione di plesso scolastico esistente con la realizzazione di un parco polifunzionale per eventi socioculturali sia per la scuola che per la comunità del Comune di Capurso, di conseguenza occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori di che trattasi;

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- **ditta catastale:**
  D. G. M. omissis...
  foglio 2 particella 276 sup. mq. 4.973
  mq.4.973 x € 9,00/mq = € 44.757,00

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso verranno individuati eventuali manufatti da demolire, che saranno oggetto di apposito provvedimento integrativo di determinazione dell'indennità.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.
Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

D E C R E T A

In favore del Comune di Capurso c.f. n. 80015110721 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la r**ealizzazione di Centro Socioculturale e parco a servizio della comunità in Via Magliano**:

- **ditta catastale:**
  D. G. M. omissis .....
  foglio 2 particella 276 sup. mq. 4.973

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno **LUNEDI' 5 FEBBRAIO 2024** alle ore 9.30 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'Arch. Riccardo Lorusso, Responsabile del Servizio Espropri del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso.
Il Comune di Capurso è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi del tecnico incaricato Per. Agr. Giuseppe Tricase.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, della dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.
Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Ai sensi dell'art.25 – commi 1,2 e 3 – del D.P.R. 08/06/2001, n.327 e s.m.i., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).
Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Capurso lì, 17/01/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
Servizio Espropri
Arch. Riccardo Lorusso

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 5

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 5 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  I. C. di I. V. & C. s.n.c. omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1900 sup. mq.1.513
  mq.1.513 x €.16,00/mq = €.24.208,00
  foglio 27 particella 1901 sup. mq.66
  mq.66 x €.16,00/mq = €. 1.056,00

Omissis…
Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento*

2.2 b)". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  I. C. di I. V. & C. s.n.c. omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1900 sup. mq.1.513
  foglio 27 particella 1901 sup. mq.66

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).
Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 6

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall`Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 6 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  S. D. nato a omissis… propr. per 7/12
  c.f. omissis…
  S. G. nato a omissis… propr. per 5/12
  foglio 27 particella 1429 sup. mq.38
  mq.38 x €.16,00/mq = €. 608,00
  foglio 27 particella 1411 sup. mq.79
  mq.79 x €.16,00/mq = €.1.264,00

Omissis…
Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento*

2.2 b)". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  S. D. nato a omissis… propr. per 7/12
  c.f. omissis…
  S. G. nato a omissis… propr. per 5/12
  foglio 27 particella 1429 sup. mq.38
  foglio 27 particella 1411 sup. mq.79

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 7

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 7 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  C. A. nato omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  C. D. nato a omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  C. M. nato a omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1587 sup. mq.210
  mq.210 x €.16,00/mq = €.3.360,00

Omissis…

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito

descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento 2.2 b)*". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  C. A. nato omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  C. D. nato a omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  C. M. nato a omissis… propr. per 1/3
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1587 sup. mq.210

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.
Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 8

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT -Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 8 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  P. P. nato a omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1538 sup. mq.485
  mq.485 x €.16,00/mq = €.7.760,00

Omissis…
Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento 2.2 b)*". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  P. P. nato a omissis…

c.f. omissis…
foglio 27 particella 1538 sup. mq.485

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.
Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 9

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso:valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 9 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  R. F. nato a omissis… propr. per 21/200
  c.f. omissis…
  S. A nata a omissis… propr. per 58/200
  c.f. omissis…
  S. O. nato a omissis… propr. per 58/200
  c.f. omissis…
  M. A. nata a omissis… propr. per 63/200
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1435 sup. mq.530
  mq.530 x €.16,00/mq = €.8.480,00

Omissis…

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento*

2.2 b)". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  R. F. nato a omissis… propr. per 21/200
  c.f. omissis…
  S. A nata a omissis… propr. per 58/200
  c.f. omissis…
  S. O. nato a omissis… propr. per 58/200
  c.f. omissis…
  M. A. nata a omissis… propr. per 63/200
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1435 sup. mq.530

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.
La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 26 ottobre 2023, n. 10

PNRR "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b) - MIT - Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico". Decreto di esproprio.

PREMESSO:

omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 10 del 26/10/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  T. s.r.l. omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1585 sup. mq.408
  mq.408 x €.16,00/mq = €.6.528,00

Omissis…
Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito descritta necessaria per la esecuzione dell'opera PNRR "*Piani Integrati, BEI, Fondo dei fondi - M5C2 – Intervento 2.2 b)*". "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico":

- ditta catastale:
  T. s.r.l. omissis…
  c.f. omissis…
  foglio 27 particella 1585 sup. mq.408

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 10/11/2023 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: ing. Anna Lippolis, in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V del Comune di Castellana Grotte e perito agrario Giuseppe Tricase, tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.;

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato per estratto sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 13 novembre 2023, n. 11

"Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi - Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare (PINQuA)" finanziamento nell'ambito del PNRR - Comunità europea - NextGenerationEU. Decreto di esproprio.

PREMESSO:

…omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 11 del 13/11/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  L. F. nato a …omissis…
  c.f. …omissis…
  foglio 21 particella 783 sub.1 – cat.C3 – cl.5 mq.39 – Piazza Vecchia n.9 P.T-1
  indennità €.55.000,00

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso verrà descritto lo stato dei luoghi e valutati eventuali oneri che saranno oggetto di apposito provvedimento integrativo di determinazione indennità.
Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'immobile di

seguito descritto necessario per la esecuzione dell'opera di "*Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi*":

- ditta catastale:
  L. F. nato a …omissis…
  c.f. …omissis…
  foglio 21 particella 783 sub.1 – cat.C3 – cl.5 mq.39 – Piazza Vecchia n.9 P.T-1

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 07/12/2023 alle ore 15:30 presso l'immobile oggetto di esproprio con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: Ing. Anna Lippolis in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V e Perito Agrario Giuseppe Tricase tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).
Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Estratto decreto 13 novembre 2023, n. 12

"Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi - Programma innovativo nazionale qualità dell'abitare (PINQuA)" finanziamento nell'ambito del PNRR - Comunità europea - NextGenerationEU. Decreto di esproprio.

PREMESSO:

…omissis…

- che con decreto del sottoscritto Responsabile del Settore V n. 12 del 13/11/2023, è stata determinata l'indennità ed espropriati gli immobili di seguito descritti, in base a quanto disposto dall'art. 23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i., considerato, altresì, che è urgente la definizione del procedimento, per soddisfare gli impegni rivenienti dal finanziamento dei lavori medesimi;

VISTI:

- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L' indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  E. F. fu D. propr. per ¼
  E. M. fu D. propr. per ¼
  E. S. fu D. propr. per ¼
  E. V. fu D. propr. per ¼
  foglio 21 particella 566 sub.2
  Cat.A5 – Cl.2 – Vani 1,5 – Via Don Pietro Giannuzzi n.26 P.1-2
  Indennità € 4.400,00

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.
Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

DECRETA

In favore del Comune di Castellana Grotte c.f. n.0083480727 è disposta l'espropriazione dell'immobile di seguito descritto necessario per la esecuzione dell'opera di "*Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico - Recupero di Beni, Spazi e Funzioni Pubbliche come attrattori alla residenza ed ai servizi connessi*":

- ditta catastale:
  E. F. fu D. propr. per ¼
  E. M. fu D. propr. per ¼
  E. S. fu D. propr. per ¼
  E. V. fu D. propr. per ¼
  foglio 21 particella 566 sub.2
  Cat.A5 – Cl.2 – Vani 1,5 – Via Don Pietro Giannuzzi n.26 P.1-2

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il giorno 7/12/2023 alle ore 15:45 presso l'immobile oggetto di esproprio con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Arch. Antonio Dimasi.

Il Comune di Castellana Grotte è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, avvalendosi dei tecnici: Ing. Anna Lippolis in qualità di istruttore tecnico direttivo in forza al Settore V e Perito Agrario Giuseppe Tricase tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Castellana Grotte

Il Responsabile del Settore V
Lavori Pubblici – Manutenzioni e Servizi – Ambiente – Energia
Arch. Antonio Dimasi

COMUNE DI CHIEUTI

Statuto comunale modificato con deliberazione C.C. n. 61 del 17 novembre 2023.

COMUNE DI CHIEUTI

Provincia di Foggia

STATUTO COMUNALE

Approvato e modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 65 del 07.10.1991 “Approvazione Statuto Comunale”;
- n. 89 del 30.12.1991 “Chiarimenti allo Statuto Comunale”;
- n. 65 del 30.12.1999 “Adeguamento Statuto Comunale”;
- n. 17 del 23.03.2000 “Chiarimenti alla deliberazione Consiliare n.65 del 30/12/1999 ad oggetto: ‘Adeguamento Statuto Comunale’ ”.
- n. 21 del 11.07.2002 “Adeguamento Statuto Comunale alla Legge 212/00 in materia di Statuto dei diritti del contribuente”;
- n. 22 del 11.07.2022 “Modifica dello Statuto Comunale”.
- n. 61 del 17.11.2023 “Modifica art. 2 dello Statuto Comunale”.

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ART. 1 Autonomia statutaria
ART. 2 Finalità
ART. 3 Territorio e sede comunale
ART. 4 Stemma e gonfalone
ART. 5 Consiglio comunale dei ragazzi
ART. 6 Programmazione e cooperazione

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ART. 7 Organi
ART. 8 Deliberazioni degli organi collegiali
ART. 9 Consiglio Comunale
ART. 10 Sessioni e convocazione
ART. 11 Linee programmatiche di mandato
ART. 12 Commissioni
ART. 13 Consiglieri
ART. 14 Diritti e doveri dei consiglieri
ART. 15 Gruppi consiliari
ART. 16 Sindaco
ART. 17 Attribuzioni di amministrazione
ART. 18 Attribuzioni di vigilanza
ART. 19 Attribuzioni di organizzazione
ART. 20 Vice Sindaco
ART. 21 Mozioni di sfiducia
ART. 22 Dimissioni e impedimento permanente del sindaco
ART. 23 Giunta comunale
ART. 24 Composizione
ART. 25 Nomina
ART. 26 Funzionamento della Giunta
ART. 27 Competenze

TITOLO II
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

ART. 28 Partecipazione popolare

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART. 29 Associazionismo
ART. 30 Diritti delle associazioni
ART. 31 Contributi alle associazioni
ART. 32 Volontariato

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 33 Consultazioni
ART. 34 Petizioni
ART. 35 Proposte
ART. 36 Referendum
ART. 37 Accesso agli atti
ART. 38 Diritto di intervento nei procedimenti
ART. 39 Procedimenti ad istanza di parte

CAPOV
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 40 Procedimenti a impulso di ufficio
ART. 41 Determinazione del contenuto dell'atto

TITOLO III
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ART. 42 Obiettivi dell'attività amministrativa
ART. 43 Servizi pubblici comunali
ART. 44 Forme di gestione dei servizi pubblici
ART. 45 Aziende speciali
ART. 46 Struttura delle aziende speciali
ART. 47 Istituzioni
ART. 48 Società per azioni o a responsabilità limitata
ART. 49 Convenzioni
ART. 50 Consorzi
ART. 51 Accordi di programma

TITOLO IV
UFFICI E PERSONALE
CAPO I
UFFICI

ART. 52 Principi strutturali e organizzativi
ART. 53 Organizzazione degli uffici e del personale
ART. 54 Regolamento degli uffici e dei servizi
ART. 55 Diritti e doveri dei dipendenti

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO

ART. 56 Direttore generale
ART. 57 Compiti del direttore generale
ART. 58 Funzioni del direttore generale
ART. 59 Responsabili degli uffici o dei servizi
ART. 60 Funzioni dei responsabili degli uffici o dei servizi
ART. 61 Incarichi di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva

ART. 62 Collaborazioni esterne
ART. 63 Ufficio di indirizzo e di controllo

CAPO III
IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 64 Segretario comunale
ART. 65 Funzioni del segretario comunale
ART. 66 Vicesegretario comunale

CAPO IV
LA RESPONSABILITA'

ART. 67 Responsabilità verso il Comune
ART. 68 Responsabilità verso terzi
ART. 69 Responsabilità dei contabili

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'

ART. 70 Ordinamento
ART. 71 Attività finanziaria del comune
ART. 72 Amministrazione dei beni comunali
ART. 73 Bilancio comunale
ART. 74 Rendiconto della gestione
ART. 75 Attività contrattuale
ART. 76 Revisore dei conti
ART. 77 Tesoreria
ART. 78 Controllo economico della gestione

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 79 Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali
ART. 80 Pareri obbligatori

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

ART. 1
Autonomia statutaria

1. Il Comune di CHIEUTI è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità nei rapporti con lo State, con la Regione Puglia e con la Provincia di Foggia e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

ART. 2
Finalità

1. Il Comune di Chieuti rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.
2. Il Comune favorisce le iniziative volte a salvaguardare e sviluppare la cultura, la storia, la tradizione, la lingua della minoranza di origine albanese esistente in Chieuti, nonché la tutela delle altre tradizioni locali ed in particolare, soltanto dopo avere accolto le richieste di partecipazione delle associazioni dei Carri, organizza, disciplina e sovraintende lo svolgimento della "Manifestazione storica della carrese (corsa dei Carri)" secondo le modalità stabilite dal regolamento, dal disciplinare e da ogni altro atto successivo pro tempore vigenti, necessari secondo l'evoluzione legislativa e il progresso tecnologico a garanzia del benessere animale. Il Comune deve assicurare la giusta e preventiva informazione coinvolgendo le Associazioni dei Carri per le attività preparatorie per lo svolgimento degli allenamenti e della manifestazione storica della carrese.
3. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.
4. Tutela la salute dei cittadini e salvaguarda, altresì, la coesistenza delle diverse specie viventi.
5. Il Comune inoltre ispira la propria azione alle seguenti finalità:
   a) dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;
   b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
   c) tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
   d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del

bene comune;
e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
i) riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

ART. 3
Territorio e sede comunale

1. II territorio del Comune di Chieuti e distribuito in tre nuclei :
   a) nucleo storico - ove e sito il Palazzo di Città in cui ha sede il Comune;
   b) nucleo di Marina di Chieuti - a vocazione turistico - paesaggistica;
   c) nucleo Villaggio Fantina I^- a vocazione agricola;
2. II Palazzo civico, sede comunale, e ubicato in Largo IV Novembre.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse, purchè ne sia data preventiva pubblica informazione con ogni mezzo, possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune non e consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune di Chieuti in materia, l'insediamento di centrali nucleari nè lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

ART. 4
Stemma e gonfalone

1. Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il name di **"COMUNE DI CHIEUTI**"
2. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono adottati con deliberazione del Consiglio Comunale.
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune di CHIEUTI per fini non Istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ART. 5
Consiglio comunale dei ragazzi

1. II Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.
2. II Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

- politica ambientale
- sport, tempo libero, giochi
- rapporti con l'associazionismo
- cultura e spettacolo
- pubblica istruzione
- assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione e ii funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ART. 6
Programmazione e cooperazione

1. II Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. II Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Foggia e la regione Puglia.

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ART. 7
Organi

1. Sono organi del Comune di Chieuti ii Consiglio comunale, ii Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. II Consiglio comunale e organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. II Sindaco e responsabile dell'amministrazione ed e ii legale rappresentante del Comune di Chieuti; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello stato.
4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

ART .8
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta e curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. II segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal presidente, di norma, il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

ART. 9
Consiglio comunale

1. II Consiglio comunale e dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita ii controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. II Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni, conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
4. II Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente, all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. II Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fui di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonchè le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. II Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

ART. 9 bis
Presidenza del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale, nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti, procede all'elezione, nel proprio seno, del Presidente del Consiglio, che dura in carica quanto il Consiglio comunale che lo ha eletto.
2. L'elezione del Presidente avviene con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora nessun candidato ottenga la suddetta maggioranza,si procede ad una successiva votazione in cui risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui nessun candidato ottenga tale maggioranza, si procede, nella stessa seduta, ad un ulteriore votazione di ballottaggio tra i candidati che nell'ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è eletto il Consigliere più anziano di età.
3. Il Presidente può essere revocato dal Consiglio, prima della scadenza del mandato, con le stesse modalità stabilite per l'elezione, su proposta motivata di un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso.
4. Le dimissioni dalla carica di Presidente sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

5. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio comunale, le funzioni sono svoltedal Consigliere Anziano.
6. In caso di morte, dimissioni o impedimento permanente del Presidente del Consiglio comunale si procede alla sua sostituzione.
7. In sede di prima applicazione della presente norma, con l'entrata in vigore della modifica statutaria, il Presidente assume la carica al momento della sua elezione nella prima seduta utile successiva.

ART. 9 ter
Funzioni del Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo e ne garantisce le funzioni. Convoca e presiede il Consiglio Comunale, in accordo con il Sindaco, stabilisce gli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale ed esercita le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.
2. Il Presidente garantisce il regolare funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni, esercita la potestà di mantenere l'ordine nelle adunanze consiliari, la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza, la scelta dei Consiglieri scrutatori, assicura una adeguata preventiva informazione ai Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri Comunali o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
4. Il Presidente riceve le proposte di deliberazioni, di mozioni, di ordine del giorno. Salvo diverso accordo con i proponenti o diversa scadenza stabilita dalla Legge, egli è tenuto ad iscriverle all'ordine del giorno del Consiglio entro i venti giorni successivi qualora siano presentate dal Sindaco, dalla Giunta e dai Consiglieri. Egli riceve inoltre le interrogazioni e le interpellanze presentate dai Consiglieri e le trasmette al Sindaco , disponendo per l'iscrizione all'ordine del giorno.
5. Il Presidente sottoscrive insieme al Segretario Comunale i verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari

ART. 10
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione *e* del rendiconto della gestione.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare sono effettuati dal Presidente del Consiglio oppure di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purchè di competenza consiliare, con il deposito contestuale alla richiesta degli schemi dei relativi provvedimenti per l'acquisizione dei pareri obbligatori dei responsabili dei servizi.

5. La convocazione e effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune di CHIEUTI; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno un giorno dopo la prima.
6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui e stata già effettuata la convocazione e sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui e stata convocata la seduta.
7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro ii giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina ii funzionamento.
10. La prima convocazione del Consiglio comunale subito dopa le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
11. In caso di impedimenta permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale nel rispetto della vigente normativa.

ART. 11
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante ii mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.
3. Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori, e dunque entro ii 30 settembre di ogni anno. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ART. 12
Commissioni

1. II Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanta riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza e attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
2. II funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.
3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

ART. 13
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto la maggiore cifra individuale, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni in generale per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. II consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonchè a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro ii termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente canto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ART. 14
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonchè dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandate. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Presidente del Consiglio un'adeguata e preventiva

informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 14 del presente statuto.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso ii quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del Consiglio comunale.

ART. 15
Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purchè tali gruppi risultino composti da almeno due membri.
3. E' istituita presso ii Comune la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 13, comma 3, del presente statuto, nonché dall'art. 31, comma 7 ter, della legge n.142/90, e sue modifiche ed integrazioni. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio comunale.
4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso il responsabile del servizio di Segreteria comunale
5. Ai capigruppo consiliari e consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
6. I gruppi consiliari - regolarmente costituiti - hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

ART. 16
Sindaco

1. II Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune di CHIEUTI ed e l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al Direttore Generale, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonchè sull'esecuzione degli atti.
3. II Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. II Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
5. II Sindaco e inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonchè, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART. 17
Attribuzioni di amministrazione

II Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai sin goli Assessori o consiglieri ed e l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune di CHIEUTI in particolare ii Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune di Chieuti nonchè l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito ii Consiglio comunale; convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 della legge n. 142/90, e sue modifiche ed integrazioni;
c) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
d) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
e) conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno le funzioni di direttore generale
f) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art.51 della legge 8 giugno 1990 nr.142, nonchè del presente statuto e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

ART. 18
Attribuzioni di vigilanza

1. II Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone ii Consiglio comunale. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune di Chieuti e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale o del Direttore Generale, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
2. II Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune di CHIEUTI, svolgano

le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ART. 19
Attribuzioni di organizzazione

1. II Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

ART. 20
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimenti di quest'ultimo.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonchè pubblicato all'albo pretorio.

ART. 21
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ART. 22
Dimissioni e impedimento permanente del sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si precede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.
2. In caso di impedimenta permanente del Sindaco si procede nel rispetto della vigente normativa.

ART. 23
Giunta comunale

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta. adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e

verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla sua attività.

ART. 24
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da numero 04 Assessori di cui uno e investito della carica di Vice Sindaco, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della legge 142/90, sostituito dall'art. 11, comma 7, della legge n.265/99.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purchè dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

ART. 25
Nomina

1. II Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni
2. II Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli Assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonchè gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

ART. 26
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta e convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto canto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ART. 27
Competenze

1. La Giunta collabora con ii Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore Generale se nominato o ai responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a. propone al Consiglio i regolamenti;
b. approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
c. elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
d. assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e. modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
f. nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
g. propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
h. approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
i. nomina e revoca ii Direttore generale o autorizza ii Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario comunale;
j. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
k. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui e rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
l. esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e State quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
m. approva gli accordi di contrattazione decentrata;
n. decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
o. determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
p. approva il Peg su proposta del Direttore generale se nominato nel caso in cui il regolamento di contabilità includa l'utilizzo di tale strumento.

TITOLO II
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO
ART. 28
Partecipazione popolare

1. II Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne ii buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e ii diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART. 29
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni legalmente riconosciute che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
2. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
3. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
4. Le associazioni registrate devono presentare annualmente ii loro bilancio.
5. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

ART. 30
Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per ii tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui e in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 10 giorni.

ART. 31
Contributi alle associazioni

1. II Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. II Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente sono stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. II Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito alba regionale, l'erogazione

dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

ART. 32

Volontariato

1. II Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonchè per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. II Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 33

Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ART. 34

Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse Comune di Chieuti o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione e inoltrata al Sindaco ii quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio comunale.
4. Se la petizione e sottoscritta da almeno 200 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
5. II contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, e pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione e sottoscritta da almeno 100 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che ii testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale, da convocarsi entro 10 giorni.

ART. 35
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune di CHIEUTI non inferiore a 100 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e ii suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio comunale entro 10 giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire una rappresentanza dei proponenti (i primi tre firmatari) e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ART. 36
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 30% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento e già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sona inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   a) statuto comunale;
   b) regolamento del Consiglio comunale;
   c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
3. II quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sano ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. II Consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. II Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni la metà più uno degli aventi diritto.
8. II mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

ART. 37

Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire con richiesta motivata dell'interessato e nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

CAPO IV
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 38
Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico ii name del funzionario responsabile della procedura, di colui che e delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

ART. 39
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte ii soggetto che ha presentato l'istanza pu6 chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. II funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti ii funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 40
Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando ii termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro ii quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma e consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello statuto.

ART. 41
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta comunale.
2. In tal caso e necessario che di tale accordo sia date atto nella premessa e che ii contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire ii pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO III
ATTIVITA AMMINISTRATIVA

ART. 42
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. II Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonchè forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

ART. 43
Servizi pubblici comunali

1. II Comune di CHIEUTI può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ART. 44
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. II Consiglio comunale pu6 deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
   a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportune costituire un'istituzione o un'azienda;
   b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
   c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
   d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonchè in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. II Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. II Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune di CHIEUTI sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ART. 45
Aziende speciali

1. II Consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

ART. 46
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
2. II presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
3. II direttore e assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25, in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
4. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce ii capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la 'determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi.
5. Il Consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
6. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

ART. 47
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sano organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
4. II Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe, per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e ii canto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. II Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. II regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ART. 48
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. II Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. II Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
   I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
5. II Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
6. II Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

ART. 49
Convenzioni

1. II Consiglio comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

ART. 50
Consorzi

1. II Comune di CHIEUTI può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanta applicabili.
2. A questo fine il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 41, 2° comma del presente statuto.
4. II Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

ART. 51
Accordi di programma

1. II Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare ii coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art. 17, comma 9, della legge n. 127/97.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO IV
UFFICI E PERSONALE

CAPO I
UFFICI

ART. 52
Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune di CHIEUTI si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ART. 53
Organizzazione degli uffici e del personale

1. II Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale se nominate e ai responsabili degli uffici o dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per ii miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 54
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. II Comune di CHIEUTI attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi e , in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore generale se nominate e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo e attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore generale se nominate e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e cantabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune articola in unita operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante ii ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. II Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con

le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

ART. 55
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie professionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e ii trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale e tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli e altresì direttamente responsabile verso il direttore generale se nominate, il responsabile dell' ufficio o del servizio e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. II regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi determina le condizioni e le modalità con le quali ii Comune di CHIEUTI promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservare la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle liberta e dei diritti sindacali.
4. II regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO

ART. 56
Direttore generale

1. II Sindaco può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.
2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

ART. 57
Compiti del direttore generale

1. II direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.
2. II direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandate elettorale del Sindaco che può precedere alla sua revoca nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonchè in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario comunale.

ART.58
Funzioni del direttore generale

1. II direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:
   a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
   b) organizza e dirige ii personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
   c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposte;
   d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici o dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanta prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
   e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;
   f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei responsabili dei servizi;
   g) gestisce i processi di mobilita intersettoriale del personale;
   h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei servizi, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
   i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;
   j) promuove e resiste alle liti, ed ha il potere di conciliare e di transigere.

ART. 59
Responsabili degli uffici o dei servizi

1. I responsabili degli uffici o dei servizi sono individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del personale.
2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici o i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominate, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore generale, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

ART. 60
Funzioni dei responsabili degli uffici o dei servizi

1. Ai responsabili degli uffici o dei servizi possono essere attribuiti, salvo l'applicazione del comma 68 dell'art.17 della legge 127/97, con provvedimento motivate del Sindaco, ai sensi del 3° comma dell'art.51 della legge 142/90, tutti i

compiti compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o ii presente statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'ente. Potranno essere ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico tra i quali:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti ;
b) la stipula di contratti;
c) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
d) gli atti di amministrazione e di gestione del personale;
e) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, ii cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
f) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori di abbattimento e riduzione in pristine di competenza comunale, nonchè poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico - ambientale;
g) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
h) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

ART. 61

Incarichi di dirigenza , alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale di dirigenti , alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva nel caso in cui tra i di pendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ART.62

Collaborazioni esterne

1. II regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi pu6 prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ART.63

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. II regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente ovvero, purchè l'ente non abbia dichiarato il dissesto o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 45 del D. Lgs n.504/92 e successive modificazioni, da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato.

CAPO III
IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 64
Segretario comunale

1. II Segretario comunale e nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed e scelto nell'apposito albo.
2. II Consiglio comunale pu6 approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario comunale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. II Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

ART. 65
Funzioni del segretario comunale

1. II Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. II Segretario comunale pu6 partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli consiglieri.
3. II Segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonchè le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il Segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente e parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal Sindaco.

ART. 66
Vicesegretario comunale

1. II regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario comunale per coadiuvare il segretario e sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento.

CAPO IV

LA RESPONSABILITA'

ART. 67
Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. II Sindaco, ii Segretario comunale, il direttore generale, se nominate, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente ad in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono fame denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia e fatta a cura del Sindaco.

ART.68
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il Segretario, il direttore generale se nominate e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario, da direttore generale se nominate, o dal dipendente si rivale agenda contra questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario, del direttore generale se nominate o del dipendente che abbia violate diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti ad operazioni al cui compimento l'amministratore o ii dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti ad operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità e esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART.69
Responsabilità dei contabili

1. II tesoriere e ogni altro cantabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonchè chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il canto della gestione ed e soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V
FINANZA E CONTABILITA'

ART. 70
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune e riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica ii Comune e titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. II Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ART. 71
Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge ii Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo canto della capacita contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 72
Amministrazione dei beni comunali

1. II responsabile del servizio dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente ed e responsabile, unitamente al Segretario e al ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa e determinata dalla Giunta comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello State o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 73
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del comune e riservato alla legge dello state e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberate dal consiglio comunale entro ii termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità,

unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. II bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottate.

ART. 74
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente ii conto del bilancio, ii conto economico e ii canto del patrimonio.
2. II rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonchè la relazione del collegio dei revisori dei conti e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

ART. 75
Attività contrattuale

1. II Comune, per ii perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare ii fine che con ii contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonchè le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ART. 76
Revisore dei conti / Collegio dei revisori dei conti

1. II Consiglio comunale elegge ii revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, e rieleggibile per una sola volta ed e revocabile per inadempienza nonchè quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con ii Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma ii revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. II revisore, ave riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.
6. II revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 77
Tesoreria

1. II Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui ii tesoriere e tenuto a dare comunicazione all'ente entro tre giorni;
   c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con ii tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonchè da apposita convenzione.

ART. 78
Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici o dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito ii collegio dei revisori.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE

ART. 79
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. II comune esercita l'iniziativa per ii mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

ART. 80
Pareri obbligatori

1. II Comune e tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1-4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il comune può prescindere dal parere.

ART. 81
Garanzie per i procedimenti tributari

Ai cittadini residenti nel Comune si applicano le disposizioni della legge 27 luglio 2000, n.212 in materia di Statuto dei diritti del contribuente. La definizione delle modalità e delle procedure per l'applicazione delle garanzie e disciplinata da apposito regolamento.

COMUNE DI FASANO

Estratto Determina Dirigenziale 17 gennaio 2024, n. 145

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Comune di Fasano (BR) Settore Lavori Pubblici Servizio VIA, VAS e Paesaggio

Determina Dirigenziale n. 145 del 17 gennaio 2024

Progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Masseria Torre Maizza" in C.da Coccaro – Fg. 108, P.lla 67, Sub. 6, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 con assorbimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6, p.to 6.2-bis del R.R. n. 18/2013.

IL RESPONSABILE

Autorità Proponente: Società Rocco Forte & Family Puglia S.r.l., Legale Rappresentante sig. Alessandro Grassivaro.
Autorità Procedente: Comune di Fasano (BR) – Settore Assistenza Organi Istituzionali – SUAP.
Autorità Competente: Comune di Fasano (BR) – Settore Lavori Pubblici - Servizio VIA, VAS e Paesaggio.

"…omissis…"

DETERMINA

1. di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di escludere il **Progetto di ampliamento del complesso turistico ricettivo "Masseria Torre Maizza" in C.da Coccaro – Fg. 108, P.lla 67, Sub. 6,** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) sia, preventivamente all'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, chiarita la individuazione dell'area per servizi su cui investire le eventuali monetizzazioni degli standard che la Regione Puglia, attraverso la **DGR 1631/22** prevede specificatamente siano utilizzate in: **rinaturalizzazioni, piantumazioni, de-impermeabilizzazioni;**
b) prima dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, lo stesso sia adeguato alle indicazioni di cui agli artt. 5,6, 7,8 della L.R. 13/2008 e sia presentato il Protocollo Itaca Puglia Turismo con dimostrazione dell'ottenimento del punteggio 3 come prescritto dalle LL.GG. per l'applicazione **dell'art.8 del DPR 160/2010**, approvate con **DGR n.1631 del 2022**;
c) sia chiarito con precisione, prima dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, se l'intervento comporti l'espianto di Ulivi ed eventualmente in quale quantità, atteso che l'ampliamento ricade in un'area interessata dalla presenza di alberi secolari;
d) siano proposte, prima dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, concrete misure compensative di pari quantità al fine di pareggiare la perdita di suolo, tali misure sono peraltro già previste all'interno delle citate Linee Guida Regionali regolanti l'utilizzo della procedura derogatoria **dell'art. 8 del DPR 160/2010**;
e) il progetto sia dotato di specifica tabella ed individuazione grafica, in cui si riporta il calcolo totale delle aree a standard commisurate all'intero intervento produttivo, calcolate ai sensi dell'art**. 5 del**

DM 1444/68 che prevede che su 100 mq lordi di edificazione devono essere corrisposti 80 mq di standard di cui almeno la metà destinata a parcheggi e la restante parte destinata a verde pubblico, oltre al calcolo degli standard di parcheggio pertinenziale che vanno calcolati a parte.

3. di precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità del piano/progetto in oggetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4. di demandare all'Autorità Procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6, dell'art. 8, della L.R. 44/2012 e ss. mm. ed ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA, VAS e Paesaggio:

- al Proponente;
- all'Autorità Procedente;
- ai SCMA individuati nel procedimento di verifica di assoggettabilità;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Fasano dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Responsabile Autorità Competente
ing. Antonio Mansueto

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto deliberazione G.C. 29 agosto 2023, n. 167

Piano Particolareggiato Zona B - Sottozona B4 di PRGC. Approvazione definitiva.

OMISSIS

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Prendere atto** della relazione illustrativa del Settore III Territorio-Ambiente, allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A", per fame parte integrante e sostanziale.

2. **Approvare,** ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980, il *"Piano Particolareggiato Zona B Sottozona B4 - del P.R.G,C,* ", costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore Territorio:
   A. Relazione generale
   B.Norme tecniche di attuazione
   TAV 1 Piano particolareggiato su Carta Tecnica Regionale, Ortofoto e tavola D05 del P.R.G.C. del Comune di Molfetta
   TAV 2 Piano particolareggiato su cartografia PAI Puglia con base cartografica CTR
   TAV 3 Piano particolareggiato su PPTR Puglia con base cartografica CTR
   TAV 4 Piano particolareggiato su Mappa Catastale
   TAV 5 Perimetrazione aree fondiarie con base cartografica CTR
   TAV 6 Sistemazione urbanistica
   TAV 7 Perimetrazione e classificazione aree destinate a standard (art. 3 D.M. 1444/68)
   TAV 8 Tipo edilizio A
   TAV 9 Tipo edilizio B
   TAV 10 Tipo edilizio C
   TAV 11 Tipo edilizio D
   TAV 12 Tipo edilizio E
   TAV 13 Tipo edilizio F
   TAV 14 Tipo edilizio G
   TAV 15 Tipo edilizio H
   TAV 16 Tipo edilizio D in caso di conservazione dell'edificio esistente
   TAV 17 Individuazione aree oggetto di cessione su base catastale.

con le prescrizioni di cui al Decreto di non assoggettabilità a VAS prot. 63817 del 06 settembre 2022, allegato sub "B" al a farne parte integrante e sostanziale.

3. **Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D,P.R. 327/2001 e s.m.i., l'ap provazione del presente Piano costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano.

4. **Stabilire** in dieci anni dalla data di approvazione del Piano il temine di validità dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L, 1150/1942, nonché ai fini delle eventuali procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

5. **Dare atto** che Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore III Territorio -Ambiente.

6. **Demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla L.R. n. 56/1980, nonché la verifica, in fase di attuazione del Piano, delle prescrizioni sopra richiamate.

Propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

OMISSIS

****

Il Dirigente
ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto deliberazione G.C. 28 settembre 2023, n. 184

Variante al piano di lottizzazione della Maglia B della zona di espansione CA Via Terlizzi, del PRGC. Approvazione definitiva.

OMISSIS

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Prendere atto** della mancanza di osservazioni alla *"Variante al piano di lottizzazione della Maglia B della zona di espansione Ca - via Terlizzi - del P.R.G.*C. " e della relazione illustrativa del Settore III Territorio-Ambiente, allegata al presente provvedimento sotto la lettera "A", per fame parte integrante e sostanziale.

2. **Approvare,** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 56/1980, la *"Variante al piano di lottizzazione della Maglia B della zona di espansione Ca - via Terlizzi - del P.R.G.C.* ", costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore III Territorio/Ambiente:
   - A Relazione tecnica illustrativa contenente anche la tabella urbanistica del piano
   - B Norme tecniche di attuazione
   - C Verifica di assoggettabilità a V.A.S. -Rapporto di valutazione
   - D Relazione geologica
   - Tav.1.0 Stralci
   - Tav.2.0 Planimetria generale
   - Tav.3.0 Planimetria generale su ortofoto
   - Tav.3.1 Planimetria generale su stralcio catastale e definizione maglie di comparto
   - Tav.3.2 Planimetria generale su P.R.G.C.
   - Tav.3.3 Planimetria generale su stralcio di PAI Tav.3.4 Planimetria generale su stralcio di PUE
   - Tav.3.5 Planimetria generale su stralcio di PUTT Tav.4.0 Tipologia edilizia unità edilizie
   - Tav.5.0 Vincoli a parcheggio.

   con la raccomandazione contenuta nel provvedimento conclusivo n. 217 del 07/06/2023, emanato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, con il quale sono stati dichiarati assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

3. **Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'approvazione del presente Piano costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano.

4. **Stabilire** in dieci anni dalla data di approvazione del Piano il termine di validità dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L. 1150/1942, nonché ai fini delle eventuali procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

5. **Dare atto** che Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore III Territorio - Ambiente.

6. **Demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla L.R. n. 56/1980, nonché la verifica, in fase di attuazione del Piano, della raccomandazione sopra richiamata.

Propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

OMISSIS

COMUNE DI TRIGGIANO
Estratto provvedimento prot. n. 405 del 5 gennaio 2024
Nulla osta allo svincolo indennità depositata.

Comune di Triggiano
Settore Assetto del Territorio

Prot. N. 405 del 5 gennaio 2024
OGGETTO: Nulla osta allo svincolo indennità depositata a favore del comproprietario Dicintio Rosa per esproprio di terreno sito in agro di Triggiano interessato dal Piano di Lottizzazione comparti 8-23. Aree a verde e servizi di quartiere.

Premesso:

Omissis…

NULLA OSTA

allo svincolo a favore della Sig.ra Dicintio Rosa Omissis… della somma di €.496,65 depositata presso il Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – Servizio Cassa Depositi e Prestiti giusta comunicazione di avvenuta costituzione di deposito n.1348734/2020 a titolo di indennità di esproprio di zona di terreno indicata in premessa, nonché allo svincolo a favore della suddetta della somma corrispondente agli interessi maturati e maturandi sul predetto importo da svincolare.

La superficie espropriata, ricade in zona omogenea “C”, sicchè nella fattispecie **è applicabile** la ritenuta del 20% di cui all’art.35 del D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile P.O.
Ing. Michele Radogna

Il Dirigente
Ing. Carlo Ronzino

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

Estratto deliberazione del Commissario Straordinario 21 dicembre 2023, n. 676

Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Cassa DD.PP. - Bari - ditte non concordatarie.

Oggetto: Intervento di sistemazione idraulica del canale Jesce in agro di Altamura. D.G.R. n. 1429 del 13/09/2016 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI AZIONE 6.3. C.U.P.: D71H13000170002
Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa DD.PP. – Bari – ditte non concordatarie.

L'anno duemilaventitre il giorno 21del mese di DICEMBRE in Bari, negli uffici consortili di Corso Trieste,11 con Delibera Commissariale n. 676

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Alfredo Borzillo, nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2011, come previsto dalla L.R. 1/17, con D.P.G.R. n. 65 dell'08.02.2017 e D.P.G.R. n. 42 del 10.02.2021, assistito dal Direttore Generale f.f. Dott. Agr. Pietro De Simone, su proposta del Dirigente dell'Area competente, assistito dal segretario verbalizzante Avv. Federico Rutigliano, adotta la seguente deliberazione;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta n. 1804 del 18/09/2012 la Regione Puglia approvava il "Piano d'Azione per il risanamento del torrente Jesce" con il quale, tra l'altro, il Consorzio, unitamente al Comune di Altamura, veniva individuato quale ente garante della manutenzione del canale;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1429 del 13/09/2016, l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura veniva inserito nel programma di interventi riguardanti i recapiti finali previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, POR PUGLIA 2014-2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b2. per un importo di € 8.800.000,00;
- con Deliberazione Commissariale n. 158 del 15/04/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per dell'Intervento di "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura, POR PUGLIA 2014–2020 - Asse VI, Codice CUP: D71H13000170002 per un importo di quadro economico pari a €7.000.000,00;
- dette opere sono di pubblica utilità;
- in data 21/04/2021, è stato emesso il decreto di esproprio e di occupazione temporanea n. 4023/2021 delle aree interessate dai lavori in argomento,
- sono stati redatti i verbali di consistenza e di occupazione di dette aree;
- sono stati redatti i verbali di restituzione delle aree occupate temporaneamente a seguito della conclusione dei lavori e determinata l'indennità di occupazione a saldo per i rispettivi proprietari;

CONSIDERATO

- i proprietari sotto indicati, non hanno fatto pervenire notizie in merito all'accettazione dell'indennità di occupazione temporanea delle aree e di conseguenza, la stessa è da considerarsi rifiutata, pertanto deve essere depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

TENUTO CONTO che

- le somme di cui alle indennità di occupazione temporanea delle aree da liquidare trovano copertura nelle somme dell'amministrazione di cui al quadro economico di progetto esecutivo rimodulato alla voce B3 "Acquisizione aree e immobili";

DELIBERA

1. **LE PREMESSE** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **DI PROVVEDERE** al deposito presso la Ragioneria Territoriale Dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Bari l'importo complessivo di €. 1.659.51 quale indennità di occupazione temporanea delle aree in a favore dei Sig.ri

N.2-3 occ. temporanea
De Mari Stefano nato a Altamura il 23/03/1938
Lorusso Maria nata a Altamura il 26/05/1957
Nuzzi Francesco nato a Altamura il 17/08/1954
Foglio 209 particella 40 - 163
Indennità da depositare €.11,28

N.9-10 occ. temporanea
FERRULLI ANGELA nata a ALTAMURA (BA) il 12/05/1971
Foglio 209 particella 89 - 207
Indennità da depositare €.36,88

N.14 occ. temporanea
DIBENEDETTO DONATO nato a ALTAMURA (BA) il 16/08/1967
Foglio 209 particella 267
Indennità da depositare €.68,38

N.15 occ. temporanea
DIBENEDETTO ANDREA nato a ALTAMURA (BA) il 08/12/1963
Foglio 209 particella 266
Indennità da depositare €.74,25

N.16-31 occ. temporanea
DIBENEDETTO ANGELO nato a ALTAMURA (BA) il 17/11/1976 c
Foglio 209 particella 265 - 156
Indennità da depositare €.90,20

N.22 occ. temporanea
SANROCCO ANTONIO nato a ALTAMURA (BA) il 08/02/1969
Foglio 209 particella 130
Indennità da depositare €.144,66

N.24 occ. temporanea
SANROCCO FEDERICO nato a ALTAMURA (BA) il 25/02/1970
Foglio 209 particella 178
Indennità da depositare €.143,04

N.26 occ. temporanea
BERLOCO ANTONIA nata a ALTAMURA (BA) il 01/02/1949
BERLOCO PASQUALE nato a ALTAMURA (BA) il 25/10/1941
Foglio 209 particella 161
Indennità da depositare €.18,66

N.36-37 occ. temporanea
VIESTI GIOVANNI nato a ALTAMURA (BA) il 20/10/1994
Foglio 210 particella 65 -35
Indennità da depositare €.58,80

N.46 occ. temporanea
VULPIO PAOLO nato a ALTAMURA (BA) il 14/09/1966
Foglio 210 particella 15
Indennità da depositare €.210,46

N.51 occ. temporanea
LACALAMITA LUCIA nata a ALTAMURA (BA) il 09/08/1977
Foglio 211 particella 202
Indennità da depositare €.30,08

N.70-71 occ. temporanea
VULPIO CORRADO nato a ALTAMURA (BA) il 25/04/1969
Foglio 225 particella 30 -151
Indennità da depositare €.129,50

N.72-73-77-79-81 occ. temporanea
MARTINO LAURA nata a ALTAMURA (BA) il 07/06/1989
Foglio 227 particella 104 - 102 – 88 – 83 – 142
Indennità da depositare €.201,50

N.85-92 occ. temporanea
TEDESCHI GIUSEPPE VINCENZO nato a BARI (BA) il 12/06/1962
Foglio 228 particella 99 - 46
Indennità da depositare €.90,88

N.97 occ. temporanea
CARONE ANGELA nata a ALTAMURA (BA) il 07/04/1945
SANROCCO MICHELE nato a ALTAMURA (BA) il 18/02/1945
Foglio 267 particella 20
Indennità da depositare €.350,94

3. **DI IMPEGNERE** la spesa di € 1.659,51 a valere sulle somme a disposizione dell'amministrazione di cui al quadro economico rimodulato del progetto" Intervento di sistemazione idraulica del canale Jesce in agro di Altamura. D.G.R. n. 1429 del 13/09/2016 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI AZIONE 6.3." alla voce voce B3 "*Acquisizione aree e immobili*";

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
(Dott. Alfredo Borzillo)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

Estratto deliberazione del Commissario Straordinario 21 dicembre 2023, n. 677

Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Cassa DD.PP. - Bari - ditte non concordatarie.

Oggetto: Intervento di sistemazione idraulica del canale Jesce in agro di Altamura. D.G.R. n. 1429 del 13/09/2016 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI AZIONE 6.3. C.U.P.: D71H13000170002
Deposito indennità di esproprio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa DD.PP. – Bari – ditte non concordatarie.

L'anno duemilaventitre il giorno 21 del mese di DICEMBRE in Bari, negli uffici consortili di Corso Trieste,11 CON Delibera Commissariale n. 677

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Alfredo Borzillo, nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2011, come previsto dalla L.R. 1/17, con D.P.G.R. n. 65 dell'08.02.2017 e D.P.G.R. n. 42 del 10.02.2021, assistito dal Direttore Generale f.f. Dott. Agr. Pietro De Simone, su proposta del Dirigente dell'Area competente, assistito dal segretario verbalizzante Avv. Federico Rutigliano, adotta la seguente deliberazione;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta n. 1804 del 18/09/2012 la Regione Puglia approvava il "Piano d'Azione per il risanamento del torrente Jesce" con il quale, tra l'altro, il Consorzio, unitamente al Comune di Altamura, veniva individuato quale ente garante della manutenzione del canale;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1429 del 13/09/2016, l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura veniva inserito nel programma di interventi riguardanti i recapiti finali previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, POR PUGLIA 2014-2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b2. per un importo di € 8.800.000,00;
- con Deliberazione Commissariale n. 158 del 15/04/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per dell'Intervento di "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura, POR PUGLIA 2014–2020 - Asse VI, Codice CUP: D71H13000170002 per un importo di quadro economico pari a €7.000.000,00;
- dette opere sono di pubblica utilità;
- in data 21/04/2021, è stato emesso il decreto di esproprio e di occupazione temporanea n. 4023/2021 delle aree interessate dai lavori in argomento,
- sono stati redatti i verbali di consistenza e di occupazione di dette aree;

CONSIDERATO

- che i comproprietari delle particelle 45-96-41 e 64 del foglio 249 di Altamura, non hanno fatto pervenire notizie in merito all'accettazione dell'indennità di esproprio e di conseguenza, la stessa da considerarsi rifiutata, pertanto deve procedersi deve essere depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

TENUTO CONTO che

- le somme di cui alle indennità da liquidare trovano copertura nelle somme dell'amministrazione di cui al quadro economico di progetto esecutivo rimodulato alla voce B3 "Acquisizione aree e immobili";

DELIBERA

1. **LE PREMESSE** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **DI PROVVEDERE** al deposito presso la Ragioneria Territoriale Dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Bari l'importo di €.166,60 quale indennità provvisoria di esproprio a favore dei Sig. ri Lorusso Francesco nato a Altamura il 15/06/1949 –e Lorusso Michele nato a Altamura il 09/07/1956 –, per zone di terreno in catasto agro di Altamura foglio 249 particelle 45-96-41-64 (particelle attigue) (proprietà indivisa) per mq.1.446.

3. **DI IMPEGNERE** la spesa di € 166,60 a valere sulle somme a disposizione dell'amministrazione di cui al quadro economico rimodulato del progetto" Intervento di sistemazione idraulica del canale Jesce in agro di Altamura. D.G.R. n. 1429 del 13/09/2016 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI AZIONE 6.3." alla voce voce B3 "*Acquisizione aree e immobili*";

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
(Dott. Alfredo Borzillo)

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
Decreto n. 16801 del 21 dicembre 2023
Espropriazione e occupazione permanente.

REP. N. 16801
REGISTRATO PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI IN DATA 28/12/2023 AL N. 6739 SERIE 3

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Intervento di sistemazione idraulica del canale Jesce in agro di Altamura. D.G.R. n. 1429 del 13/09/2016 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI AZIONE 6.3.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta n. 1804 del 18/09/2012 la Regione Puglia è stato approvato il "Piano d'Azione per il risanamento del torrente Jesce" con il quale, tra l'altro, il Consorzio, unitamente al Comune di Altamura, veniva individuato quale ente garante della manutenzione del canale;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1429 del 13/09/2016, l'intervento denominato "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura è stato inserito nel programma di interventi riguardanti i recapiti finali previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, POR PUGLIA 2014-2020 – Asse Prioritario 6, Priorità di Investimento 6b) Azione 6.3 – Attività 6.3.1 – Interventi 6.3.1b2. per un importo di € 8.800.000,00;
- con Deliberazione Commissariale n. 158 del 15/04/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per dell'Intervento di "Sistemazione idraulica del canale Jesce" in agro di Altamura, POR PUGLIA 2014–2020 - Asse VI, Codice CUP: D71H13000170002;
- dette opere sono di pubblica utilità;
- in data 21/04/2021, è stato emesso il decreto di occupazione di urgenza n. 4023/2021 delle aree interessate dai lavori in argomento,
- sono stati redatti i verbali di consistenza e di occupazione di dette aree;
- che le ditte catastali di seguito descritte, così come in atti rappresentate hanno accettato l'indennità determinata, hanno sottoscritto la cessione volontaria ed hanno incassato e quietanzato le somme spettanti;
- che i comproprietari della ditta catastale germani Lorusso e precisamente Lorusso Francesco per 1/10 e Lorusso Michele per 1/10 non hanno accettato l'indennità determinata, ovvero non si sono pronunciati in merito, di conseguenza la stessa per la quota di 2/10 pari ad €.166,00 è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Bari;
- che occorre procedere alla occupazione permanente degli immobili in argomento, di seguito descritti, avendo eseguito, altresì, la redazione dei tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia delle Entrate – Territorio di Bari;

  Vista la ex legge 22/10/1971, n.865;
  Vista la legge 15/5/1997, n.127;
  Vista le legge regionale 11/5/2001, n.13;
  Visto il D.P.R. 8/6/2001, n.327, cosi come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
  Vista la legge regionale 22/2/2005, n.3;

DECRETA

- In favore della Regione Puglia – Demanio Ramo Bonifiche con sede in Bari con codice fiscale n.80017210727 è pronunciata la espropriazione ed è autorizzata l'occupazione permanente dei seguenti immobili di proprietà delle ditte appresso indicate necessari per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

1) Cagnazzi Francesco nato a Altamura il 05/01/1948
foglio 249 particella 160 – 161 – 181 – 159 - 182
Indennità liquidata **€.5.238,80**

2) Lorusso Anna nata a Altamura il 21/03/1963
Lorusso Francesco nato a Altamura il 15/06/1949
Lorusso Giovanni nato a Altamura il 21/02/1946
Lorusso Mariantonia nata a Altamura il 09/10/1958
Lorusso Michele nato a Altamura il 09/07/1956
Lorusso Pasquale nato a Altamura il 26/08/1951
Lorusso Pietro nato a Altamura il 07/02/1948
Lorusso Rosa nata a Altamura il 26/05/1953
Lorusso Salvatore nato a Altamura il 11/01/1960
Lorusso Vito nato a Altamura il 29/05/1961
foglio 249 particella 165 - 164 – 173 - 175
Indennità liquidata **€.666,40**
Indennità depositata **€.166,00**

3) Tedeschi Giuseppe Vincenzo nato a Bari il 12/06/1962
foglio 249 particella 167 – 152 – 153 – 154 – 170 - 158
Indennità liquidata **€.813,50**

4) Miglionico Domenico nato a Altamura il 16/08/1961
foglio 249 particella 178 - 179 - 184
Indennità liquidata **€.2.149,00**

5) Schiraldi Vincenzo nato a Altamura il 05/09/1966
foglio 250 particella 74 - 73
Indennità liquidata **€.1.731,25**

6) De Bernardis Caterina nata a Altamura il 24/09/1942 -
Losurdo Antonio nato a Altamura il 17/09/1979
Losurdo Domenico nato a Bari il 30/07/1974
Losurdo Mariateresa nata a Altamura il 26/03/1976
Losurdo Paolo nato a Altamura il 14/03/1978
Losurdo Rosa nata a Altamura il 23/10/1981
foglio 250 particella 77 - 89 - 85
Indennità liquidata **€.17.040,34**

7) Schiraldi Nicola nato a Altamura il 24/05/1971
foglio 250 particella 67 - 79 - 82 - 83 - 69
indennità liquidata **€.10.696,00**

8) Cagnazzi Pietro nato a Altamura il 20/02/1951
foglio 250 particella 71
indennità liquidata **€.678,30**

9) Schiraldi Giovanni nato a Altamura il 03/07/1961
foglio 250 particella 65
indennità liquidata **€.357,00**

10) Losurdo Stefano nato a Altamura il 06/04/1949
foglio 250 particella 91
indennità liquidata **€.5.315,20**

11) Tirelli Angelo Antonio nato a Altamura il 21/06/1952
Comune di Altamura –
foglio 268 particella 99
indennità liquidata **€.6.224,40**

12) Tirelli Angelo Antonio nato a Altamura il 21/06/1952
foglio 268 particella 104
indennità liquidata **€.2.899,40**

13) Moramarco Sante nato a Altamura il 06/07/1942
Manicone Maddalena nata a Altamura il 28/05/1943
foglio 268 particella 94 - 96
foglio 269 particella 55 - 57
indennità liquidata **€.15.590,75**

14) Schiraldi Rosa nata a Altamura il 13/10/1959
foglio 268 particella 102
indennità liquidata **€.3.426,91**

15) Moramarco Raffaele nato a Altamura il 20/02/1930
foglio 269 particella 60 – 62 - 63
indennità liquidata **€.18.217,50**

B) Il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, registrato ed annotato nei registri catastali e pubblicato nei termini di legge.

C) Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art.32 del D.P.R. 29/9/1973, n.601 e D.P.R. 26/4/1986, n.131, art.1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base alla legge 22/10/1971, n.865.

D) Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Bari, lì 21/12/2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Alfredo Borzillo)

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Estratto ordinanza port. INV.2024-039.U del 16 gennaio 2024
Pagamento diretto aree occupate temporaneamente.

Progetto: **Progettazione esecutiva e successiva esecuzione dei lavori (I Lotto) della linea Bari-Taranto raddoppio del binario della tratta Bari Mungivacca – Noicattaro, dal Km. 4+450 al Km. 15+110, incluso interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso in galleria artificiale lungo l'attuale sede, tra il Km. 6+945 e il Km. 10+920"**
CUP: D39B09000180006
CIG: 37244319AE

Oggetto: Ordinanza di pagamento diretto aree occupate temporaneamente

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

omissis…

PER QUANTO SU ESPOSTO:

VISTO il D.P.R. 8/6/2001, n.327, così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n. 302;
VISTA la legge regionale 22/2/2005, n. 3;

AUTORIZZA

- Amministrazione Finanza e Controllo, delle Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Bari, alla liquidazione delle indennità a favore delle ditte catastali sotto riportate, per zone di terreno occupate temporaneamente e restituite, interessate dai lavori in oggetto:

1) Addante Raffaele omissis…
Agro di Capurso foglio 11 particella 58
indennità da liquidare € 206,95

2) Saccogna Emilia omissis…
Agro di Capurso foglio 13 particella 1557 ex 230
indennità da liquidare € 244,50

3) Saccogna Regina omissis…
Agro di Capurso foglio 13 particella 1557 ex 230
indennità da liquidare € 244,50

4) Saccogna Teresa omissis…
Agro di Capurso foglio 13 particella 1557 ex 230
indennità da liquidare € 244,50

- Che il presente provvedimento viene redatto con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

- Che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul B.U.R. Puglia ai sensi di quanto disposto dall'art.26 – comma 7 – del D.P.R. 327/2001.

Bari, lì 16/01/2024

Il Responsabile Unico del Procedimento
Giampaolo Tosti

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST

Estratto decreto P&M 19/OUT del 15 gennaio 2024

Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione.

Oggetto: Realizzazione dell'HUB intermodale della stazione di Crispiano nell'ambito del progetto di investimento finanziato con fondi PNRR per la "Realizzazione di hub intermodali e riqualificazione di 20 stazioni: manutenzione straordinaria delle aree ferroviarie, adeguamento STI PMR, fermate bus e scambio gomma/ferro, recupero energetico fotovoltaico".

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e smi.

Allegati: -*Piano particellare di esproprio*

-*Relazione giustificativa ed elenco ditte*

Il Dott. Angelo Bonerba nato a (*omissis*) in nome e per conto della società Ferrovie del sud est e Servizi Automobilistici S.r.l. in qualità di RUP,

PREMESSO CHE

- Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 09 Novembre 2021, n. 439 è stato disposto il riparto delle risorse dell'intervento 1.6 "Potenziamento delle Linee Regionali" di cui alla Missione 3 – Componente 1 del PNRR per gli interventi n.5, 6 e 7 indicati nell'Allegato 1 del medesimo Decreto, tra i quali la "Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni" ed è stata individuata la Regione Puglia quale "Soggetto Attuatore di Primo Livello" del contributo;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2083 del 13.12.2021 è stata individuata, tra gli altri, la Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (di seguito FSE), in qualità di attuale gestore di parte dell'infrastruttura regionale e di concessionaria quale "Soggetto Attuatore di Secondo Livello" nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti;
- In data 29.08.2022 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e FSE il Disciplinare regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore di Primo Livello e Soggetto Attuatore di Secondo Livello per la realizzazione dell'intervento in parola che prevede, tra gli altri, l'esecuzione di opere presso la Stazione di Crispiano;
- Con nota Prot. P&M/217/out del 30.11.2022 FSE ha trasmesso, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la determinazione motivata di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, indetta ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 53 bis del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 108/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo "dell'intervento 1.6 Potenziamento delle linee regionali di cui alla Missione 3 – Componente 1 del PNRR - Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni - Stazione Crispiano", che decreta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, alla conformità urbanistica e paesaggistica dell'opera e ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, ha comportato l'assoggettamento delle aree interessate alle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327;
- Con Delibera del Consiglio Comunale di Crispiano n. 39 del 19/07/2023, per quanto di competenza, ha approvato, per gli effetti previsti dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il progetto definitivo, la variante urbanistica ed apposto il relativo vincolo preordinato all'esproprio, rendendo l'opera conforme alle previsioni urbanistiche vigenti nello stesso ente;
- A seguito dell'approvazione del progetto definitivo di cui alla determinazione motivata di conclusione del procedimento del 30.11.2022 Prot. P&M/217/out da parte di FSE, è stabilito in anni cinque,

decorrenti dalla data di efficacia dello stesso provvedimento, il termine per la pronuncia dell'esproprio definitivo delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere;

- In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, con Determina Dirigenziale del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia n. 600 del 02/08/2023 è stata conferita a FSE, in qualità di concessionaria regionale, la delega delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con apposito avviso si è provveduto alla comunicazione, prevista dall' art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001 alle ditte interessate;
- Che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla particolare natura delle opere e di conseguenza l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, così come previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 22 bis D.P.R. 327/2001 e 15 della L.R. 03/05;
- Che è necessario emanare il decreto che determina in via provvisoria, l'indennità di espropriazione e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- Che l'elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, comprende i rispettivi proprietari catastali, le superfici da espropriare e le relative indennità, determinate secondo quanto previsto dagli artt. 32, 37, 40 e 50 del D.P.R. 327/2001, che rimandano al valore di mercato, e dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011;
- Che il valore venale delle aree è stato accertato e stimato, tramite perizia predisposta da tecnico abilitato;

DETERMINA

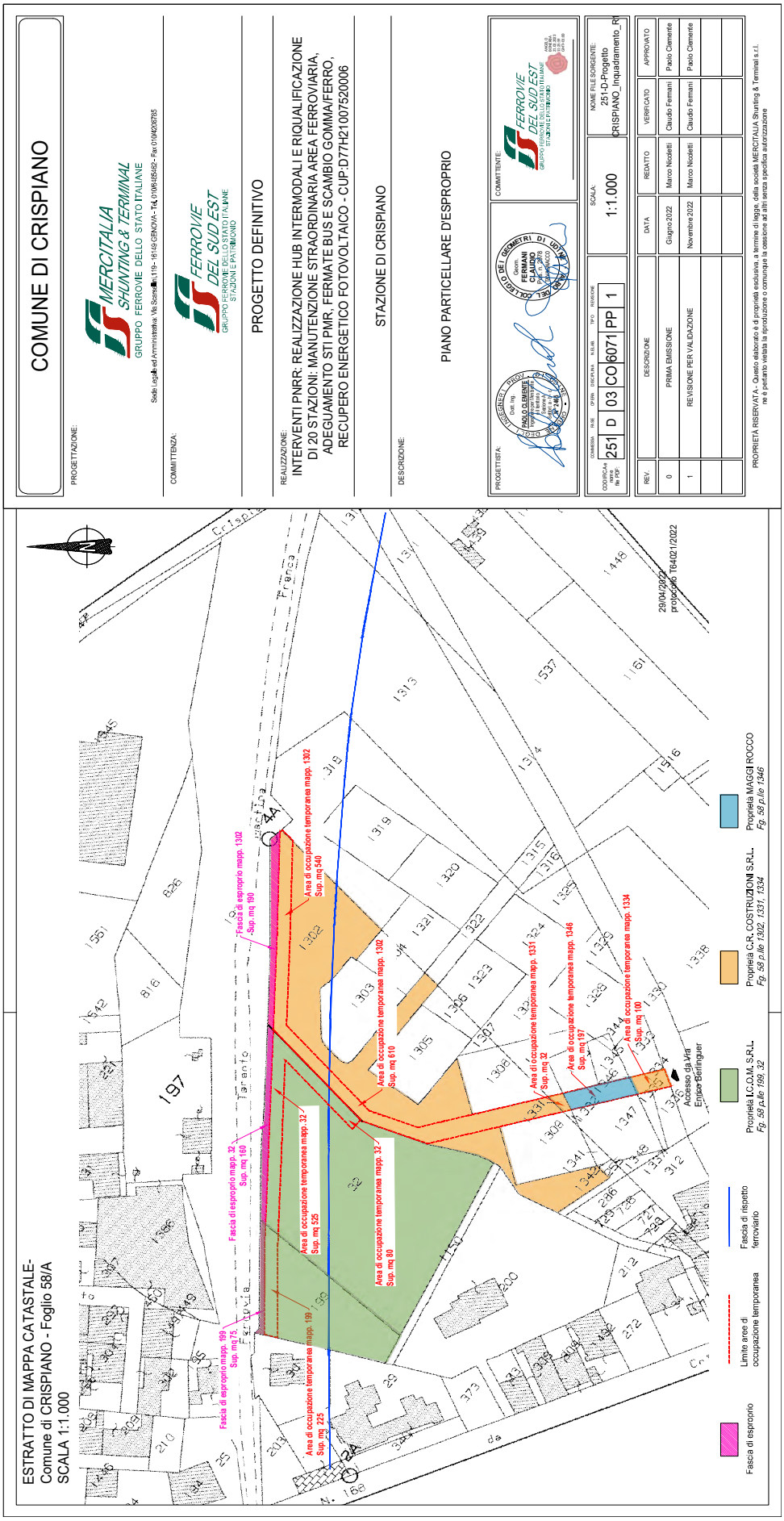
L'indennità in via provvisoria, così come indicata nell'allegato elenco dei proprietari in ditta catastale e

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati del presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. È disposta a favore di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., concessionaria della Regione Puglia per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'occupazione anticipata degli immobili interessati per l'esecuzione dei lavori di cui in premessa, individuati negli elaborati grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. Ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento deve aver luogo entro 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del presente atto;
4. Il pagamento dell'indennità di esproprio, urgentemente determinata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, ove condivisa, è subordinato all'acquisizione d'inesistenza di diritti di terzi sul bene espropriato attestata dal proprietario;
5. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione temporanea da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/01, pari, per ogni anno, ad un dodicesimo della indennità d'esproprio e, per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento a mezzo Pec, così come previsto dall'art. 11, comma 1, della L.R. 19/07, ad ogni proprietario risultante dalle visure catastali indicando i nominativi dei tecnici incaricati all'esecuzione del presente decreto e avvisando quest'ultimo che:
7. Entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni e depositare documenti e, qualora le osservazioni non vengano accolte e, pertanto, l'indennità non venga rideterminata, comunicare se intenda avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 nominando un tecnico di fiducia;

8. In caso di silenzio, FSE disporrà la trasmissione degli atti alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, al fine di ottenere la relazione di stima;
9. il presente decreto perde efficacia qualora non venga eseguito nei termini previsti dal precedente punto 3, ovvero qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.li 22 bis, comma 6, e 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001;
10. il proprietario, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del D.P.R. 327/2001, può asportare, a sue spese, i materiali e tutto ciò che può essere tolto dal suolo senza pregiudizio dell'opera da realizzare;
11. Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notificazione;
12. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Angelo BONERBA


COMUNE DI CRISPIANO
PROGETTAZIONE:
MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
COMMITTENZA:
FERROVIE DEL SUD EST
PROGETTO DEFINITIVO
REALIZZAZIONE:
INTERVENTI PNRR: REALIZZAZIONE HUB INTERMODALI E RIQUALIFICAZIONE DI 20 STAZIONI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA FERROVIARIA, ADEGUAMENTO STI PMR, FERMATE BUS E SCAMBIO GOMMA/FERRO, RECUPERO ENERGETICO FOTOVOLTAICO - CUP:D77H21007520006
STAZIONE DI CRISPIANO
DESCRIZIONE:
PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
PROGETTISTA:
COMMITTENTE
SCALA: 1:1.000
NOME FILE SORGENTE: 251-D-Progetto CRISPIANO_Inquadramento_RI
REV. DESCRIZIONE DATA REDATTO VERIFICATO APPROVATO
0 PRIMA EMISSIONE Giugno 2022 Marco Nicoletti Claudio Fermani Paolo Clemente
1 REVISIONE PER VALIDAZIONE Novembre 2022 Marco Nicoletti Claudio Fermani Paolo Clemente
PROPRIETÀ RISERVATA - Questo elaborato è di proprietà esclusiva, a termine di legge, della società MERCITALIA Shunting & Terminals s.r.l. ne è pertanto vietata la riproduzione o comunque la cessione ad altri senza specifica autorizzazione
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE-
Comune di CRISPIANO - Foglio 58/A
SCALA 1:1.000
Area di occupazione temporanea mapp. 1302 Sup. mq 340
Fascia di esproprio mapp. 1302 Sup. mq 190
Area di occupazione temporanea mapp. 1302 Sup. mq 610
Area di occupazione temporanea mapp. 1331 Sup. mq 32
Area di occupazione temporanea mapp. 1346 Sup. mq 197
Area di occupazione temporanea mapp. 1334 Sup. mq 100
Area di occupazione temporanea mapp. 32 Sup. mq 525
Fascia di esproprio mapp. 32 Sup. mq 160
Area di occupazione temporanea mapp. 32 Sup. mq 80
Fascia di esproprio mapp. 199 Sup. mq 75
Area di occupazione temporanea mapp. 199 Sup. mq 225
Accesso da Via Enrico Berlinguer
Proprietà I.C.O.M. S.R.L. Fg. 58 p.lle 199, 32
Proprietà C.R. COSTRUZIONI S.R.L. Fg. 58 p.lle 1302, 1331, 1334
Proprietà MAGGI ROCCO Fg. 58 p.lle 1346
Fascia di esproprio
Limite aree di occupazione temporanea
Fascia di rispetto ferroviario
29/04/2022 protocollo T64021/2022

ELENCO DITTE
STAZIONE DI CRISPIANO - COMUNE DI CRISPIANO

Nr Ord.	DITTA	DATI CATASTALI - CATASTO TERRENI											ESPROPRIO			OCCUPAZIONE TEMPORANEA		TOTALE INDENNITÀ (€)
						Superficie					Reddito (€)							
		Foglio	Particella	Subalterno	Quota	Ha	a	ca	Coltura	Classe	Dominicale	Agrario	Superficie (mq)	Indennità (€/mq)	Totale (€)	Superficie (mq)	Totale (€)	
1	**I.C.O.M. S.R.L.** con sede in TARANTO (TA) 02518480732	58	**199**	-	proprietà 1/1	-	14	74	MANDORLETO	2	4,19	3,43	75,00	4,50	337,50	225,00	168,75	**506,25**
			32	-		-	56	79	SEMINATIVO	4	13,2	16,13	160,00	4,50	720,00	605,00	1.593,75	**2.313,75**
2	**C.R. COSTRUZIONI** con sede in CEGLIE MESSAPICA (BR) 01770150744	58	**1302**	-	proprietà 1/1	-	47	23	ULIVETO	4	8,54	9,76	190,00	4,50	855,00	1.150,00	9.555,00	**10.410,00**
			1331	-		-	0	32	VIGNETO	3	0,38	0,3	-	-	-	32,00	480,00	**480,00**
			1334	-			1	0	VIGNETO	3	1,19	0,93	-	-	-	100,00	1.500,00	**1.500,00**
3	**MAGGI Rocco** nato a Crispiano (TA) il 16/03/1948	58	**1346**	-	proprietà 1/1	-	1	97	SEMIN ARBOR	3	0,76	0,71	-	-	-	197,00	2.955,00	**2.955,00**
TOTALE													425,00		1.912,50	2.309,00	16.252,50	**18.165,00**

SOCIETA' VODAFONE

Avviso integrazione al Piano annuale di installazione degli impianti di telefonia cellulare presentato a marzo 2023.

VODAFONE ITALIA S.P.A. COMUNICA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE PUGLIA N. 5 DEL 8/3/2002 LA SEGUENTE INTEGRAZIONE AL PIANO ANNUALE DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA CELLULARE PRESENTATO A MARZO 2023: 4RM07032 Talsano Corso V. Emanuele – Taranto; 4RM07031 Taranto via Sanguzza – Taranto; 4RM07033 Taranto Zona PIP – Taranto; 4RM07049 Fasano Stazione – Fasano (BR); 4RM07280 Pezze di Greco Corso Nazionale – Fasano (BR); 4RM07468 Monopoli Lamalunga – Fasano (BR); 4RM07021 Corato C.da Bracco – Corato (BA); 4RM02245 Corato Oasi – Corato (BA); 4RM06996 Via Vecchia Corato – Corato (BA)

SOCIETA' AGREN

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC" nel Comune di Orta Nova (FG) Loc. La Palata" Società Proponente: AGREN srl.

Pratica n° 04426380715-13072023-1657

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04426380715

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	**326809**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
FRANCESCA	**GRENZI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
		ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
AGREN S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04426380715**	**04426380715**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
CAIROLI	**37**	**71121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		agrensrl@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
agrensrl@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ORTA NOVA

indirizzo pec suap-urbanistica.ortanova@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ORTA NOVA indirizzo mail suap-urbanistica.ortanova@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail donat2005@libero.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ORTA NOVA		**FG**	**71045**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Loc. La Palata	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
26	**5**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
26	**128**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
26	**330**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
11	**195**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
0.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - il progetto così come specificato in oggetto è regolamentato della Procedura Abilitativa Semplificata (in breve, P.A.S.) disciplinata, a livello nazionale, dall'art 6 del D.Lgs. n. 28/2011;- le opere di rete, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse in quanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Le opere di rete necessarie alla connessione sono realizzate dal produttore e saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione anche la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere sarà E-distribuzione e, limitatamente alle opere RTN, Terna. L'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica". All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di E-distribuzione non verranno dismesse.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**--**	**--**	**30/11/0002**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

--

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m)Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n)Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

--

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
50.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
26/06/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
A534

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211531396185	**19/04/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione

procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *DIURNO GUIDO ROSARIO* codice fiscale [redacted] nato a [redacted]
nato il [redacted] prov. [redacted] stato

Iscritto all'ordine/collegio [redacted] di [redacted] al [redacted]
Telefono [redacted] fax. /////
posta elettronica certificata agrensrl@pec.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☒ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC

- Comune di Orta Nova (FG), località "La Palata"

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Orta Nova (FG), località "La Palata"** avente destinazione d'uso esistente -_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
26	5 - 128 - 330	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 144.749 (area recintata)

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF		E	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☒ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
20 GIUGNO 2023

il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Apricena

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  _____

  _____
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Foggia, 20 GIUGNO 2023

il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9174

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ORTA NOVA	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9174	Ufficio Destinatario	Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	AGREN S.R.L.		
Codice fiscale	04426380715		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	FG	326809	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04426380715-13072023-1657
Descrizione	Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso capannone avicolo e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC		

Procura speciale

Procura speciale	☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	GRENZI	Nome	FRANCESCA
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	agrensrl@pec.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04426380715-13072023-1657.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04426380715-13072023-1657.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
04426380715-13072023-1657.002.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04426380715-13072023-1657.003.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04426380715-13072023-1657.004.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04426380715-13072023-1657.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.009.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.010.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.011.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.012.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.013.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.014.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.015.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-13072023-1657.021.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04426380715-13072023-1657.022.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04426380715-13072023-1657.023.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04426380715-13072023-1657.029.PDF	Preliminare di compravendita
04426380715-13072023-1657.030.PDF	Visura Camerale
04426380715-13072023-1657.024.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04426380715-13072023-1657.025.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04426380715-13072023-1657.026.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04426380715-13072023-1657.027.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04426380715-13072023-1657.028.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**ORTA NOVA**	Id:	**9174**
Responsabile SUAP:	**Colangelo**	**Rocco Alessandro**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04426380715-13072023-1657**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0052951 del 13/07/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**agrensrl@pec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**AGREN S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**04426380715**	Sede legale provincia:	**FOGGIA**	
Presso il comune di:	**FOGGIA**			
via, viale, piazza ...:	**CAIROLI**		n.	**37**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GRENZI**	Nome:	**FRANCESCA**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**ORTA NOVA**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. Loc. La Palata**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**PIAZZA Nenni n. 39 71045 - ORTA NOVA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04426380715-13072023-1657.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04426380715-13072023-1657.003.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04426380715-13072023-1657.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.021.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04426380715-13072023-1657.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.022.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04426380715-13072023-1657.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.024.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04426380715-13072023-1657.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.012.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.029.PDF (Preliminare di compravendita)
- 04426380715-13072023-1657.025.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04426380715-13072023-1657.027.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04426380715-13072023-1657.014.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.030.PDF (Visura Camerale)
- 04426380715-13072023-1657.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.013.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.026.PDF (relazione tecnica di asseverazione)

- 04426380715-13072023-1657.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 04426380715-13072023-1657.015.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.028.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04426380715-13072023-1657.002.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04426380715-13072023-1657.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04426380715-13072023-1657.023.PDF (Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori)
- 04426380715-13072023-1657.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-13072023-1657.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**agrensrl@pec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**13/07/2023**

ELENCO ELABORATI TRASMISSIONE ISTANZA PAS:

- AFG131LP-1_INQUADRAMENTO GENERALE
- AFG131LP-2_STATO ATTUALE
- AFG131LP-3_STATO FUTURO
- AFG131LP-4_INQUADRAMENTO SU CTR
- AFG131LP-5_INQUADRAMENTO SU CATASTALE
- AFG131LP-6_IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI RETE
- AFG131LP-7_ADB CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
- AFG131LP-8_ADB PAI
- AFG131LP-9_PPTR
- AFG131LP-10_AREE NON IDONEE
- AFG131LP-11_SIC ZPS NATURA 2000
- AFG131LP-12_PIANO REGOLATORE GENERALE
- AFG131LP-13_SCHEMA UNIFILARE
- AFG131LP-14_CABINA DI CAMPO
- AFG131LP-15_RECINZIONE
- AFG131LP-16_SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI
- AFG131LP-17_DISEGNI TECNICI
- AFG131LP-18_PIANO PARTICELLARE
- AFG131LP-19_CALCOLO AREE PROGETTO
- AFG131LP-Rel1_RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE
- Progetto Definitivo Validato E-distribuzione

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia, ……

Alla Agren Srl
Corso Cairoli 37
71121 FOGGIA
agrensrl@pec.it

Prot. N.
Cl. ……34.43.04/84.41.1…… …

Rif. nota n. …… /2023 del …….20/09/2023
(ns/prot. …10162…... del ……21/09/2023)

Oggetto: **Orta Nova (FG), loc. La Palata, SS 16.** Procedura Abilitativa Semplificata per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e relative opere ed infrastrutture connesse di potenza 9.999,25 kW.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004.

e, p.c., *Al* Comune di Orta Nova
P.zza Pietro Nenni, 39
71045 ORTA NOVA (FG)
protocollo.ortanova@pec.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Si riscontra la istanza trasmessa da codesta Società relativamente a quanto in oggetto.

Rilevata l'interferenza dell'opera in progetto, con particolare riferimento alla linea di connessione, con l'area di pertinenza e di rispetto del Tratturo n. 14 "Foggia - Ofanto", sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, nonché tutelato come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, art. 76, punto 2), lett. b), e con la relativa fascia di rispetto come da art. 76, punto 3) delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia,

Tenuto conto che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità,

Considerato che al contempo l'opera in progetto si inserisce in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili in particolare tra la Preistoria e il Medioevo,

questa Soprintendenza pertanto, tenuto conto dello stato dei luoghi e della natura dell'intervento, relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote stradali o di campagna attuali, autorizza **ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004** la realizzazione delle opere per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. tutte le attività di scavo o di movimento terra al di sotto delle quote stradali o di campagna attuali, siano eseguite con la **sorveglianza archeologica continuativa**.

2. Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

3. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene inviata p.c. all'Amministrazione locale al fine di una condivisione dell'autorizzazione delle opere in oggetto nell'ambito di procedure già codificate dalla normativa vigente.

Si precisa che non si restituisce copia degli elaborati, in considerazione che gli stessi sono stati trasmessi per via telematica, come previsto dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. n.31/2017 nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 47 del D.Lgs n.82/2005 "**Codice dell'Amministrazione digitale**".

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

Per delega della Soprintendente
Arch. Anita Guarnieri
Il Funzionario
Arch. Giuseppe Francesco Rociola
(nota prot. n. 12503 del 13.11.2023)

Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

SOCIETA' AGREN

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena (FG) Località Giardina" Società Proponente: AGREN srl.

Pratica n° 04426380715-20072023-1038

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04426380715

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	**326809**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
FRANCESCA	**GRENZI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
AGREN S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04426380715**	**04426380715**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
CORSO

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
CAIROLI	**37**	**71121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		agrensrl@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena Località Giardina

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
agrensrl@pec.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di APRICENA

indirizzo pec ufficiotecnico@pec-apricena.com

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di APRICENA indirizzo mail ufficiotecnico@pec-apricena.com. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI APRICENA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
APRICENA		**FG**	**71011**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Loc. Giardina	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	[X] NCT

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**41**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**56**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**28**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**38**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**42**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
10	**57**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
23	**1159**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
0.00

a)Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b)Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[ ] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[X] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c)Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[ ] Altro impianto di energia elettrica

e)Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f)Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC. da realizzare nel Comune di Apricena Loc. Giardina - il progetto così come specificato in oggetto è regolamentato della Procedura Abilitativa Semplificata (in breve, P.A.S.) disciplinata, a livello nazionale, dall'art 6 del D.Lgs. n. 28/2011;- le opere di rete, dell'allegato Progetto Definitivo benestariato da E-distribuzione con codice di rintracciabilità 339827214, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse in quanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Le opere di rete necessarie alla connessione sono realizzate dal produttore e saranno cedute al gestore competente prima della messa in esercizio. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione anche la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Conseguentemente il titolare dell'autorizzazione all'esercizio di tali opere sarà E-distribuzione e, limitatamente alle opere RTN, Terna. L'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica". All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di E-distribuzione non verranno dismesse.

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**--**	**--**	**30/11/0002**

h)Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

--

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l)Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m)Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n)Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

--

o)Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

-che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211531396208	**19/04/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione
procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *DIURNO GUIDO ROSARIO* codice fiscale [redacted] nato a [redacted]
nato il [redacted] prov. [redacted] stato

Iscritto all'ordine/collegio [redacted] di [redacted] al N. [redacted]
Telefono [redacted] fax. /////
posta elettronica certificata agrensrl@pec.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☒ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☐ Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico avanzato con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC

- Comune di Apricena (FG), località "Giardina"

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Apricena (FG), località "Tufara"** avente destinazione d'uso esistente -_____ (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
10	41 - 56 - 28 - 38 - 42 - 57	
23	1159	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. totale 158.567 (area recintata)

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF		E	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☒ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☒ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☐ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☒ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio idraulico ed idrologico.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☒ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) SP38bis-SP38-Contrada San Sabino

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
20 GIUGNO 2023

il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Apricena

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  _____

  _____
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Foggia, 20 GIUGNO 2023

il progettista
Ing. Guido Rosario Diurno

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Ingegnere Junior
GUIDO ROSARIO DIURNO
N. 8412
Sezione: B
Settore: b) industriale

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9478

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	APRICENA	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9478	Ufficio Destinatario	Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	AGREN S.R.L.		
Codice fiscale	04426380715		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	FG	326809	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04426380715-20072023-1038
Descrizione	Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena Località Giardina		

Procura speciale

Procura speciale	☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	GRENZI	Nome	FRANCESCA
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	agrensrl@pec.it

Elenco dei documenti informatici allegati	
Nome file allegato	Descrizione
04426380715-20072023-1038.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04426380715-20072023-1038.001.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04426380715-20072023-1038.002.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04426380715-20072023-1038.003.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04426380715-20072023-1038.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.009.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.010.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.011.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.012.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.013.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.014.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.015.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.016.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.017.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.018.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.019.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04426380715-20072023-1038.021.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04426380715-20072023-1038.022.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04426380715-20072023-1038.023.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04426380715-20072023-1038.029.PDF	Relazione_Idraulica
04426380715-20072023-1038.030.PDF	Relazione_Idrologica
04426380715-20072023-1038.031.PDF	Preliminare
04426380715-20072023-1038.032.PDF	Preliminare
04426380715-20072023-1038.033.PDF	Preliminare
04426380715-20072023-1038.034.PDF	VISURA CAMERALE
04426380715-20072023-1038.024.PDF	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04426380715-20072023-1038.025.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04426380715-20072023-1038.026.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04426380715-20072023-1038.027.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04426380715-20072023-1038.028.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**GRENZI FRANCESCA**
Codice fiscale:	[redacted]
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**
Domicilio elettronico:	**agrensrl@pec.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**AGREN S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**04426380715**
Provincia sede legale:	**FOGGIA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena Località Giardina**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	**04426380715-20072023-1038**
	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0054880 del 20/07/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**CARDONE CLAUDIO**

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**APRICENA**	Id:	**9478**
Responsabile SUAP:	**CARDONE**	**CLAUDIO**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04426380715-20072023-1038**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0054880 del 20/07/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**agrensrl@pec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**AGREN S.R.L.**			
Codice Fiscale:	**04426380715**	Sede legale provincia:	**FOGGIA**	
Presso il comune di:	**FOGGIA**			
via, viale, piazza ...:	**CAIROLI**		n.	**37**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**GRENZI**	Nome:	**FRANCESCA**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**APRICENA**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. Loc. Giardina**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**CORSO GENERALE TORELLI n. 59 71011 - APRICENA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI APRICENA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04426380715-20072023-1038.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04426380715-20072023-1038.018.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.013.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.026.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04426380715-20072023-1038.034.PDF (VISURA CAMERALE)
- 04426380715-20072023-1038.019.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.030.PDF (Relazione_Idrologica)
- 04426380715-20072023-1038.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.017.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.023.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04426380715-20072023-1038.014.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.027.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04426380715-20072023-1038.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.031.PDF (Preliminare)
- 04426380715-20072023-1038.024.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04426380715-20072023-1038.029.PDF (Relazione_Idraulica)
- 04426380715-20072023-1038.001.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04426380715-20072023-1038.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 04426380715-20072023-1038.015.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.002.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04426380715-20072023-1038.003.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04426380715-20072023-1038.032.PDF (Preliminare)
- 04426380715-20072023-1038.021.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04426380715-20072023-1038.022.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04426380715-20072023-1038.028.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04426380715-20072023-1038.025.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04426380715-20072023-1038.012.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.033.PDF (Preliminare)
- 04426380715-20072023-1038.016.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04426380715-20072023-1038.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**agrensrl@pec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**20/07/2023**

ELENCO ELABORATI TRASMISSIONE ISTANZA PAS:

- AFA339GI-1_INQUADRAMENTO GENERALE
- AFA339GI-2_STATO ATTUALE
- AFA339GI-3_STATO FUTURO
- AFA339GI-4_INQUADRAMENTO SU CTR
- AFA339GI-5_INQUADRAMENTO SU CATASTALE
- AFA339GI-6_IMPIANTO AGROVOLTAICO E RELATIVE OPERE DI RETE
- AFA339GI-7_ADB CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
- AFA339GI-8_ADB PAI
- AFA339GI-9_PPTR
- AFA339GI-10_AREE NON IDONEE
- AFA339GI-11_SIC ZPS NATURA 2000
- AFA339GI-12_PIANO REGOLATORE GENERALE
- AFA339GI-13_PLANIMETRIA STALLA OVINI
- AFA339GI-14_SCHEMA UNIFILARE
- AFA339GI-15_CABINA DI CAMPO
- AFA339GI-16_RECINZIONE
- AFA339GI-17_SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI
- AFA339GI-18_DISEGNI TECNICI
- AFA339GI-19_PIANO PARTICELLARE
- AFA339GI-20_CALCOLO AREE PROGETTO
- AFA339GI-Rel1_RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE
- Progetto Definitivo Validato E-distribuzione
- Relazione_Idraulica_Apricena1
- Relazione_Idrologica_Apricena1

Data di creazione della presente ricevuta: 13/10/2023

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di APRICENA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Identificativo nazionale SUAP: 9478 - Ufficio SUAP di: APRICENA

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 13/10/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04426380715-20072023-1038

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da GRENZI FRANCESCA in qualita' di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 04426380715-20072023-1038.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 13/10/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04426380715-20072023-1038 protocollo REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0054880 del 20/07/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si integra la relazione idraulica e idrologica con il nuovo tracciato delle opere di rete in quanto quelle inviateVi con l'istanza PAS indicavano la vecchia percorrenza. Pertanto, si richiede di trasmettere all'ADB le relazioni allegate alla presente comunicazione al fine di acquisire il parere di competenza.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0071785 del 13/10/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- Relazione-Idraulica-Apricena1-Lug2023.pdf.p7m (Relazione Idraulica Apricena1_Lug2023)
- Relazione-Idrologica-Apricena1-Lug2023.pdf.p7m (Relazione Idrologica Apricena1_Lug2023)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**GRENZI FRANCESCA**
Codice fiscale:	[redacted]
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**
Domicilio elettronico:	**agrensrl@pec.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**AGREN S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**04426380715**
Provincia sede legale:	**FOGGIA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza complessiva di 9.999,250 KW DC - 9.999,250 KW AC - Apricena Località Giardina**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	**04426380715-20072023-1038**
	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0054880 del 20/07/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**CARDONE CLAUDIO**

ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONE ISTANZA PAS:

- Relazione_Idraulica_Apricena1_rev.1
- Relazione_Idrologica_Apricena1_rev.1

APRICENA
Ufficio Tecnico Comunale

Città della MADREPIETRA

prot. n. 20386 Apricena lì, 19.10.2023

Spett.le
Autorità Distrettuale dell'Appennino Maeridionale
Struttura Operativa Territoriale - Sede Puglia
c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. – (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BARI)
Strada Provinciale, 62
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

e.p.c.
AGREN S.r.l.
Amm.re Unico Francesca GRENZI
Via Cairoli, n. 37
71121 – FOGGIA
agrensrl@pec.it

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture comnnesse, della potenza complessiva di 9.999,250 kW DC – 9.9999,250 kW AC. –
Richiesta Parere di competenza

Si fa seguito alla ns. nota n. 19751 del 12.10.2023, con la quale si è richiesto il parere di competenza In riferimento al progetto indicato in oggetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza nominale di 9.9999,250 kW da realizzarsi nell'agro del Comune di Apricena su un terreno censito nel foglio di mappa n. 10 con le particelle nn 28, 38, 41, 42, 56, 57 e Foglio 23 con l aparticella n. 1159 (cabina di consegna), si trasemtte copia completa del progetto finalizzato al rilascio del parere di competenza (art. 6, comma 4 e art. 10, comma 2 delle NTA del PAI).

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
arch. Pasquale TUCCI

CITTÀ DI APRICENA PROVINCIA DI FOGGIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33697/2023 del 27-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Titolario 5.6

Alla **Comune di Apricena**
Ufficio Tecnico Comunale
PEC: protocollo@pec-apricena.com

e, p.c. alla **AGREN S.r.l.**
PEC: agrensrl@pec.it

Oggetto: *Progetto per la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico con annesso allevamento ovino e relative opere ed infrastrutture connesse della potenza di 9.999,250 kW DC – 9.9999,250 kW AC. Richiesta parere di competenza*
Parere di competenza rispetto al P.A.I. **[AC 518 - 23]** *Rif. Vs Prot. n. 20386 del 19/10/2023 | Prot. ADAM n.29449 del 20/10/2023*

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 20/10/2023 al prot. n. 29449 e la successiva nota con cui la società, acquisita agli atti in data 20/11/2023 al prot. n. 32756, con la quale si invita e sollecita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)1 e per le acque (PGA)2, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)3, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto, si prende atto che lo stesso prevede l'installazione, nel territorio comunale di Apricena, di un impianto agrovoltaico della potenza nominale pari a 9.999,250 kW DC – 9.999,250 kW AC, con annesse opere e infrastrutture. L'impianto

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.*

[2] *Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023..*

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33697/2023 del 27-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

predetto sarà installato in località "Giardinia", al foglio n. 10 e particelle n. 28 – 38 – 41 – 42- 56- 57, mentre, la cabina di consegna verrà ubicata al foglio n. 23 e particella n. 1159.

L'impianto fotovoltaico è composto di 17.390 pannelli della potenza di 575 W, con relative n. 4 cabine di campo, n. 1 di raccolta, n. 1 cabina di consegna, n. 1 stalla per ovini e stradine in brecciato.

Nell'area dell'impianto fotovoltaico verrà realizzata una stalla per ovini avente una superficie coperta di circa 540 mq ed un fienile di circa 400mq, utili per la sistemazione di 102 capi su circa 15 ettari di area utile da destinare al progetto in oggetto.

L'allaccio alla rete di Distribuzione avverrà attraverso un cavidotto interrato, come da piano tecnico allegato e mediante una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, parte delle opere previste nel predetto progetto interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che l'impianto agrovoltaico, il cavidotto interrato e la strada di accesso:

- lambiscono il reticolo idrografico (riprodotto nella cartografia allegata al PGRA nonché nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000), dette aree sono identificabili come "Alveo fluviale modellazione attivo ed aree golenali" ed "aree di pertinenza fluviale" ove vigono le disposizioni degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA).

In dette aree la realizzazione degli interventi è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Dalla documentazione, si evince che l'istanza è corredata da uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, presentata a firma dell'Ing. Maria Di Modugno e dell'Ing. Gabriele Iemmolo, effettuata su un data base topografico variegato e mediante l'adozione del codice di calcolo Flo2D, realizzando un modello bidimensionale delle aree allagabili interferenti con l'impianto. In detto studio si attesta che gli interventi relativi alle aree di produzione fotovoltaica risultano esterni alle aree inondabili definiti per un tempo di ritorno pari a 200 anni e pertanto si assevera la sicurezza idraulica. Riguardo il cavidotto, si esplicita di utilizzare il metodo della perforazione teleguidata per superare l'interferenza con i reticoli idrografici.

Alla luce di quanto esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Le interferenze tra il cavidotto ed i reticoli idrografici, siano risolte attraverso tecniche tipo TOC o similari avendo cura di predisporre le vasche di ingresso ed uscita del tubo al di fuori

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33697/2023 del 27-11-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

delle aree inondabili con tempo di ritorno 200 anni, ovvero assicurando con metodi alternativi equivalenti livelli di sicurezza dell'infrastruttura e comunque ad una profondità idonea a resistere alle forze idrodinamiche della corrente;

- sia installata idonea segnaletica di avvertimento riguardo la pericolosità dei luoghi di cui bisognerà tener conto in occasione di eventi meteorici di particolare entità da parte dei fruitori della stessa;
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando in particolare l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- si assicuri la durabilità nel tempo delle opere, prevedendone un'adeguata protezione da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'elettrodotto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. Alessandro Cambiaso

Istruttoria pratica
Ing. Luigi Ramone

SOCIETA' DL COSTRUZIONI E SERVIZI

"Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC - sito in Orta Nova Loc. Torre Sinisi" Società Proponente: DL COSTRUZIONI E SERVIZI SRL.

Pratica n° 04381520719-13112023-1316

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
04381520719

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
FOGGIA	**323074**	

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
DONATO	**LENSI**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato	Provincia

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale
[redacted]

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
[redacted]	[redacted]		

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
DL COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L.

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**04381520719**	**04381520719**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**FOGGIA**

Comune
FOGGIA

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
TRATTURO CASTIGLIONE	**26**	**71121**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC.

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ORTA NOVA

indirizzo pec suap-urbanistica.ortanova@pec.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ORTA NOVA indirizzo mail suap-urbanistica.ortanova@pec.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail donat2005@libero.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
ORTA NOVA		**FG**	**71045**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
Loc. Torre Sinisi	**snc**

scala	piano	interno

dati catastali		
[ ] NCEU	**[X] NCT**	
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**156**	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**157**	
sezione Censuaria (Terreni)		

[ ] NCEU	**[X] NCT**	
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**110**	
sezione Censuaria (Terreni)		

[ ] NCEU	**[X] NCT**	
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**348**	
sezione Censuaria (Terreni)		

[ ] NCEU	**[X] NCT**	
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**347**	
sezione Censuaria (Terreni)		

[ ] NCEU	**[X] NCT**	
foglio	particella/mappale	subalterno
30	**231**	
sezione Censuaria (Terreni)		

[ ] NCEU	**[X] NCT**	

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**111**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**107**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**230**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**113**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**251**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**126**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**328**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**327**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**134**	

sezione Censuaria (Terreni)

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
30	**743**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
0.00

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[X] proprietario esclusivo

[ ] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

impianti fotovoltaici ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021 (modificato dalla L. 15 luglio 2022, n. 91)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC in agro del comune di Orta Nova, località "Torre Sinisi". Il proponente dell'impianto fotovoltaico è la società DL Costruzioni e Servizi S.r.l., con sede legale in Foggia, alla via Tratturo Castiglione, n. 26 – P. Iva 04381520719, rappresentata dall'amministratore unico Lensi Donato.L'impianto verrà realizzato in agro di Orta Nova (FG), su un'area di circa 4,5 ettari, sui terreni individuati al Foglio di mappa n. 30, Particelle n. 156 - 157 - 110 - 348 - 347 - 231 - 111 - 107 - 230 - 113 - 251 - 126 - 328 - 327 - 134 mentre la cabina di consegna di E-distribuzione verrà posizionata sul foglio di mappa 30 particella 743.Il progetto viene proposto ai sensi del Decreto Legislativo 3 Marzo 2011, n. 28 art. 6 'Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile' e del Decreto Legislativo 8 novembre 2021 (modificato dalla L. 15 luglio 2022, n. 91) – Art. 20 comma 8 punto 2 'le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché' le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento'.Le opere di rete, entrando a far parte della rete di distribuzione nazionale, sono da considerarsi di pubblico interesse in quanto essenziale per l'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Il produttore sta curando per conto di E-distribuzione la parte autorizzativa. A costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. L'impianto di rete, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-DISTRIBUZIONE per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica". All'avvenuta dismissione dell'impianto di produzione le opere di rete di Edistribuzione non verranno dismesse.

g)Regolarità urbanistica e precedenti edilizi
[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942
(Allegare planimetria catastale originale)

[ ] Preesistente al 1967
(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
[X] altro	**--**	**--**	**30/11/0002**

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

--

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[ ] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m)Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n)Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

--

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[ ] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[ ] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[X] sono dovuti oneri quali diritti o spese	

per un totale di Euro
50.00

[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[X] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data	indicare il codice IUV / codice TRN
13/11/2023	

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
A534

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211531433202	**13/11/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[ ] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

[X] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

per la seguente motivazione
procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *GEOM. DONATO LENSI* codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] nato il [redacted] prov. [redacted]
stato [redacted]

Iscritto all'ordine/collegio *GEOMETRI* di *FOGGIA* al N. 2323
Telefono [redacted] fax. */////*
posta elettronica certificata dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del

D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica: **impianti fotovoltaici ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021 (modificato dalla L. 15 luglio 2022, n. 91)**

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC

- Comune di Orta Nova (FG), località "Torre Sinisi"

_

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in **Comune di Orta Nova (FG), località "Torre Sinisi"** avente destinazione d'uso esistente - **agricola** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
30	156 - 157 - 110 - 348 - 347 - 231 - 111 - 107 - 230 - 113 - 251 - 126 - 328 - 327 - 134 - 743	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 43.817 (area recintata)

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☒	PUG/ PRG/ PDF		E	
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i

contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 ☒ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☐ **prevede opere che non richiedono il il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☐ "A1" PUNTO _____

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di frana e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ **ricade in area a pericolosità idraulica e** pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
06 ottobre 2023

Il Progettista
Geom. Donato Lensi

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Orta Nova

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☐ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☐ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☐ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☐ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

  _____

  _____
- ☐ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☐ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;

- ☐ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☐ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☐ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☐ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

Data e luogo
Foggia, 06 ottobre2023

il progettista
Geom. Donato Lensi

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA
Identificativo elenco nazionale SUAP: 9174

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ORTA NOVA	Provincia Comune Destinatario	FG
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	9174	Ufficio Destinatario	Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	DL COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L.
Codice fiscale	04381520719
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Provincia e Numero Rea della sede legale	FG 323074

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04381520719-13112023-1316
Descrizione	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC.		

Procura speciale

Procura speciale	☐

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	LENSI	Nome	DONATO
Qualifica	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA	Cod. Fiscale	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04381520719-13112023-1316.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04381520719-13112023-1316.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
04381520719-13112023-1316.018.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04381520719-13112023-1316.019.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04381520719-13112023-1316.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04381520719-13112023-1316.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04381520719-13112023-1316.004.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.005.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.006.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.007.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.008.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.009.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.010.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.011.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.012.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.013.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.020.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.021.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.022.PDF	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04381520719-13112023-1316.014.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
04381520719-13112023-1316.015.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04381520719-13112023-1316.023.PDF	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
04381520719-13112023-1316.027.PDF	Visura Camerale DL Costruzioni e Servizi
04381520719-13112023-1316.028.PDF	Contratto Preliminare CHIRICHIELLO
04381520719-13112023-1316.029.PDF	Contratto Preliminare GAETA
04381520719-13112023-1316.030.PDF	Contratto Preliminare Luisi-Visconti
04381520719-13112023-1316.031.PDF	Atto Definitivo Frino
04381520719-13112023-1316.024.PDF	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
04381520719-13112023-1316.025.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04381520719-13112023-1316.026.PDF	relazione tecnica di asseverazione
04381520719-13112023-1316.016.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04381520719-13112023-1316.017.PDF	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA			
del comune di:	**ORTA NOVA**	Id:	**9174**
Responsabile SUAP:	**Colangelo**	**Rocco Alessandro**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04381520719-13112023-1316**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0078835 del 14/11/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**DL COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L.**		
Codice Fiscale:	**04381520719**	Sede legale provincia:	**FOGGIA**
Presso il comune di:	**FOGGIA**		
via, viale, piazza ...:	**TRATTURO CASTIGLIONE**	n.	**26**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**LENSI**	Nome:	**DONATO**
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**ORTA NOVA**		
via, viale, piazza ...:	**N.D. Loc. Torre Sinisi**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA	
Indirizzo:	**PIAZZA Nenni n. 39 71045 - ORTA NOVA (FG)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ORTA NOVA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04381520719-13112023-1316.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04381520719-13112023-1316.029.PDF (Contratto Preliminare GAETA)
- 04381520719-13112023-1316.011.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.024.PDF (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 04381520719-13112023-1316.007.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.008.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.003.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04381520719-13112023-1316.010.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.025.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04381520719-13112023-1316.016.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 04381520719-13112023-1316.012.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.017.PDF (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 04381520719-13112023-1316.004.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.009.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.031.PDF (Atto Definitivo Frino)
- 04381520719-13112023-1316.026.PDF (relazione tecnica di asseverazione)
- 04381520719-13112023-1316.013.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.005.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.030.PDF (Contratto Preliminare Luisi-Visconti)
- 04381520719-13112023-1316.018.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 04381520719-13112023-1316.022.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 04381520719-13112023-1316.021.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.001.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 04381520719-13112023-1316.027.PDF (Visura Camerale DL Costruzioni e Servizi)
- 04381520719-13112023-1316.014.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 04381520719-13112023-1316.015.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 04381520719-13112023-1316.023.PDF (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 04381520719-13112023-1316.006.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.020.PDF (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 04381520719-13112023-1316.002.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 04381520719-13112023-1316.019.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 04381520719-13112023-1316.028.PDF (Contratto Preliminare CHIRICHIELLO)
- 04381520719-13112023-1316.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**14/11/2023**

ELENCO ELABORATI TRASMISSIONE ISTANZA PAS:

- FVG131TS-1_INQUADRAMENTO GENERALE
- FVG131TS-2_STATO ATTUALE
- FVG131TS-3_STATO FUTURO
- FVG131TS-4_INQUADRAMENTO SU CTR
- FVG131TS-5_PLANIMETRIA QUOTATA SU CATASTALE
- FVG131TS-6_IMPIANTO FV E RELATIVE OPERE DI RETE
- FVG131TS-7_ADB CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
- FVG131TS-8_ADB PAI
- FVG131TS-9_PPTR
- FVG131TS-10_AREE NON IDONEE
- FVG131TS-11_SIC ZPS NATURA 2000
- FVG131TS-12_SPECIFICHE TECNICHE INVERTER
- FVG131TS-13_SPECIFICHE TECNICHE PANNELLI
- FVG131TS-14_SCHEMA UNIFILARE (Opere E-distribuzione)
- FVG131TS-15_PARTICOLARI_RECINZIONE
- FVG131TS-16_PIANO REGOLATORE GENERALE
- FVG131TS-17_PIANO PARTICELLARE
- FVG131TS-Rel_RELAZIONE TECNICO AMBIENTALE

Data di creazione della presente ricevuta: 07/12/2023

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di ORTA NOVA in delega alla CCIAA di FOGGIA

Identificativo nazionale SUAP: 9174 - Ufficio SUAP di: ORTA NOVA

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 07/12/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 04381520719-13112023-1316

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da LENSI DONATO in qualita' di ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA e relativa alla pratica 04381520719-13112023-1316.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 07/12/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 04381520719-13112023-1316 protocollo REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0078835 del 14/11/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
S'INTEGRANO PROGETTI DEFINITIVI VALIDATI E TRASMISSIONE AD ARPA E MISE DEI COD. DI RINTRACCIABILITA' N. 320919333 E 339583438.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0083917 del 07/12/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- Progetto-Definitivo-Validato333.pdf.p7m (Progetto Definitivo Validato (333))
- Progetto-Definitivo-Validato438.pdf.p7m (Progetto Definitivo Validato (438).pdf)
- 1.-Trasmissione-MISE.pdf.p7m (Trasmissione MISE.pdf)
- 1.-Trasmissione-ARPA.pdf.p7m (Trasmissione ARPA.pdf)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**LENSI DONATO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA**
Domicilio elettronico:	**dlcostruzionieservizisrl@sicurezzapostale.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**DL COSTRUZIONI E SERVIZI S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**04381520719**
Provincia sede legale:	**FOGGIA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza elettrica di 2.997,00 KW DC - 2.498,85 KW AC.**
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	**04381520719-13112023-1316**
	REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0078835 del 14/11/2023
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**Colangelo Rocco Alessandro**

ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONE ISTANZA PAS:

- Progetto Definitivo Validato E-distribuzione N. 320919333;
- Progetto Definitivo Validato E-distribuzione N. 339583438.

SOCIETA' GS ENERGY 1

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 28/2011 presentata in data 16/10/2023 al Comune di Lecce. Impianto Fotovoltaico, di proprietà dell'azienda GS Energy 1 s.r.l., per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica denominato "CAVA 2" di potenza nominale pari a 3 MWp, da realizzarsi nel Comune di Lecce in aree a destinazione agricola, su terreno individuato al Foglio 208, P.lle 48, 61,134, con opere di connessione alla Rete Media Tensione (MT) di E-Distribuzione nel Comune di Lecce.

Comune di Lecce U
Protocollo N.0197874/2023 del 20/11/2023

Città di Lecce

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO GARE APPALTI E CONTRATTI
UFFICIO SPORTELLO UNICO PER L' EDILIZIA

Rif. P.A.S. 2023/007 prot. 179266 del 20/10/2023
Prot. n._____ del_____

GS ENERGY 1 SRL
Pec: gsenergy1srl@legalmail.it

ING. FABIO CALCARELLA
Pec: fabio.calcarella@ingpec.eu

IL DIRIGENTE

- **Vista** la P.A.S. 2023/007 – prot. 179266 del 20/10/2023, presentata dalla società GS ENERGY 1 srl con sede in Via Ruffini 3, 20123 Milano, ai sensi del D.Lgs. 28/2011 e smi, art. 6 L.R. 25/2012 e smi, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con inseguitori monoassiali di potenza nominale pari a 3 Mw e potenza installata pari a 3,079 Mw e relative opere di connessione alla Rete di Distribuzione - NCT foglio 208 p.lle 134,61,48;
- **Visto** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e smi.,
- **Visto** il DPR 13 febbraio 2017, n. 31;
- **Visto** il Decreto Legislativo 199/2021;
- **Vista** la L.R. 25/2012 e smi.;
- **Visto** il R.R. 24/2010;
- **Considerato che** l'impianto fotovoltaico propriamente detto sarà realizzato su terreni in aree classificate agricole (aree El ed E4), racchiuso all'interno di una cava dismessa e in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione artigianale D3 (aree "solar belt"), ai sensi del vigente P.R.G. di Lecce;
- **Considerato che** l'impianto ha una potenza (nominale) inferiore a 10MW, e secondo quanto previsto dal preventivo di connessione rilasciato da *e-distribuzione* (codice di rintracciabilità 332593090 del 01.08.2022), l'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione in media tensione (20 kV);
- **Considerato che** l'impianto fotovoltaico in progetto non è localizzato all'interno di aree fra quelle specificatamente elencate e individuate dall'Allegato 3, lettera f) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (G.U.n. 219 del 18/09/2010), in particolare le aree di progetto non appartengono a:
  - i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.lgs 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136dello stesso decreto legislativo;
  - zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
  - zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
  - le aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della legge 394/91 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge 394/91 ed equivalenti a livello regionale;
  - le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar;
  - le aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla Direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale);
  - le Important Bird Areas (I.B.A.);
  - le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette; istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta;
  - le aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali; aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertatala presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convezioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione;
  - le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7,del decreto legislativo 387del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo;
  - le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L.180/98 e s.m.i.;
  - zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti;
- **Considerato che** ai sensi della lettera b) del Punto 2 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 cosi come modificato dall'art. 31 c.2 del D.L. n. 77/2021, l'impianto non è soggetto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

ATTESTA

La validità del titolo abilitativo PAS 2023/007 prot. n. 179266 del 20/10/2023.

Si fa presente che eventuali ulteriori pareri di altri enti dovranno essere acquisiti dalla società proponente.

Ai fini del completamento dell'iter autorizzativo dovrà essere versata la somma pari a euro 750,00 per Diritti di Segreteria su C/C Postale n. 15881733 oppure da versare a mezzo bonifico su IBAN: IT20N0760116000000015881733.

Lecce, 08/11/2023

IL DIRIGENTE
ING. MAURIZIO GUIDO

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome *«CALCARELLA FABIO»*
codice fiscale [redacted]
nato a [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
nato il [redacted]
residente in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] n. [redacted] C.A.P. [redacted]
con studio in [redacted] prov. [redacted] stato [redacted]
indirizzo [redacted] C.A.P. [redacted]
Iscritto all'ordine/collegio *«INGEGNERI»* di *«LECCE»* al n. *«1874»*
Telefono [redacted] fax. «PROProgFax»
posta elettronica certificata *«fabio.calcarella@ingpec.eu»*

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
☐ Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
☐ Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
☐ Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
☐ Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
☐ Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
☐ Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
☐ Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
☐ Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
☒ Altro impianto di energia elettrica **Impianto Fotovoltaico in AREA IDONEA ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter del D.lgs 199/2021 e s.m.i. di potenza pari a 3 MW (inferiore a 10 MW)**

e che consistono in:

Realizzazione di un **impianto fotovoltaico a terra** su strutture di sostegno mobili di **potenza nominale pari a 3.000,00 kVA** (corrispondente alla potenza massima scambiata con la rete) e potenza installata pari a 3.079,44 kWp e relative opere di connessione consistenti nella costruzione di una Cabina di Consegna, connessa in antenna alla Cabina Primaria Lecce Città di e-distribuzione, tramite una linea in cavo interrato AL 185 mmq con percorso interamente su strada pubblica e di due Cabine di Sezionamento lungo il percorso. È prevista, inoltre, la realizzazione di richiusura in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica tra la Cabina di Consegna e la linea MT CARMIANO di e-distribuzione.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

L'intervento interessa l'immobile sito in via /località SP 4, n. s.n. interno «PREDInterno» avente destinazione d'uso esistente AGRICOLA (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc…) e di progetto PRODUTTIVA IMPIANTO FER

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT di Lecce		
Foglio	Particella	Sub
208	48, 61, 134	

Superfici edificio (reali e non catastali) – **Superficie complessiva delle cinque cabine elettriche**		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
88,20 mq		**2,62 m**

Superfici terreno (reali e non catastali) **40.336 mq**

3) **Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PUG/ PRG/ PDF	E, E4, Fascia ed area di rispetto della rete viaria		
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	ALTRO:			

4) **Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)**

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 ☐ **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2 ☒ **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

5.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 ☒ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 ☒ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

☐ che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 **"Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".**

6) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

6.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

6.2.2.1 ☐ .allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 ☒ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 ☒ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

6.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 ☐ **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

7.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

7.4 ☒ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

7.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) **Amianto**

che le opere

8.1 ☒ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data _____

9) **Interventi strutturali e/o in zona sismica**

che l'intervento

9.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 ☐ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 ☒ **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

☒ "A1" PUNTO Cabine elettriche prefabbricate, Strutture di sostegno in acciaio dei moduli fotovoltaici

☐ "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:
1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che

vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____

9.6 ☐ prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

☐ **si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali

☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____

9.7 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 ☐ **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

11.2 ☐ **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in

quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 ☐ **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 ☐ **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

12.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ☐ ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ☐ ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ☐ ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 ☐ **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 ☐ **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 ☐ **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

15.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

16.1 ☒ **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela

16.2 ☐ **ricade in area a pericolosità di <u>frana</u> e** pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.2.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.3 ☐ ricade in area a pericolosità <u>idraulica</u> e pertanto

16.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

16.3.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

16.4 ☐ **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) **Bene sottoposto a vincolo idraulico**

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

17.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l'intervento**

18.1☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

18.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

19) **Fascia di rispetto cimiteriale**

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

20) **Aree a rischio di incidente rilevante**

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso

presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) **Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 ☒ **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 ☐ **è soggetto** pertanto

21.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 ☐ la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) **Altri vincoli di tutela ecologica**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture** (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☒ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5 ☐ **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche

tecniche ENAC)

23.7 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.7.1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2 ☒ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
14 ottobre 2023

il progettista
Dott. Ing. Fabio Calcarella

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di LECCE

***ALLEGATI* di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**

Documentazione obbligatoria:

- ☒ Copia fotostatica di documento di identità;
- ☒ Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- ☒ Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- ☐ Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - ☐ Soprintendenza
  - ☐ VV.FF.
  - ☐ Consorzio di Bonifica
  - ☐ Amministrazione Provinciale
  - ☐ Altro (specificare)

.....

.....

- ☒ Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- ☒ Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- ☒ Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- ☒ Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- ☒ DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- ☐ Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- ☐ D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- ☒ Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- ☐ Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- ☐ Autorizzazione allo Scarico
- ☐ Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

Data e luogo
Lecce, 14 ottobre 2023

Il dichiarante
Dott. Ing. Fabio Calcarella

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Identificativo elenco nazionale SUAP: 2162

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	LECCE	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	2162	Ufficio Destinatario	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	GS ENERGY 1 S.R.L.		
Codice fiscale	05080130759		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	MI	2663479	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	05080130759-13102023-0947
Descrizione	Progetto di un impianto fotovoltaico a terra con inseguitori mono-assiali di potenza nominale pari a 3.000,00 kVA e potenza installata pari a 3.079,44 kWp.		

Procura speciale

Procura speciale	X

Nome file allegato	Descrizione
05080130759-13102023-0947.001.PDF	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	CALCARELLA	Nome	FABIO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	[redacted]
Indirizzo email o PEC	fabio.calcarella@ingpec.eu	Telefono	[redacted]

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa	gsenergy1srl@legalmail.it

Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
05080130759-13102023-0947.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
05080130759-13102023-0947.002.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
05080130759-13102023-0947.005.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
05080130759-13102023-0947.083.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
05080130759-13102023-0947.008.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.009.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.010.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.011.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.012.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.013.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.014.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.015.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.016.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.017.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.018.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.019.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.020.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.021.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.022.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.023.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.024.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.025.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.026.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.027.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.028.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.029.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
05080130759-13102023-0947.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.036.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.037.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.038.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.039.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

05080130759-13102023-0947.040.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.041.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.042.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.043.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.044.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.045.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.046.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.047.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.048.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.049.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.050.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.051.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.052.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.053.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.054.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.055.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.056.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.057.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.058.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.059.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.060.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.061.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.062.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.063.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.064.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.065.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.066.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.067.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.068.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.069.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.070.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.071.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.072.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.073.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.074.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.075.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.076.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.077.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.078.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un

05080130759-13102023-0947.079.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.080.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.086.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.088.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
05080130759-13102023-0947.007.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l’immobile e/o l’
05080130759-13102023-0947.003.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
05080130759-13102023-0947.084.PDF.P7M	Dichiarazione dell’impresa esecutrice dei lavori
05080130759-13102023-0947.006.PDF.P7M	Autocertificazione materiali da scavo
05080130759-13102023-0947.082.PDF.P7M	Dichiarazione Atti Assenso
05080130759-13102023-0947.087.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L’IMPIANTO NON SI TROVI ALL’
05080130759-13102023-0947.081.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
05080130759-13102023-0947.085.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
05080130759-13102023-0947.004.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 3,0 MW SP4 LECCE-NOVOLI (KM 3+600) DENOMINATO "CAVA 2"

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di LECCE - COMUNE di LECCE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI LECCE

PROGETTO DEFINITIVO

Tav.:	Titolo:
E00	Elenco Elaborati

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.a.	A3	E00_ElencoElaborati_00

Progettazione:

Dott. Ing. Fabio CALCARELLA
Via Bartolomeo Ravenna, 14 - 73100 Lecce
[redacted] - fabio.calcarella@ingpec.eu

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE - Dott. Ing. FABIO CALCARELLA N° 1874

Committente:

GS Energy 1 S.r.l.
Via Ruffini, 3 - 20123 Milano (MI)
info@gsenergy.it - gsenergy1srl@legalmail.it
Tel. +39 0833 562642

GS ENERGY 1 S.r.l.
Via Fratelli Ruffini, 3
20123 MILANO
P. IVA 05080130759

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Settembre 2023	Prima emissione	STC	FC	GS Energy 1 S.r.l.

Impianto denominato "CAVA 2"		Codice elaborato interno	Formato	Scala	Tecnico
Identificatore	Titolo				
E00_ElencoElaborati_00	Elenco Elaborati	00	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
E01a_ElaboratoGrafico_01a	Inquadramento geografico	1a	A3	1:250000	Ing. Fabio Calcarella
E01b_ElaboratoGrafico_01b	Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM Scala 1:100.000	1b	A3	1:100000	Ing. Fabio Calcarella
E01c_ElaboratoGrafico_01c	Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM Scala 1:25.000	1c	A3	1:25.000	Ing. Fabio Calcarella
E02a_ElaboratoGrafico_02a	Inquadramento generale impianto fotovoltaico e opere di connessione su CTR	2a	A0	1:10000	Ing. Fabio Calcarella
E02b_ElaboratoGrafico_02b	Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR-Quadro 1	2b	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E02c_ElaboratoGrafico_02c	Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR-Quadro 2	2c	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E02d_ElaboratoGrafico_02d	Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR-Quadro 3	2d	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E02e_ElaboratoGrafico_02e	Inquadramento impianto fotovoltaico su CTR-Quadro 4	2e	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E03_ElaboratoGrafico_03	Planimetria impianto illuminazione e videosorveglianza	3	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E04a_ElaboratoGrafico_04a	Inquadramento impianto fotovoltaico e opere di connessione su orto-foto	4a	A0	1:15.000	Ing. Fabio Calcarella
E04b_ElaboratoGrafico_04b	Inquadramento impianto fotovoltaico su orto-foto	4b	A3	1:3000	Ing. Fabio Calcarella
E05_ElaboratoGrafico_05	Schema a Blocchi e Schema Unifilare BTcc - Btca	5	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
E06a_ElaboratoGrafico_06a	Inquadramento impianto fotovoltaico e opere di connessione su catastale -Tav.01	6a	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E06b_ElaboratoGrafico_06b	Inquadramento impianto fotovoltaico e opere di connessione su catastale -Tav.02	6b	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E06c_ElaboratoGrafico_06c	Inquadramento impianto fotovoltaico e opere di connessione su catastale -Tav.03	6c	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E06d_ElaboratoGrafico_06d	Inquadramento impianto fotovoltaico e opere di connessione su catastale -Tav.04	6d	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E07_StudioInserimentoUrbanistico_07	Studio di inserimento urbanistico	7	A4-A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
E08_ElaboratoGrafico_08	Rete di terra parco fotovoltaico	8	A4-A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
E09_ElaboratoGrafico_09	Sezioni strade	9	A3	01:08	Ing. Fabio Calcarella
E10_ElaboratoGrafico_10	Particolare recinzione e cancelli	10	A2	varie	Ing. Fabio Calcarella
E11_ElaboratoGrafico_11	Sezioni tipo trincee cavidotti	11	A4	1:20	Ing. Fabio Calcarella
E12_ElaboratoGrafico_12	Caratteristiche dimensionali e prestazionali generatore fotovotlaico	12	A3	varie	Ing. Fabio Calcarella
E13_ElaboratoGrafico_13	Particolari struttura di sostegno moduli fotovoltaici e modalità di ancoraggio al suolo	13	A3	varie	Ing. Fabio Calcarella
E14_ElaboratoGrafico_14	Cabine MT, Cabina Utente e Cabina di Consegna - Piante, sezioni e prospetti - Layout interno	14	A0	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E15_ElaboratoGrafico_15	Cabina di sezionamento ENEL	15	A3	1:100	Ing. Fabio Calcarella
E16_ElaboratoGrafico_16	Planimetria vie cavi MT	16	A2	1:100	Ing. Fabio Calcarella
E17_ElaboratoGrafico_17	Planimetria vie cavi BT	17	A1	1:1000	Ing. Fabio Calcarella
E18_ElaboratoGrafico_18	Ricostruzione fotografica	18	A3	1:2000	Ing. Fabio Calcarella
Relazioni					
R01_RelazioneTecnicaDescrittiva_01	Relazione Tecnica Descrittiva	R01	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R02_RelazioneTecnica_02	Relazione Tecnica Opere Civili e Opere elettriche	R02	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R03_CompatibilitàElettromagnetica_03	Relazione di verifica esposizione ai campi elettromagnetici	R03	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R04_RelazioneImpattoAcustico_04	Relazione previsionale di impatto acustico	R04	A4	n.a.	Ing. Fabio De Masi
R05_Disciplinare_05	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	R05	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R06_TerreRocceScavo_06	Terre e rocce da scavo	R06	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R07_RelazionePaesaggistica_07	Relazione Paesaggistica	R07	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R07a_RelazionePaesaggisticaTavolette_07a	Relazione Paesaggistica - Tavolette - Parte 1	R07a	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R07b_RelazionePaesaggisticaTavolette_07b	Relazione Paesaggistica - Tavolette - Parte 2	R07b	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R07c_RelazionePaesaggisticaTavolette_07c	Relazione Paesaggistica - Tavolette - Parte 3	R07c	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R07d_RelazionePaesaggisticaTavolette_07d	Relazione Paesaggistica - Tavolette - Parte 4	R07d	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R08_RelazioneGeologica_08	Relazione Geologica - Relazione geologico-tecnica - Studio geo-morfologico di dettaglio	R08	A4	n.a.	Geol. Gianluca Selleri
R09_PianoParticellare_09	Piano Particellare di esproprio	R09	A3	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R10_PianoPreliminareSicurezza_10	Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza	R10	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R11_ComputoMetrico_11	Computo metrico estimativo del Progetto Definitivo - con elenco prezzi unitari e analisi dei prezzi	R11	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R12_QuadroEconomico_12	Quadro Economico del Progetto Definitivo	R12	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R13_OpereStrutturaliMinori_13	Opere strutturali minori - Verifica	R13	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R14_PrevenzioneIncendi_14	Attività soggette a controllo di Prevenzione Incendi - Verifica	R14	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R15a_AttraversamentoRFI_15a	AttraversamentoRFI - Relazione tecnica di attraversamento	R15a	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R15b_AttraversamentoRFI_15b	AttraversamentoRFI - Fasi di lavorazione e cronoprogramma	R15b	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R15c_AttraversamentoRFI_15c	AttraversamentoRFI - Piano di manutenzione e dismissione	R15c	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella
R15d_AttraversamentoRFI_15d	AttraversamentoRFI - PSC	R15d	A4	n.a.	Ing. Fabio Calcarella

Data di creazione della presente ricevuta: 24/10/2023

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Identificativo nazionale SUAP: 2162 - Ufficio SUAP di: LECCE

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricezione documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 24/10/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 05080130759-13102023-0947

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da CALCARELLA FABIO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 05080130759-13102023-0947.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 24/10/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 05080130759-13102023-0947 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0120666 del 16/10/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Precisazioni relative alla destinazione urbanistica dell'aree di progetto

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0123709 del 24/10/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- R01-RelazioneTecnicaDescrittiva-01-integr.pdf.p7m (Integrazione Relazione R01 ed Elaborato E07)

PRATICA DI RIFERIMENTO

ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**CALCARELLA FABIO**
Codice fiscale:	[redacted]
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**gsenergy1srl@legalmail.it**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**GS ENERGY 1 S.R.L.**
Codice fiscale impresa:	**05080130759**
Provincia sede legale:	**MILANO**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**Progetto di un impianto fotovoltaico a terra con inseguitori mono-assiali di potenza nominale pari a 3.000,00 kVA e potenza installata pari a 3.079,44 kWp.**
Codice pratica:	**05080130759-13102023-0947**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0120666 del 16/10/2023**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	**LAUDISA SALVATORE**

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (ASSET)
Esito di gara - CIG 9695141B71.

STAZIONE APPALTANTE: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), via G. Gentile 52, 70126 Bari; Tel. 0805405659, e-mail: segreteria@asset.regione.puglia.it, pec: asset@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Appalto di Servizi di progettazione per la realizzazione della "CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE "TRATTO SUD TRONCO 1: Villa Castelli-Manduria" e "TRATTO SUD TRONCO 2: Manduria-Nardò" di cui al finanziamento della Regione Puglia. Importo: € 609.810,10, Cassa ed IVA esclusa".

PROCEDURA: Aperta telematica. Criterio Offerta economicamente più vantaggiosa.

AGGIUDICAZIONE: Determina n. 23.0703 del 20/12/2023. Aggiudicatario: RTI MATE Società Cooperativa - Cooprogetti soc. coop. - Parcianello & Partners Engineering S.r.l. – NETMOBILITY con sede in Bologna con un importo di € 406.560,39 cassa ed iva esclusa, € 515.843,82 cassa ed iva inclusa.

ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione di gara disponibile su http://www.empulia.it e http://asset.regione.puglia.it/. Inviato in G.U.C.E. il 17.01.2024

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giuseppe Garofalo

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (ASSET)

Esito di gara - CIG 9698059376.

STAZIONE APPALTANTE: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), via G. Gentile 52, 70126 Bari; Tel. 0805405659, e-mail: segreteria@asset.regione.puglia.it, pec: asset@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Appalto di Servizi di progettazione per la realizzazione della "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (Tracciato Nardò - Santa Maria di Leuca)" di cui al finanziamento PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020. Importo: € 276.191,15, Cassa ed IVA esclusa.

PROCEDURA: Aperta telematica. Criterio Offerta economicamente più vantaggiosa.

AGGIUDICAZIONE: Determina n. 23.0704 del 20/12/2023. Aggiudicatario: RTI POLITECNICA INGEGNERIA ED ARCHITETTURA - I-PLANNING ENGINEERING S.R.L. - SAMA SCAVI ARCHEOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA - SERTEC SRL" con sede in Modena con un importo di € 168.476,60 cassa ed iva esclusa, € 213.763,11 cassa ed iva inclusa.

ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione di gara disponibile su http://www.empulia.it e http://asset.regione.puglia.it/. Inviato in G.U.C.E. il 17.01.2024

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giuseppe Garofalo

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 18 gennaio 2024, n. 31

D.D. 1387/2021 - Bando 14 - Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di categoria C nell'area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)", profilo professionale Assistente-Istruttore Tecnico di Policy, Ambito Politiche Internazionali. Approvazione dei verbali e della graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e ss.mm.ii.
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano

assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto l'indizione di n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 303 unità di categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali e l'approvazione dei singoli bandi di concorso.
Viste le determinazioni dirigenziali n. 696 del 7 luglio 2022 e n. 1212 del 6 dicembre 2023 del Dirigente della Sezione Personale di nomina delle n. 25 commissioni esaminatrici e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione dirigenziale n. 1387 del 20 dicembre 2021 della Sezione Personale, sono stati indetti n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità, categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali, tra cui il bando n. 14 per "Assistente-Istruttore tecnico di policy, ambito Politiche Internazionali" per n. 3 posti.
Con determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022, come successivamente modificata ed integrata dalla determinazione dirigenziale n. 1212 del 6 dicembre 2022, il dirigente della Sezione Personale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando, ha nominato la Commissione esaminatrice.
In esito agli adempimenti previsti dall'art. 8 del Bando, la Commissione esaminatrice ha stilato la graduatoria sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella prova d'esame e nella valutazione di titoli, nonché tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza, precedenza o riserva.
Con nota acquisita al protocollo della Sezione Personale n. 14630/2023 (come successivamente integrata dal verbale n. 8 del 09/01/2024), il Presidente della Commissione ha trasmesso i verbali e la documentazione relativa agli atti della procedura del predetto Bando.
Dagli atti trasmessi non risulta alcun candidato con il diritto alla riserva destinata ai volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 678 e dell'articolo 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii. e pertanto, in relazione al numero dei posti messi a bando e limitatamente all'assunzione delle n. 3 unità di personale, la suddetta riserva non opera.
Occorre dare atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68, come da prospetto informativo dell'anno 2023, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2022.
Valutata ed accertata la regolarità degli atti trasmessi con cui la Commissione ha formulato la graduatoria finale di merito dei complessivi n. 73 candidati risultati idonei e in possesso dei requisiti richiesti dal bando, contenuta nel verbale n. 8 del 09/01/2024.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare i verbali della Commissione e la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (policy Regionali)" – profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy", ambito Politiche Internazionali e nominare, di conseguenza, i vincitori che si sono collocati fino

all'esaurimento dei posti messi a bando.
Nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuta la graduatoria in formato integrale con i nominativi dei candidati, che non sarà pubblicata o divulgata in alcun modo, ma sarà resa disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (policy Regionali)" - profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy", ambito Politiche Internazionali, così come appresso indicata, facendo riferimento al solo Barcode fornito ai candidati:

Posizione	UTENTE-BARCODE	PUNTEGGIO FINALE
1	0000010152423	29,5
2	0000005938049	28,25
3	0000009064584	28,25
4	0000006892883	28
5	0000008038425	27,5
6	0000009731042	27
7	0000008823960	27
8	0000008044013	27
9	0000006679903	26,25
10	0000006092368	26,25
11	0000003429464	26

12	0000008910028	26
13	0000005691821	26
14	0000011577423	25,75
15	0000006556433	25,5
16	0000006601874	25,5
17	0000009432857	25,5
18	0000010114506	25,5
19	0000010047248	25,25
20	0000006222772	25
21	0000011683261	24,75
22	0000009820586	24,5
23	0000006257910	24,5
24	0000006099091	24,5
25	0000007000126	24,5
26	0000010044445	24,5
27	0000006632878	24,5
28	0000009322783	24,5
29	0000004933427	24,5
30	0000011407058	24,5
31	0000006234867	24,25
32	0000010898420	24
33	0000008160966	24
34	0000004604129	23,625
35	0000008055132	23,625
36	0000011576211	23,5
37	0000008425911	23,5
38	0000009775497	23,5
39	0000009701014	23,25
40	0000010071946	23,25
41	0000002509815	23,25
42	0000011622802	23,125
43	0000011735120	23
44	0000010908198	22,875
45	0000006150907	22,875
46	0000008499042	22,75
47	0000010938768	22,75
48	0000009683648	22,75
49	0000006604172	22,625
50	0000010882689	22,5
51	0000009997929	22,5
52	0000005146499	22,5
53	0000006652456	22,5

54	0000011695943	22,5
55	0000010460115	22,5
56	0000010832356	22,5
57	0000009758759	22,25
58	0000010702086	22,25
59	0000009678330	22
60	0000011582458	22
61	0000009689336	22
62	0000005091041	22
63	0000010478325	22
64	0000007761966	22
65	0000003268803	21,75
66	0000006535544	21,5
67	0000005037865	21,25
68	0000011764366	21,25
69	0000004111658	21,25
70	0000011784821	21
71	0000007788154	21
72	0000010705902	21
73	0000009730601	21

2. di nominare vincitori del concorso per l'assunzione di n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (policy Regionali)" – profilo professionale "Assistente-Istruttore tecnico di policy", ambito di ruolo Politiche Internazionali, i seguenti candidati utilmente collocatisi fino all'esaurimento dei n. 3 posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 4:

POS. GRAD.	UTENTE-BARCODE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	0000010152423	DE PINTO	MAURO NICOLA	29,5
2	0000005938049	GRIECO	GIUSEPPE	28,25
3	0000009064584	MANCINO	GABRIELLA	28,25

3. di approvare l'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e contenente la graduatoria in formato integrale con i nominativi dei candidati, agli atti del Servizio, che non sarà pubblicato o divulgato in alcun modo ma sarà reso disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.
4. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;
5. di stabilire che si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori anche nelle more degli accertamenti di cui al punto precedente;
6. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione

ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, privo di allegato;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia al Formez;
- è composto da n. 8 pagine e n. 1 allegato agli atti del Servizio, che non sarà pubblicato o divulgato in alcun modo ma sarà reso disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2024/00032 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Michele Dabbicco

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Personale
Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 22 gennaio 2024, n. 37

D.D. 1387/2021 - Bando 23 – Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 45 unità di categoria C nell'Area professionale Economico-Finanziaria, profilo professionale Assistente-Istruttore Risorse Economico-Finanziarie. Approvazione dei verbali e della graduatoria finale della Commissione esaminatrice e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e ss.mm.ii.
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii. intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la determinazione n. 1387 del 20 dicembre 2021 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto l'indizione di n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità di categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali e l'approvazione dei singoli bandi di concorso.
Viste le determinazioni dirigenziali n. 696 del 7 luglio 2022 e n. 556 del 12 maggio 2023 del Dirigente della Sezione Personale di nomina delle n. 25 commissioni esaminatrici e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 16 maggio 2023, n. 16 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione dirigenziale n. 1387 del 20 dicembre 2021 della Sezione Personale, sono stati indetti n. 25 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità, categoria C, presso la Regione Puglia per vari profili professionali, tra cui il bando n. 23 per Assistente-Istruttore Risorse Economico-Finanziarie per n. 45 posti.
Con determinazione dirigenziale n. 696 del 7 luglio 2022, come successivamente modificata ed integrata dalla determinazione dirigenziale n. 556 del 12 maggio 2023, il dirigente della Sezione Personale, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Bando, ha nominato la Commissione esaminatrice.
In esito agli adempimenti previsti dall'art. 8 del Bando, la Commissione esaminatrice ha stilato la graduatoria sulla base dei singoli punteggi conseguiti nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli, nonché tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza, precedenza o riserva.
Con nota acquisita al protocollo della Sezione Personale n. 16664/2023, il Presidente della Commissione ha trasmesso i verbali e la documentazione relativa agli atti della procedura, nonché la graduatoria finale di merito dei complessivi n. 265 candidati risultati idonei e in possesso dei requisiti richiesti dal predetto Bando.
In sede di accertamento d'ufficio, si è rilevato che – in virtù di quanto previsto dall'art. 40, comma 2, lett. a) del Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 – occorre collocare nella posizione immediatamente antecedente il candidato inserito nella posizione n. 140 della citata graduatoria, in forza del titolo di preferenza di cui all'art. 8, co. 2, par. 4 del bando di concorso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (minore età anagrafica).
Dagli atti trasmessi risulta, inoltre, che tre candidati hanno diritto alla riserva destinata ai volontari delle Forze Armate, ai sensi dell'articolo 678 e dell'articolo 1014 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii.
Occorre dare atto che, in relazione al numero dei posti messi a bando e limitatamente all'assunzione delle n. 45 unità di personale, la suddetta riserva opera integralmente in relazione all'assunzione delle n. 3 unità citate e, pertanto, non residuano ulteriori candidati idonei aventi diritto alla riserva destinata ai volontari delle Forze Armate ex artt. 678 e 1014 del D. Lgs. 66/2010.
Occorre dare atto che non risultano scoperture sulle quote d'obbligo di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999 n. 68, come da prospetto informativo dell'anno 2023, riferito alla situazione occupazionale aggiornata al 31 dicembre 2022.
Tutto ciò premesso ed evidenziato, occorre approvare i verbali della Commissione e riformulare d'ufficio la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 45 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1, Area professionale Economico-Finanziaria, profilo professionale "Assistente-Istruttore Risorse Economico-

Finanziarie" – allegata al verbale n. 10 del 16 ottobre 2023 – al fine di collocare nella posizione immediatamente antecedente il candidato inserito nella posizione n. 140 della citata graduatoria, in forza del titolo di preferenza di cui all'art. 8, co. 2, par. 4 del bando di concorso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (minore età anagrafica) – e nominare, di conseguenza, i vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

Nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuta la graduatoria in formato integrale con i nominativi dei candidati, che non sarà pubblicata o divulgata in alcun modo, ma sarà resa disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare i verbali e – in virtù di quanto previsto dall'art. 40, comma 2, lett. a) del Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 – riformulare d'ufficio la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 45 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di categoria C, posizione economica C1, Area professionale Economico-Finanziaria, profilo professionale "Assistente-Istruttore Risorse Economico-Finanziarie"– al fine di collocare nella posizione immediatamente antecedente il candidato inserito nella posizione n. 140 della citata graduatoria, in forza del titolo di preferenza di cui all'art. 8, co. 2, par. 4 del bando di concorso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (minore età anagrafica) – così come appresso indicata, facendo riferimento al solo Barcode fornito ai candidati:

Posizione	UTENTE-BARCODE	PUNTEGGIO FINALE
1	0000011545194	30,000
2	0000005816927	28,750
3	0000010805787	28,625
4	0000000228565	28,500
5	0000011576969	28,500
6	0000005658985	28,125

7	0000010020319	28,125
8	0000005802227	27,750
9	0000009863989	27,625
10	0000011807025	27,125
11	0000006334406	27,125
12	0000007987694	27,000
13	0000006568481	27,000
14	0000008063809	27,000
15	0000010714218	26,750
16	0000006140205	26,750
17	0000010510353	26,625
18	0000011577423	26,500
19	0000010115831	26,500
20	0000008211460	26,500
21	0000005831739	26,500
22	0000005415557	26,500
23	0000005829637	26,375
24	0000006247072	26,250
25	0000008640727	26,250
26	0000011782230	26,125
27	0000009068360	26,125
28	0000008314123	26,125
29	0000006791384	26,000
30	0000011358114	26,000
31	0000004734529	26,000
32	0000010538951	26,000
33	0000001176711	26,000
34	0000010874622	25,875
35	0000008319661	25,750
36	0000011018032	25,750
37	0000009789951	25,625
38	0000009094048	25,625
39	0000005846634	25,625
40	0000008693976	25,500
41	0000010872925	25,500
42	0000008207227	25,500
43	0000009044555	25,500
44	0000005843336	25,500
45	0000006731793	25,500
46	0000009120204	25,500
47	0000010074534	25,375

48	0000005710652	25,375
49	0000001369243	25,250
50	0000002566566	25,250
51	0000009793088	25,125
52	0000008840516	25,125
53	0000007987014	25,125
54	0000010862063	25,000
55	0000004340829	25,000
56	0000010862445	25,000
57	0000006938284	25,000
58	0000005770427	25,000
59	0000010788806	25,000
60	0000001725827	25,000
61	0000009273580	24,875
62	0000006772239	24,875
63	0000004339014	24,875
64	0000005771738	24,750
65	0000011718222	24,750
66	0000001180770	24,750
67	0000011828693	24,750
68	0000011019428	24,750
69	0000010642061	24,750
70	0000010113417	24,625
71	0000011794226	24,625
72	0000011416722	24,625
73	0000003690192	24,625
74	0000005624683	24,500
75	0000009767355	24,500
76	0000009713789	24,500
77	0000007651618	24,500
78	0000009172784	24,500
79	0000010834602	24,500
80	0000009010796	24,500
81	0000001821062	24,375
82	0000010902356	24,375
83	0000009763319	24,250
84	0000010607022	24,250
85	0000010529706	24,250
86	0000006957384	24,250
87	0000005651832	24,125
88	0000011547204	24,125
89	0000010463444	24,000

90	0000003397480	24,000
91	0000010696965	24,000
92	0000009795624	24,000
93	0000006303921	24,000
94	0000005055906	24,000
95	0000011775270	24,000
96	0000007761966	24,000
97	0000004702979	24,000
98	0000004047834	24,000
99	0000001031348	23,875
100	0000006951078	23,875
101	0000006861728	23,875
102	0000001069266	23,750
103	0000010844540	23,750
104	0000011609933	23,625
105	0000009776920	23,625
106	0000003168899	23,625
107	0000004010234	23,625
108	0000008490056	23,625
109	0000008480705	23,625
110	0000004547464	23,625
111	0000009334274	23,625
112	0000011453130	23,625
113	0000003640937	23,625
114	0000009797260	23,625
115	0000006401849	23,625
116	0000002890494	23,625
117	0000006469467	23,500
118	0000009196360	23,500
119	0000009613010	23,500
120	0000004654841	23,500
121	0000002989655	23,500
122	0000010485620	23,500
123	0000006299705	23,500
124	0000008323835	23,500
125	0000009980006	23,500
126	0000005135165	23,500
127	0000005920501	23,500
128	0000000658317	23,375
129	0000006463496	23,250
130	0000009758759	23,250
131	0000009874619	23,250

132	0000011683261	23,250
133	0000009771932	23,125
134	0000005499892	23,125
135	0000007013058	23,125
136	0000007947414	23,000
137	0000010910139	23,000
138	0000006454814	23,000
139	0000009699793	23,000
140	0000010474600	23,000
141	0000006719579	23,000
142	0000006455439	23,000
143	0000010705902	23,000
144	0000011750628	23,000
145	0000006937805	23,000
146	0000000817059	23,000
147	0000004899587	23,000
148	0000003886922	23,000
149	0000009826182	23,000
150	0000005639144	23,000
151	0000008232441	23,000
152	0000003516133	23,000
153	0000010524374	23,000
154	0000010457863	23,000
155	0000010523230	23,000
156	0000005099788	23,000
157	0000010676417	22,875 *
158	0000008932785	22,875
159	0000009733411	22,750
160	0000007982286	22,750
161	0000006603588	22,750
162	0000005938087	22,750
163	0000006790448	22,750
164	0000006308582	22,750
165	0000009023529	22,750
166	0000009861688	22,625
167	0000011813293	22,625
168	0000008720214	22,625
169	0000010776513	22,625
170	0000008407207	22,625
171	0000009958487	22,625
172	0000008960009	22,625
173	0000008400710	22,625

174	0000009925946	22,500
175	0000006675943	22,500
176	0000010504284	22,500
177	0000008135414	22,500
178	0000004988885	22,500
179	0000006215675	22,500
180	0000008833655	22,500
181	0000010953501	22,500
182	0000006860042	22,500
183	0000001552584	22,500
184	0000008323927	22,500
185	0000004018087	22,500
186	0000011610908	22,375
187	0000000198943	22,375
188	0000006878788	22,250 *
189	0000011412939	22,250
190	0000010899687	22,250
191	0000011021377	22,250
192	0000011606512	22,250
193	0000011808183	22,250
194	0000003260937	22,250
195	0000011618751	22,250
196	0000004001126	22,250
197	0000011402459	22,125
198	0000010453858	22,000
199	0000005126736	22,000
200	0000011401285	22,000
201	0000010469200	22,000
202	0000011578611	22,000
203	0000010467770	22,000
204	0000010143704	22,000
205	0000010492086	22,000
206	0000011740339	22,000
207	0000010854150	22,000
208	0000010753002	22,000
209	0000006787806	21,875
210	0000009852402	21,875
211	0000010930380	21,750
212	0000006466770	21,750
213	0000011587767	21,750
214	0000011522294	21,625
215	0000006632878	21,625

216	0000006073718	21,625
217	0000004011323	21,625
218	0000001232479	21,500
219	0000010262313	21,500
220	0000011566328	21,500
221	0000010202128	21,500 *
222	0000009775497	21,500
223	0000004904335	21,500
224	0000005607549	21,500
225	0000006850005	21,500
226	0000011816812	21,500
227	0000008873491	21,500
228	0000003832110	21,375
229	0000009815537	21,375
230	0000009804906	21,375
231	0000004194958	21,375
232	0000006034030	21,375
233	0000011781882	21,250
234	0000011821892	21,250
235	0000005037865	21,250
236	0000006188689	21,250
237	0000003834473	21,250
238	0000011770992	21,250
239	0000002019994	21,250
240	0000002227122	21,250
241	0000011802778	21,250
242	0000005461332	21,250
243	0000003188002	21,125
244	0000009902169	21,125
245	0000004111658	21,125
246	0000010961322	21,000
247	0000004203896	21,000
248	0000007847370	21,000
249	0000011810445	21,000
250	0000009746503	21,000
251	0000009879058	21,000
252	0000010593516	21,000
253	0000006972899	21,000
254	0000010299654	21,000
255	0000005824403	21,000
256	0000001429091	21,000

257	0000010733851	21,000
258	0000009652026	21,000
259	0000008222305	21,000
260	0000005500666	21,000
261	0000006491208	21,000
262	0000005628476	21,000
263	0000011719779	21,000
264	0000011793465	21,000
265	0000009774681	21,000

*** Candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli Artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010.**

2. di nominare vincitori del concorso per l'assunzione di n. 45 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di categoria C, posizione economica C1, Area professionale Economico-Finanziaria – profilo professionale "Assistente-Istruttore Risorse Economico-Finanziarie", i seguenti candidati utilmente collocatisi fino all'esaurimento dei n. 45 posti messi a bando, sotto condizione dell'esito degli accertamenti disposti al successivo punto 4:

POS. GRAD.	UTENTE-BARCODE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	0000011545194	BALACCO	ENRICO	30,000
2	0000005816927	CORONELLI	ALESSANDRA	28,750
3	0000010805787	PALMIOTTI	VITO	28,625
4	0000000228565	SPINELLI	MARCO	28,500
5	0000011576969	CEGLIE	CANDIDO ALESSANDRO	28,500
6	0000005658985	BELLO	STEFANIA	28,125
7	0000010020319	AZZARITA	MARIAGIOVANNA	28,125
8	0000005802227	TAURINO	GIUSY	27,750
9	0000009863989	PIZZI	ANGELO	27,625
10	0000011807025	COPPOLA	GIOVANNI	27,125
11	0000006334406	SEMERARO	LUCIA	27,125
12	0000007987694	TUMA	GIANCARLO	27,000
13	0000006568481	MASTROLONARDO	ROCCO	27,000
14	0000008063809	TROCCOLI	GABRIELE	27,000
15	0000010714218	CARADONNA	TERESA	26,750
16	0000006140205	CONTEDUCA	NICOLA	26,750
17	0000010510353	CALCAGNILE	DANIELA	26,625
18	0000011577423	RICCIOTTI	PASQUALE	26,500
19	0000010115831	GIULIANO	GIOVANNA	26,500
20	0000008211460	VIRGILIO	GIOVANNI	26,500
21	0000005831739	TAURINO	GIANNA	26,500
22	0000005415557	CIANO	GIOVANNI	26,500
23	0000005829637	CALISI	DOMENICA	26,375
24	0000006247072	GINOSA	MARIANNA	26,250
25	0000008640727	GIANNICO	FRANCESCA	26,250
26	0000011782230	LORUSSO	DANIELA	26,125
27	0000009068360	BIANCO	GIUSEPPE	26,125

28	0000008314123	CANTACESSI	ANNA MARIA	26,125
29	0000006791384	TRICARICO	MICHELE	26,000
30	0000011358114	PINTO	ELEONORA	26,000
31	0000004734529	CARCERERI	ELEONORA	26,000
32	0000010538951	ADAMO	GABRIELE	26,000
33	0000001176711	MAGRONE	ISABELLA	26,000
34	0000010874622	LACALA	KATIUSCIA	25,875
35	0000008319661	DEL MORO	GIUSEPPINA	25,750
36	0000011018032	CAVONE	VITO	25,750
37	0000009789951	SIBILANO	MARISA	25,625
38	0000009094048	CONTE	SARA GIUSY	25,625
39	0000005846634	CELLAMARE	NICOLA	25,625
40	0000008693976	DECARO	MARIA ANNA	25,500
41	0000010872925	ROMANAZZI	CARMELA	25,500
42	0000008207227	MESTO	ROBERTA	25,500
157	0000010676417	BERARDI	GIAN DOMENICO	22,875 *
188	0000006878788	GRECO	GIANLUCA	22,250 *
221	0000010202128	GIULIANO	DOMENICO	21,500 *

*** Candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli Artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010.**

3. di approvare l'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e contenente la graduatoria in formato integrale con i nominativi dei candidati, agli atti del Servizio, che non sarà pubblicato o divulgato in alcun modo ma sarà reso disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.
4. di stabilire che la suddetta graduatoria potrà essere modificata all'esito dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati, nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza oltre che dei titoli di riserva eventualmente dichiarati e all'esito di eventuali ricorsi giurisdizionali;
5. di stabilire che si procederà ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori anche nelle more degli accertamenti di cui al punto precedente;
6. di dare atto che detta graduatoria rimarrà vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, privo di allegato;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia al Formez;
- il presente atto è composto da n. 15 pagine e n. 1 allegato agli atti del Servizio, che non sarà pubblicato o divulgato in alcun modo ma sarà reso disponibile ai fini dell'esercizio del diritto di accesso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 106/DIR/2024/00045 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Michele Dabbicco

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Personale
Nicola Paladino

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione degli ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Via Fornaci, 203, 76123 Andria BT

ufficio.convenzioni.aslbat@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
BT05	Trani		1	Verbale Comitato Regionale del 18/01/2024

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

via Michele Protano, n. 13 – 71121 Foggia

aslfg@mailcert.aslfg.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
53	Vieste		1	Verbale Comitato Regionale del 18/01/2024

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE

Via Miglietta, 5, 73100 Lecce LE

areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
Nardò	Leverano		1	Verbale Comitato Regionale del 18/01/2024

Ai sensi del novellato art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN."
I pediatri di libera scelta, già inserito negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 421 del 12/12/2022, pubblicata sul Burp n. 135 del 15/12/2022.

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."

Ai sensi del novellato art. 32, co.6, " *I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1.*"
Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, attestante:

1. la sussistenza di periodi di sospensione
2. la non sussistenza di periodi di sospensione.

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art. 32.
I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (18/01/2024).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità telematica a mezzo PEC all'indirizzo inserito nella tabella di seguito.

AZIENDA	Indirizzo PEC
ASL BAT	ufficio.convenzioni.aslbat@pec.rupar.puglia.it
ASL FOGGIA	aslfg@mailcert.aslfg.it
ASL LECCE	areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui al novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

Ai sensi dell'Art. 32 co. 15 ACN 28/04/2022 *"la mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico. Il pediatra oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, secondo modalità definite dalla Regione o, in assenza di tale definizione, mediante posta elettronica certificata, la propria disponibilità all'accettazione con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli ambiti territoriali carenti per i quali abbia presentato domanda; in tal caso gli sarà attribuito il primo incarico disponibile tra quelli indicati. Il pediatra che accetta l'incarico non può partecipare all'assegnazione di incarichi pubblicati nel corso dello stesso anno."*

Il Funzionario Istruttore
Gianluca Ranieri

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera –
Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(**PER TRASFERIMENTO** lett. A e B)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il
c.f. tel. residente in
Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a dal

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32,comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(**PER GRADUATORIA** lett. C)

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a dal

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

PEDIATRI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE O DISCIPLINE EQUIPOLLENTI TAB. B DEL D.M 30/01/98 DOPO IL 15/09/2023

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo.
Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 99 del 18.01.2024, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Area Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina **Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro** o in disciplina riconosciuta equipollente e/o affine ove esistente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e del D.M. 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente

procedura i medici regolarmente iscritti "***a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita*** e collocati, all'esito positivo della medesime procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 257/91 o 368/99 e s.m.i., ai fini della corretta valutazione come per Legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.

k) di frequentare il _____anno di specializzazione della durata di anni_____ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
l) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "**Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro**". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line,

regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- specializzazione e/o autocertificazione;
- certificazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 12 co. 1 della Legge n. 56/23, rilasciata dalla Struttura presso la quale il servizio è stato svolto.

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) **Prova orale**: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97.**

ART. 10 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale di candidati specialisti,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti e/o affine;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti e dei candidati in possesso del requisito di cui all'art. 12 co. 1 Legge 56/23 alla data della scadenza del bando.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazioni dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti medici specialisti, in subordine, ai medici in formazione specialistica.

Ai medici specialisti e specializzandi verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale.

L'elenco per i dirigenti medici specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; per i medici in formazione specialistica sulla base del punteggio del voto di laurea. In caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA "OFTALMOLOGIA".

IL DIRETTORE GENERALE

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

In esecuzione della propria deliberazione n. 96 del 18.01.2024, indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Oftalmologia".

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 145/2018 e s.m.i..

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Area Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Specializzazione nella disciplina **Oftalmologia** o in disciplina riconosciuta equipollente e/o affine ove esistente, ai sensi del D.M. 30/01/98 e del D.M. 31/01/98 e successive modificazioni ed integrazioni.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 e 548 della legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura i medici regolarmente iscritti "***a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici, i veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita*** e collocati, all'esito positivo della medesime procedura, in graduatoria separata". L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del

titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non

permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di **€ 20,00**, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando.**
Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "Oftalmologia".**

Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:
a) procedura concorsuale al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
f) numero di un documento di identità in corso di validità;
g) codice fiscale;
h) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
i) titolo di studio di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
j) possesso della specializzazione specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 257/91 o 368/99 e s.m.i., ai fini della corretta valutazione come per Legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.
k) di frequentare il _____anno di specializzazione della durata di anni_____ di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
l) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 2 (Requisiti specifici di ammissione);
m) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
n) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una

pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

o) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
p) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – albo pretorio sezione concorsi e avvisi;
u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 20,00 euro (venti/00 euro), non rimborsabili.**

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia: **pagamenti.regione.puglia.it.** Il versamento deve riportare nella Causale concorso la dicitura: Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina "**Oftalmologia**". Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati dalla Commissione nell'ambito degli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE",** allegati al presente bando, e secondo quanto previsto dal DPR 483/97.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**
- specializzazione e/o autocertificazione;
- certificazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 12 co. 1 della Legge n. 56/23, rilasciata dalla Struttura presso la quale il servizio è stato svolto.

Alla domanda deve essere allegata, **pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**, la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

ART. 6 – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 2);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del certificato di specializzazione e/o autocertificazione;
- il mancato invio della ricevuta di versamento del contributo di cortesia entro i termini stabiliti dall'Azienda.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.

ART. 8 - PROVE D'ESAME

AI candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 483/97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui **agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 – 23 – del D.P.R. n. 483/97.**

ART. 10 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale di candidati specialisti,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica del relativo corso della specifica disciplina messa a concorso o equipollenti e/o affine;

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i. e utilmente collocati nella citata graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti e dei candidati in possesso del requisito di cui all'art. 12 co. 1 Legge 56/23 alla data della scadenza del bando.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva.

Le graduatorie, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

Per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale le domande di partecipazioni dei candidati alla presente procedura concorsuale potranno essere utilizzate per formulare due distinti elenchi per il conferimento di incarichi nelle more del completamento della stessa procedura, dando precedenza nell'assunzione ai dirigenti medici specialisti, in subordine, ai medici in formazione specialistica.

Ai medici specialisti e specializzandi verrà conferito un incarico a tempo determinato pieno e/o parziale.

L'elenco per i dirigenti medici specialisti sarà formulato sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e di specializzazione; per i medici in formazione specialistica sulla base del punteggio del voto di laurea. In caso di ex aequo tra due o più candidati, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla normativa vigente.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, **sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.**

ART. 11 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati dall'Azienda a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il superamento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse

Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari – nelle ore di ricevimento dell'Ufficio (martedì e giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 17:30), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: helpdesk@csselezioni.it ovvero un servizio di assistenza attraverso ticket visibile sulla piattaforma al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
b) Specializzazione in una disciplina affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con il punteggio previsto dall'Art. 27 del D.P.R. 483/97.

La specializzazione conseguita ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 368/99 è valutata nei titoli di carriera come servizio prestato, nel numero livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, a decorrere dall'Anno Accademico 2006/2007.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto del concorso e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina;
- Soggiorni di studio attinenti alla disciplina;
- Master universitari (I livello e II livello);
- Corsi di perfezionamento;
- Comunicazioni orali;
- Attività di docenza;
- Incarichi di lavoro co.co.co., convenzione o altre forme di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 0090 del 17/01/2024 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal

requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo

comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA***)*

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI NEUROLOGIA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov**._____**c.a.p. _____**
  - **Via**_____ **n**._____
- ☐ **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- ☐ di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- ☐ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- ☐ di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- ☐ di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- ☐ **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- ☐ **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- ☐ di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- ☐ **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- ☐ **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- ☐ **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico delle discipline di Farmacologia e Tossicologia Clinica, Psichiatria, Medicina Interna, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica e Malattie Infettive per la U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche. Riapertura termini.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 0089 del 17/01/2024

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Vista la Legge n. 87 del 3 luglio 2023, titolata: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"* che ha modificato l'art. 1, comma 547 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Decreto Calabria), anticipando la possibilità che gli specializzandi possano partecipare ai concorsi banditi dalle Aziende sanitarie già a partire dal secondo anno di formazione;

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso precedente, possono presentare eventuale documentazione integrativa/modificativa di quella già allegata, nel nuovo termine di scadenza del presente bando.

Le domande di cui sopra sono considerate utilmente pervenute - salvo revoca scritta del candidato - e sono valutate ai fini dell'ammissione od esclusione al relativo concorso secondo i requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri

requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
– avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione in una delle discipline oggetto del concorso o in discipline equipollenti e/o affini. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento

del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione a pena di non ammissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per la U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche***
gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego

presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;

k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

l) diploma di specializzazione in una delle discipline oggetto del concorso o in discipline equipollenti e/o affini; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno delle Scuole di Specializzazione in una delle discipline oggetto del concorso o equipollenti o affini;

m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;

n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;

o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite **PEC personale** del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero

mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle discipline. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale

(Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal secondo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, nonché all'autorizzazione della Giunta Regionale, giusta DGR n. 1429 del 19/10/2023;

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 15** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);

- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute, ed in particolare il secondo comma del punto 10 che così recita: *"L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, nonché all'autorizzazione della Giunta Regionale, giusta DGR n. 1429 del 19/10/2023";*

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" PEC: ***selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio De Nuccio)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico per la U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. n. 2 posti di Dirigente Medico delle discipline di Farmacologia e Tossicologia Clinica, Psichiatria, Medicina Interna, Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica e Malattie Infettive per la U.O.C. Servizio Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche. Riapertura termini**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

  Località_____ prov._____c.a.p. _____

  Via_____ n._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____

_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____

- - di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso ed in particolare di essere consapevole che *"L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, nonché all'autorizzazione della Giunta Regionale, giusta DGR n. 1429 del 19/10/2023";*

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **88 del 19/01/2024**

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

Sarà garantita, la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 35, coma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente*

disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.", i vincitori, nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre PP.AA., per un periodo di 5 anni.

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2) **Specializzazione** nella disciplina di Anestesia e Rianimazione o in disciplina equipollente *ex* D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (01/02/1998) è esentato dal requisito

della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.
   L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e

se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);

g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex *lege* n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL BT. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
q) il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere documentata e certificata dalla commissione medico-legale dell'ASL o da equivalente struttura pubblica (da allegare nella sezione "Allegati"). Sulla scorta della documentazione sarà la commissione esaminatrice che determinerà a suo insindacabile giudizio l'adozione di tali misure;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
w) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura

delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**

x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL BT di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art- 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puqlia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Come già precisato ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato DPR, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/ Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete. Non verranno prese in

considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre l'orario lavorativo sottoindicato. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line***

consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"**;
- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella

sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 7, DPR 483/97 (0,500 punti per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma

volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione **"Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione e alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 89 Concorso Dirigente Medico – **DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. relativo alla riserva dei posti in favore dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancata presentazione della documentazione richiesta del presente bando nel giorno di espletamento della prova;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce **motivo di esclusione**:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria, alle ore 15:30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque previo avviso pubblicato sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 9 "PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI"

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:

   1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera, punti 10;
b. titoli accademici e di studio, punti 3;
c. pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d. curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4-5-6-7, del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.
I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà espletare parte della propria attività anche in modalità da remoto. Inoltre, potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione

dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 14/20.**

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 10 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Le prove, scritta e pratica, si potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi D.l. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti, verranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendentemente dalla loro volontà.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione pandemica, comporta l'esclusione dalla procedura.

Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani **- sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.** Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- **una graduatoria di candidati specializzati,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
-
- **una graduatoria separata di candidati specializzandi** idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i..

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, co. 548 bis della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, le Aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente,

possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzandi, di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

La Direttrice Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito rimane valida per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 35, coma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", i vincitori, nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre PP.AA., per un periodo di 5 anni.

ART. 12 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI"

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 "CONFERIMENTI DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO"

Tenuto conto della grave carenza di personale dirigenziale medico nella disciplina di che trattasi e nelle more del completamento della presente procedura concorsuale, questa Direzione Generale si riserva la facoltà di conferire incarichi a tempo determinato mediante l'utilizzo delle domande di partecipazione al concorso *de quo*, per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale.
La Direzione Generale, tramite la piattaforma "ConcorsiSmart", provvederà a chiedere a ciascun candidato la propria disponibilità e le stesse saranno graduate secondo i criteri che seguono:

1. Anzianità di specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente;

2. Voto di specializzazione;
2. Anno di frequenza alla Scuola di Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente;
3. Possesso di Anzianità di conseguimento del titolo specifico di ammissione (data di laurea);
4. Voto di laurea;
5. A parità di punteggio/posizione precede il più giovane di età.

ART. 14 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge o sopraggiunte disposizioni regionali, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).**

Per **informazioni sull'assistenza tecnica,** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, si richiama quanto riportato nel comma 15 dell'art. 3 del presente bando. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 15 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda

Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ET/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n.483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;
- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti

I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)

I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract/Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale saranno attribuiti solo se attinenti alla disciplina e al profilo oggetto della procedura e determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,150 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente: **punti 0,010 cadauno**;
- corsi, convegni, congressi, seminari, con riconoscimento ECM e FAD in qualità di docente/relatore: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA **punti 0,050 cad**.;
- Corsi di informatica/lingua con esame finale**: punti 0,010 cadauno;**
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- casistica di specifiche esperienze e attività professionali (**massimo punti 1,00**). L'attribuzione di tale punteggio deve essere motivato dalla Commissione.
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **78 del 19/01/2024**

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Nefrologia.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

Sarà garantita, la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 35, coma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi*

devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.", i vincitori, nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre PP.AA., per un periodo di 5 anni.

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**.
   Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2) **Specializzazione** nella disciplina di Nefrologia, in disciplina equipollente o affine *ex* D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio

di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (01/02/1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.
   L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i., modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 51 del 10/05/2023, conv. in Legge n. 87 del 03/07/2023, sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;

f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex *lege* n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL BT. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
q) il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere documentata e certificata dalla commissione medico-legale dell'ASL o da equivalente struttura pubblica (da allegare nella sezione "Allegati"). Sulla scorta della documentazione sarà la commissione esaminatrice che determinerà a suo insindacabile giudizio l'adozione di tali misure;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
w) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che

l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**

x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL BT di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art- 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puqlia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Come già precisato ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato DPR, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/ Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete. Non verranno prese in

considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre l'orario lavorativo sottoindicato. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line***

consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"Titoli di studio e abilitazioni professionali"**;
- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella

sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 7, DPR 483/97 (0,500 punti per anno), dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **Titoli di studio e abilitazioni professionali"** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e **"Altre esperienze lavorative presso PA"**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **"Esperienze lavorative presso privati"**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma

volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione **"Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione e alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 88 Concorso Dirigente Medico – **DISCIPLINA DI NEFROLOGIA**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. relativo alla riserva dei posti in favore dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancata presentazione della documentazione richiesta del presente bando nel giorno di espletamento della prova;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce **motivo di esclusione**:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria, alle ore 15:30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque previo avviso pubblicato sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 9 "PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI"

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla inerenti alla disciplina stessa.

b) Prova pratica:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera, punti 10;
b. titoli accademici e di studio, punti 3;
c. pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d. curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4-5-6-7, del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.
I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà espletare parte della propria attività anche in modalità da remoto. Inoltre, potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione

dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 14/20.**

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 10 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Le prove, scritta e pratica, si potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi D.l. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti, verranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendentemente dalla loro volontà.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione pandemica, comporta l'esclusione dalla procedura.

Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.** Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- **una graduatoria di candidati specializzati,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
-
- **una graduatoria separata di candidati specializzandi** idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i..

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, co. 548 bis della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, le Aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente,

possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzandi, di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

La Direttrice Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale di merito rimane valida per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 35, coma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che testualmente recita "*I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.*", i vincitori, nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre PP.AA., per un periodo di 5 anni.

ART. 12 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI"

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:
- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 "CONFERIMENTI DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO"

Tenuto conto della grave carenza di personale dirigenziale medico nella disciplina di che trattasi e nelle more del completamento della presente procedura concorsuale, questa Direzione Generale si riserva la facoltà di conferire incarichi a tempo determinato mediante l'utilizzo delle domande di partecipazione al concorso *de quo*, per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale.
La Direzione Generale, tramite la piattaforma "ConcorsiSmart", provvederà a chiedere a ciascun candidato la propria disponibilità e le stesse saranno graduate secondo i criteri che seguono:

1. Anzianità di specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine;

2. Voto di specializzazione;
2. Anno di frequenza alla Scuola di Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine;
3. Possesso di Anzianità di conseguimento del titolo specifico di ammissione (data di laurea);
4. Voto di laurea;
5. A parità di punteggio/posizione precede il più giovane di età.

ART. 14 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge o sopraggiunte disposizioni regionali, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione).**

Per **informazioni sull'assistenza tecnica,** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, si richiama quanto riportato nel comma 15 dell'art. 3 del presente bando. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 15 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda

Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ET/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
D.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ

Ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

I 20 punti per la valutazione dei titoli, così come previsto dall'avviso pubblico *de quo*, sono così ripartiti:

- Titoli di carriera: **10 punti**;
- Titoli accademici e di studio: **3 punti**;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **3 punti**;
- Curriculum formativo e professionale: **4 punti**.

TITOLI DI CARRIERA: max 10 punti

I titoli di carriera, saranno valutati anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 27 del D.P.R. n.483/97, secondo il seguente dettaglio:

- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina a tempo pieno: **1,200 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno**;
- Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno**;
- Specializzazione ai sensi del D.Lgs. 368/99: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno**;
- Attività dì specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno**;
- Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno**;
- Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno**;
- Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina a concorso e/o equipollente tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 1,200 per anno): **0,300 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,900 per anno): **0,225 punti per anno**;
- Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno (valutati nella misura del 25% di punti 0,600 per anno): **0,150 punti per anno**;

Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato, anche per i candidati in formazione specialistica, fra i titoli di carriera come servizio prestato, nel numero di anni di specializzazione frequentanti. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007.

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività;

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max 3 punti

I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno**;
- Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000**;
- Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500**;
- Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500**;
- Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250**;
- Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125**;
- Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
- Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
- Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
- Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.Lgs 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli accademici e di studio **con punti 0,500 per anno** di corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97.

PUBBLICAZIONE E TITOLI SCIENTIFICI (max 3 punti) – (ultimo quinquennio)

I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici, sono determinati come segue:

- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore) **punti 0,050**;
- Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione) **punti 0,025**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore) **punti 0,020**;
- Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione) **punti 0,010**;
- Abstract/Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report: **punti 0,005**.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max 4 punti)

I punteggi da assegnare per il curriculum formativo e professionale saranno attribuiti solo se attinenti alla disciplina e al profilo oggetto della procedura e determinati come segue:

- attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso Servizio Sanitario: **punti 0,500 per anno**;
- attività libero professionale / co.co.co / co.co.pro / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate: **punti 0,150 per anno**;
- partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente: **punti 0,010 cadauno**;
- corsi, convegni, congressi, seminari, con riconoscimento ECM e FAD in qualità di docente/relatore: **punti 0,050 cadauno**;
- corsi di informatica/lingua con esame finale **punti 0,010 cadauno**;
- Attività di docenza presso PA **punti 0,050 cad**.;
- Corsi di informatica/lingua con esame finale**: punti 0,010 cadauno;**
- corsi universitari di perfezionamento, corsi universitari di alta formazione: **punti 0,150 cadauno**;
- casistica di specifiche esperienze e attività professionali (**massimo punti 1,00**). L'attribuzione di tale punteggio deve essere motivato dalla Commissione.
- assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria: non valutabile.

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Graduatorie del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con D.D.G. n. 58 del 18/01/2024, le graduatorie del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive che risultano essere le seguenti:

GRADUATORIA SPECIALISTI

1.	CIBELLI DONATELLA CONCETTA	p. 83,1000
2.	BRUNO SERENA	p. 76,9976
3.	GIAMMARIO ADELE	p. 64,8322

L’efficacia della graduatoria di cui sopra è di anni due, ai sensi dell’art. 1, comma 149 della Legge di Bilancio del 27/12/2019, n. 160.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI RADIOTERAPIA OSPEDALIERA DEL POLICLINICO RIUNITI FOGGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 62 del 18/01/2024 del Direttore Generale del Policlinico Foggia – ospedaliero universitario viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di RADIOTERAPIA.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti

il Direttore Generale adotta, quale atto propedeutico all'indizione dell'avviso quinquennale, il provvedimento con il quale definisce le caratteristiche professionali che caratterizzano la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire:

a. *sotto il **profilo oggettivo**, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche;*
b. *sotto il **profilo soggettivo** delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.*

c.	Categoria	Descrizione
Definizione del fabbisogno specifico		Il Policlinico Riuniti di Foggia è classificato (DM 70/2015) Ospedale di II livello, della provincia di Foggia con un bacino di utenza 630.000 abitanti, dotato di 889 posti letto (D.G.R n°2235 del 31-10-2012 e ss.mm.ii. e con DR n°674 il 09-04-2019 e ss.mm.ii. e di 86 posti letto dell'Ospedale Francesco Lastaria di Lucera. L'attività di degenza svolta nel 2022 è pari a n° 27.828 ricoveri ordinari (peso medio DRG 1,19), ricoveri D.H. 3024 (peso medio 1) con 42.569 accessi al pronto soccorso del Policlinico di Foggia e 9.160 al pronto soccorso dell'Ospedale Lastaria di Lucera. Il Policlinico di Foggia è il centro di riferimento di un ampio territorio, che richiede alle U.O.C una risposta costante e complessa alla domanda di prestazioni oncologiche. Occorre, altresì, puntualizzare che il Policlinico si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità.
Profilo oggettivo		La Struttura Complessa di Radioterapia si inserisce come elemento di punta in una realtà ospedaliera ad alta complessità assistenziale. Deve rispondere sia alla domanda dell'Ospedale di riferimento, che a quella proviente da tutto il territorio della provincia in quanto HUB provinciale. La Mission della Struttura di Radioterapia si esplicita attraverso le seguenti attività assistenziali: - presa in carico globale del paziente, dal percorso diagnostico spesso integrato e trasversale alla terapia al follow-up, alla gestione integrata multidisciplinare; - trattamento radioterapico delle malattie neoplastiche come modalità esclusiva o in associazione ad altre modalità di terapia (chirurgia e/o chemioterapia).

		La strategia di cura della patologia neoplastica richiede sempre più spesso approcci integrati per i quali sono stati attivati specifici ambulatori collegiali e percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) in vari ambiti oncologici (senologia, toracica, urologia, tumori testa/ collo etc). È attivo un Day Service di reparto per i trattamenti di radioterapia. La gestione in collaborazione con le altre Strutture è condotta in regime di DH o di degenza ordinaria nelle strutture del Policlinico. L'inquadramento diagnostico e terapeutico delle neoplasie trattate è spesso sistematicamente discusso e concordato con modalità multidisciplinare con Chirurgo, Oncologo, Medico e altri Specialisti coinvolti in funzione della patologia d'organo. L'organizzazione del lavoro prevede la stretta collaborazione con il Servizio di Fisica Sanitaria, per la preparazione dei piani di trattamento computerizzati, per i calcoli dosimetrici e per i controlli di qualità della dotazione tecnologica del reparto. Tipologia di prestazioni radioterapiche offerte: La Struttura di Radioterapia è in grado di offrire modalità di trattamento classiche e più recenti: - Radioterapia transcutanea convenzionale; - Radioterapia conformazionale tridimensionale (3D- conformal radiotherapy, 3D-CRT) - Radioterapia a intensità modulata (Intensity Modulated Radiotherapy, IMRT); - Radiochirurgia stereotassica/stereo ablativa; - Radioterapia stereotassica/stereo ablativa encefalo e body; - Radioterapia guidata da immagine volumetrica (IGRT VMAT); - Brachiterapia ad alto dosaggio (HDR). Le prestazioni attualmente erogate dalla SC Radioterapia sono circa 22.000/anno, con un aumento costante di pazienti ogni anno. L'aumento di incidenza della patologia neoplastica lascia prevedere un trend in ulteriore aumento nei prossimi anni. I 2 LINAC lavorano in doppio turno giornaliero dal lunedì al venerdì. La Struttura essendo inserita in una Azienda Ospedaliera- Universitaria collabora con Strutture universitarie dipartimentali ed interdipartimentali e svolge attività di didattica sia per i medici, che per il restante personale sanitario. La SC Radioterapia partecipa alla stesura di linee guida e protocolli di studio e di ricerca multidisciplinari-multicentrici nazionali e internazionali riguardanti neoplasie di diversi apparati.

		È particolarmente attenta allo sviluppo tecnologico in accordo alle esigenze della Direzione Strategica Aziendale.

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	**Aspetti manageriali**	Al Direttore della Struttura Complessa di Radioterapia è richiesto di: - avere conoscenza del ciclo di budget e capacità di gestione della Struttura in aderenza agli atti programmatori, tenendo conto dell'impiego efficiente e di valorizzazione delle competenze e attitudini delle risorse umane e dell'utilizzo massimale ed efficiente delle attrezzature in dotazione, in particolare: - avere capacità di definire gli obiettivi nell'ambito della programmazione aziendale e dipartimentale per la negoziazione del budget e condivisione degli stessi con il personale della dirigenza medica e del comparto (personale infermieristico e TSRM); - avere capacità di monitoraggio periodico dell'attività e del raggiungimento degli obiettivi di budget, eventuale creazione di azioni correttive di miglioramento; - gestire le risorse umane e tecnologiche assegnate alla Struttura Complessa, nell'ottica di un'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile); - implementare il livello di efficienza di erogazione delle prestazioni; - avere capacità di gestione del reparto in situazioni di criticità quali la discontinuità tecnologica; - svolgere costante monitoraggio degli indicatori di risultato per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, con conseguente riorganizzazione, coerentemente con la programmazione strategica, dei servizi e delle risorse assegnate; - collaborare alla strutturazione e implementazione di PDTA integrati a sostegno delle reti clinico - organizzative; - saper gestire le risorse coinvolte nei processi della struttura e promuovere lo sviluppo professionale delle stesse, favorendo anche le attività di formazione e aggiornamento e applicando le direttive aziendali in materia di valutazione degli operatori; - garantire il rispetto delle norme contrattuali e in materia di sicurezza del lavoro; - favorire l'implementazione di raccomandazioni scientifiche ai fini dell'appropriatezza e sicurezza delle prestazioni; - promuovere il monitoraggio e la valutazione sia dei percorsi di cura nei principali ambiti clinici, sia della appropriatezza delle prestazioni attraverso l'attività di audit clinico;

		- sviluppare modalità di comunicazione e diffusione efficaci delle informazioni relativamente alle aree afferenti; - assicurare e promuovere nei collaboratori la costante attenzione ed il rispetto del diritto all'informazione delle persone assistite e dei loro familiari.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura attenta alla riduzione del rischio e quindi di valorizzare l'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il Direttore della Struttura Complessa deve possedere le seguenti competenze, esperienze, e attitudini: - elevata conoscenza e specifiche esperienza clinica pluriennale con tutte le metodiche e tecnologie radioterapiche in particolare IMRT, VMAT, IGRT, SRT, SBRT, RT 4D; - abilità nella applicazione di tutti i protocolli di Image Guided Radiotherapy di correzione delle incertezze radioterapiche di set up e di organ motion. Esperienza consolidata nella gestione del movimento respiratorio anche con tecniche di gating; - pluriennale esperienza nella definizione dei volumi clinici radioterapici per tutti i distretti trattati; - esperienza clinica consolidata nella scelta tra piani di cura rivali per trattamenti effettuati con tutte le tecniche disponibili, con adeguata conoscenza dei constraints di dose da applicare per tutti gli organi a rischio, per trattamenti convenzionali ed ipofrazionati; - capacità di promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di competenza; - capacità di innovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, supportare e gestire il cambiamento anche tecnologico; - capacità di programmare i fabbisogni di materiali ed attrezzature della struttura; - capacità di favorire l'integrazione della Struttura con le altre Strutture aziendali e interaziendali ai fini della definizione di PDTA con particolare riferimento ai PDTA oncologici; - capacità di organizzare, verificare e monitorare l'attività di Radioterapia ai fini del mantenimento degli standard generali e specifici dei PDTA oncologici;

		- capacità di promuovere e gestire riunioni con i collaboratori di carattere organizzativo, tecnico/professionale e clinico, anche con riferimento alla costruzione di un buon clima nella Struttra; - capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/assistenziali e delle innovazioni; - attitudine alla attività di monitoraggio degli eventi avversi e di adozione di politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti. Attuazione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori e promozione di attività di incident reporting; - capacità di organizzare e gestire la formazione del personale sia all'interno della Struttura, che all'esterno a livello dipartimentale /aziendale nonché come docente ai corsi di laurea attivi presso la stessa; - conoscenza di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della Struttura ai requisiti di accreditamento istituzionale; - esperienza nella valutazione clinica del paziente oncologico e nella determinazione e definizione del programma di trattamento radioterapico specifico (brachiterapico, fasci esterni); - esperienza clinica nelle metodiche e tecnologie radioterapiche tra cui IMRT, VMAT, IGRT, SRT, SBRT e utilizzo di tecniche di imaging multimodali (TC/PET/RM) per l'individuazione di percorsi volti alla migliore cura con la minore tossicità e maggior vantaggio terapeutico per il paziente; - capacità di gestione della lista d'attesa con corretta individuazione delle priorità e con ottimale utilizzo delle risorse; promozione dei modelli organizzativi e tecniche di trattamento più appropriate avanzate; - esperienza professionale clinico organizzativa in strutture a media-grande complessità; - capacità di leadership nei trattamenti multidisciplinari con partecipazione gruppi multidisciplinari e di PDTA oncologici aziendali e interaziendali; - capacità di stesura e revisione di linee guida nazionali, anche tramite partecipazione a gruppi di lavoro e nelle società scientifiche nazionali ed internazionali; - partecipazione ad attività scientifica; - conoscenza dei modelli e delle tecnologie di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di obiettivi dipartimentali e trasversali al Policlinico; - conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane unita alla capacità di programmazione, inserimento,

		coordinamento e valutazione del personale assegnato alla Struttura Complessa, relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; - capacità di gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi di sostenibilità economica, - esperienza di ricerca continuativa e quali quantitativamente apprezzabile.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura del Policlinico, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente al servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, al Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Il candidato dovrà indicare nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER INCARICO QUINQUENNALE DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI RADIOTERAPIA.

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome e codice fiscale;
2) luogo e data di nascita;
3) residenza anagrafica;
4) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
5) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
6) iscrizione all'Albo professionale;
7) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
9) di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
12) eventuali procedimenti penali, procedimenti amministrativi in corso per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
13) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
14) di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
15) di aver preso visione dell'informativa allegata al bando ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
16) domicilio e indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione con l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 30,00, indicando come causale del versamento: "*Tassa Avviso pubblico – Direzione di S.C. Radioterapia*".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e

leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere al Policlinico la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012, nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione ai criteri di cui all'art. 19, co.9, così come integrati da quelli di cui all'art. 20, co. 5 del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019, tenendo conto della capacità gestionali possedute in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.
La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 10);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario (massimo punti 20);
- al possesso di titoli di studio oltre a quelli necessari per partecipare al bando: specializzazione affine o Master o Dottorato di Ricerca nella disciplina (massimo punti 2);
- alla attività didattica/tutor presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione o di corsi di Formazione Manageriale o diplomi di competenze scientifiche nella disciplina purché rilasciati da Società Scientifiche riconosciute con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 3).

La Commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. Il superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 35/50.

Nell'ambito del COLLOQUIO verranno valutate:
- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 30.
- capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 10;
- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 20.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della

soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustrerà nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, delle posizioni da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 18/30.
Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.
La data e la sede verranno comunicate ai candidati tramite pec non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Policlinico, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.
L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.
L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare, nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.
All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dal vigente CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019.
L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dagli art. 55 e seguenti del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019 e dal Regolamento aziendale allegato al SMVP approvato da ultimo con DDG n. 59 dell'1/02/22.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 19 del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, valutazione negativa per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, venir meno dei requisiti e in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il Policlinico si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.
Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SC Politiche del Personale (Dott. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 – Dr.ssa Valentina Rizzi telefono 0881/732279) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.
Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

La valutazione del curriculum professionale avviene come di seguito riportato:

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 50 PUNTI):

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - (massimo punti 10)	AORN – AUO-IRCCS Punti 1 per anno
	Presidi Ospedalieri di II livello 0,75 per anno
	Presidi Ospedalieri di base 0,5 per anno
	Strutture territoriali o Privati accreditati se non altrimenti classificati Punti 0,4 per anno
Posizione funzionale del candidato nella disciplina oggetto del1'avviso e nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione - (massimo punti 10)	Incarico di Direzione di Dipartimento Punti 1,50 per anno
	Incarico di Direzione di Struttura ComplessaPunti 1,25 per anno (ridotti del 25% se non titolare)
	Incarico di Direzione di Responsabilità a Valenza Dipartimentale - Punti 1 per anno
	Incarico di Responsabilità di Struttura Semplice o ex modulo Punti 0,75 per anno
	Incarico di Alta Specializzazione Punti 0,50 per anno Incarico professionale /nessun incarico Punti 0,30 per anno
Tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario (massimo punti 20)	In tale ambito sarà data rilevanza all'affinità e alla qualità complessiva della casistica con riferimento all'incarico da svolgere in relazione al fabbisogno oggettivo. Si darà altresì rilevanza alla casistica in riferimento alla radioterapia a fasci esterni e alla brachiterapia.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

Possesso di titoli di studio oltre a quelli necessari per partecipare al bando: specializzazione affine o Master o Dottorato di Ricerca nella disciplina (massimo punti 2);

Master II livello/Corso Formazione Manageriale Punti 1 Master I livello o Corsi di perfezionamento con superamento di esame finale attinenti alla disciplina Punti 0,5
Altri dottorati di ricerca (Punti 0,50)

Attività didattica/tutor presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3)

Soggiorno di studio o di addestramento professionale per attivita' attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonchè alla partecipazione a corsi, congressi convegni e seminari anche effetuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R n. 497/1997 (massimo punti 2)	Docente o Relatore in eventi ECM locali, congressi solo se attinenti alla disciplina messa a concorso Punti 0,05 per evento
	Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori Punti 1 per corso
	partecipazione ai corsi, congressi, convegni e seminari, attinenti alla disciplina di Radiodiagnostica, anche effettuati all'estero Punti0,01 per corso

Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 3)	Capitolo libro attinente alla disciplina Punti 1
	Riviste in esteso internazionali attinenti alla disciplina Punti 0,75
	Riviste in estenso nazionali attinenti alla Disciplina Punti 0,5
	abstract su riviste attinenti alla disciplina Punti 0,10
	Pubblicazioni/abstract su atti di convegno attinenti alla disciplina Punti 0,05

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____

C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di RADIOTERAPIA. A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)
  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;

e) di essere in possesso:

□ dell'anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina

ovvero

□ disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente

ovvero

□ anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; (per coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

  Tel./Cell._____P.E.C. _____E-mail_____

  Allega alla presente domanda:

  1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;
  2) ricevuta del versamento della tassa di concorso pubblico di euro 30,00 effettuato in data _____;
  3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
  4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
  5) curriculum formativo e professionale;
  6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
  7) eventuali pubblicazioni;
  8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

  Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.a

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____) via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.e delle disposizioni del Codice Penale, nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____ residente a _____ Via _____

_____c.f._____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il _____ residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico_____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____
(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata.

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione** ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari** ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI RADIODIAGNOSTICA OSPEDALIERA DEL POLICLINICO RIUNITI FOGGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 60 del 18/01/2024 del Direttore Generale del Policlinico Foggia – ospedaliero universitario viene indetto il seguente Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di RADIODIAGNOSTICA OSPEDALIERA.

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti

il Direttore Generale adotta, quale atto propedeutico all'indizione dell'avviso quinquennale, il provvedimento con il quale definisce le caratteristiche professionali che caratterizzano la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire:

a. *sotto il **profilo oggettivo**, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche;*
b. *sotto il **profilo soggettivo** delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.*

	Categoria	Descrizione
Definizione del fabbisogno specifico		Il Policlinico Riuniti di Foggia è classificato (DM 70/2015) Ospedale di II livello, della provincia di Foggia con un bacino di utenza 630.000 abitanti, dotato di 889 posti letto (D.G.R n°2235 del 31-10-2012 e s.m e i e con DR n°674 il 09-04-2019 e s.m. e di 86 posti letto dell'Ospedale Francesco Lastaria di Lucera. L'attività di degenza svolta nel 2022 è pari a n° 27.828 ricoveri ordinari (peso medio DRG 1,19), ricoveri D.H. 3024 (peso medio 1) con 42.569 accessi al pronto soccorso del Policlinico di Foggia e 9.160 al pronto soccorso dell'Ospedale Lastaria di Lucera. Il Policlinico di Foggia è il centro di riferimento di un ampio territorio, che richiede alle U.O.C una risposta costante e complessa alla domanda di prestazioni, soprattutto in urgenza ed emergenza h 24 considerato il ruolo di HUB nelle reti tempo-dipendenti e per le prestazioni oncologiche. Occorre, altresì, puntualizzare che l'Azienda si caratterizza anche per una particolare complessità, determinata soprattutto dalla sua strutturazione "multi-presidio" e dalla presenza, al suo interno, di molteplici Specialità e/o Macro Specialità.
Profilo oggettivo		L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Radiologia Ospedaliera del Policlinico di Foggia secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Sanitaria, nel rispetto delle raccomandazioni dell'Ingegneria Clinica e della Fisica Sanitaria e con particolare riferimento alle richieste provenienti dalla Rianimazione, Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza (51.729 accessi nel 2022) e area Oncologica. L'Unità operativa infatti è inserita nei percorsi diagnostici radiologici delle reti ospedaliero-territoriale regionale e provinciale dell'emergenza-

		urgenza. La S.C. di Radiodiagnostica Ospedaliera fa parte del Dipartimento di Diagnostica per Immagini insieme a: S.C. Radiodiagnostica Universitaria; S.S.V.D. Radiologia Interventistica; S.S.V.D Radiologia d'Urgenza; S.S.V.D Radiologia Senologica. La S.C. di Radiodiagnostica Ospedaliera del Policlinico Foggia, HUB di II livello della provincia di Foggia all'interno della rete ospedaliera della Regione Puglia, che opera secondo il modello Hub&Spoke, con attività di diagnostica in urgenza, in regime di ricovero ordinario e di attività ambulatoriale. Afferiscono alla S.C. di Radiodiagnostica Ospedaliera i Servizi di Radiologia dell'Ospedale di Lucera. La S.C. assicura le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia tradizionale con e senza mezzo di contrasto; diagnostica ecografica senza e con mdc; TC Total Body con e senza mezzo di contrasto e RM senza e con mdc. Il Servizio è dotato del sistema RIS-PACS regionale. Totale prestazioni erogate anno 2022: 22.818 Personale: Dirigenti Medici: n. 8 Comparto: TRSM n.13, Inf. Prof. n. 4, OSS n. 2 Amministrativo: n. 3
	Categoria	**Descrizione**
Profilo soggettivo	**ASPETTI MANAGERIALI**	Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;

		deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. Deve promuovere un clima collaborativo. Deve conoscere il sistema di valutazione ed il sistema premiante. Conoscenza dell'utilizzo corretto e appropriato delle attrezzature radiologiche e delle loro potenzialità, al fine di apportare anche innovazioni tecnologiche.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura attenta alla riduzione del rischio e quindi di valorizzare l'errore come stimolo al miglioramento. Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Avere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati alla stesura di protocolli operativi nei casi di emergenze nazionali ed internazionali, quali quelle di tipo pandemico, con particolare riferimento a strutture di tipo Hub ed alle problematiche ad esse associate; Avere esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni; Possedere attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti; Avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta; Avere adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative e con i medici di medicina generale. Il Direttore deve collaborare al miglioramento dei servizi ed al governo dei processi assistenziali.

		Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e infettivo logico della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. Il Direttore deve gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza radiologica per tutte le patologie di interesse diagnostico in particolare in urgenza afferenti alla Radiologia, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke. Deve promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in equipe e integrazione con le altre strutture aziendali. Deve condividere gli obiettivi aziendali relativi ai debiti informativi, all'informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, all' utilizzo degli applicativi aziendali informativi . Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo dell'urgenza, stante la sede della SC in un DEA di II livello e con un ruolo di HUB nelle reti tempo-dipendente. **Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla gestione (in elezione e in urgenza) di prestazioni con tecniche di radiologia tradizionale, ecografia, di tomografia computerizzata, Tomografia computerizzata cone beam (TCCB) RNM.** Il candidato deve dimostrare di possedere in particolare: approfondite conoscenze delle tecniche di diagnostica radiologica generale, esperienza nella gestione e nell''utilizzo delle grandi attrezzature radiologiche, in particolare della diagnostica ecografica della TC, e in particolare della TCCB inserita nei protocolli legati alla gestione con documentata esperienza in ambito diagnostico in riferimento alle patologie in urgenza.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

	Anticorruzione	Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.
	Esperienze specifiche	Per ricoprire tale delicato e particolare ruolo, stante l'impegnativo compito professionale sopra descritto, il candidato deve avere comprovate esperienza nella organizzazione, gestione ed utilizzo delle varie metodiche di imaging (radiologia tradizionale senza e con mdc, ecografie, ecocolorDoppler, TAC, TCCB, RM) con particolare riferimento al campo dell'urgenza in un DEA di II livello, sede anche di formazione universitaria; deve aver prestato preferibilmente servizio in strutture con apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico nello specifico per quanto attiene alla TC Spectrum Dual Energy, TC Cone Beam e alla RMN ad alto campo. Il candidato deve aver maturato la sua esperienza prevalentemente in Ospedali a valenza sovralocale nel quale si effettui prestazioni di diagnostica per immagini di urgenza ed emergenza con volumi di almeno 60.000 prestazioni l'anno. Avere elevata competenza ed esperienza professionale specifica documentata con casistica eterogenea, qualitativamente e quantitativamente significativa. Significativa esperienza anche nella patologia traumatologica. Quale titolo preferenziale, deve aver già ricoperto incarichi di responsabile di Unità Operative in Ospedale di grandi dimensioni. Il candidato deve inoltre possedere comprovata esperienza nella gestione delle problematiche cliniche afferenti da altri ospedali o dal territorio, avendo gestito in prima persona gli aspetti organizzativi connessi al modello Hub-Spoke. Comprovata esperienza organizzativa e gestionale anche in un ambito emergenziale con dislocazione in più sedi e con numero di accessi globali di almeno 50000 pazienti/anno; evidenza di acquisita esperienza in ambito gestionale coinvolto nella recente epidemia COVID19, in ragione della possibilità che la stessa o analoghe situazioni possano ripresentarsi nel prossimo futuro; avere comprovata esperienza nella esecuzione di TCCB, con anche riferimento alle applicazioni nei settori urgenza/emergenza; competenze specifiche per quanto attiene ai sistemi RIS, PACS e di teleradiologia per contribuire alla implementazione di una rete integrata dei servizi di radiologia intraziendale ed extraziendale; Comprovata esperienza nella gestione e riorganizzazione di attivita' radiologica strutturata in ambiti logistici differenti per le caratteristiche

		proprie delle Radiologie del Policlinico che si compone di diverse sedi diagnostiche differenti. Comprovata esperienza in ambito di gestione del rischio clinico e radiologico; Esperienza nell'organizzazione e nell'utilizzo di tecniche diagnostiche in riferimento alle malattie rare; Esperienza ed attitudine nell'organizzazione e gestione dell'attività radiologica in integrazione con le strutture Universitarie, nell'ottica di un miglioramento ed efficientamento del Servizio.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483):

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
   - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
   - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura del Policlinico, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE (previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484):

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti

prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184. Per quanto attinente al servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva gli aspiranti devono inoltrare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento tramite il servizio postale, al Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto - 71122 Foggia, entro e non oltre il 30° giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed Esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

Il candidato dovrà indicare nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PER INCARICO QUINQUENNALE DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI RADIODIAGNOSTICA OSPEDALIERA.

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome e codice fiscale;
2) luogo e data di nascita;
3) residenza anagrafica;
4) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
5) titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
6) iscrizione all'Albo professionale;
7) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

9) di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
12) eventuali procedimenti penali, procedimenti amministrativi in corso per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
13) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
14) di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
15) di aver preso visione dell'informativa allegata al bando ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
16) domicilio e indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione con l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 30,00, indicando come causale del versamento: "*Tassa Avviso pubblico – Direzione di S.C. Radiodiagnostia ospedaliera*".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Policlinico Foggia ospedaliero-universitario entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d) le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
- un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

a) il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) requisiti specifici per l'ammissione;
b) l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici.
c) il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
d) la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso. I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione. Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000). Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i facsimili allegati debitamente compilati in modo da permettere al Policlinico la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15, comma 7-bis, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012, nonché dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24. Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione ai criteri di cui all'art. 19, co.9, così come integrati da quelli di cui all'art. 20, co. 5 del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019, tenendo conto della capacità gestionali possedute in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.
La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 10);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario (massimo punti 20);

- al possesso di titoli di studio oltre a quelli necessari per partecipare al bando: specializzazione affine o Master o Dottorato di Ricerca nella disciplina (massimo punti 2);
- alla attività didattica/tutor presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione o di corsi di Formazione Manageriale o diplomi di competenze scientifiche nella disciplina purché rilasciati da Società Scientifiche riconosciute con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 3).

La Commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. Il superamento è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 35/50.

Nell'ambito del COLLOQUIO verranno valutate:

- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 30.
- capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 10;
- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: massimo punti 20.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustrerà nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, delle posizioni da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 18/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati tramite pec non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione

sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente". Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Policlinico, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio. Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare, nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dal vigente CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dagli art. 55 e seguenti del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019 e dal Regolamento aziendale allegato al SMVP approvato da ultimo con DDG n. 59 dell'1/02/22.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 19 del CCNL dell'Area Sanità sottoscritto il 19/12/2019, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, valutazione negativa per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, venir meno dei requisiti e in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, N. 24, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il Policlinico si riserva comunque la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SC Politiche del Personale – SS "Concorsi e assunzioni" (Dirigente Dott. Massimo Scarlato - Collaboratori Dott. Luigi Granieri, telefono 0881.733705 – Dr.ssa Valentina Rizzi telefono 0881/732279 – Assistenti Sig.ra Antonella Capasso tel.

0881/732332 – Sig.ra Lisa Compagnone te. 0881/732043) dalle ore 9,00 alle ore 12,00, sabato e domenica esclusi.
Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito internet aziendale: http:// http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

La valutazione del curriculum professionale avviene come di seguito riportato:

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX 50 PUNTI):

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - (massimo punti 10)	AORN – AUO-IRCCS Punti 1 per anno
	Presidi Ospedalieri di II livello 0,75 per anno
	Presidi Ospedalieri di base 0,5 per anno
	Strutture territoriali o Privati accreditati se non altrimenti classificati Punti 0,4 per anno
Posizione funzionale del candidato nella disciplina oggetto del1'avviso e nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione - (massimo punti 10)	Incarico di Direzione di Dipartimento Punti 1,50 per anno
	Incarico di Direzione di Struttura ComplessaPunti 1,25 per anno (ridotti del 25% se non titolare)
	Incarico di Direzione di Responsabilità a Valenza Dipartimentale - Punti 1 per anno
	Incarico di Responsabilità di Struttura Semplice o ex modulo Punti 0,75 per anno
	Incarico di Alta Specializzazione Punti 0,50 per anno Incarico professionale /nessun incarico Punti 0,30 per anno
Tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario (massimo punti 20)	In tale ambito sarà data rilevanza all'affinità e alla qualità complessiva della casistica con riferimento all'incarico da svolgere in relazione al fabbisogno oggettivo. Si darà altresì rilevanza alla casistica in riferimento alla Radiodiagnostcia a fasci esterni e alla brachiterapia.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

Possesso di titoli di studio oltre a quelli necessari per partecipare al bando: specializzazione affine o Master o Dottorato di Ricerca nella disciplina (massimo punti 2);

Master II livello/Corso Formazione Manageriale (Punti 1) Master I livello o Corsi di perfezionamento con superamento di esame finale attinenti alla disciplina (Punti 0,50)
Altri dottorati di ricerca (Punti 0,50)

Attività didattica/tutor presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3)

Soggiorno di studio o di addestramento professionale per attivita' attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonchè alla partecipazione a corsi, congressi convegni e seminari anche effetuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R n. 497/1997 (massimo punti 2)	Docente o Relatore in eventi ECM locali, congressi solo se attinenti alla disciplina messa a concorso (Punti 0,05 per evento)
	Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori (Punti 1 per corso
	Partecipazione ai corsi, congressi, convegni e seminari, attinenti alla disciplina di Radiodiagnostia ospedaliera, anche effettuati all'estero (Punti0,01 per corso)

Produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 3)	Capitolo libro attinente alla disciplina (Punti 1)
	Riviste in esteso internazionali attinenti alla disciplina (Punti 0,75)
	Riviste in estenso nazionali attinenti alla Disciplina (Punti 0,5)
	abstract su riviste attinenti alla disciplina (Punti 0,10)
	Pubblicazioni/abstract su atti di convegno attinenti alla disciplina (Punti 0,05)

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____

C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento incarico quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, di: DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA di RADIODIAGNOSTICA OSPEDALIERA. A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)
  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;

e) di essere in possesso:
□ dell'anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina
ovvero
□ disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente
ovvero
□ anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; (per coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);

- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

  Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____

  Tel./Cell._____P.E.C. _____E-mail_____

  Allega alla presente domanda:

  1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;
  2) ricevuta del versamento della tassa di concorso pubblico di euro 30,00 effettuato in data _____;
  3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
  4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
  5) curriculum formativo e professionale;
  6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
  7) eventuali pubblicazioni;
  8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

  Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.a

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____) via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.e delle disposizioni del Codice Penale, nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____ residente a _____ Via _____

_____c.f._____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2.c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il _____ residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico_____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____
(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata.

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione** ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari** ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

POLICLINICO FOGGIA OSPEDALIERO UNIVERSITARIO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di RADIODIAGNOSTICA.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 61 del 18/01/2024 è indetto un Concorso pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di RADIODIAGNOSTICA.**

Lo stato giuridico ed economico inerente il posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti.

Il presente Concorso pubblico è indetto ed espletato in ottemperanza a quanto stabilito dalle seguenti fonti normative:

- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici utili all' ammissione al concorso sono i seguenti:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia

b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o in disciplina affine ai sensi dell'art. 15 c. 7 D. Lgs 502/1992 e successive modifiche.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/97, il personale in servizio di ruolo all'1.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Per la verifica delle equipollenze e affinità si fa riferimento rispettivamente ai DD.MM. 30.1.98, 31.1.98 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono ammessi gli aspiranti candidati comunque in possesso dei requisiti sopra richiesti che, ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 e s.m.i., siano regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica e che, all'esito positivo delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita, saranno collocati in graduatoria separata rispetto alla graduatoria degli

specialisti.

Le rispettive graduatorie di merito saranno utilizzate secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 548, 548 bis e 548 ter della L. 145/2018.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere sottoposti ad una procedura di riconoscimento da parte del Ministero della Salute in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 06 novembre 2007, n. 206.

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età. Ai sensi dell'art. 3 – co. 6 della L. n. 127/1997, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti massimi di età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente bando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
o i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. 81/08. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
d) godimento dei diritti politici;
e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
g) non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
h) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Direttore Generale del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia - **a partire dal 1° e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami.**
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a

tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**
b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI RADIODIAGNOSTICA.

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "*Tassa Concorso pubblico 2022 – Dirigente Medico – Disciplina di RADIODIAGNOSTICA*".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Nella domanda di partecipazione al Concorso, il candidato dovrà indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni

ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

i) di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
l) eventuali procedimenti penali, procedimenti amministrativi in corso per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
n) di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
o) di aver preso visione dell'informativa allegata al bando ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
p) il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essere recapitata ogni necessaria comunicazione con l'impegno a comunicare eventuali variazioni di recapito.

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

ART. 4
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione il candidato deve allegare in un unico file pdf, a pena di esclusione dalla presente procedura copia di:

- documento di identità legalmente valido;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 3) relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 4);
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in carta semplice e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- scheda valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenenti dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione andranno, inoltre, allegate eventuali pubblicazioni.
Al fine della valutazione del loro contenuto le pubblicazioni devono essere edite a stampe.

Potranno essere allegate in originale o in copia semplice purché il candidato attesti ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi all'originale.

I beneficiari della Legge n. 104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio

handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi. In tal caso alla domanda dovrà essere allegata certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che attesti, a fronte della disabilità riconosciuta, la necessità di ausili/tempi aggiuntivi, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire la regolare partecipazione.

Per l'applicazione delle precedenze e /o preferenze, previste dalle vigenti disposizioni, i candidati aventi titolo dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

ART. 5
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

In conformità a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "de-certificazione" nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione nel merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a. **dichiarazione sostitutiva di certificazione**: art 46, D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
b. **dichiarazione sostitutiva di notorietà**: artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.)

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dal candidato e allegate alla domanda sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 46 (all. 2 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e dell'art. 47 (all. 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445/2000 e contenere tutti gli elementi necessari sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio che non può comunque superare il 50 per cento.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

L'Azienda ospedaliera è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 183/2011, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 ed a trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

È inoltre possibile per il candidato autocertificare nello stesso modo la copia di qualsiasi tipo di documentazione che possa costituire titolo e che ritenga di allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito.

Le autocertificazioni relative a servizi prestati presso Case di Cura convenzionate, o accreditate o servizi prestati all'estero dovranno essere conformi a quanto previsto dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/1997.

Eventuali autocertificazioni relative all'attività ambulatoriale interna svolta presso strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997.

Gli aspiranti che, invitati a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

ART. 6
AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, i competenti uffici dell'Area per le Politiche del Personale provvederanno alla verifica del possesso, da parte dei candidati, dei requisiti per l'ammissibilità o meno dei candidati.

L'ammissione/esclusione dei candidati sarà disposta con deliberazione del Direttore Generale.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/bandi di concorso" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità legalmente valido;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione al bando di concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente bando;
- la omessa allegazione della scheda valutazione titoli compilata nelle parti non riservate all'Ufficio e contenenti dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 7
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR 483/97 e sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del DPR 483/1997.

ART. 8
ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E PROVE D'ESAME

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 100 punti, così ripartiti, che saranno valutati in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R.10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 20 per i titoli;
- punti 80 per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione del curriculum:
- per i corsi di aggiornamento professionale andrà indicato il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza andrà indicato l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master andrà indicato: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca andrà indicato l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le prove di esame, così come previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997 saranno le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

b) **prova pratica**:
1. relazione su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sono subordinate rispettivamente al conseguimento dei punteggi minimi previsti, nella prova scritta e nella prova pratica.

L'ammissione alle varie fasi del concorso nonché alla graduatoria finale di merito è subordinata al conseguimento dei punteggi minimi previsti rispettivamente per ogni prova d'esame, ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPR 483/97, come di seguito indicato:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario aver riportato nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;

- per essere ammessi alla prova orale è necessario aver riportato nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 21/30;

- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario aver riportato nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai concorrenti in possesso dei requisiti generali e specifici, ammessi con apposito provvedimento, sarà comunicato il diario delle prove d'esame con indicazione della data e del luogo adibito a sede d'esame mediante la pubblicazione dello stesso sul sito web aziendale, da valere quale notifica a tutti gli effetti di legge al seguente link: "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente/bandi di concorso:

- almeno quindici giorni prima dell'inizio di ciascuna delle prove (scritta e pratica) se espletate in giorni diversi;

- almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, nel caso in cui la convocazione dovesse riguardare due o tutte le tre prove nel medesimo giorno.

Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento legalmente valido. L'assunzione a tempo indeterminato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 9
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria generale di merito, che sarà recepita con deliberazione del Direttore Generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal proposito verranno redatte due graduatorie:

- una prima graduatoria relativa ai soli candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di tali candidati è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

In caso di parità di punti verranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda l'età, si terrà conto delle disposizioni di cui all'art. 2 - punto 9 - della legge 191/1998.

Detta graduatoria rimane valida per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria, entro il periodo di validità, sarà utilizzata altresì per il conferimento secondo l'ordine della stessa, di incarichi per la copertura di posti della medesima posizione funzionale e disciplina, disponibili per assenza o impedimento del titolare.

Si precisa che i vincitori della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati, vengano successivamente assunti, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D.Lgs. 165 del 30.3.2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della L. 23.12.2005 n. 266.

Ai sensi e per gli effetti dell'"*accordo tra le aziende del servizio sanitario della regione Puglia per l'utilizzo reciproco di graduatorie*" sottoscritto in data 6 aprile 2017 e recepito con D.D.G. n. 205 dell'8 maggio 2017 è facoltà del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario consentire l'utilizzo della graduatoria ad un'altra amministrazione pubblica che ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 comma 61 L. 24.12.2003 n. 350. In questo

caso, il candidato che accetti una proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, non sarà più interpellato dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario; mentre, in caso di mancata accettazione della proposta di assunzione da parte dell'altra amministrazione, sarà garantito il mantenimento in graduatoria per il Policlinico. La disposizione di cui sopra viene applicata separatamente in caso di utilizzo della graduatoria per assunzioni a tempo determinato (l'accettazione di una chiamata a tempo determinato da parte di un'altra amministrazione non pregiudica l'assunzione a tempo indeterminato da parte del Policlinico).

ART. 10
NOMINA DEI VINCITORI

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità, subordinatamente all'accertamento dell'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246/2005 e s.m.i..
L'accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata al possesso dell'idoneità piena e incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.
Qualora a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni effettuate, l'interessato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, e ciò ai sensi dell'art. 75 del medesimo DPR.
La data di assunzione in servizio verrà concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione dei documenti di rito; in mancanza, il Policlinico non darà luogo alla stipula del contratto ed il candidato verrà dichiarato decaduto.
Il vincitore sarà invitato a sottoscrivere, ai sensi delle vigenti norme, dichiarazione sostitutiva delle seguenti certificazioni: cittadinanza italiana, estratto riassunto dell'atto di nascita, godimento dei diritti politici, casellario giudiziale generale, stato di famiglia, obblighi militari.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale.
Il vincitore assunto in servizio è soggetto a un periodo di prova di 6 mesi.
Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiamo già superato nella medesima qualifica e disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 502/1992.
Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivo prestato.
Si richiamano le disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di cui agli artt. 4 e 9 D. Lgs. 39/2013.
Si avvisano i candidati che coloro che verranno assunti saranno tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel "Codice di Comportamento dei Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" e nel Codice di Comportamento Aziendale; la violazione degli obblighi di cui ai suddetti Codici comporterà la risoluzione o la decadenza dal rapporto in oggetto.
La perdita dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis D. Lgs 165/01 e s.m.i., durante lo svolgimento dell'incarico, sarà causa di risoluzione immediata del contratto individuale di lavoro.
L'assunzione in servizio del vincitore resta subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa per il personale e alla relativa disponibilità di bilancio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di 5 anni di servizio previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area Sanità.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto

disciplinato dallo stesso, quale *lex specialis* della presente procedura selettiva.

ART. 11
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Bando di Concorso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Foggia ospedaliero-universitario, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Foggia ospedaliero-universitario o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (Pec: protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it) o il Titolare del trattamento (Policlinico Foggia ospedaliero-universitario con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 12
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D. Lgs. n. 165/2001, al D.P.R. n. 483/97, al D.P.R. n. 445/2000, nonché ai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni del "Policlinico Foggia ospedaliero universitario" - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – tel. 0881/733705.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Direttore Generale
del Policlinico Foggia
ospedaliero – universitario
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____

C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di RADIODIAGNOSTICA**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)
  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____,
  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura.
  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257;

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____
  □ equipollente □ affine a quella oggetto della procedura;
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);

- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione; (per coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o eventuali precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____
  Tel./Cell._____ P.E.C. _____ E-mail_____
  Allega alla presente domanda:
  1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;
  2) ricevuta del versamento della tassa di concorso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
  3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
  4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

5) curriculum formativo e professionale;
6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
7) eventuali pubblicazioni;
8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____ residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il _____ residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico_____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____, lì _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

POLICLINICO FOGGIA

CONCORSO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI AI SENSI DEL D.P.R. 10/12/1997, N. 483. La presente scheda sarà compilata sotto forma di autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e47 del D.P.R. n. 445/2000.

Cognome e nome _____ nato a _____ il _____

Residente _____ Via _____ __ tel. _____ EMAIL _____

SPECIALIZZAZIONE _____

ex DD. Lgss n. 257/91 e n. 368/99 SI ☐ NO ☐

TITOLI DI CARRIERA – P. 10

A) *Servizio di ruolo prestato presso le UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi degli art. 22 e 23*

1- Servizio quale dirigente medico nella disciplina oggetto della selezione – p. 1,00 x anno / p. 1,20 per a. se a tempo pieno:

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____

_____ dal _____ al _____ = a._____ m. _____gg._____ = a. _____m._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____x p. 1.00 = _____ valutabile x a. _____x p. 1.20 = _____

m._____ x p. 0.08 = _____ m. _____ x p. 0.10 = _____

ovvero servizio prestato ai sensi del co.7 articolo unico D.L. 23/12/1978, n. 817 convertito in L. 19/02/1979, n. 54.

2 – in disciplina affine – rid. 25% -p. 0,75 x anno, se a tempo parziale -p.0,90 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____ = a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.75 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.90 = _____
m._____ x p. 0.06 = _____	m. _____x p. 0.075 = _____

3 – servizio prestato in altra disciplina rid. 50% - p. 0.50 x anno, se a tempo parziale/ p.0,60 per a., se a tempo pieno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m. ._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____	valutabile x a. _____x p. 0.60= _____
m._____ x p. 0.0416 = _____	m._____x p. 0.05 = _____

4 – servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti – p. 0.50 x anno

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____
m. _____x p. 0.0416 = _____

5 – i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amm.ni – p. 0.50 x anno:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. 0.50 = _____

m. _____x p. 0.0416 = _____

6 - attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione dell'Azienda Sanitaria e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti da Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I certificati devono contenere l'indicazione dell'orario dell'attività settimanale:

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI _____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____ ORE SETTIMANALI = a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____ = _____

m. _____x p _____ = _____

7 – servizi e titoli acquisiti presso gli Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'rt. 4 co. 12 e 13 del DLgs n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del DPR n.761/79:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m. ._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

8 – il servizio prestato alla data del provvedimento di equiparazione è valutato per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli Ospedali Pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

riduzione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

9 – il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della durata come servizio prestato presso Ospedali nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

valutazione del 25% della durata = a. _____ m. _____ gg. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

10 – il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'U.E. nelle Istituzioni e Fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m.._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ _= _____

11 – il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10.07.1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 10:

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____

_____dal_____al_____= a._____m._____gg._____= a._____m. ._____gg._____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

valutabile x a. _____ x p. _____= _____

m. _____x p. _____ = _____

12 - la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 e D. Lgs n. 368/99 è valutata, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs n. 368/99, come titolo di carriera: p. 1,20 x anno

a. _____ x 1,20 = p. _____PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO_

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO P. 3

A. Specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente oltre quella eventualmente fatta valere quale requisito di ammissione - p. 1 n. _____ x p. 1,00 p_____

- Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente n. _____ x p. 0.50 p. _____

B. Specializzazione in disciplina affine n. _____ x p. 0.50 p. _____

- Ulteriore specializzazione in disciplina affine n. _____ x p. 0.25 p. _____

C. Specializzazione in altra disciplina n. _____ x p. 0.25 p. _____

- Ulteriore specializzazione in altra disciplina n. _____ x p. 0.125 p. _____

D. Altra laurea del ruolo sanitario oltre quella prevista per l'ammissione n. _____ x p. 0.50 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – P. 3

PUBBLICAZIONI P. 2

a)	**esposizione dati e casistiche avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
	4. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.18 p. _____	n. _____ x p. 0.108 p. _____
	5. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.198 p. _____	n. _____ x p. 0.1188 p. _____
	6. Riviste a carattere locale	n. _____ x p.0.162 p. _____	n. _____ x p. 0.0972 p. _____
b)	**esposizione dati e casistiche non avvalorate ed interpretate**		**se più di tre autori**
	7. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.10 p. _____	n. _____ x p. 0.06 p. _____
	8. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.11 p. _____	n. _____ x p. 0.066 p. _____
	9. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.09 p. _____	n. _____ x p. 0.054 p. _____
c)	**non attinenti**		**se più di tre autori**
	10. Riviste a carattere nazionale	n. _____x p. 0.05 p. _____	n. _____x p. 0.03 p. _____
	11. Riviste a carattere internazionale	n. _____ x p. 0.055 p. _____	n. _____ x p. 0.033 p. _____
	12. Riviste a carattere locale	n. _____ x p. 0.045 p. _____	n. _____ x p. 0.027 p. _____
d)	**abstracts**	n._____ x p. 0.001 p. _____	

TITOLI SCIENTIFICI P. 1

a)	**corsi di perfezionamento universitario / master**	
	1. Attinenti	n. _____ x p. 0.50 p. _____
	2. Non attinenti	n. _____ x p. 0.25 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE – P. 4

a) idoneità nazionale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente prevista nella precedente normativa — n. _____ x p. 0.20 p._____
2. In disciplina non equipollente dell'area funzionale — n. _____ x p. 0.10 p. _____
3. In disciplina di altra area funzionale — n. _____ x p. 0.05 p._____

b. Dottorato di ricerca nella disciplina — n. _____x p. 0.75 p. _____

c. attività professionale

1. Servizio prestato nella disciplina (art.7 D.Lgs. 29/93 e successive modifiche) — trimestri n. _____ x p. 0.30 = p. _____
2. Servizio prestato nella disciplina in qualità di borsista — borse n. _____ x p. 0.30 = p. _____

d. Incarichi dirigenziali art. 27 CCNL 8/6/2000 nella disciplina o disciplina equipollente

Servizio prestato con incarico di tipo a. (con esclusione di quello prestato ex art. 18) — punti 0,48 per anno anni_____x 0,48 = _____; punti 0,04 per mese mesi _____x0,04 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo b. — punti 0,24 per anno anni_____x 0,24 = _____; punti 0,02 per mese mesi_____x 0,02 = _____

Servizio prestato con incarico di tipo c. — punti 0,12 per anno anni_____x 0,12 = _____; punti 0,01 per mese mesi_____x 0,01 = _____

e. tirocinio pratico ospedaliero ex L. n. 148/75

1. Nella disciplina — n. _____ x p. 0.20 p. _____
2. In altra disciplina — n. _____ x p. 0.10 p. _____

f. insegnamenti

1. Universitari per medici — n. _____x p. 0.20 p. _____
2. Universitari per personale non medico — n. _____x p. 0.10 p. _____
3. Scuole regionali di formazione personale sanitario — n. _____x p. 0.10 p. _____
4. Altri corsi di formazione — n. _____x p. 0.05 p. _____

f) corsi di aggiornamento e convegni quale relatore

1. Attinenti n. _____x p. 0.05 p. _____

2. Non attinenti n. _____ x p. 0.025 p. _____

g) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore fino a 3 giorni

1. Attinenti n. _____ x p. 0.01 p. _____

2. Non attinenti n. _____x p. 0.004 p. _____

h) corsi di aggiornamento e convegni quale uditore superiore a 3 giorni

1. Attinenti n. _____ x p. 0.02 p. _____

2. Non attinenti n. _____x p. 0.006 p. _____

i) attestato di formazione manageriale

1. Nella disciplina o disciplina equipollente n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina n. _____ x p. 0.025 p. _____

l) corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 3 mesi

1. Nella disciplina o disciplina equipollente n. _____ x p. 0.05 p. _____

2. In altra disciplina n. _____ x p. 0.025 p. _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

TOTALE PUNTI _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO **TOTALE GENERALE**

Firma del Candidato

_____

Estremi del documento di identità personale _____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione** ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari** ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. dell'oliva "Alta Daunia".

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 "*Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia.*"

si rende noto

che è stata presentata dal consorzio Alta Daunia, la richiesta di registrazione della Denominazione di Origine Protetta D.O.P. dell'oliva "Alta Daunia".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Disciplinare di Produzione Denominazione di Origine Protetta
Oliva “Alta Daunia”

Art.1 – Denominazione

La Denominazione di Origine Protetta Oliva da mensa “Alta Daunia” è riservata esclusivamente alle olive da mensa, derivanti dalla varietà di olivo ‘Peranzana’, del tipo cangiante (con grado di maturazione/colore indicato nell’art. 2) che rispondono alle condizioni ad ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art.2 - Descrizione del prodotto

All’atto dell’immissione al consumo l’Oliva “Alta Daunia” deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- forma: ovoidale con apice e base arrotondati;
- calibro: minimo 16 mm*;
- N° di frutti/Kg: non maggiore di 400;
- colore: cangiante con tonalità variabile dal violaceo al marrone;
- rapporto polpa/nocciolo: non inferiore a 3;
- resa in polpa: min. 75 %;
- distacco della polpa dal nocciolo netto e completo (polpa coesa al nocciolo - spiccagnolo), consistenza morbida;
- analisi sensoriale: sapore fresco di erbaceo, lievemente amaro con sentori di tostato, acidulo/lattico, carciofo e pomodoro acerbo in un perfetto equilibrio tra loro grazie ad un ottimale contenuto di polifenoli e tocoferoli.

Eventuali difetti delle drupe, epicarpo con o senza alterazioni della polpa, raggrinzimento, presenza del picciolo, danneggiamenti di crittogame e/o insetti, sono tollerati nella misura massima dell’1% di prodotto finito. Per la purezza, stesso valore da rispettare in presenza di olive di altre varietà, in fase di immissione al consumo.

*(*in deroga, nelle annate con condizioni climatiche sfavorevoli, è ammesso un calibro delle olive pari a 15 mm).*

Art.3 - Delimitazione geografica della zona di produzione

La zona di coltivazione e produzione delle olive a Denominazione di Origine Protetta "Alta Daunia" comprende i seguenti territori della Provincia di Foggia – Regione Puglia: intero territorio amministrativo dei comuni di San Paolo di Civitate, Apricena, Torremaggiore, San Severo e Lucera. La zona geografica delimitata, composta dai 5 comuni, costituisce un'area omogenea continua che si estende da Nord della Regione Puglia e confinante con i Comuni di Serracapriola e Poggio Imperiale e in parte confinante con la Regione Molise all'estremo Nord-Ovest del territorio di Torremaggiore e vede ad Ovest il Subappennino Dauno Settentrionale e ad Est il Promontorio del Gargano. In questa zona, l'olivicoltura, esclusivamente basata sulla coltivazione della varietà «Peranzana», è storicamente e profondamente legata al tessuto sociale locale che ha condizionato per secoli lo sviluppo del territorio e di conseguenza la vita delle popolazioni che si sono succedute nel tempo, incidendo soprattutto sull'economia dell'area. La varietà «Peranzana» si è adattata perfettamente alle condizioni pedologiche e climatiche della zona di coltivazione dell'Alta Daunia, al di fuori della quale non presenta nessuna diffusione.

Art.4 - Prova dell'origine

Dalla raccolta in campo e in ogni fase del processo produttivo viene eseguito un monitoraggio costante in *input* (entrata) e *output (uscita)*. Attraverso l'iscrizione in specifici elenchi dei conferitori con l'indicazione dei dati catastali di coltivazione, dei trasformatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte dell'organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art.5 - Metodo di produzione

Il metodo di produzione dell'oliva da mensa Alta Daunia DOP si basa sulle pratiche tradizionalmente seguite nel territorio di cui all'art 3. Esso consta delle seguenti fasi:

5.1 *Materia prima*

L'Oliva Alta Daunia è ottenuta esclusivamente dalle drupe della varietà autoctona Peranzana. Non è ammessa l'utilizzazione di piante di 'Peranzana' geneticamente modificate.

5.2 *Tecniche colturali*

La forma di allevamento delle piante è quella in volume riconducibile al "Vaso Sanseverese", con due - tre branche inclinate a cui viene applicata la pratica della potatura secondo la regola del 3. È

ammesso il rinfittimento degli oliveti già esistenti, a condizione che i soggetti di nuovo impianto siano allevati con la medesima forma delle piante preesistenti.

La gestione agronomica degli oliveti, dalla lavorazione ai terreni, fertilizzazione, diserbo, difesa fitosanitaria ecc., deve essere improntata al principio generale della buona e razionale tecnica agraria e della sostenibilità ambientale, nel rispetto della normativa vigente. La protezione fitosanitaria dell'oliveto si basa sull'applicazione dei principi della "difesa integrata", secondo le indicazioni delle "linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti", redatte e aggiornate dal Bollettino Ufficiale Fitosanitario Regionale. Nel caso di azienda agricole in coltivazione biologica si rimanda a quanto previsto dal Reg. CE 848/2018 e smi.

La pratica irrigua, sia ordinaria sia straordinaria, deve terminare 15 giorni prima della raccolta per non danneggiare, con possibili ammaccature, le drupe che potrebbero risultare troppo turgide e delicate.

Le drupe da destinare alla produzione dell'Oliva DOP Alta Daunia devono essere raccolte in fase di maturazione al grado di invaiatura ottimale che corrisponde ad un epicarpo di colorazione violacea/marrone, al fine di ottenere un prodotto finito con una colorazione uniforme.

È vietato l'impiego sulle piante di prodotti ad azione maturante e/o cascolante, in qualsiasi fase del ciclo di coltivazione, nonché l'uso di ormoni di origine sintetica. La raccolta del prodotto dalle piante deve essere effettuata a mano (brucatura) o con altre forme di raccolta che prevedono l'impiego di macchine e/o attrezzature agevolatrici, a condizione che la metodica utilizzata sia tale da non arrecare danneggiamenti alle drupe ed alle piante. Dopo la raccolta le drupe devono essere conservate e trasportate in contenitori inerti, provvisti di adeguate aperture o fessurazioni per consentire la circolazione dell'aria; in ogni caso lo strato del prodotto ivi contenuto non può superare l'altezza di 25 cm. È vietato il trasporto e la conservazione delle drupe in sacchi di qualsiasi tipo ovvero in contenitori chiusi a tenuta. La quantità di olive da destinare alla lavorazione dell'Oliva Alta Daunia non può superare i 7,0 t per ettaro di oliveto. Il prodotto, una volta raccolto, viene sottoposto alla calibratura, allo scopo di eliminare drupe troppo piccole (inferiore al calibro 16 mm), ed alla cernita manuale, per allontanare le olive non sufficientemente mature, attaccate dai parassiti, danneggiate dal gelo o durante il trasporto.

5.3 *Metodo di lavorazione dell'Oliva da mensa Alta Daunia*

La varietà Peranzana concorre in modo esclusivo alla DOP "Oliva Alta Daunia"; in tal senso è vietato utilizzare partite di olive che presentino drupe immature, molli, con epicarpo e polpa di colore non uniforme. Il processo produttivo prevede l'arrivo delle olive al centro di trasformazione dove viene eseguito il controllo di qualità per la rispondenza delle caratteristiche merceologiche

(art. 2). La fase seguente prevede la cernita, la pulitura, la calibratura e il lavaggio delle partite rispondenti ai parametri ufficiali.

Le partite di olive destinate alla DOP Alta Daunia entro 48 ore dalla raccolta in campo devono essere avviate al processo di lavorazione secondo il tradizionale sistema in salamoia al naturale o "metodo greco". Tale metodo tramandato da generazioni tra gli operatori locali viene praticato esclusivamente nell'areale delimitato e prevede l'avvio naturale della fermentazione lattica e dello sviluppo dei lieviti.

Le drupe vengono poste in recipienti ad uso alimentare che, a seguire, saranno riempiti con acqua potabile fino alla completa sommersione delle stesse, mentre l'aggiunta di sale può avvenire anche dopo qualche giorno. Il periodo di immersione in salamoia può durare dai 6 ai 12 mesi e oltre. Le drupe dovranno essere mantenute in tale stato al fine di permettere l'avvio e lo sviluppo del processo di fermentazione, al termine del quale il pH raggiunge un valore inferiore e/o uguale a 4,5.

La salamoia per la fermentazione può avere una concentrazione in cloruro di sodio (sale alimentare) tra il 6 ed il 10%. Questo range di concentrazione salina è ideale allo sviluppo della flora lattica e di alcuni ceppi di lieviti protagonisti della fermentazione lattica primaria e delle modificazioni chimico-fisiche ed enzimatiche responsabili della produzione di un complesso bouquet aromatico dovuto a composti volatili di varia natura (acidi organici, esteri ed eteri ecc.). E' assolutamente vietata in ogni fase del processo di trasformazione l'aggiunta di acidificanti di sintesi per favorire o provocare la riduzione del pH, il cui andamento deve essere conseguente solo alla fermentazione lattica. La salamoia deve presentare le seguenti caratteristiche: colore violaceo vinoso brillante, odore lattico e leggermente acetico, stato liquido limpido e pH inferiore o uguale a 4,5. Dopo almeno 6 mesi di salatura, le olive sono pronte per essere confezionate ed avviate al consumo come olive da mensa a D.O.P.. All'atto del confezionamento, è consentito l'impiego di sostanze acidificanti e/o conservanti (anche in miscela tra loro), quali acido lattico, acido L-ascorbico e acido citrico al fine di favorire e prolungare la conservabilità del prodotto.

Nella fase di confezionamento la salamoia deve avere un valore di ph inferiore o uguale a 4,3. É ammessa la pastorizzazione del prodotto confezionato.

Le tipologie di prodotto certificabili a DOP Alta Daunia

Tipologia prodotto finito	***Tipologia liquido di governo**
Alta Daunia cangiante (drupa intera)	In salamoia acido-salina
Alta Daunia cangiante (drupa intera)	Sott'olio e conciata
Alta Daunia cangiante (drupa denocciolata o snocciolata e a rondelle)	In salamoia acido-salina
Alta Daunia cangiante (drupa denocciolata o snocciolata	Sott'olio e conciata

e a rondelle)	

* E' consentita l'aggiunta esclusiva di ingredienti e condimenti naturali

Art. 6 - Legame con l'ambiente

Le caratteristiche merceologiche/organolettiche dell'Oliva "Alta Daunia", ottenute con metodo Greco al naturale, si identificano con perfetto equilibrio sensoriale, caratterizzato da profumo netto di oliva ed erbaceo, un sapore fresco di erbaceo, lievemente amaro con sentori di tostato, acidulo/lattico, con un moderato sentore di carciofo e pomodoro acerbo, grazie ad un ottimale contenuto di polifenoli e tocoferoli. La polpa è soda, croccante e succosa, con distacco del nocciolo netto e completo.

Oltre alla riconosciuta componente genetica della varietà autoctona Peranzana, i fattori naturali e ambientali della zona geografica (clima Mediterraneo, qualità e fertilità dei terreni, altitudine, orografia ecc.) condizionano profondamente gli aspetti qualitativi dell'oliva da mensa che esprime una serie di specificità esclusive rispetto ad altre varietà. La secolare tecnica di coltivazione, il sistema di trasformazione in salamoia delle olive cangianti, la tradizione alimentare ecc. confermano il legame storico - culturale con il territorio. Ancora oggi, infatti, nelle abitudini alimentari delle popolazioni locali rientrano diverse pietanze a base di olive: pasta con polpa di olive, olive e salsiccia, olive soffritte, sole e sereno, con la cenere ecc.

Il clima temperato del territorio interessato alla DOP risponde in modo ottimale alle esigenze agronomiche della cultivar in quanto caratterizzato da estati calde ed asciutte, inverni poco freddi, in generale privi di gelate, e piovosi, da una temperatura media annuale storica di 15,6 °C (da 15,5 a 15,9 °C), precipitazioni totali annue medie di 548,4 mm (da 511,2 a 604,6 mm), un'evapotraspirazione totale annua di 1053,0 mm (da 1018,8 a 1103,9 mm), un Deficit Idrico Climatico o DIC pari a 619,9 mm (da 588,5 a 678,6). Il mese più freddo è gennaio con una temperatura media storica di 7,4 °C (da 7,0 a 7,7 °C) ed una minima media storica di 4,1 °C (da 3,9 a 4,3 °C) mentre il mese più caldo è luglio con una temperatura media storica di 24,9 °C (da 24,5 a 25,3 °C) ed una massima media storica di 30,6 °C (da 30,2 a 31,0 °C). I terreni dell'area sono del tipo vertisuoli e di tipo alluvionale ben profondi e fertili, originatisi in netta componente da rocce prevalentemente arenitiche (arenarie e sabbie) e da depositi sciolti a prevalente componente pelitica e/o sabbiosa ed in minima parte da rocce prevalentemente ruditiche (ghiaie e conglomerati), risultano franco-sabbiosi, non particolarmente ricchi di sostanza organica e con elevate percentuali di sabbia. Tali caratteristiche del terreno permettono consistenti capacità d'invaso dei terreni, evitando al contempo i ristagni idrici, estremamente dannosi per l'olivo che teme l'asfissia radicale. È innegabile che la peculiare forma di allevamento a vaso sanseverese, che non si riscontra in

nessun altro areale olivicolo al mondo, determina un'assoluta peculiarità dell'area interessata dall'oliva Alta Daunia. Sotto il profilo pedologico e climatico, infatti, costituisce nell'assieme un *unicum* imprescindibilmente legato ai Comuni dell'Alta Daunia ove la 'Peranzana' è destinata ad oliva da mensa.

Nel territorio oggetto di riconoscimento a D.O.P. "Oliva Alta Daunia", l'olivicoltura è profondamente legata al tessuto sociale locale che ha condizionato per secoli lo sviluppo del territorio e di conseguenza la vita delle popolazioni che si sono succedute nel tempo, incidendo soprattutto sull'economia della zona, quasi esclusivamente basata sulla coltivazione della varietà Peranzana per la produzione di olio e olive di alta qualità. In questa area la coltivazione dell'olivo risale ad epoche antiche, quasi certamente introdotta dagli antichi Greci e successivamente incrementata dai Romani, ma le prime prove documentali della presenza di piantagioni di oliveti specializzate si hanno intorno all'anno mille con la rinascita dell'agricoltura, dopo un periodo di abbandono nel corso del Medioevo, ad opera degli Ordini Monastici ed in particolare dei Benedettini che si insediarono, tra l'altro, nel territorio di Torremaggiore con la fondazione del Monastero '*Terrae Maioris*'. Significativa è la presenza di Oliveti produttivi attestata da due scritture rispettivamente del 7 giugno 1141 in cui l'Abate del monastero di *Terrae Maioris*, Giovanni, conferma il testamento del Diacono Roberto, con il quale la chiesa di Santa Maria ed il suo clero erano stati istituiti eredi di……. *Unam domus…… duos quadragenales vinee……unum ortum et olivetum et duas buttes*…….. (Pergamena appartenente al Capitolo Cattedrale di San Severo) e del giugno 1196 in cui l'Abate di Terrae Maioris, Mauro, vende un oliveto nel territorio di San Severo (Archivio di Stato di Napoli, mon. Sopp. Vol. V n.). Il prof. Pier Leopoldo Borrelli De Andreis in una sua nota scritta depositata presso il Comune di Torremaggiore esprime alcune riflessioni sull'origine della denominazione dell'oliva "Peranzana" affermando che è probabile che la denominazione dell'oliva "Peranzana" è una modifica dialettale del nome "Provenzana o meglio Provenzale", in quanto portata nelle nostre contrade direttamente dalla Provenza dalla famiglia dei Di Sangro, Duchi di Torremaggiore e Principi di San Severo, discendenti diretti dei Duchi di Borgogna, Signori della Provenza e che sia stato lo stesso Raimondo Di Sangro a mettere a dimora nei possedimenti familiari la 'Peranzana' portandola dalle regioni Provenzali del meridione della Francia che si affacciano sul mare Mediterraneo. Il che si spiega anche con la circostanza che la varietà di olive 'Provenzale' modificata nel dialetto locale "Peranzana" sia stata coltivata e circoscritta in un'area molto ristretta del territorio della Puglia e coincidente con i vasti possedimenti della famiglia Di Sangro, posseduti principalmente negli agri di Torremaggiore e San Severo. Dal punto di vista storico, il legame tra il prodotto ed il territorio è comprovato da numerose testimonianze documentali; molti sono anche i riferimenti storici relativi al metodo di

elaborazione delle olive cangianti da tavola. La denominazione “Oliva Alta Daunia” è ormai consolidata nel tempo da diversi decenni, come dimostrato dall’attestazione di documenti commerciali (fatture, ddt, bolle ecc.) e inerente l’organizzazione di eventi pubblici, relazioni tecniche, articoli della stampa, pubblicazioni scientifiche a cura dell’Università degli studi di Foggia, Bari e Perugia, del CREA, CRA-Oli e altri enti di ricerca accreditati.

Art. 7- Confezionamento

Le olive che presentano i requisiti merceologici di maturazione possono essere confezionate sostituendo la salamoia di fermentazione con una di condizionamento ad una concentrazione salina massima del 5% (NaCl), pH inferiore o uguale a 4,3, acidità totale, espressa come grammi di acido lattico su 100 ml, compresa tra lo 0.3 e l’1%, assenza di zuccheri riducenti, assenza di funghi unicellulari e pluricellulari, di clostridi solfito-riduttori e di microrganismi indicatori fecali.

Per prodotti destinati a processi di pastorizzazione o sterilizzazione i limiti relativi alla concentrazione di NaCl e all'acidità della salamoia possono variare (in conformità alle buone pratiche di fabbricazione - BPF). Alle olive in salamoia possono essere aggiunti acidificanti naturali (acido lattico e aceto), antiossidanti (acido ascorbico) e parti di pianta come aromatizzanti; è consentito l'aggiunta di coloranti in conformità alla normativa vigente. Per le produzioni olivicole differenziate (denocciolate, a rondelle, conciate ecc.) è consentito l’uso esclusivo di ingredienti e aromi naturali.

Le olive da mensa “Alta Daunia" a DOP, ai fini dell'immissione al consumo diretto, dovranno essere confezionate in contenitori a norma a cui può seguire un eventuale processo di pastorizzazione/sterilizzazione.

I contenitori autorizzati al confezionamento e alla vendita dovranno essere:

- in vetro, con peso sgocciolato min. di 100 g;
- in secchiello di plastica, con peso sgocciolato min. da 100 g;
- n latta, con peso sgocciolato min. di 180 g;
- in plastica (polietilene HD, atossico e idoneo al contatto alimentare) fusti da min. 20 kg in peso sgocciolato (per il trasporto delle olive dai trasformatori ai confezionatori). I suddetti non devono alterare la qualità e non trasmettere odori o sostanze nocive/tossiche alle produzioni.

I contenitori metallici dovranno essere internamente ricoperti di vernici epossifenoliche o similari e quelli di latta verniciate interiormente (almeno i due coperchi).

Le capacità di tali recipienti e contenitori sono disciplinati dalla normativa comunitaria e nazionale (norme specifiche in materia di etichettatura del prodotto cui si riferisce la denominazione registrata). Il volume occupato dalle olive e liquido di governo, nonché il peso netto sgocciolato

medio e altri parametri quali/quantitativi devono rispondere alle disposizioni adottate dalla normativa comunitaria e nazionale.

I contenitori e i recipienti dovranno consentire l'apposizione di un eventuale specifico contrassegno, mentre il prodotto deve essere sigillato in modo tale da impedire manomissioni a garanzia del consumatore; è facoltativo l'utilizzo di materiali con caratteri di biodegradabilità, in coerenza ai principi della sostenibilità ambientale.

I locali utilizzati per tali processi dovranno presentare i requisiti igienico-sanitari in conformità alle disposizioni dall'ente sanitario preposto.

Art. 8 – Etichettatura

I contenitori autorizzati dovranno essere provvisti di etichettatura conforme ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente (Reg. UE 1169/2011 e smi). In etichetta saranno riportate, a caratteri di stampa chiari e leggibili, le seguenti indicazioni:

- natura del prodotto: "Oliva da mensa Alta Daunia" D.O.P. o "Oliva Alta Daunia" D.O.P. - con successiva ed eventuale indicazione (facoltativa) della varietà "Peranzana";
- preparazione commerciale e presentazione;
- categoria commerciale e origine del prodotto (varietà - calibro ecc.);
- descrizione ingredienti;
- il logo identificativo del prodotto (simbolo grafico con descrizione dettagliata, forma, dimensione, base colorimetrica e altri elementi distintivi), è costituito dalla sagoma caratteristica, come rappresentato in allegato 6; lo stesso potrà essere riprodotto anche su un bollino autoadesivo da apporre sulle confezioni:

- peso netto e peso sgocciolato contenuto nella confezione;
- nome, la ragione sociale e l'indirizzo dell'azienda produttrice e confezionatrice;
- numero del lotto, data di confezionamento e di scadenza del prodotto;
- tabella nutrizionale minima o estesa, come da normativa vigente;
- profilo sensoriale - organolettico (facoltativo);
- "prodotto in Italia" o "made in Italy";

- simbolo grafico europeo identificativo delle produzioni a D.O.P.;

Qualsiasi riferimento non contemplato nel suddetto elenco deve essere conforme alla normativa vigente in termini di etichettatura.

Sui contenitori e recipienti dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Alta Daunia", seguita dalla dizione "Denominazione di Origine Protetta". Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore nonché il peso lordo all'origine. La dizione "Denominazione di Origine Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "D.O.P.". A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo alla immagine artistica, compresa la base colorimetrica eventuale, del logo figurativo o del logo tipo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la denominazione di origine.

Tutti i contenitori devono essere provvisti di etichettatura coerente ai requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Non è autorizzata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non contemplata e autorizzata. È ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare. La designazione "Oliva Alta Daunia" è intraducibile.

Il prodotto "Oliva Alta Daunia" D.O.P., dovrà recare obbligatoriamente sulle etichette a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre al simbolo grafico dell'Unione Europea identificativo delle produzioni D.O.P. e alle informazioni consentite dalla normativa vigente in materia.

Art.9 – Stoccaggio delle olive da tavola confezionate

In fase di post-confezionamento la fase di stoccaggio e movimentazione delle olive da tavola dovrà avvenire con l'intento di preservare la qualità delle produzioni assicurando condizioni di temperatura e luminosità adeguate e coerenti alla corretta conservazione del prodotto. Si prevede l'uso di sistemi di imballaggio in grado di ridurre/eliminare il contatto delle olive con la luce e di minimizzare gli effetti negativi di periodi più o meno brevi di stoccaggio ad elevate temperature, in particolare quelli a bassissima permeabilità luminosa (cartone) ed isolanti nei riguardi degli scambi termici (polistirolo).

I locali di stoccaggio delle olive confezionate in fase di pre-distribuzione dovranno assicurare condizioni di bassa luminosità e temperature non superiori a 22 °C. Questi dovranno essere conformi alla normativa vigente in termini di condizioni igienico - sanitarie.

Art.10 – Controlli

La verifica del rispetto e dell'applicazione del Disciplinare sarà svolta dall'organismo preposto e incaricato allo svolgimento di tali attività (riconosciuto e autorizzato dal MASAF), conformemente a quanto stabilito dall'articolo 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
25.01.2024
15:57:45
GMT+01:00